REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 9 marzo 2009
Anno XXXIX numero 16

Sommario

PARTE I
ATTI DELLA REGIONE

Deliberazioni della Giunta Regionale
Decreti degli Assessori della G.R.
Decreti Dirigenziali

PARTE II
ATTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI

Statuti
Decreti di esproprio e/ di fissazioni di Indennità
Accordi di Programma
Avvisi di deposito di P.R.G. e/o atti urbanistici

PARTE III
AVVISI E BANDI DI GARA

Avvisi
Bandi di gara
Esiti di gara
Concorsi
Graduatorie
Revoche
Tariffe

IN EVIDENZA

DELIBERAZIONE N. 94 DEL 6 FEBBRAIO 2009
Riapprovazione disegno di legge "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro"

DECRETI DIRIGENZIALI N. 47 E N. 48 DEL 20 FEBBRAIO 2009
Approvazione graduatoria definitiva bando di concorso per la concessione di contributi di edilizia agevolata a favore di cittadini residenti nella Regione Campania e di Cooperative ed Imprese Edilizie in possesso dei requisiti di legge

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 9 marzo 2009
Anno XXXIX numero 16

Il Bollettino Ufficiale è strumento di comunicazione istituzionale e di pubblicità legale della Regione Campania.

Direttore Responsabile: Michele Maiorano

Vice Direttore: Antonio Gemei

Editore: Giunta Regionale della Campania
Settore stampa e informazione
80132 Napoli - Via S. Lucia, 81
Direzione, Redazione Amministrazione:
Tel. 081 7962776
081 7962040
081 7962580
081 7962775
081 7962988

Registrazione Tribunale di Napoli n. 4341 del 22-12-1992

ABBONAMENTI
Gli abbonamenti sono annui e decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre
ABBONAMENTO ORDINARIO € 77,47– comprendente le sole edizioni a contenuto ordinario con esclusione delle edizioni "speciali" settimanali;
ABBONAMENTO SPECIALE € 116,20 – comprendente tutti i numeri sia a contenuto ordinario che speciale;
L'attivazione dell'abbonamento avviene previa spedizione alla Direzione del B.U.R.C. dell'attestazione in originale del versamento eseguito dall'abbonato;
Il termine di scadenza per il rinnovo dell'abbonamento è il 31 marzo;
Nel caso di sottoscrizione dell'abbonamento successiva al termine di scadenza il canone sarà calcolato pro quota, in ragione di un dodicesimo per ogni mese intero mancante al termine dell'anno solare.

INSERZIONI
Testi:
Il costo per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto è di € 1,55;
Tabelle e immagini:
Il costo deve essere calcolato, alla stregua dei testi, sulla base del numero di righi o frazione di rigo che esse occupano su un foglio uso bollo;
Esclusivamente per gli Statuti o loro modifiche il costo per ogni rigo o frazione di rigo è di € 0,52;
L'importo delle spese di inserzione va versato in anticipo sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli

Il B.U.R.C. si pubblica di regola il LUNEDI

Le inserzioni saranno pubblicate il secondo lunedì successivo a quello di presentazione se pervenute alla redazione del B.U.R.C. entro il mercoledì ovvero il terzo lunedì se pervenute dopo il mercoledì;
Il testo della pubblicazione va redatto su foglio bollato, salvo le eccezioni di legge,(nel caso dovrà essere precisata dall'inserzionista la norma che prevede l'esenzione) sottoscritto dal soggetto che emana l'atto e ne dovrà essere inviato anche il file all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it
L'inserzione dovrà contenere:
a) la denominazione dell'ente richiedente;
b) l'oggetto della pubblicazione (che non può essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell'atto;
c)deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell'ente che propone l'inserzione;
Inoltre il testo dell'inserzione dovrà essere accompagnato da una lettera di trasmissione in duplice copia firmata e protocollata nella quale dovrà darsi atto dell'inoltro del file dell'inserzione all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it con specifica attestazione di conformità del testo del file con il testo cartaceo;
Le inserzioni delle quali non di riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate.

VERSAMENTO: C/C POSTALE n. 21965181
Intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli, indicando nell'apposito spazio del bollettino postale, il **codice 0101- abbonamento BURC**, **codice 0102 – vendita BURC**, **codice 0103 inserzione – pubblicazione del testo. Non si risponde di eventuali ritardi o disguidi postali. Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti. La Direzione del B.U.R.C., pertanto, non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.**

Il B.U.R.C. si può consultare sul sito web www.regione.campania.it

In caso di discordanza il testo autentico degli atti pubblicati è quello del Bollettino Ufficiale pubblicato a mezzo stampa, che rappresenta la pubblicazione legale a tutti gli effetti di legge.
Copia del Bollettino Ufficiale € 1,55; il prezzo è raddoppiato per le copie arretrate
Copia Supplemento Speciale € 3.87 (fino a 300 pagine) ed € 7,75 (oltre le 300 pagine)

Stampa: AC.M. Spa - Torre del Greco (Napoli)

PARTE I Atti della Regione

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 94 DEL 6 FEBBRAIO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) - Riapprovazione del testo di legge di cui alla DGR n°1464 del 15 settembre 2006, con recepimento delle indicazioni delle Commissioni Consiliari competenti e approvazione del Regolamento.

DELIBERAZIONE N. 111 DEL 23 GENNAIO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI – Programma operativo FSE Campania 2007/2013 - Adozione del Documento di Indirizzo per l'attuazione del principio di sussidiarietà.

DELIBERAZIONE N. 257 DEL 23 FEBBRAIO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI – Attività di supporto alla Programmazione Unitaria nell'ambito dell' Accordo di Programma Quadro "Azioni di Sistema" per l'attuazione dell' Intesa Istituzionale di Programma della Campania del 16/02/2000.

DELIBERAZIONE N. 258 DEL 23 FEBBRAIO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – L.R. 15.06.2007 n. 6 art. 11 comma 4. Commissione Valutazione Qualitativa per il Settore Musica. Provvedimenti.

DELIBERAZIONE N. 259 DEL 23 FEBBRAIO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO – Azienda agricola sperimentale regionale Improsta in Eboli (SA) - approvazione programma di attività e relativo fabbisogno finanziario per l'anno 2009 - allegato.

DELIBERAZIONE N. 260 DEL 23 FEBBRAIO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO – Misura 4.2 - Contratti di Investimento PIT Industriali - Proroga dei termini per la realizzazione e rendicontazione degli investimenti.

DELIBERAZIONE N. 262 DEL 23 FEBBRAIO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.), AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI – Ricostituzione del capitale sociale della ASTIR S.p.A. ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del c.c. Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 47, comma 3 lett. c, della legge regionale n. 7 del 30.04.2002.

DELIBERAZIONE N. 263 DEL 23 FEBBRAIO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – Fondo nazionale per le politiche della famiglia l. n. 296/2006.

DELIBERAZIONE N. 264 DEL 23 FEBBRAIO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO DEMANIO E PATRIMONIO – Gestione patrimonio ex istituto Colosimo di Napoli. Provvedimenti.

DELIBERAZIONE N. 266 DEL 23 FEBBRAIO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA – Attuazione dei criteri di indirizzo - fondi annualità 2007 - 2008. Legge 13/2004 "Promozione e valorizzazione delle Università della Campania". Integrazione.

DELIBERAZIONE N. 267 DEL 23 FEBBRAIO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA – Programma di monitoraggio ed il sostegno allo screening neonatale universale per la prevenzione dei disturbi permanenti dell'udito in età evolutiva. Con allegato.

DELIBERAZIONE N. 322 DEL 23 FEBBRAIO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI – Approvazione Piano unico di valutazione 2007 - 2013 della politica regionale unitaria.

DELIBERAZIONE N. 323 DEL 23 FEBBRAIO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA – Autorizzazione al ricovero della paziente Avisa Boddly, di cittadinanza albanese, presso l'AORN Santobono - Pausilipon di Napoli.

DECRETI DEGLI ASSESSORI DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 41 del 19 febbraio 2009
GESTIONE RUOLO PERSONALE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - PROCEDURE CONCORSUALI - RAPPORTI CON LE OO.SS. - Rettifica Decreto Assessore Sanità n. 219 del 15.10.2008 di nomina Commissione Esaminatrice per la attuazione dello art. 81 L.R. 30.1.2008 n. 1.

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 42 del 19 febbraio 2009
PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Apparecchiature di diagnostica per immagini ad elevata tecnologia - istituzione commissione.

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 43 del 19 febbraio 2009
PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Implementazione dello strumento innovativo gestionale "HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT" nelle strutture sanitarie a supporto delle decisioni di politica sanitaria.

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 44 del 20 febbraio 2009
FARMACEUTICO - Istituzione del nucleo di esperti dell'Assessorato alla Sanità della regione Campania per i

dispositivi medici- Modifica ed integrazione dei decreti assessorili n. 432 del 15.10.2007 e n. 269 del 10.12.2008

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE - n. 45 del 23 febbraio 2009
PROGRAMMAZIONE - Modifiche della composizione della Commissione per la valutazione dei progetti proposti dai Comuni degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani nominata con decreto assessorile n. 148 del 23/07/2008.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 1
GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO DIRIGENZIALE N. 13 del 20 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE SETTORE RAPPORTI CON PROVINCE, COMUNI, COMUNITÀ MONTANE E CONSORZI - DELEGA E SUBDELEGA COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO (CO.RE.CO.) - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1564 del 3 ottobre 2008. Decreto dirigenziale n. 283 del 7 ottobre 2008. Bando per l'accesso al Contributo di Attivazione Anno 2008. Approvazione graduatoria dei progetti finanziati.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 5
ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

DECRETO DIRIGENZIALE N. 22 del 22 gennaio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE - NAPOLI - D. Lgs. 152/06 art.208- Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in Torre del Greco (NA) alla Via Villa Prota 67/0 della Società Bruno Tras. Ferr Srl. Proroga dell'autorizzazione dell'esercizio dell'attività' .

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 6
RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA

DECRETO DIRIGENZIALE N. 537 del 31 dicembre 2008
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA SETTORE RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Legge Regionale 28/03/02 n. 5 approvazione avviso ad evidenza pubblica per la richiesta e la concessione di contributi per convegni e manifestazioni scientifiche.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 10
DEMANIO E PATRIMONIO

DECRETO DIRIGENZIALE N. 15 del 16 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO DEMANIO E PATRIMONIO SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO - Annullamento in autotutela del bando di gara e del capitolato speciale d'appalto della procedura aperta, n. 408/06, per l'affidamento del servizio vigilanza armata e guardiania reception presso le strutture adibite ad uffici della Giunta Regionale della Campania ubicate nella città di Napoli e provincia - Indizione di una nuova procedura aperta (proc. n. 663/09), suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli e di S. Marco evangelista (Ce).

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 11
SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO

DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 del 5 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE TECNICO-AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE – CASERTA - Reg. (CE) 1698/05 e Reg. (CE) 1257/99 - Misura H - Approvazione elenco beneficiari mancato reddito e manutenzione annualità 2007.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 12 del 10 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Reg. CE n. 1182/2007 e Reg. CE n. 361/2008 - Campagna di trasformazione pomodoro 2008/2009 - Conclusione procedimento di revoca a trasformare pomodoro in regime di aiuto comunitario - Ditta SILAT srl con sede in Puglianello (BN).

DECRETO DIRIGENZIALE N. 13 del 11 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Reg. CE n. 1182/2007 - DM n. 1229 del 31/01/2008 - Circolare AGEA n. 5 del 25 febbraio 2008 - Accreditamento di primo trasformatore di pomodoro a decorrere dalla campagna 2009/2010. Ditta ATTIANESE SpA - Nocera Superiore (SA)

DECRETO DIRIGENZIALE N. 14 del 11 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Reg. 1182/2007 e Reg. CE 361/2008 - Campagna di trasformazione pomodoro 2008/2009 - Conclusione procedimento di revoca a trasformare pomodoro in regime di aiuto comunitario - Ditta Raffaele Viscardi Srl con sede in S. Pietro di Scafati (SA).

DECRETO DIRIGENZIALE N. 15 del 19 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA - "Sistema Informativo Agricolo Regionale - iniziative di divulgazione, informazione e promozione" - Approvazione varianti tecniche ed economiche per iniziative da svolgere per il tramite degli STAPA CePICA di Avellino e Salerno.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 18 del 18 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Reg. 1182/2007 e Reg. CE 361/2008 - Campagna di trasformazione pomodoro 2008/2009 - Legge 423/98. Deliberazione di Giunta Regionale n. 836/06. Scorrimento della graduatoria unica regionale approvata con DRD n. 96 del 08 maggio 2007.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 12
SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO DIRIGENZIALE N. 32 del 16 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - Riconoscimento al Comune di Avellino del requisito di economia turistica e di città d'arte.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 266 del 23 settembre 2008
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - Decreto Legislativo 387/03, art. 12 - DGR 460/04. Impianti alimentati da fonte rinnovabile. Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte eolica della potenza di 10 MW da ubicare nel Comune di Ariano Irpino (AV). Proponente: GONGOLO srl (con allegati).

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 13
TURISMO E BENI CULTURALI

DECRETO DIRIGENZIALE N. 68 del 16 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TURISMO E BENI CULTURALI SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - POR FESR Campania 2007-2013 OB.OP.1.12. Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii., per l'affidamento della ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-marketing, in partnership con la Regione Campania, finalizzate all'incoming dai mercati russo, tedesco, britannico, scandinavo e del Benelux. Approvazione atti di gara e prenotazione impegno di spesa.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 16
GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI

DECRETO DIRIGENZIALE N. 47 del 20 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI SETTORE EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA - Bando di concorso per la concessione di contributi di edilizia agevolata a favore di cittadini residenti nella regione Campania in possesso dei requisiti di legge per acquisto o recupero della prima casa - Approvazione graduatoria definitiva.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 48 del 20 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI SETTORE EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA - Bando di concorso per la concessione di contributi di edilizia agevolata a favore di Cooperative e Imprese Edilizie che costruiscono o recuperano alloggi da assegnare o vendere a cittadini residenti nella regione Campania in possesso dei requisiti di legge. Approvazione graduatoria definitiva.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 17
ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.)

DECRETO DIRIGENZIALE N. 4 del 13 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - P.O.R. Regione Campania 2000-2006- Misura 3.7- Modifiche ed integrazioni Team di Misura.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 8 del 27 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - POR Campania 2000-2006 Misura 3.7 Azione C - Avviso pubblico per la concessione di Borse di studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea nell'Anno Accademico 2006-2007 e 2007-2008 di cui alla D.G.R. n. 1413 del 11/09 2008 (con allegati) approvato con D.D. n. 3 del 11/02/2009. Parziali modifiche e integrazioni.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 44 del 20 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E CONSULENZA NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - D.D. n° 457 del 17/12/2008 -Deliberazione di G.R. n° 1763/08 "Azioni per l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale di cui all'Asse III Obiettivo specifico G Obiettivo operativo 1 - Predisposizione Avviso" - Approvazione Avviso di Evidenza Pubblica - Presa d'atto delle risultanze del Nucleo di Valutazione.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 18
ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

DECRETO DIRIGENZIALE N. 4 del 18 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO - L.R. 6 del 15/06/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" art. 10 comma 3. Provvedimenti.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 5 del 18 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO - L.R. 6 del 15/06/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" art. 10 comma 3. Provvedimenti.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 19
PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 del 17 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL. SETTORE GESTIONE RUOLO PERSONALE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - PROCEDURE CONCORSUALI - RAPPORTI CON LE OO.SS. - Presa atto delle risultanze della procedura per lo inquadramento nel I livello dirigenziale del ruolo sanitario, nei limiti dei posti delle dotazioni organiche definite ed approvate nel rispetto dei principi di cui allo art. 6 del D.Lgs 3.2.93, n. 29 e successive modificazioni, e previo giudizio di idoneità, dei medici addetti alle attività di emergenza territoriale e di medicina dei servizi , in applicazione dello art. 8, comma 1bis del D.Lgs 229 del 1999.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 20
ASSISTENZA SANITARIA

DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 del 24 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE INTERVENTI A FAVORE DI FASCE SOCIOSANITARIE PARTICOLARMENTE DEBOLI - Elenco Regionale delle aziende autorizzate alla fornitura di ausili protesici con spesa a carico del S.S.N. di cui all'allegato 1 del D.M. 332/99.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 10 del 6 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE

SANITARIA - Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo - D.G.R.C. 12/05/2006 n. 592 - Estensione elenco prove analitiche relative all'autocontrollo e sostituzione del Direttore del Laboratorio "Analisis società cooperativa a r.l."

DECRETO DIRIGENZIALE N. 11 del 6 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Laboratorio "Di Palma Raffaele" - D.G.R.C. 12/05/2006 n. 592: Iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 12 del 6 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Laboratorio "Natura s.r.l." - D.G.R.C. 12/05/2006 n. 592: Iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle in-dustrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 17 del 13 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Rigetto istanza di iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo (D.G.R.C. n. 592/2006) del Laboratorio "Villa Carolina s.r.l." di Torre del Greco (NA).

DECRETO DIRIGENZIALE N. 178 del 25 settembre 2008
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Istituzione dell'Ufficio Operativo regionale per la Sicurezza sul Lavoro Artt. 1 e 2 DPCM 21 dicembre 2007 e Art. 7 D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 ed art.46 L.R. n.1 del 30.01.2008 - BURC n.5 BIS del 4.02.2008.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 270 del 13 novembre 2008
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Modifica al D.D. n. 178 del 25 settembre 2008 avente ad oggetto: Istituzione dell'Ufficio Operativo regionale per la Sicurezza sul Lavoro Artt. 1 e 2 DPCM 21 dicembre 2007 e Art. 7 D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 ed art.46 L.R. n.1 del 30.01.2008 - BURC n.5 bis del 4.02.2008 - Sostituzione componenti.

PARTE II Atti della Stato e di Altri enti

STATUTI

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO - Provincia di Napoli - Modifica art. 27, 10° Comma, dello Statuto Comunale.

DECRETI DI ALTRI ENTI

A.R.LAV. – Agenzia della Campania per il Lavoro – Decreto n. 19 del 06 febbraio 2009 – Approvazione del Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2008.

DECRETI DI ESPROPRIO E/O DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ

CITTÀ DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – Determina Dirigenziale n. 141 del 06/02/09 – Approvazione indennità condivise, liquidazione indennità definitive e pagamento per l'acquisizione delle aree interessate e riferite nel Piano particellare di esproprio ai NN. C7/47, C9/42, F14-16.

CITTÀ DI SALA CONSILINA - Provincia di Salerno – Area Tecnica – Settore Lavori Pubblici – Estratto del decreto n. 08 di esproprio – Realizzazione infrastrutture primarie zona PIP loc.tà Fontanelle.

CITTÀ DI SALA CONSILINA - Provincia di Salerno – Area Tecnica – Settore Lavori Pubblici – Estratto del decreto n. 09 di esproprio – Realizzazione infrastrutture primarie zona PIP loc.tà Fontanelle.

CITTÀ DI SALA CONSILINA - Provincia di Salerno – Area Tecnica – Settore Lavori Pubblici – Estratto del decreto n. 10 di esproprio – Realizzazione infrastrutture primarie zona PIP loc.tà Fontanelle.

ACCORDI DI PROGRAMMA

PROVINCIA DI SALERNO – Assessorato all'Agricoltura, Foreste e Prevenzione Incendi Boschivi – Accordo di Reciprocità – Riprogrammazione delle risorse ex L.R. n. 55/81 assegnate alla Provincia di Salerno e non utilizzate.

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

COMUNE DI CASAPULLA – Provincia di Caserta – Area Tecnica Servizio Urbanistica – Prot.n°2226 del 23.2.2009. Avviso di Deposito – Proposta di Variante Generale al P.R.G.C.

COMUNE DI CERASO - Ufficio Tecnico - Lavori di realizzazione di una rampa per la risalita dell'ittiofauna sul torrente Fiumarella e Bruca. Verifica di assoggettabilità.

COMUNE DI PIETRASTORNINA - Provincia di Avellino - Avviso di Deposito Proposta del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.).

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI – Provincia di Benevento – Avviso di Deposito – Programma Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale – III Atto Integrativo dell' A.P.Q. Beni Culturali – Leggi Regionali n. 3/1996 e n. 26/2002.

COMUNE DI SAN POTITO ULTRA – Provincia di Avellino – Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto dei lavori di sistemazione idraulica del torrente Salzola nel Comune di San Potito Ultra. CUP n. C92J08000060006.

LINEA METALLI S.r.l. – Marcianise – Caserta – Avviso di deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008.

SOCIETÀ MARCHIAFAVE S.r.l. - Prato (PO) - Istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

DITTA INDIVIDUALE ZARA SILVANA – San Tammaro – Provincia di Caserta. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. n.4 del 16/01/2008.

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara - Enti esterni

AVVISI

COMUNE DI CAMPOLATTARO – Provincia di Benevento – Avviso – Redazione del Piano Urbanistico Comunale - Indizione di audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico-professionali e ambientaliste di livello provinciale, preliminare alla predisposizione della proposta di PUC.

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Avviso – Rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2009 – 2011.

COMUNE DI VENTICANO – Provincia di Avellino – Avviso – Piano Urbanistico Comunale – Art. 23, L.R. 16/2004 – Indizione audizione organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico-professionali e ambientaliste di livello provinciale, preliminare alla predisposizione della proposta di PUC, ai sensi dell'art. 24, comma 1, Legge Regionale n. 16/2004.

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA – Valenzano, Bari – Avviso - Approvazione nuove perimetrazioni riguardanti il territorio di competenza.

ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL ONLUS - Nomina commissioni esaminatrici Progetto Salute 2009.

ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL ONLUS - Centro Direzionale isola F/12 - 80143 Napoli - Integrazione componenti e nomina commissione esaminatrice Progetto ACARD-RS 2009.

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – Avviso di approvazione Regolamenti per conferimenti incarichi a professionisti esterni e Consulenze.

BANDI DI GARA

COMUNE DI AVERSA - Avviso Di Gara - Affidamento del Servizio di Tesoreria Comunale – CIG 0270019AB7.

COMUNE DI BUONALBERGO – Provincia di Benevento - Estratto di gara mediante procedura aperta - Lavori di realizzazione di un tronco viario di accesso al piano di zona in località "Varricello di Nunzio" ed opere di contenimento ex L. 32/92 – Codice CIG:02754257E4.

COMUNE DI BUONALBERGO - Provincia di Benevento - Estratto di gara mediante procedura aperta - Opere di sistemazione della strada di accesso e adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione acque reflue "Castello" – 2° lotto - CODICE CIG: 02800543DE - N. Gara: 366003

COMUNE DI BUONALBERGO - Provincia di Benevento - Estratto di gara mediante procedura aperta - Lavori di realizzazione di marciapiedi e rifacimento dei muri di contenimento con ampliamento ed adeguamento dei sottoservizi nel tratto compreso tra Viale della Resistenza e l'Area P.I.P – CODICE CIG: 0277779E77- N. GARA: 365929.

COMUNE DI CAPUA – Provincia di Caserta – Ufficio Patrimonio – Avviso d'asta – Vendita di immobili comunali.

CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI – Provincia di Salerno – Bando di Gara – Servizio gestione area fieristico-mercatale e terminal bus di Viale Marconi. CIG. n. 027670040F.

COMUNE DI CICCIANO – Provincia di Napoli - Estratto avviso di gara per lavori di sistemazione marciapiedi via Martiri del Terrorismo, via Aldo Moro e via XXV Aprile.

COMUNE DI CICCIANO – Provincia di Napoli - Estratto avviso di gara per lavori di Rifacimento dei Campetti all'interno del Campo Sportivo V. Cagnotti in Viale delle Olimpiadi.

COMUNE DI MASSA LUBRENSE - Provincia di Napoli - Servizio LL.PP. – Bando di gara per l'appalto dei lavori di allargamento tornante via V Maggio "Girone" - C.U.P.: E14E06000140002 - C.I.G.: 027198404C.

COMUNE DI MASSA LUBRENSE – Provincia di Napoli – Servizio LL.PP. - Bando di Gara - Lavori di Manutenzione Straordinaria e Arredo Urbano in Località S. Agata – Abbassamento Sede Stradale" - C.U.P.: E17H08000050006 - C.I.G.: 0275411C55.

COMUNE DI MASSA LUBRENSE - Provincia di Napoli - Servizio LL.PP. - Bando Di Gara - Lavori di costruzione di un marciapiede In via Reola in Località S. Agata. C.U.P.: E81B05000180006 C.I.G.: 0262144810

COMUNE DI NOLA - Provincia di Napoli - Gara a procedura aperta per l'appalto dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento impianti di pubblica illuminazione Nola capoluogo e Frazione Piazzolla. – 1° lotto.

COMUNE DI SALERNO – Bando di gara - Lavori di recupero edilizio, consolidamento e restauro Palazzo Frusciane - Codice C.I.G. 0275589F38.

COMUNE DI STRIANO – Provincia di Napoli – Avviso di indizione procedura aperta per l'Aggiudicazione del Servizio di Tesoreria Comunale ai sensi dell'art. 209 e seguenti del D.Lgs. 267/00. CIG 02749396D5.

CITTÀ DI TEANO - Provincia di Caserta – Avviso estratto di gara – Lavori di ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione in Teano Scalo località Carrano.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO 1 – Avviso bando di gara d'appalto - Servizio Trasporto infermi in emergenza, 118, per anni 3. CIG 0272006273.

A.O.R.N. S. ANNA E S. SEBASTIANO – Caserta – Bando di Gara – Affidamento del contratto, di durata triennale, rinnovabile per ulteriori due anni, del servizio di manutenzione, conduzione e gestione degli impianti elettrici - Numero Gara 358997 - Lotto CIG 0269056009.

CONSORZIO UNICO DI BACINO DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA – Articolazione Territoriale Na3 - Avviso di gara per fornitura indumenti da lavoro e D.P.I. - CIG 027559435C.

ESITI DI GARA

COMUNE DI MASSA LUBRENSE – Provincia di Napoli – Servizio LL.PP. - Esito di gara - Lavori di realizzazione rampa di svincolo parcheggio in località Monticchio - Importo a base d'asta: euro 65.000,00 di cui euro 2.447,56 per oneri di sicurezza – C.U.P. E11B06000450002 - C.I.G: 02163043B4O.

COMUNE DI MASSA LUBRENSE - Provincia di Napoli - Servizio LL.PP. – Esito di gara - Lavori di sistemazione parcheggio in località S. Agata – Via Deserto - Importo a base d'asta: euro 16.203,23 di cui euro 108,46 per oneri di sicurezza – CUP E13D06000190002 – CIG 021630762D.

COMUNE DI MASSA LUBRENSE – Provincia Di Napoli - Servizio LL.PP. - Esito di gara - Lavori di riqualificazione e arredo urbano in località MASSA CENTRO - Importo a base d'asta: euro 234.415,84 per lavori di cui euro 2.678,83 per oneri di sicurezza - CUP E19J08000060006 – CIG 0203992385.

COMUNE DI MASSA LUBRENSE – Provincia Di Napoli – Servizio LL.PP. - Esito di gara - Lavori di completamento rete di captazione acque meteoriche in località Marciano – C.U.P. E18H07000060001 – C.I.G. 021045374D – Importo complessivo a base d'asta euro 81.508,10 di cui euro 2.427,98 per oneri di sicurezza.

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI - Provincia di Napoli – Esito procedura di accreditamento per la gestione del servizio trasporto disabili nel Comune di Mugnano.

COMUNE DI SALERNO – Esito di gara - Affidamento dei lavori impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della Provincia di Salerno – Realizzazione variante SP 25 – 1° stralcio.

CONCORSI

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO 2 - Avviso di mobilità regionale per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere.

GRADUATORIE

REGIONE CAMPANIA - ASL Benevento 1 - Deliberazione del Direttore Generale - Approvazione della graduatoria per l'anno 2009 valevole per l'ambito zonale della provincia di Benevento, coincidente con la ASL Benevento 1, con i nominativi degli Psicologi Ambulatoriali.

REGIONE CAMPANIA - Assessorato alla Sanità - Settore Assistenza Sanitaria - Comitato zonale art.11 di Napoli - Graduatoria definitiva degli aspiranti ad incarichi ambulatoriali - Branca Pediatria – Anno 2009.

AUTORITÀ DI AMBITO SELE - Graduatoria di merito e dei vincitori del concorso pubblico per titoli ed esami indetto dall'Ente di Ambito Sele per la selezione di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo - Area Amministrativa.

REVOCHE

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Viabilità – Avviso revoca bando di gara - Lavori di adeguamento e ammodernamento del "Ponte Casale" sulla ex SS. 430 della Valle Garigliano in territorio del Comune di Rocca d'Evandro.

TARIFFE

COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA - Provincia di Caserta - Piazza Marconi - Adeguamento tariffe idriche per l'anno 2004 a seguito della procedura per la eliminazione del minimo impegnato.

DELIBERAZIONE N. 94 DEL 6 FEBBRAIO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) - Riapprovazione del testo di legge di cui alla DGR n°1464 del 15 settembre 2006, con recepimento delle indicazioni delle Commissioni Consiliari competenti e approvazione del Regolamento.

Premesso:

- che la Legge costituzionale n. 3/2001 di modifica del Titolo V della Costituzione ha consolidato le competenze regionali in materia di tutela e sicurezza del lavoro;
- che, nell'ambito del decentramento di cui alla legge delega n. 59/1997, il d.lgs. n. 469/1997 ha attribuito alle Regioni la programmazione delle politiche attive del lavoro e la disciplina dei sistemi regionali dei servizi per l'impiego;
- che con la L. R. n. 14/1998 la Regione Campania ha regolamentato le funzioni ad essa trasferite in virtù del decentramento;
- che il DPR n. 442/2000 e il d. lgs. n. 181/2000 e s.m.i. hanno introdotto ulteriori disposizioni in materia di collocamento e servizi per l'impiego;
- che la legge delega n. 30/2003 e il successivo d. lgs. n. 276/2003 hanno introdotto nuove disposizioni in materia di servizi pubblici e privati per l'impiego;
- che il D. L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con legge 6 agosto 2008 n. 133 ha introdotto nuove disposizioni, in particolare in materia di formazione professionale ed apprendistato;
- che, alla luce delle recenti disposizioni normative nazionali, è opportuno procedere alla riorganizzazione degli enti pubblici non economici;

Ritenuto:

- che si è reso necessario procedere all'aggiornamento della normativa regionale in materia di lavoro e formazione professionale alla luce del mutato contesto giuridico nazionale;
- che, pertanto, si è reso necessario procedere all'approvazione di un nuovo strumento normativo in grado di fornire strumenti idonei all'incentivazione dell'occupazione, al contrasto della disoccupazione e del lavoro sommerso, alla promozione del lavoro stabile e di qualità, al sostegno alla formazione professionale ivi compreso l'apprendistato.

Considerato:

- che in data 08.09.2006 il tavolo di concertazione con le parti sociali riunito dall'Assessore Corrado Gabriele ha sottoscritto il testo condiviso del disegno di legge in materia di lavoro e formazione professionale elaborato a cura dell'Assessorato regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- che con Delibera di Giunta n. 1464 del 15 settembre 2006 è stato approvato il *"Disegno di legge Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro*";
- che il suddetto Disegno di Legge è stato assegnato per l'esame congiunto alla III e alla VI Commissione consiliare permanente (R.G. 208/VIII);
- che con nota congiunta prot. n. 398/III Comm. e n. 176/VI Comm. del 16.09.2008 a firma dei Presidenti delle Commissioni consiliari permanenti aventi in esame il *"Disegno di legge Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro*" è stato richiesto all'Assessorato regionale al Lavoro di procedere ad una revisione ed aggiornamento del disegno di legge in considerazione delle evoluzioni normative e giurisprudenziali che hanno modificato il quadro nazionale e comunitario di riferimento;
- che, a cura dell'Assessorato regionale all'Istruzione, Lavoro e Formazione professionale, il disegno di legge in oggetto è stato aggiornato ed integrato alla luce dei nuovi riferimenti normativi nazionali e comunitari:
- che, si è proceduto, contestualmente, all'elaborazione di un "Regolamento di attuazione" al fine di assicurare l'immediata operatività della normativa regionale dopo la definitiva approvazione del

disegno di legge;
- che con nota prot. n. 294/UDCP/GAB/UL del 22/01/2009 è stato acquisito agli atti il parere favorevole dell'Ufficio Legislativo.

Visti:
- la L. R. n. 14/1998.
- la Legge costituzionale n. 3/2001;
- la legge n. 59/1997;
- il DPR n. 442/2000;
- il D. Lgs. n. 181/2000;
- la legge n. 30/2003;
- il D. Lgs. n. 276/2003;
- la legge n. 133/2008;

Propone e la Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in precedenza che si intendono integralmente riportate:

- di riapprovare, accogliendo le indicazioni delle Commissioni consiliari competenti, il testo del disegno di legge "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" ,* che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale e, per l'effetto, modificare la DGR n. 1464 del 15/09/2006;
- di approvare il "Regolamento di attuazione" a corredo del disegno di legge *"Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro*" che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di presentare il Regolamento di attuazione alla Presidenza del Consiglio regionale richiedendone l'assegnazione urgente alle Commissioni consiliari permanenti competenti per materia;
- di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. Istruzione, Educazione, Formazione professionale, Politiche giovanili e del Forum regionale per la Gioventù, Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.), al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Regione Campania
Assessorato al Lavoro, Istruzione, Formazione

DISEGNO DI LEGGE

Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione professionale per la promozione della Qualità del lavoro

Versione predisposta con relativo Regolamento di attuazione da approvarsi congiuntamente al testo di legge.

Regione Campania
Assessorato al Lavoro, Istruzione, Formazione

DISEGNO DI LEGGE

Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione professionale per la promozione della Qualità del lavoro

INDICE GENERALE

TITOLO I
PRINCIPI

Art. 1 *Finalità generali*
Art. 2 *Sistema di governo regionale del lavoro e della formazione professionale*
Art. 3 *Funzioni amministrative*
Art. 4 *Potere di vigilanza e sostitutivo della Regione*

TITOLO II
ATTI ED ORGANI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

Art. 5 *Documento regionale di programmazione triennale dell'intervento sul mercato del lavoro*
Art. 6 *Programma annuale per le politiche del lavoro e della formazione professionale*
Art. 7 *Piano provinciale per le politiche del lavoro*
Art. 8 *Conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e per la qualità del lavoro*

TITOLO III
STRUMENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI QUALITÀ

Art. 9 *Sistema di Alta Qualità del Lavoro e istituzione del Comitato di Garanzia sulla gestione del Sistema per la qualità del lavoro. Verifica e revoca del certificato AQL.*
Art. 10 *Istituzione e gestione del Fondo per la qualità del lavoro.*
Art. 11: *Primo asse di intervento*
Art. 12: *Secondo asse di intervento*
Art. 13: *Terzo asse di intervento*

TITOLO IV
ORGANISMI DI CONCERTAZIONE E SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO

Capo I
Organismi di concertazione fra le parti sociali
Art. 14 *Commissione regionale per il lavoro*
Art. 15 *Commissione provinciale per il lavoro*

Capo II
Sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego
Art. 16 *Principi del sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego*
Art. 17 *Soggetti e funzioni del sistema integrato dei servizi per l'impiego. Stato di disoccupazione*
Art. 18 *Cooperazione tra soggetti pubblici e soggetti privati mediante accreditamento regionale*
Art. 19 *Autorizzazioni regionali*
Art. 20 *Sistema Informativo Regionale del Lavoro (SIRL)*

Capo III
Agenzia regionale per il lavoro
Art. 21 *Attività e struttura dell' Agenzia regionale per il lavoro*

TITOLO V
PROMOZIONE DELLA REGOLARITÀ DEL LAVORO E CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE

Capo I
Promozione della regolarità del lavoro
Art. 22 *Consolidamento delle imprese emerse*
Art. 23 *Tutela delle condizioni di lavoro e appalti pubblici*

Capo II
Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
Art. 24 *Qualità e sicurezza del lavoro. Comitato regionale di Coordinamento e Sistema coordinato di vigilanza e controllo.*
Art. 25 *Cultura della prevenzione e della partecipazione. Fondo regionale per l'informazione e la formazione sulla sicurezza sul lavoro. Fondo di protezione dall'amianto e da altri agenti nocivi.*

TITOLO VI
PROMOZIONE DELLA PARITÀ NELL'ACCESSO AL LAVORO

Capo I
Sostegno dell'occupazione femminile e del lavoro degli immigrati extracomunitari
Art. 26 *Promozione del lavoro femminile e conciliazione dei tempi di lavoro, di vita e di cura*
Art. 27 *Formazione professionale e inserimento nel mercato del lavoro degli immigrati extracomunitari*

Capo II
Norme per il diritto al lavoro delle persone diversamente abili
Art. 28 *Finalità*
Art. 29 *Destinatari, principi e strumenti del sistema per l'inserimento lavorativo dei disabili*
Art. 30 *Servizio provinciale per l'inserimento dei disabili*
Art. 31 *Servizio di accertamento e controllo della disabilità e Comitato tecnico provinciale*
Art. 32 *Fondo regionale per l'occupazione dei disabili e Comitato regionale per la gestione*

Capo III
Contrasto alla disoccupazione e all'esclusione sociale e gestione delle crisi aziendali
Art. 33 *Interventi di sostegno alla formazione*
Art. 34 *Incentivi all'assunzione e assunzioni riservate a persone in condizione di svantaggio rispetto al lavoro*
Art. 35 *Interventi di sostegno al credito e al reddito dei lavoratori*
Art. 36 *Prevenzione e gestione delle crisi occupazionali.*

TITOLO VII
FORMAZIONE E APPRENDISTATO

Capo I
Finalità e strumenti generali
Art. 37 *Indirizzi e principi generali sul sistema regionale della Formazione*
Art. 38 *Decentramento delle funzioni dell'orientamento e della formazione*
Art. 39 *Misure di raccordo tra le politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione*
Art. 40 *Riconoscimenti e certificazioni*
Art. 41 *Sostegno alla formazione e diritti essenziali dei partecipanti alle iniziative di formazione*

Capo II
Impresa e offerta formativa
Art. 42 *Accreditamento e Istituzione dell'Albo regionale degli Enti formativi e dei soggetti che erogano formazione*

Capo III
Disciplina dell'apprendistato
Art. 43 *La formazione nell'apprendistato*
Art. 44 *Apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione*
Art. 45 *Apprendistato professionalizzante*
Art. 46 *Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione*
Art. 47 *Finanziamento e controllo*
Art. 48 *Incentivazione alla trasformazione dell'apprendistato in rapporto di lavoro a tempo indeterminato*
Art. 49 *Osservatorio*

Capo IV
Tirocini formativi e di orientamento
Art. 50 *Finalità generali*

Capo V
Formazione Continua
Art. 51 *Formazione continua e piani formativi individuali.*

Capo VI
Formazione nei periodi di non lavoro e per la creazione di imprese
Art. 52 *Formazione nei periodi di non lavoro rivolta a soggetti in condizione di svantaggio*
Art. 53 *Formazione per la creazione e lo sviluppo d'impresa*

TITOLO VIII
DISCIPLINA TRANSITORIA E ABROGAZIONI

Art. 54 *Abrogazioni*
Art. 55 *Disciplina transitoria*
Art. 56 *Copertura finanziaria*

TITOLO I
PRINCIPI

Articolo 1
Finalità generali

1. Le disposizioni della presente legge hanno lo scopo di:
   a. riconoscere il valore economico-sociale del lavoro stabile, duraturo e a tempo indeterminato, nonché ogni forma di lavoro disciplinato dalla legge, finalizzato a contrastare la precarietà del lavoro e a favorire la creazione di nuova occupazione, la stabilità e la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro;
   b. rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione della persona nel lavoro;
   c. promuovere politiche regionali del lavoro, dell'occupazione, dell'istruzione, della formazione, nonché politiche sociali favorendone l'integrazione e istituendo un adeguato sistema di coordinamento con le politiche dello sviluppo economico e sociale del territorio;
   d. strutturare un efficiente sistema di formazione ed orientamento professionale, integrato con il sistema dei servizi per l'impiego, in cui risulti valorizzata la funzione dell'operatore pubblico, al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e l'elevazione professionale;
   e. perseguire l'integrazione delle politiche in materia di lavoro con gli interventi in materia di istruzione e formazione;
   f. garantire ad ognuno per tutto l'arco della vita l'accesso alla formazione, in condizione di pari opportunità, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
   g. promuovere la formazione professionale quale servizio di interesse generale volto a rendere effettivo il diritto al lavoro ed alla sua libera scelta e valorizzare l'apprendimento e lo sviluppo delle conoscenze degli individui lungo l'intero arco della vita;
   h. assicurare livelli di qualità dell'offerta formativa;
   i. valorizzare il ruolo degli Enti locali e la collaborazione tra i diversi livelli istituzionali per favorire le condizioni per un efficiente funzionamento del mercato del lavoro attraverso il rafforzamento del ruolo di intermediazione dell'operatore pubblico e l'integrazione dell'offerta pubblica e privata nel rispetto dell'interesse pubblico dei servizi per l'impiego;
   j. valorizzare il ruolo delle parti sociali nel governo del mercato del lavoro e della formazione professionale, promuovere la concertazione come strumento di governo in materia di politiche sociali, favorire l'estensione dei diritti sindacali a tutti i lavoratori a prescindere dalla tipologia contrattuale d'impiego, promuovere gli strumenti della democrazia sindacale;
   k. garantire e rafforzare la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
   l. favorire la costituzione di rapporti di lavoro regolari attraverso strumenti di contrasto al lavoro irregolare e di sostegno alla emersione;
   m. valorizzare gli strumenti a garanzia e promozione delle pari opportunità, nell'accesso al lavoro e nello svolgimento del lavoro, connessi al genere, alla condizione di immigrato o di straniero, presenti regolarmente nel territorio nazionale, nonché dell'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti disabili e svantaggiati.

Articolo 2
Sistema di governo regionale del lavoro e della formazione professionale

1. L'intervento pubblico regionale sul mercato del lavoro e sulla formazione si realizza attraverso le strutture e gli organismi specializzati e i soggetti istituzionali di seguito indicati:
   a) Organi collegiali per la programmazione: Conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e per la qualità del lavoro;
   b) Organi collegiali per attività amministrativa consultiva, normativa e di coordinamento: Commissione regionale per il lavoro, Commissioni Provinciali per il lavoro, Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza del lavoro;
   c) Strutture di amministrazione attiva: Regione; Province e Centri per l'impiego;
   d) Altre Amministrazioni, strutture e soggetti istituzionali, che costituiscono il sistema integrato del mercato del lavoro e della formazione professionale: le Università, le istituzioni scolastiche autonome, i soggetti accreditati per i servizi per l'impiego e per la formazione professionale;

altre istituzioni di alta formazione che rilasciano titoli riconosciuti a livello nazionale ed europeo; le organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro; gli enti bilaterali; l'Osservatorio sull'apprendistato; i Poli formativi; la Consulta regionale dell'immigrazione extracomunitaria;

e) Strutture e organi tecnici e di garanzia: Agenzia Regionale per il lavoro della Campania, di seguito Arlav, Comitato di garanzia del sistema Alta Qualità del Lavoro, Comitato tecnico provinciale per l'avviamento al lavoro dei disabili.

Articolo 3
Funzioni amministrative

1. Le funzioni amministrative, oggetto della presente legge, sono attribuite in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, di cui all'articolo 118, comma 1, della Costituzione.
2. La Regione esercita le funzioni di sviluppo, di programmazione, di indirizzo e di coordinamento, individuando gli strumenti idonei al perseguimento delle finalità della presente legge, nonché le funzioni di monitoraggio, di controllo e di valutazione della gestione amministrativa. Contribuiscono allo svolgimento di tali funzioni, secondo le competenze rispettivamente attribuite, la Conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e per la qualità del lavoro e la Commissione regionale per il lavoro, nonché l'Agenzia regionale per il lavoro della Campania.
3. La Provincia esercita le funzioni di gestione amministrativa, nei limiti fissati dalla presente legge. La Provincia concorre, inoltre, alla programmazione regionale, limitatamente agli interventi relativi all'ambito territoriale di competenza, secondo le modalità previste dall'articolo 6 della presente legge, avvalendosi, a tal fine, della Commissione provinciale per il lavoro.
4. La presente legge individua le forme di cooperazione e di coordinamento dell'attività dei soggetti pubblici con quella dei soggetti privati autorizzati o accreditati, che operano nel territorio regionale.

Articolo 4
Potere di vigilanza e sostitutivo della Regione

1. In caso di inadempienza delle Province, nonché degli organi regionali o provinciali cui sono state conferite funzioni dalla presente legge ed in particolare in caso di omissione di atti dovuti, mancato rispetto dei termini, inerzia, esercizio inefficiente dei compiti attribuiti, adozione di atti in violazione delle prescrizioni di legge, mancata attuazione degli interventi previsti dalla legge, nonché di inosservanza delle direttive regionali, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, invita l'ente o l'organo inadempiente a provvedere entro un termine non superiore a sessanta giorni, trascorsi i quali esercita il potere sostitutivo, con l'adozione di provvedimenti necessari ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni, con la conseguente imputazione degli oneri finanziari all'amministrazione o all'organo inadempiente.

TITOLO II
ATTI ED ORGANI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

Articolo 5
Documento regionale di programmazione triennale dell'intervento sul mercato del lavoro

1. La Regione, mediante il Documento regionale di programmazione triennale dell'intervento pubblico sul mercato del lavoro, definisce le linee di programmazione e gli indirizzi per le politiche del lavoro e della formazione. Il Documento, in coerenza con la programmazione regionale in materia di politica economica, politica sociale ed istruzione, nonché con gli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione di cui alle Decisioni del Consiglio Europeo, determina i criteri, gli obiettivi, le priorità e le linee di intervento e gli incentivi di cui all'articolo 1 del Regolamento di attuazione.
2. La Giunta elabora, con il supporto dell'ARLAS, un documento preparatorio a quello di programmazione e lo trasmette alla Conferenza regionale di cui all'articolo 7 della presente legge la quale esprime un parere, vincolante se espresso entro 30 giorni, trascorsi i quali la Giunta procede in ogni caso all'approvazione. Il Presidente della Giunta presenta il documento approvato al Consiglio regionale. In ogni caso il Documento preparatorio deve essere trasmesso al Consiglio entro il 30 aprile.
Il Consiglio approva il Documento di programmazione triennale e le relative spese complessive per il

triennio entro sessanta giorni decorsi i quali, in assenza di pronuncia esplicita del Consiglio, il Documento è approvato.
3. Il Documento è approvato dal Consiglio regionale con cadenza triennale e può essere aggiornato annualmente con il procedimento previsto dal Regolamento di attuazione.

Articolo 6
Programma annuale per le politiche del lavoro e della formazione professionale

1. La Giunta regionale, in attuazione del Documento di programmazione triennale di cui all'articolo 5, sentita la Commissione regionale per il lavoro di cui all'articolo 13, adotta annualmente il Programma per le politiche del lavoro e della formazione professionale secondo i criteri di cui al Regolamento di attuazione.
2. Con il Programma annuale e con il Documento triennale annualmente aggiornato, la Regione concorre all'elaborazione del piano nazionale per l'occupazione, previsto dalla Strategia europea per l'occupazione adottata in attuazione del Titolo VI bis del Trattato che istituisce la Comunità europea. Il programma tiene conto degli orientamenti e delle raccomandazioni delle istituzioni europee, delle priorità trasversali relative alle pari opportunità, allo sviluppo locale, alla società dell'informazione, all'ambiente e al consolidamento e sviluppo delle piccole e medie imprese, nonché ad altri eventuali temi e settori d'intervento individuati e promossi a livello comunitario.

Articolo 7
Piano provinciale per le politiche del lavoro

1. Ciascuna Provincia, sulla base delle proposte formulate dalla Commissione provinciale per il lavoro di cui all'articolo 14, adotta, nel rispetto del Documento di programmazione triennale regionale di cui all'articolo 5, un Piano provinciale per le politiche del lavoro relativo allo sviluppo del sistema dei servizi per l'impiego**,** delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale con i contenuti di cui al Regolamento di attuazione. Il Piano, mediante un'apposita sezione definita *"Piano d'azione sociale per la gestione delle crisi occupazionali",* individua le situazioni provinciali di crisi aziendali con gravi conseguenze occupazionali e le misure per affrontarle. Per le finalità di cui all'articolo 12 della presente legge e delle disposizioni del Regolamento di attuazione, ciascuna Provincia può adottare, nell'ambito del Piano provinciale, una ulteriore apposita sezione definita *"Piano provinciale per l'emersione"***.**
2. Il Piano di cui al comma 3 ha durata triennale, può essere aggiornato annualmente e viene inviato tempestivamente alla Regione per l'elaborazione del Documento di programmazione triennale e del Programma annuale per le politiche del lavoro.

Articolo 8
Conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e per la qualità del lavoro

1. E' istituita la Conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e per la qualità del lavoro, di seguito chiamata "Conferenza", quale strumento di indirizzo, di programmazione e di coordinamento in tema di politiche del lavoro e della formazione professionale.
2. La Conferenza:
   a) concorre a definire – tramite il Documento di programmazione triennale ed il Programma Annuale di cui agli articoli 5 e 6 della presente legge e secondo la procedura prevista dal Regolamento di attuazione – il Sistema di Alta Qualità del Lavoro di cui al Titolo III fissando ed integrando i criteri per la determinazione dell'indice definito di Alta Qualità del Lavoro e stabilendone la relativa ponderazione;
   b) formula proposte, in sede di ridefinizione del piano triennale, per l'eventuale modificazione degli indici di Alta Qualità del Lavoro;
   c) elabora proposte in ordine alla ripartizione delle risorse tra i tre assi di intervento finanziati dal Fondo per la qualità del lavoro (FQL) e tra i settori di attività sulla base dei criteri di cui all'articolo 9 e alle disposizioni del Regolamento di attuazione;
   d) formula proposte all'Assessorato al lavoro per la definizione delle azioni strategiche rientranti nel secondo asse di intervento di cui all'articolo 11;
   e) propone i settori sui quali orientare prioritariamente la promozione del lavoro regolare;
   f) formula proposte in ordine alla programmazione delle risorse e alle finalità per la formazione

professionale secondo i criteri indicati dal Titolo VII;
g) predispone, ai sensi dell'articolo 12, l'indice di congruità d'impresa in materia di lavoro sommerso di cui al Regolamento di attuazione;
h) elabora e propone, sulla base degli studi di settore realizzati dall'Arlav, i Piani di emersione di cui all'articolo 9, lettera b), del Regolamento di attuazione

3. Le modalità di funzionamento della Conferenza sono determinate dal Regolamento di attuazione.
4. La Conferenza è presieduta dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore regionale al lavoro da lui delegato ed è composta da:

a) gli Assessori regionali competenti in materia di lavoro, istruzione, formazione professionale, attività produttive, pari opportunità, ricerca scientifica e politiche giovanili;
b) i Presidenti delle Commissioni consiliari istituite.
c) i Presidenti delle Amministrazioni provinciali o loro Assessori delegati.
d) Il Presidente dell'ANCI regionale.
e) i Sindaci dei Comuni capoluoghi di Provincia o loro Assessori delegati .
f) il Presidente dell'UNCEM regionale.
g) due Rettori in rappresentanza delle Università campane, designati dal Comitato di coordinamento delle Università campane, che possono anche delegare professori della propria Università esperti in materia di economia, lavoro o formazione;
h) il Direttore generale dell'ufficio scolastico regionale, o un suo delegato.
i) sei responsabili regionali delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale.
j) sei responsabili regionali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano regionale, di cui almeno uno in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori atipici comparativamente più rappresentative sul piano regionale.
k) un rappresentante delle associazioni dei disabili comparativamente più rappresentative sul piano regionale di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999 n. 68 individuato secondo modalità di rotazione annuale.

5. La Conferenza è nominata con atto del Presidente della Giunta regionale e resta in carica per la durata della legislatura regionale.

TITOLO III
STRUMENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI QUALITÀ

Articolo 9
Sistema di Alta Qualità del Lavoro e istituzione del Comitato di Garanzia sulla gestione del Sistema per la qualità del lavoro. Verifica e revoca del certificato AQL

1. Le imprese campane sono certificate e classificate secondo il ***"****Sistema regionale di Alta Qualità del Lavoro",* di seguito denominato "AQL", definito in sede di elaborazione del Documento Regionale di Programmazione Triennale e del Programma Annuale di cui agli articoli 5 e 6. La determinazione dell'indice di Alta Qualità del Lavoro e il rilascio del certificato AQL avvengono secondo i criteri e le procedure di cui al Regolamento di attuazione.
2. Sulla base dell'Indice AQL, la certificazione attesta la conformità del sistema organizzativo-gestionale delle imprese a parametri di stabilità e durata del lavoro, sicurezza nei luoghi di lavoro, valorizzazione professionale dei lavoratori, promozione di un modello partecipativo di relazioni sindacali.
3. Il Sistema Regionale AQL è adottato dalla Giunta regionale con proprio atto ed è modificabile nell'ambito del Documento regionale di programmazione triennale e del Programma annuale di lavoro di cui agli articoli 5 e 6 della presente legge.
4. E' istituito, nelle modalità e con la composizione di cui al Regolamento di attuazione, un Comitato di Garanzia sulla gestione del Sistema regionale per la Qualità del Lavoro, per la vigilanza sul funzionamento e sui risultati del Sistema stesso.
5. La Regione verifica il possesso e il mantenimento dei requisiti necessari per l'ottenimento e la conservazione del certificato "Alta Qualità del Lavoro" nonché l'osservanza degli impegni e della esecuzione delle azioni positive previste nei bandi di finanziamento. Tale verifica avviene tramite richiesta di informazioni dirette alle imprese e tramite riscontri incrociati effettuati in coordinamento con i servizi ispettivi, con le aziende sanitarie locali, con gli enti previdenziali e con gli organi tributari, anche mediante

stipula di apposite convenzioni. In seguito agli accertamenti viene redatto un apposito rapporto in base al quale viene successivamente verificata la corrispondenza tra quanto accertato e quanto dichiarato dall'impresa in sede di presentazione della domanda.
6. L'impresa che ottiene gli incentivi è sottoposta a controlli periodici. I rapporti sui controlli sono inviati anche al Comitato di garanzia del Sistema di Qualità del lavoro di cui al comma 4.
7. La certificazione "Alta Qualità del Lavoro" è revocata quando l'impresa che ha avuto accesso agli incentivi di cui al secondo asse di intervento non ha realizzato le azioni positive previste nel Bando, nonché nelle ulteriori ipotesi previste dal Regolamento di attuazione.
8. In caso di revoca della certificazione "Alta Qualità del Lavoro", le agevolazioni e gli incentivi ottenuti sono restituiti con la maggiorazione degli interessi legali. Se si riscontra la mancata realizzazione degli impegni o delle azioni positive di cui al comma precedente, l'impresa è tenuta al pagamento, a favore del Fondo Alta Qualità del Lavoro, di una sanzione amministrativa di ammontare pari al doppio del finanziamento ricevuto e non può accedere ad alcun altro finanziamento regionale per un periodo di tre anni decorrente dalla data del provvedimento di revoca della certificazione "Alta Qualità del Lavoro".

Articolo 10
Istituzione e gestione del Fondo per la qualità del lavoro.

1. E' istituito il Fondo per la Qualità del lavoro per lo stanziamento di incentivi specifici per tre assi di intervento definiti agli articoli 10, 11 e 12 della presente legge.
2. La dotazione del Fondo di cui al comma 1 è definita annualmente dalla legge di bilancio regionale.
3. In applicazione del Documento di Programmazione Regionale e del Programma annuale per le politiche del lavoro, la Giunta regionale dispone il riparto delle risorse del Fondo da attribuire agli assi di intervento di cui al comma 1 e ai diversi settori di attività.
4. Le risorse di cui al comma 3 da attribuire al Primo asse di intervento non possono superare un terzo dell'ammontare complessivo del Fondo di cui al comma 1.

Articolo 11
Primo asse di intervento

1. Le imprese in possesso del certificato di Alta Qualità del Lavoro che si impegnano a mantenere i livelli certificati accedono agli incentivi del primo asse di intervento.
2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono concessi secondo i criteri e le modalità di cui al Regolamento di attuazione.

Articolo 12
Secondo asse di intervento

1. Le imprese in possesso del certificato di Alta Qualità del Lavoro, che si impegnano a migliorare ulteriormente la qualità del lavoro secondo il sistema di indici AQL, accedono agli incentivi del secondo asse di intervento.
2. Il miglioramento della qualità del lavoro, di cui al comma 1, avviene mediante azioni strategiche definite dalla Giunta regionale sulla base delle proposte elaborate dalla Conferenza di cui all'articolo 7 nel rispetto dei seguenti criteri:

a) superamento di determinati livelli dimensionali delle aziende;
b) trasformazione di contratti di lavoro atipici in contratti di lavoro tipici;
c) incentivazione della partecipazione dei lavoratori a corsi di formazione professionale presso gli organismi accreditati in base al Titolo VII della presente legge;
d) utilizzo della manodopera in modo da rendere congruente il titolo di studio o di qualificazione con l'inquadramento e le mansioni svolte dal lavoratore;
e) assunzione di disoccupati di lunga durata e in generale di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro;
f) promozione di investimenti finalizzati al miglioramento degli standard minimi in materia di sicurezza nel luogo di lavoro;
g) incremento di investimenti ed occupazione diretta nelle aree della ricerca e sviluppo;
h) promozione di azioni per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

3. Rientrano nell'ambito del secondo asse le iniziative a sostegno delle imprese che si impegnano, tramite accordi collettivi territoriali stipulati con le organizzazioni sindacali più rappresentative a livello regionale,

ad incrementare il proprio organico con assunzioni, con contratti di lavoro part-time e con modalità congiunte che determinano il pieno utilizzo del lavoro, di lavoratori per i quali sono prospettabili programmi di completamento, aggiornamento o trasformazione della professionalità posseduta, ovvero garantiscono continuità a rapporti di lavoro di carattere stagionale nell'ambito di organizzazioni produttive di rete.

Articolo 13
Terzo asse di intervento

1. La Regione, nell'ambito del terzo asse di intervento, promuove misure per contrastare il lavoro sommerso e favorire l'occupazione regolare privilegiando il metodo del coinvolgimento delle parti sociali e della cooperazione tra i soggetti istituzionali, in coerenza con gli obiettivi di crescita quantitativa e qualitativa dell'occupazione e di realizzazione di un mercato del lavoro inclusivo, nel rispetto della normativa di competenza statale.
2. La Regione, in considerazione della stretta connessione tra gli obiettivi di incremento occupazionale e crescita economica e produttiva, riconosce incentivi ad imprese prive del certificato di Alta Qualità del Lavoro che si impegnano a regolarizzare i rapporti di lavoro irregolari, con azioni strategiche di intervento nell'ambito di un *"Piano Regionale per l'emersione"* contenuto nel Documento regionale di programmazione triennale di cui all'articolo 5 della presente legge.
3. La Regione vara progetti di emersione per il sostegno ad intere filiere di produzione o ad aree territoriali, con finanziamenti ad imprese che si impegnano a completare la regolarizzazione della propria posizione fiscale e contributiva e ad adottare progressivamente i parametri del sistema AQL.
4. La Regione promuove, con una quota dei fondi destinati al terzo asse di intervento, campagne di informazione e sensibilizzazione sociale per la lotta al lavoro sommerso, per la conoscenza dei sistemi regionali di incentivazione all'emersione, nonché per la diffusione di codici di comportamento che promuovono il rispetto delle normative sociali e fiscali e delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro.
5. I criteri, le procedure, le condizioni di accesso e la natura degli incentivi sono definiti nel Regolamento di attuazione.

TITOLO IV
ORGANISMI DI CONCERTAZIONE E SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO

Capo I
Organismi di concertazione fra le parti sociali

Articolo 14
Commissione regionale per il lavoro

1. La Commissione regionale per il lavoro, avvalendosi del supporto tecnico dell'Agenzia regionale per il lavoro di cui all'articolo 20, esprime pareri sugli indirizzi regionali delle politiche della formazione professionale e del lavoro, sui conseguenti atti generali applicativi in particolare nei casi previsti dal Regolamento di attuazione. La Commissione svolge, altresì, compiti di verifica e valutazione riguardo al sistema formativo e alle politiche del lavoro di competenza regionale.
2. I pareri di cui al comma 1 sono obbligatori nelle materie indicate dal Regolamento di attuazione e possono essere richiesti dal Presidente della Giunta regionale, dall'Assessore regionale competente in materia di formazione e lavoro, dai Presidenti delle Commissioni consiliari regionali, dalla Conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e per la qualità del lavoro e dal Comitato di Garanzia del Fondo per la qualità del lavoro.
3. La Commissione di cui al comma 1, composta dai soggetti di cui al Regolamento di attuazione, è nominata dal Presidente della Giunta regionale entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge e rimane in carica per tutta la durata della legislatura regionale.

Articolo 15
Commissione provinciale per il lavoro

1. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge è istituita in ogni Provincia la Commissione provinciale per il lavoro con funzioni di proposta, consultazione e verifica delle politiche del lavoro e della formazione promosse sul territorio provinciale. La Commissione svolge, altresì, compiti di concertazione

con le parti su tutte le funzioni attribuite alle Province in materia di lavoro e formazione nel rispetto delle prerogative regionali ed esprime un parere obbligatorio sul Piano provinciale per le politiche del lavoro di cui all'articolo 7 della presente legge.
2. La composizione e le modalità di funzionamento della Commissione provinciale, che resta in carica per tutta la durata della consiliatura provinciale, sono determinati dalla Provincia entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, nel rispetto delle previsioni contenute nel Regolamento di attuazione.

Capo II
Sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego

Articolo 16
Principi del sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego

1. Il sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego si rivolge ai lavoratori, con particolare attenzione alle fasce deboli e svantaggiate ed ai soggetti inoccupati, disoccupati, a rischio di precarizzazione lavorativa ovvero di espulsione dal mercato del lavoro, nonché alle imprese per migliorarne la competitività attraverso la qualificazione delle risorse umane.
2. La Regione individua forme di cooperazione tra centri di servizi pubblici ed altri soggetti, pubblici o privati, accreditati ai sensi dell'articolo 17 per migliorare la qualità dei servizi offerti, ampliarne la diffusione sul territorio, realizzare esperienze di eccellenza innovative o incisive in ambiti settoriali o territoriali specifici e fornire interventi specializzati per determinate categorie di utenti.
3. I soggetti del sistema regionale dei servizi per l'impiego di cui all'articolo 16 erogano le proprie prestazioni a tutti gli utenti, lavoratori e datori di lavoro, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità e della disciplina in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, senza oneri per i lavoratori e per i soggetti in cerca di occupazione.
4. La Giunta regionale, su proposta della Commissione regionale di cui all'articolo 13 e delle Commissioni provinciali per il lavoro di cui all'articolo 14, individua strumenti di premialità ed incentivi a sostegno della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni rese nell'ambito dei servizi per l'impiego, valorizzando in particolare la qualità e la produttività dell'offerta dei Centri per l'Impiego di cui all'articolo 16.

Articolo 17
Soggetti e funzioni del sistema integrato dei servizi per l'impiego. Stato di disoccupazione

1. Il sistema regionale dei servizi per l'impiego di cui all'articolo 15 è costituito dai soggetti, pubblici e privati, che svolgono un'attività di gestione ed erogazione dei servizi al lavoro quale strumento essenziale delle politiche regionali per l'occupazione.
2. Le funzioni di gestione amministrativa del sistema regionale di cui all'articolo 15, sono attribuite alle Province le quali provvedono, nell'osservanza della programmazione regionale, all'erogazione dei servizi al lavoro tramite proprie strutture denominate "Centri per l'Impiego".
3. Le Province, sentite le Commissioni Provinciali per il Lavoro di cui all'articolo 14, svolgono funzioni di raccordo e di coordinamento delle politiche e dei servizi per l'impiego nel contesto territoriale di riferimento, per la realizzazione di interventi utili all'inserimento delle persone nel mercato del lavoro, al soddisfacimento delle esigenze delle imprese e allo sviluppo dei livelli occupazionali e della qualità del lavoro.
4. I Centri per l'Impiego di cui al comma 2 sono distribuiti sul territorio provinciale sulla base di bacini di utenza non inferiori a 100.000 abitanti, definiti in relazione ai bisogni delle fasce di utenza, fatte salve motivate esigenze socio-geografiche.
6. La Regione assicura ai Centri per l'Impiego di cui al comma 2 il supporto e l'assistenza dell'Agenzia regionale per il lavoro e delle sue articolazioni periferiche, ove costituite, per garantire il coordinamento ed il funzionamento dei servizi erogati, per favorire l'integrazione tra servizi per l'impiego, sistema formativo, ed interventi a sostegno del lavoro.
7. Le attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione professionale sono svolte, sul territorio regionale, anche dai soggetti

autorizzati ai sensi dell'articolo 18.
8. I Centri per l'Impiego e i soggetti pubblici o privati, accreditati o autorizzati ai sensi degli articoli 17 e 18, hanno l'obbligo di interconnessione con il Sistema Informativo Regionale del Lavoro di cui all'articolo 19.
9. I Centri per l'impiego svolgono le funzioni e garantiscono i servizi specificati nel Regolamento di attuazione.
10. I Centri per l'Impiego e i soggetti, pubblici o privati, accreditati o autorizzati ai sensi degli articoli 17 e 18 hanno l'obbligo di comunicare annualmente alla Commissione regionale per il lavoro e alle Commissioni provinciali per il lavoro, i dati relativi all'attività svolta, ai risultati conseguiti e alle buone pratiche realizzate, segnalando eventuali criticità e proposte di innovazione.
11. Le condizioni che determinano la perdita dello stato di disoccupazione e dei benefici che ne conseguono sono individuate con apposito Regolamento regionale nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 18
Cooperazione tra soggetti pubblici e soggetti privati mediante accreditamento regionale

1. La Regione predispone l'elenco dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro di cui all'articolo 16, affidandone all'Agenzia regionale per il lavoro la tenuta e l'aggiornamento.
2. La Regione conferisce l'accreditamento regionale a soggetti pubblici o privati aventi o meno scopo di lucro che possiedono i requisiti di cui al Regolamento di attuazione.
3. L'accreditamento costituisce titolo di legittimazione per la stipula con la Provincia di riferimento di convenzioni per l'individuazione e l'affidamento dei servizi al lavoro da erogare sul territorio provinciale.
4. Le procedure per l'accreditamento, la verifica della sussistenza e del mantenimento dei requisiti richiesti e le modalità di tenuta dell'elenco sono disciplinate nel Regolamento di attuazione nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e dei principi di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e successive modificazioni e integrazioni.
5. I soggetti in possesso dei requisiti di cui agli articoli 4, 5 e 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modificazioni e integrazioni, per poter operare ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo, sono tenuti a conseguire l'accreditamento ai sensi del presente articolo e ad osservare gli indirizzi dettati dalla Commissione regionale del lavoro di cui all'articolo 13.

Articolo 19
Autorizzazioni regionali

1. E' istituito, presso l'Agenzia regionale per il lavoro l'elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento, sul territorio regionale, delle attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione professionale.
2. L'Agenzia regionale per il lavoro provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'elenco e alla comunicazione al Ministero del Lavoro degli estremi delle autorizzazioni regionali rilasciate, nonché dell'eventuale sospensione o revoca delle stesse, ai fini dell'iscrizione nella sezione regionale dell'albo nazionale delle Agenzie per il lavoro.
3. I requisiti, le modalità e la procedura di autorizzazione regionale sono disciplinati nel Regolamento di attuazione, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e dei principi di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 20
Sistema Informativo Regionale del Lavoro (SIRL)

1. La Regione realizza e gestisce, tramite l'Agenzia regionale per il lavoro, il Sistema Informativo Regionale del Lavoro, di seguito denominato "SIRL", che costituisce il nodo regionale della Borsa Continua Nazionale del Lavoro.
2. Il SIRL raccoglie le informazioni relative alla domanda e offerta di lavoro in possesso dei Centri per l'Impiego e degli altri soggetti, pubblici e privati, autorizzati o accreditati e permette la libera consultazione del sistema regionale dei servizi per l'impiego, ne assicura l'omogeneità e ne garantisce la diffusione, nel

rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni e integrazioni.
3. E' istituita un'apposita sezione del SIRL per la raccolta delle informazioni relative al sistema regionale di formazione professionale.
4. Il SIRL si raccorda con il sistema informativo delle altre Regioni, con la Borsa Continua Nazionale del Lavoro, con altri sistemi informativi europei, nonché con Enti, pubblici e privati, competenti in materia previdenziale, assicurativa e di controllo sul lavoro, per realizzare lo scambio di dati ed un costante aggiornamento del Sistema.

Capo III
Agenzia regionale per il Lavoro e la Scuola

Articolo 21
Attività e struttura dell'Agenzia regionale della Campania per il Lavoro e la Scuola

1. L'Agenzia regionale della Campania per il Lavoro e la Scuola, di seguito denominata "ARLAS", è un ente pubblico non economico della Regione dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile.
2. L'ARLAS svolge, in conformità alla programmazione regionale e agli indirizzi approvati dalla Giunta, l'attività istruttoria, l'analisi e gli studi necessari per l'elaborazione del Documento regionale di programmazione di cui all'articolo 5 e del Programma annuale per le politiche del lavoro di cui all'articolo 6 e fornisce assistenza tecnica alla Conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e per la qualità del lavoro di cui all'articolo 7 e alla Commissione regionale per il lavoro di cui all'articolo 13 per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla presente legge.
3. L'ARLAS svolge le attività di Osservatorio regionale sul mercato del lavoro ed in particolare:
   a) elabora un rapporto annuale sullo stato del mercato del lavoro regionale;
   b) assicura la gestione informatizzata e l'utilizzo a fini statistici di monitoraggio e valutazione dei dati attinenti gli strumenti e le azioni di promozione della qualità del lavoro di cui al Titolo III;
   c) fornisce assistenza tecnica nell'elaborazione dei parametri qualitativi di utilizzazione del lavoro di cui all'articolo 8;
   d) realizza studi e ricerche finalizzati alla previsione dei fabbisogni qualitativi e quantitativi di manodopera richiesti dal mercato e all'analisi dei fabbisogni formativi dei lavoratori;
   e) rileva ed analizza i settori ad elevato tasso di lavoro irregolare;
   f) monitora ed analizza i flussi dei lavoratori che emigrano verso altre aree del Paese;
   g) realizza studi e ricerche su aspetti specifici del mercato del lavoro regionale;
   h) monitora le forme contrattuali di lavoro, con particolare attenzione alle tipologie di lavoro flessibile, alle loro causali, ai regimi degli orari, alle condizioni retributive, al lavoro sommerso e quello precario;
   i) monitora l'impatto dell'impiego dei fondi strutturali sulle politiche del lavoro e dell'occupazione;
   j) fornisce assistenza tecnica all'Osservatorio sull'apprendistato di cui all'articolo 48.
   k) svolge, in coerenza con gli indirizzi dettati dalla Regione, le attività istruttorie per la certificazione AQL di cui all'articolo 8, secondo le procedure e le modalità previste nel Regolamento di attuazione;
   l) svolge, inoltre, tutte le altre funzioni previste dall'articolo 17 del Regolamento di attuazione.
4. L'ARLAS, inoltre, svolge le seguenti ulteriori attività in materia di servizi per l'impiego:
   a) istruttoria funzionale all'accreditamento dei soggetti autorizzati ad erogare servizi per l'impiego e tenuta del relativo elenco;
   b) realizzazione e gestione del sistema informativo lavoro regionale (SIRL), coordinamento e cura della diffusione dei dati da esso forniti e collegamento con la Borsa continua nazionale del lavoro;
   c) attività di ricerca, studio e documentazione al fine di favorire la qualificazione dei servizi per l'impiego;
   d) monitoraggio ed effettuazione della valutazione tecnica dei servizi per l'impiego e dell'integrazione degli interventi regionali su lavoro e formazione;
   e) svolgimento di un ruolo di assistenza tecnica degli interventi e dei servizi erogati dai Centri per l'impiego
   f) attività di sostegno ai Centri per l'impiego nell'integrazione fra servizi e formazione decentrata.

5. L'ARLAS, inoltre, svolge un ruolo strategico di progettazione e supporto tecnico in materia di coordinamento ed attuazione degli interventi di politica del lavoro, della formazione e dell'istruzione.
In particolare essa svolge le seguenti attività:

a) coordinamento e supporto ai processi di integrazione tra istruzione e formazione professionale;
b) monitoraggio e valutazione dell'impatto occupazionale delle politiche formative;
c) progettazione, promozione e sviluppo di percorsi finalizzati all'integrazione tra il sistema dell'istruzione e della formazione e l'inserimento lavorativo;
d) progettazione e coordinamento di iniziative ed azioni di contrasto alla dispersione scolastica;
e) supporto tecnico e progettuale in relazione alle misure di raccordo tra le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro di cui all'art. 38 della presente legge.

6. Il piano annuale delle attività dell'Agenzia è approvato dalla Giunta regionale.
7. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di lavoro e formazione, nomina il Consiglio di amministrazione dell'Arlav composto da tre membri e tra essi nomina il Presidente. Il Consiglio di amministrazione nomina un Direttore tra esperti, anche esterni, in materia di lavoro e formazione.
8. L'incarico di consigliere di amministrazione non può essere attribuito a chi ricopre una carica elettiva a livello regionale o provinciale, a chi ha responsabilità politiche o amministrative ai medesimi livelli, né a dipendenti regionali o provinciali.
9. Il piano di riorganizzazione, il funzionamento, la dotazione organica di personale, la regolamentazione finanziaria, patrimoniale e gestionale, la pianificazione e il controllo di gestione dell'ARLAS, la previsione delle sue articolazioni periferiche sul territorio regionale, nonché la definizione puntuale dei compiti ad essa affidati, sono disciplinati dallo Statuto dell'ARLAS approvato dalla Giunta regionale entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

TITOLO V
PROMOZIONE DELLA REGOLARITÀ DEL LAVORO E CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE

Capo I
Promozione della regolarità del lavoro

Articolo 22
Consolidamento delle imprese emerse

1. La Regione incentiva le imprese emerse non ancora in possesso del certificato di Alta Qualità del lavoro (AQL), che applicano i contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, mediante contributi finanziari ricavati dalle risorse del Fondo per la Qualità del lavoro (FQL) destinate al terzo asse di intervento di cui all'articolo 12, erogati secondo i criteri e le priorità stabilite nel Regolamento di attuazione ed in coerenza con quanto stabilito negli atti di programmazione di cui al Titolo II.

Articolo 23
Tutela delle condizioni di lavoro e appalti pubblici

1. Fermo restando quanto previsto dalla normativa nazionale e dagli articoli 21, 26, 47, 52 e 53 della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3 e successive modificazioni e integrazioni, la Regione Campania assume ogni iniziativa utile per promuovere, assicurare e garantire il pieno rispetto della disciplina legislativa e contrattuale a tutela del lavoro da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati, che realizzano opere pubbliche nel territorio della Regione.
2. Le amministrazioni aggiudicatrici prevedono nel bando di gara speciali clausole per favorire le categorie svantaggiate, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 e le imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006 n. 155 che assumano lavoratori disabili nei casi in cui negli appalti di lavori, forniture o servizi è possibile prevedere specifici progetti di inserimento lavorativo di soggetti per i quali è legittimo il ricorso alle procedure di riserva o di agevolazione.

Capo II
Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Articolo 24
Qualità e sicurezza del lavoro. Comitato Regionale di coordinamento e Sistema coordinato di vigilanza e controllo

1. La Regione assume come obiettivo primario l'implementazione sul territorio regionale della normativa di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riguardo alle disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, in raccordo con il Sistema regionale di Alta Qualità del Lavoro.
2. E' istituito il Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. La Regione eroga contributi finanziari alle imprese per interventi diretti al miglioramento dei livelli di sicurezza del lavoro e della qualità degli ambienti di lavoro, nell'ambito del Fondo per la Qualità del Lavoro di cui all'articolo 9 e sulla base dei criteri stabiliti nel Documento di programmazione triennale di cui all'articolo 5. I criteri e le modalità di erogazione dei contributi, la ripartizione nell'ambito dei tre assi di intervento di cui agli articoli 10, 11 e 12, nonché le misure e le azioni finanziabili ai sensi della presente disposizione sono stabiliti nel Regolamento di attuazione.
4. La Regione promuove, con le modalità e gli strumenti di cui al Regolamento di attuazione, un Sistema coordinato di vigilanza e controllo sulla regolarità e sicurezza del lavoro per potenziare e coordinare le attività di tutti i soggetti e gli organi competenti in materia.

Articolo 25
Cultura della prevenzione e della partecipazione. Fondo regionale per l'informazione e la formazione sulla sicurezza sul lavoro. Fondo di protezione dall'amianto e da altri agenti nocivi

1. La Regione e le Province promuovono e realizzano iniziative per la diffusione della conoscenza delle problematiche della sicurezza e della prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro e per la formazione dei lavoratori e degli operatori competenti in materia di prevenzione nei modi stabiliti nel Regolamento di attuazione.
2. La Regione istituisce il *"Fondo regionale per l'informazione e la formazione sulla sicurezza sul lavoro"* per assicurare la massima efficacia al sistema della prevenzione e dei controlli attraverso campagne di informazione e formazione del personale impegnato nella vigilanza e nel controllo e a qualsiasi titolo partecipe dei meccanismi di sicurezza. Il Fondo è alimentato dalle somme derivanti dai ribassi d'asta relativi alle gare in cui il committente è la Regione, dai contributi volontari delle imprese, dai conferimenti di Enti pubblici, di Enti di natura privata e da soggetti comunque interessati, nonché dalle somme stanziate dalla Regione con legge di bilancio.
3. La Regione adotta, ai sensi dell'articolo 10 della legge 27 marzo 1992 n. 257, un Piano regionale di protezione che prevede azioni di controllo delle condizioni di salubrità ambientale e di sicurezza del lavoro e azioni di sorveglianza sanitaria ed epidemiologica dei soggetti esposti ad agenti nocivi.
4. La Regione istituisce il "*Fondo di protezione dall'amianto e da altri agenti nocivi per la salute e l'ambiente*" per realizzare la bonifica degli ambienti di vita e di lavoro ed assicurare completezza di conoscenza del rischio amianto e dei rischi connessi ad altri materiali e sostanze nocive.

TITOLO VI
PROMOZIONE DELLA PARITÀ NELL'ACCESSO AL LAVORO

Capo I
Sostegno dell'occupazione femminile e del lavoro degli immigrati extracomunitari

Articolo 26
Promozione del lavoro femminile e conciliazione dei tempi di lavoro, di vita e di cura

1. La Regione promuove l'occupazione e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso azioni di sostegno e di diffusione di buone pratiche e lo sviluppo delle pari opportunità.
2. La Regione promuove programmi e accordi finalizzati alla valorizzazione delle produzioni delle donne che concorrono allo sviluppo del territorio con le modalità di cui al Regolamento di attuazione.
3. La Regione provvede al fine di garantire che gli interventi di orientamento, educativi e formativi siano rivolti all'ampliamento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro con le modalità di cui al Regolamento di attuazione.
4. In base ai principi di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, la Regione, rispettando le competenze dei Comuni, persegue l'obiettivo di conciliare i tempi di lavoro, di vita e di cura, facilitando l'accesso ai servizi ed agli interventi formativi e sostenendo la flessibilizzazione dell'organizzazione del lavoro. A tal fine adotta tutte le misure di sostegno di cui al Regolamento di attuazione.
5. Per le finalità di cui al comma 1, gli interventi complessivamente programmati nell'ambito delle disposizioni di cui al Titolo V, Capo I, al Titolo VI e al Titolo VII, devono riguardare annualmente per almeno il 50% le donne. Se i medesimi interventi comportano assunzioni a tempo determinato o indeterminato, tale percentuale è rispettata solo se sussistono parità di condizioni tra i partecipanti, secondo modalità attuative definite dalle amministrazioni competenti.

Articolo 27
Formazione professionale e inserimento nel mercato del lavoro degli immigrati extracomunitari

1. Gli immigrati extracomunitari che soggiornano regolarmente sul territorio regionale ai sensi della normativa statale vigente hanno diritto alla formazione professionale in condizione di parità con gli altri cittadini, nel rispetto delle pari opportunità nell'inserimento lavorativo e nel sostegno ad attività autonome ed imprenditoriali.
2. La Regione, nell'ambito del Fondo per la Qualità del Lavoro di cui all'articolo 9, promuove e programma interventi di formazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, per facilitare l'ingresso, l'accoglimento e l'inserimento degli immigrati provenienti da Paesi extracomunitari nel mercato del lavoro con particolare attenzione alle donne ed ai minori in età lavorativa in cerca di prima occupazione. A tale scopo la Regione finanzia appositi percorsi formativi per i lavoratori extracomunitari, ulteriori rispetto a quelli ordinari di formazione professionale di cui al Titolo VII.
3. La Regione, in collaborazione con gli Enti locali, promuove politiche di accesso all'abitazione per favorire l'integrazione sociale, culturale e professionale dei lavoratori extracomunitari che soggiornano regolarmente in Italia.

Capo II
Norme per il diritto al lavoro delle persone diversamente abili

Articolo 28
Finalità

1. La Regione e le Province promuovono l'accesso al lavoro delle persone disabili con il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle rappresentanze dei disabili più rappresentative, delle famiglie, delle parti sociali, delle istituzioni, ivi comprese quelle del sistema educativo e formativo, delle cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge 8 novembre 1991, n. 381, dei consorzi di cui all'articolo 8 della stessa legge e delle imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006 n. 155.
2. A tale fine la Regione:
a) promuove e sostiene l'inserimento lavorativo in forma subordinata, autonoma ed autoimprenditoriale delle persone disabili;
b) promuove la cultura dell'integrazione e dell'inclusione sociale tramite un sistema coordinato di interventi per favorire l'inserimento lavorativo e la stabilizzazione nel posto di lavoro delle persone disabili, avvalendosi a tal fine della collaborazione e del coinvolgimento delle famiglie;
c) promuove il coordinamento della rete dei servizi preposti all'inserimento lavorativo e dei servizi socio-assistenziali, educativi e formativi operanti sul territorio.

Articolo 29
Destinatari, principi e strumenti del sistema per l'inserimento lavorativo dei disabili

1. Il presente capo si applica ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Le finalità di cui all'articolo 27 della legge sono realizzate mediante:
   a) iniziative di formazione, tirocinio, orientamento, transizione al lavoro e riqualificazione, che possono prevedere percorsi di recupero scolastico, attivate, in raccordo con il sistema dell'istruzione, a favore delle persone di cui al comma 1 in conformità con le valutazioni di accertamento dell'handicap effettuate dalla Commissione di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992 n. 104;
   b) un sistema integrato di servizi per il lavoro, socio-riabilitativi, formativi ed educativi e di accompagnamento tutoriale nel posto di lavoro;
   c) forme di supporto ed accompagnamento per i datori di lavoro alla realizzazione degli adempimenti previsti dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. La realizzazione degli interventi di cui al comma 2 è improntata al rispetto dei seguenti principi:
   a) coinvolgimento e partecipazione delle famiglie dei destinatari e delle organizzazioni di rappresentanza dei disabili;
   b) integrazione e collaborazione fra i servizi competenti, anche educativi e formativi, per favorire l'inserimento professionale e l'occupazione delle persone disabili;
   c) sostegno allo sviluppo delle attitudini e delle capacità professionali delle persone disabili;
   d) personalizzazione delle attività di formazione e verifica dell'efficacia di esse in ragione delle peculiarità concernenti l'inserimento al lavoro delle persone disabili;
   e) cooperazione fra soggetti pubblici e privati nella realizzazione degli interventi e valorizzazione della funzione delle cooperative sociali.
4. La Regione, per realizzare un effettivo inserimento al lavoro dei disabili, utilizza gli strumenti di collocamento mirato e le Convenzioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni per l'inserimento lavorativo dei disabili presso le Cooperative e le imprese sociali secondo le modalità e le procedure di cui al Regolamento di attuazione.

Articolo 30
Servizio provinciale per l'inserimento dei disabili

1. Le Province, in conformità alla vigente normativa in materia di inserimento al lavoro, agli atti di programmazione di cui agli articoli 5 e 6 della presente legge e agli atti di indirizzo della Conferenza di cui all'articolo 7, organizzano il servizio per l'inserimento lavorativo dei disabili, in raccordo con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio, con la Commissione regionale di cui all'articolo 13 e con le Commissioni provinciali di cui all'articolo 14, in modo da assicurare un efficiente sistema di collocamento mirato.
2. Gli atti di programmazione regionale adottati ai sensi degli articoli 5 e 6 stabiliscono, in particolare:
   a) le modalità di valutazione degli elementi che concorrono alla formazione della graduatoria dei lavoratori disabili di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni;
   b) gli incentivi alle assunzioni di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni;
   c) i procedimenti per la concessione degli incentivi alle assunzioni di cui alla lettera b) ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni.
   d) i requisiti che i soggetti autorizzati a svolgere attività di mediazione tra domanda ed offerta di lavoro devono possedere per la promozione all'inserimento lavorativo delle persone disabili;
   e) i criteri e le modalità per la stipula delle convenzioni e per la determinazione dei programmi di collocamento mirato di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni.
   f) le modalità e i criteri per la definizione di una percentuale di riserva, nell'ambito della quota complessiva di assunzioni obbligatorie, specificamente dedicata a particolari disabilità, quali il sordomutismo, al fine di correggere le asimmetrie esistenti nelle selezioni e nelle procedure di assunzione.

Articolo 31
Servizio di accertamento e controllo della disabilità
e Comitato tecnico provinciale

1. Ciascuna Azienda Sanitaria Locale assicura il Servizio di accertamento delle condizioni di disabilità che conferiscono il diritto ad accedere al sistema per l'inserimento lavorativo dei disabili e di effettuazione delle visite sanitarie di controllo della permanenza dello stato invalidante, per dare piena attuazione alla riforma del sistema per l'inserimento dei lavoratori disabili.
2. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di sanità, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce i criteri di organizzazione e di funzionamento del Servizio di cui al comma 1, in conformità all'articolo 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999 n. 68, al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2000*,* recante *Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68,* nonché all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e all'articolo 1 della legge 15 ottobre 1990 n. 295.
3. I criteri di cui al comma 2 sono stabiliti nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto legge 10 gennaio 2006 n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 9 marzo 2006 n. 80, relative alla unificazione delle procedure di accertamento sanitario.
4. Il Comitato tecnico provinciale istituito ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 della legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni, operando in raccordo con i servizi territoriali di cui al comma 1, definisce ed elabora i progetti individualizzati per ogni lavoratore disabile iscritto nelle liste provinciali, in raccordo con i servizi territoriali secondo le modalità previste nel Regolamento di attuazione.

Articolo 32
Fondo regionale per l'occupazione dei disabili
e Comitato regionale per la gestione

1. E' istituito, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni, il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.
2. Il Fondo regionale di cui al comma 1 è alimentato con le modalità stabilite dall'articolo 14, comma 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. La Giunta regionale, entro centoventi giorni dall'adozione della presente legge, determina i criteri e le modalità relative al pagamento, alla riscossione e al versamento al Fondo regionale delle somme di cui all'articolo 5, comma 3 della legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Le risorse finanziarie del Fondo regionale di cui al comma 1 sono impiegate a favore dei beneficiari e per le iniziative e le azioni di cui al Regolamento di attuazione.
5. Per la gestione del Fondo regionale di cui al comma 1 e per il monitoraggio dei flussi di finanziamento provenienti da esso è istituito, nell'ambito della Commissione regionale per il lavoro di cui all'articolo 13, un Comitato regionale. Il Regolamento di attuazione determina la composizione, i compiti e le modalità di svolgimento delle attività ad esso attribuite.
6. La Giunta regionale, in coerenza con quanto previsto dal Documento regionale di programmazione di cui all'articolo 5 e dal Programma annuale per le politiche del lavoro di cui all'articolo 6, e tenuto conto delle indicazioni e delle proposte formulate dal Comitato di cui al comma 5, approva il Programma annuale delle iniziative da finanziare mediante l'utilizzazione delle risorse del Fondo regionale.
7. I datori di lavoro parzialmente esonerati dall'obbligo di assunzione di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, nell'inviare al Comitato regionale, entro il 31 gennaio di ogni anno, il prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 9 della medesima legge, devono anche indicare il numero di unità lavorative per cui hanno ottenuto l'esonero nell'anno precedente. In caso di inadempimento del suddetto obbligo si applica comunque la sanzione di cui all'articolo 15, comma 1 della legge 12 marzo 1999 n. 68.

Capo III
Contrasto alla disoccupazione e all'esclusione sociale e
gestione delle crisi aziendali

Articolo 33
Interventi di sostegno alla formazione

1. La Regione, per migliorare i servizi di formazione e orientamento al lavoro, nel rispetto del Programma annuale per le politiche del lavoro di cui all'articolo 6, promuove ed incentiva progetti di formazione negoziati con le parti sociali per l'aggiornamento, la riqualificazione o la riconversione delle competenze dei lavoratori in condizione di svantaggio occupazionale.
2. I percorsi formativi di cui al comma 1 sono finalizzati anche al recupero ed allo sviluppo di competenze e conoscenze di base di tipo trasversale.

Articolo 34
Incentivi all'assunzione e assunzioni riservate a persone in condizione di svantaggio rispetto al lavoro

1. La Regione, a valere sul Fondo per la Qualità di cui all'articolo 9 e nel rispetto dei criteri e delle priorità individuate nel Programma annuale per le politiche del lavoro di cui all'articolo 6, concede incentivi alle imprese, associazioni, fondazioni e soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale o associata, che assumono soggetti in condizione di svantaggio occupazionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato anche parziale ovvero, per particolari settori quali il turismo e l'agricoltura, anche con contratti di lavoro diversi da quelli subordinati a tempo pieno ed indeterminato. In tal caso la Giunta regionale individua, d'intesa con le parti sociali, le ipotesi specifiche in cui gli incentivi possono essere concessi anche per assunzioni con contratti di lavoro subordinato diversi da quelli a tempo pieno e indeterminato.
2. Ai fini della presente legge, per soggetti in condizione di svantaggio occupazionale si intendono quelli individuati dall'articolo 2 del Regolamento CE n. 800/2008.
3. La Regione, in attuazione dell'articolo 4 bis, comma 3, del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181, prevede, nell'ambito del Documento di Programmazione triennale di cui all'articolo 5, le quote di assunzioni che i datori di lavoro, pubblici e privati, devono riservare a soggetti in condizione di svantaggio occupazionale o a rischio di esclusione sociale.

Articolo 35
Interventi di sostegno al credito e al reddito dei lavoratori

1. La Regione, d'intesa con le parti sociali, sostiene l'accesso al credito di lavoratori non impiegati con un contratto di lavoro a tempo indeterminato o di lavoratori, anche autonomi, che si trovano in particolari situazioni di difficoltà individuate con atto di indirizzo della Regione.
2. La Regione partecipa ai piani di sostegno al reddito dei lavoratori privi dei requisiti per la percezione dei trattamenti di integrazione salariale predisposti dagli Enti Bilaterali. L'intervento della Regione ha carattere esclusivamente integrativo, si realizza alle condizioni definite con apposito atto di indirizzo e consiste nell'erogazione di borse di studio ai lavoratori che, nell'ambito dei suddetti piani, partecipano ad attività formative e nell'incentivazione di accordi aziendali per la riduzione dei tempi di sospensione lavorativa tramite orari di lavoro flessibile.

Articolo 36
Prevenzione e gestione delle crisi occupazionali

1. La Regione, con il concorso delle Province, degli altri Enti locali interessati e delle parti sociali, realizza azioni per la prevenzione di situazioni di crisi occupazionali territoriali, settoriali ed aziendali di rilevante interesse sociale, mediante le risorse del Fondo per la Qualità del lavoro di cui all'articolo 9.
2. Quando si determinano situazioni di crisi occupazionali, l'Assessore regionale competente in materia di lavoro, accertata l'effettiva sussistenza della situazione di grave difficoltà occupazionale e l'ambito territoriale o settoriale interessato, avvia una procedura di confronto e concertazione con le parti sociali. In tale fase devono essere rispettate anche le procedure relative alle crisi aziendali di cui all'articolo 3, comma 2 del decreto legislativo 23 dicembre 1997 n. 469 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. All'esito della concertazione di cui al comma 2, l'Assessore regionale competente in materia di lavoro dichiara formalmente, se ne sussistono le ragioni, lo stato di grave crisi occupazionale e predispone, con il concorso dell'Arlav, delle parti sociali, delle Province e delle imprese interessate, l'elaborazione e l'attuazione di un *"Piano d'azione Sociale"* per risolvere la situazione di grave difficoltà occupazionale e predisporre progetti e strategie di rilancio del tessuto industriale ed imprenditoriale. Il contenuto e le modalità di elaborazione del Piano d'azione sociale sono previste nel Regolamento di attuazione.
4. Il Piano di cui al comma 3, è predisposto dalle singole Province se la situazione di grave crisi riguarda

esclusivamente il loro territorio, secondo le modalità e le procedure di cui al Regolamento di attuazione.
5. Gli interventi regionali per la prevenzione o la gestione delle crisi occupazionali vengono realizzati assicurando priorità alle imprese in possesso della certificazione AQL di cui all'articolo 8.
6. Le misure di prevenzione di cui al presente articolo e i contenuti del Piano d'azione sociale di cui al comma 3 nonchè i criteri di priorità per le imprese in possesso del certificato AQL sono individuati nel Regolamento di attuazione.

TITOLO VII
FORMAZIONE E APPRENDISTATO

Capo I
Finalità e strumenti generali

Articolo 37
Indirizzi e principi generali sul sistema regionale della formazione

1. La Regione svolge un ruolo di coordinamento in materia di formazione professionale attraverso gli strumenti di programmazione e controllo regionale e l'erogazione di servizi di supporto quali:
a) l'accreditamento degli organismi formativi e dei servizi di orientamento;
b) la classificazione delle qualifiche professionali;
c) la catalogazione dei percorsi e programmi formativi e delle tipologie dei servizi di orientamento;
d) lo sviluppo qualitativo dell'offerta di istruzione e formazione di base e il raccordo delle iniziative educative rivolte agli adolescenti, ai giovani e agli adulti presenti sul territorio regionale basato su accordi ed intese di rete fra tutti i soggetti, pubblici e privati, promotori delle iniziative;
e) la certificazione dei percorsi formativi realizzati attraverso tirocini, stage, piani di inserimento, nonché delle esperienze lavorative maturate anche fuori dall'ambito dei rapporti di lavoro subordinato;
f) la certificazione delle competenze degli operatori della formazione e dell'orientamento;
g) il monitoraggio e la valutazione.
2. La Regione conferisce alle Province funzioni di programmazione, attuazione, gestione e monitoraggio del ciclo dell'orientamento e della formazione per garantire una maggior efficacia del sistema formativo regionale rispetto ai fabbisogni dello sviluppo del territorio.
3. Le Province svolgono gli interventi ed i servizi di orientamento nel settore educativo e professionale nell'ambito della rete regionale dei servizi per l'impiego, attraverso i Centri per l'impiego e le strutture territoriali ad essi collegate, con il concorso dei soggetti pubblici e privati accreditati che attuano le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione e del lavoro.
4. La Regione svolge le funzioni di regia nel sistema decentrato della formazione attraverso:
a) la definizione dei sistemi di accreditamento delle Agenzie che erogano servizi di orientamento e degli organismi di formazione, la certificazione delle competenze delle figure professionali caratteristiche dei processi orientativi e formativi, la definizione delle qualifiche professionali e dei relativi percorsi formativi;
b) attività di assistenza al trasferimento delle conoscenze e delle competenze maturate nella gestione delle varie fasi del ciclo della formazione ed al monitoraggio delle attività connesse all'erogazione di servizi di orientamento e di azioni formative nelle singole Province;
c) attività sperimentali di progettazione di nuove azioni orientative o formative, attività inter-provinciali, interventi formativi rivolti a filiere collocate su differenti territori provinciali o che rivestono carattere di trasversalità e quindi richiedano un intervento unico;
d) azioni di sostegno alla formazione di cui all'articolo 40.
5. La Regione svolge attività di formazione per lo sviluppo economico e sociale del territorio regionale, in conformità agli accordi comunitari e nazionali e provvede alla creazione, anche con strutture proprie, di una rete di Centri di specializzazione e di eccellenza.
6. Con Regolamento regionale da adottarsi entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge sono disciplinati:
a) le procedure di accreditamento, monitoraggio e verifica dell'offerta formativa;
b) la certificazione dei percorsi e delle competenze, attraverso la predisposizione di un elenco sperimentale dei profili professionali;
c) i profili e le competenze degli operatori della formazione;

d) modalità specifiche di sostegno alla formazione per imprese che assumono lavoratori a tempo indeterminato, soprattutto quando si rivolgono a donne e giovani.

Articolo 38
Decentramento delle funzioni dell'orientamento e della formazione

1. Le Province svolgono compiti di programmazione, attuazione, gestione e monitoraggio dell'offerta di servizi di orientamento e dell'offerta formativa e assicurano il raccordo tra i fabbisogni locali e la programmazione regionale sulla base delle risorse disponibili.
2. Ciascuna Provincia provvede, nell'ambito della programmazione regionale, alla rilevazione dei fabbisogni dei cittadini e delle imprese, eventualmente avvalendosi, mediante convenzione, del supporto dell'Arlav, e predispone un'offerta integrata di servizi di istruzione e formazione. Le Province promuovono lo sviluppo del partenariato locale e la crescita qualitativa dell'offerta delle agenzie di formazione, pubbliche e private, accreditate in base al modello regionale quali strumenti utili alla rilevazione dei bisogni del territorio.
3. Il sistema formativo regionale, nel rispetto dei principi di pluralismo e specificità e delle normative nazionali e comunitarie, offre garanzie di unitarietà a tutti i cittadini residenti sul territorio regionale in relazione ai livelli qualitativi di:
   a) servizi di orientamento;
   b) offerta formativa;
   c) agenzie di formazione;
   d) qualifiche professionali;
   e) certificazioni dei percorsi formativi e delle competenze.
4. Ciascuna Provincia determina le proprie priorità in materia di orientamento e formazione, in base alle specificità territoriali, in coerenza con gli obiettivi stabiliti in sede di programmazione regionale.
5. Il sistema di monitoraggio e valutazione è gestito autonomamente da ciascuna Provincia ma risponde al principio di unitarietà su tutto il territorio regionale.

Articolo 39
Misure di raccordo tra le politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione

1. La Conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e per la qualità del lavoro di cui all'articolo 7, programma, nell'ambito del Documento di programmazione triennale di cui all'articolo 5, interventi di formazione per l'inclusione lavorativa, lo sviluppo dell'imprenditorialità, la promozione delle pari opportunità, la formazione continua e ogni altro obiettivo specificato nel Regolamento di attuazione, secondo schemi di coordinamento tra le politiche della formazione e le politiche del lavoro, in base alle analisi regionali sul mercato del lavoro e sui fabbisogni formativi.
2. La Regione sostiene il rafforzamento dell'istruzione scolastica regionale e promuove i rientri e i passaggi tra il sistema di istruzione scolastica e il sistema di istruzione e formazione professionale mediante il riconoscimento reciproco dei crediti formativi, sulla base di specifiche intese con l'amministrazione scolastica e attraverso gli strumenti e le azioni di cui al Regolamento di attuazione.

Articolo 40
Riconoscimenti e certificazioni

1. Il riconoscimento formale e la certificazione delle competenze acquisite spettano ad ogni individuo. Il riconoscimento può essere utilizzato, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie e nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare, per conseguire un diploma, una qualifica professionale o altro titolo riconosciuto. A tal fine la Regione promuove accordi con i soggetti del sistema formativo e con le parti sociali per la definizione di procedure per il riconoscimento, la certificazione e l'individuazione degli ambiti di utilizzazione delle diverse competenze, nonché per il riconoscimento delle competenze acquisite nel mondo del lavoro, utilizzabili come crediti nei percorsi formativi.
2. La Regione, al termine delle attività formative e a seguito dell'accertamento dei risultati conseguiti dai partecipanti, operato dalle Province mediante commissioni di esame nominate secondo i criteri indicati nel Regolamento di cui all'articolo 36, comma 6, rilascia le certificazioni professionali di competenza, di qualifica e di specializzazione.
3. Le certificazioni professionali rilasciate dalla Regione hanno valore legale nei casi in cui la legge o i

contratti collettivi richiedano il possesso della professionalità certificata.
4. Il riconoscimento e la certificazione delle competenze avvengono ad opera dei soggetti accreditati che erogano formazione nell'ambito del sistema regionale, salvo diverse disposizioni.
5. Le modalità di certificazione delle competenze di cui al comma precedente e dei crediti formativi di cui all'articolo 38 acquisiti al termine del percorso formativo sono disciplinati secondo i criteri di cui al Regolamento di attuazione.

Articolo 41
Sostegno alla formazione e
diritti essenziali dei partecipanti alle iniziative di formazione

1. La Regione, nei limiti di quanto stabilito in sede di programmazione, assicura le misure di sostegno alla formazione previste nelle disposizioni di cui al Regolamento di attuazione per rendere effettiva la partecipazione dei cittadini, soprattutto delle persone in condizione di svantaggio fisico, sociale, familiare, culturale o economico, agli interventi formativi previsti dalla presente legge.
2. I partecipanti alle attività formative hanno diritto ad:
a) usufruire delle agevolazioni concesse agli studenti delle scuole quali, ad esempio, quelle relative ai mezzi di trasporto;
b) essere assicurati contro il rischio di infortunio;
c) ottenere il rilascio del libretto formativo personale secondo le modalità di cui al Regolamento di attuazione;
d) incentivi per l'accesso alle attività formative alle condizioni di cui alla presente legge;
e) esercitare le libertà e i diritti sindacali previsti dalla legge e dai contratti collettivi, compatibilmente con la natura e le caratteristiche dei rapporti formativi.

Capo II
Impresa e offerta formativa

Articolo 42
Accreditamento ed istituzione dell'Albo regionale
degli Enti formativi e dei soggetti che erogano formazione

1. Gli organismi pubblici e privati, con o senza scopo di lucro, che erogano servizi di formazione professionale, per accedere ai finanziamenti pubblici devono ottenere l'accreditamento regionale e, a tal fine, devono avere quale attività prevalente la formazione professionale.
2. Per lo svolgimento di attività inerenti all'obbligo formativo sono previste norme specifiche di accreditamento.
3. Il provvedimento di accreditamento è rilasciato dagli uffici regionali competenti ed è finalizzato al riconoscimento di requisiti qualitativi essenziali relativi alle competenze e alle risorse strumentali, di processo e di risultato indispensabili per realizzare attività formative sul territorio regionale.
4. E' istituito l'Albo regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati a svolgere attività formative sul territorio regionale; l'iscrizione a tale Albo costituisce condizione per lo svolgimento delle attività formative.
5. La Regione approva ed aggiorna l'elenco degli organismi accreditati e ne garantisce l'inserimento nell'Albo nonché l'adeguata pubblicità. Le modalità di tenuta dell'elenco, le procedure per l'iscrizione nell'Albo, le cause di sospensione o di revoca dell'iscrizione sono individuate con atto di Giunta.

Capo III
Disciplina dell'apprendistato

Articolo 43
La formazione nell'apprendistato

1. La presente legge, nel rispetto della normativa dello Stato in materia e dei livelli essenziali delle prestazioni fissati a livello nazionale, nonché dei contratti collettivi di lavoro, detta norme per la regolamentazione degli aspetti formativi dei contratti di apprendistato che si articolano nelle seguenti tipologie:

a) apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione;
b) apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico-professionale;
c) apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione.

2. L'organizzazione delle attività formative per gli apprendisti avviene secondo i seguenti principi:
a) la formazione formale, finalizzata all'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali, deve essere realizzata in un contesto formativo organizzato e deve essere documentabile e verificabile;
b) la formazione formale è effettuata con il supporto di figure professionali competenti presso strutture formative accreditate dalla Regione ovvero all'interno dell'impresa qualora questa sia in possesso dei requisiti minimi in termini di capacità formativa in coerenza con i fabbisogni e le caratteristiche dei diversi settori produttivi e dei diversi tipi di apprendistato.

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 44, la Giunta regionale, d'intesa con le parti sociali, definisce gli aspetti formativi dell'apprendistato, i criteri progettuali da osservare per l'individuazione degli obiettivi formativi da conseguire e le modalità di verifica dei risultati, nel rispetto dei livelli minimi nazionali, ove fissati, ed in coerenza con il sistema regionale delle qualifiche.

4. Il piano formativo individuale definisce il percorso di formazione formale e le attività di affiancamento dell'apprendista nella formazione non formale, in relazione alle competenze possedute dall'apprendista stesso e in coerenza con i profili formativi determinati dalla Regione, dai contratti collettivi o dagli enti bilaterali. La Giunta regionale, nel rispetto del Regolamento di attuazione, definisce criteri e modalità per la formulazione dei piani formativi individuali.

5. L'apprendista è supportato durante l'intero percorso di formazione definito nel piano formativo individuale dal tutor aziendale il quale è garante del percorso formativo dell'apprendista per la formazione non formale in azienda e deve possedere le caratteristiche di cui al Regolamento di attuazione.

Articolo 44
Apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione

1. La Giunta regionale stabilisce gli aspetti formativi del contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e successive modificazioni ed integrazioni e dei criteri e principi definiti ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53, d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, sentite le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

2. Nel rapporto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, la formazione formale è svolta esclusivamente all'esterno dell'impresa o dell'organizzazione datoriale. La formazione formale viene erogata dai Poli formativi, le cui modalità di costituzione e funzionamento sono definite dalla Giunta regionale sentita la Commissione Consiliare Permanente competente per materia. La formazione formale esterna è, altresì, erogata dalle Scuole di Artigianato di pregio il cui numero, modalità di costituzione e funzionamento saranno definite dalla Giunta regionale, sentita la Commissione Consiliare Permanente competente per materia.

3. Le modalità di erogazione della formazione aziendale, nel rispetto dei criteri fissati dalla Regione, sono stabilite dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dai sindacati comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale.

4. La Regione e le Province promuovono accordi stabili tra istituti scolastici, enti bilaterali, parti sociali ed imprese per realizzare percorsi di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, con particolare attenzione ai processi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze artigiane. Tali accordi stabiliscono le sedi, le modalità, i tempi ed i responsabili delle attività, le modalità di valutazione degli esiti, il rilascio delle certificazioni e le risorse umane e finanziarie occorrenti.

Articolo 45
Apprendistato professionalizzante

1. In conformità con l'articolo 117 della Costituzione e nell'ambito della legislazione nazionale, la Giunta regionale, d'intesa con le associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale, definisce i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 riguardanti l'attività di formazione, nel

rispetto dei livelli essenziali stabiliti a livello nazionale ed in coerenza con il sistema regionale delle qualifiche.
2. Ai fini di cui al comma 1 si definisce formale la formazione che viene attuata mediante un percorso formativo finalizzato a conferire all'apprendista le competenze di base, trasversali e tecnico-professionali per l'acquisizione di adeguate capacità professionali. La formazione formale deve produrre esiti verificabili e certificabili, secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale, dai contratti collettivi o dagli enti bilaterali. La formazione formale viene erogata, mediante una specifica progettazione, in un ambiente formativo adeguato, anche nel luogo di lavoro se svolta in un contesto distinto da quello predisposto per la produzione di beni o servizi. La formazione formale è effettuata con il supporto di figure professionali competenti presso strutture formative accreditate dalla Regione ovvero all'interno dell'impresa se questa è in possesso dei requisiti minimi in termini di capacità formativa definiti in coerenza con i fabbisogni e le caratteristiche dei diversi settori produttivi.
3. I contratti collettivi stipulati a livello nazionale e territoriale da associazioni dei datori e dei prestatori comparativamente più rappresentative a livello nazionale determinano l'articolazione della formazione esterna ed interna alle aziende, le modalità di erogazione, i profili e le qualifiche professionali per i quali è possibile far ricorso al contratto di apprendistato professionalizzante.

Articolo 46
Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione

1. La Regione promuove l'utilizzo del contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione, compresi i dottorati, di cui all'articolo 50 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e successive modificazioni ed integrazioni, per il miglioramento delle competenze nelle imprese e il riconoscimento dei titoli e dei crediti conseguiti dagli apprendisti.
2. La Regione promuove e sostiene sperimentazioni da attuarsi mediante intese con le Università, le istituzioni scolastiche autonome, gli organismi accreditati per l'erogazione della formazione professionale, le altre istituzioni di alta formazione che rilasciano titoli riconosciuti a livello nazionale ed europeo e con le organizzazioni territoriali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
3. La regolamentazione delle sperimentazioni ha ad oggetto la durata, le modalità, il contenuto della formazione formale ed i raccordi con la formazione non formale, nonché le modalità per il riconoscimento dei crediti e dei titoli.
4. Tutti i soggetti coinvolti nella sperimentazione cooperano attivamente sin dalle fasi iniziali della progettazione del percorso sperimentale per favorire la massima integrazione tra il percorso formativo realizzato in azienda e il percorso realizzato nell'istituzione formativa coinvolta.

Articolo 47
Finanziamento e controllo

1. La Giunta regionale definisce i criteri e le modalità di sostegno e contribuzione alla realizzazione e qualificazione delle attività formative dell'apprendistato, in base alle proposte e ai pareri della Commissione regionale di cui all'articolo 13 e delle Commissioni provinciali di cui all'articolo 14. Gli incentivi sono attribuiti ad appositi fondi costituiti anche presso le strutture accreditate o tramite l'assegnazione di *voucher* formativi da spendere in coerenza con i contenuti del piano formativo individuale, secondo le modalità definite dalla Giunta regionale.
2. La Regione e le Province collaborano, anche attraverso intese con gli enti pubblici competenti in materia di vigilanza sul lavoro, per verificare l'effettiva erogazione della formazione di cui all'articolo 53, comma 3 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. La Regione, inoltre, definisce, anche mediante intese con gli Enti pubblici competenti in materia di vigilanza sul lavoro e con le organizzazioni sindacali, le modalità con cui effettuare i controlli necessari a verificare l'effettiva erogazione della formazione interna laddove essa sia svolta interamente a carico delle aziende.

Articolo 48
Incentivazione alla trasformazione dell'apprendistato in rapporto di lavoro a tempo indeterminato

1. La Regione, nell'ambito delle risorse finanziarie stanziate annualmente con la legge di bilancio, concede un incentivo economico ai datori di lavoro rientranti nel Sistema di Alta Qualità (AQL) che, senza soluzione di continuità rispetto al periodo di apprendistato, assumono l'apprendista a tempo indeterminato. La misura dell'incentivo è stabilita in sede di elaborazione degli atti di programmazione di cui agli articoli 5 e 6, nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato e delle normative nazionali in materia.
2. Le modalità di concessione dell'incentivo sono previste in apposito Avviso Pubblico.

Articolo 49
Osservatorio

1. E' istituito presso gli uffici regionali l'Osservatorio sull'apprendistato della Regione Campania con funzioni di informazione, gestione delle banche dati, monitoraggio, valutazione, promozione dell'istituto dell'apprendistato e delle attività connesse secondo modalità specificamente regolamentate.
2. L'Osservatorio è presieduto dall'Assessore regionale alla formazione e lavoro ed è composto dalle rappresentanze degli Enti bilaterali.
3. L'attività tecnica e strumentale dell'Osservatorio può essere oggetto di convenzioni con l'Arlav.

Capo IV
Tirocini formativi e di orientamento

Articolo 50
Finalità generali

1. La Regione promuove ed incentiva, anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 77 e successive modificazioni e integrazioni, tirocini formativi e di orientamento da realizzarsi presso un datore di lavoro, pubblico o privato, sulla base di una convenzione fra il datore di lavoro medesimo ed i soggetti promotori contenente le regole e gli obblighi dei soggetti interessati nonché i percorsi di formazione ed inserimento. I tirocini sono attuati sulla base di uno specifico progetto formativo sottoscritto dal tirocinante e dal datore di lavoro ospitante e non configurano rapporti di lavoro subordinati.
2. Il Regolamento di attuazione individua i soggetti promotori dei tirocini, le modalità di attivazione, la durata e i limiti quantitativi, le modalità di certificazione delle competenze acquisite, le eventuali misure di sostegno nonché le modalità di monitoraggio e valutazione.

Capo V
Formazione Continua

Articolo 51
Formazione continua e
piani formativi individuali

1. La Regione, per favorire l'integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche della formazione, sostiene ed incentiva interventi di formazione permanente rivolta a garantire a tutti i lavoratori, per l'intero arco della vita, il diritto all'acquisizione di conoscenze utili alla crescita professionale, culturale e sociale.
2. La programmazione degli interventi di formazione professionale continua è realizzata con la partecipazione delle Province, in coordinamento ed in collaborazione con i soggetti che gestiscono i fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua, secondo le procedure di cui al Regolamento di attuazione.
3. Per garantire l'accesso individuale alla formazione continua sono previsti, nell'ambito dell'attività di programmazione degli interventi formativi, specifici piani formativi individuali.
4. La Conferenza regionale di cui all'articolo 7 individua e propone annualmente l'elenco dei piani formativi individuali con assegno finanziato integralmente da fondi regionali e predispone i criteri e le modalità di individuazione dei destinatari. La Giunta Regionale, su proposta della Conferenza regionale, prevede specifici incentivi al finanziamento privato dei piani formativi individuali senza assegno.

Capo VI
Formazione nei periodi di non lavoro e per la creazione di imprese

Articolo 52
Formazione nei periodi di non lavoro rivolta a soggetti in condizione di svantaggio

1. La Regione promuove l'inserimento o il reinserimento al lavoro di persone temporaneamente disoccupate o a rischio di disoccupazione mediante interventi formativi in accompagnamento all'indennità di disoccupazione, di cassa integrazione o di mobilità. Gli interventi perseguono obiettivi di inclusione sociale e sono attuati secondo modalità formative rispondenti alle condizioni ed ai bisogni dei destinatari nel rispetto delle procedure e delle condizioni che verranno previste con successivo Regolamento.

Articolo 53
Formazione per la creazione e lo sviluppo d'impresa

1. La Regione promuove interventi formativi finalizzati alla creazione e allo sviluppo d'impresa soprattutto in ambiti produttivi interessati da innovazioni di processo o di prodotto. La Regione prevede inoltre, nella programmazione per l'attribuzione delle risorse, il finanziamento di iniziative formative che hanno come destinatari i piccoli e medi imprenditori e i manager impegnati in settori di intervento della politica industriale regionale, nonché di iniziative proposte da consorzi di imprese nell'ambito di sistemi di distretto o di filiera finalizzate all'accrescimento della professionalità degli operatori.
2. La selezione delle iniziative formative finanziabili è operata secondo quanto disposto con successivo Regolamento.

TITOLO VIII
DISCIPLINA TRANSITORIA E ABROGAZIONI

Articolo 54
Abrogazioni

1. Dall'entrata in vigore dei provvedimenti di attuazione di ciascun ambito di normazione della presente legge, e comunque decorsi dodici mesi dall'entrata in vigore della stessa, sono abrogate le norme regionali incompatibili, ed in particolare:

- legge regionale 30 luglio 1977, n. 40, «*Normativa per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale*», successivamente modificata dalle legge regionale 4 maggio 1979, n. 20; 28 agosto 1981, n. 62; 28 marzo 1985, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni.
- legge regionale 19 novembre 1977, n. 62, «*Istituzione di corsi di aggiornamento per riconversione delle attività formative destinate a personale docente e non docente occupato in attività di formazione professionale alla data di entrata in vigore della legge regionale 30 luglio 1977, n. 40*».
- legge regionale 17 marzo 1981, n. 19, «*Normativa per il pagamento al personale degli Enti di Formazione professionale di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 6 della legge regionale 30 luglio 1977, numero 40*», successivamente integrata dalla legge regionale 22 aprile 1982, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni.
- legge regionale 28 agosto 1981, n. 62, «*Normativa per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale*», successivamente modificata dalle legge regionale 26 aprile 1985, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni.
- legge regionale 22 aprile 1982, n. 24, «*Istituzione dell'Albo regionale degli operatori della formazione professionale».*
- legge regionale 21 gennaio 1985, n. 9, «*Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di orientamento professionale».*
- legge regionale 8 marzo 1985, n. 18, «*Istituzione dei Centri Pilota*».
- legge regionale 16 marzo 1986, n. 10, «*Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro*».
- legge regionale 28 marzo 1987, n. 19, «*Riconoscimento dei corsi di formazione professionale autofinanziati».*
- legge regionale 13 agosto 1998, n. 14, «*Politiche regionali per il lavoro e servizi per*

l'impiego», e successive modificazioni ed integrazioni.

- Regolamento della Giunta regionale n. 1370 del 30 marzo 2001, convalidato con Regolamento del Consiglio regionale n. 3 del 25 marzo 2005.

Articolo 55
Disciplina transitoria

1. Fino all'emanazione del Regolamento di cui all'articolo 16, comma 11, relativo alle condizioni per la perdita dello stato di disoccupazione continuano a trovare applicazione le disposizioni in materia adottate dalla Giunta regionale.
2. Gli organi collegiali previsti dalla legge regionale 13 agosto 1998 n. 14 continuano a svolgere le proprie funzioni fino all'insediamento degli organismi previsti dalla presente legge.
3. Fino all'attuazione delle norme del Titolo VI, Capo II restano in vigore i provvedimenti in materia di inserimento lavorativo dei disabili emanati dal Consiglio e dalla Giunta nel vigore della precedente disciplina regionale.
4. In attesa dell'attuazione della disposizione di cui all'articolo 17 restano in vigore i provvedimenti del Consiglio e della Giunta regionale in materia di accreditamento.
5. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 44 in tema di apprendistato professionalizzante resta in vigore la Delibera di Giunta regionale n. 160 del 14.02.2006.
6. Decorsi 12 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3 e 4 del presente articolo sono abrogate.
7. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge la Regione provvede alla riorganizzazione delle funzioni, delle attività e delle strutture che vengono attribuite ad altre amministrazioni. A seguito di tale riorganizzazione vengono abrogati gli articoli 4 e 5 della legge regionale 9 luglio 1984, n. 32, *«Istituzione del ruolo speciale della Giunta Regionale ad esaurimento del personale della formazione professionale»*, successivamente modificata dalla legge regionale 18 luglio 1991 n. 14.
8. Gli organismi di cui al Titolo II e al Titolo IV Capo I, nella realizzazione delle attività ad essi attribuite dalla presente legge in materia di programmazione e di concertazione, tengono adeguatamente conto dell'istituzione e delle competenze del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL).

Articolo 56
Copertura finanziaria

1. Per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge l'entità della spesa viene definita con legge di bilancio nel rispetto degli equilibri complessivi e si provvede mediante utilizzo di stanziamenti regionali e di stanziamenti assegnati dallo Stato e dall'Unione Europea per il settore Lavoro e Formazione professionale, nei limiti delle assegnazioni annuali.
2. Per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge il Consiglio Regionale istituisce una o più apposite U.P.B.

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

DEL

"TESTO UNICO DELLA NORMATIVA DELLA REGIONE CAMPANIA IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL LAVORO"

***Indice*:**

PARTE I:
DISPOSIZIONI PER L'ADOZIONE DEGLI ATTI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE.

Art. 1: *Contenuti ed aggiornamento del Documento regionale di programmazione triennale dell'intervento sul mercato del lavoro*
Art. 2: *Criteri per l'adozione del Programma annuale per le politiche del lavoro e della formazione professionale*
Art. 3: *Contenuti del Piano provinciale per le politiche del lavoro*
Art. 4: *Modalità di funzionamento della Conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e per la qualità del lavoro*

PARTE II:
DISPOSIZIONI PER L'ADOZIONE DI STRUMENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI QUALITÀ

Art. 5: *La certificazione di Alta Qualità del Lavoro*
Art. 6: *Composizione e funzionamento del Comitato di Garanzia sulla gestione del Sistema per la qualità del lavoro*
Art. 7: *Incentivi per il primo asse di intervento*
Art. 8: *Incentivi per il secondo asse di intervento*
Art. 9: *Incentivi per il terzo asse di intervento*
Art. 10: *Procedura per il rilascio del certificato AQL e per la richiesta degli incentivi previsti per i tre assi di intervento.*
Art. 11: *Ipotesi di revoca della certificazione AQL*

PARTE III:
DISPOSIZIONI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONCERTAZIONE E DEL SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO.

Art. 12: *Commissione regionale per il lavoro: funzioni e composizione*
Art. 13: *Composizione della Commissione provinciale per il lavoro*
Art. 14: *Funzioni e compiti dei Centri per l'impiego*
Art. 15: *Requisiti per l'accreditamento regionale allo svolgimento dei servizi al lavoro*
Art. 16: *Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione regionale e ipotesi di revoca.*

PARTE IV:
ATTIVITÀ E STRUTTURA DELL'AGENZIA REGIONALE

Art. 17: *Funzioni ulteriori dell'Agenzia regionale*

PARTE V:
DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DELLE NORME SULLA PROMOZIONE DELLA REGOLARITÀ DEL LAVORO, CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE E TUTELA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 18: *Misure per il consolidamento delle imprese emerse*
Art. 19: *Misure per il miglioramento della qualità e della sicurezza del lavoro*
Art. 20: *Cultura della prevenzione e partecipazione e Fondo per la protezione dall'amianto e da altri agenti nocivi*

Art. 21: *Istituzione del Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza del lavoro*
Art. 22: *Sistema coordinato di vigilanza e controllo sulla regolarità e sulla sicurezza del lavoro*

PARTE VI:
MISURE PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ NELL'ACCESSO AL LAVORO

Art. 23: *Misure a sostegno dell'occupazione femminile*
Art. 24: *Misure a sostegno della conciliazione dei tempi di lavoro, di vita e di cura*

PARTE VII:
INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Art. 25: *Misure per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili*
Art. 26: *Convenzioni*
Art. 27: *Composizione e funzioni del Comitato tecnico provinciale per i disabili*
Art. 28: *Destinazione e beneficiari del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili e Programma annuale di intervento*
Art. 29: *Composizione e funzioni del Comitato regionale per la gestione del Fondo*

PARTE VIII:
MISURE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DELLE CRISI AZIENDALI

Art. 30: *Misure per la prevenzione delle crisi occupazionali*
Art. 31: *Misure per la gestione delle crisi occupazionali e Piano d'azione sociale*

PARTE IX:
ORIENTAMENTO E FORMAZIONE

Art. 32: *Misure di raccordo tra le politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione*
Art, 33: *Azioni di sostegno alla formazione*
Art. 34: *Libretto formativo personale*
Art. 35: *Albo regionale degli Enti accreditati per lo svolgimento di attività formative*

PARTE X:
DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA DELL'APPRENDISTATO

Art. 36: *Il piano formativo individuale*
Art. 37: *Il tutor aziendale*
Art. 38: *La certificazione delle competenze e dei crediti formativi*

PARTE XI:
DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA DEI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

Art. 39: *Soggetti promotori*
Art. 40: *Durata, limiti quantitativi e coperture assicurative*
Art. 41: *Tutorato e certificazione delle competenze acquisite*
Art. 42: *Sostegno ai tirocini*
Art. 43: *Monitoraggio e valutazione*

PARTE XII:
MISURE A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE CONTINUA

Art. 44: *Programmazione degli interventi di formazione continua e piani formativi individuali*

PARTE XIII:
MISURE A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE NEI PERIODI DI NON LAVORO E PER LA CREAZIONE DI IMPRESE

Art. 45: *Formazione nei periodi di non lavoro*
Art. 46: *Formazione per la creazione e lo sviluppo di impresa*

PARTE I:
Disposizioni per l'adozione degli atti per la programmazione delle politiche del lavoro e della formazione.

Articolo 1
Contenuti ed aggiornamento del Documento regionale di programmazione triennale dell'intervento sul mercato del lavoro

1. La Regione definisce mediante il Documento di programmazione triennale dell'intervento pubblico sul mercato del lavoro, adottato ai sensi dell'articolo 5 del "*Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e formazione professionale per la promozione della Qualità del lavoro*" (T.U.L.Q.):
   a) gli obiettivi, le priorità e le linee di intervento;
   b) i criteri per la collaborazione tra soggetti pubblici e privati;
   c) i criteri per il riparto delle risorse finanziarie e per il riparto delle risorse del Fondo per la qualità del lavoro tra gli assi di intervento di cui all'articolo 9 ed i settori di attività;
   d) l'indice di Alta Qualità del Lavoro di cui all'articolo 8 del T.U.L.Q;
   e) gli importi degli incentivi previsti per il primo asse di intervento per le imprese che hanno ottenuto il certificato di Alta Qualità del Lavoro e che si impegnano a mantenere o migliorare i livelli attuali di qualità del lavoro;
   f) gli incentivi a cui possono accedere le imprese che si impegnano a realizzare interventi concernenti il miglioramento della qualità del lavoro nei vari aspetti indicati per il secondo asse di intervento;
   g) i criteri e le priorità per le iniziative a favore dei lavoratori svantaggiati con particolare riguardo all'occupazione delle donne tenendo conto di quanto disposto dagli articoli 25, 33 e 34 del T.U.L.Q.;
   h) i criteri e le modalità per le iniziative a favore dei soggetti disabili, tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 28 del presente Regolamento;
   i) il Piano regionale per l'emersione del lavoro irregolare di cui all'articolo 12 del T.U.L.Q.;
   j) le misure che possono essere adottate nel Piano d'azione sociale di cui all'articolo 35 del T.U.L.Q. per contrastare le crisi di impresa con gravi conseguenze occupazionali;
   k) risorse, indirizzi e finalità degli interventi formativi, così come previsto dal Titolo VII;
   l) gli indirizzi per l'attività dell'Agenzia regionale.
2. La Conferenza regionale di cui all'articolo 7 del T.U.L.Q., prima di deliberare sul Documento preparatorio di programmazione, lo trasmette alla Consulta regionale dell'immigrazione extracomunitaria di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 novembre 1994 n. 33, che può esprimere un parere motivato entro quindici giorni.
3. Annualmente la Giunta regionale, entro febbraio, sentita la Conferenza regionale e la Commissione regionale per il lavoro di cui all'articolo 13 del T.U.L.Q., presenta al Consiglio regionale la relazione sullo stato di attuazione del programma relativo all'anno precedente, tenendo conto dei risultati del monitoraggio e della valutazione di essi.

Articolo 2
Criteri per l'adozione del Programma annuale per le politiche del lavoro e della formazione professionale

1. La Giunta, sentita la Commissione regionale per il lavoro di cui all'articolo 13, determina nell'ambito del Programma annuale:
   a) i criteri e le priorità per gli interventi per lo sviluppo del sistema dei servizi per l'impiego, delle politiche attive del lavoro e delle politiche formative;
   b) le risorse economiche da assegnare su base percentuale e i criteri per il riparto annuale delle risorse del Fondo per la qualità del lavoro di cui all'articolo 9 del T.U.L.Q. tra gli assi di intervento;
   c) la ripartizione delle risorse tra Regione e Province, sulla base degli indicatori, definiti d'intesa con le Province, per la determinazione delle priorità territoriali d'intervento

privilegiando le Province che presentano il Piano triennale di cui all'articolo 6, comma 3, del T.U.L.Q.;
d) le finalità specifiche dei finanziamenti;
e) gli ambiti territoriali prioritari;
f) gli indicatori di efficienza e di efficacia delle iniziative e dei progetti promossi;
g) la natura e i requisiti dei soggetti proponenti e dei beneficiari finali delle iniziative;
h) gli eventuali tetti massimi di finanziamento attribuibili a ciascuna tipologia di iniziative e le relative spese ammissibili.

2. I tetti massimi di cui alla lettera h) del comma 1 sono individuati per le seguenti tipologie di iniziative:
a) contrasto all'esclusione sociale dei lavoratori svantaggiati con particolare riguardo alle donne in genere nonché agli uomini con più di quaranta anni;
b) promozione della regolarizzazione del lavoro;
c) promozione del lavoro stabile e duraturo;
d) promozione delle pari opportunità;
e) promozione della sicurezza del lavoro;
f) interventi per le crisi di impresa;
g) sostegno all'inserimento dei lavoratori disabili;
h) partecipazione al finanziamento di piani per la formazione continua.

Articolo 3
Contenuti del Piano provinciale per le politiche del lavoro

1. Il Piano provinciale di cui all'articolo 6, comma 3 del T.U.L.Q. individua in particolare:
a) le tipologie di intervento;
b) i tempi e le modalità di attivazione delle singole iniziative;
c) i risultati attesi e gli indicatori di efficienza ed efficacia per la valutazione di ciascuna iniziativa;
d) la localizzazione dei servizi;
e) gli aspetti organizzativi e gestionali;
f) i fabbisogni e le modalità di finanziamento, evidenziando il co-finanziamento.

Articolo 4
Modalità di funzionamento della Conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e per la qualità del lavoro

1. La Conferenza decide a maggioranza dei presenti e può deliberare anche solo con la partecipazione della metà dei componenti di cui alle lettere a), b), c), h), i) e j) dell'articolo 7, comma 4 del T.U.L.Q. Il Direttore dell'Agenzia regionale competente partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni della Conferenza. Possono essere invitati a partecipare alle riunioni anche rappresentanti di altre istituzioni pubbliche, statali o regionali, dirigenti della Regione Campania o esperti esterni alla Conferenza.
2. La Conferenza è convocata dal suo Presidente almeno due volte all'anno e comunque quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti con l'indicazione dell'ordine del giorno.
3. Entro trenta giorni dalla sua istituzione la Conferenza adotta un Regolamento per l'organizzazione delle sue attività.

PARTE II:
Disposizioni per l'adozione di strumenti a sostegno dell'occupazione di qualità

Articolo 5
La certificazione di Alta Qualità del Lavoro

1. La determinazione dell'indice di Alta Qualità del Lavoro di cui all'articolo 8 del T.U.L.Q. viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:
1. grado di stabilità del lavoro;
2. crescita dimensionale dell'impresa;
3. sicurezza del lavoro;
4. titolo di studio e competenze professionali certificate;
5. inquadramento dei lavoratori;

6. ricorso alla formazione professionale;
7. incidenza del lavoro giovanile;
8. incidenza dell'occupazione femminile;
9. presenza del lavoro degli extracomunitari;
10. presenza dei disabili.

2. I criteri di cui al precedente comma 1 sono valutati in relazione allo specifico settore produttivo, individuato in base alla classificazione ATECO dell'ISTAT, fatta salva ogni diversa disaggregazione settoriale proposta dalla Conferenza regionale di cui all'articolo 7 del T.U.L.Q.
3. Per ciascun indice settoriale è fissato un valore-soglia minimo al superamento del quale le imprese ottengono la certificazione di "Alta Qualità del Lavoro".
4. Il certificato di "Alta Qualità del Lavoro" è rilasciato alle imprese che superano il valore-soglia dell'indice di Alta Qualità del Lavoro di cui al comma 3; esso ha validità triennale e può essere rinnovato in base al Sistema regionale di Alta Qualità del Lavoro in vigore.
5. Per il rilascio della certificazione di "Alta Qualità del Lavoro" e per l'assegnazione delle risorse stanziate dal Fondo per la Qualità del lavoro istituito ai sensi dell'articolo 9 del T.U.L.Q., le imprese devono possedere i seguenti pre-requisiti:

a) sede operativa in Campania;
b) applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale ;
c) congruenza tra la dichiarazione dei redditi e il contratto collettivo di lavoro applicato relativamente agli ultimi quattro anni;
d) effettuazione della valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 17 e 28 e seguenti del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
e) non aver effettuato licenziamenti negli ultimi 24 mesi, se non per giusta causa o giustificato motivo soggettivo. Nella fase di prima applicazione del T.U.L.Q. il periodo di riferimento è ridotto a 12 mesi.
f) integrale rispetto della legislazione a tutela dei soggetti diversamente abili;
g) non essere inottemperanti all'esecuzione forzata di provvedimenti giudiziari di condanna in materia di licenziamento o di mancata applicazione della normativa antinfortunistica;
h) documentazione necessaria alla richiesta della certificazione antimafia.

6. La Regione emana un Avviso Pubblico contenente le condizioni e le modalità per il rilascio del certificato di "Alta Qualità del Lavoro" che avverrà previa istruttoria da parte dell'Agenzia. Con il rilascio del certificato l'impresa è inserita nel registro delle imprese ad Alta Qualità del Lavoro ed è autorizzata ad utilizzare il simbolo di "Alta Qualità del Lavoro" definito dalla Regione. Le graduatorie settoriali delle imprese ad "Alta Qualità del Lavoro" sono pubbliche e vengono periodicamente aggiornate.
7. Le imprese possono presentare in qualsiasi momento la richiesta di certificazione.

Articolo 6
Composizione e funzionamento del
Comitato di Garanzia sulla gestione del Sistema per la qualità del lavoro

1. Il Comitato di Garanzia, istituito ai sensi dell'articolo 8, comma 4 del T.U.L.Q., è composto da 5 membri, nominati dal Presidente della Giunta regionale e scelti tra esperti in discipline socio-economiche e giuridiche. La scelta avviene sulla base di dieci designazioni, di cui la metà spetta al Presidente del Consiglio Regionale e la restante metà al Presidente della Giunta regionale, d'intesa con gli Assessori al Lavoro, al Bilancio e alle Attività produttive. Il Comitato di garanzia può avvalersi di personale regionale, di altre amministrazioni pubbliche, dell'Agenzia regionale competente o di esperti esterni. Non possono far parte del Comitato coloro che rivestano cariche pubbliche elettive ovvero cariche nei partiti politici, in organizzazioni sindacali o in associazioni di datori di lavoro o che abbiano comunque rapporti professionali continuativi con detti organismi o con imprese. Il Comitato dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere confermati una sola volta; elegge al suo interno un Presidente e stabilisce le modalità del proprio funzionamento.

Articolo 7
Incentivi per il primo asse di intervento

1. Gli incentivi operanti nell'ambito del primo asse di intervento sono concessi sulla base delle graduatorie relative alla certificazione di "Alta Qualità del lavoro delle imprese", nei limiti dei fondi

attribuiti al primo asse di intervento e con riferimento agli specifici settori. Gli incentivi finanziari sono concessi sotto forma di contributi a fondo perduto nei limiti del regime comunitario di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 e successive modificazioni e integrazioni e finalizzati a mantenere gli standard minimi di sicurezza e i livelli qualitativi e quantitativi dell'occupazione adottati e certificati dall'impresa.

Articolo 8
Incentivi per il secondo asse di intervento

1. Il miglioramento della qualità del lavoro richiesta per l'accesso agli incentivi del secondo asse di intervento di cui all'articolo 11 del T.U.L.Q. avviene mediante azioni strategiche individuate in Bandi regionali predisposti per specifiche categorie di imprese definite per caratteristiche dimensionali o settoriali oggettivamente determinabili. Nei Bandi sono fissati i termini entro cui le imprese che hanno avuto accesso ai finanziamenti del secondo asse devono realizzare le azioni prescritte e possono prevedere anche particolari modalità di chiamata per l'assunzione. I Bandi aventi ad oggetto la sicurezza del lavoro vengono predisposti ai sensi degli articoli 23 e 24 del T.U.L.Q. e del presente Regolamento.
2. Per il secondo asse di intervento sono previste le seguenti tipologie di incentivi erogabili, anche cumulativamente, nel rispetto della normativa comunitaria:

a) contributi a fondo perduto, nell'ambito del regime comunitario di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 e successive modificazioni e integrazioni;
b) particolari agevolazioni fiscali su tributi di competenza regionale;
c) accollo da parte della Regione di oneri previdenziali ed assistenziali a carico dei datori di lavoro.

3. La fruizione degli incentivi da parte delle imprese è subordinata alla condizione che i rapporti di lavoro instaurati per effetto delle azioni strategiche di cui al comma 1 abbiano la durata minima richiesta dalla normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, e comunque non inferiore a 12 mesi, salvo il ricorso al licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

Articolo 9
Incentivi per il terzo asse di intervento

1. Agli incentivi previsti per il terzo asse di intervento di cui all'articolo 12 del T.U.L.Q. possono accedere le imprese impegnate in percorsi di emersione o di regolarizzazione dei rapporti di lavoro per le quali la Regione promuove azioni strategiche di intervento da elaborare nel rispetto dei seguenti criteri:

a) predisposizione di indicatori sintetici di congruità (ISC) riguardanti la produttività e la redditività dell'impresa, sulla base dei quali sono formate le relative graduatorie. Gli indicatori sono articolati su base territoriale e dimensionale. Ottengono gli incentivi le imprese che si collocano ai vertici delle graduatorie ovvero le imprese che si impegnano a migliorare il proprio indice di congruità.
b) predisposizione di piani locali di emersione (PLE), in base agli studi di settore realizzati dall'Agenzia regionale competente e dagli Organismi paritetici e bilaterali con l'ausilio della documentazione statistica ufficiale e di specifiche indicazioni fornite dalle parti sociali. I Piani locali di emersione determinano soglie di regolarità specifiche per i diversi contesti geografici nei quali l'impresa opera. Ottengono gli incentivi le imprese che si collocano ai vertici della graduatoria formata in base alla soglia di regolarità.
c) costruzione di un indice di "giovinezza fiscale e contributiva" (GFC) per la verifica della corrispondenza tra iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, dichiarazione dei redditi registrata presso l'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e i modelli di pagamento presentati all'INPS per il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

2. La costituzione di imprese, anche sotto forma di cooperativa, da parte di gruppi di lavoratori che, d'intesa con le organizzazioni sindacali, promuovano azioni giudiziarie in litisconsorzio per il riconoscimento di rapporti di lavoro subordinato è criterio preferenziale per l'attribuzione di finanziamenti che ricadono nell'ambito del terzo asse di intervento.
3. Nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano Regionale per l'emersione le Province stabiliscono, nell'ambito dei Piani provinciali per l'emersione di cui all'articolo 6 comma 3 del T.U.L.Q.:

a) i piani formativi mirati alle esigenze produttive del territorio;

b) il coinvolgimento delle aziende nella realizzazione dei progetti di programmazione della Provincia.

4. Per il terzo asse di intervento sono previsti, anche cumulativamente e nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato i seguenti incentivi:

a) contributi a fondo perduto, nel rispetto del regime comunitario del Regolamento CE n. 1998/2006;

b) particolari agevolazioni fiscali su tributi di competenza regionale;

c) accollo da parte della Regione di oneri previdenziali ed assistenziali a carico dei datori di lavoro;

d) facilitazione nell'accesso al credito dei soggetti impegnati in un percorso di emersione dal lavoro irregolare, anche attraverso forme di consulenza, patronato e tutorato;

e) iniziative utili in materia di accesso al lavoro e di integrazione della forza lavoro immigrata, anche ai fini di cui all'articolo 26 del T.U.L.Q.;

f) facilitazione nel pagamento di imposte, tasse o canoni concessori regionali, da parte delle aziende impegnate in percorsi di emersione e regolarizzazione;

g) offerta di servizi reali quali incubatori di impresa, servizi di commercializzazione, consulenza per l'innovazione e la competitività, consulenza finanziaria e gestionale.

5. La Regione approva e diffonde codici di comportamento per il rispetto delle normative sociali e fiscali, l'informazione sui sistemi di incentivazione dell'emersione e il rispetto della normativa per la protezione della salute e della sicurezza sul lavoro e sostiene ogni iniziativa ed attività di formazione per la prevenzione dei rischi d'intesa con le istituzioni locali e le associazioni sindacali e datoriali.

6. Nel Piano regionale di emersione sono previste:

a) azioni per la semplificazione delle procedure amministrative relative alla creazione ed all'esercizio dell'attività d'impresa;

b) iniziative di educazione alla legalità e al lavoro regolare attraverso interventi formativi e informativi;

c) azioni di studio e monitoraggio del fenomeno del lavoro irregolare nella Regione.

Articolo 10
Procedura per il rilascio del certificato AQL
e per la richiesta degli incentivi previsti per i tre assi di intervento

1. La Regione realizza, attraverso l'Agenzia regionale competente, una rete di Sportelli per l'Alta Qualità del Lavoro, con articolazioni nelle Province, nei Comuni capoluogo, nei Centri per l'impiego, nelle Camere di Commercio e presso gli Sportelli Unici di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112. Gli Sportelli AQL forniscono informazioni per la presentazione delle domande, assistono l'impresa nella valutazione delle condizioni organizzativo-gestionali esistenti e nella individuazione degli adeguamenti necessari per il conseguimento del certificato "Alta Qualità del Lavoro".

2. L'impresa che intende chiedere la certificazione di Alta Qualità del Lavoro o gli incentivi per i tre assi di intervento accede alla procedura informatizzata appositamente attivata dall'Agenzia regionale competente ovvero acquisisce il modello di domanda presso gli Sportelli per l'Alta Qualità del Lavoro.

3. Le domande sono esaminate dall'Agenzia regionale competente per materia la quale accerta la regolarità formale e la sussistenza dei prerequisiti richiesti per la certificazione AQL di cui all'articolo 5 del presente Regolamento e per ciascun asse di intervento.

Articolo 11
Ipotesi di revoca della certificazione AQL

1. Oltre all'ipotesi di cui all'articolo 8 comma 7 del T.U.L.Q., la certificazione "Alta Qualità del Lavoro" è revocata quando si rileva una mancata corrispondenza tra i risultati degli accertamenti e le dichiarazioni rilasciate dall'impresa per l'ottenimento della certificazione.

2. All'atto di adozione del Documento regionale di programmazione triennale dell'intervento sul mercato del lavoro la Regione, con apposito regolamento, potrà individuare ulteriori ipotesi di revoca della certificazione "Alta Qualità del Lavoro".

PARTE III
Disposizioni per il funzionamento degli organismi di concertazione e del sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego.

Articolo 12
Commissione regionale per il lavoro: funzione e composizione

1. La Commissione regionale per il lavoro esprime, ai sensi dell'articolo 13 del T.U.L.Q., pareri obbligatori in ordine a:

a) modalità di accesso agli strumenti di orientamento e assistenza ai disoccupati, agli inoccupati, ai soggetti in cerca di occupazione, ai lavoratori in difficoltà o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro;
b) azioni di sviluppo dell'occupazione e di sostegno all'incontro tra domanda e offerta di lavoro in particolare per contrastare la disoccupazione di lunga durata, la disoccupazione femminile e giovanile e i fenomeni di espulsione dal mercato del lavoro;
c) criteri e procedura di accreditamento di soggetti pubblici e privati per lo svolgimento dei servizi al lavoro, nonché per la sospensione e la revoca dell'accreditamento stesso, le tipologie di servizi che possono essere affidati ai soggetti accreditati e le modalità di verifica dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati, anche per la sospensione o la revoca delle convenzioni nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 17 del T.U.L.Q.;
d) modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco dei soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 17 del T.U.L.Q.;
e) definizione delle categorie di soggetti svantaggiati che possono essere assunti con le modalità ed alle condizioni di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e all'articolo 33 del T.U.L.Q., nonché determinazione del contenuto del piano individuale di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro, degli interventi formativi che devono essere erogati e dei requisiti professionali dei tutor aziendali;
f) contenuti necessari delle convenzioni di cui all'articolo 26 del presente Regolamento e le modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni in esse contenute, anche ai fini della sospensione o della revoca delle stesse;
g) requisiti, modalità e procedure per il rilascio, ai sensi dell'articolo 18 del T.U.L.Q., a soggetti pubblici e privati, dell'autorizzazione all'esercizio sul territorio regionale dei servizi relativi all'intermediazione, alla ricerca e selezione del personale e alla ricollocazione del personale nonché delle condizioni per la sospensione o revoca dell'autorizzazione stessa;
h) modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco dei soggetti autorizzati ai sensi dell'articolo 18 del T.U.L.Q.;
i) definizione dei livelli essenziali del servizio che devono assicurare i Centri per l'impiego, nonché gli altri soggetti pubblici e privati, autorizzati o accreditati, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 15 del T.U.L.Q.;
j) criteri per la gestione operativa dell'elenco anagrafico e della scheda professionale dei lavoratori;
k) caratteristiche dei modelli relativi alle comunicazioni obbligatorie da parte dei datori di lavoro e modalità di tenuta e trasmissione degli stessi tenendo conto del modello nazionale di comunicazioni obbligatorie;
l) modalità tecniche di funzionamento del Sistema Informativo Regionale del Lavoro (SIRL), in coordinamento con i parametri tecnici nazionali di intercomunicazione della Borsa continua nazionale del lavoro e in coerenza con i flussi informativi di scambio determinati a livello nazionale;
m) modalità di interconnessione dei Centri per l'Impiego e dei soggetti, pubblici o privati, accreditati o autorizzati, con il Sistema Informativo Regionale del Lavoro, con particolare riguardo alla trasmissione delle informazioni;

n) criteri e procedure per l'accertamento, la verifica periodica e la certificazione dell'esistenza o della cessazione dello stato di disoccupazione da parte dei Centri per l'Impiego;
o) servizi ulteriori, rispetto a quelli elencati dall'articolo 14, per l'inserimento delle persone nel mercato del lavoro, il soddisfacimento delle esigenze occupazionali delle imprese e lo sviluppo dei livelli occupazionali e della qualità del lavoro;
p) criteri e procedure per limitare le richieste nominative nell'ambito del bacino dei lavoratori stagionali;
q) criteri, procedure e modalità operative di avviamento a selezione presso le pubbliche amministrazioni;
r) requisiti per l'accreditamento di soggetti pubblici e privati per lo svolgimento di interventi in materia di istruzione e formazione professionale, nel rispetto dei livelli essenziali nazionali e di quanto stabilito dall'articolo 36 del T.U.L.Q.;
s) promozione delle convenzioni tra i Centri per l'impiego e altre strutture competenti in materia di occupabilità femminile di cui all'articolo 23 del presente Regolamento;
t) requisiti, modalità e procedure per la determinazione dello stato di particolare gravità dei disabili per i quali favorire l'inserimento lavorativo nelle cooperative sociali di cui all'articolo 12 della legge 12 marzo 1999 n. 68 tramite le convenzioni di cui all'articolo 26 del presente Regolamento;
u) individuazione di particolari situazioni di difficoltà dei lavoratori da sostenere per l'accesso al credito di cui all'articolo 34 del T.U.L.Q.;
v) approvazione delle liste di mobilità e altre competenze previste dall'articolo 6 della legge 23 luglio 1991 n. 223 e successive modificazioni e integrazioni.
w) definizione del rapporto intercorrente fra il numero di tirocinanti ospitati ed il numero dei lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato.

2. La Commissione è composta da:
a) l'Assessore regionale al lavoro, con funzioni di Presidente;
b) due Consiglieri regionali, uno di maggioranza ed uno di opposizione, nominati dal Consiglio Regionale
b) sei rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano regionale;
c) sei rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale;
d) il consigliere di parità, nominato ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198.
e) due rappresentanti delle associazioni dei disabili comparativamente più rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999 n. 68 individuati secondo modalità di rotazione annuale, presenti nel Comitato di cui all'articolo 19 della legge regionale della Campania 15 marzo 1984 n. 11, per la trattazione di argomenti relativi all'attuazione della legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni e integrazioni.

3. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori, le organizzazioni datoriali e le associazioni dei disabili comparativamente più rappresentative sul piano regionale di cui alle lettere b), c), e) del comma 2, devono designare, entro trenta giorni dalla richiesta, per ogni rappresentante effettivo anche un rappresentante supplente che lo sostituisca in caso di impedimento.
4. Partecipano alle riunioni della Commissione, senza diritto di voto, i Dirigenti regionali dei settori competenti e il Direttore dell'Agenzia regionale competente.
5. La Commissione decide a maggioranza dei suoi componenti.
6. La Commissione disciplina, con Regolamento interno approvato dalla Giunta regionale da emanarsi entro sessanta giorni dal proprio insediamento, le modalità del funzionamento proprio e degli organismi previsti al suo interno.

Articolo 13
Composizione della Commissione Provinciale per il lavoro

1. La Commissione provinciale per il lavoro di cui all'articolo 14 del T.U.L.Q. è presieduta da un rappresentante del Consiglio o della Giunta provinciale e la sua composizione garantisce la rappresentanza paritetica delle parti sociali comparativamente più rappresentative a livello provinciale, la presenza del consigliere di parità nominato ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 e successive modificazioni e integrazioni, e la partecipazione

delle istituzioni che svolgono funzioni in materia di politiche per il lavoro, l'istruzione, la formazione, lo sviluppo e l'inclusione sociale.

2. La Commissione è integrata da un ispettore, un medico del lavoro e da tre rappresentanti delle categorie interessate designati dalle stesse per lo svolgimento delle funzioni relative al collocamento mirato di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 14
Funzioni e compiti dei Centri per l'impiego

1. I Centri per l'Impiego di cui all'articolo 16 del T.U.L.Q. svolgono le seguenti funzioni e garantiscono i seguenti servizi al lavoro:

a) accoglienza ed informazione orientativa sulle opportunità del mercato del lavoro locale, sugli incentivi e sulle politiche per l'inserimento lavorativo o per la promozione di lavoro autonomo, sugli strumenti di previdenza, assicurazione, sicurezza, tutela e qualità del lavoro, nonché sull'accesso al sistema formativo regionale;
b) consulenza orientativa individuale e conferenze orientative di gruppo;
c) consultazione delle banche dati su domanda e offerta di lavoro e sull'offerta formativa e messa a disposizione di punti *Internet*;
d) ricezione, gestione ed elaborazione delle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro da parte dei datori di lavoro privati, degli enti pubblici economici, delle pubbliche amministrazioni e delle agenzie di somministrazione, relative ad assunzioni, proroghe, trasformazioni, variazioni o cessazioni dei rapporti di lavoro, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 *bis* del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181, introdotto dall'articolo 6 del decreto legislativo 19 dicembre 2002 n. 297;
e) aggiornamento dell'elenco anagrafico e delle schede professionali dei lavoratori e trasmissione dei dati ai sensi della disciplina statale;
f) tenuta delle liste di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1963 n. 2053 e all'articolo 6 della legge 23 luglio 1991 n. 223;
g) inserimento lavorativo mirato dei disabili, secondo quanto disposto dal Titolo VI, Capo II del T.U.L.Q.;
h) mediazione interculturale per favorire l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale dei lavoratori stranieri immigrati;
i) avviamento a selezione del personale della pubblica amministrazione per le qualifiche di cui all'articolo 35, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
j) preselezione ed incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
k) accertamento, certificazione e verifica periodica dello stato di disoccupazione, ovvero della sospensione o della perdita di esso;
l) colloqui periodici di orientamento con i soggetti di cui sia certificato lo stato di disoccupazione;
m) proposta di adesione a iniziative di inserimento lavorativo o di formazione o riqualificazione professionale o ad altra misura che favorisca l'integrazione professionale;
n) sottoscrizione con ciascun disoccupato di un "patto di servizio", che prevede il diritto alla specifica fruizione dei servizi erogati dal Centro e l'obbligo del rispetto delle misure concordate.
o) misure personalizzate di promozione dell'inserimento al lavoro, anche attraverso piani individuali;
p) attuazione dei programmi di accesso agli strumenti di orientamento e assistenza ai disoccupati, agli inoccupati, ai soggetti in cerca di occupazione, ai lavoratori in difficoltà o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro;
q) rilevazione dei fabbisogni formativi finalizzata all'attivazione di misure attive e personalizzate di formazione professionale e inserimento lavorativo;
r) accoglienza dei giovani in obbligo formativo e verifica dei percorsi formativi integrati e personalizzati;
s) sostegno ai lavoratori per la certificazione del bilancio delle competenze;
t) supporto alla gestione del libretto formativo;
u) informazione, servizio e consulenza alle imprese, finalizzati alla salvaguardia e alla crescita dei livelli occupazionali;
v) azioni specifiche di sviluppo dell'occupazione e di sostegno all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in particolare ai fini del contrasto della disoccupazione di lunga durata, della disoccupazione femminile e di quella giovanile e per favorire la conciliazione tra i tempi di vita

e di cura e i tempi di lavoro anche mediante la collaborazione ed il coordinamento con gli Enti Bilaterali.

w) ogni altro servizio per l'inserimento delle persone nel mercato del lavoro, il soddisfacimento delle esigenze occupazionali delle imprese e lo sviluppo dei livelli occupazionali e della qualità del lavoro.

Articolo 15
Requisiti per l'accreditamento regionale allo svolgimento dei servizi al lavoro

1. I soggetti, pubblici e privati, per conseguire l'accreditamento regionale per lo svolgimento dei servizi al lavoro di cui all'articolo 17 del T.U.L.Q. e l'iscrizione nell'apposito elenco devono possedere i seguenti requisiti:

a) sede legale o una sua dipendenza nel territorio della Regione;

b) capacità gestionali e dotazioni logistico/strutturali consone rispetto agli obiettivi da perseguire;

c) adeguate competenze professionali degli operatori, da valutarsi per titoli ed esperienza nel settore delle risorse umane e nel contesto territoriale di riferimento;

d) assenza di condanne penali in capo agli amministratori, direttori e dirigenti, per delitti contro il patrimonio, l'economia o la fede pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416 *bis* del codice penale, nonché per delitti o contravvenzioni previsti da leggi in materia di lavoro, previdenza sociale e infortuni sul lavoro;

e) integrale applicazione al proprio personale e ai lavoratori da essi intermediati degli accordi e contratti collettivi di lavoro, nazionali, regionali, territoriali ed aziendali;

f) situazione economica che garantisca la solidità e l'affidabilità dei soggetti.

g) possesso della certificazione di "Alta Qualità del Lavoro" di cui all'articolo 8 del T.U.L.Q.

2. Il provvedimento di accreditamento ha validità quinquennale ed è rinnovabile previa verifica del mantenimento dei requisiti richiesti e del corretto andamento delle attività svolte. Il provvedimento di accreditamento può essere sospeso o revocato in caso di non corretta, inefficace o inefficiente erogazione dei servizi al lavoro o in caso di perdita dei requisiti richiesti.

3. I servizi al lavoro da erogare sono individuati nella convenzione di cui all'articolo 17, comma 3 del T.U.L.Q. Ai soggetti accreditati non può essere affidato lo svolgimento delle attività di accertamento, verifica, certificazione, perdita o sospensione dello stato di disoccupazione, di cui all'articolo 16, comma 11 del T.U.L.Q. né delle attività di ricezione, gestione ed elaborazione delle comunicazioni obbligatorie da parte dei datori di lavoro, di cui all'articolo 14, lett. d) del presente Regolamento.

4. I soggetti accreditati che svolgono servizi al lavoro sono obbligati al rispetto dei parametri uniformi fissati dalla convenzione di cui all'articolo 17, comma 3 del T.U.L.Q. ed hanno l'obbligo di fornire all'autorità concedente tutte le informazioni da questa richieste.

Articolo 16
Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione regionale e ipotesi di revoca

1. L'autorizzazione regionale di cui all'articolo 18 del T.U.L.Q. viene rilasciata entro sessanta giorni dalla richiesta previo accertamento del possesso, da parte dei soggetti richiedenti, dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276, fatta eccezione per il requisito di cui all'articolo 5, comma 4, lett. b), dello stesso decreto. Essa ha durata biennale. Decorso tale periodo, su richiesta dell'Agenzia, l'autorizzazione è rilasciata, entro i sessanta giorni successivi, a tempo indeterminato previa verifica del corretto andamento delle attività svolte.

2. L'autorizzazione è sospesa o revocata in caso di non corretto svolgimento dell'attività di intermediazione o della perdita dei requisiti giuridici e finanziari richiesti dal T.U.L.Q.

3. Possono essere autorizzati all'esercizio dell'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, nel territorio regionale e senza fini di lucro, le Università pubbliche e private e gli Istituti pubblici di scuola secondaria, esclusivamente nei confronti dei propri studenti.

4. I soggetti autorizzati hanno l'obbligo di fornire all'autorità concedente tutte le informazioni da questa richieste. Le agenzie autorizzate hanno l'obbligo di comunicare gli spostamenti di sede, l'apertura delle filiali o delle succursali e la cessazione dell'attività.

PARTE IV
Attività e struttura dell'Agenzia regionale

Articolo 17
Funzioni ulteriori dell'Agenzia regionale

1. Oltre alle funzioni e alle attività di cui all'articolo 20 del T.U.L.Q., l'Agenzia regionale svolge, anche attraverso articolazioni territoriali ove costituite, su richiesta delle Province le seguenti attività:
- compiti di monitoraggio, studio, ricerca ed assistenza tecnica nelle attività relative alle politiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione sul territorio provinciale;
- compiti di progettazione e di supporto in azioni ed iniziative finalizzate all'integrazione tra le politiche dell'istruzione e della formazione professionale;
- compiti di progettazione e di sviluppo di azioni ed iniziative di contrasto alla dispersione scolastica;
- attività di raccordo tra istruzione, formazione e inserimento lavorativo.

2. L'Agenzia può svolgere a titolo oneroso, attività per altri soggetti pubblici o privati che ne facciano richiesta. Per la stipulazione di contratti di diritto privato con esperti e tecnici esterni e di Convenzioni con società, enti, Camere di commercio ed Università per l'espletamento di particolari servizi, l'Agenzia si conforma ai criteri d'indirizzo gestionali e finanziari fissati dalla Giunta Regionale.

PARTE V
Disposizioni di attuazione delle norme sulla promozione della regolarità del lavoro, contrasto al lavoro irregolare e tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Articolo 18
Misure per il consolidamento delle imprese emerse

1. La Regione privilegia, nell'erogazione dei contributi economico-finanziari previsti nell'ambito del Fondo per la Qualità del lavoro e nei limiti dei vincoli di bilancio, il sostegno alle imprese che hanno adottato il Piano di emersione di cui all'articolo 12 del T.U.L.Q. o che intendano consolidare la propria posizione mediante:
a) la realizzazione di specifici progetti di formazione;
b) la realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi posti di lavoro;
c) l'assunzione di lavoratori svantaggiati e/o disabili;
d) la creazione di posti di lavoro con incremento netto di occupazione rispetto alla media dei dodici mesi precedenti.

2. Il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti è condizione per il mantenimento dei benefici ottenuti i quali sono revocati qualora l'impresa risulti inadempiente a seguito dei controlli, delle verifiche e degli accertamenti previsti dalla legge regionale e da ogni altra vigente disposizione in materia fiscale, previdenziale e finanziaria.
3. La Regione determina, con gli atti di programmazione di cui al Titolo II del T.U.L.Q., le modalità di attuazione e di finanziamento degli interventi di cui al comma 1.

Articolo 19
Misure per il miglioramento della qualità e della sicurezza del lavoro

1. La Regione attua azioni e misure per il perseguimento degli obiettivi di cui agli articoli 23 e 24 del T.U.L.Q. ed in particolare:
a) promuove, nell'ambito del Sistema regionale di Alta Qualità del Lavoro di cui all'articolo 8 del T.U.L.Q. ed a carico del relativo Fondo, alti livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro mediante misure premiali a favore delle aziende virtuose;
b) definisce sistemi di certificazione della sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito della più generale certificazione di "Alta Qualità del Lavoro";

c) promuove e realizza azioni di monitoraggio, sensibilizzazione, informazione e formazione, d'intesa con le altre istituzioni ed organizzazioni competenti e con gli organismi bilaterali e paritetici;
d) promuove la costituzione e l'azione di organismi bilaterali e paritetici;
e) favorisce l'azione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, di cui agli articoli 47 e seguenti del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
f) promuove l'efficace coordinamento degli interventi sul territorio degli enti pubblici competenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
g) promuove interventi ed azioni specifiche a tutela della sicurezza del lavoro per le attività lavorative comportanti rischi particolarmente elevati, in raccordo con la normativa sugli appalti pubblici.

2. Le modalità di erogazione dei finanziamenti, a valere sul secondo asse di intervento del Fondo per la Qualità del Lavoro, sono stabilite sulla base dei seguenti criteri:

a) erogazione dei finanziamenti al termine di una procedura guidata, che preveda un preliminare intervento di valutazione dell'assetto aziendale in materia di sicurezza del lavoro da parte di Organismi Paritetici e Bilaterali costituiti dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, in convenzione con i soggetti pubblici, competenti finalizzato ad un giudizio sulla ammissibilità dell'impresa al finanziamento ed alla definizione, in termini quantitativi e temporali, del relativo piano di intervento;

b) certificazione finale dell'impresa, al termine del piano di intervento, sulla "qualità" del sistema di prevenzione, rilasciata da soggetti pubblici e privati abilitati e accreditati presso la Regione, anche tenendo conto dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.

3. A valere sulle risorse del Fondo per la Qualità del Lavoro destinate al secondo asse di intervento sono erogati contributi economici alle imprese che si impegnano a migliorare ulteriormente i livelli di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, nel rispetto di parametri normativi di prevenzione da prevedere in tutti gli appalti interni all'impresa e nei confronti di imprese collegate, di fornitura e di distribuzione.

4. A valere sulle risorse del Fondo per la Qualità del Lavoro destinate al terzo asse di intervento, sulla base dei criteri di cui al comma 2, sono erogati contributi economici per l'adeguamento dei luoghi di lavoro alle previsioni normative in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, nell'ambito degli interventi di regolarizzazione ed emersione delle imprese.

5. La Regione eroga i contributi finanziari di cui ai commi precedenti attraverso apposite convenzioni con l'INAIL per creare un adeguato coordinamento con i contributi da quest'ultimo erogati ai sensi dell'articolo 23 decreto legislativo 23 febbraio 2000 n. 38 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 20
Cultura della prevenzione e della partecipazione
e Fondo di protezione dall'amianto e da altri agenti nocivi

1. La Regione e le Province, per promuovere un'adeguata informazione e formazione in materia di prevenzione dei rischi, in coerenza con gli obiettivi di cui all'articolo 24 del T.U.L.Q. e in attuazione dell'articolo 10 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni, sostengono:

a) iniziative di sensibilizzazione e piani di formazione, anche a carattere settoriale o territoriale, proposti dagli Organismi paritetici di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 successive modificazioni e integrazioni, da Organismi bilaterali costituiti dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano regionale, con priorità per i settori e le categorie ritenute più a rischio;

b) la formazione degli operatori delle istituzioni e delle organizzazioni competenti impegnati nella prevenzione e la costituzione di "unità formative" dedicate specificamente alla prevenzione dei rischi;

c) campagne di monitoraggio, sensibilizzazione, informazione e formazione sul tema della sicurezza ed igiene del lavoro, anche in convenzione con altri enti ed organismi pubblici competenti;

d) specifici interventi informativi e formativi di settore in accordo con le agenzie di somministrazione e con gli organismi bilaterali;

e) specifiche unità formative sul tema della sicurezza ed igiene del lavoro nell'ambito dei percorsi educativi di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai percorsi in alternanza scuola/lavoro ed ai contratti di lavoro con finalità formative;

f) l'istituzione di uno "Sportello per la Sicurezza" presso ciascuna ASL che garantisca l'accesso a tutti i soggetti interessati alle attività di informazione, consulenza ed assistenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro erogate dalle strutture appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, in raccordo con l'Assessorato competente in materia sanitaria. L'istituzione dello "Sportello per la Sicurezza" avviene mediante atto di Giunta, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del T.U.L.Q. nel quale sono previste le modalità di funzionamento, i compiti e le risorse, umane e finanziarie, necessarie per assicurare l'operatività dello Sportello nonché le forme di collaborazione con gli organismi indicati nel decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni e con ogni altro organismo competente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

2.La Regione sostiene e qualifica la partecipazione dei datori e dei prestatori di lavoro e dei loro rappresentanti alle politiche per il miglioramento dei livelli di tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro mediante:

a) il sostegno alla costituzione e all'attività delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza, aziendali o territoriali, di cui agli articoli 47 e seguenti del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni e della relativa azione partecipativa e di controllo;

b) il sostegno economico all'attività degli organismi paritetici di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni e degli altri organismi bilaterali attivi nel campo della sicurezza e salute sul lavoro;

c) la promozione della partecipazione delle parti sociali nelle sedi istituzionali di programmazione e governo delle politiche per la sicurezza del lavoro, in particolare nel Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza del lavoro.

3. Il finanziamento degli interventi di bonifica degli ambienti di lavoro e di altri interventi volti alla eliminazione o riduzione della esposizione alle sostanze nocive avviene attraverso le risorse disponibili presenti nel "Fondo di protezione dall'amianto e da altri agenti nocivi per la salute e l'ambiente**"** istituito ai sensi dell'articolo 24 del T.U.L.Q. Il Fondo è alimentato dai contributi volontari delle imprese, dai conferimenti di enti pubblici, di enti di natura privata e di soggetti comunque interessati, nonché dalle somme stanziate dalla Regione con la legge di bilancio e nei limiti dei relativi vincoli secondo le modalità determinate con un successivo atto della Giunta Regionale.

Articolo 21
Istituzione del Comitato Regionale di Coordinamento per la sicurezza del lavoro

1. Il Presidente della Giunta regionale o un Assessore da lui delegato provvede all'istituzione del Comitato regionale di Coordinamento di cui all'articolo 23 del T.U.L.Q., secondo le modalità e la composizione previste nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2007 dal titolo "*Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro*".
2. Il Comitato di cui al comma 1 svolge tutte le attività di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2007 ed è individuato quale sede di confronto e concertazione con le parti sociali e quale sede istituzionale di riferimento per gli organismi paritetici e bilaterali.
3. Il Comitato, in particolare, organizza periodicamente e coordina, in raccordo con gli Enti e gli organismi competenti, azioni di monitoraggio degli ambienti di lavoro e degli infortuni e malattie professionali, con specifica attenzione ai settori o aree territoriali ritenute più a rischio ed elabora un rapporto biennale sullo "stato degli ambienti di lavoro e della salute dei lavoratori nella Regione".

Articolo 22
Sistema coordinato di vigilanza e controllo sulla regolarità e sulla sicurezza del lavoro

1. La Regione promuove un sistema coordinato di vigilanza e controllo del lavoro irregolare e della sicurezza sul lavoro che coinvolge gli Assessorati regionali al Lavoro e alla Sanità, il Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza del lavoro di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 9

aprile 2008 n. 81 e all'articolo 23 del T.U.L.Q. e la Commissione regionale di Coordinamento dell'attività di vigilanza di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

2. Il potenziamento del coordinamento delle attività di vigilanza compiute da ASL, INPS, INAIL, Direzione Regionale del Lavoro, Guardia di Finanza ed enti locali avviene mediante parziale accollo della Regione dei rimborsi spese per le ispezioni sul lavoro sommerso ed il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro, la qualificazione delle attività di vigilanza delle ASL; il supporto a progetti per potenziare le attività ispettive nei settori a più alto rischio di irregolarità; la realizzazione di procedure informatiche e la creazione di banche dati per la condivisione delle informazioni raccolte dai diversi enti ed istituti con compiti ispettivi e di vigilanza anche in raccordo con le banche dati nazionali; la messa a disposizione di sedi tecniche e strumenti di supporto alle funzioni di coordinamento.

PARTE VI
Misure per la promozione della parità nell'accesso al lavoro.

Articolo 23
Misure a sostegno dell'occupazione femminile

1. La Regione, per perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 25 del T.U.L.Q., realizza interventi specifici per incentivare e sostenere l'occupazione femminile e per rimuovere gli ostacoli che impediscono le progressioni delle carriere professionali.
2. Per le finalità di cui all'articolo 25, comma 2 del T.U.L.Q., la Regione sostiene, anche con incentivi economici, nell'ambito delle politiche per le pari opportunità, l'adozione di un marchio di certificazione delle produzioni ad esclusiva o prevalente ideazione e realizzazione femminile.
3. La Regione promuove uno specifico raccordo tra i Centri per l'impiego provinciali e specifiche strutture di servizio, anche temporanee, competenti in materia di occupabilità femminile, istituite dalle Province e dai Comuni capoluogo, di cui la Regione sostiene la diffusione su tutto il territorio regionale. Inoltre, la Commissione regionale per il lavoro, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera s) del presente Regolamento, concorre all'elaborazione degli atti di indirizzo per la stipula di Convenzioni operative tra i diversi servizi del territorio.

Articolo 24
Misure a sostegno della conciliazione dei tempi di lavoro, di vita e di cura

1. Per le finalità di cui all'articolo 25, comma 4 del T.U.L.Q., la Regione dispone la concessione di incentivi a progetti rivolti al potenziamento dei servizi di cura e ne disciplina le modalità di attuazione e di finanziamento, nei limiti dei vincoli di bilancio.
2. La Regione, nel rispetto della normativa vigente in materia di servizi sociali, programma incentivi per il miglioramento dei servizi di cura e di assistenza domiciliare per le lavoratrici e i lavoratori che assumono compiti di accoglienza e cura di minori, disabili, anziani e altre persone in difficoltà.
3. La Regione finanzia progetti sperimentali proposti da enti pubblici, parti sociali, imprese e gruppi di imprese, che prevedono azioni positive per la flessibilità dell'orario e dei servizi aziendali e sostiene i processi di riorganizzazione aziendale favorevoli alla conciliazione dei tempi.
4. La Regione assicura l'adeguata informazione in merito agli incentivi finanziari ed economici, regionali e nazionali, per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

PARTE VII
Inserimento lavorativo delle persone diversamente abili

Articolo 25
Misure per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili

1. Il collocamento mirato per l'inserimento al lavoro delle persone diversamente abili si realizza con i seguenti strumenti:

a) analisi delle attitudini, capacità e potenzialità professionali dei disabili, delle caratteristiche dell'organizzazione del lavoro nel contesto di riferimento e delle possibilità più congrue offerte dal mercato del lavoro;

b) interventi di istruzione e formazione professionale, orientamento e tirocini, ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196;

c) azioni di tutoraggio e di supporto all'inserimento professionale, anche rivolte ai contesti familiari e di provenienza dei destinatari degli interventi;
d) incentivi, contributi e ogni altra provvidenza in attuazione delle finalità della legge 12 marzo 1999 n. 68;
e) incentivi alle assunzioni con le modalità di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) e c) della legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni e integrazioni;
f) adeguamenti di posti di lavoro di cui all'articolo 13 comma 1, lettera d), della legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni e integrazioni;
g) stipula di convenzioni quadro territoriali anche in applicazione della legislazione nazionale;
h) utilizzo di modalità di telelavoro e di ogni altra modalità che favorisca l'accesso al lavoro delle persone disabili.
i) istituzione di organi tecnici per la messa a disposizione dei soggetti affetti da specifiche disabilità, di un'adeguata assistenza tecnico-psicologica e, nel caso del sordomutismo, di interpreti del linguaggio LIS in occasione di colloqui di lavoro.

Articolo 26
Convenzioni

1. La Regione promuove la progettazione e la realizzazione delle Convenzioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni e integrazioni, in coerenza con gli strumenti del collocamento mirato e, per quanto concerne le convenzioni di cui agli articoli 11, 12 e 12 bis, sostiene il coinvolgimento attivo delle Cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e all'articolo 5 della legge 8 novembre 1991 n. 381 e delle imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 al fine di raccordare le istanze dei disabili con quelle delle imprese.
2. Sono previste forme di sostegno alle Cooperative sociali ai sensi dell'articolo 12 della legge 12 marzo 1999 n. 68 e alle imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 che assumono disabili di particolare gravità da individuarsi secondo le modalità previste dall'articolo 12, comma 1, lettera t) e dai Piani adottati dalle Province ai sensi dell'articolo 6, commi 3 e 4 del T.U.L.Q.
3. La Giunta Regionale, sentita la Commissione regionale per il lavoro, definisce i presupposti di validazione delle Convenzioni quadro da stipulare con le Cooperative sociali ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Le Province possono autorizzare il prolungamento delle Convenzioni finalizzate all'inserimento dei disabili presso le Cooperative sociali ovvero presso le imprese sociali alle quali il datore di lavoro si impegna ad affidare commesse di lavoro. Tali Convenzioni, nell'ambito di quanto definito nell'articolo 12, comma 2, lettera c), della legge 12 marzo 1999 n. 68, possono estendersi fino ad un massimo di dodici mesi, prorogabili per ulteriori dodici mesi.

Articolo 27
Composizione e funzioni del Comitato tecnico provinciale per i disabili

1. Il Comitato tecnico provinciale di cui all'articolo 6, comma 2 della legge 12 marzo 1999 n. 68 e all'articolo 30 del T.U.L.Q. opera in raccordo con i servizi territoriali per la definizione di un progetto individualizzato per ogni lavoratore disabile iscritto nelle liste provinciali.
2. Il progetto individualizzato del lavoratore disabile deve contenere:
a) la valutazione delle capacità e delle potenzialità lavorative del soggetto;
b) gli eventuali adattamenti dei luoghi di lavoro e dei mezzi di produzione ed ogni opportuno intervento per favorire l'inserimento lavorativo ed il collocamento mirato;
c) un piano di sostegno e tutoraggio all'inserimento lavorativo, in raccordo con i servizi competenti;
d) gli eventuali corsi di formazione o aggiornamento professionale utili all'accrescimento delle competenze del lavoratore disabile;
e) soluzioni lavorative alternative per i soggetti la cui collocabilità presenta particolare difficoltà.
3. I Comitati tecnici di cui al comma 1, istituiti per ogni Provincia, sono formati da un numero massimo di 5 esperti scelti tra:
a) personale medico specializzato in materia di inserimento mirato e dell'inserimento lavorativo di lavoratori affetti da menomazioni fisiche, psichiche e sensoriali;
b) personale esperto in materia di formazione professionale, organizzazione del lavoro, ergonomia e sostegno all'autonomia, in possesso di un idoneo titolo di studio universitario o di specializzazione;

c) personale dei servizi sociali della provincia di comprovata esperienza e competenza.

4. Il Comitato tecnico predispone, inoltre, in raccordo con la Commissione di accertamento di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2000, gli interventi necessari per realizzare il monitoraggio sui luoghi di lavoro dell'andamento degli inserimenti lavorativi.

Articolo 28
Destinazione e beneficiari del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili e Programma annuale di intervento

1. Le risorse finanziarie del Fondo regionale di cui all'articolo 31 del T.U.L.Q. sono impiegate per:
a) le iniziative volte al sostegno e all'integrazione lavorativa delle persone disabili;
b) il rimborso, aggiuntivo rispetto a quello forfettario e parziale previsto a carico del Fondo nazionale, delle spese necessarie alla trasformazione del posto di lavoro per adeguarlo alle possibilità operative delle persone disabili, con riduzione della capacità lavorativa superiore al cinquanta per cento, o per l'apprestamento di tecnologie di telelavoro, ovvero per la rimozione di barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa delle persone disabili;
c) le azioni volte al miglioramento qualitativo dell'offerta di lavoro delle persone disabili, con particolare riferimento alle attività formative ed ai tutoraggi;
d) ogni intervento necessario ai fini dell'attuazione della legge 12 marzo 1999 n. 68.

2. Il Programma annuale di intervento del Fondo di cui all'articolo 31, comma 6 del T.U.L.Q., orientato all'individuazione delle iniziative da finanziare, contiene:
a) le priorità di intervento;
b) i criteri di riparto del Fondo regionale fra le Province;
c) le risorse economiche assegnate a ciascuna tipologia di intervento;
d) i criteri generali per la disciplina dei procedimenti amministrativi di attribuzione di benefici finanziari.

3. Beneficiari delle agevolazioni e dei contributi finanziati con le risorse stanziate per il Fondo regionale, sono:
a) i datori di lavoro privati e pubblici;
b) le organizzazioni che, senza scopo di lucro, operano nel campo della solidarietà sociale, dell'assistenza e della riabilitazione;
c) le cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 e all'articolo 14 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276;
d) le imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 e agli articoli 12 e 12 bis della legge 12 marzo 1999 n. 68;
e) i consorzi di cui all'articolo 8 della legge 8 novembre 1991 n. 381;
f) le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali di cui all'articolo 6 della legge 11 agosto 1991 n. 266;
g) gli organismi di cui agli articoli 17 e 18 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
h) gli altri soggetti pubblici e privati idonei a contribuire alla realizzazione degli obiettivi della legge 12 marzo 1999 n. 68.

Articolo 29
Composizione e funzioni del Comitato regionale per la gestione del Fondo

1. Il Comitato regionale per la gestione del Fondo per l'occupazione dei disabili è composto da:
a) l'Assessore regionale al lavoro o suo delegato che lo presiede;
b) due rappresentanti sindacali presenti in Commissione;
c) due rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro presenti in Commissione;
d) due rappresentanti delle associazioni dei disabili presenti in Commissione.

2. Il Comitato formula proposte alla Giunta regionale sulla utilizzazione delle risorse del Fondo regionale e opera la valutazione dell'andamento dello stesso. A tal fine il Servizio regionale competente informa periodicamente il Comitato sulle iniziative finanziate.

3. Il Comitato Regionale ha, altresì, il compito di monitorare i flussi di finanziamento del Fondo previsti dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 e, a tal fine, con riguardo ai proventi derivanti dall'irrogazione delle

sanzioni di cui all'articolo 15 della legge 12 marzo 1999 n. 68, può richiedere ai servizi ispettivi copia dei verbali di irrogazione delle sanzioni e segnalare ritardi o omissioni nei pagamenti.

PARTE VIII
Misure per la prevenzione e la gestione delle crisi aziendali

Articolo 30
Misure per la prevenzione delle crisi occupazionali

1. Al fine di prevenire situazioni di crisi occupazionali territoriali, settoriali ed aziendali secondo gli obiettivi di cui all'articolo 35 del T.U.L.Q., la Regione, con il concorso delle Province e degli altri Enti locali interessati:

a) svolge, avvalendosi del supporto dell'Agenzia regionale competente e con la collaborazione delle Province e degli enti bilaterali, un'attività di monitoraggio e di analisi dell'andamento del mercato del lavoro regionale, dei processi lavorativi e delle loro interazioni con il sistema economico e sociale regionale, al fine di rilevare settori ed aree produttive e/o territoriali ad elevato rischio occupazionale;

b) promuove progetti diretti alla riqualificazione e alla conversione professionale dei lavoratori più esposti al rischio di esclusione ed uscita dal mercato del lavoro;

c) sostiene, anche finanziariamente, processi aziendali di trasformazione organizzativa, di conversione produttiva, di innovazione tecnologica per il mantenimento dei livelli occupazionali e per il miglioramento dei livelli di stabilità dei rapporti di lavoro.

2. La Regione, anche tramite le azioni di cui al comma 1, promuove il raccordo a livello regionale fra le politiche del lavoro e quelle delle attività produttive.

Articolo 31
Misure per la gestione delle crisi occupazionali e Piano d'azione sociale

1. Nei casi in cui la Regione, a mezzo dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro, accerti l'effettiva sussistenza in ambito territoriale o settoriale di situazioni di gravi crisi occupazionali ai sensi dell'articolo 35, commi 2, 3 e 4 del T.U.L.Q., nell'ambito di una procedura di confronto e concertazione con le parti sociali interessate e con il coinvolgimento dell'Agenzia regionale, elabora e attua il Piano d'azione sociale raccordandosi con gli indirizzi del Documento di programmazione triennale e del Programma annuale per le politiche del lavoro. Il Piano viene predisposto dall'Assessore regionale competente in materia di lavoro e presentato alla Giunta regionale per la sua approvazione.

2. Il Piano sociale può prevedere:

a) programmi diretti a favorire la riqualificazione ed il reinserimento lavorativo, anche in forma autonoma o associata, dei lavoratori interessati da crisi occupazionali;

b) progetti volti a sostenere, anche finanziariamente, processi aziendali di trasformazione organizzativa e di innovazione tecnologica finalizzati a contrastare crisi occupazionali, nonché incentivi alla trasformazione di imprese in crisi organizzate in forma di società di capitali in nuove imprese cooperative, anche al fine di consentire l'inserimento in qualità di soci di soggetti svantaggiati, di giovani inoccupati e disoccupati e di lavoratori fuoriusciti dal ciclo produttivo;

c) la promozione dell'azione degli enti bilaterali, volta all'individuazione di soluzioni, anche imprenditoriali, per salvaguardare l'occupazione ed il patrimonio produttivo, di conoscenze e di competenze;

d) incentivi finalizzati a promuovere l'avvio di nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo da parte dei lavoratori interessati da crisi occupazionali con particolare riferimento alle iniziative nei settori emergenti ed alle iniziative in cui si prevedano potenzialità di sviluppo occupazionale nel medio periodo;

e) incentivi per favorire l'assunzione, con contratti a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, di lavoratori a rischio di disoccupazione o licenziati a seguito di crisi occupazionali;

f) contributi per la frequenza da parte dei lavoratori di corsi di riqualificazione;

g) misure volte a favorire la negoziazione di forme di capitalizzazione e di integrazione del reddito dei lavoratori sospesi o licenziati, non beneficiari di trattamenti di natura pubblica, diversi dalla disoccupazione ordinaria.

3. In particolare, il Piano sociale, tenendo conto anche della gravità della specifica situazione di crisi occupazionale, provvede ad adottare gli interventi assicurando una precedenza, ai sensi dell'articolo 35, comma 5 del T.U.L.Q.:

a) alle imprese che, sono entrate in possesso del certificato Alta Qualità del Lavoro dopo aver avuto accesso agli incentivi previsti dal terzo asse di intervento;

b) alle imprese che, dopo aver ottenuto il certificato Alta Qualità del Lavoro, si sono impegnate a migliorare ulteriormente la qualità del lavoro in base a quanto previsto dall'articolo 11 del T.U.L.Q.;

c) alle imprese che hanno ottenuto il certificato Alta Qualità del Lavoro e che si sono impegnate a mantenere i livelli attuali di qualità del lavoro.

4. Il Piano d'azione sociale predisposto da una sola Provincia qualora lo stato di crisi riguardi esclusivamente il suo territorio, viene elaborato sulla base degli indirizzi emanati dalla Giunta regionale, e trasmesso dalla Provincia interessata all'Assessore regionale competente in materia di lavoro il quale lo presenta alla Giunta regionale per la sua approvazione. La Provincia attua il Piano approvato dalla Giunta regionale anche avvalendosi dell'Agenzia regionale competente.

PARTE IX
Orientamento e Formazione

Articolo 32
Misure di raccordo tra le politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione

1. Gli interventi di formazione di cui al Titolo VII del T.U.L.Q. devono essere predisposti in sede di Conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e per la qualità del lavoro e nell'ambito del Documento di programmazione triennale per il perseguimento delle seguenti finalità:

a) inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di inoccupati, disoccupati, soggetti svantaggiati ed a rischio di esclusione sociale, stabilizzazione di lavoratori precari anche attraverso la promozione e l'incentivazione di progetti di formazione diretti all'aggiornamento, alla riqualificazione o riconversione delle competenze dei lavoratori;

b) sviluppo dell'imprenditorialità e del lavoro autonomo;

c) formazione continua, in coordinamento e in collaborazione con i soggetti che gestiscono i fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua;

d) formazione continua in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

e) promozione delle pari opportunità tra uomini e donne;

f) ingresso ed inserimento degli immigrati nel mercato del lavoro con particolare attenzione alle donne ed ai minori in età lavorativa in cerca di prima occupazione;

g) incentivazione della formazione a distanza ad integrazione della formazione in aula e della formazione sul lavoro anche mediante progetti formativi legate alla società dell'informazione e alle nuove tecnologie;

h) incentivazione della formazione, anche a distanza, per favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili.

2. La Regione, al fine di favorire i rientri e i passaggi tra il sistema di istruzione scolastica e il sistema dell'istruzione/formazione professionale, realizza un sistema di reciproco riconoscimento dei crediti formativi sulla base di specifiche intese con l'amministrazione scolastica e promuove, anche mediante l'attività ed il supporto dell'Agenzia regionale competente:

a) l'offerta di percorsi formativi integrati;

b) studi, ricerche e sperimentazione di modelli d'intervento per la formazione congiunta degli insegnanti e dei formatori;

c) la produzione e l'acquisizione di supporti tecnici e didattici;

d) lo sviluppo dei sistemi informativi;

e) il trasferimento di buone pratiche e la rimozione degli ostacoli alla partecipazione soprattutto delle persone deboli;

f) il monitoraggio e la valutazione degli interventi formativi.

3. La Regione promuove e sostiene prioritariamente, nel quadro del sistema di offerta formativa policentrica, il rafforzamento dell'istruzione scolastica regionale attraverso:

a) interventi per la qualificazione dell'esperienza didattica;

b) l'ampliamento delle opportunità formative compresi i tirocini formativi e la formazione del personale;

c) lo sviluppo della programmazione, della valutazione, della sperimentazione didattica;

d) il rafforzamento degli strumenti dell'autonomia scolastica e delle reti partenariali nonché dell'integrazione di essi con il sistema formativo.

Articolo 33
Azioni di sostegno alla formazione

1. Per il perseguimento dell'obiettivo dell'effettiva partecipazione dei cittadini alle offerte formative regionali di cui al VII del T.U.L.Q., la Regione si impegna ad assicurare, nei limiti di disponibilità approvati in sede di programmazione:

a) la fruizione gratuita delle attività formative e la fornitura dei supporti didattici;
b) la concessione di borse di formazione;
c) forme di sostegno economico per i soggetti che svolgono attività di tirocinio;
d) la copertura dei costi di vitto, alloggio e viaggio per attività formative temporanee fuori dalle sedi di formazione quali i tirocini formativi o di attività di formazione intensiva di tipo residenziale;
e) contributi per spese convittuali o semiconvittuali;
f) contributi per le spese di viaggio e vitto ove necessario;
g) la concessione di assegni di partecipazione.

2. La Regione, nel quadro della programmazione regionale, assicura ulteriori interventi per la rimozione di ostacoli alla partecipazione delle persone che, per condizione fisica, sociale, familiare o culturale, ne siano oggettivamente impedite. Le tipologie e le modalità di intervento sono definite sulla base delle necessità e dei bisogni secondo criteri di efficacia e congruità.
3. L'accesso alle prestazioni per cui rilevano le condizioni economiche dei destinatari è subordinato all'accertamento del reddito effettuato secondo gli indicatori della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.
4. In ogni caso, per accedere ai finanziamenti regionali relativi a qualsiasi attività formativa, gli organismi pubblici e privati devono dimostrare di possedere i requisiti e di ottemperare agli obblighi informativi previsti dalla Giunta regionale.

Articolo 34
Libretto formativo personale

1. Gli studenti, all'atto della prima iscrizione ad attività di istruzione o di formazione professionale successiva all'assolvimento dell'obbligo scolastico, hanno il diritto di richiedere il rilascio del libretto formativo personale, nel quale vengono iscritti i titoli, le qualifiche e le certificazioni conseguite. Nel libretto possono essere iscritti anche gli attestati di frequenza in esito a percorsi dell'educazione non formale, le competenze ed i crediti formativi comunque acquisiti e documentati.
2. La Giunta regionale definisce con proprio atto le caratteristiche del libretto formativo, nonché le modalità per il rilascio dello stesso a tutti coloro che ne facciano richiesta.

Articolo 35
Albo regionale degli Enti accreditati
per lo svolgimento delle attività formative

1. L'Albo regionale dei soggetti pubblici e privati abilitati a svolgere attività formative nel territorio della Regione è articolato in specifiche Sezioni dedicate all'elenco delle:

a) imprese che ospitano tirocini formativi;
b) imprese che effettuano assunzioni con contratti di apprendistato o con altri strumenti contrattuali a contenuto formativo;
c) Agenzie di Lavoro private accreditate per l'esercizio di attività formative svolte nell'ambito di programmi finanziati.

PARTE X:
DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA DELL'APPRENDISTATO

Articolo 36
Il piano formativo individuale

1. Il piano formativo individuale definisce, ai sensi dell'articolo 42, comma 4 del T.U.L.Q., il percorso di formazione formale e le attività di affiancamento nella formazione non formale dell'apprendista in relazione alla qualifica da conseguire. A tal fine la Giunta regionale definisce criteri e modalità per la formulazione dei piani formativi individuali.
2. I Centri per l'impiego territorialmente competenti svolgono, ove richiesto, attività di assistenza all'impresa e all'apprendista per la redazione dei piani formativi. Il piano formativo è poi valutato e validato dagli organi competenti per i diversi tipi di apprendistato individuati dalla Regione.

Articolo 37
Il tutor aziendale

1. Il tutor aziendale affianca l'apprendista, durante l'intero percorso formativo delineato nel piano formativo individuale, per la regolare erogazione della formazione non formale in azienda.
2. Ciascun tutor può affiancare non più di cinque apprendisti.
3. La formazione e le competenze del tutor aziendale sono quelle stabilite dal Decreto del Ministro del Lavoro del 28 febbraio 2000 e successive modificazioni e integrazioni.
4. Le forme di raccordo tra il tutor aziendale e l'eventuale ente di formazione esterno sono previste nel piano individuale di formazione.
5. Nelle aziende artigiane e nelle piccole imprese fino a quindici dipendenti il ruolo del tutor aziendale può essere svolto dal datore di lavoro, purché in possesso delle competenze adeguate richieste esplicitamente per i diversi tipi di apprendistato e per i diversi piani formativi, o da un lavoratore con più di due anni di esperienza nel contesto aziendale inquadrato in un livello pari o superiore rispetto alla qualifica professionale che l'apprendista conseguirà al termine del percorso formativo.

Articolo 38
Certificazione delle competenze e dei crediti formativi

1. Le competenze conseguite dall'apprendista sono attestate dai datori di lavoro al termine del percorso previsto dal piano formativo individuale tenendo conto delle attestazioni del tutor aziendale e certificate ai sensi dell'articolo 39 del T.U.L.Q. La certificazione rilasciata al lavoratore è altresì comunicata al Centro per l'impiego competente per territorio.
2. La certificazione della formazione formale esterna è rilasciata al lavoratore dall'Ente erogatore (Poli Formativi, Enti accreditati) e comunicata al Centro per l'impiego competente per territorio. La Giunta regionale definisce le modalità per la registrazione della formazione effettuata nel libretto formativo.
3. Gli apprendisti che effettuano l'apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione al termine del contratto sostengono presso le Province l'esame per conseguire la qualifica corrispondente al profilo professionale.
4. I lavoratori con contratto di apprendistato professionalizzante che ne fanno richiesta e possiedono i requisiti richiesti dalle norme regionali vigenti sono ammessi a sostenere gli esami per conseguire la qualifica professionale rilasciata dalla Regione.

PARTE XI:
DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA DEI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO.

Articolo 39
Soggetti promotori

1. I tirocini sono promossi da un soggetto terzo rispetto al datore di lavoro ospitante ed al tirocinante. In particolare, possono promuovere tirocini:
   a) l'Agenzia regionale e i Centri per l'impiego;
   b) le Province, i Comuni, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
   c) le Università e gli istituti di istruzione universitaria statali e non statali (con riferimento ai propri studenti anche nei ventiquattro mesi successivi al conseguimento dei titoli accademici);
   d) le istituzioni scolastiche statali e non statali che rilascino titoli di studio con valore legale, con riferimento ai propri studenti anche nei ventiquattro mesi successivi al conseguimento del relativo titolo di studio;
   e) i soggetti accreditati dalla Regione per l'erogazione della formazione professionale ai sensi dell'articolo 41 del T.U.L.Q.;

f) le Aziende regionali per il diritto allo studio universitario che esercitano funzioni di orientamento ai sensi della legge regionale 3 settembre 2002 n. 21;
g) le Aziende unità sanitarie locali, nonché le comunità terapeutiche, gli enti ausiliari e le cooperative sociali, purché iscritti negli specifici albi regionali, ove previsti;
h) i soggetti pubblici e privati, accreditati dalla Regione alla gestione dei servizi per l'impiego di cui all'articolo 17 del T.U.L.Q., nonché i soggetti pubblici e privati accreditati dalla Regione per l'esercizio e la gestione sul territorio regionale dei servizi relativi all'intermediazione, alla ricerca e selezione del personale, ai sensi dell'articolo 17, comma 6 del T.U.L.Q.;
i) gli enti bilaterali.

Articolo 40
Durata, limiti quantitativi e coperture assicurative

1. La durata massima dei tirocini non può superare i dodici mesi, estensibili a ventiquattro esclusivamente nel caso di iniziative rivolte a persone diversamente abili.
2. Il rapporto intercorrente fra il numero di tirocinanti ospitati ed il numero dei lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, è stabilito nel rispetto degli indirizzi dettati dalla Commissione regionale per il lavoro di cui all'articolo 13 del T.U.L.Q.
3. È obbligatoria l'assicurazione del tirocinante contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi da parte del soggetto promotore, in proprio o in convenzione con il soggetto ospitante.

Articolo 41
Tutorato e certificazione delle competenze acquisite

1. Per ogni tirocinio il soggetto promotore individua un tutore responsabile didattico ed organizzativo dell'attività ed il datore di lavoro ospitante indica un responsabile aziendale.
2. Le competenze professionali acquisite mediante attività di tirocinio sono certificate dalle strutture regionali di cui all'articolo 39 del T.U.L.Q. ed assumono valore di attività curriculare da riportare sul libretto formativo.

Articolo 42
Sostegno ai tirocini

1. La Giunta regionale può introdurre a favore dei tirocinanti:
a) un contributo a copertura, totale o parziale, degli oneri assicurativi obbligatori del tirocinante di cui all'articolo 40 comma 3 del presente Regolamento;
b) un rimborso spese a favore del tirocinante;
c) un *voucher* formativo per metà destinato all'impresa ospitante.
2. La misura di cui alla lettera c) del precedente comma è destinata preferenzialmente alla promozione dell'occupazione femminile.
3. Resta fermo che ciascuna impresa non può usufruire di incentivi il cui ammontare superi il limite di intensità fissato dall'articolo 2, par. 2 del Regolamento CE n. 1998/2006.

Articolo 43
Monitoraggio e valutazione

1. L'Agenzia regionale monitora i tirocini attivati nel territorio della Regione e a tal fine, con cadenza annuale, presenta alla Giunta regionale una relazione dettagliata sulle modalità di realizzazione degli stessi. Sulla base di tale relazione la Giunta regionale adotta disposizioni relative alle sanzioni da applicare in caso di inosservanza delle previsioni del T.U.L.Q. e del presente Regolamento.

PARTE XII:
MISURE A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE CONTINUA

Articolo 44
Programmazione degli interventi di formazione continua e piani formativi individuali

1. La programmazione degli interventi di formazione professionale continua di cui all'articolo 50 del T.U.L.Q. è adottata su proposta della Conferenza regionale di cui all'articolo 7 del T.U.L.Q., la quale,

tenuto conto delle linee di indirizzo elaborate dall'Osservatorio nazionale per la formazione continua, predispone specifici piani annuali formativi. Tali piani devono contenere:

a) la tipologia degli interventi formativi, interni o esterni all'azienda, che si intendono adottare;
b) eventuali limitazioni riferite a particolari settori merceologici;
c) l'indicazione del numero massimo di lavoratori che possono accedere alle iniziative formative e dei relativi criteri di selezione;
d) l'individuazione di specifici requisiti che devono possedere le imprese destinatarie;
e) la misura del finanziamento del piano da parte di fondi regionali;

2. Nell'ambito dell'attività di programmazione la Regione promuove la realizzazione di interventi di formazione continua destinati a lavoratori occupati in imprese con meno di 15 dipendenti, lavoratori part-time, lavoratori a tempo determinato e collaboratori a progetto. Il finanziamento di tali strumenti, se di durata inferiore a nove mesi, è integralmente a carico della Regione.
3. Le Province, nell'ambito della Conferenza, partecipano alla programmazione regionale anche con l'individuazione dei fabbisogni formativi del territorio effettuata attraverso i servizi per il lavoro.
4. Per garantire l'effettiva partecipazione agli interventi di formazione continua possono essere previsti, nell'ambito della programmazione regionale, specifici piani individuali. In tal caso la Conferenza individua e propone annualmente l'elenco dei piani formativi individuali con assegno finanziato integralmente da fondi regionali, proponendo al contempo i criteri e le modalità di individuazione dei destinatari. La Giunta Regionale, su proposta della Conferenza, prevede specifici incentivi al finanziamento privato dei piani formativi individuali senza assegno.

PARTE XIII:
MISURE A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE NEI PERIODI DI NON LAVORO E PER LA CREAZIONE DI IMPRESE.

Articolo 45
Formazione nei periodi di non lavoro

1. Ai soggetti in cerca di occupazione da almeno trentasei mesi, la Regione riconosce un *voucher* formativo che consenta almeno 120 ore di orientamento e formazione spendibile, entro sei mesi dalla data di attribuzione, presso tutti gli organismi accreditati a svolgere attività formativa, ai sensi dell'articolo 41 del T.U.L.Q. A tal fine la Regione provvede a definire le modalità di presentazione delle domande e i criteri per l'assegnazione e l'erogazione del *voucher*, tenendo conto delle risorse di bilancio. I Centri per l'impiego svolgono attività di informazione e di assistenza per la presentazione delle domande.
2. La Regione promuove lo sviluppo delle reti partenariali tra Centri per l'impiego e Agenzie formative o di lavoro accreditate, per contrastare i fenomeni di marginalità sociale e sostenere l'accesso alle opportunità formative ed occupazionali dei lavoratori con contratti di lavoro differenti da quelli a tempo pieno ed indeterminato, anche in connessione con il circuito delle imprese ad Alta Qualità del lavoro e con la collaborazione di enti bilaterali.

Articolo 46
Formazione per la creazione e lo sviluppo di impresa

1. Nell'ambito delle iniziative regionali a sostegno della formazione per la creazione e lo sviluppo di imprese, la selezione ai fini del finanziamento è operata dalla Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Lavoro, tenuto conto delle indicazioni fornite, con cadenza annuale, dall'Agenzia regionale in relazione ai settori di intervento della politica industriale regionale ovvero considerati di rilievo strategico per lo sviluppo produttivo e la crescita dell'occupazione nella Regione Campania.

DELIBERAZIONE N. 111 DEL 23 GENNAIO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI – Programma operativo FSE Campania 2007/2013 - Adozione del Documento di Indirizzo per l'attuazione del principio di sussidiarietà.

PREMESSO

- Che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- Che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Che la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005" e definendo gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del documento strategico regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- Che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- Che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, chiusa la fase di concertazione, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 dando mandato al coordinatore dell' AGC 17 di dare seguito al negoziato con la Commissione Europea ai sensi dei suddetti Regolamenti Comunitari per l'adozione del Programma Operativo FSE 2007-2013 da parte della Commissione;
- Che la Commissione Europea in data 13 luglio 2007 ha approvato la proposta italiana del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvata in Conferenza unificata Stato - Regioni e dal Cipe il 22/12/2006 e modificata a seguito delle osservazioni emerse nel negoziato con la stessa Commissione;
- Che la Commissione Europea, con decisione n. n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito PO FSE);
- Che con Delibera n.2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- Che con DPGR n. 53 del 27 febbraio 2008 è stata designata l'Autorità di Gestione e attuazione del PO FSE nel Dirigente pro tempore AGC 03 "Programmazione-Piani e Programmi";
- Che con DPGR n. 61 del 7 marzo 2007 e s.m.i. sono stati designati i dirigenti di Settore ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- che con Deliberazione n. 935 del 30 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal FSE;
- Che con DD n. 12 del 15 luglio 2007 sono stati istituiti i Comitati di Coordinamento di Asse per gli Assi I, II, III, IV e VII.

CONSIDERATO

- Che, in data 15 settembre 2006, la Giunta della Regione Campania ha approvato, con Delibera n. 1464, il Disegno di Legge "*Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di*

lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro", che ha avviato il processo di decentramento di funzioni alle province in materia di formazione e lavoro;
- Che il PO FSE, al par. 5.2.6.1, prevede il trasferimento alle Province, in qualità di Organismi Intermedi, individuati ai sensi degli artt. 2, 37, 42, 43, 59 del Reg. (CE) n. 1083/2006, di parti delle risorse indicate nei Piani Finanziari a valere sugli Assi I, II, III e IV, per l'attuazione del principio di sussidiarietà ed, in particolare, di interventi nel campo della Formazione iniziale, della Formazione per l'Apprendistato, dei Servizi di base ed avanzati erogati dai Centri per l'impiego;
- Che con DGR 27 dell'11 gennaio 2008, è stato approvato il piano finanziario per obiettivo operativo del PO FSE;

PRESO ATTO
- Che, in data 19 gennaio 2009 l'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, il Responsabile della Programmazione Unitaria, l'Autorità di Gestione e i Rappresentanti delle Province hanno dato avvio al processo di concertazione dei contenuti della delega condividendo il Documento di Indirizzo per l'attuazione del principio di sussidiarietà;

RITENUTO
- opportuno dare avvio al processo di attuazione della delega, in base a quanto previsto nel PO FSE, al par. 5.2.6.1;
- necessario adottare uno specifico Documento di Indirizzo per l'attuazione del principio di sussidiarietà, al fine di impostare una cornice unitaria per la programmazione e la ripartizione delle risorse, nonché per l'attuazione e valutazione delle politiche della formazione e del lavoro, in coerenza con le competenze generali e territoriali attribuite alla Regione ed alle Province dalla normativa vigente di cui agli allegati A e B;
- opportuno prevedere una fase di concertazione istituzionale e, a tal fine, dare mandato all'Autorità di Gestione di istituire un Tavolo regionale per le Attività oggetto di delega alle province;

VISTI
- la DGR n.1464/2006;
- il Reg. (CE) n. 1081/2006;
- il Reg (CE) n. 1083/2006;
- la L.R. 11/91;
- la DGR n. 2/2008;
- il DPGR n. 53/2008;
- il DPGR n. 61/2008 e s.m.i.;
- la DGR n. 935/2008;
- il DD. 12/2008.

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati
- di dare avvio al processo di attuazione della delega, in base a quanto previsto nel PO FSE, al par. 5.2.6.1;
- di adottare uno specifico Documento di Indirizzo per l'attuazione del principio di sussidiarietà, al fine di impostare una cornice unitaria per la programmazione e la ripartizione delle risorse, nonché per l'attuazione e valutazione delle politiche della formazione e del lavoro, in coerenza con le competenze generali e territoriali attribuite alla Regione ed alle Province dalla normativa vigente, di cui agli Allegati A e B;
- di prevedere una fase di concertazione istituzionale e, a tal fine, dare mandato all'Autorità di Gestione di istituire un Tavolo regionale per le Attività oggetto di delega alle province;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:

- al Presidente della Giunta Regionale;
- all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- alle AA.GG.C. 01, 03, 06, 08, 11, 12, 13, 16, 17, 18;
- Al Responsabile della Programmazione Unitaria 2007/2013;
- all'Autorità di Certificazione;
- all'Autorità di Audit;
- all'Autorità di Gestione del FESR;
- al Responsabile del FAS;
- all'Autorità per le Politiche di Genere;
- all'Autorità Ambientale;
- all'Esperto intersettoriale in legalità e sicurezza;
- al Direttore del NVVIP;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato A

PO FSE CAMPANIA 2007/2013

DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA'

INDICE

Premessa....3
Finalità e contenuti del Documento di Indirizzo....3
Competenze delle Amministrazioni Provinciali e Regionale....4
Ambito di intervento della delega....6
Funzioni e compiti delle Province....6
Risorse oggetto di delega....8
Modalità e tempi per l'attuazione del principio di sussidiarietà....9
Il sistema di coordinamento....10
Meccanismo premiale e sanzionatorio....10
Forme di assistenza tecnica all'attuazione....11

Premessa

L'Amministrazione Regionale, già nel corso del periodo di programmazione 2000 – '06, e nelle more della definizione del quadro normativo di riferimento, ha avviato la sperimentazione del *processo di decentramento delle competenze* alle Province anche attraverso la ***programmazione** del **FSE** che ha rappresentato* il ***principale canale finanziario** e di **pianificazione delle politiche*** per l'occupazione.
In termini attuativi sono stati già decentrati alcuni moduli relativi all'obbligo formativo ed ai percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, cui si è accompagnato il trasferimento della competenza operativa alle Province di azioni di FP previste in alcuni PIT.
Con riferimento agli interventi di competenza provinciale, è stato, inoltre, avviato il processo di rivisitazione e di riorganizzazione logistica dei servizi pubblici per l'impiego a partire dalla definizione del Masterplan regionale che ha definito il modello funzionale dei centri. L'***assetto territoriale dei servizi*** è stato messo a punto disegnando una rete territoriale dei servizi che ha come unità operative di bacino i centri per l'impiego (49 unità) e le sedi decentrate (circa 35) presenti nei territori con più alta densità abitativa o in condizioni di particolare isolamento. E' stato anche definito un indirizzo programmatico di progressiva integrazione della rete dei servizi che prevede la creazione di poli specialistici e la disseminazione di punti informativi e di contatto, coinvolgendo la rete degli "Informagiovani", i servizi comunali e gli altri servizi competenti accreditati.
Tale sperimentazione è stata, tuttavia, fortemente condizionata da elementi collegati alla definizione puntuale di un sistema di *governance* nella misura in cui si è attribuito al riassetto amministrativo – contabile e procedurale un carattere propedeutico al completamento del decentramento.

Finalità e contenuti del Documento di Indirizzo

Nell'ambito della programmazione FSE 2007-2013, la strategia regionale delineata, alla luce del contesto di riferimento, segue una logica integrata e definisce scelte strategiche attente nel considerare la domanda reale di sviluppo locale come presupposto per l'allocazione di risorse finanziarie e la scelta degli strumenti attuativi. Questo approccio viene accompagnato da una mirata selettività degli interventi, alla luce delle priorità individuate, e, soprattutto, dall'adozione di un modello di codecisione politica ai vari livelli di governance, che solleciti anche la responsabilità partecipata del partenariato economico-sociale e dei diversi Enti Locali, allo scopo di indirizzare le prerogative dello sviluppo locale della Regione verso valenze non solo redistributive ma anche competitive. La Regione intende accompagnare il processo di rafforzamento della governance territoriale – stante il riassetto del sistema regionale di formazione professionale attuato nel corso del ciclo di programmazione 2000-2006 – con l'implementazione del processo di decentramento alle Province.
In tale ambito, l'amministrazione regionale si pone l'obiettivo di impostare una cornice organica e coerente di programmazione, attuazione e valutazione delle politiche della formazione e del lavoro in coerenza con le competenze generali e territoriali attribuite a Regione e Province dalla normativa vigente. L'attuazione del principio di sussidiarietà, infatti, deve essere l'esito di un processo guidato e concertato che potenziando il ruolo dei diversi attori coinvolti punti a garantire la massima efficacia, efficienza ed integrazione delle politiche della formazione e del lavoro.

A tal fine il presente Documento di Indirizzo, valido per l'intero periodo di programmazione 2007-13, salvo revisioni in itinere proposte dall'Autorità di Gestione ed approvate dal ***Tavolo regionale per le attività delegate alle Province*** in funzione dei risultati che emergeranno dalle attività di monitoraggio e valutazione, mira a:

- esplicitare le diverse competenze in capo alle amministrazioni provinciali e regionale;
- definire gli ambiti di intervento della delega;
- individuare le funzioni ed i compiti delle Province;
- quantificare le risorse da trasferire alle Province e la rispettiva quota di compartecipazione;
- definire tempi e modalità per l'attuazione del principio di sussidiarietà;
- delineare il sistema di coordinamento;
- prevedere un meccanismo premiale e sanzionatorio;
- predisporre forme di assistenza tecnica a supporto delle amministrazioni provinciali.

Competenze delle Amministrazioni Provinciali e Regionale

Il Disegno di Legge "*Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro"*[1], che ha avviato il processo di decentramento delle competenze alle Province, si inserisce in un quadro normativo complesso ed articolato che negli ultimi anni ha puntato al coinvolgimento, diretto ed indiretto, di una moltitudine di attori istituzionali operanti a diversi livelli territoriali.
La legge costituzionale n. 3 del 2001 di modifica del Titolo V della Costituzione ha comportato una profonda riorganizzazione delle competenze nel settore in esame; collocando la "tutela e sicurezza del lavoro" tra le materie di potestà legislativa concorrente delle Regioni e dello Stato, ha compiuto una scelta di consolidamento delle competenze regionali, già fortemente ampliatesi con il decentramento amministrativo promosso dalla "Bassanini", che, ai tradizionali interventi sulla formazione professionale ha affiancato le competenze, attribuite dal Decreto legislativo n. 469 del 23 dicembre 1997 sulla programmazione delle politiche attive del lavoro e sulla regolazione dei sistemi regionali dei servizi per il lavoro.
L'intervento legislativo regionale si muove, dunque, nell'ambito dei nuovi spazi delineati dall'articolo 117 della Costituzione ed emergenti man mano dalle interpretazioni fornite dalla stessa giurisprudenza costituzionale in materia di ripartizioni di compiti, funzioni e competenze tra Stato ed Enti locali e nel rispetto degli ambiti connessi alle politiche del lavoro sui quali sussiste una competenza esclusiva statale, vale a dire l'"ordinamento civile", la "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale", la "tutela della concorrenza", l'"immigrazione" e la "previdenza sociale".
Al tempo stesso, la proposta di legge regionale presta particolare attenzione alla normativa comunitaria, in modo particolare per ciò che riguarda gli aiuti alle imprese e alle persone, e tiene conto di eventuali indirizzi e linee guida in materia contenute in precedenti delibere regionali al fine di armonizzarne e rafforzarne l'attuazione.
In coerenza con il quadro normativo vigente, il presente *Documento di Indirizzo per l'attuazione del principio di sussidiarietà* indica le modalità di riparto delle competenze in materia di politiche del

[1] Il Disegno di Legge "*Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro"* è stato approvato con DGR n. 1464 del 15 settembre 2006.

lavoro e della formazione professionale nell'ambito della cooperazione interistituzionale tra Regione e Province.

Funzioni di programmazione

La Regione esercita le funzioni di programmazione generale del sistema formativo e le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche del lavoro.
Le Province esercitano le funzioni di programmazione territoriale dell'offerta educativa e formativa, delle politiche attive del lavoro e dei servizi per il lavoro.

Funzioni amministrative

Competono alla Regione:

- l'attuazione degli interventi che possono essere adeguatamente svolti, per specializzazione e bacino d'utenza, esclusivamente a livello regionale;
- la definizione degli standard regionali per la formazione professionale, gli standard qualitativi delle azioni in integrazione fra l'istruzione e la formazione professionale, standard delle prestazioni in materia di tutela, sicurezza e qualità del lavoro;
- la sperimentazione di attività innovative quanto a metodologie o a tipologie di utenti nonché la valutazione per la relativa messa a regime;
- l'esercizio delle funzioni in materia di riconoscimento formale e certificazione delle competenze;
- il monitoraggio, il controllo e la valutazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro e l'analisi qualitativa e quantitativa delle tendenze e dei fenomeni relativi al mercato del lavoro.

Compete alle Province la definizione:

- delle tipologie di intervento programmate;
- dei tempi e delle modalità di attuazione delle singole iniziative;
- dei risultati attesi e degli indicatori di efficienza ed efficacia per la valutazione di ciascuna iniziativa;
- della localizzazione dei servizi;
- degli aspetti organizzativi e gestionali;
- dei fabbisogni e le modalità di finanziamento, evidenziando il cofinanziamento.

In coerenza con il Disegno di Legge *"Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro"*, Regione e Province si impegnano a esercitare le proprie competenze e funzioni secondo i principi della collaborazione istituzionale reciproca; a promuovere i principi del partenariato interistituzionale nelle relazioni con le autonomie locali e le altre istituzioni autonome; ad assumere la concertazione sociale ai diversi livelli territoriali quale strumento strategico per il governo delle materie di cui al presente documento. L'Amministrazione regionale può esercitare il potere sostituivo, infine, in caso di inadempienza delle Province ed in particolare in caso di omissione di atti dovuti, mancato rispetto dei termini, inerzia o esercizio intempestivo o inefficiente dei compiti attribuiti, adozione di atti in violazione delle prescrizioni di legge o mancata attuazione degli interventi previsti dalla legge, nonché di inosservanza delle direttive regionali.

Ambito di intervento della delega

Come previsto dal Regolamento generale 1083/2006 e dal Programma Operativo Regionale, l'Autorità di Gestione del PO può affidare parte delle proprie funzioni e attività a Organismi intermedi mediante "un atto che stabilisce i contenuti della delega, le funzioni reciproche, le informazioni da trasmettere all'Autorità di Gestione/Certificazione e la relativa periodicità, gli obblighi e le modalità di presentazione delle spese conseguite, le modalità di svolgimento dell'attività di gestione e di controllo, la descrizione dei flussi finanziari, le modalità, la conservazione dei documenti, gli eventuali compensi, e le sanzioni per ritardi negligenze o inadempienze".
Le tipologie di intervento che vengono prioritariamente assegnate alle Province campane in qualità di Organismi intermedi del PO FSE sono le seguenti:

- Formazione iniziale;
- Formazione per l'Apprendistato;
- Servizi di base ed avanzati erogati dai Centri per l'impiego.

Eventuali altre aree di intervento programmatico potranno essere destinate dall'AdG alle Province sulla base di orientamenti concordati e condivisi, fondati sulla identificazione di bisogni che possono trovare risposte più efficaci a livello locale.

Le attività delegate devono essere attuate tenendo conto delle ***priorità trasversali*** derivanti in parte dai Regolamenti Comunitari e recepite nel Programma Operativo Regionale FSE.
In particolare:

- pari opportunità nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro e nella permanenza sul mercato del lavoro;
- interculturalità come leva per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale;
- attuazione degli interventi secondo un approccio innovativo, finalizzato al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, alla promozione ed applicazione delle conoscenze sperimentali che introducono elementi proattivi di miglioramento e di cambiamento, di tipo radicale o incrementale, sostenibili nelle politiche e nelle prassi ordinarie.
- attuazione degli interventi secondo una logica di integrazione tra politiche e strumenti finanziari in modo da contribuire in modo più decisivo all'attuazione delle più ampie politiche di competitività e sviluppo economico. Prioritaria risulta essere la complementarietà con i Fondi Interprofessionali relativamente al tema della formazione continua e l'integrazione in particolare con il FESR nell'ambito dei propri interventi per il potenziamento dell'innovazione e dell'economia della conoscenza. Forme di integrazioni si realizzeranno anche con il FEASR e il FEP.

Funzioni e compiti delle Province

Con riferimento alle attività di propria competenza, le Amministrazioni provinciali sono delegate dall'Autorità di Gestione del PO FSE Campania a:

1. programmare gli interventi e le risorse di propria competenza nel rispetto degli ambiti di intervento disciplinati dal presente Documento di Indirizzo e tenendo conto delle priorità indicate nel PO FSE 2007-2013;

2. procedere alla programmazione degli interventi e delle risorse finanziarie secondo il quadro delle competenze e risorse assegnate e nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti. In particolare gli Organismi Intermedi, per le attività di natura formativa oltre a rispettare tutte le procedure ad evidenza pubblica, sono tenuti altresì al rispetto della normativa regionale in materia di accreditamento e a quanto previsto nel *Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del PO 2007-2013* per le attività di natura concessoria nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa alla concorrenza. Per le attività diverse dalla formazione, ed in generale per le attività di natura contrattuale, si applicano le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici richiamate nel paragrafo 5.5 del PO FSE 2007-2013, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti;
3. garantire che le azioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri approvati in sede di Comitato di Sorveglianza e rispettino la vigente normativa comunitaria e nazionale;
4. predisporre un adeguato sistema di gestione e controllo per garantire la separazione delle funzioni secondo quanto previsto nel *Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FSE 2007 – 2013* ed agire in maniera tale che tutte le verifiche amministrative e contabili siano svolte da soggetti indipendenti gli uni dagli altri;
5. garantire il rispetto delle procedure di attuazione affinché le operazioni selezionate siano rispondenti ai criteri di selezione approvati e verificarne l'aderenza alla normativa nazionale e comunitaria;
6. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento generale n. 1083/2006 e così come strutturato nel *Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FSE 2007 – 2013*;
7. garantire l'applicazione della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, secondo le disposizioni adottate al riguardo dalla Regione;
8. uniformare le procedure di selezione, gestione e controllo delle attività cofinanziate a valere sul FSE a quanto stabilito dall'AdG nella redigenda descrizione dei sistemi di gestione e controllo, ai sensi dell'art. 71 c.1 del Regolamento (CE) 1081/06, e comunque in linea con quanto prescritto dai Regolamenti (CE) 1083/06 e 1828/06;
9. assicurare l'implementazione del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati necessari per la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione, il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico delle attività gestite direttamente;
10. garantire la predisposizione di report attuativi annuali finalizzata alla redazione del rapporto annuale di esecuzione del PO ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (CE) 1083/2006;
11. garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle azioni adottino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
12. stabilire idonee istruzioni concernenti il periodo ed il formato con cui devono essere conservati i documenti giustificativi di spesa concernenti le singole operazioni ed assicurarsi che le stesse siano contenute negli eventuali atti di concessione/contratti ed altri provvedimenti ad essi equiparati sottoscritti con i singoli Soggetti Beneficiari;
13. stabilire procedure atte alla conservazione e archiviazione di tutti i documenti giustificativi di spese con idonee piste di controllo secondo quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento generale n. 1083/2006, per i tre anni successivi alla chiusura del programma operativo o, qualora si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale;

14. sorvegliare l'attuazione degli interventi di propria competenza al fine di garantire un'evoluzione della spesa in linea con l'esigenza di evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie previsto alla Sezione 7 del Regolamento generale n. 1083/2006;
15. trasmettere all'Autorità di Gestione tutta la documentazione da questa richiesta al fine di consentire sia la sorveglianza sull'ammissibilità della spesa che la sorveglianza qualitativa dell'attuazione del Programma;
16. operare, quando necessario, la revoca totale o parziale dell'impegno e i tagli dei costi e/o della liquidazione del pagamento, secondo i criteri fissati nel Manuale, e, se pertinente, il recupero degli importi indebitamente versati ai soggetti attuatori informando tempestivamente l'Autorità di Gestione per gli adempimenti di sua competenza;
17. comunicare all'Autorità di Gestione, in applicazione dell'art. 28 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tutte le irregolarità riscontrate nel corso delle verifiche amministrative e contabili;
18. garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, cioè il mantenimento per cinque anni ovvero tre laddove lo Stato membro eserciti l'opzione di ridurre il termine, dal completamento delle operazioni finanziate dal Programma Operativo del vincolo di destinazione, per consentire all'Autorità di Gestione di svolgere i controlli di cui al par. 5.5 del PO;
19. adoperarsi per collaborare ai controlli documentali, in loco e di altro tipo, che saranno disposti dalle competenti autorità comunitarie nazionali e regionali;
20. garantire una gestione dei flussi finanziari coerente con quanto previsto dai regolamenti CE e dal *Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FSE 2007 – 2013*.

Risorse oggetto di delega

L'ammontare indicativo delle risorse che la Regione Campania, a seguito della definizione del processo di delega, intende assegnare alle Province è pari ad € 250.000.000,00 del costo totale del Programma Operativo FSE 2007 – 2013, ripartita tra le diverse Amministrazioni, di cui all'Allegato B:

Provincia	**Risorse oggetto di eventuale delega**
Avellino	18.417.467
Benevento	11.994.334
Caserta	32.896.842
Napoli	136.395.009
Salerno	50.296.349
Totale	**250.000.000**

Modalità e tempi per l'attuazione del principio di sussidiarietà

Sulla base di quanto indicato nel PO FSE, l'assegnazione delle risorse finanziarie alle Province è subordinata alla presentazione ed approvazione di Piani di Programmazione pluriennale che traducono gli obiettivi strategici regionali in specifiche priorità provinciali ed in tipologie puntuali di intervento individuando i contributi di ciascuna dimensione locale, con le proprie peculiarità, al conseguimento degli obiettivi fissati dalla programmazione nazionale e comunitaria.
I suddetti Piani devono fornire disposizione in riferimento ai seguenti elementi:

1) definizione della strategia;
2) esposizione delle macrotipologie di azioni;
3) previsione analitica di spesa;
4) descrizione degli indicatori e dei target;
5) sistema di monitoraggio e trasmissione dei dati all'AdG;
6) descrizione della struttura organizzativa predisposta dalle amministrazioni provinciali;
7) indicazione delle attività di controllo.

I Piani di Programmazione devono essere il risultato di un ampio processo di concertazione che garantisca il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti, istituzionali e non, coinvolti nella programmazione e nell'attuazione degli interventi oggetto di delega.
A tal fine il presente Documento di Indirizzo prevede, innanzitutto, l'istituzione del ***Tavolo regionale per le attività delegate alle Province*** quale organo di coordinamento necessario a garantire il confronto tra i rappresentanti delle amministrazioni provinciale e regionale e del partenariato economico e sociale. Funzione principale del Tavolo è quella di assicurare l'opportuno confronto dialettico propedeutico all'adozione e/o modifica dei Piani di Programmazione presentati dalle Province.
In secondo luogo, il presente Documento di Indirizzo definisce l'iter procedurale per la presentazione ed approvazione dei suddetti Piani prevedendo i seguenti step:

1) avvio della fase di concertazione e prima convocazione del Tavolo regionale per le attività delegate alle Province *(entro 30 gennaio 2009);*
2) presentazione dei Piani di Programmazione *(entro 30 marzo 2009);*
3) valutazione della coerenza dei Piani di Programmazione da parte dell'Autorità di Gestione rispetto al PO FSE e della sussistenza dei requisiti richiesti per l'esercizio della delega e presentazione degli stessi nella seduta plenaria dei Comitati di Coordinamento di Asse[2] *(entro 30 aprile 2009);*
4) approvazione dei Piani di Programmazione con Delibera di Giunta Regionale *(entro 15 maggio 2009);*
5) definizione della delega attraverso l'adozione degli opportuni atti amministrativi *(entro 31 maggio 2009);*
6) spesa del I acconto *(entro il 31 ottobre 2009).*

[2] Sulla base del paragrafo 5.3.5. del PO Campania FSE 2007 – 2013 ed al fine di garantire un'efficace integrazione nell'attuazione delle operazioni programmate, il D.D. n. 12 del 15 luglio 2008 ha istituito i ***Comitati di Coordinamenti di Asse*** per gli Assi I, II, III, IV e VII ed ha previsto la possibilità di convocarli congiuntamente per affrontare particolari tematiche di carattere trasversale o per la preparazione degli atti per il Comitato di Sorveglianza.
I Comitati sono presieduti dall'Autorità di Gestione del FSE 2007 – 2013 e vi partecipano i Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento competenti per l'attuazione degli Obiettivi Operativi inclusi nei rispettivi Assi, così come individuato dal D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i.

Il sistema di coordinamento

Per garantire un'effettiva condivisione degli obiettivi e delle linee di intervento perseguite nonché un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili, il processo di decentramento delle attività succitate alle Province sarà coordinato a livello regionale attraverso l'istituzione del ***Tavolo regionale per le attività delegate alle Province*** che riunirà periodicamente tutti i soggetti, istituzionali e non, a diverso titolo coinvolti nel processo di decentramento delle attività alle Province e portatori di interessi spesso conflittuali.
In particolare, i componenti del Tavolo sono:
- l'Autorità di Gestione del PO FSE, che lo presiede;
- il Responsabile della Programmazione Unitaria 2007-2013 o suo delegato [3]:
- i Responsabili degli Obiettivi Operativi le cui attività sono oggetto di delega;
- i Presidenti delle Province o loro delegati;
- i rappresentanti del partenariato istituzionale indicati dalla Conferenza regionale per le Autonomie locali;
- i rappresentanti delle parti economiche e sociali indicati dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;
- gli Assessori regionali competenti in materia o loro delegati;
- un rappresentante dell'Assessorato "Bilancio, ragioneria e tributi - Programmazione economica - Partenariato sociale".

Il Tavolo regionale per le attività delegate alle province opererà secondo un proprio regolamento interno, approvato nel corso della prima convocazione.

Meccanismo premiale e sanzionatorio

L'assegnazione alle Province campane di funzioni di Organismi Intermedi del PO FSE 2007-2013, in attuazione al principio di sussidiarietà, è accompagnata dall'attuazione di *meccanismi premiali e sanzionatori nella gestione dei finanziamenti attribuiti a tali Organismi.*
L'obiettivo finale è quello di consentire alla Autorità di Gestione – in qualità di responsabile ultimo della sana e corretta gestione degli interventi – di rispettare tutte le esigenze e scadenze previste dal Reg. CE 1083/06 e dal PO in relazione al monitoraggio, certificazione, controllo e gestione finanziaria del Programma.
L'Autorità di Gestione, pertanto, sulla base delle funzioni affidate alle Province e secondo la strategia assunta nei piani di programmazione, monitorerà l'andamento della spesa da parte delle Province e qualora si registrassero ritardi nell'avanzamento della stessa, tali da determinare un rischio di disimpegno automatico delle risorse da parte della Commissione Europea (Reg. CE 1083/06) agirà ricorrendo a meccanismi adeguati per evitare tale problematica.
Nel dettaglio, il sistema premiale/sanzionatorio nella gestione delle risorse finanziarie del PO FSE trasferite alle amministrazioni provinciali viene attuato sulla base di un indicatore finanziario in grado di verificare la performance annua di spesa delle Province.
Il meccanismo premiale prevede che l'AdG subordini il conferimento alle amministrazioni destinatarie di una riserva premiale, nel caso in cui le risorse spese e certificate

[3] Con Decreto Presidenziale n. 153 del 25 luglio 2008 l'Ufficio di Gabinetto del Presidente è stato individuato quale struttura di riferimento per il coordinamento della politica regionale unitaria 2007-2013.

dall'amministrazione regionale saranno di entità pari o superiore a quelle previste in sede di ripartizione ex – ante.
Le Province che hanno conseguito i risultati finanziari necessari per accedere alla riserva di premialità concorrono alle risorse ivi stanziate in misura percentuale.
Il meccanismo sanzionatorio, al contrario, viene applicato nel caso in cui si registra un andamento annuo della spesa da parte delle Province inferiore al livello medio fissato nella previsione analitica annuale provinciale. Le Province che non hanno rispettato il raggiungimento degli obiettivi di spesa stabiliti subiscono una decurtazione delle risorse inizialmente assegnate ma possono partecipare alla ripartizione della riserva premiale relativa all'annualità successiva.

Forme di assistenza tecnica all'attuazione

Il processo di decentramento delle competenze succitate alle Province richiede la predisposizione di forme di assistenza tecnica in grado di supportare le amministrazioni interessate nella programmazione e nell'attuazione delle politiche per la formazione ed il lavoro. A tal fine l'amministrazione regionale prevede lo stanziamento ed il trasferimento alle Province di apposite specifiche risorse, nella quota massima del 4% del totale delle risorse oggetto di decentramento, a valere sull'Asse VII "Capacità istituzionale", Obiettivo Specifico o) "Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio", Obiettivo Operativo "Sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi".

RIPARTO RISORSE FSE 2007 2013 - DELEGA PROVINCE

	Importo (%)	Importo	Totale
Programmazione 2007 - 2013	22,4%	250.000.000	1.118.000.000

Dati demografici ed occupazionali (Fonte ISTAT - 1 gennaio 2007)

	Popolazione Residente (A)	% Popolazione Residente (B)	Forza Lavoro (C)	% Forza Lavoro (D)	% di Forza Lavoro sulla Popolazione Residente per Provincia (E=C/A)	Persone in cerca di occupazione (F)	% Persone in cerca di occupazione (G)	Persone in cerca di occupazione su popolazione residente (H=F/A)	Tasso di disoccupazione (I= F/C)
Avellino	372.441	7,78%	163.230	8,4%	43,8%	15.120	7,0%	4,1%	9,3%
Benevento	245.849	5,14%	101.455	5,2%	41,3%	9.697	4,5%	3,9%	9,6%
Caserta	732.533	15,31%	279.092	14,4%	38,1%	23.949	11,0%	3,3%	8,6%
Napoli	2.513.052	52,51%	990.101	51,1%	39,4%	123.116	56,6%	4,9%	12,4%
Salerno	921.940	19,26%	402.728	20,8%	43,7%	45.616	21,0%	4,9%	11,3%
Totale	**4.785.815**	**100,00%**	**1.936.606**	**100,0%**	**40,5%**	**217.498**	**100,0%**	**4,5%**	**11,2%**

Legenda

Dati di partenza
Elaborazioni

Percentuali calcolate per il riparto delle risorse alle Province nella programmazione 2007 - 2013

	Percentuale calcolata (L)	Scostamento in punti percentuali di L (percentuale calolata) da B (percentuale popolazione residente) (M)		Risorse oggetto di eventuale delega
Avellino	7,37%	-0,42	**Avellino**	18.417.467
Benevento	4,80%	-0,34	**Benevento**	11.994.334
Caserta	13,16%	-2,15	**Caserta**	32.896.842
Napoli	54,56%	2,05	**Napoli**	136.395.009
Salerno	20,12%	0,85	**Salerno**	50.296.349
Totale	100,00%		**Totale**	250.000.000

ESPLICITAZIONE DEL CRITERIO UTILIZZATO: La distribuzione delle risorse si basa su due dati: la popolazione residente in ciascun provincia ed il peso delle persone in cerca di lavoro sulla stessa.

DELIBERAZIONE N. 257 DEL 23 FEBBRAIO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI – Attività di supporto alla Programmazione Unitaria nell'ambito dell' Accordo di Programma Quadro "Azioni di Sistema" per l'attuazione dell' Intesa Istituzionale di Programma della Campania del 16/02/2000.

VISTO
- Il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013;
- la delibera CIPE n.166 del 21/12/2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale";

PREMESSO
- che la Regione Campania è impegnata nella definizione e nella attuazione della Programmazione Unitaria 2007-2013, in attuazione del QSN;
- che la Giunta Regionale della Campania, con propria delibera N. 524 del 28/03/2008, ha approvato lo schema dell'Accordo di Programma Quadro "Azioni di Sistema", a valere sulle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate assegnate alla Regione Campania con le delibere CIPE 35/05 e 3/06, per il rafforzamento della governance regionale nel raggiungimento degli obiettivi strategici dei programmi di sviluppo e coesione per il periodo 2007/2013;
- che la Giunta Regionale della Campania con DGR n. 779 del 9/5/2008 ha preso atto del citato Accordo di Programma Quadro "Azioni di Sistema" (d'ora in poi Accordo o APQ) sottoscritto dalla Regione Campania e dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 3 aprile 2008 ed ha disposto l'acquisizione nel bilancio regionale delle relative risorse, assegnandole al Settore 01 Piani e Programmi dell'AGC 03;
- che la Regione ha la necessità di potenziare la capacità operativa e di governance dei soggetti e delle strutture dell'Amministrazione impegnate nell'attuazione della Programmazione Unitaria sopra richiamata;
- che pertanto entro l'APQ "Azioni di Sistema", è previsto un intervento specifico e complesso, per complessivi € 3.182.919,32, denominato "Definizione di un modello organizzativo sperimentale di governance della Programmazione Regionale Unitaria 2007/2013", descritto alla scheda n. 7.1 dell'allegato tecnico al suddetto APQ;
- che la scheda n. 7.1 dell'allegato tecnico al suddetto APQ, a sua volta prevede azioni di supporto sia alla struttura regionale di coordinamento della programmazione unitaria nell'individuazione di modelli organizzativi e processi funzionali all'effettiva unitarietà della programmazione, sia ai tavoli di partenariato;
- che le esigenze di supporto rientrano nelle "azioni per il miglioramento strutturale delle capacità amministrative" previste dall'obiettivo 10 del QSN;

CONSIDERATO
Che, come evidenziato anche dall'Ufficio di Gabinetto del Presidente quale struttura di coordinamento della politica regionale unitaria 2007/2013, è necessario prevedere attività finalizzate al supporto delle attività di programmazione unitaria e per il consolidamento della governance regionale, legate in particolare alle attività di qualificazione, rafforzamento, riordino e riorganizzazione della struttura regionale di governo del Tavolo di partenariato, anche attraverso l'affiancamento alla struttura tecnica operativa incardinata nella AGC 03, e il consolidamento del raccordo funzionale con la struttura di coordinamento della programmazione unitaria;

ATTESO:
- che il Centro di formazione e studi - Formez è un'Associazione con personalità giuridica senza finalità di lucro, partecipata esclusivamente dallo Stato, attraverso il Dipartimento Funzione Pubblica, da Regioni, da Province, da Comuni e da Comunità Montane;
- che la Regione Campania, con delibera 6384 del 23/11/01, ha deciso di aderire al Formez in qualità di socio, e che in quanto tale si è spesso avvalsa della collaborazione del predetto Formez in attività coerenti con le sue finalità statutarie;

- che il Formez opera in base agli indirizzi e alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati e che l'Assemblea approva il Piano Triennale delle attività e dei relativi aggiornamenti annuali, valutandone l'attuazione tecnico-finanziaria; il regolamento di organizzazione, contabilità e amministrazione, il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo;
- che il piano triennale delle attività del Formez viene approvato previo parere della Conferenza Unificata Stato-Regioni;
- che pertanto il Formez è controllato direttamente dagli enti soci, per i quali svolge la sua attività prevalente;

RILEVATO
- che il Formez prevede quale propria finalità statutaria quella di accompagnare i processi di trasformazione e di innovazione del sistema amministrativo italiano nella direzione del miglioramento continuo della capacità di rispondere alle domande dei cittadini e delle imprese e dello sviluppo economico ed occupazionale dei territori;
- che il Formez, nell'ambito del programma PON ATAS Ob. 1 del DFP (Progetto Nuovi Traguardi), ha realizzato un'attività di studio e accompagnamento al Gabinetto del Presidente per la definizione di una proposta organizzativa per il governo unitario delle politiche di sviluppo e coesione 2007-2013;
- che il Formez, nell'ambito del Piano di accompagnamento alle Regioni del Mezzogiorno per il rafforzamento della capacità amministrativa, in relazione alle politiche per la competitività e lo sviluppo (progetto TRE), sta realizzando un'azione di affiancamento al Gabinetto del Presidente per il coordinamento della politica regionale unitaria 2007-2013;
- che il Formez dovrà realizzare, per conto del Dipartimento della Funzione Pubblica, nell'ambito dei Programmi PON Governance, Assistenza Tecnica (FESR) e PON Governance, Azioni di Sistema (FSE), azioni trasversali di capacity building a supporto della programmazione unitaria 2007-2013;

RITENUTO
- che, in virtù delle positive esperienze maturate e delle proficue collaborazioni tuttora in corso, la Regione Campania possa avvalersi del Formez per l'implementazione delle succitate attività, finalizzate al supporto delle attività di programmazione unitaria, al consolidamento della governance regionale delle politiche unitarie di sviluppo e coesione, al rafforzamento dei meccanismi di partenariato, destinando a tali attività complessivi € 600.000,00 entro le risorse destinate complessivamente all'intervento di cui alla scheda n. 7.1 dell'allegato tecnico all'APQ Azioni di Sistema, e per un periodo di almeno 18 mesi dalla data della stipula della convenzione;
- di demandare al Dirigente del Settore Piani e Programmi la stipula di una convenzione con il Formez, che in particolare specifichi che l'amministrazione si riserva la definizione degli obiettivi operativi e degli indirizzi per la realizzazione del progetto, il controllo in itinere dell'esecuzione del progetto secondo le modalità previste nel progetto esecutivo, che dovrà essere preventivamente approvato, la possibilità di richiedere, in itinere modifiche del progetto esecutivo in ragione degli obiettivi operativi che si intendono perseguire, stabilendo il corrispettivo con riferimento esclusivamente al rimborso del costo sostenuto per l'attività commissionata e dettagliando le modalità di rendicontazione sia tecnica che amministrativa;

Vista la delibera CIPE del 22 marzo 2006 n. 14, che fornisce indicazioni procedurali per la programmazione delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate;

Vista la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1042 del 1/08/2006 di approvazione del Documento Strategico Regionale;

Visto il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato con delibera CIPE n. 174 del 22/12/2006, così come modificato a seguito dell'interlocuzione informale e formale con la Commissione Europea ;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 153 del 25 luglio 2008, con il quale è stato individuato l'Ufficio di Gabinetto del Presidente quale struttura di coordinamento della politica regionale unitaria 2007-2013

Vista la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1333 del 01/08/2008 con cui è stato recepito il Protocollo d'Intesa per l'attuazione della Programmazione Unitaria tra la Regione Campania ed il Partenariato Economico e Sociale, nel quale sono stati stabiliti i principi e le modalità di funzionamento del Tavolo Regionale del Partenariato, è stata affermata la necessità di garantire ad esso una struttura tecnica adeguata alle sue nuove funzioni, ed è stato deciso che essa venga incardinata presso l'Area Generale di Coordinamento 03 (Piani e Programmi);

propone e la Giunta in conformità ed a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni descritte in narrativa che si intendono di seguito riportate:
di dare avvio ad attività finalizzate al supporto delle attività di programmazione unitaria e per il consolidamento della governance regionale, legate in particolare alle attività di qualificazione, rafforzamento, riordino e riorganizzazione della struttura regionale di governo del Tavolo di partenariato, anche attraverso l'affiancamento alla struttura tecnica operativa incardinata nella AGC 03, e il consolidamento del raccordo funzionale con la struttura di coordinamento della programmazione unitaria;

- di richiedere al Centro di formazione e studi - Formez la realizzazione delle succitate attività, per un massimo di complessivi € 600.000,00, a valere sulle risorse FAS complessivamente destinate all'intervento di cui alla scheda n. 7.1 dell'allegato tecnico all'APQ Azioni di Sistema, e per un periodo di almeno 18 mesi dalla stipula della convenzione;
- di demandare al Dirigente del Settore Piani e Programmi la stipula di una convenzione con il Formez, secondo le indicazioni riportate in narrativa;
- di dare mandato al Coordinatore dell'AGC 03, in qualità di responsabile dell'APQ, e al Dirigente del Settore Piani e Programmi, in qualità di responsabile regionale dell'intervento, per quanto di rispettiva competenza, a provvedere a tutti gli atti consequenziali;
- di trasmettere copia della presente deliberazione per quanto di rispettiva competenza al Capo Gabinetto della Presidenza ,all'AGC 03, al Settore 01 Piani e programmi, al Settore Entrate e Spese di Bilancio, nonché al Ufficio BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 258 DEL 23 FEBBRAIO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – L.R. 15.06.2007 n. 6 art. 11 comma 4. Commissione Valutazione Qualitativa per il Settore Musica. Provvedimenti

PREMESSO
- che con L.R. n. 6 del 15.06.2007, pubblicata sul Burc n. 35 del 25.06.2007, è stata prevista la disciplina organica degli interventi regionali di Promozione dello Spettacolo, abrogando contemporaneamente le LL.RR. nn. 48/1985, 9/2000 e successive integrazioni e modificazioni, nonché l'art. 3 della L.R. 44/1984;
- che, ai fini dell'attuazione della legge la Regione garantisce lo sviluppo, il sostegno e la promozione delle attività di spettacolo ad iniziativa pubblica e privata, nonché incentiva la collaborazione fra soggetti pubblici operanti nel settore dello spettacolo ai quali la Regione partecipa e soggetti privati, tendendo alla razionalizzazione delle risorse economiche ed organizzative;
- che l'art. 11 comma 4 della L.R. n. 6/2007 dispone che con atto della Giunta Regionale "è costituita una Commissione per la valutazione qualitativa delle iniziative proposte per il sostegno regionale per i settori del teatro, musica e danza" e che "ogni Commissione è composta di tre membri di comprovata esperienza nel rispettivo settore, di cui due designati dall'Assessorato ed uno dalla Commissione permanente competente per materia. La Commissione è presieduta dal Dirigente del Settore competente";
- che con DGRC n. **999** del **13/06/2008,** pubblicata sul BURC n. 27 del 07/07/2008, si è proceduto a nominare i componenti delle tre Commissioni per la Valutazione qualitativa delle iniziative proposte per il sostegno regionale per i settori teatro, musica e danza:
- che con nota del 19/11/2008 (protocollo regionale n. 969884 del 20/11/2008) il Dott. Valanzuolo Stefano, nominato componente della Commissione Musica con DGRC n. **999** del **13/06/2008**, su designazione del Presidente della Giunta regionale, che ha le deleghe alla Cultura, allo Spettacolo e allo Sport, ha comunicato le sue dimissioni dalla Commissione "per sopravvenuti incarichi professionali, incompatibili con il ruolo svolto nella Commissione";
- che è necessario procedere alla sostituzione del componente della Commissione Musica per la valutazione qualitativa prevista dall'art. 11 comma 4 della L.R. n. 6/2007, al fine di dare attuazione ed applicazione a quanto disposto dalla normativa in favore degli Operatori dello Spettacolo;
- che la Presidenza della Giunta regionale ha fatto pervenire al Settore Sport Tempo libero e Spettacolo la candidatura del prof. Piscitelli Maurizio, nato a Casalnuovo di Napoli il 22/08/1965 C.F. **PSC MRZ 65M22 B905V,** in sostituzione del dott. Stefano Valanzuolo, dimissionario**;**

CONSIDERATO
- che con D.G.R. n. **174** del **30/01/2009**, è stato conferito al dott. Raffaele Balsamo l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Sport, Tempo libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18" e che quindi è necessario procedere anche alla nomina del Presidente delle Commissioni per la valutazione qualitativa delle iniziative proposte per il sostegno regionale per i settori, teatro, musica e danza, nella persona del nuovo Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18.
- che il prof. Maurizio Piscitelli designato ha fatto pervenire agli atti della Regione il proprio curriculum e l'autocertificazione, rilasciata ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/08/1996 n. 17 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE
- L.R. n. 17 del 07/08/1996,
- la L.R. n. 6/2007, art. 11, commi 4, 5, 6 e 7;
- la DGR n. **120** del **30/01/2009** avente ad oggetto: "*Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: nell'AGC 18 "assistenza Sociale, Attività sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo" trasferimento del Servizio 09 dal Settore 01 al Settore 02 e sua rinumerazione in Servizio 02 "Cultura, Eventi teatrali, Spettacolo*".

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di nominare, ai sensi dell'art. 11, comma 4 della L.R. 15/06/2007 n. 6, quale componente della Commissione per la Valutazione qualitativa delle iniziative proposte per il sostegno regionale per il settore musica il prof. **Piscitelli Maurizio,** nato a **Casalnuovo di Napoli** il 22/08/1965 C.F. **PSC MRZ 65M22 B905V,** in sostituzione del componente dimissionario Dott. Stefano Valanzuolo, nato a Napoli il 08/02/1961;
- di nominare Presidente delle Commissioni per la valutazione qualitativa delle iniziative proposte per il sostegno regionale per i settori, teatro, musica e danza, il dott. Raffaele Balsamo, Dirigente del Settore "Sport, Tempo libero e Spettacolo";
- di dare atto che le competenze delle Commissioni per la valutazione qualitativa delle iniziative proposte per il sostegno regionale per il settore musica, i cui componenti durano in carica un triennio, sono previste dall'art. 11, comma 4 e segg. della L.R. n. 6/2007;
- di far gravare la spesa per il funzionamento delle Commissioni, per quanto concerne i gettoni di presenza per ciascun componente previsti dal comma 7 dell'art. 11 della legge, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, sull'apposito capitolo della U.P.B. 3.11.242 dell'esercizio finanziario 2009;
- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 18, al Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo e all' AGC 8 - Settore delle Entrate e delle Spese di Bilancio;
- di disporre, altresì, la trasmissione del presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 259 DEL 23 FEBBRAIO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO – Azienda agricola sperimentale regionale Improsta in Eboli (SA) - approvazione programma di attività e relativo fabbisogno finanziario per l'anno 2009 - allegato.

PREMESSO che:

- in attuazione della DGR 1945/2001, in data 31 marzo 2003 è stato sottoscritto il "Verbale di immissione in possesso e di consegna dell'azienda Improsta", in virtù del quale la Regione Campania è entrata in possesso del complesso patrimoniale "Improsta"di Eboli (Sa) affidato all'AGC 11 Settore Sirca;
- presso l'azienda agricola regionale Improsta, vengono realizzate attività di ricerca e sperimentazione agraria definite annualmente sulla base di uno specifico Programma;

VISTO

- il documento "Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta - programma delle attività 2009 e stima del fabbisogno finanziario", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che presenta un fabbisogno finanziario di € 1.993.500,00 e che descrive le attività in corso e quelle da intraprendere;

RITENUTO di

- potere demandare al dirigente del Settore SIRCA dell'AGC 11 l'adozione degli atti consequenziali, ad avvenuta approvazione del bilancio gestionale, con le specifiche risorse recate dal bilancio per l'esercizio finanziario 2009 (U.P.B. 2.76.181 capitoli 3554, 3555, 3558);

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per quanto riportato che si intende integralmente trascritto

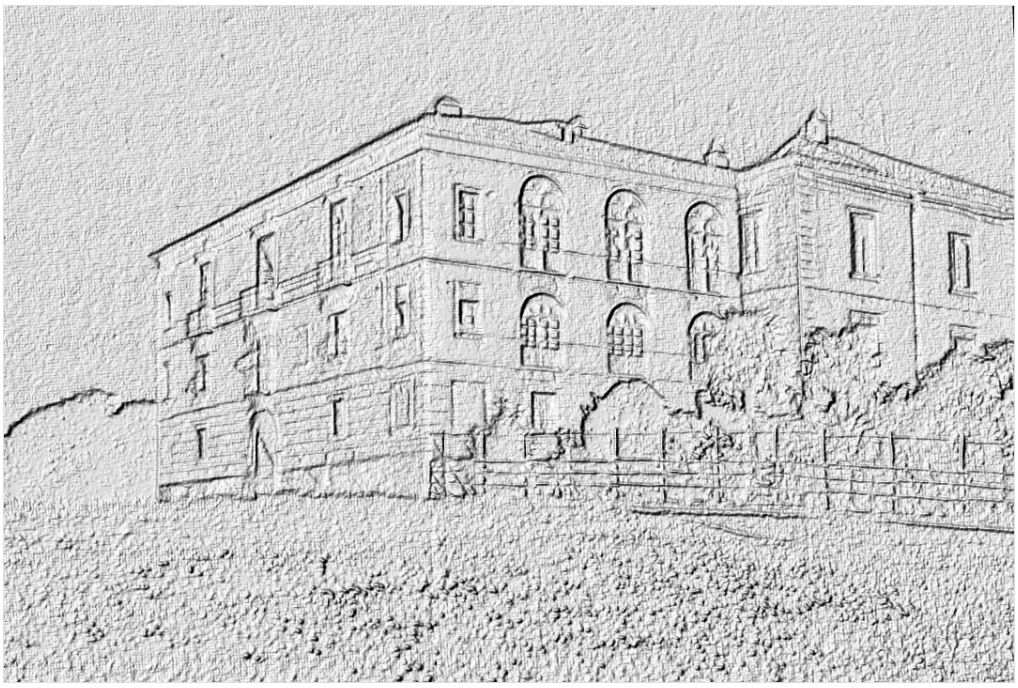
- di approvare il documento "Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta - programma delle attività 2009 e stima del fabbisogno finanziario", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede un fabbisogno finanziario di € 1.993.500,00;

- demandare al dirigente del Settore SIRCA dell'AGC 11 l'adozione degli atti consequenziali, con le specifiche risorse recate dal bilancio per l'esercizio finanziario 2009 (U.P.B. 2.76.181 capitoli 3554, 3555, 3558), ad avvenuta approvazione del bilancio gestionale;

- di inviare la presente deliberazione al Settore SIRCA dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario e all'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi per gli adempimenti di propria competenza, nonché al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE REGIONALE

"IMPROSTA"

Programma delle attività per l'anno 2009
e stima del fabbisogno finanziario

PREMESSA

Le linee guida principali per l'anno 2009 sono qui di seguito riportate:

1. l'apertura dell'azienda verso l'esterno e cioè verso un mondo non direttamente collegato alle attività proprie ma che può essere invece il completamento di un grande lavoro posto in essere in questi anni e che può vedere nella conoscenza e nella divulgazione, delle attività agro-zootecniche e dei luoghi storici e culturali, uno degli aspetti più interessanti e proficui per il futuro. Quest'attività sarà realizzata principalmente mediante un'intensa opera di promozione dei percorsi didattico-formativi che saranno attivati, e che sono già in fase di promozione, sia verso le scuole dei primi ordini che presso gli istituti professionali agricoli, in questo caso in modo ovviamente rivolto alle professioni agricole tipiche. Intendiamo consolidare ed incrementare il rapporto con le Università e altri partner per ospitare stage, tirocini, summer school e attività formative;
2. la realizzazione del Museo sarà un importante momento di tutela del patrimonio storico presente in azienda. Riteniamo che la realizzazione di un centro espositivo permanente di materiale fotografico e video ma anche e soprattutto delle attrezzature usate in agricoltura servano come momento di approfondimento e di riflessione, attraverso le visite, sull'importanza che ha rappresentato e rappresenta il settore primario per il locale ma anche regionale.
3. il prossimo anno sarà anche quello in cui l'azienda inizierà ad aprirsi ad una costante e riteniamo duratura collaborazione con il settore del turismo, in particolare quello enogastronomico. Infatti la collocazione territoriale dell'azienda, sulla SS 18 ed a pochi chilometri da Paestum e dalla costa cilentana, fa si che occorre lavorare un'ampia sinergia sia con i partner istituzionali che privati che operano nel settore turistico affinché l'Improsta possa rappresentare un luogo di visita e conoscenza del territorio.
4. proprio nell'ottica di un'azienda aperta verso l'esterno ed in collaborazione con Istituzioni Pubbliche ed operatori privati del settore primario, è nostra intenzione di attivare all'interno dell'azienda un centro espositivo dei prodotti tipici dell'agro-alimentare campano (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, ecc.). Ospitando i produttori riconosciuti e certificati, così da far diventare Improsta una vetrina dei prodotti tipici campani.
5. per l'allevamento aziendale si prevede il completamento di una serie di iniziative, iniziate già nel corso del 2006, che porteranno ad aumentare il grado di autosufficienza alimentare, ridurre i costi di acquisto di alimenti mediante l'acquisto di materie prime che, peraltro, saranno no OGM, proseguire nell'opera di miglioramento genetico della mandria anche attraverso l'introduzione di nuovi riproduttori e la fecondazione strumentale, avviare un'attività di allevamento di capi bufalini da destinare alla produzione di carne, realizzare un'area pascolo nell'ambito delle iniziative sul tema del benessere degli animali;
6. collegata all'allevamento c'è l'avvio delle attività di trasformazione quotidiana di una parte del latte presso il caseificio aziendale con le finalità

didattiche, formative e divulgative

7. l'intensificazione e la diversificazione delle attività sulle biomasse vegetali;
8. anche il 2009 dovrà essere l'anno in cui migliorare lo stato degli immobili e delle infrastrutture presenti in azienda. Innanzitutto perché l'aspetto estetico dell'azienda rappresenta il primo vero biglietto da visita, ma anche perché in azienda non pochi sono gli immobili di valore e pregio storico che meritano un'adeguata attività di miglioria e conservativa. in tale ottica vanno gli interventi di rifacimento di piazzali e strade aziendali, dei parchi e giardini, che ogni anno sono stati oggetto di manutenzione ma per i quali occorrono interventi ristrutturativi radicali ed imponenti.
9. sul piano delle risorse umane, in previsione del passaggio del personale regionale in servizio presso l'azienda al Se.S.I.R.C.A., che comporterà l'impiego di tale personale per attività diverse da quelle attualmente svolte, in vista dell'attribuzione di un incarico di gestione al CRAA del Centro di servizi di Borgo Cioffi, si renderà necessario incrementare le unità a tempo determinato che lavorano in campagna alle dipendenze dirette del CRAA e verificare la necessità di individuare almeno un'altra figura a supporto dell'institore;
10. indispensabile sarà un rafforzamento della struttura organizzativa aziendale per far fronte all'incremento delle attività che certamente verrà dall'attuazione del bilancio 2009, ed in relazione all'introduzione di efficienti ed efficaci sistemi di controllo della spesa, della gestione degli acquisti, delle vendite, della gestine dei rapporti con le Istituzioni e movimentazione del magazzino;
11. divenire sempre più, la "location" per iniziative di promozione e di formazione a cura sia della gestione aziendale che di altre Istituzioni, ma anche luogo in cui le Università possano tenere incontri e manifestazioni, stage e summer school. Al fine di porre le strutture aziendali in linea con le prescrizioni normative fissate dalla Regione, sarà avviata la procedura per l'accreditamento dell'azienda ai sensi delle normative in vigore;
12. rivolgere verso l'utenza l'attività di premoltiplicazione dell'olivo, del limone, del fico, avviata da diversi anni con l'allestimento della filiera comprendente i campi di coltivazione e le screen house;
13. proseguire e potenziare ulteriormente quelle attività che fruiscono di risorse finanziarie dedicate, non comprese nel fabbisogno indicato nel presente documento ma che, ovviamente, beneficiano delle infrastrutture, dei servizi congiunti, dell'intera organizzazione tecnico-amministrativa dell'azienda. Le attività in essere sono sinteticamente riportate di seguito:
    - biomasse, con i campi di SRF (short rotation forestry) su circa 5 ha di superficie, le cippatrici, la caldaia a cippato;
    - Parco tecnologico urbano, un'area in allestimento di circa ha 2 da attrezzare con essenze vegetali, erbacee, arbustive ed arboree, sistemi di irrigazione, arredo urbano che, nel complesso, costituiscano esperienze pilota e modelli di riferimento nella gestione del verde pubblico attrezzato;
    - apiario, installato nel corso del 2008 con 10 apiari con funzioni eminentemente didattico formative;

- Centro di taratura macchine irroratrici, già in essere da diversi anni, presso il quale le imprese agricole possono effettuare le verifica della funzionalità delle macchine distributrici di fitofarmaci al fine di ridurre l'impatto ambientale degli interventi;
- attività nel campo dell'idraulica agraria, curate dell'Università Federico II in collaborazione con il CNR, relative allo studio del movimento dell'acqua nel suolo
- prova di confronto varietale di favino ad alto contenuto proteico, realizzata contemporaneamente in diverse regioni d'Italia e finanziato dal MiPAF
- progetto "Olviva", sul miglioramento genetico di numerose cultivar di olivo, seguito dall'Università degli studi di Napoli Federico II
- campi sperimentali forestali aziendali e presso un sito extraziendale in Acerno (Sa) finalizzati alla produzione di seme da specie da legno autoctone quali cerro, cipresso piramidale e acero campestre;
- gestione materiale bibliografico prodotto dall'Assessorato all'Agricoltura ed alle Attività Produttive con finalità divulgative. Già da diversi anni tale materiale è depositato in azienda appena prodotto, per poi essere smistato secondo le indicazioni del Settore SIRCA

LA SPESA CORRENTE

L'analisi delle risorse finanziarie è stata fatta considerando la necessità delle gestione ordinaria dell'azienda ma anche della gestione del consistente e pregevole patrimonio immobiliare esistente nonché delle attività di divulgazione e promozione che nel corso del 2009 saranno poste in essere.

Come sempre, a tali attività se ne potranno aggiungere altre, già avviate e/o programmate, d'intesa con il Settore SIRCA, per l'esercizio 2009. A differenza delle precedenti, ciascuna di tali attività beneficerà di risorse finanziarie proprie che saranno rese note, insieme ai dettagli operativi, una volta approvato il programma 2009 degli interventi in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza del SeSIRCA.

L'ammontare complessivo delle risorse necessarie per il finanziamento della Spesa Corrente per l'esercizio 2009 ammonta ad **€ 1.993.500,00.**
Per ciascuna attività prevista è stata realizzata una scheda di dettaglio che riporta una descrizione delle attività ed una stima delle risorse necessarie, qui di seguito riportate.

LE SPESE CORRENTI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ (CENTRO DI COSTO)

Il fabbisogno finanziario relativo alle Spese Correnti (di diretta imputazione) è stato scomposto in relazione alla natura delle attività programmate, in perfetta sintonia con l'organizzazione della contabilità aziendale, in n. 12 centri di costo:

I. COLTIVAZIONI AGRARIE
II. COLTIVAZIONI VIVAISTICHE
III. ARBORETI E FASCE FRANGIVENTO
IV. SPESE GENERALI
V. STALLA
VI. PARCO MACCHINE E ATTREZZATURE
VII. IMPIANTI E STRUTTURE ESTERNE
VIII. INFRASTRUTTURE E FABBRICATI
IX. PRESTAZIONI PROFESSIONALI
X. CORSI, MANIFESTAZIONI, SERVIZI
XI. FRUTTICOLTURA
XII. OLIVICOLTURA

L'organizzazione dei dati contabili segue un scala che partendo dall'alto vede il Centro di Costo come macrovoce ed a seguire la Commessa e le Voci di Conto sottovoci specifiche.

LE RISORSE PROPRIE PREVISTE PER IL 2009

Sul versante delle Risorse di fonte propria previste per l'esercizio 2009, l'Azienda potrà contare su risorse derivanti, prevalentemente, dalla vendita del latte, di capi a fine carriera, da rimonta o maschi, di eventuali prodotti coltivati e da eventuali contributi comunitari, e da entrate a fronte di visite didattiche ed organizzazione di convegni e manifestazioni, per un ammontare complessivo pari a circa € 350.000,00.
Anche quest'anno si ribadisce che, di fatto, ad essere collocati sul mercato sono i prodotti che trovano solo in parte impiego nelle attività di ricerca, sperimentazione o servizio. Nel caso della stalla, è stato ampiamente verificato che solo la presenza di un allevamento su scala produttiva, peraltro già presente all'atto della devoluzione, consente di poter avere un ruolo nell'ambito delle attività istituzionali relative al comparto bufalino. Ciò significa che, nel caso dell'allevamento, la produzione di latte e, in misura minore, di carne, raggiunge livelli elevati tanto da rappresentare, di fatto, il maggior ricavo conseguibile dall'azienda pur nel rispetto della propria mission.

Centro di costo 60 - COLTIVAZIONI AGRARIE

Vi rientrano le attività di coltivazione delle specie foraggere (erbai, medicai, mais) e del frumento.

Le schede riportate di seguito indicano le modalità di realizzazione ed il correlato fabbisogno finanziario.

Budget previsto € 126.500,00.

Commesse: 61 erbai - 62 medicai - 64 mais – 65 orzo e triticale – 129 altre colture

Superficie da investire per l'anno 2009:

ERBAI: Ha 2,5

MEDICAI: Ha 5 di nuovo impianto

MEDICAI: Ha 14 impianti anni precedenti

MAIS: Ha 20

ORZO E TRITICALE: Ha 40

ALTRE COLTURE: Ha 10

Il fabbisogno alimentare dei capi bufalini allevati è soddisfatto, in buona parte, dalle produzioni foraggere realizzate in azienda. Le scelte colturali operate, in continuità con quanto già realizzato nel corso del 2008, sono in linea con quelle di gran parte delle aziende zootecniche bufaline più avanzate della zona.

Le coltivazioni degli **erbai**, del **mais,** dell'**orzo e triticale** e della **medica** sono già state realizzate anche negli anni scorsi. Si riconferma la volontà di occupare circa 40 Ha con cereali autunno-vernini, orzo e triticale, dei quali si prevede l'utilizzazione sotto forma di insilato primaverile, in modo da limitare la superficie destinata a mais, coltura produttiva ma onerosa per gli elevati apporti idrici necessari.

Nel corso della prossima stagione primaverile sarà valutata la convenienza tecnico-economica ad impiantare ulteriori coltivazioni foraggere in funzione anche dell'andamento meteorologico e delle intervenute esigenze nutrizionali della mandria.

Ad oggi la produzione di fieno di erba medica è più che soddisfacente per le esigenze aziendali, sia per l'aspetto quantitativo che qualitativo. Si ipotizza di destinare una parte della produzione (primi tagli) ad insilato, in modo da testarne le possibilità d'impiego e le caratteristiche qualitative. Per questo si ritiene opportuno lasciare inalterata la superficie totale da destinare a tale coltura.

Fabbisogno stimato

Nella determinazione della stima di fabbisogno finanziario si è tenuto conto dei costi per l'acquisto di beni, servizi, manodopera avventizia, lavoro di tipo tecnico. Per ciascuna specie, sull'esercizio 2009 graveranno anche i costi relativi alle anticipazioni colturali effettuate nel corso dell'anno per le colture a raccolta 2010, nell'ipotesi che venga riproposto lo stesso modello di investimenti utilizzato nella stagione in corso. Inoltre, nella previsione per il prossimo anno, è stato deciso di scorporare in una commessa più specifica i costi relativi ai cereali autunno-vernini (orzo e triticale) dalla più generica voce "erbai" lasciando ricompresi in quest'ultima quelli previsti per la coltivazione del prato od altre specie foraggere. Il prato occupa un appezzamento di terreno destinato alla realizzazione di un paddok dove verrà collocato a pascolo un gruppo di manzette durante la stagione primaverile-estiva, una volta realizzata la recinzione di contenimento.

Budget previsto:

Erbai: € 2.500,00

Medicai:€ 15.500,00

Mais: € 40.000,00

Orzo e Triticale: € 56.500,00

Altre colture: € 12.000,00

Centro di costo 61 – COLTIVAZIONI VIVAISTICHE

Nell'ambito delle attività dell'azienda, per il 2009 è stato previsto la produzione di piantine ornamentali e forestali. Le operazioni di moltiplicazione e riproduzione saranno effettate all'interno delle strutture protettive (serre e tunnel) in dotazione dell'azienda. Rientrano in questa voce di costo una collezione di piante officinali e altre piante ornamentali coltivate in campo e in vaso.

Budget previsto: € 17.000,00

Commessa 148 - Piante officinali e altro

La sostituzione di alcune specie e varietà, l'impianto di nuove cultivar e il mantenimento del campo collezione delle piante officinali richiede, come negli anni precedenti, l'impiego di manodopera per la esecuzione di operazioni colturali quali: impianto, scerbatura, zappettatura, irrigazione, manutenzione impianto irriguo e raccolta di fiori e foglie da utilizzare successivamente per l'estrazione di essenze profumate, fabbricazione di saponi, essiccazione e confezionamento. E' prevista inoltre la gestione di piante ornamentali appartenenti a specie botaniche diverse.

Fabbisogno stimato

Le spese si riferiscono all'acquisto di beni di consumo e manodopera OTD.

Budget previsto: € 8.000,00

Commessa 149 - Ornamentali e forestali

Questa commessa comprende tutte le attività che vengono realizzate all'interno di strutture di protezione quali serre e tunnel. Per il 2009 si prevede la moltiplicazione di diverse specie di piante autoctone mediterranee oltre alla riproduzione di specie vegetali forestali, sia arboree che arbustive, da impiegare per attività di sperimentazione.

Fabbisogno stimato

La spesa stimata riguarda gli oneri per l'acquisto di beni di consumo, manodopera avventizia e consulenza tecnica.

Budget previsto: € 9.000,00

Centro di costo 62 – ARBORETI E FASCE FRANGIVENTO

Vi rientrano le attività di coltivazione delle specie arboree da legno o da biomasse già presenti in azienda all'atto della devoluzione o introdotte dal CRAA. In particolare, le spese esposte si riferiscono agli ex arboreti sperimentali SAF, alle fasce frangivento, populetum, biomasse.

Budget previsto: € 60.500,00.

Commessa 71 - Arboreti

Superficie attualmente investita: **ha 4,6**

Nel corso del 2008 si è proseguito negli interventi di risistemazione e riqualificazione di questi impianti per poter renderli fruibili nel corso delle visite aziendali e disponibili per eventuali attività didattico-dimostrative. Si prevede, quindi, di proseguire in tal senso e di provvedere al mantenimento ed alle cure colturali necessarie.

Gli impianti, inoltre, potranno essere destinati alla raccolta di seme per alcune specie forestali da produrre presso gli stessi vivai aziendali.

Saranno inoltre effettuati interventi di potatura con la possibilità di utilizzare il materiale di risulta come biomassa.

Fabbisogno stimato

Le spese previste riguardano la manutenzione degli impianti, lavorazioni del terreno, apertura fossi di scolo, cure colturali strettamente necessarie.

Budget previsto: € 6.000,00

Commessa 72 - Fasce frangivento

Superficie investita: **Ha 2,8**

Nel corso del 2009 si proseguirà nell'ordinario programma di taglio a rotazione delle piante adibite a frangivento, al fine di garantire, il rinnovo dei fusti, la produzione di biomassa per alimentare la caldaia a cippato, nell'intento di razionalizzare il governo delle fasce. Altresì particolare cura dovrà essere dedicata alla fascia N.1, ceduata nel corso del 2008, al fine di favorirne la ricostituzione per la protezione della zona vivaio e parco tecnologico.

Fabbisogno stimato

Le spese previste riguardano l'acquisto di beni e servizi e di manodopera avventizia. In questa sede sono stati previsti alcuni oneri per la movimentazione del materiale destinato all'impianto a biomassa.

Budget previsto: € 6.000,00

Commessa 119 - Populetum

Superficie investita: Ha 6,5

L'impianto del populetum, realizzato nel 2005, è stato oggetto di cure colturali per farne un impianto didattico-sperimentale. La finalità sarebbe quella di predisporre un protocollo di rilevamento dei dati dendrometrici principali,

possibilmente in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli e il CRA - Istituto di Pioppicoltura di Casale Monferrato, con l'obiettivo di rendere il Populetum una vetrina dei cloni (n. 19) che costituiscono l'impianto.

Fabbisogno stimato

Nella determinazione del fabbisogno finanziario si è tenuto conto solo dei costi per l'acquisto di beni e servizi e della quota di manodopera avventizia necessari al mantenimento, oltre al lavoro di tipo tecnico.

Budget previsto: € 2.500,00

Commessa 131 - Campi forestali sperimentali

Trattasi di due impianti sperimentali elaborati dal CRA- Centro di Ricerca per la Selvicoltura di Arezzo di cui uno realizzato nel comune di Acerno (SA) in località Piano di complessivi Ha 1,5 e l'altro di Ha 3,0 in essere presso l'Azienda Improsta. Nell'attività sperimentale di Acerno avviata nell'anno 2008 sono state impiantate specie di castagno e acero mentre nel campo presente nell'azienda Improsta e attuato nell'anno 2007, sono in sperimentazione piante provenienti da boschi da seme del territorio campano quali: cerro, cipresso piramidale ed acero campestre oltre ad olmo e frassino.

Fabbisogno stimato

La spesa prevista per tale attività si riferisce agli oneri per l'esecuzione delle ordinarie operazioni colturali, all'acquisto di materiale di consumo, manodopera avventizia e lavoro tecnico.

Budget previsto: € 10.000,00

Commessa 150 - Biomasse

Tale commessa comprende i campi coltivati con specie a rapido accrescimento per la produzione di biomassa legnosa da utilizzare per alimentare la caldaia aziendale. E' compreso inoltre un barbatellaio costituito da diversi cloni di pioppo e dal quale è possibile prelevare materiale di propagazione per la realizzazione di eventuali nuovi impianti. Su tali impianti sono previste prove dimostrative di cippatura con diverse tipologie di macchine e attività di sperimentazione sul materiale cippato.

Fabbisogno stimato
La spesa di seguito riportata si riferisce alle operazioni colturali necessarie per la corretta gestione dei campi, compresa l'operazione di ceduazione, alla manodopera avventizia, al lavoro tecnico, agli oneri per il funzionamento e la manutenzione della caldaia.

Budget previsto: € 36.000,00

Centro di costo 63 – SPESE GENERALI

Sono qui comprese varie tipologie di costi congiunti con particolare riferimento

al funzionamento degli uffici. Infatti vi si trovano le uscite per le utenze, gli adempimenti normativi, le assicurazioni, le imposte e le tasse, le assicurazioni, le spese di personale, le spese di rappresentanza.
Così come per altre tipologie, il centro di costo si ripartisce in varie commesse, per ciascuna delle quale vengono illustrate, qui di seguito, le tipologie di costi da sostenere.
Budget previsto: € 182.500,00

Commessa 75 – Ufficio
È stata prevista una dotazione di materiali di cancelleria e materiali di consumo per attrezzature informatiche, piccoli interventi di manutenzione alle dotazioni dell'ufficio, di costi per sostenere spese postali per la trasmissione di atti e per gli abbonamenti a riviste di rilievo nel settore agro-alimentare.
Fabbisogno stimato
Nella determinazione della stima di fabbisogno si è tenuto conto dei costi per l'acquisto di beni e servizi.
Budget previsto: € 5.000,00

Commessa 76 – Utenze elettriche
L'energia elettrica viene impiegata per l'illuminazione degli ambienti, la forza motrice per l'impianto d'irrigazione, per il funzionamento dei macchinari del complesso stalla, per l'attivazione degli impianti termici. Nel complesso l'azienda è servita da n. 6 utenze elettriche a bassa tensione.
Fabbisogno stimato
Nella determinazione della stima di fabbisogno si è tenuto conto dei costi per l'acquisto dell'energia sulla base dei consumi degli anni precedenti.
Budget previsto: € 45.000,00

Commessa 77 – Utenze telefoniche
L'Azienda è servita da linee telefoniche ad alta velocità anche per i collegamenti fax ed internet, nonché di alcuni dispositivi mobili di emergenza.
Fabbisogno stimato
Nella determinazione della stima di fabbisogno si è tenuto conto dei costi sulla base dei consumi delle precedenti annate e su preventivi di spesa richiesti.
Budget previsto: € 9.000,00

Commessa 78 – Utenze idriche
La commessa comprende gli oneri da sostenere per l'impiego di acqua potabile proveniente dalla rete idrica comunale. Altre fonti di approvvigionamento idrico sono le acque consortili impiegate per l'irrigazione e le acque emunte dal pozzo aziendale.
Fabbisogno stimato
Nella determinazione della stima di fabbisogno si è tenuto conto dei consumi degli anni precedenti.
Budget previsto: € 4.000,00

Commessa 79 – Altre utenze

La commessa comprende la tassa per i rifiuti solidi urbani ed eventuali altre non prevedibili (TARSU).

Fabbisogno stimato

Nella determinazione della stima di fabbisogno si è tenuto conto dei consumi degli anni precedenti.

Budget previsto: € 3.000,00

Commessa 80 – Adempimenti normativi

Sotto questa voce rientrano tutti gli adempimenti di legge necessari ad una corretta gestione aziendale.

Fabbisogno stimato

Nella determinazione della stima di fabbisogno si è tenuto conto dei costi per l'acquisto di beni, servizi e prestazioni.

Budget previsto: € 5.000,00

Commessa 81 – Servizi da terzi

La commessa comprende:
- i costi per il servizio di derattizzazione di tutti i fabbricati aziendali;
- i costi per l'acquisto di servizi editoriali;
- altri servizi da terzi

Fabbisogno stimato

La derattizzazione viene fornita da ditte specializzate con le quali il CRAA ha stipulato un contratto. I costi imputati per i servizi editoriali sono una stima basata sulle esperienze degli anni scorsi.

Budget previsto: € 10.000,00

Commessa 82 – Assicurazioni

Su questa commessa sono addebitati i costi delle polizze assicurative aziendali per i rischi da RC/terzi, i furti e gli incendi.

Fabbisogno stimato

I costi imputati sono quelli necessari per le polizze assicurative.

Budget previsto: € 5.000,00

Commessa 83 – Spese di rappresentanza

In questa voce ricadono le spese necessarie per accogliere iniziative istituzionali, che sebbene concordate con gli organismi regionali, non hanno una dotazione finanziaria propria, per cui la direzione aziendale organizza l'evento facendo leva sulle risorse imputate sulla presente commessa. Tali somme verranno utilizzate anche per eventuali altre spese di rappresentanza che dovessero rendersi necessarie.

Fabbisogno stimato

Nella determinazione del fabbisogno finanziario si è tenuto conto solo dei costi per l'acquisto di beni e servizi e della quota di manodopera, avventizia, non coperta dalle disponibilità di personale regionale. Il lavoro di tipo organizzativo sarà a cura dello staff in servizio presso l'azienda.

Budget previsto: € 5.000,00

Commessa 84 – Imposte, tasse, oneri vari

Spese per far fronte ai pagamenti delle imposizioni che riguardano il patrimonio,

oneri di gestione del conto corrente bancario, spese per operazioni bancarie sul conto corrente

Budget previsto: € 1.500,00

Commessa 91 - Personale a contratto

Sotto questa voce ricadono le spese necessarie per l'assunzione di personale a tempo determinato per le attività che l'azienda porrà in essere nell'anno 2009. La somma verrà utilizzata per far fronte a tutte le spese (compenso, adempimenti normativi, oneri fiscali e previdenziali).

Fabbisogno stimato

Il fabbisogno ricadente sotto questa voce verrà utilizzato per far fronte alla necessità di personale che potrebbe verificarsi durante l'anno per il rafforzamento di alcune attività.

Budget previsto: € 90.000,00

Centro di costo 64 – STALLA

Commessa 85 - Allevamento bufalino

Nel 2008 sono stati realizzati una serie di interventi mirati a canalizzare le attività che ruotano attorno al centro zootecnico sempre più verso l'ambito didattico sperimentale.

In particolare, all'inizio dell'anno, sono stati acquistati 5 tori, provenienti da 3 aziende diverse, che in primavera sono stati inseriti nel gruppo in lattazione (2), in asciutta (1) e nelle manze (2). Tale intervento è stato necessario per cercare di diminuire l'elevata consanguineità che ha causato diversi problemi.

Uno tra tutti l'elevata mortalità neonatale: nonostante i molteplici sforzi

economici, gestionali e sanitari (per questo ultimo in particolare ci si è avvalsi della collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno) una significativa riduzione di tale parametro non si è riscontrata.
Viceversa nei soggetti nati da interventi di inseminazione strumentale, effettuata nel febbraio del 2007, si è apprezzata una notevole riduzione dei decessi (27 vitelli nati e 7 morti).
In riferimento a quanto precedentemente detto, la possibilità di contenere la mortalità è fondamentale per disporre di un numero di soggetti sufficiente sia a soddisfare la quota di avvicendamento annua obbligata sia per avere una quota da utilizzare per prove sperimentali.
Per una razionale gestione della mandria e per proseguire nell'opera di svecchiamento già intrapresa sono state riformate 30 bufale adulte che hanno manifestato problemi della sfera riproduttiva, inadeguata morfologia e basse produzioni. Il numero di bufale in lattazione è stato però incrementato da 23 primipare che hanno così contribuito ad aumentare il valore della mandria.
Alcuni parametri vitali sono nettamente migliorati, uno su tutti l'età al primo parto, diminuita di alcuni mesi con tutti i vantaggi economici che ne conseguono, mentre il grado di destagionalizzazione raggiunto è ulteriormente migliorato rispetto al 2007 (100% dei parti nei primi 8 mesi dell'anno) e tale andamento si ripeterà anche nel 2009.
Quest'anno l'ottimo grado di destagionalizzazione raggiunto ha permesso anche di gestire diversamente le risorse umane: infatti con la conclusione dei parti a luglio sono andate a ridursi una serie di attività quali la gestione della vitellaia (fine ottobre) e le visite ginecologiche, normalmente praticate a cadenza settimanale fino a settembre e successivamente a cadenza bisettimanale. In tal modo si è lasciato maggiore spazio alle attività sperimentali: infatti dopo aver riadattato una struttura dimessa sono stati selezionati 12 maschi svezzati inadatti alla monta per testare 4 differenti piani di alimentazione. I capi vengono alimentati per singolo gruppo e pesati a cadenza mensile.

Le attività svolte e i dati raccolti consentono di prevedere le linee che saranno seguite nel 2009:
1- Come già avvenuto negli anni precedenti, si sfrutterà al massimo il principio dell'**auto-approvvigionamento** foraggero aziendale: tali produzioni forniscono alimenti dalle proprietà organolettiche e dalla sicurezza sanitaria difficilmente reperibili sul mercato. Per i dettagli degli investimenti colturali previsti si rinvia alle schede riportate in precedenza.
2- Come già effettuato nella seconda metà del 2008 si continuerà nell'utilizzo di **materie prime e mangimi** No O.G.M.. con particolare attenzione ai costi degli alimenti da acquistare: nel 2008 grazie all'inserimento della crusca nell'alimentazione di determinate categorie (asciutta e rimonta) si sono risolti alcuni problemi legati al peri partum (prolassi) e allo stesso tempo ridotto in parte i costi di alimentazione.
3- Continueranno nel corso del 2009 le analisi periodiche (ogni 15 giorni) per controllare la composizione chimica del latte, che continua ad evidenziare una bassa percentuale di grasso e proteine e che, con l'entrata dei nuovi tori, si spera di migliorare nel tempo.
4- Nel 2009, oltre a continuare tutte le attività già iniziate nel 2008, sarà

possibile attivare una serie di sperimentazioni i cui risultati saranno a disposizione di tecnici e allevatori del settore.
A tale scopo, come già accennato lo scorso anno, saranno previsti degli incontri divulgativi sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.
5- In collaborazione con l'ANASB già attualmente si praticano analisi sul DNA dei capi allevati per identificarne la genealogia. Nel prossimo anno si proseguirà in tal senso, in modo da creare una banca dati del DNA delle bufale Improsta. A questo si affiancherà la valutazione morfo-funzionale dei soggetti allevati, in particolar modo delle giovenche che nel 2009 entreranno in produzione.

Il fabbisogno esposto contempla, oltre alle spese già computate come negli esercizi precedenti, gli oneri supplementari per la manodopera, dovuti alla doppia mungitura e all'aumentato fabbisogno alimentare per la mandria, legato all'incremento di produttività.

Fabbisogno stimato
Le spese imputate all'allevamento sono gli esborsi monetari effettivi per l'acquisto di beni e servizi, ivi compreso il personale avventizio. Lo staff in servizio presso l'azienda assicurerà l'assistenza tecnica e la parte del lavoro manuale eventualmente non coperta dagli avventizi.
Budget previsto: € 327.000,00

Commessa 85 - Prova carne e latte

Prova carne
Il crescente interesse nei confronti della carne di bufala, rafforzato dal riconoscimento IGP appena ottenuto, ha aumentato le convinzioni di alcuni allevatori consorziati per la produzione di carne bufalina che già da tempo hanno creduto in tale prodotto; a tale schiera si sono uniti nuovi allevatori che vogliono investire in tale filiera.
Negli ultimi anni si sono effettuate diverse prove atte a conoscere gli incrementi produttivi del vitellone bufalino adottando diversi piani di alimentazione.

Nel contribuire a tale tematica presso l'azienda Improsta si stanno effettuando prove di ingrasso su N° 12 soggetti maschi ripartiti in 3 gruppi ai quali vengono somministrate differenti razioni e che, a mensile, vengono pesati e misurati, alla fine della prova saranno macellati e sui tagli campione verranno effettuate analisi qualitative. Alla fine delle prove sarà effettuata la stesura di un report.

Prova latte

Dalle ricerche eseguite da differenti gruppi di studio nell'ambito della nutrizione della bufala da latte, contrastanti sono i risultati ottenuti. Per ampliare ed apportare un contributo a tale tematica all'Azienda Improsta si provvederà ad effettuare uno studio comparativo tra animali a differente capacità produttiva.
Scopo del lavoro sarà quello di studiare le esigenze nutrizionali di bufale pluripare in lattazione a differente capacità produttiva (30 quintali, 25 quintali, 20 quintali).
La durata della sperimentazione sarà di 12 mesi, suddivisa in un primo periodo di

9 mesi, durante i quali verranno effettuati campioni in stalla (ogni 30 giorni verranno pesati 12 soggetti dai quali saranno prelevati feci, sangue e latte) e analisi degli stessi.
Nel secondo periodo della durata di 3 mesi saranno elaborati i dati e verrà effettuata la stesura di un report sui risultati ottenuti.

Budget previsto prove carne e latte: € 50.000,00

Commessa 137 - Miglioramento genetico mandria
Per dare continuità a quanto già fatto nel corso degli ultimi due anni, si prevede di effettuare su un gruppo di animali l'**inseminazione strumentale.** I primi passi per ridurre la consanguineità sono stati mossi, ma è bene proseguire in tal senso per rafforzare e migliorare la genetica della mandria.

Budget previsto: € 35.000,00

Centro di costo 65 – PARCO MACCHINE E ATTREZZATURE

Commessa 86 – Macchine agricole

Commessa 87 – Automezzi

Commessa 88 – Attrezzi

Vi rientrano gli oneri da sostenere per il funzionamento delle macchine e delle attrezzature in dotazione all'azienda. Le tipologie di costi sono dati dall'acquisto di beni e servizi per la manutenzione, acquisto di carburanti,

lubrificanti e ricambi.

Le dimensioni dell'azienda e l'ampia gamma di tipologie colturali e di altre attività svolte, comportano un impiego quotidiano del parco macchine. Dell'obsolescenza di gran parte della dotazione si è già detto negli anni passati, così come è noto che il ricorso al conto- terzismo rappresenta in molti casi un'opportunità, nel senso che per lavori periodici che richiedono mezzi di altissima potenza non è conveniente l'acquisto. Resta l'esigenza di ampliare e migliorare la dotazione di macchine e attrezzi almeno per la sostituzione dei veicoli il cui costo di gestione è "appesantito" dagli oneri di manutenzione in virtù della loro età e stato d'uso.

Budget previsto:

Macchine agricole **€ 43.000,00**

Automezzi **€ 5.500,00**

Attrezzi **€ 1.000,00**

Totale € 49.500,00

Centro di costo 66 – IMPIANTI E STRUTTURE ESTERNE

Commessa 89 – Impianti di irrigazione esterni

Commessa 90 – Impianti elettrici ed elettronici

Commessa 92 – Imp. Fognario e di scolo

Commessa 93 – Strutture vivaio

Commessa 94 – Strutture stalla

Commessa 95 – Altre strutture

Vi rientrano gli oneri da sostenere per la manutenzione ordinaria dell'impiantistica aziendale. Tale manutenzione viene realizzata periodicamente secondo il programma degli interventi manutentivi obbligatori o in coincidenza di problematiche che dovessero verificarsi nel corso dell'anno. In particolare si rendono necessari alcuni interventi di riparazione e di adeguamento della cabina centrale di pompaggio, dell'intera condotta e degli idranti.
Altresì è necessario intervenire alla ristrutturazione e messa a norma della cabina elettrica secondaria. Inoltre, è stato previsto il completamento della bonifica della zona ex-ombraio fisso del vivaio a causa delle precarie condizioni in cui versano le strutture in acciaio e cemento.

In considerazione delle difficoltà di approvvigionamento idrico dalla rete consortile e tenuto conto dell'esigenza di avere acqua di qualità, nel corso del 2009 sarà verificata la possibilità di ripristinare uno dei pozzi in disuso e/o di procedere all'escavazione di un nuovo pozzo.

Budget previsto:

Impianti di irrigazione esterni € 10.000,00;

Impianti elettrici ed elettronici € 50.000,00;

Impianto Fognario e di scolo: € 5.000,00;

Strutture vivaio € 5.000,00;

Strutture stalla € 10.000,00;

Altre strutture € 15.000,00.

Totale € 95.000,00

Centro di costo 75 – INFRASTRUTTURE E FABBRICATI

Vi rientrano gli oneri da sostenere per gli interventi di manutenzione ordinaria degli immobili nonché per la realizzazione delle infrastrutture necessarie. Per tutti gli edifici sono previsti, in questa commessa, i costi per l'acquisto del combustibile per l'impianto di riscaldamento e di beni di consumo per pulizie, riparazioni e le necessarie manutenzioni. Laddove possibile, gli interventi di manutenzione ordinaria saranno realizzati direttamente dalla forza lavoro aziendale.

Commessa 96 – Palazzo

Per il Palazzo è previsto in particolare il costo per piccole riparazioni ordinarie agli impianti e alle strutture.

Budget previsto: € 10.000,00

Commessa 97 – Casiola

Per la Casiola si prevedono in particolare interventi di riparazione di limitate parti di muratura e ritinteggiatura per la salubrità degli ambienti destinati alla permanenza delle persone.
Budget previsto: € 3.000,00

Commessa 98 – Casioncello

Anche per il casioncello si prevedono in particolare interventi di riparazione di limitate parti di muratura e ritinteggiatura per la salubrità degli ambienti destinati alla permanenza delle persone.

Budget previsto: € 5.000,00

Commessa 99 – Gualaneria

Per la gualaneria, che al primo piano è sede degli uffici, ed al piano terra dei servizi di spogliatoio e mensa degli operai, si prevedono in particolare interventi di manutenzione ordinaria e adattamenti alle parti esterne e agli impianti, per garantire la salubrità degli ambienti destinati alla permanenza delle persone.

Budget previsto: € 6.000,00

Commessa 101 – Stalla

Per la stalla, sono previsti in particolare interventi di manutenzione ordinaria per le pavimentazioni dei paddock e per le tettoie.
Budget previsto: € 10.000,00

Commessa 102 - Altri fabbricati

Gli altri fabbricati all'interno dell'azienda sono costituiti dal fienile, dal deposito dei mangimi e dei concimi, dai ricoveri per gli animali da cortile. La commessa prevede in particolare un intervento manutentivo alla copertura del deposito mangimi e concimi in quanto nel corso del 2008 si sono verificate infiltrazioni di acqua piovana che potrebbero, se non si pone rimedio, danneggiano le scorte di mangimi con eventuale notevole danno per l'Azienda.
Budget previsto: € 39.000,00

Commessa 117 – Sorveglianza notturna

E' necessario prevedere una sorveglianza notturna in quanto l'attività aziendale comporta l'utilizzo di attrezzature di valore che, durante i periodi di intensa

coltivazione, vengono lasciate anche durante la notte in funzione.
Budget previsto: € 30.000,00

Commessa 152 – Realizzazione museo

Nel corso del 2009 si prevede l'allestimento del museo all'interno dell'Azienda, in parte al piano terra del Palazzo ma anche con installazione in alcuni giardini. Si ritiene necessaria la realizzazione di un centro espositivo permanente affinché non si perda la memoria dei luoghi e delle attività ivi svolte. Le spese previste riguardano l'allestimento degli spazi espositivi, gli arredi, gli impianti dedicati.
Budget previsto: € 50.000,00

Commessa 153 – Sistemazione terreni ed altre aree

Questa commessa verrà utilizzata per la manutenzione di altre aree, presenti all'interno dell'Azienda, non destinate alle coltivazioni, che devono essere adeguatamente mantenute con interventi di decespugliamento e trattamento fitosanitario.
Budget previsto: € 10.000,00

Commessa 154 – Realizzazione parco bufale

Da diversi anni nel settore zootecnico si parla di welfare (benessere animale), tale tematica adesso interessa anche il settore bufalino, che, in alcune realtà, nell'ultimo periodo ha soppiantato il sistema di stabulazione libera con uno semi intensivo.
Da studi effettuati negli ultimi anni da diversi gruppi di ricerca è stato riscontrato che gli animali al pascolo, rispetto a quelli confinati, hanno uno sviluppo morfologico più armonico unitamente ad un migliore assetto di alcuni parametri fisiologici (accrescimento e riproduzione).
La realizzazione di un'area di pascolo presso l'azienda Improsta è ideale per svolgere diversi studi su tale tematica. La convivenza in tale sede di diverse attività permetterebbe anche l'impiego dell'area per visite ed eventuali manifestazioni ed in occasione di incontri, visite organizzate e manifestazioni. Il parco verrà attrezzato con tettoie, mangiatoie e abbeveratoi, nonché con divisori in modo da poter suddividere, se necessario, dividere gli animali.
Budget previsto: € 100.000,00

Commessa 155 – Sistemazione strade e piazzali

Per una razionale percorribilità dell'intera rete stradale aziendale interna e una corretta regimazione delle acque meteoriche, sono stati previsti lavori di rifacimento del manto viario, per una superficie complessiva pari a circa m.q. 15.000. Tali lavori saranno realizzati mediante la scarificazione dello strato superficiale della strada esistente, la posa in opera di uno strato in misto granulare stabilizzato, di idonea granulometria, con aggiunta di legante

naturale. Il tutto per uno spessore non inferiore a 10 cm.
Inoltre, per ridurre il sollevamento delle polveri respirabili nelle stagioni primaverile ed estiva, che rendono l'ambiente insalubre, mettendo a repentaglio la salute delle persone che operano o che frequentano l'azienda, sono stati previsti lavori di rifacimento dei piazzali del centro aziendale. In particolare saranno bonificate le aree antistanti il Palazzo, l'area antistante il caseificio e l'area antistante la Gualaneria. Tali lavori, che interesseranno una superficie complessiva di circa m.q. 4.500, saranno realizzati mediante la rimozione del materiale esistente, per uno spessore non inferiore a 20 cm, il successivo livellamento, la posa in opera di misto cementato, di spessore medio pari a circa 20 cm., la lavorazione e il costipamento dello stesso con macchine idonee.

Budget previsto: € 210.000,00

Commessa 156 – Normativa Sicurezza sui luoghi di lavoro

Rientrano sotto questa voce gli interventi di adeguamento alle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, macchinari ed attrezzature, strutture ed impianti. In specifico sono previsti i costi per l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, sorveglianza sanitaria, valutazione esposizione rischi fisico-biologici, monitoraggio e bonifica di strutture in cemento-amianto, smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi, analisi chimico-biologiche, prevenzione incendi ed altro.
Tali interventi sono stati previsti dal documento sulla valutazione dei rischi, commissionato dal C.R.A.A. al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Inoltre va previsto l'adeguamento di alcune parti degli impianti aziendali sulla base delle risultanze dell'apposita valutazione dei rischi che è stata commissionata al R.S.P.P.

Nella determinazione della stima di fabbisogno si è tenuto conto dei costi per l'adeguamento degli impianti e delle strutture alle norme dettate dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico per la Sicurezza sui luoghi di lavoro) e l'acquisto di materiali antinfortunistici, beni e servizi ed incarichi professionali, questi ultimi comprensivi del compenso per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Laddove possibile, l'impiego di manodopera e di lavoro di tipo tecnico sarà a cura dello staff in servizio presso l'azienda.

Budget previsto: € 130.000,00

Commessa 157 – Sistemazione parchi e giardini

La presenza di alberature di pregio all'interno del complesso aziendale, richiede, come per gli anni precedenti, interventi di abbattimento, potatura di contenimento, rimonta e di risanamento al fine di tutelare lo stato vegetativo delle stesse e salvaguardare la pubblica e privata incolumità. Sono previsti inoltre, operazioni colturali per la corretta gestione delle aree a tappeto erboso realizzate nello scorso anno. Per l'anno 2009, al fine di incrementare il patrimonio a verde del centro aziendale, si prevedono interventi di

piantumazione di nuove essenze arboree, arbustive ed erbacee e la realizzazione di panche, tavoli, supporti e cartigli per la individuazione botanica delle essenze vegetali oltre a vasi e cestini in legno a supporto degli interventi già avviati nel corso degli anni precedenti.
Budget previsto: € 18.000,00

Centro di costo 68 – PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Commessa 103 – Consulenze esterne
La gestione aziendale necessità di competenze professionali specialistiche che saranno reperite necessariamente all'esterno, che costituiranno lo staff operativo e gestionale dell'azienda stessa, con competenze specifiche legate all'operativà dell'azienda.
Per l'anno 2009, in vista dell'incremento delle attività, si dovrà provvedere a rinforzare la dotazione di personale tecnico e amministrativo.
Budget previsto: € 100.000,00

Centro di costo 69 – CORSI, MANIFESTAZIONI SERVIZI

Commessa 105 – Manifestazioni e convegni

E' questo un settore che riteniamo debba essere sempre più sviluppato. Divenire sempre più, la "location" per iniziative di promozione e di formazione che porrà in essere sia direttamente la gestione aziendale che le Istituzioni, ma anche luogo in cui le Università possano tenere incontri e manifestazioni, stage e summer school. Quindi, sotto questa voce ricadono i costi necessari per gestire questa tipologia di eventi.

Sempre più necessario sarà il consolidamento dell'azienda quale luogo per

attività formative al fine di concorrere alla realizzazione di politiche di sviluppo delle risorse umane sia in ambito agricolo, ma non trascurando anche l'ambito della formazione e di altri settori, quali ad esempio quello dei percorsi turistici enogastronomici.
Al fine di porre le strutture aziendali in linea con le prescrizioni normative fissate dalla Regione, sarà avviata la procedura per l'accreditamento dell'azienda ai sensi delle normative vigenti. Com'è noto, per ottenere tale accreditamento bisogna dimostrare di essere in possesso di una serie di requisiti. Tra questi, figurano requisiti di tipo strutturale, impiantistico, di sicurezza, che comporteranno adeguamenti delle strutture e acquisto di arredi.

Fabbisogno stimato
Le spese da sostenere riguardano l'acquisto di materiali di consumo e servizi.
Con riguardo all'accreditamento come centro di formazione, il fabbisogno finanziario stimato si riferisce a piccoli interventi di adeguamento dell'ambiente per renderlo conforme alle normative e all'acquisto di arredi didattici.

Budget previsto: € 29.000,00

Commessa 118 – Fattorie didattiche.
Il 2009 dovrà essere l'anno in cui l'azienda si aprirà massicciamente alle scuole, con particolare attenzione a quelle dell'infanzia, a quelle primarie e secondarie di 1° grado. Sarà rivolta particolare attenzione agli Istituti Agrari ai quali sarà data ampia disponibilità affinché docenti e studenti possano trovare nell'azienda il luogo di verifica dei percorsi di apprendimento teorico. Per far ciò abbiamo messo a punto i "PERCORSI DIDATTICO-FORMATIVI", non facilmente ritrovabili in altre realtà aziendali, rivolti agli studenti dei primi tre cicli scolastici.
I percorsi didattico-formativi per il 2009 offriranno ai visitatori la possibilità di rendersi protagonisti partecipando attivamente ai processi produttivi che saranno illustrati e mostrati da professionisti del settore con competenze specifiche. Per ognuno dei seguenti percorsi è previsto l'utilizzo di un'area delimitata dell'azienda:

1. "Il piccolo allevatore":
2. "Dal seme al bosco"
3. "Il giardino dei colori e dei profumi"
4. "Dal grano al pane"
5. "La fattoria degli animali"

Per la presenza di percorsi e laboratori didattici ben articolati in relazione alle caratteristiche dell'azienda, per la divulgazione della cultura agricola del nostro territorio e per l'incentivazione delle visite all'azienda Improsta, si prevede una fase di comunicazione dei percorsi didattico-formativi attivati, (materiale video e cartaceo) e programmi di incontro con insegnanti, dirigenti scolastici e responsabili di gruppi organizzativi e visite promozionali.
Fabbisogno stimato

Nella determinazione del fabbisogno finanziario si è tenuto conto dei costi per l'acquisto di beni e servizi, interventi strutturali e retribuzione del lavoro di tipo tecnico organizzativo.
Budget previsto: € 75.000,00

Commessa 138 - Gestione Caseificio
Nel 2009 il caseificio aziendale, attivo dal 2002 come caseificio didattico, avendo ottenuto il riconoscimento Comunitario secondo il regolamento 853 del 2004, verrà messo in funzione per la trasformazione di una quota del latte prodotto nell'allevamento bufalino dell'azienda sia in occasione delle visite didattiche, promozionali, turistiche e divulgative presso l'azienda, che per particolari iniziative che verranno e definite all'inizio del prossimo anno.
Fabbisogno stimato
Le spese da sostenere riguardano i costi di gestione e di produzione, comprensivi di manodopera, energia elettrica, gas per la caldaia, materiale di consumo, interventi di manutenzione sulle macchine, costo per analisi di autocontrollo, smaltimento dei rifiuti e compenso per responsabile di produzione e autocontrollo.

Budget previsto: € 98.000,00

Commessa 139 - Gestione Laboratorio
Nel 2009 si darà continuità dell'assegnazione al laboratorio di "Analisi dei foraggi" una dotazione finanziaria propria, per consentire il mantenimento di un buono stato dei macchinari presenti, ciò al fine di poter disporre di apparecchiature in perfetta efficienza per essere impiegate nell'ambito di attività istituzionali e per analisi di routine nell'ambito del management aziendale. Al fine di qualificare le analisi ed il laboratorio stesso,
Fabbisogno stimato
Le spese da sostenere riguardano i costi di gestione, comprensivi di: energia elettrica, gas, materiale di consumo, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle macchine, smaltimento dei rifiuti.
Budget previsto: € 45.500,00

Centro di costo 72 – FRUTTICOLTURA

Comprende le diverse attività che fino al 2006 hanno usufruito di risorse finanziarie provenienti da altri capitoli di bilancio regionale. Dall'anno 2007 le attività comprese in questa voce di costo rientrano nella previsione di spesa a valersi sulla gestione ordinaria dell'azienda.

Commessa 107 – Germoplasma frutticolo
L'attività di conservazione del germoplasma frutticolo autoctono, di numerose varietà delle specie albicocco, susino, ciliegio, fico e pesco, rappresenta per l'azienda un'importante intervento sia per la salvaguardia della biodiversità che

per il rafforzamento della politica di tutela e promozione di prodotti tipici del nostro territorio. Per l'ordinaria gestione di tale attività sono previsti, come negli anni precedenti, interventi colturali atti ad assicurare un buon sviluppo vegetativo delle piante. In tale commessa rientra inoltre la gestione agronomica delle piante in vivaio innestate nell'estate del 2008 che saranno utilizzate per nuovi impianti.

Budget previsto: € 20.000,00

Commessa 108 - OTV frutticolo

Questo tipo di attività prevede il confronto tra i diversi portainnesti per l'allevamento a palmetta di un meleto di varietà Annurca. Per la gestione dell'impianto sono state programmate, come per gli anni precedenti, le ordinarie pratiche agronomiche necessarie ad assicurare un buon mantenimento delle piante.

Budget previsto: € 3.000,00

Commessa 109 – Premoltiplicazione

Al fine di sopperire alle esigenze vivaistiche di materiale di base certificato di particolari cultivar frutticole tipiche e di pregio della Regione Campania, nell'Azienda Improsta è stato istituito un sistema di base per l'olivicoltura e la limonicoltura. Per garantire la massima efficienza del servizio, sono state programmate cure colturali atte ad assicurare una razionale gestione degli impianti. Al fine di garantire la massima efficienza del servizio, sono state previste spese tecniche per monitoraggio dello stato vegetativo e fitosanitario e spese per l'acquisto di materiali di consumo (fertilizzanti, antiparassitari e materiale vario).

Budget previsto: € 7.000,00

Commessa 110 – Liste varietali

L'attività Liste varietali dei fruttiferi ha come obbiettivo prioritario la valutazione di numerose varietà e cultivar di specie diverse al fine di trasferire agli operatori del settore le più importanti novità genetiche per la realizzazione di nuovi impianti.

Per il corretto mantenimento di tale attività, già in corso presso l'azienda Improsta, sono stati previsti i costi relativi per le razionali operazioni colturali (lavorazioni meccaniche del terreno, potatura, innesti, concimazioni, trattamenti fitosanitari, spollonatura, irrigazione, manutenzione impianto irriguo, raccolta e servizi vari) oltre ai costi per l'acquisto di mezzi tecnici di consumo (fertilizzanti, portainnesti, pali tutori, antiparassitari). Tale commessa include inoltre i costi per le cure colturali di cui necessitano le piante in vivaio.

Budget previsto: € 10.000,00

Commessa 113 – Miglioramento Genetico Fragola

Tra le attività sperimentali che vengono svolte presso l'Azienda Improsta rientra anche quella relativa alla fragola avviata nell'anno 2004. Tale attività,

realizzata sotto tunnel e all'aperto, ospita diverse cultivar e selezioni genetiche sulle quali vengono effettuati rilievi riguardanti l'attitudine produttiva delle singole cultivar/selezioni e le caratteristiche organolettiche dei frutti.
Per la gestione di tale impianto sono state previste spese relative alle ordinarie operazioni colturali (lavorazioni del terreno, messa a dimora delle piantine, scerbature, sfogliature, concimazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazioni, raccolta, selezione e prima lavorazione del prodotto), spese per l'acquisto di mezzi tecnici di consumo (materiale di propagazione, fertilizzanti, antiparassitari, contenitori vari, substrati di coltivazione e materiale vario) e costi per la manutenzione degli impianti (tunnel e impianto di irrigazione).
Budget previsto: € 7.000,00

Commessa 125 – Collezione varietale della vite
Questa attività avviata nella primavera del 2007 interessa una superficie di terreno che ospita una collezione di varietà di vite provenienti da tutto il territorio della regione Campania. L'impianto rappresenta un importante intervento sia per la salvaguardia della biodiversità che per il rafforzamento della politica di tutela di varietà ed ecotipi di vite ormai in via di estinzione. Per l'anno 2009 si procederà, come da programma, all'impianto di altre varietà recuperate sul territorio campano che andranno ad arricchire la collezione attualmente presente. Sarà inoltre realizzata la palificazione dell'impianto a completamento di quella esistente.
Per tale progetto si prevedono, oltre ai costi relativi per la gestione del vigneto già impiantato, anche i costi per la messa a dimora delle nuove varietà. Sono compresi inoltre oneri per la gestione delle barbatelle presenti in vivaio e spese per lavoro tecnico.
Budget previsto: € 12.000,00

Centro di costo 73 – OLIVICOLTURA

Commessa 111 – Germoplasma olivicolo
Considerato il disordine varietale e l'incerta determinazione dell'identità di alcune cultivar di olivo, presso l'azienda Improsta è stato istituito da tempo un campo di raccolta di cultivar di olivo provenienti dalle diverse località della regione Campania la cui finalità è quella di preservare le risorse genetiche olivicole del nostro territorio. Le diverse varietà di piante madri, attualmente in coltivazione, costituiscono inoltre, un'enorme patrimonio per la conservazione e raccolta di materiale di propagazione sano da destinare alle strutture vivaistiche regionali. Per il mantenimento di tale attività sono stati previsti, i costi per le ordinarie operazioni colturali e per l'acquisto di materiali di consumo.

Budget previsto: € 10.000,00

Commessa 112 - OTV olivo, panel, microfrantoio
Prevede azioni volte all'affermazione di un razionale modello di olivicoltura specializzata intensiva con l'utilizzo di tecniche agronomiche innovative soprattutto per quanto riguarda le operazioni colturali di potatura e raccolta. Per questo programma sono previsti oneri per la realizzazione degli ordinari interventi colturali, eseguiti d'intesa con il gruppo di ricercatori dell'Università Federico II titolari di uno specifico progetto.
Budget previsto: € 13.000,00

RIEPILOGO FABBISOGNO FINANZIARIO 2009

Sulla base di quanto evidenziato, si riassume il fabbisogno complessivo previsto per la gestione 2009 dell'Azienda Agricola sperimentale Improsta, che si compendia come segue:

Totale Spesa Prevista	**€**	**1.993.500,00**
Entrate proprie:	**€**	**350.000,00**

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2009				
CO D1	**CENTRO DI COSTO**	**COMMESSA**		
60	COLTIVAZIONI AGRARIE	000061 - Erbai	€	2.500,00
		000062 - Medicai	€	15.500,00
		000064 - Mais	€	40.000,00
		000065 - Orzo e Triticale	€	56.500,00
		000129 - Altre Colture	€	12.000,00
Totale 60			**€**	**126.500,00**
61	COLTIVAZIONI VIVAISTICHE	000148 - Piante officinali e altro	€	8.000,00
		000149 - Ornamentali forestali	€	9.000,00
Totale 61			**€**	**17.000,00**
62	ARBORETI E FASCE FRANGIVENTO	000071 - Arboreti	€	6.000,00
		000072 - Fasce frangivento	€	6.000,00
		000150 - Biomasse	€	36.000,00
		000131 - Campi forestali sperimentali	€	10.000,00
		000119 - Populetum	€	2.500,00
Totale 62			**€**	**60.500,00**
63	SPESE GENERALI	000075 - Ufficio	€	5.000,00
		000076 - Utenze elettriche	€	45.000,00
		000077 - Utenze telefoniche	€	9.000,00
		000078 - Utenze idriche	€	4.000,00
		000079 - Altre utenze	€	3.000,00
		000080 - Adempimenti normativi	€	5.000,00
		000081 - Servizi da terzi	€	10.000,00
		000082 - Assicurazioni	€	5.000,00
		000083 - Spese di rappresentanza	€	5.000,00
		000084 - Imposte tasse e oneri vari	€	1.500,00
		000151 - Personale a contratto	€	90.000,00
Totale 63			**€**	**182.500,00**
64	STALLA	000085 - Allevamento bufalino	€	327.000,00
		000136 - Prova carne e latte	€	50.000,00
		000137 - Miglioram. genetico mandria	€	35.000,00
Totale 64			**€**	**412.000,00**
65	PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE	000086 - Macchine agricole	€	43.000,00
		000087 - Automezzi	€	5.500,00
		000088 - Attrezzi	€	1.000,00
Totale 65			**€**	**49.500,00**
66	IMPIANTI E STRUTTURE ESTERNE	000089 - Imp. Irrigazione esterna	€	10.000,00
		000090 - Imp. Elettrico/Elettroni	€	50.000,00
		000092 - Imp. Fognario e di scolo	€	5.000,00
		000093 - Strutture Vivaio	€	5.000,00
		000094 - Strutture Stalla	€	10.000,00
		000095 - Altre Strutture	€	15.000,00
Totale 66			**€**	**95.000,00**
75	INFRASTRUTTURE E FABBRICATI	000096 - Palazzo	€	10.000,00
		000097 - Casiola	€	3.000,00
		000098 - Casioncello	€	5.000,00
		000099 - Gualaneria	€	6.000,00
		000101 - Stalla	€	10.000,00
		000102 - Altri Fabbricati	€	39.000,00
		000117 - Sorveglianza Notturna	€	30.000,00
		000152 - Realizzazione Museo	€	50.000,00
		000153 - Sistemazioni Terreni ed Altre Aree	€	10.000,00
		000154 - Realizzazione parco bufale	€	100.000,00
		000155 - Sistemazione Strade e Piazzali	€	210.000,00
		000156 - Normativa Sicurezza sui Luoghi di Lavoro	€	130.000,00
		000157 - Sistemazione Parchi e Giardini	€	18.000,00
Totale 75			**€**	**621.000,00**
68	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	000103 - Consulenze esterne	€	100.000,00
Totale 68			**€**	**100.000,00**
69	CORSI, MANIFESTAZIONI, SERVIZI	000105 - Manifestazioni e Convegni	€	29.000,00
		000118 - Fattorie Didattiche	€	75.000,00
		000138 - Gestione Caseificio	€	98.000,00
		000139 - Gestione Laboratorio	€	45.500,00
Totale 69			**€**	**247.500,00**
72	FRUTTICOLTURA	000107 - Germoplasma Frutticolo	€	20.000,00
		000108 - O.T.V. Frutticolo	€	3.000,00
		000109 - Premoltiplicazione	€	7.000,00
		000110 - Liste Varietali	€	10.000,00
		000113 – Migl. Gen. Fragola	€	7.000,00
		000125 - Collezione Varietale Vite	€	12.000,00
Totale 72			**€**	**59.000,00**
73	OLIVICOLTURA	000111 - Germoplasma Olivicolo	€	10.000,00
		000112 - O.T.V. Olivo	€	13.000,00
Totale 73			**€**	**23.000,00**
		Totale Complessivo	**€**	**1.993.500,00**

DELIBERAZIONE N. 260 DEL 23 FEBBRAIO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO – Misura 4.2 - Contratti di Investimento PIT Industriali - Proroga dei termini per la realizzazione e rendicontazione degli investimenti.

PREMESSO

- Che con decisione C(2000) 2347 del 08/08/2000 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000 – 2006 relativo alla Regione Campania;
- Che le procedure di attuazione del P.O.R. sono state indicate nel testo del Complemento di Programmazione adottato con D.G.R. n. 5549 del 15/11/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- Che con D.G.R. n. 578 del 16/04/2004, pubblicata sul B.U.R.C. n. 23 del 10/05/2004, è stato approvato il "Disciplinare del Contratto di Investimento nell'ambito dei Progetti Integrati approvati dalla Giunta Regionale della Campania";
- Che il Complemento di Programmazione, tra le azioni a favore delle PMI della Misura 4.2 del P.O.R. Campania 2000–2006, prevede il finanziamento, anche nell'ambito dei Progetti Integrati, dei Contratti di Investimento di cui alla citata D.G.R. n. 578/2004;
- Che il P.O.R. Campania 2000–2006 ha identificato i Progetti Integrati dei Distretti Industriali di Solofra, Calitri, San Marco dei Cavoti, Sant'Agata dei Goti – Casapulla, Grumo Nevano – Aversa, Nocera Inferiore – Gragnano;
- Che con D.G.R. n. 556 del 28/02/2002 è stato inoltre identificato il Progetto Integrato "Protofiliere Provinciali";
- Che con D.G.R. n. 4453 del 27/09/2002, D.G.R. n. 5512 del 15/11/2002, D.G.R. n. 6085 del 13/12/2002 e D.G.R. n. 1136 del 02/09/2005 sono state definite le risorse finanziarie destinate ai P.I. industriali;
- Che con D.G.R. n. 629 del 30/04/2004 è stato approvato il P.I. Distretto Industriale di Solofra;
- Che con D.G.R. n. 3655 del 11/12/2003 e D.G.R. n. 1812 del 08/10/2004 è stato approvato il P.I. Distretto Industriale di Calitri;
- Che con D.G.R. n. 2542 del 06/08/2003 e D.G.R. n. 1886 del 22/10/2004 è stato approvato il P.I. Distretto Industriale di San Marco dei Cavoti;
- Che con D.G.R. n. 281 del 20/02/2004 è stato approvato il P.I. Distretto Industriale di Sant'Agata dei Goti – Casapulla;
- Che con D.G.R. n. 3654 del 11/12/2003 è stato approvato il P.I. Distretto Industriale di Grumo Nevano – Aversa;
- Che con D.G.R. n. 1503 del 29/07/2004 e n. 1887 del 22/10/2004 è stato approvato il P.I. Distretto Industriale di Nocera Inferiore – Gragnano;
- Che con D.G.R. n. 177 del 13/02/2004 è stato infine approvato il P.I. Sistema a vocazione industriale Protofiliere Provinciali;

PREMESSO altresì

- Che con D.D. n. 39 del 15/06/2005 e D.D. n. 90 del 04/10/2005, sulla base delle schede "Contratto di Investimento" approvate dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, sono stati emanati, ai sensi della citata D.G.R. n. 578/2004, gli "Avvisi pubblici per la presentazione delle domande di accesso" al Contratto di Investimento in ambito PIT;
- Che, entro i termini fissati dai suddetti Avvisi, sono state presentate domande di accesso alla procedura relativa ai Contratti di Investimento per i PI dei Distretti Industriali di Solofra, Calitri, S. Marco dei Cavoti, Sant'Agata dei Goti – Casapulla, Grumo Nevano – Aversa, Nocera Inferiore – Gragnano e nel PI Sistema a vocazione industriale Protofiliere Provinciali;
- Che i Tavoli di Concertazione hanno approvato le relazioni istruttorie del Responsabile dei PIT, con le quali è stato espresso un giudizio positivo sulla coerenza delle iniziative di cui sopra con le previsioni degli Avvisi citati;
- Che, più in particolare:

a. in data 09/09/2005, sono state approvate le relazioni istruttorie inerenti al PI Distretto Industriale di Solofra – Scheda PREG000001 – ed al PI Distretto Industriale di Calitri – Scheda PREG000001;
b. in data 07/11/2005, sono state approvate le relazioni istruttorie inerenti al PI Distretto Industriale di Sant'Agata dei Goti–Casapulla – Schede PREG000001 e PREG000017;
c. in data 11/11/2005, è stata approvata la relazione istruttoria inerente al PI Distretto Industriale di S. Marco dei Cavoti – Scheda PREG000022;
d. in data 14/11/2005, sono state approvate le relazioni istruttorie inerenti al PI Distretto Industriale di Grumo Nevano – Aversa – Schede PREGRTT005 e PREGFRT003PREGFRT004;
e. in data 22/11/2005, è stata approvata la relazione istruttoria inerente al PI Distretto Industriale di Nocera Inferiore – Gragnano – Scheda P17;
f. in data 28/11/2005, è stata approvata la relazione istruttoria inerente al PI Sistema a vocazione industriale Protofiliere Provinciali – Scheda PRE001;

- Che con D.D. n. 254 del 03/07/2006, si è provveduto ad incaricare E.F.I. S.p.A., società in house della Regione Campania, di effettuare la verifica di fattibilità delle n. 09 proposte presentate;
- Che, sulla base degli esiti comunicati da E.F.I. S.p.A. in data 27/12/2006, con D.D. n. 679 del 29/12/2006 si è quindi proceduto ad approvare provvisoriamente le n. 09 proposte di Contratto di Investimento sopra citate, provvedendo nel contempo ad individuare, nell'ambito di ciascuna proposta, i singoli beneficiari finali, l'ammontare dei relativi investimenti, nonché delle consequenziali concessioni provvisorie;
- Che con lo stesso D.D. n. 679/2006 si è altresì proceduto ad impegnare risorse per complessivi Euro 45.576.620,00 sul capitolo 2203 – U.P.B. 22.79.217 del Bilancio 2006;

CONSIDERATO

- Che, come previsto dall'art. 16 comma 3 lettera b) del Disciplinare approvato con la D.G.R. n. 578/2004 citata, alla fase istruttoria ha fatto seguito la fase negoziale, nella quale sono state concordate con i Soggetti Proponenti variazioni o integrazioni dei Piani Progettuali presentati e dei relativi progetti;
- Che la suddetta fase negoziale è stata avviata dal Responsabile della Misura 4.2 in data 20/04/2007 con tutti i soggetti proponenti i Contratti di Investimento per i quali si era conclusa positivamente la fase di istruttoria per la valutazione preliminare di fattibilità ed è terminata in data 25/06/2007 con la definizione ultima dei piani progettuali;
- Che, al termine della fase negoziale, in ottemperanza a quanto previsto dal Disciplinare e dagli Avvisi citati, si è proceduto alla valutazione finale di fattibilità della documentazione definitiva, così come modificata in funzione dei risultati della negoziazione;
- Che con D.G.R. n. 1146 del 29/06/2007 sono stati approvati in via definitiva i piani progettuali di seguito indicati:
  a. PIT di Solofra – Consorzio Ulisse – totale agevolazioni concedibili pari a € 5.894.000,00;
  b. PIT di Calitri – Consorzio T.A.I srl. – totale agevolazioni concedibili pari a € 4.410.000,00;
  c. PIT di S.Marco dei Cavoti – Consorzio FER – totale agevolazioni concedibili pari a € 2.300.000;
  d. PIT di S.Agata dei Goti – Scheda PREG000001 – Società consortile Campania 4 – totale agevolazioni concedibili pari a € 5.843.000;
  e. PIT di S.Agata dei Goti – Scheda PREG000017 – Consorzio Coditex – totale agevolazioni concedibili pari a € 3.999.330;
  f. PIT di Grumo Nevano-Aversa – Scheda PREGRTT 005 – Consorzio Atella Moda – totale agevolazioni concedibili pari a € 5.200.000;
  g. PIT di Grumo Nevano-Aversa – Consorzio Imprenditoria Grumese – Scheda PREGFRT003 – PREGFRT004 – totale agevolazioni concedibili pari a € 3.264.030;
  h. PIT Nocera-Gragnano – Consorzio Agrologistica Integrata a.r.l. – totale agevolazioni concedibili pari a € 6.004.260;
  i. PIT Protofiliere Provinciali – Consorzio Antares S.c.a r.l. – totale agevolazioni concedibili pari a € 7.604.000;

- Che con la citata D.G.R. n. 1146/2007 è stato altresì approvato lo schema di Contratto di Investimento;
- Che, relativamente al PIT di S. Agata dei Goti, con D.D. n. 365 e D.D. n. 367 del 25/07/2007 si è preso atto della sottoscrizione dei contratti di investimento tra la Regione Campania ed i Consorzi CODITEX e DIC 4;
- Che, relativamente al PIT Protofiliere Provinciali, con D.D. n. 366 del 25/07/2007 si è preso atto della sottoscrizione del contratto di investimento tra la Regione Campania ed il Consorzio ANTARES;
- Che, relativamente al PIT di S. Marco dei Cavoti, con D.D. n. 464 del 25/09/2007 si è preso atto della sottoscrizione del contratto di investimento tra la Regione Campania ed il Consorzio FER;
- Che, relativamente al PIT di Grumo Nevano-Aversa, con D.D. n. 472 del 27/09/2007 e D.D. n. 485 del 15/10/2007 si è preso atto della sottoscrizione dei contratti di investimento tra la Regione Campania ed i Consorzi ATELLA MODA e IG;
- Che, relativamente al PIT di Solofra, con D.D. n. 487 del 15/10/2007 si è preso atto della sottoscrizione del contratto di investimento tra la Regione Campania ed il Consorzio ULISSE;
- Che, relativamente al PIT di Nocera-Gragnano, con D.D. n. 438 del 14/09/2007 si è preso atto della sottoscrizione del contratto di investimento tra la Regione Campania ed il Consorzio AGRO LOGISTICA INTEGRATA;

TENUTO CONTO

- Che, in base a quanto stabilito nei contratti, i programmi di investimento ammessi per ciascuna impresa destinataria finale delle agevolazioni dovranno essere realizzati, pena la revoca del contributo concesso, entro le scadenze, articolate per stato di avanzamento lavori (S.A.L.), riportate di seguito:
  - I S.A.L.: entro e non oltre 7 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto;
  - II S.A.L.: entro e non oltre 13 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto;
- Che, sempre in base a quanto stabilito nei contratti stipulati, il primo stato di avanzamento lavori si intende raggiunto allorquando la singola impresa destinataria finale delle agevolazioni abbia sostenuto spese per le opere realizzate e/o per i beni acquistati per un ammontare almeno pari al 60 % delle spese ammissibili;
- Che infine, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1146/2007 citata, il termine ultimo per la realizzazione degli investimenti e quello per la presentazione della relativa rendicontazione sono fissati rispettivamente al 31/08/2008 e al 30/09/2008;
- Che tuttavia, con istanze motivate acquisite agli atti dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", i firmatari dei Contratti di Investimento di cui sopra, in ragione delle difficoltà incontrate nella realizzazione degli investimenti, hanno chiesto la proroga del termine relativo alla realizzazione del I SAL, nonchè del termine ultimo per la realizzazione degli investimenti;
- Che pertanto con D.G.R. n. 1789 del 14/11/2008 sono stati prorogati i termini di cui sopra, fissando al 30/11/2008 il termine ultimo per la realizzazione di almeno il 60% dell'investimento e per la presentazione della relativa rendicontazione ed al 31/01/2009 il termine ultimo per il completamento degli investimenti e per la presentazione della relativa rendicontazione;

TENUTO CONTO altresì

- Che la proroga dei termini fissata con la citata D.G.R. n. 1789/2008, anche a causa dei limiti di spesa connessi al Patto di Stabilità, non è risultato sufficiente al superamento, da parte dei firmatari dei Contratti di Investimento, delle difficoltà sopra citate, come risulta dalle formali richieste di ulteriore proroga inviate dagli stessi;
- Che pertanto, con ulteriori istanze motivate, acquisite agli atti dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", i firmatari dei Contratti di Investimento di cui sopra hanno chiesto un'ulteriore proroga del termine relativo alla realizzazione del I SAL, nonchè del termine ultimo per la realizzazione degli investimenti;
- Che con nota prot. n. 000685 del 28/01/2009 la Commissione Europea – DG REGIO ha comunicato che l'esame effettuato dalla DG Politica Regionale sulla richiesta di proroga dei Programmi Operativi 2000-2006 si è conclusa positivamente;

- Che con Deliberazione n. 116 del 30/01/2009 la Giunta Regionale ha autorizzato, nelle more della formalizzazione della proroga al 30 giugno 2009 del termine finale di ammissibilità delle spese a valere sul P.O.R. Campania 2000/2006, tutte le strutture regionali preposte all'attuazione del suddetto Programma Operativo a porre in essere le attività di propria competenza per il completamento del programma stesso, anche attraverso l'adozione dei necessari atti di ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione;

RITENUTO

- Di dover accogliere, tenuto conto delle motivazioni addotte dai richiedenti, le suddette ulteriori istanze di proroga;
- Di dover pertanto ulteriormente prorogare i termini già prorogati dalla D.G.R. n. 1789/2008 citata ai fini della realizzazione di almeno il 60% dell'investimento e della presentazione della relativa rendicontazione, fissando entrambi i suddetti termini al 31/03/2009;
- Di dover, di conseguenza, ulteriormente prorogare anche i termini già prorogati dalla D.G.R. n. 1789/2008 citata ai fini della completa realizzazione degli investimenti e della presentazione della relativa rendicontazione, fissando entrambi i suddetti termini al 30/04/2009;

PRESO ATTO

- Del parere positivo espresso in merito al presente atto dall'Autorità di Gestione FESR Campania in data 18/02/2009;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

- Di prorogare, con riferimento ai Contratti di Investimento stipulati a seguito degli Avvisi pubblici di cui al D.D. n. 39/2005 ed al D.D. n. 90/2005, i termini, peraltro già prorogati dalla D.G.R. n. 1789/2008, previsti sia ai fini della realizzazione di almeno il 60% dell'investimento e della presentazione della relativa rendicontazione, sia ai fini della completa realizzazione degli investimenti e della presentazione della relativa rendicontazione;
- Di fissare pertanto al 31/03/2009 il termine ultimo per la realizzazione di almeno il 60% dell'investimento e per la presentazione della relativa rendicontazione ed al 30/04/2009 il termine ultimo per il completamento degli investimenti e per la presentazione della relativa rendicontazione;
- Di inviare la presente deliberazione:
  - All'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" per l'esecuzione;
  - All'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale";
  - Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

DELIBERAZIONE N. 262 DEL 23 FEBBRAIO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.), AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE, AREA GENERALE DI COORDINAMENTO BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI – Ricostituzione del capitale sociale della ASTIR S.p.A. ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del c.c. Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 47, comma 3 lett. c, della legge regionale n. 7 del 30.04.2002.

PREMESSO:
- Che con delibera di Giunta Regionale n. 942 del 14.03.03 è stato deciso di costituire la società mista RECAM S.p.A., partecipata dalla Regione Campania con una quota del 51% e da ITALIA LAVORO per la restante parte;
- Che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1257 del 24.07.2008 ha stabilito di acquistare da Italia Lavoro S.p.A. le azioni della RECAM S.p.A. in suo possesso al fine di perseguire l'attività di pubblica utilità connessa allo svolgimento di servizi ambientali di interesse del territorio campano;
- Che, conseguentemente all'acquisto delle quote da Italia Lavoro, il capitale sociale della suddetta società è posseduto totalmente dalla Regione Campania;
- Che la RECAM S.p.A., con nota n. 0541 del 11.12.2008 ha comunicato di aver modificato la denominazione sociale e l'indirizzo della sede operativa come di seguito indicato: ASTIR S.p.A, Via Maria Cristina di Savoia, palazzina B, 80122 Napoli, C.F. e P. IVA 04516311216; - Che la Giunta Regionale,con delibera n.928 del 23.05.2008, ha preso atto della proposta di interventi di risanamento ambientale presentata dalla RECAM S.p.A, scaturente dagli ordini di servizio del Commissariato di Governo Emergenza Bonifiche, stabilendo che gli interventi dovevano essere attuati secondo le priorità stabilite dalla L.R.n. 4/07 e nei limiti della somma complessiva stanziata con D.G.R. n. 926/08 sul cap.1556, UPB 1.1.5;
- Che, in esecuzione della citata D.G.R. n.928/08, con D.D. n. 458 del 18/06/2008 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Campania, Commissario di Governo Bonifiche e Tutela delle Acque e RECAM S.p.A., nella quale sono disciplinate le modalità per la realizzazione delle attività affidate alla RECAM S.p.A. a valere sullo stanziamento previsto al cap. 1556 UPB 1.1.5;
- Che detta convenzione è stata sottoscritta dalle parti in data 18/06/2008 protocollo 524624;
- Che con D.D. Settore Tutela Ambiente n. 1457 del 15/12/2008 è stata accolta la richiesta di proroga, ai sensi dell'art. 4 della convenzione 18/06/2008 tra Regione, Commissario e RECAM, di tre mesi presentata dall'ASTIR S.p.A., già RECAM S.p.A., per la realizzazione del piano di interventi discendente dalla Convenzione rep. n.04/07 del 30/07/2007 tra Commissario di Governo per le Bonifiche e la RECAM;
- Che le attività di risanamento ambientale sono previste anche nella programmazione FESR 2007/13 nell'ambito dell'obiettivo operativo 1.2;

VISTO il verbale di Assemblea Straordinaria della Società per Azioni ASTIR – notaio Giuseppe Grasso .Rep. n 29728 – Raccolta n 7749 dal quale si evince che esiste una situazione di perdita di esercizio ammontante ad € 17.102.286,03 derivante sostanzialmente per debiti nei confronti degli enti previdenziali e dell'Erario;

CONSIDERATO
- Che il capitale sociale si è ridotto al di sotto del minimo legale stabilito dall'art. 2327 c.c. in conseguenza della suindicata perdita d'esercizio;
- l'Assemblea del socio unico nel prendere atto del documento predisposto dall'organo amministrativo ha partecipato la volontà del socio di procedere all'aumento del capitale sociale al fine di proseguire le attività della società;
- Che la perdita è in parte attribuibile a cause concomitanti quali l'insediamento del nuovo management, l'incendio della sede della società e la presentazione del nuovo piano industriale della società che hanno rallentato l'avanzamento dei lavori di cui alle suindicate convenzioni;

VISTO l'art.47, comma 2 lettera c), della legge regionale n. 7/2002, in base al quale la ricapitalizzazione, effettuata nei limiti e nelle forme previste dal codice civile di società, è riconducibile all'ipotesi di riconoscimento di debito fuori bilancio;

PRESO ATTO che la sezione regionale di controllo per la Liguria della Corte dei conti ha ritenuto riconoscibile tale tipologia di debito fuori bilancio soltanto laddove la reintegrazione del capitale sociale delle società di cui l'Ente possiede una quota avvenga nelle forme e nei limiti della disciplina codicistica o di altre norme speciali (parere n. 2/2005);

RITENUTO, pertanto, che sussistono i presupposti per il riconoscimento della legittimità prevista dall'articolo suddetto;

DATO ATTO che è di tutto interesse per l'Amministrazione il mantenimento della partecipazione al capitale della Società azionaria ASTIR in considerazione della strategicità di detenere le quote azionarie di una società che svolge attività di pubblica utilità permanendo una fase di emergenza nel settore dei rifiuti e del risanamento ambientale nel territorio regionale;

CONSIDERATO
- che la L.R. n.2 del 19.01.2009 di approvazione del bilancio 2009 ha autorizzato l'iscrizione nella U.P.B. di spesa 6.23.57 della somma di euro 50.000.000,00 per il pagamento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art.47 della L.R. n.7/2002;
- che il redigendo bilancio gestionale 2009 prevederà la somma di euro 50.000.000,00 sul capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) per far fronte al pagamento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art.47 della L.R. n.7/2002, così come statuito dalla legge regionale n. 2/2009;
- che la Giunta Regionale con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 ha fornito alla Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- che tale debito è privo del relativo impegno di spesa e pertanto è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato dalla citata delibera di Giunta Regionale n. 1731/2006;
- che a tanto si possa provvedere mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 – U.P.B. 6.23.57 – rientrante nella competenza del Settore 02 dell'AGC 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- che gli atti amministrativi di liquidazione relativi al debito suddetto risultano coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 17.102.286,03 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- di dover demandare al Dirigente del Settore 04 ORMEL dell'A.G.C. 17 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 17.102.286,03 da assumersi sul capitolo di spesa 586 del bilancio gestionale anno 2009 (UPB 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale);

VISTO:
- l'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
- la L.R. n. 2 del 19.01.2009
- la D.G.R. n 1767 del 31.10.2006;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a vota unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti :
- di prendere atto della delibera dell'assemblea straordinaria della Società azionaria ASTIR – notaio Giuseppe Grasso Rep. n 29728 – Raccolta n 7749 dal quale si evince che esiste una situazione di perdita di

esercizio ammontante ad € 17.102.286,03 derivante sostanzialmente per debiti nei confronti degli enti previdenziali e dell'Erario;
- di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 lettera c), della L.R. 30 aprile 2202, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, la somma complessiva di € 17.102.286,03 da pagare alla ASTIR S.p.A, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una posizione debitoria derivante da reintegrazione,nelle forme e nei limiti della disciplina codicistica, del capitale sociale di una società di cui la Regione Campania possiede il totale capitale sociale, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti;
- di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima UPB di seguito riportati :
a) capitolo 124 UPB 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 17.102.286,03;
b) capitolo 586 istituito all'interno della UPB 6.23.57 avente la seguente denominazione "pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'AGC. 17" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 17.102.286,03 ;
- di demandare al Dirigente del Settore 04 ORMEL dell'A.G.C. 17 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 17.102.286,03 da assumersi sul capitolo 586 UPB 6.23.57, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- di stabilire, inoltre, che alla Società azionaria ASTIR saranno affidati interventi di recupero ambientale già individuati dalla legge regionale n. 4/2008 secondo le modalità previste dalla normativa europea,statale e regionale;
- di demandare al Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile di proporre alla Giunta regionale un piano di interventi unitamente all'individuazione delle procedure e delle necessarie risorse finanziarie;
- di trasmettere al Consiglio Regionale la presente deliberazione, nonché alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;
- di trasmettere la presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza alla'AGC 17 Settore 04 ORMEL, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile, all'A.G.C. 04 Avvocatura - Settore Contenzioso Civile e Penale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati e impegnati innanzi all'autorità giudiziaria, all'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori Gestione delle Entrate e della Spesa, all'AGC 01 Settore 14 Controllo e vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali ed al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 263 DEL 23 FEBBRAIO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO – Fondo nazionale per le politiche della famiglia l. n. 296/2006.

PREMESSO, che

- la L. n. 296 del 27 dicembre 2006 all'art. 1 ("Fondo per le politiche della Famiglia"), commi 1250-1251, prende in considerazione i seguenti contenuti:
  - • comma 1250: sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro;
  - • comma 1251 lettera b): riorganizzazione dei consultori familiari per potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;
  - • comma 1251 lettera c): sperimentazione di interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari;
- la L. n. 131 del 5 giugno 2003, all'art. 8, comma 6, prevede che in sede di Conferenza Unificata, il Governo possa promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il perseguimento di obiettivi comuni;
- la Conferenza Unificata, nella seduta del 27 giugno 2007, ha approvato l'Intesa in merito alla ripartizione del Fondo delle Politiche per la famiglia;
- il Decreto del Ministro delle Politiche per la Famiglia del 2 luglio 2007 ha provveduto alla "Ripartizione degli stanziamenti del Fondo delle politiche per la famiglia, ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006,n. 296";
- la Conferenza Unificata del 20 settembre 2007, ha sancito l'Intesa per l'attivazione di interventi, iniziative ed azioni finalizzati alla realizzazione delle indicazioni di cui all'art. 1, commi 1250 e 1251, lettere b) e c) della L. 27 dicembre 2006, n.296;
- il Decreto del Responsabile della Struttura- Dipartimento per le Politiche della Famiglia- del 28 settembre 2007 ha impegnato, in attuazione dell'Intesa del 20 settembre 2007, a favore della Regione Campania la somma di Euro 9.683.426,00;
- il suddetto Decreto prevede, altresì, che tale somma sarà erogata, in conformità a quanto convenuto nella succitata Intesa, al momento della definizione dell'Accordo con ciascuna Regione;
- che la Conferenza Unificata, nella seduta del 14 febbraio 2008, ha approvato l'Intesa in merito alla "Ripartizione del Fondo delle Politiche della Famiglia 2008, ai sensi dei commi 1250 e seguenti dell'art.1 della Legge 296 del 2006;
- con Decreto dirigenziale del Dipartimento delle Politiche della Famiglia del 9 settembre 2008, in attuazione dell'Intesa del 14 febbraio 2008, è stata impegnata a favore della Regione Campania la somma di € 2.495.728,35;
- il suddetto Decreto prevede, altresì, che tale somma sarà erogata, in conformità a quanto convenuto nella succitata Intesa, al momento della definizione dell'Accordo con ciascuna Regione;

CONSIDERATO, che

- la Regione Campania, Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali ha predisposto apposite schede progettuali per porre in essere le intese sottoscritte in sede di Conferenza Unificata, relative agli indirizzi e alla ripartizione del Fondo per la Famiglia 2007, destinato alle Regioni per la promozione di azioni finalizzate a:

1. Sperimentare iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro;
2. Attivare progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;
3. Attivare progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari.

- che ha predisposto, altresì, apposita scheda progettuale"Programma sperimentale di intervento per le famiglie per la permanenza a casa dei non autosufficienti" per porre in essere l'Intesa sottoscritta in sede

di Conferenza Unificata del 14 febbraio 2008 concernente il "Fondo per le Politiche della Famiglia"2008;

Dato atto che, nel rispetto degli accordi contenuti nelle predette Intese, la Regione Campania, Settore Assistenza sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi sociali garantirà per ogni azione finalizzata innanzi specificata rientrante nella ripartizione del Fondo per le Politiche della famiglia per l'anno 2007 e l'anno 2008, apposite somme da prelevare dai fondi regionali inscritti nel bilancio del corrente esercizio finanziario, approvato con L.R.n.2 del 19.01.2009 e precisamente dalle risorse di cui al cap.7874 dell'U.P.B.4.16.41 per un totale complessivo di €1.500.000,00 (di cui € 1.000.000,00 per Schede n. 1-2 e 3 - risorse Politiche della famiglia 2007 e € 500.000,00 per scheda n. 4 – risorse Politiche per la famiglia anno 2008), quale quota di cofinanziamento regionale , come meglio specificato nelle quattro schede recanti gli interventi sperimentali(abbattimento costi servizi; consultori; assistenti familiari e non autosufficienti), che allegate al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;
Considerato che la Regione Campania - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - per definire l'iter procedurale già da tempo intercorrente con il Dipartimento per le Politiche della famiglia ed ottenere l'erogazione dei fondi statali suddetti, si impegna a stipulare due distinti accordi con il predetto Dipartimento e precisamente uno riferito all'Intesa del 20 settembre 2007 e l'altro riferito all'attuazione dell'art. 3 dell'Intesa del 14 febbraio 2008;

Rilevato che la Consulta dei Sindaci dei Comuni Capofila degli Ambiti territoriali della Regione Campania, organismo previsto in attuazione della Legge 328/2000 e L.R. 11/2007, allo scopo convocata il 27.01.09, ha espresso parere favorevole, in ordine alle proposte di utilizzo dei fondi ripartiti dal Ministero per le Politiche della Famiglia per la sperimentazione di progetti innovativi, proposti dalla Regione Campania – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali;
- che ai fini del perfezionamento dell'iter procedimentale tali proposte sono state oggetto di apposito accordo con l'ANCI regionale firmato in data 11 febbraio 2009.

DATO ATTO, che
- l'ANCI Campania ha trasmesso il Verbale di Accordo all'uopo sottoscritto, volto a sostenere:
  a) l'attuazione di interventi, promossi dalla Regione Campania, di:
     - Iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro (come da scheda allegate al presente atto);
     - Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie (come da scheda allegata al presente atto);
     - Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari (come da scheda allegata al presente atto);
     - Programma sperimentale di intervento per le famiglie per la permanenza a casa dei non autosufficienti (come da scheda allegata al presente atto)
  b) La definizione di un sistema integrato di azione tra Regione e Comuni, nonché loro raggruppamenti, finalizzato alla realizzazione degli interventi di cui alla lettera a).

RITENUTO
- di dover approvare le schede progettuali allegate (Allegato A), parti integranti del presente atto, finalizzate alla realizzazione di ;
  - Iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro;
  - Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;
  - Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari;
  - Programma sperimentale di intervento per le famiglie per la permanenza a casa dei non autosufficienti
- di dover approvare il Verbale di Accordo (Allegato B), parte integrante del presente atto, sottoscritto tra l'Assessorato Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali della Regione Campania e l'ANCI Campania in data 11 febbraio 2009, relativo all'acquisizione del parere sulle schede progettuali di cui all'Allegato A;

- di dover prendere atto dell'approvazione, in data 27 gennaio 2009, della Consulta dei Sindaci dei Comuni capofila degli ambiti territoriali della Regione Campania;
- di dover trasmettere copia del presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Politiche per la Famiglia- al fine di sottoscrivere l'Accordo in base alle Intese sancite in Conferenza Unificata nelle sedute del 27 giugno 2007, del 20 settembre 2007 e del 14 febbraio 2008;
- di dover autorizzare il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali della Regione Campania alla sottoscrizione di due distinti accordi, uno riferito all'Intesa del 20 settembre 2007 e l'altro riferito all'attuazione dell'art. 3 dell'intesa del 14.2.2008;
- di dover stabilire che l'adozione degli atti conseguenti sarà a cura del Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali della Regione Campania;

VISTI
- l'Intesa in merito alla ripartizione del Fondo delle Politiche per la famiglia, sancita in Conferenza Unificata nella seduta del 27 giugno 2007;
- il Decreto del Ministro delle Politiche per la Famiglia del 2 luglio 2007 "Ripartizione degli stanziamenti del Fondo delle Politiche per la famiglia, ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006,n. 296";
- l'Intesa per l'attivazione di interventi, iniziative ed azioni finalizzati alla realizzazione delle indicazioni di cui all'art. 1,commi 1250 e 1251, lettere b) e c) della L. 27 dicembre 2006, n.296 sancita in Conferenza Unificata il 20 settembre 2007;
- l'Intesa in merito alla ripartizione del Fondo delle Politiche della Famiglia, sancita in Conferenza Unificata del 14 febbraio 2008, ai sensi dei commi 1250 e seguenti dell'art. 1 della Legge 296/2006, concernente i non autosufficienti;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- approvare le schede progettuali allegate (Allegato A), parti integranti del presente atto, finalizzate alla realizzazione di :
  - Iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro;
  - Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;
  - Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari;
  - Programma sperimentale di intervento per le famiglie per la permanenza a casa dei non autosufficienti.

- dare atto che per la realizzazione delle attività di cui sopra, nel rispetto degli accordi contenuti nelle predette
Intese, verranno utilizzati i fondi stanziati, in sede di ripartizione del Fondo delle Politiche della Famiglia di cui alla Legge n. 296/2006, dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia in favore della Regione Campania e precisamente € 9.683.426,00 in attuazione dell'Intesa del 20.09.07 e di € 2.495.728,35 in attuazione dell'Intesa del 14.02.08.

- dare atto che la Regione Campania - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali- garantirà, quale quota di cofinanziamento regionale, per la compartecipazione alla spesa di tali attività rientranti nella ripartizione del Fondo per le Politiche della Famiglia per l'anno 2007 e per l'anno 2008, lo stanziamento di apposite somme da prelevare dai fondi regionali inscritti nel bilancio del corrente esercizio finanziario, approvato con L.R.n.2 del 19.01.2009 e precisamente dalle risorse di cui al cap 7874 dell'U.P.B.4.16.41 per un totale complessivo di €1.500.000,00 (di cui € 1.000.000,00 per Schede n. 1-2 e 3 - risorse Politiche della famiglia 2007 e € 500.000,00 per scheda n. 4 – risorse Politiche per la famiglia anno 2008), come meglio specificato nelle quattro schede recanti gli interventi speri-

mentali(abbattimento costi servizi; consultori; assistenti familiari e non autosufficienti), che allegate al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale.

- approvare il Verbale di Accordo (Allegato B), parte integrante del presente atto, sottoscritto, in data 11 febbraio 2009, tra l'Assessorato Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali della Regione Campania e l'ANCI Campania;
- di prendere atto dell'approvazione, in data 27 gennaio 2009, della Consulta dei Sindaci dei Comuni Capofila degli Ambiti territoriali della Regione Campania.

- trasmettere copia del presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Politiche per la Famiglia- al fine di sottoscrivere i due distinti Accordi riferiti all'anno 2007 e all'anno 2008, in base alle Intese sancite in Conferenza Unificata nelle sedute del 27 giugno 2007, del 20 settembre 2007 e del 14 febbraio 2008.

- autorizzare il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali della Regione Campania alla sottoscrizione di suddetto Accordi con il citato Dipartimento.

- stabilire che l'adozione degli atti conseguenti sarà a cura del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali della Regione Campania.

- inviare il presente provvedimento, per le rispettive competenze, ai Settori: Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – Area 18 Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali - Stampa Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione del presente atto deliberativo, con allegati, ad avvenuta esecutività.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato A

SCHEDA n. 1

SPERIMENTAZIONE DI INIZIATIVE DI ABBATTIMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI PER LE FAMIGLIE CON NUMERO DI FIGLI PARI O SUPERIORE A QUATTRO

AZIONI PREVISTE

Scopo del progetto è sostenere i nuclei familiari con almeno 4 figli, compresi quelli in regime di affido familiare, pre-adottivo e a rischio giuridico di età inferiore ai 25 anni, dando priorità ai nuclei in cui sono presenti figli minorenni.
Le suddette sperimentazioni sono realizzate dagli uffici di piano degli ambiti territoriali mediante apposito bando per l'assegnazione di contributi economici ai nuclei familiari.

Il bando dovrà prevedere i seguenti criteri di accesso e di valutazione:

1. Requisiti di accesso:
   - residenza anagrafica nel territorio della Regione Campania da almeno 3 anni;
   - ISEE del nucleo familiare del richiedente non superiore a € 29.000 e in corso di validità[1]; sono considerati parte del nucleo familiare anche i figli maggiorenni, sino a 25 anni, se a carico IRPEF e i minori in affido familiare;

2. Criteri di valutazione / totale 20 punti così assegnati:
   - Numerosità del nucleo familiare (1 punto per ogni componente il nucleo familiare superiore a 4 fino a max 3 punti);
   - Reddito ISEE del nucleo familiare (max punti 10 così assegnati):
     - fino a 5000 €: p. 10
     - da 5001 a 10.000 €: p. 8
     - da 10.001 a 15.000 €: p. 6
     - da 15.001 a 20.000 €: p. 4
     - da 20.001 a 25.000 € : p. 2
     - da 25.001 a 29.000 €: p. 1
   - Presenza di componenti di età inferiore a 18 anni anche in affido (p.1 per ogni componente fino a max punti 3)
   - Nucleo familiare monoparentale: p. 4

Il sostegno economico per ciascun nucleo familiare beneficiario è pari a 400 € da erogare in un'unica soluzione quale contributo integrativo delle spese sostenute e documentate per una o più attività/servizi tra quelle di seguito indicate o per altre spese documentate eventualmente ritenute riconoscibili dall'Ufficio di Piano a seguito specifica valutazione multidimensionale condotta dal "Centro famiglia":
o trasporto scolastico e altri trasporti pubblici
o asili nido e/o altri servizi integrativi per la famiglia
o prestazioni scolastiche (libri scolastici, mensa, ecc.)
o servizi e attività formative extrascolastiche, campi scuola, vacanze studio, ecc.
o accesso a musei , teatri e altre attività culturali che si sviluppano nel territorio
o iscrizione ad associazioni educativo-culturali e/o sportive (scout, società sportive)

I nuclei beneficiari del contributo economico, selezionati in ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse assegnate, saranno oggetto di presa in carico da parte dei "Centri famiglia" degli Uffici di Piano che provvederanno, pertanto, anche all'attività di verifica dei risultati, nonchè di monitoraggio delle azioni progettuali secondo modalità e strumenti di rilevazione appositamente predisposti dalla Regione.

[1] I criteri per l'individuazione della composizione del nucleo familiare rilevante per il calcolo ISEE sono stabiliti dall'art.1 del DPCM 242/01

I dati rilevati mediante le attività di monitoraggio, saranno tempestivamente trasmessi alla Regione, – Servizio competente dell'Area 18 - che provvederà ad informare, mediante apposita relazione di valutazione il Ministero della Famiglia.
Ogni ufficio di Piano dovrà in particolare redigere apposite schede di monitoraggio contenenti:
1) le modalità di presa in carico delle famiglie beneficiarie;
2) le tipologie di intervento finanziate;
3) le graduatorie delle famiglie aventi diritto e il numero di quelle beneficiarie del contributo economico.

<table>
<tr><td rowspan="2">COSTO TOTALE
EURO 4.567.039,00</td><td rowspan="2">DI CUI</td><td>A CARICO DEL FONDO NAZIONALE</td><td>4.067.039,00</td></tr>
<tr><td colspan="2">COFINANZIAMENTO 500.000,00</td></tr>
</table>

TEMPI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Riparto del fondo agli Ambiti da parte della Regione – Assessorato Politiche Sociali Area 18 - entro il 15 giugno 2009, in base al numero di famiglie residenti in ogni Ambito con un nucleo familiare con almeno 4 figli conviventi;
- Emanazione bando per l'assegnazione del contributo alle famiglie da parte degli Uffici di Piano entro 30 gg. dalla data di comunicazione da parte della Regione della quota di fondo assegnata;
- Approvazione graduatorie di Ambito entro 30 giorni dalla data di scadenza del bando;
- Presa in carico delle famiglie beneficiarie e erogazione del contributo entro 30 giorni dall'approvazione delle graduatorie e della liquidazione agli Ambiti del contributo regionale.

- **SCHEDA n. 2**

PROGETTI SPERIMENTALI INNOVATIVI PER LA RIORGANIZZAZIONE DEI CONSULTORI FAMILIARI, COMUNQUE DENOMINATI ED ARTICOLATI IN SEDE REGIONALE, AL FINE DI AMPLIARE E POTENZIARE GLI INTERVENTI SOCIALI A FAVORE DELLE FAMIGLIE;

AZIONI PREVISTE

Tra le opzioni strategiche che la Regione Campania ha fornito ai territori nell'ambito delle Linee guida per la redazione dei piani sociali di zona, forte attenzione è stata chiesta rispetto alla promozione e al sostegno delle responsabilità familiari. In tale logica, in uno al potenziamento dei servizi affido, è stato chiesto di avviare e rafforzare i Centri a sostegno della Famiglia, intesi come luoghi di ascolto e di sostegno alla coppia genitoriale nel riconoscimento e nell'assunzione delle proprie responsabilità educative e di cura, potenziando le capacità genitoriali nella gestione e risoluzione delle problematiche familiari.
Il progetto si prefigge, pertanto, di sostenere lo sviluppo dei "Centri famiglia" in tutti gli Ambiti territoriali al fine di assicurare l'erogazione di tutte le prestazioni di competenza del sistema territoriale dei servizi sociali che, in integrazione con le prestazioni sanitarie erogate dai "Consultori familiari", possano garantire l'esigibilità dell'intera filiera dei servizi per la famiglia. Ciò anche al fine di evitare, in assenza di servizi sociali esigibili, l'utilizzazione impropria e inefficace di servizi sanitari laddove si ravvisa la necessità di servizi sociali, e di assicurare le condizioni per l'integrazione di servizi sociali e sanitari.

Nello specifico il progetto si propone di potenziare tre macro aree :
1. il sostegno alla neogenitorialità ed alla genitorialità;
2. la promozione di azioni di accompagnamento alla relazionalità e ai percorsi di vita degli adolescenti e dei giovani;
3. il sostegno alla fruizione di servizi di mediazione familiare attraverso l'implementazione di uno spazio dedicato all'interno dei "Centri famiglia".

Nella fattispecie particolare attenzione è riservata al perseguimento dei seguenti obiettivi:
• adeguare gli orari ai bisogni di conciliazione delle famiglie tra vita privata e vita lavorativa anche mediante la stipula di protocolli d'intesa tra servizi pubblici e privati del territorio;
• potenziare le attività di promozione della salute, del benessere e dell'agio;
• assicurare nei "Centri famiglia" di Ambito uno spazio dedicato alla mediazione familiare;
• assicurare nei "Centri famiglia" di Ambito uno spazio dedicato ai giovani e agli adolescenti;

Al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra riportati si prevedono, in particolare, le seguenti azioni:

Servizio di Sostegno alla Genitorialità diretto ed indiretto (attività di orientamento e supporto rivolte ai genitori, partendo dai loro bisogni e dalle loro richieste);
Servizio di prevenzione all'abuso e al maltrattamento in danno di minori (sensibilizzazione del territorio alla cultura dell'infanzia e dell'adolescenza; corsi di formazione ed aggiornamento per operatori sociali ed insegnanti sulla rilevazione dei segnali di disagio dei minori; attività di consulenza psicopedagogica per docenti ed operatori del territorio per situazioni di minori a disagio, a tal fine va attivata una rete con le scuole per realizzare azioni dirette di carattere formativo a supporto delle competenze educativo-psicologiche degli educatori ed insegnanti, nonché di azione indiretta a sostegno della genitorialità.
Servizio di Educativa domiciliare: intesa sia come sostegno ai genitori e alla famiglia più allargata nel difficile compito di tutti i giorni di allevare ed educare i figli, sia come sostegno alla coppia coniugale in crisi, al fine di riattivare le competenze relazionali ed educative.
Servizio di Adozione sociale: volto al sostegno alla nascita di bambini a rischio sociale nei primi anni di vita al fine di prevenire disagi nella crescita ed esclusione sociale. Il percorso psicoeducativo dovrà rivolgere una particolare attenzione ai primi anni di vita del bambino in famiglia ed è dedicato a coppie giovani, a ragazze madri, a famiglie di giovani immigrati, a coppie con bassa scolarità o con problemi di integrazione sociale al fine di stimolare nei genitori risposte più adeguate ai bisogni di crescita del figlio.

Mediazione Familiare: servizio specialistico offerto ai genitori separati, in via di separazione, o divorziati, che desiderano ritrovare una collaborazione nell'interesse loro e dei loro figli per continuare ad essere dei buoni genitori; è un percorso per la riorganizzazione delle relazioni familiari**.**
Consulenza Legale: servizio specialistico che si avvale di un legale esperto in diritto di famiglia, al quale si possono rivolgere tutti i cittadini che hanno bisogno di un orientamento rispetto ai diritti ed ai doveri di ogni componente il nucleo familiare.Offre inoltre consulenza legale, nell'ottica della mediazione familiare, ai genitori in via di separazione, separati o divorziati; una consulenza quindi che cerchi di tutelare i diritti non solo del singolo, ma dell'intera famiglia vedendo i due coniugi soprattutto nella loro funzione genitoriale.
Sostegno alle famiglie con componenti che usufruiscono del percorso di esecuzione penale esterna alternativa alla detenzione carceraria.

Il "Centro famiglia"di Ambito rappresenta il contenitore di servizi sociali per la famiglia dell'intero Ambito territoriale e, pertanto, accoglie in sé tanti servizi con caratteristiche ed angolature diverse (socio-culturali, socio-educativi, socio-psico-pedagogici, socio-sanitari) che sottendono tutte lo stesso fine: recuperare **la centralità della famiglia** nei percorsi di cura e di promozione dell'agio e nel contrasto e nelle prevenzione del disagio nel corso del ciclo di vita di ogni singola persona, nella convinzione che nei momenti di crisi è possibile promuovere, recuperare, restituire competenze e strategie risolutive.
Perciò caratteristiche peculiari del "Centro famiglia" di Ambito e di tutti gli interventi in esso realizzati sono:

- una forte integrazione in rete con i servizi sociali comunali, ove esistenti, con i consultori familiari e i servizi sanitari territoriali, con le agenzie educative e ludico-ricreative pubbliche, private, del privato sociale e con le associazioni di volontariato con cui intessere relazioni per integrare le competenze e costruire sinergie di intenti e risorse;
- la formazione unitaria e integrata degli operatori;
- il coinvolgimento in prima persona dei genitori sin dai primi momenti
- - un lavoro d'equipe interdisciplinare in grado di supportare gli operatori nel lavoro tecnico e nelle scelte da fare.

Il progetto è realizzato dagli Uffici di Piano degli Ambiti territoriali ed è finalizzato al sostegno e allo sviluppo dei "Centri famiglia". A tal fine la Regione ripartisce il fondo agli Ambiti in base al n. di famiglie residenti in ogni Ambito.

Requisito per ottenere il contributo:

- attivazione e funzionamento del "Centro famiglia" di Ambito secondo le indicazioni di cui sopra, attestato dal Presidente del Coordinamento Istituzionale e dal Dirigente dell'Ufficio di Piano su specifica modulistica predisposta dalla Regione;

Gli Uffici di Piano provvederanno all'attività di verifica dei risultati, nonchè di monitoraggio delle azioni progettuali secondo modalità e strumenti di rilevazione appositamente predisposti dalla Regione.
Ogni ufficio di Piano dovrà in particolare redigere apposite schede di monitoraggio contenenti:
1) il numero e le modalità di presa in carico delle famiglie utenti;
2) le tipologie di attività realizzate;
3) le tipologie di attività svolte in integrazione e i protocolli d'intesa eventualmente stipulati per formalizzare il lavoro di rete.

<table>
<tr><td rowspan="2">COSTO TOTALE EURO 4.079.702,00</td><td rowspan="2">DI CUI</td><td>A CARICO DEL FONDO NAZIONALE</td><td>3.679.702,00</td></tr>
<tr><td colspan="2">COFINANZIAMENTO 400.000,00</td></tr>
</table>

TEMPI E MODALITA' D'ATTUAZIONE

- Trasmissione di richiesta di attestazione e scheda progettuale da parte della Regione agli Ambiti entro il 31 maggio 2009;
- Presentazione attestazione alla Regione da parte degli Ambiti da cui si evince l'esistenza del "Centro famiglia" di Ambito con allegata una scheda progettuale di implementazione e sviluppo di una o più attività tra quelle programmate dal "Centro famiglia" di Ambito per la seconda triennalità entro il 20 giugno 2009;
- Assegnazione del contributo agli Ambiti da parte della Regione, entro il mese di luglio 2009, sulla base delle attestazioni e delle schede progettuali presentate entro il 20 giugno 2009;
- Eventuale rimodulazione delle schede progettuali presentate e attivazione dei servizi programmati entro il 31 luglio 2009, previa autorizzazione regionale della eventuale rimodulazione progettuale.

La realizzazione di ciascun piano progettuale prende pertanto avvio entro il primo settembre 2009 e si concluderà nel mese di ottobre 2010.
L'attività di verifica dei risultati, nonchè di monitoraggio delle azioni progettuali è affidata alla Regione Campania che, contestualmente ne informa il Ministero della Famiglia.

SCHEDA N. 3

PROGETTI SPERIMENTALI E INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DELLE ASSISTENTI FAMILIARI

AZIONI PREVISTE
Il Progetto sperimenta interventi per il sostegno e la qualificazione delle assistenti familiari con la promozione di misure per favorire l´emersione del lavoro sommerso, l´incontro tra domanda ed offerta di lavoro e azioni mirate per qualificare l'attività di assistenza alle famiglie. Gli interventi riguardano anche attività di informazione, assistenza e consulenza in favore sia delle famiglie, sia delle assistenti. E' incentivata la formazione delle assistenti familiari, con particolare attenzione alle persone straniere e promosse azioni per favorire la collaborazione fra famiglie per migliorare le risposte alle esigenze di cura.
Sono pertanto previste:
- azioni finalizzate alla regolarizzazione di contratti di lavoro, attraverso il sostegno economico alle famiglie per il pagamento degli oneri contributivi e al concorso alle spese per la retribuzione del personale dedicato all'assistenza familiare;
- azioni di «tutoring domiciliare», oltre che di monitoraggio e verifica dell'attività resa dal personale dedicato all'assistenza familiare, tramite i servizi di assistenza domiciliare;
- azioni volte ad informare e orientare la famiglia ed il personale dedicato all'assistenza familiare, attraverso la promozione di operazioni di sinergia e di rete dei Comuni con sportelli di ascolto e orientamento, nonché con quelli di incontro domanda/ offerta, già presenti sul territorio;
- sostegno alla formazione e aggiornamento del personale addetto all'assistenza familiare.
- azioni di sperimentazione per l'istituzione presso gli Uffici di Piano e/o il Segretariato Sociale dei Comuni di un Albo degli assistenti familiari;
Potranno accedere al contributo previsto per le attività sopra richiamate le persone non autosufficienti che hanno sottoscritto un contratto di lavoro con una o più assistenti familiari per la propria assistenza in casa o per le quali lo stesso contratto viene stipulato da un familiare. (Qualora la persona non autosufficiente non fosse nelle condizioni psico-fisiche di attivare ala richiesta), quest'ultima è inoltrata da un componente maggiorenne del nucleo familiare.
Gli uffici di piano erogano il contributo ai soggetti titolari.
I beneficiari dello stesso si impegnano a rendere possibile la partecipazione del personale addetto all'assistenza a programmi di formazione e aggiornamento, secondo modalità definite in accordo con i servizi sociali territoriali e coerenti con l'obiettivo di qualificare il lavoro di cura e contemporaneamente assicurare la continuità delle prestazioni di assistenza.
Rientra nell'autonomia dei Uffici di Piano fissare criteri uniformi su tutto il territorio dell'ambito distrettuale validi per l'erogazione delle risorse.
Tali criteri riguardano:

- età;
- indicatori di fragilità sociale;
- indicatori di fragilità sanitaria;
- condizione reddituale.

Requisito indispensabile per l'accesso al contributo è la presentazione all'ufficio di piano territorialmente competente, del contratto di lavoro per la regolare assunzione di un lavoratore/lavoratrice dedicato/a allo svolgimento delle funzioni assistenziali a favore della persona non autosufficiente presente nello stato di famiglia.

Entità del contributo:
L'importo dell'assegno per le attività rese da personale di assistenza familiare è compreso tra € 250,00 ed € 400,00 mensili, a discrezione dell'ente erogatore.

I parametri entro i quali si esercita la discrezionalità sono:
- intensità del bisogno assistenziale (n. ore di assistenza giornaliere/settimanali);
- presenza/assenza di reti familiari;

 condizioni economiche.
L'entità del contributo soddisfa il maggior numero di cittadini tenendo conto sia del numero delle richieste sia delle singole situazioni.
Il contributo è erogato con periodicità trimestrale per la durata di 12 mesi o frazione di anno, in rapporto alla durata del contratto di lavoro.
In ogni caso gli interventi ammessi si intendono fino a concorrenza della somma stanziata.

Monitoraggio e verifica degli interventi:
Gli Uffici di Piano monitorano e verificano gli interventi a cui concorre il contributo. L'erogazione deve intendersi alla stregua di intervento integrativo del sistema dei servizi socio - assistenziali e pertanto esso è posto a carico del servizio sociale competente ed inquadrato all'interno di un «patto assistenziale» definito con la persona assistita e/o la sua famiglia.
Tale *patto* prevede, da parte del servizio sociale competente, altresì, modalità di monitoraggio, verifica nonché supporto all'attività resa dall'assistente familiare rivolta a:

 verificare la concreta attività assistenziale e di cura, in relazione alle specifiche esigenze della persona assistita;
 verificare le condizioni in cui viene alloggiato l'assistente familiare e suggerire gli eventuali miglioramenti;
 supportare, attraverso attività di «tutoring domiciliare», l'attività resa dall'assistente familiare in ordine ai compiti quali l'igiene personale, la mobilizzazione, la comunicazione e relazione con la persona assistita; in generale, ad aiutare l'assistente familiare a meglio programmare, organizzare e gestire il lavoro di cura dell'assistito.
Sotto il profilo amministrativo resta in capo agli Uffici di Piano la periodica verifica della permanenza del requisito essenziale per l'accesso al contributo, ovvero del regolare versamento degli oneri contributivi.

Interventi di comunicazione e informazione rivolti alle famiglie che intendono avvalersi dell'assistente familiare

Nelle more dell'emanazione dei successivi atti rivolti a disciplinare i percorsi per la qualificazione del lavoro privato di cura, i Comuni Associati assumono un ruolo di sostegno rispetto alle assistenti familiari che intendono frequentare iniziative formative.

Tale azione di sostegno si concretizza nelle seguenti attività:
 informazione alle/agli assistenti familiari ed alle famiglie riguardante la presenza di corsi sul territorio;
 rendere effettiva l'individuazione di azioni locali mirate a partecipazione ai corsi da parte delle/degli assistenti familiari;
 servizi sostitutivi di assistenza familiare, diretti o realizzati per il tramite di reti di volontariato, a sostegno delle famiglie durante la partecipazione ai corsi da parte delle/degli assistenti familiari.

SOGGETTI –RESPONSABILI DEL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Regione e Uffici di piano.

COSTO TOTALE EURO **2.036.685,00**	DI CUI	A CARICO DEL FONDO NAZIONALE	**1.936.685,00**
		COFINANZIAMENTO	**100.000,00**

TEMPI E MODALITA' D'ATTUAZIONE
Destinatari: assistenti familiari, Nuclei familiari.
Soggetti attuatori: Organismi formativi in regola con la procedura di accreditamento, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 226/2006 o che abbiano provveduto a registrarsi nel sistema telematico, di cui al sito.*www.accreditamento.regione.campania.it*, in partenariato con organismi del terzo settore iscritti alla prima sezione del registro di cui agli artt.52 e ss. del D.P.R. n.394/1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
Ambiti Territoriali

SCHEDA n. 4

PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTO PER LE FAMIGLIE PER LA PERMANENZA A CASA DEI NON AUTOSUFFICIENTI

Obiettivo del presente programma è il sostegno della famiglia sulla quale grava il maggiore carico assistenziale. Per la presenza di un soggetto non autosufficiente. Esso si rivolge prioritariamente all'organizzazione della rete dei servizi nonché al sostegno (anche economico) del non autosufficiente .
Il programma sperimentale è rivolto: ad anziani non autosufficienti o a grave rischio di perdita della autosufficienza, alle persone con disabilità psichiche o fisiche, alle persone con disturbo mentale ospiti di strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario, che desiderino. essendone nelle condizioni, ritornare nella propria famiglia potendo contare sul supporto di adeguati servizi sociosanitari. E' attribuita particolare attenzione alle persone con demenza o persone nella fase terminale della vita.
Sono altresì destinatari del programma le persone a grave rischio di compromissione dell'autosufficienza ovvero che si trovino in condizioni di dipendenza assistenziale in quanto affette da patologie croniche invalidanti o in condizioni di disabilità, la cui permanenza al proprio domicilio (o in famiglia) è gravemente condizionata dalla assenza di una rete di servizi.
La persona non autosufficiente o a grave rischio di perdita della autosufficienza che desideri e sia in condizioni, di ritornare/permanere nella propria famiglia o in un ambiente di vita di tipo familiare, con il supporto di adeguati servizi sociosanitari, può inoltrare, direttamente o attraverso un familiare di riferimento, domanda di predisposizione di un progetto personalizzato. La domanda è inoltrata al comune di residenza che ne da comunicazione all'Azienda sanitaria locale di appartenenza e all' ufficio di piano competente.
Entro 8 giorni dal ricevimento della richiesta, si attiva la procedura per la predisposizione di un progetto personalizzato, coinvolgendo tutti i soggetti (istituzionali e non) che possono collaborare alla riuscita dello stesso.
Entro 15 giorni dall'avvio della procedura, il progetto predisposto e inoltrato all'Ufficio di piano, per la successiva valutazione.
Nel progetto personalizzato è riportato l'impegno operativo, il volume di attività e il livello di responsabilità assunto da ciascun soggetto partecipante all'attuazione e alla verifica del percorso assistenziale.
Risultato atteso dal progetto personalizzato è il raggiungimento di un miglior grado di autonomia e/o di qualità della vita del destinatario. Esso, pertanto deve essere rivolto a:
- igiene della persona e ambienti di vita;
- svolgimento delle attività di vita quotidiana;
- conservazione delle condizioni di salute e benessere;
- promozione delle attività culturali e della vita di relazione.

Il progetto deve inoltre prevedere la trasmissione di competenze alla famiglia e in particolare al familiare di riferimento nonchè adeguato sostegno, soprattutto nelle fasi più critiche.
Il progetto personalizzato deve esplicitare le modalità di verifica dell'assistenza garantita e/o degli obiettivi predefiniti e si configura, pertanto. quale "contratto assistenziale" che sancisce l'intesa terapeutico -assistenziale tra la persona interessata, la famiglia e gli operatori sociali e sanitari, ed eventualmente definisce la collaborazione operativa di organismi di solidarietà e del volontariato.
Il progetto personalizzato deve fornire servizi e prestazioni in relazione all'intensità del bisogno assistenziale ed assicurare una qualità della vita soddisfacente.
I servizi e gli interventi sono assicurati con riguardo al grado di autonomia, alla necessità di assistenza continua, alla capacità di socializzazione, alla necessità di assistenza medica e infermieristica di base erogabile a domicilio e alle potenzialità di carico assistenziale della famiglia.
L'Unità di Valutazione Territoriale(UVI) attraverso la cd. valutazione multidimensionale individua il livello di intensità assistenziale più adeguato a realizzare la presa in carico della persona non autosufficiente:

a)Livello di intensità assistenziale medio

È riferibile a persone con parziale perdita di autonomia che necessitano di assistenza per compiere una parte delle attività quotidiane e delle attività di socializzazione. Non necessitano di particolari interventi sanitari. Implicano un carico assistenziale di livello medio.

a) Livello di intensità assistenziale elevato

È riferibile a persone con significativa perdita di autonomia che necessitano di assistenza per compiere una considerevole parte delle attività quotidiane e delle attività di socializzazione.
Necessitano di interventi medici e infermieristici di medio impegno. Implicano un carico assistenziale di livello elevato.

b) Livello di intensità assistenziale molto elevato

È riferibile a persone con grave perdita di autonomia che necessitano di assistenza per compiere quasi tutte le attività quotidiane e le attività di socializzazione. Necessitano di interventi medici e infermieristici impegnativi e frequenti, effettuabili a domicilio. Implicano un notevole carico assistenziale nell'arco delle 24 ore.
Il finanziamento erogato è correlato alla situazione economica del beneficiario, individuata in base all'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) calcolato con riguardo al nucleo familiare al cui interno è compresa la persona non autosufficiente.
Il finanziamento del progetto personalizzato, correlato al livello di assistenza necessario, viene determinato nell'importo massimo di:
€ 8.000 annuo per il livello di intensità assistenziale medio;
€ 12.000 annuo per il livello di intensità assistenziale elevato;
€ 20.000 annuo per il livello di intensità assistenziale molto elevato.
Il progetto personalizzato è sottoposto a valutazione almeno semestrale da parte dell'Ufficio di piano e dell'Azienda sanitaria congiuntamente alla famiglia. Della attività di valutazione è redatto verbale sintetico che viene trasmesso alla Regione per il monitoraggio e la verifica del programma sperimentale nel suo complesso.
La valutazione deve prendere in considerazione almeno le seguenti dimensioni:
- l'adeguatezza degli obiettivi e delle azioni individuate nel progetto in relazione all'intensità del bisogno individuale;
- l'adeguatezza in termini quantitativi e qualitativi delle risorse umane e professionali impegnate;
- la realizzazione delle azioni previste nel progetto;
- il coinvolgimento, la partecipazione attiva e la condivisione del progetto da parte della persona interessata e della sua famiglia.

SOGGETTI –RESPONSABILI DEL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione procede ad assegnare ai singoli uffici di piano degli Ambiti le quote spettanti di contributo in base agli elenchi da essi prodotti e fino alla concorrenza della somma stanziata

COSTO TOTALE EURO **2.995.728,00**	DI CUI	A CARICO DEL FONDO NAZIONALE	**2.495.728,00**
		COFINANZIAMENTO	**500.000,00**

TEMPI E MODALITA' D'ATTUAZIONE
Entro 40 giorni dalla data di assegnazione sono stipulati gli accordi/intese con gli Ambiti territoriali. Nei 30 giorni successivi sono trasferiti ai singoli territori che tempestivamente trasferiscono gli importi ai beneficiari .

Allegato B

VERBALE DI ACCORDO

TRA

L'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DELLA REGIONE CAMPANIA

E

L'ANCI CAMPANIA

Premesso che

La Regione Campania – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali

Ha predisposto apposite schede progettuali, allegate al presente Accordo, per porre in essere le intese sottoscritte in sede di Conferenza Unificata nelle sedute del 27 giugno e del 20 settembre 2007, relative agli indirizzi e alla ripartizione del Fondo per la Famiglia per l'anno 2007, e della quota parte destinata alla Regione Campania per la promozione di azioni finalizzate a:

1. Sperimentare iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro;
2. Attivare progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e –potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;
3. Attivare progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari.

Ha predisposto, altresì, un'apposita scheda progettuale, allegata al presente Accordo, per porre in essere l'intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 14 febbraio 2008, in merito alla ripartizione del Fondo delle politiche della Famiglia per l'anno 2008, e della quota parte destinata alla Regione Campania per porre in essere azioni finalizzate all'attuazione del:

1) Programma sperimentale di intervento per le famiglie per la permanenza a casa dei non autosufficienti.

Considerato che la Consulta dei Sindaci, organismo previsto in attuazione della Legge 328/2000 e della recente Legge Regionale sulla Dignità e Cittadinanza Sociale, opportunamente convocata il 27 gennaio 2009, ha espresso parere favorevole in ordine alle proposte di utilizzo dei fondi individuati dal

Ministero della Famiglia per la sperimentazione di progetti innovativi proposti dalla Regione Campania – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali.

Visto che tali proposte abbisognano di apposito accordo con l'ANCI Regionale, in data 11 febbraio 2009 si è tenuta una riunione finalizzata all'ottenimento di tale assenso.

Al termine di tale incontro, tenutosi presso la sede del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali in Via Marina 19 c/ P.zo Armieri 80133 Napoli, alla presenza del Dott. Bartolo D'Antonio , per conto dell'ANCI Regionale e dell'Assessore alle Politiche Sociali Prof. Alfonsina De Felice, si è raggiunta l'intesa volta a:

a) l'attuazione di interventi, promossi dalla Regione Campania, di:

- **I**niziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro. (come da scheda allegata al presente Accordo)
- **P**rogetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie. (come da scheda allegata al presente Accordo)
- **P**rogetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari. (come da scheda allegata al presente Accordo)
- Progetti sperimentali di intervento per le famiglie per la permanenza a casa dei non autosufficienti (come da scheda allegata al presente Accodo)

b) La definizione di un sistema integrato di azione tra Regione e Comuni, nonché loro raggruppamenti, finalizzato alla realizzazione degli interventi di cui alla lettera a).

Letto, approvato e sottoscritto.

Napoli, 11 febbraio 2009

Assessore alle Politiche Sociali
Prof. Alfonsina De Felice
f.to

ANCI Campania
Dr. Bartolo D'Antonio
f.to

DELIBERAZIONE N. 264 DEL 23 FEBBRAIO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO DEMANIO E PATRIMONIO – Gestione patrimonio ex istituto Colosimo di Napoli. Provvedimenti.

PREMESSO:

- che con l'art. 1-bis del D.L. 18/8/1978 n. 481, convertito in Legge 21/10/1978 n. 641, è stato soppresso l'Ente Patronato Regina Margherita pro ciechi Istituto "Paolo Colosimo" di Napoli, trasferendo alla Regione Campania, in forza del D.P.R. 31/3/1979, le relative funzioni e il relativo patrimonio;
- che, pertanto, la Regione Campania ha assunto la gestione del patrimonio del disciolto Istituto "Paolo Colosimo", comprese le aziende agricole "Passerano" e "Montecoriolano", beni considerati strumentali all'esercizio delle funzioni di assistenza scolastica e sociale attribuite dal D.P.R. n. 616/77;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 3714 del 19/12/2003 è stata affidata alla S.A.U.I.E. S.r.l., società a totale partecipazione della Regione Campania, la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare del disciolto Istituto "Paolo Colosimo" al fine di incrementare la redditività dei beni facenti parte del citato patrimonio, finalizzato all'assistenza ai non vedenti ospiti dell'Istituto;
- che in data 1/1/2005 è entrata in vigore l'apposita convenzione, di durata triennale, disciplinante i rapporti tra la Regione Campania e la S.A.U.I.E. S.r.l.;
- che in data 28/12/2007 è stato sottoscritto un atto integrativo, recante proroga della convezione entrata in vigore in data 1/1/2005, agli stessi patti e condizioni, fino al 25/2/2009;

CONSIDERATO:

- che prima di assumere nuove determinazioni in merito alla gestione e all'amministrazione del patrimonio, mobiliare e immobiliare, del disciolto Istituto Paolo Colosimo, occorre procedere a una più ampia e complessiva rivisitazione dell'intera problematica, anche alla luce delle recenti rivendicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha ritenuto di poter reclamare, tra l'altro, la titolarità della partecipazione al capitale sociale della S.A.U.I.E. S.r.l. sul presupposto che detta partecipazione rientrerebbe tra i beni residui non trasferiti alla Regione, nonché alla luce del contenzioso tuttora in atto con gli eredi Quintieri e, più in generale, della normativa e giurisprudenza, nazionale e comunitaria, in materia di affidamenti "*in house*";
- che approssimandosi il termine di scadenza della convenzione, in attesa di una più approfondita analisi e rimeditazione dell'intera problematica, occorre prorogare di sei mesi il precedente schema convenzionale al fine di garantire la continuità della gestione del patrimonio ex Colosimo;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che qui di seguito si intende riportato e trascritto

- di prorogare per la durata di sei mesi la convenzione tra Regione Campania e S.A.U.I.E. S.r.l. entrata in vigore in data 1/1/2005, disciplinante la gestione e l'amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare del disciolto Istituto "Paolo Colosimo" di Napoli, ivi comprese le aziende agricole "Passerano" e "Montecoriolano";

- di demandare la sottoscrizione dell'atto di proroga e gli adempimenti consequenziali al dirigente del Settore Demanio e Patrimonio;

- di dare atto che il finanziamento delle attività disposte con la presente deliberazione è assicurato con le risorse previste sul capitolo 404, U.P.B. 6.23.56, ad avvenuta approvazione del bilancio gestionale 2009;

- di inviare il presente atto all'A.G.C. Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, al Settore Gestione Entrate e Spesa dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'A.G.C. Demanio e Patrimonio e all'A.G.C. Assistenza Sociale, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DELIBERAZIONE N. 266 DEL 23 FEBBRAIO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA – Attuazione dei criteri di indirizzo - fondi annualità 2007 - 2008. Legge 13/2004 "Promozione e valorizzazione delle Università della Campania". Integrazione.

Premesso

- Che la legge regionale 13 del 20 dicembre 2004 "Promozione e valorizzazione delle università della Campania" si prefigge la promozione delle università attraverso:

  1. il finanziamento di nuovi organici e di nuovi corsi di primo e secondo livello, nonché di dottorati di ricerca;
  2. il finanziamento di scuole di eccellenza e di master;
  3. l'adeguamento delle risorse delle università, comprese quelle per strutture, servizi e personale universitario;
  4. gli accordi di programma tra ministero, atenei e altri soggetti pubblici e privati;
  5. la partecipazione ed il sostegno ad iniziative cofinanziate dall'Unione europea o da soggetti terzi pubblici e privati.

- Che l'art. 5 di detta legge "Modalità di approvazione del programma triennale degli interventi" prevede la programmazione triennale degli interventi;
- Che con delibera di Giunta Regionale 2156 del 14 dicembre 2007 è stata approvata la programmazione per il triennio 2007 – 2009;
- Che l'art. 6 della legge regionale 13 del 20 dicembre 2004 "Articolazione e modalità di approvazione dei piani attuativi annuali" prevede l'approvazione di piani annuali predisposti dal comitato di indirizzo e programmazione;
- Che con delibera di Giunta Regionale 1911 del 5 dicembre 2008, la Giunta ha approvato i piani attuativi annuali biennio 2007/2008.

Considerato

- Che il regolamento n. 1 del 16 maggio 2006, "Regolamento di attuazione degli interventi per la promozione e valorizzazione delle università della Campania, ai sensi della legge regionale 30 dicembre 2004 n. 13" ai sensi dell'art. 7 comma 1 – 3 – 4 sancisce che:

  - "*L'area Generale di coordinamento ricerca scientifica della Giunta regionale ……. espleta le procedure di selezione dei progetti, valutandone la conformità ed i requisiti rispetto al piano attuativo annuale nonché al bando di selezione"*
  - *"I progetti ammessi a finanziamento sono sottoposti a monitoraggio, sulla base di indicatori individuati nel piano attuativo annuale per singole tipologie di intervento".*
  - *"I risultati conseguiti dalla programmazione triennale degli interventi e dai piani attuativi annuali sono oggetto di valutazione mediante criteri oggettivi individuati nei piani attuativi annuali, tenuto conto delle singole tipologie d'intervento".*

- Che con nota di prot. 0088991 del 03 febbraio 2009 l'Area Generale di Coordinamento Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica ha chiesto al Comitato di indirizzo e programmazione di avere chiarimenti in merito all'integrazione dei criteri di valutazione e di monitoraggio;

Preso atto

- del verbale della seduta del 9 febbraio 2009 del Comitato di indirizzo e programmazione, in cui vengono specificati i criteri di valutazione e monitoraggio del piano annuale biennio 2007 – 2008 e viene proposta quindi l'integrazione all'articolo 6 del piano annuale biennio 2007 - 2008;
- del verbale del 10 febbraio 2009 della VI Commissione Consiliare "Istruzione e cultura. Ricerca scientifica. Politiche sociali", che esprime pieno assenso sulla relazione dell'assessore alla Ricer-

ca Scientifica sullo stato di attuazione della legge regionale 13/2004 in attuazione della legge regionale 1/2009 articolo 2 comma 3 e sull'integrazione del piano annuale biennio 2007 - 2008;
- del verbale della seduta del 12 febbraio 2009 del CURE, acquisito al protocollo dell'Assessorato il 13.2.2009, con il n. 150, in cui lo stesso asserisce di condividere il piano di attuazione biennio 2007 - 2008, così come integrato dal Comitato di indirizzo e programmazione nella suddetta seduta del 9 febbraio 2009;

Ritenuto di integrare in modo organico il piano attuativo biennio 2007 – 2008 di cui alla delibera di Giunta Regionale 1911 del 5.12.2008, recependo così i succitati criteri proposti dal Comitato di Indirizzo e Programmazione, per qualificare maggiormente l'intervento;

Visti:
- la legge regionale 13 del 20 dicembre 2004 "Promozione e valorizzazione delle università campane";
- il regolamento n. 1 del 16 maggio 2006 "Regolamento di attuazione degli interventi per la promozione e valorizzazione delle università della Campania ai sensi della l.r. 13 del 20 dicembre 2004";
- la delibera di Giunta Regionale 2156 del 14 dicembre 2007, "L.r. 13/2004. Programmazione triennale 2007 – 2009";
- la delibera di Giunta Regionale 1911 del 5 dicembre 2008 "L.r. 13/2004. Promozione e Valorizzazione delle Università Campane. Approvazione dei piani annuali 2007/2008";
- la legge regionale 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76";
- la legge regionale 1 del 19 gennaio 2009, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania. Legge finanziaria 2009;
- la legge regionale 2 del 19 gennaio 2009, "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per il triennio 2009 – 2011".

DELIBERA

Per quanto in narrativa richiamato che si intende integralmente riportato :

- **di approvare** l'integrazione del piano attuativo biennio 2007 – 2008, , recependo così i criteri proposti dal Comitato di Indirizzo e Programmazione, avente ad oggetto le specifiche relative ai criteri di valutazione e di monitoraggio, da inserire nell'art. 6 ultimo comma, come da allegato **A** alla presente delibera di cui costituisce parte integrante;
- **di approvare** quindi il piano attuativo biennio 2007 – 2008, integrato all'art. 6, come da allegato **B** alla presente delibera di cui costituisce parte integrante;
- **di demandare** al coordinatore dell'A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica – la nomina dei componenti delle commissioni di cui al regolamento n. 1 del 16 maggio 2006 art. 7 comma 1 – 3 – 4;
- **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, all'A.G.C. 06 – Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, al Settore 01 -Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti, e all'A.G.C. 01 Settore 02 " Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale " per la pubblicazione sul BURC e sul sito Internet della Regione Campania**.**

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato A

In ottemperanza a quanto disposto in sede di programmazione triennale 2007 – 2009:

- gli Atenei, l'Accademia delle Belle Arti ed i Conservatori, da qui in avanti definiti Enti proponenti, sviluppano in autonomia le proposte progettuali, avvalendosi dei propri criteri di valutazione interna e si dotano di milestones che individuano tempistica e risultati;
- i progetti sono approvati dal Cda, organo istituzionale di tutte le rappresentanze dell'Ente.

La coerenza dei progetti presentati agli obiettivi perseguiti dalla legge regionale 13/2004 e dalla programmazione triennale 2007 – 2009 è condizione di ammissibilità alle successive fasi istruttorie. Qualora i progetti presentati non dovessero risultare ammissibili, l'Ente proponente è tenuto a provvedere alla sostituzione degli stessi.

Si specificano i criteri di valutazione dei progetti per ogni elemento di valutazione, come segue:

- impatto del progetto sulle finalità perseguite dalla legge 13/2004:
  - rilevanza delle azioni rispetto alla programmazione triennale;

- qualità del progetto:
  - sostenibilità;
  - numero di utenti e/o di strutture interessati per tipologia;
  - adeguatezza della tempistica;
  - costi/benefici;
  - analisi swot;

- integrazione ad altre iniziative poste in essere dal soggetto proponente:
  - competenza e integrazione delle strutture coinvolte nella realizzazione del progetto;
  - rilevanza strategica rispetto ad altre iniziative già attive realizzate e livello di integrazione con altre risorse dell'Ateneo.

I progetti ammessi a finanziamento sono sottoposti a monitoraggio sulla base della programmazione triennale, che identifica già in modo specifico dieci obiettivi esemplificando alcune possibili linee d'azione per ciascun obiettivo, sulla base degli indicatori di tempistica e risultati individuati da ciascun Ente proponente nella sezione "Milestones per il monitoraggio in itinere ed ex post" della scheda progetto, nonché sui criteri di valutazione; l'A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica della Regione Campania si riserva la facoltà di chiedere integrazioni circa gli indicatori indicati per il monitoraggio in fase di progetto esecutivo.
Il Settore competente dell'A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica della Regione Campania acquisisce dalle Università la dichiarazione di conclusione delle attività per ogni progetto, attestante i risultati conseguiti e la loro coerenza con quanto riportato nel progetto esecutivo anche in relazione alle finalità della legge 13/2004, della programmazione triennale e del piano annuale.
Tale attestazione è necessaria per attivare le procedure amministrative di verifica e saldo finale.
L'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania è titolata alla fase di monitoraggio dei progetti nonché alla fase di valutazione dei risultati conseguiti dalla programmazione.
I risultati conseguiti dalla programmazione triennale degli interventi e dai piani attuativi annuali sono oggetto di valutazione mediante i seguenti criteri:

- **efficienza** degli interventi - in che misura la dotazione finanziaria attribuita alla programmazione si è tradotta in realizzazioni;
- **efficacia** degli interventi - in che misura i finanziamenti erogati hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi specifici della programmazione;
- **utilità** degli interventi - in che misura le attività svolte hanno avuto incidenza sullo sviluppo o accrescimento del sistema ricerca;
- **sostenibilità** degli interventi realizzati.

Allegato "B"

Attuazione dei criteri di indirizzo fondi annualità 2007-2008 –Legge 13/2004 "Promozione e valorizzazione delle Università della Campania

1. Premessa....1
2. Destinatari e risorse economiche....2
3. Annualità 2007....2
4. Annualità 2008....3
5. Modalità di attuazione....4
5.1 Assegnazione a progetto delle risorse della Legge 13/2004....4
5.2 Quote relative alla realizzazione del Politecnico regionale delle Arti....4
5.3 Quote di disponibilità dell'Assessorato....4
6. Progetti....5
6.1 Erogazione del finanziamento....6
6.2 Convenzione con Accademia e Conservatori....6
7. Avviso di selezione dei progetti....7

1. Premessa

Il legislatore Regionale con la promulgazione della Legge Regionale 13/2004 si è posto come obiettivo la promozione e la valorizzazione delle Università in Campania attraverso gli strumenti dettati dall'art. 2 della medesima legge, ovvero attraverso: 1. il finanziamento di nuovi organici e di nuovi corsi di primo e secondo livello, nonché di dottorati di ricerca, 2. il finanziamento di scuole di eccellenza e di master, 3. l'adeguamento delle risorse delle università, comprese quelle per strutture, servizi e personale universitario, 4. gli accordi di programma tra Ministero, Atenei e altri soggetti pubblici e privati, 5. la partecipazione ed il sostegno ad iniziative cofinanziate dall'Unione Europea o da soggetti terzi pubblici e privati.

Tali strumenti, affinché possano produrre effetti misurati, guidati e monitorati, devono necessariamente essere collocati nell'ambito di una programmazione pluriennale come previsto per legge (programma triennale degli interventi).

Nell'ambito della programmazione triennale (2007-2009) la Regione Campania ha voluto:

- sollecitare la nascita di un sistema regionale dell'alta formazione universitaria, della ricerca e dell'innovazione, integrato e aperto a livello nazionale e internazionale;
- valorizzare la conoscenza prodotta dal territorio;
- favorire l'attrazione e la valorizzazione di talenti e di giovani studiosi;
- stimolare e incentivare la collaborazione fra i soggetti del sistema regionale della formazione, della ricerca e dell'innovazione (università, centri di ricerca, centri di competenza, imprese e amministrazione pubblica);
- contribuire al rafforzamento della competitività di tutti gli attori del sistema, incentivandoli a reperire risorse addizionali dall'esterno;

I soggetti beneficiari sono stati individuati, per elencazione, nella medesima deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 14 dicembre 2007 relativa alla programmazione triennale che successivamente è stata oggetto di approvazione da parte del Consiglio Regionale.

A tal fine si riportano gli obiettivi prefissati nella programmazione:

Verso un welfare studentesco

a. Realizzare infrastrutture a servizio degli studenti (spazi per la residenzialità, per la socializzazione, per la fruizione di servizi complementari alla formazione universitaria);

Adeguare tecnologicamente le infrastrutture universitarie

a. Ristrutturazione di strutture per la didattica;
b. Adeguamento di biblioteche ed aree di studio e di servizio per studenti;
c. Adeguamento di laboratori ed aree di ricerca per la parte edilizia.

Internazionalizzare l'università

a. Supporto per soggiorno per tesi di laurea di laureandi campani all'estero e di laureandi stranieri presso le Università Campane (almeno per 6 mesi) attraverso accordi stabili tra Dipartimenti e Facoltà;
b. Supporto per soggiorno di dottorandi campani all'estero e di dottorandi stranieri presso le Università Campane (almeno per 12 mesi) attraverso accordi stabili tra Scuole di Dottorato;
c. Supporto per *visiting professor* in ingresso che sviluppino didattica integrativa di lungo periodo al 2° e 3° livello della formazione universitaria.

Sostenere la ricerca "giovane"

a. Contratti di ricerca per giovani ricercatori post-doc con assegno di ricerca più un finanziamento per un progetto di ricerca proposto dal giovane ricercatore ed ospitato da un dipartimento universitario.

Avvicinare l'università al mondo delle imprese
a. Sostegno alle attività di tirocinio;
b. Sostegno alle attività di *placement* e di monitoraggio dell'occupazione dei laureati;
c. Sostegno alle attività di brevettazione e di *spin-off*;
d. Finanziamento di progetti di ricerca congiunti tra pubblico e privato proposti e sviluppati dalle strutture universitarie per i quali ci sia un cofinanziamento di aziende private;
e. Finanziamento borse di studio per attività di formazione presso strutture universitarie per le quali ci sia un cofinanziamento di aziende private.

Creare un "distretto delle arti"
a. Sviluppare attività di integrazione tra Accademia e Conservatorio mirate al rapporto con il territorio ed il sistema produttivo;
b. Animare le iniziative dei giovani per trasformare il talento artistico in beni e servizi.

Integrare i "saperi"
a. Finanziamento di progetti di ricerca e di formazione a cui partecipino congiuntamente strutture dell'area "umanistico-giuridica ed economica" e dell'area "tecnologico-scientifica e medica" orientati alla multidisciplinarietà ed alla integrazione delle competenze.

Sostenere le "eccellenze"
a. Sostenere il sistema delle "eccellenze" universitarie nella ricerca e nell'alta formazione.

Rafforzare il legame con il "territorio"
a. Sostenere progetti che rafforzino l'impatto territoriale delle attività universitarie sia nell'ambito della didattica, che della ricerca, che dei servizi al cittadino.

Rafforzare la filiera scuola-università
a. Promuovere progetti per sostenere le attività formative negli ultimi anni della scuola superiore e favorire l'inserimento nel mondo universitario degli studenti.

2. Destinatari e risorse economiche

I beneficiari degli interventi de quo sono: Università degli Studi di Napoli "Federico II, Seconda Università degli Studi di Napoli, Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi del Sannio, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Università degli Studi di Napoli "Parthenope", Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa nonché l'Accademia delle Belle Arti ed i Conservatori Musicali (Conservatorio San Pietro a Majella – Napoli; Conservatorio Giuseppe Martucci – Salerno; Conservatorio Nicola La Sala – Benevento; Conservatorio Domenico Cimarosa - Avellino) i cui titoli sono stati dichiarati equipollenti a quelli universitari dall'art. 2 della L. 21 dicembre 1999, n. 508.
La Regione Campania, quindi, in forza della obiettivi prefissatasi con la programmazione 2007-2008 ed in conformità alla Legge Regionale 13/2004, assume come strategico distribuire le risorse rese disponibili con la Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005, pari ad euro 30.000.000,00 per ciascuna annualità, nel modo che segue.
Tali risorse economiche saranno distribuite in conformità del seguente piano che per ragioni di opportunità farà riferimento alle annualità 2007-2008

3. Annualità 2007

In via generale e preventiva si precisa che le risorse disponibili per la prima annualità (2007) ammontano ad euro 30.000.000,00 e saranno destinate per far fronte al fabbisogno delle aree individuate dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, lettera b), e dell'art. 2, comma 2, lett. c) e d), della L.R. n. 13/2004, nel rispetto dei vincoli connessi alla natura del finanziamento coperto da mutuo e, per l'effetto, ai limiti all'uopo previsti come spese di investimento secondo quanto disciplinato dall'art. 3 della Legge 350/2003. In ogni caso le risorse disponibili sono relative agli obiettivi della programmazione che sono perseguibili con interventi i cui costi siano rigorosamente compatibili e rendicontabili secondo i vincoli normativi e finanziari in precedenza esposti.
Qualora a seguito di modifiche apportate al bilancio regionale una aliquota dei fondi si dovesse rendere libera dai vincoli connessi al mutuo di copertura, essa andrà a coprire gli interventi assegnati all'Assessorato nei limiti della quota ad esso riservato.
Fermo restando quanto riportato per tutti gli interventi, i fondi saranno assegnati secondo le seguenti modalità:

- ✓ L' **85%** dell'importo complessivo sarà riconosciuto agli Atenei per l'attuazione di progetti che saranno proposti nell'ambito delle idee/obiettivo esposte nel Programma Triennale degli Interventi 2007-2009. La ripartizione del budget Bt in funzione del numero di studenti in corso (nel seguito definiti studenti regolari) viene effettuata in ragione della seguente formula Bi=(Ni^0.85/Sum(Ni^0.85))*Bt con fattore di riequilibrio verso i piccoli Atenei ottenuto pesando gli studenti per un esponente 0.85.
  Le risorse devolute agli Atenei dovranno essere rendicontate in ottemperanza alla L.R. 13/2004, alle altre normative vigenti in materia e ai limiti connessi alla natura dei fondi coperti da mutuo.
  Gli Atenei hanno facoltà di accorpare i progetti per il perseguimento di più idee/obiettivi, così come hanno la facoltà di presentare più progetti nell'ambito della medesima idea/obiettivo.

I progetti presentati dagli Atenei, secondo le modalità successivamente indicate, dovranno prevedere costi compatibili con la natura dei fondi coperti da mutuo e, giocoforza, ottemperare ai limiti all'uopo previsti. Tali progetti dovranno prevedere un cofinanziamento minimo del 30% per garantire il rispetto del principio del cofinanziamento previsto dall'art. 4 della Legge 13;

- ✓ il **5%** del totale dell'importo complessivo, destinato all'Accademia delle Belle Arti ed ai Conservatori Musicali per gli interventi rientranti nell'obiettivo della programmazione triennale "creare un distretto delle arti", azione collegata al Politecnico delle Arti le cui finalità sono già previste dalla Legge dello Stato n. 508 del 21 dicembre 1999.
  I progetti dovranno far fronte ai fabbisogni dell'area servizi individuata nel regolamento attuativo della legge 13/2004, all'art. 5, comma 2, ed i costi all'uopo previsti dovranno rispettare i vincoli connessi alla natura del finanziamento coperto da mutuo. Tali progetti dovranno prevedere un cofinanziamento minimo del 5 % per garantire il rispetto del principio del cofinanziamento previsto dall'art. 4 della Legge 13;

- ✓ il **10 %** del totale dell'importo complessivo è deliberato direttamente ed esclusivamente dall'Assessorato alla Ricerca della Regione Campania, coerentemente alle finalità della L.R. 13/2004, alle dieci idee esposte nelle Linee di programmazione 2007-2009, nonché per azioni di sistema, iniziative di promozione e di sostegno, nazionale e internazionale, relative alle attività universitarie. Tale importo potrà essere destinato anche ad interventi che esprimono continuità con le azioni poste in essere in attuazione delle precedenti programmazioni. I costi per le azioni finanziate dovranno rispettare i vincoli connessi alla natura del finanziamento coperto da mutuo salvo non trattasi di fondi resisi liberi a seguito di modifiche di bilancio.

4. Annualità 2008

In via generale e preventiva si precisa che le risorse disponibili per la seconda annualità (2008) ammontano ad euro 30.000.000,00 e saranno destinate per far fronte al fabbisogno delle aree individuate dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, lettera b), e dell'art. 2, comma 2, lett. c) e d), della L.R. n. 13/2004, nel rispetto dei vincoli connessi alla natura del finanziamento coperto da mutuo e, per l'effetto, ai limiti all'uopo previsti come spese di investimento secondo quanto disciplinato all'art. 3 della Legge 350/2003. In ogni caso le risorse disponibili sono relative agli obiettivi della programmazione unicamente destinate ad interventi i cui costi siano rigorosamente compatibili e rendicontabili secondo i vincoli normativi e finanziari in precedenza esposti.

Qualora a seguito di modifiche apportate al bilancio regionale una aliquota dei fondi si dovesse rendere libera dai vincoli connessi al mutuo di copertura, essa andrà a coprire gli interventi assegnati all'Assessorato nei limiti della quota ad esso riservato.
Fermo restando quanto riportato per tutti gli interventi, i fondi saranno assegnati secondo le seguenti modalità:

- ✓ l' **85%** dell'importo complessivo sarà riconosciuto agli Atenei per l'attuazione di progetti che saranno proposti nell'ambito delle idee/obiettivo esposte nel Programma Triennale degli Interventi 2007-2009. La ripartizione del budget Bt in funzione del numero di studenti in corso (nel seguito definiti studenti regolari) viene effettuata in ragione della seguente formula Bi=(Ni^0.85/Sum(Ni^0.85))*Bt con fattore di riequilibrio verso i piccoli Atenei ottenuto pesando gli studenti per un esponente 0.85.
  Le risorse devolute agli Atenei dovranno essere rendicontate in ottemperanza alla L.R. 13/2004, alle altre normative vigenti in materia ed ai limiti connessi alla natura dei fondi coperti da mutuo.
  Gli Atenei hanno facoltà di accorpare i progetti per il perseguimento di più idee/obiettivo, così come hanno facoltà di presentare più progetti nell'ambito della medesima idea/obiettivo.
  I progetti presentati dagli Atenei, secondo le modalità successivamente indicate, dovranno essere compatibili con la natura dei fondi coperti da mutuo e, giocoforza, dei limiti all'uopo previsti; dovranno prevedere un cofinanziamento minimo del 30% per garantire il rispetto del principio del cofinanziamento previsto dall'art. 4 della Legge 13;

- ✓ il **5%** del totale dell'importo complessivo, destinato all'Accademia delle Belle Arti ed ai Conservatori Musicali per gli interventi rientranti nell'obiettivo della programmazione triennale "creare un distretto delle arti", azione collegata al Politecnico delle Arti le cui finalità sono già previste dalla Legge dello Stato n. 508 del 21 dicembre 1999.
  I progetti dovranno far fronte ai fabbisogni dell'area servizi individuata nel regolamento attuativo della legge 13/2004, all'art. 5, comma 2, ed i costi all'uopo previsti dovranno rispettare i vincoli connessi alla natura del finanziamento coperto da mutuo. Tali progetti dovranno prevedere un cofinanziamento minimo del 5 % per garantire il rispetto del principio del cofinanziamento previsto dall'art. 4 della Legge 13;

- ✓ il **10%** del totale dell'importo complessivo è deliberato direttamente ed esclusivamente dall'Assessorato alla Ricerca della Regione Campania, coerentemente alle finalità della L.R. 13/2004, alle dieci idee esposte nelle Linee di programmazione 2007-2009, nonché per azioni di sistema, iniziative di promozione e di sostegno, nazionale ed internazionale, relative alle attività universitarie. Tale importo potrà essere destinato anche ad interventi che esprimono continuità con le azioni poste in essere in attuazione delle precedenti programmazioni. I costi per le azioni finanziate dovranno rispettare i vincoli connessi alla natura del finanziamento coperto da mutuo salvo non trattasi di fondi resisi liberi a seguito di modifiche di bilancio.

5. Modalità di attuazione

5.1 Assegnazione a progetto delle risorse della Legge 13/2004

L'85 % dell'importo complessivo rispetto alle annualità 2007/2008 sarà assegnato alle Università campane, importo che è uguale per le due annualità e quindi corrisponde per ogni annualità alla metà del finanziamento imputabile.

Applicando la formula suindicata per la ripartizione dei fondi tra i diversi Atenei, considerando gli studenti 2007, si ottengono le determinazioni che seguono.

Università	Studenti regolari	Formula riequilibrio	% Finanz.	Finanz.
NAPOLI - Federico II	43.145	8703,439	40,94	€ 20.880.600
SALERNO	15.728	3691,242	17,36	€ 8.855.733
NAPOLI - Partenope	7.628	1995,488	9,39	€ 4.787.416
NAPOLI - Ist. Orientale	5.043	1403,737	6,60	€ 3.367.733
NAPOLI - II Università	12.860	3110,676	14,63	€ 7.462.887
SANNIO	3.221	958,9415	4,51	€ 2.300.616
Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	5.003	1394,267	6,56	€ 3.345.014
	92.628	**21257,79**	**100,00**	**€ 51.000.000**

MIUR - Comitato nazionale per la valutazione del sistema Universitario - *Rilevazione Nuclei 2007* -

A seguito della comunicazione da parte degli uffici regionali, ciascun Ateneo potrà ottenere un'anticipazione della quota del co-finanziamento pari al 20% del totale assegnato, previa comunicazione ai suddetti uffici della destinazione delle risorse assegnate.

Il saldo è, poi, subordinato all'effettiva chiusura dei progetti.

In base a quanto indicato nella legge 13/04 e nel regolamento di attuazione, ogni Ateneo, a seguito dell'emanazione dell'avviso di selezione da parte del competente Settore Amministrativo, potrà presentare, per ogni annualità, almeno 3 progetti, e non più di 6, da selezionarsi ad opera dell'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania che si avvarrà di apposita commissione. I progetti dovranno prevedere, per ognuno di essi, lo stanziamento di almeno la metà, e sino alla cifra totale del finanziamento concedibile, delle risorse economiche attribuibili all'Ateneo proponente.

Per tali progetti ogni Ateneo dovrà prevedere un co-finanziamento a suo carico pari al 30%.

5.2 Quote relative alla realizzazione del Politecnico Regionale delle Arti

Le risorse destinate all'Accademia ed ai Conservatori sono utilizzate per gli interventi rientranti nell'obiettivo della programmazione triennale "creare un distretto delle arti", azione collegata al Politecnico delle Arti. In ogni caso le risorse disponili sono relative agli obiettivi della programmazione che sono perseguibili con interventi i cui costi siano rigorosamente compatibili e rendicontabili secondo i vincoli normativi e finanziari in precedenza esposti.

5.3 Quote di disponibilità dell'Assessorato

Il **10 %** del totale dell' importo complessivo è deliberato direttamente ed esclusivamente dall'Assessorato alla Ricerca della Regione Campania, coerentemente alle finalità della L.R. 13/2004, alle dieci idee esposte nelle Linee di programmazione 2007-2009, nonché per azioni di sistema, iniziative di promozione e di sostegno, nazionale e internazionale, relative alle attività universitarie. Tale importo potrà essere destinato anche ad interventi che esprimono continuità con le azioni poste in essere in attuazione delle precedenti programmazioni.

6 Progetti

Modalità di presentazione dei progetti.

A seguito dell'emanazione dell'avviso di selezione da parte del Settore Amministrativo competente, ogni Ateneo, nella persona del Legale Rappresentante dell'Ente, presenta non più di sei progetti redatti in forma di schede.

Ogni scheda di progetto deve indicare:

- Oggetto;
- Obiettivi;
- Tempistica;
- Quadro economico (con indicazione specifica della quota cofinanziata dall'Ateneo);
- Ricadute sulle finalità e sugli obiettivi della programmazione;
- *Milestones* per il monitoraggio in itinere ed ex-post;
- Criteri di valutazione.

Per garantire il rispetto del principio di co-finanziamento previsto dall'art. 4 della L.R. 13/2004 ciascun Ateneo co-finanzia il 30% di ogni progetto presentato.

L'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania è titolata alla selezione dei progetti, e provvederà a redigere per ciascuna proposta pervenuta una scheda valutativa, indicando quali per ciascun Ateneo siano i progetti più congeniali alla realizzazione ed alla copertura delle aree tematiche prefissate secondo un'ottica di crescita sistemica e qualitativa della rete territoriale degli Atenei campani.

Nella scheda di valutazione è quantificato l'importo del finanziamento regionale riconosciuto per la realizzazione del progetto, nonché le eventuali integrazioni per la rimodulazione dello stesso.

Ad avvenuta selezione, gli uffici regionali provvederanno a comunicare al beneficiario il contributo concesso.

Il beneficiario entro 30 gg. dalla ricezione della comunicazione dovrà far pervenire ai competenti uffici regionali il progetto esecutivo, l'accettazione e la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo a ciò predisposto, nonché apposita polizza fideiussoria di importo parti all'anticipazione erogata, della durata di 12 mesi con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino all'approvazione della rendicontazione finale.

L'Amministrazione ritiene prioritari gli obiettivi meglio coincidenti con gli obiettivi stabiliti nella programmazione 2007/2009.

I criteri di valutazione utilizzati dalla Regione in aggiunta, indicati come di valutazione nelle schede progettuali afferiscono:

- all'impatto del progetto sulle finalità perseguite dalla Legge 13/2004;
- alla qualità del progetto e integrazione ad altre iniziative poste in essere dal soggetto proponete;

In ottemperanza a quanto disposto in sede di programmazione triennale 2007 – 2009:

- gli Atenei, l'Accademia delle Belle Arti ed i Conservatori, da qui in avanti definiti Enti proponenti, sviluppano in autonomia le proposte progettuali, avvalendosi dei propri criteri di valutazione interna e si dotano di *milestones* che individuano tempistica e risultati;
- i progetti sono approvati dal Cda, organo istituzionale di tutte le rappresentanze dell'Ente.

La coerenza dei progetti presentati agli obiettivi perseguiti dalla L.R. 13/2004 e dalla programmazione triennale 2007 – 2009 è condizione di ammissibilità alle successive fasi istruttorie. Qualora i progetti presentati non dovessero risultare ammissibili, l'Ente proponente è tenuto a provvedere alla sostituzione degli stessi.

Si specificano i criteri di valutazione dei progetti per ogni elemento di valutazione, come segue:

- impatto del progetto sulle finalità perseguite dalla legge 13/2004:
  - rilevanza delle azioni rispetto alla programmazione triennale;
- qualità del progetto:
  - sostenibilità;
  - numero di utenti e/o di strutture interessati per tipologia;
  - adeguatezza della tempistica;
  - costi/benefici;
  - analisi swot;
- integrazione ad altre iniziative poste in essere dal soggetto proponente:
  - competenza e integrazione delle strutture coinvolte nella realizzazione del progetto;
  - rilevanza strategica rispetto ad altre iniziative già attive realizzate e livello di integrazione con altre risorse dell'Ateneo.

I progetti ammessi a finanziamento sono sottoposti a monitoraggio sulla base della programmazione triennale, che identifica già in modo specifico dieci obiettivi esemplificando alcune possibili linee d'azione per ciascun obiettivo, sulla base degli indicatori di tempistica e risultati individuati da ciascun Ente proponente nella sezione "*Milestones* per il monitoraggio in itinere ed ex post" della scheda progetto, nonché sui criteri di valutazione; l'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania si riserva la facoltà di chiedere integrazioni circa gli indicatori indicati per il monitoraggio in fase di progetto esecutivo.
L'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania acquisisce dalle Università la dichiarazione di conclusione delle attività per ogni progetto, attestante i risultati conseguiti e la loro coerenza con quanto riportato nel progetto esecutivo anche in relazione alle finalità della legge 13/2004, della programmazione triennale e del piano annuale.
Tale attestazione è necessaria per attivare le procedure amministrative di verifica e saldo finale.
Il Settore competente dell'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania della Campania è titolata alla fase di monitoraggio dei progetti nonché alla fase di valutazione dei risultati conseguiti dalla programmazione.
I risultati conseguiti dalla programmazione triennale degli interventi e dai piani attuativi annuali sono oggetto di valutazione mediante i seguenti criteri:

- **efficienza** degli interventi - in che misura la dotazione finanziaria attribuita alla programmazione si è tradotta in realizzazioni;
- **efficacia** degli interventi - in che misura i finanziamenti erogati hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi specifici della programmazione;
- **utilità** degli interventi - in che misura le attività svolte hanno avuto incidenza sullo sviluppo o accrescimento del sistema ricerca;
- **sostenibilità** degli interventi realizzati.

6.1 Erogazione del finanziamento

Ciascun Ateneo, dopo la scelta del progetto da parte dell'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania, redige ed inoltra al competente Settore Amministrativo il progetto esecutivo completo di piano finanziario e Gantt delle attività.
La presentazione del progetto esecutivo è vincolante ai fini della concessione dell'anticipazione del 50% del finanziamento riconosciuto.

Il finanziamento è corrisposto dalla Regione Campania alle Università, nelle seguenti modalità:

- Il 50% dell'importo complessivo alla presentazione del progetto esecutivo con contestuale sottoscrizione e presentazione di atto d'obbligo e polizza fideiussoria. In ogni caso l'anticipazione sarà corrisposta compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione e con i vincoli cui essa deve sottostare;
- Il restante 50% a presentazione della rendicontazione finale.

Il costo iniziale della polizza graverà a carico del beneficiario, ma, in fase di rendicontazione, potrà essere detratto dalle spese sostenute.

6. 2 Convenzioni con Accademia e Conservatori

Le risorse destinate all'Accademia ed ai Conservatori sono utilizzate per la realizzazione di progetti connessi al Politecnico regionale delle Arti.
A seguito dell'emanazione dell'avviso per la selezione dei progetti, l'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania procederà alla loro selezione e provvederà a redigere per ciascuna proposta pervenuta una scheda valutativa.
Le schede dei progetti e delle iniziative concordate devono indicare:

- Oggetto;
- Obiettivi;
- Tempistica;
- Quadro economico;
- Ricadute sugli obiettivi della programmazione con particolare riguardo al Politecnico delle Arti;
- *Milestones* per il monitoraggio in itinere ed ex-post;
- Criteri di valutazione.

Ciascun soggetto beneficiario, dopo la scelta del progetto da parte dell'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania, redige ed inoltra al competente Settore Amministrativo il Progetto Esecutivo completo di piano finanziario e Gantt delle attività.
La presentazione del progetto esecutivo è vincolante ai fini della concessione dell'anticipazione del 50% del finanziamento riconosciuto. Il progetto esecutivo deve prevedere un cofinanziamento del 5%.

I soggetti beneficiari, successivamente alle operazioni di selezione dei progetti definiscono mediante convenzione con l'AGC Ricerca Scientifica ed Informatica i piani delle attività dei progetti e quanto necessario per la loro attuazione.

Il finanziamento è corrisposto dalla Regione Campania nelle seguenti modalità:

- il 50% dell'importo complessivo all'atto della sottoscrizione della convenzione completa di schede progettuali e contestuale sottoscrizione e presentazione di polizza fideiussoria di importo pari all'anticipazione erogata, della durata di 12 mesi con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino all'approvazione della rendicontazione finale. In ogni caso l'anticipazione sarà corrisposta compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione e con i vincoli cui essa deve sottostare;
- Il restante 50% a presentazione della rendicontazione finale.

Il costo iniziale della polizza graverà a carico del beneficiario ma in fase di rendicontazione potrà essere detratto dalle spese sostenute.

7 Avviso di selezione dei progetti

Per tutto quanto non previsto dai presenti piani attuativi annuali (2007/2008) sarà disciplinato dall'avviso di selezione dei progetti di cui al regolamento attuativo della L.R. n. 13/2004. L'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania è responsabile dell'azione amministrativa e pertanto, secondo quanto previsto dalla normativa, dovrà predisporre tutte le azioni per selezionare i progetti e per definire gli interventi, valutando la conformità ed i requisiti rispetto alla programmazione triennale, al piano attuativo annuale di riferimento, al bando di selezione, nonché a tutti i vincoli normativi e finanziari di merito.

DELIBERAZIONE N. 267 DEL 23 FEBBRAIO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA – Programma di monitoraggio ed il sostegno allo screening neonatale universale per la prevenzione dei disturbi permanenti dell'udito in età evolutiva. Con allegato.

PREMESSO:
- che la Regione Campania è da tempo impegnata nella preparazione di atti di programmazione , indirizzo, coordinamento e supporto tecnico alle AA.SS.LL. ed AA.OO.SS, tesi a promuovere il miglioramento dei servizi alla persona ;
- che la tutela della salute in età evolutiva costituisce un impegno di valenza strategica per gli interventi di promozione alla salute e del benessere psico-fisico della popolazione generale;
- che la Regione Campania, unica in Italia, ha avviato dal 2004 questo importante screening, che permette l'individuazione, entro il terzo mese di vita, di bambini affetti da disturbi permanenti dell'udito, la cui presa in carico precoce può prevenire esiti devastanti per le famiglie e costi ingenti per il sistema sanitario.

CONSIDERATO:
- che in Campania nascono ogni anno circa 75-80 bambini affetti da sordità neurosensoriale grave
- che allo stato attuale la diagnosi è fatta intorno al secondo anno di vita, epoca in cui le probabilità di una riabilitazione efficace per l'udito e per il linguaggio sono molto ridotte;
- che tale diagnosi ritardata avviene nonostante lo screening effettuato dai pediatri di famiglia ai bambini di età compresa tra 8 e 10 mesi, in quanto la tecnica utilizzata del Boel test ha un alto numero di falsi negativi(circa 50%);
- che è disponibile al momento attuale un test innocuo ed efficace di screening neonatale che è possibile effettuare in seconda giornata di vita in tutti i punti-nascita della Regione e che, combinato con opportuni test di conferma, può identificare circa il 95% dei bambini ipoacusici entro i primi mesi di vita, cosa questa che consente di provvedere ad una riabilitazione rapida ed efficace e con costi economici notevolmente ridotti rispetto a quelli attuali del test eseguito ad 8-10 mesi;

CONSIDERATO, altresì:
- che le attività di screening saranno a breve inserite nei LEA con conseguente obbligo da parte di tutte le regioni alla relativa attivazione;
- che l'interruzione dell'attività di screening già posta in essere in Regione Campania produrrebbe notevoli danni per i neonati ai quali sarebbe negato un intervento diagnostico- terapeutico-riabilitativo;
- che la prevenzione e la cura della ipoacusia neurosensoriale rientrano nei compiti di programmazione della Regione relativamente al miglioramento della qualità della vita delle fasce deboli e del contenimento della spesa sanitaria;

VISTO:
- che la Giunta Regionale, con Delibera n.3130 del 31.10.2003 ha approvato il Progetto di screening neonatale universale per la prevenzione dei disturbi permanenti dell'udito in età evolutiva;
- che la Giunta Regionale, con Delibera n.2267 del 30.12.2006 approvava il progetto per il monitoraggio ed il sostegno dello screening neonatale universale (SNU) per la prevenzione dei disturbi permanenti dell'udito in età evolutiva presentato dall'Università Federico II - Dipartimenti di Pediatria e di Neuroscienze;

PRESO ATTO:
- che i Dipartimenti di Pediatria e Neuroscienze dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, attraverso il Centro di Riferimento Regionale, hanno inviato la relazione conclusiva del progetto relativa al sostegno dello screening neonatale universale (SNU) per la prevenzione dei disturbi permanenti dell'udito;
- che, con nota n. 13 del 12.9.08, i suindicati Dipartimenti hanno presentato richiesta di continuazione per il sostegno e il monitoraggio delle attività dello screening di cui sopra, in quanto, anche in prossimità dell'inserimento di tale screening nei LEA, è necessario che tutte le aziende sanitarie ed ospedaliere

siano in grado, a regime, di eseguire il test di screening in tutti i propri punti nascita e reparti di patologia neonatale;
- che, dai risultati ottenuti dal suddetto screening, lo stesso non può essere sospeso, in quanto finora ha dimostrato di poter identificare e prendere in carico bambini ipoacusici entro il sesto mese di vita, migliorando notevolmente la prognosi ed influendo quindi in maniera favorevole anche sui futuri costi della riabilitazione dei bambini sordi;
- che tale esperienza è la prima di questo genere in Italia per l'elevato numero di nati e di strutture sanitarie coinvolte;

RITENUTO:
- che il programma regionale per il monitoraggio dello di screening neonatale universale (SNU) per la prevenzione dei disturbi permanenti dell'udito presentato dai Dipartimenti di Pediatria e Neuroscienze dell'Università degli Studi di Napoli Federico II si propone la supervisione e la formazione sul campo degli operatori coinvolti nello screening ed il rafforzamento di tutta la rete diagnostica ed assistenziale finora messa in piedi per meglio identificare i bambini ipoacusici a livello delle singole ASL ;
- che lo screening sarà finanziato prelevando la somma di euro 250.000,00 dal cap. 7078 (U.P.B.4.05.38) del Bilancio Regionale 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

VERIFICATO:
- che il programma di monitoraggio e sostegno dello screening neonatale universale (SNU) per la prevenzione dei disturbi permanenti dell'udito in età evolutiva, presentato dall'Università Federico II - Dipartimenti di Pediatria e Neuroscienze, allegato al presente atto a formarne parte integrante, rappresenta un'esperienza unica in Regione Campania e rilevante per la salute pubblica infantile;

VISTA:
- la Legge n.502/94;
- la L.R. n.32/94 ;
- il Piano Sanitario Nazionale 2006/2008 ;
- il Piano Sanitario Regionale ;
- Piano di Nazionale di Prevenzione 2005/2007
- il Progetto Obiettivo Materno Infantile (P.O.M.I.) di cui al D.M. del 24.4.2000 e la L.R. 10/02, prevedono, tra gli obiettivi prioritari la promozione dello stato di benessere dei singoli e della collettività in sinergia con le altre istituzioni;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio Materno Infantile, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi e le considerazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il finanziamento di Euro 250.000,000 per il programma di monitoraggio ed il sostegno dello screening neonatale universale (SNU) per la prevenzione dei disturbi permanenti dell'udito in età evolutiva presentato dall'Università Federico II - Dipartimenti di Pediatria e di Neuroscienze, allegato al presente atto a formarne parte integrante;
- di prelevare la somma occorrente di euro 250.000,00 con prelievo dal capitolo 7078 -U.P.B. 4.15.38 cap. 7078 del bilancio Regionale 2009;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria per l'adozione di successivi adempimenti diretti all'impegno e alla liquidazione, previa comunicazione delle attività e successiva rendicontazione delle spese;
- di inviare ai Settori Assistenza Sanitaria e al Settore Entrate e Spesa, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul BURC, per il seguito di competenza.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II

Centro di Riferimento Regionale per lo screening neonatale dei disturbi dell'udito

Monitoraggio dello screening neonatale universale dei disturbi permanenti dell'udito

Premessa e motivazioni del programma di monitoraggio

La Regione Campania, unica in Italia, ha avviato dal 2004 lo screening neonatale dei disturbi permanenti dell'udito, che permette l'individuazione, entro il terzo mese di vita, di bambini affetti da disturbi permanenti dell'udito. I bambini diagnosticati precocemente possono essere riabilitati fin dal sesto mese di vita (mentre prima dello screening la riabilitazione cominciava nel corso del secondo anno): tale intervento precoce permette una riduzione notevole e spesso completa del deficit uditivo, un normale sviluppo psicomotorio e relazionale dei soggetti ipoacusici e, in definitiva, un notevole risparmio per il servizio sanitario nazionale e regionale.

Articolazioni aziendali che partecipano al programma di monitoraggio

In questo triennio il Centro di Riferimento Regionale, rappresentato dai Dipartimenti di Pediatria e di Neuroscienze dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, ha creato l'infrastruttura ed il percorso dello screening, sui seguenti livelli:

1. **punti-nascita e terapie intensive neonatali** (rispettivamente 81 e 16): queste strutture sono state fornite di una sofisticata apparecchiatura per l'esecuzione delle emissioni otoacustiche, che rappresenta la metodica di screening di elezione e validata a livello internazionale;
2. **strutture aziendali di conferma della diagnosi**, dove vengono inviati i neonati per i quali il test di screening dà una risposta dubbia e dove si eseguono i potenziali acustici evocati (ABR) per la conferma della diagnosi.
3. **Centro di Riferimento Regionale**, che mantiene un contatto permanente con le strutture di cui ai 2 punti precedenti e che prende in carico i bambini che non

passano il test ABR al secondo livello. Presso il centro regionale sono ripetute le indagini con tecniche più sofisticate (es. steady-state), sono eseguite indagini genetiche e sono creati, per la famiglia, i primi contatti con i servizi di audioprotesi, di logopedia e di psicologia;

4. **Centri di riabilitazione accreditati**: sono state avviate iniziative per la formazione e l'addestramento di personale afferente a vari centri di riabilitazione della Regione Campania, al fine di standardizzare le tecniche riabilitative di bambini di età inferiore all'anno di vita.

Per tutti i livelli, nell'arco di questo triennio, è stata assicurata una standardizzazione dell'esecuzione del test di screening e di conferma della diagnosi ed una formazione degli operatori coinvolti, tanto a livello ospedaliero che territoriale. E' ora necessario assicurare che tutto il sistema funzioni a regime ed in modo corretto, anche in vista dell'inserimento dello screening neonatale nei Livelli Essenziali di Assistenza.

Il lavoro finora svolto

Il Report 2007 è stato recentemente pubblicato ed è disponibile sul sito www.audiologia.unina.it. I dati del 2007 sono incoraggianti, in quanto circa il 70% dei bambini della Regione risulta sottoposto al test di screening.

L'esperienza delle Regione Campania è pertanto, in questo settore, pilota a livello nazionale. I primi risultati dello screening sono lusinghieri: al momento attuale, risultano identificati, dall'inizio delle attività, oltre 130 bambini ipoacusici. La diagnosi è stata fatta entro il 4°-5° mese di vita e protesizzazione e riabilitazione sono state avviate entro il 6°-7° mese.

Va inoltre notato che questa è la prima volta che in Campania vengono creati un percorso ed una rete operativa tra centri di primo, secondo e terzo livello e che alcune criticità, specialmente relative al secondo livello e riguardanti il non completo follow-up dei bambini "refer", possono essere risolte in tempo relativamente breve.

Obiettivi

- Rendere universale l'esecuzione del test di screening, passando dall'attuale tasso di copertura del 70% ad un tasso di copertura del 90% ed oltre;
- Ridurre le perdite al follow-up dei bambini che attualmente non superano il test di screening presso i nidi o i reparti di patologia neonatale. Il tasso di perdita al follow-up è attualmente del 20% e si intende ridurlo a meno del 5%;
- Migliorare il riferimento e l'invio di bambini potenzialmente sordi presso il Centro di Riferimento Regionale, da parte delle strutture aziendali deputate alla conferma della diagnosi con il test ABR. Il target è l'invio al centro di Riferimento Regionale di oltre il 95% dei bambini che, al secondo livello aziendale, risultino ipoacusici; Presso le struttura aziendali di conferma della diagnosi è necessario migliorare l'infrastruttura diagnostica ed il sistema informativo;
- Migliorare la presa in carico e mettere a punti protocolli di intervento logopedico e foniatrico con i Centri di Riabilitazione accreditati;
- Condividere, con tutte le strutture ospedaliere accreditate, i protocolli per l'impianto cocleare.

Target

Operatori dei punti nascita, delle TIN, della pediatria territoriale, delle divisioni ospedaliere di pediatria, otorinolaringoiatria e audiologia

Aree tematiche e descrizione del modulo d'intervento

1. monitoraggio del lavoro svolto dai punti-nascita e dalle TIN di tutta la Regione e formazione degli operatori di tali strutture, con presenza costante degli operatori del centro di Riferimento Regionale in tali strutture
2. supervisione alle strutture aziendali deputate alla conferma della diagnosi (ABR), standardizzazione delle apparecchiature per la conferma della diagnosi, unificazione del sistema informativo e formazione degli operatori, con presenza costante degli operatori del Centro di Riferimento Regionale in tali strutture
3. formazione e supervisione di un pool di audioprotesisti e logopedisti diffusi in tutte le province della regione, con momenti di incontro periodici con gli operatori del Centro di Riferimento Regionale;

4. rafforzamento del processo di monitoraggio, follow-up e presa in carico dei pazienti diagnosticati come sordi, con momenti periodici di incontro tra operatori dei centri di riabilitazione accreditati ed operatori del centro di Riferimento Regionale

Nell'ambito delle attività di formazione sul campo, sono anche stati previsti 4 corsi ECM per il personale dei punti-nascita, 1 corso ECM per il personale dei secondi livelli, integrati da un addestramento presso il Centro di Riferimento regionale, 2 corsi ECM per audioprotesisti e logopedisti.

Valutazione

Indicatori:

- tasso di copertura del test con emissioni otoacustiche nei punti-nascita e nei reparti di terapia intensiva neonatale;
- tasso di perdita al follow-up dei bambini risultati refer al test con emissioni otoacustiche;
- tasso di invio al centro di Riferimento Regionale di bambini risultati patologici al test ABR presso le strutture aziendali deputate all'esecuzione di tale test;
- produzione di protocolli condivisi di riabilitazione logopedia e foniatrica;
- protocolli condivisi per l'impianto coclearie

Strumenti e procedure di valutazione:

- per calcolare i tassi di copertura e di perdita al follow-up, sarà utilizzato l'attuale sistema informativo non informatizzato, che si intende trasformare gradualmente in un sistema informativo informatizzato;
- per ottenere i protocolli relativi agli interventi riabilitativi e agli impianti cocleari, saranno tenuti periodiche riunioni e focus group con tutti i professionisti coinvolti nelle attività in oggetto

Risultati attesi

Si intendono raggiungere pienamente gli obiettivi sopra enunciati ed ottenere che lo screening sia a regime nel momento in cui le attività ad esso correlate entreranno a far parte dei LEA.

Gruppo di lavoro integrato

A parte i responsabili scientifici del programma (prof Alfredo Pisacane ed Elio Marciano dei Dipartimenti di Pediatria e di Neuroscienze della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II di Napoli), saranno parte del gruppo di lavoro 2 medici audio-foniatri, 2 psicologi, 2 logopediste , 1 audiometrista, 1 insegnante di scuola materna con esperienza di lavoro con bambini ipoacusici.

Budget

Voce di spesa	Budget previsto
Spese per la formazione di operatori delle strutture di aziende sanitarie ed ospedaliere	10.000 euro
Spese per il personale che esegue il monitoraggio ai vari livelli:	160.000 euro
Organizzazione generale, spostamenti, materiale di segreteria, varie e imprevisti	10.000 euro
Apparecchiature, ricambi e manutenzione attrezzature	70.000 euro
TOTALE	**250.000 EURO**

Si precisa ,al riguardo, che le spese inerenti il personale cono coerenti con la normativa vigente e con gli indirizzi regionali,ivi compresa la DGR 130/09

I fondi per le attività vanno accreditati al: Dipartimento di Pediatria c/o Università degli Studi di Napoli, Via Sergio Pansini 5, 80131 Napoli.

Banco di Napoli Filiale 40 via Pansini, 5

IBAN: IT19 M010 1003 5950 0002 5000 006

I responsabili del Centro di Riferimento Regionale

Prof Elio Marciano Prof Alfredo Pisacane

DELIBERAZIONE N. 322 DEL 23 FEBBRAIO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI – Approvazione Piano unico di valutazione 2007 - 2013 della politica regionale unitaria.

Visto il regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, relativo alle disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, che prevede l'adozione di un Quadro di riferimento Strategico Nazionale, quale strumento per la programmazione dei Fondi;

Visto il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013, che definisce la strategia di politica regionale unitaria, comunitaria e nazionale finanziata dalle risorse aggiuntive comunitarie (Fondi Strutturali) e nazionali (Fondo di cofinanziamento nazionale ai Fondi Strutturali e Fondo per le Aree sottoutilizzate - FAS);

Visto il QSN (par. VI.2.3.), che indica nel Piano di Valutazione il documento attraverso cui organizzare le attività di valutazione, come anche previsto dall'art. 48 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Vista la delibera CIPE n 166 approvata in data 21/12/2007 che, nel definire le procedure tecnico - amministrative e finanziarie necessarie all'attuazione della strategia di politica regionale unitaria, stabilisce, in coerenza con il QSN, che le attività di valutazione accompagnino l'intero periodo della programmazione regionale unitaria e che i risultati delle valutazioni, anche con riferimento al ciclo di programmazione 2000-2006, supportino le decisioni riguardanti la predisposizione, approvazione, attuazione e modifica dei Programmi;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 153 del 25/07/2008 con il quale l'Ufficio di Gabinetto del Presidente è individuato quale struttura di riferimento per il coordinamento della politica regionale unitaria 2007-2013;

Considerato che la Delibera CIPE, in accordo con il QSN, prevede che le valutazioni contenute nel Piano di valutazione verteranno principalmente sugli effetti congiunti prodotti dalle politiche pubbliche attuate attraverso programmi e progetti – realizzati ed in corso di realizzazione - finanziati da fonti diverse (comunitarie, nazionali e regionali), inclusi i programmi di sviluppo rurale, e che le domande valutative saranno definite attraverso un approccio partecipativo che assicuri la considerazione delle esigenze conoscitive del partenariato istituzionale ed economico-sociale;

Considerato che la stessa delibera CIPE stabilisce, altresì, che ciascuna Amministrazione titolare di Programma approvi il Piano di Valutazione e nomini il Responsabile del Piano, cui vengono assicurate le condizioni per assolvere alle proprie funzioni;

Considerato, inoltre, che la suddetta delibera CIPE prevede che i NVVIP regionali sostengano le amministrazioni nello svolgimento delle funzioni di redazione, aggiornamento ed attuazione del Piano di valutazione e, ove ne sussistano le condizioni di competenza ed autonomia funzionale, conducano direttamente valutazioni interne, propongano valutazioni, partecipino alle autovalutazioni e sostengano la gestione tecnica di valutazioni esterne anche attraverso la partecipazione a Gruppi di Pilotaggio per le rispettive amministrazioni di riferimento;

Considerato che il NVVIP della Regione Campania, sentite le Autorità di gestione dei programmi (FESR, FSE, PSR, FAS), l'Autorità Ambientale, l'Autorità di genere, il Partenariato socio-economico, l'Esperto in legalità e sicurezza, ha provveduto a predisporre il Piano Unico di Valutazione 2007-2013 anche tenuto conto del documento del Sistema Nazionale di Valutazione "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione della politica regionale: il Piano di Valutazione";

Considerato che il Tavolo di Partenariato socio-economico nelle sedute del 12/11/08 e del 2/12/2008 ha condiviso il Piano Unico di Valutazione 2007-2013;

Preso atto
che il Piano, secondo quanto previsto dal QSN e dalla delibera CIPE, è uno strumento flessibile e potrà essere integrato e/o modificato secondo le modalità previste dallo stesso;
che il Piano esplicita la tempistica delle attività di valutazione e prevede le risorse organizzative, finanziarie e umane necessarie per condurre le valutazioni ed utilizzarne i risultati;

Visto il decreto del Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione n. 6/UDCP/2009 del 9 febbraio 2009 con il quale è istituito il Gruppo di Coordinamento Strategico costituito anche dalle Autorità di Gestione dei Programmi e dal Responsabile del FAS e dal Direttore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;

propone e la Giunta in conformità ed a voto unanime

DELIBERA

- di approvare il Piano unico di valutazione 2007-2013 allegato alla presente delibera;
- di dare avvio alle attività del suddetto Piano;
- di nominare quale Responsabile del Piano unico di valutazione il Direttore del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- di demandare al Responsabile del Piano la trasmissione del Piano unico di valutazione al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) –Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione (DPS) e alla Commissione Europea;
- di trasmettere copia della presente al Capo di Gabinetto della Presidenza, alle Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, del POR FSE 2007-2013, del PSR-FEASR 2007-2013, al Responsabile del Programma FAS;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

REGIONE CAMPANIA

NVVIP

Piano Unico di Valutazione
2007-2013

Indice

INTRODUZIONE **3**

1. ORGANIZZAZIONE E RUOLI PER LA DEFINIZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE **5**

2. IL PROCESSO DI ELABORAZIONE DEL PIANO **7**

2.1 La fase di ascolto **7**

Il processo di ascolto delle Autorità di Gestione, dell'Autorità ambientale, dell'Autorità di genere e dell' Esperto in legalità e sicurezza **7**

Il processo di ascolto e di coinvolgimento del Partenariato economico e sociale **8**

2.2 La fase di definizione delle attività di valutazione **9**

3. LE ATTIVITÀ VALUTATIVE PREVISTE **9**

4. LE RISORSE DEL PIANO **21**

4.1 Risorse finanziarie **21**

4.2 Risorse umane e organizzative **21**

5. L'ATTUAZIONE DEL PIANO E LE REGOLE PER EVENTUALI MODIFICHE **22**

5.1 Modifiche del Piano e nuove proposte di attività valutative **22**

5.2 Meccanismi per garantire la qualità dei processi **22**

6. ATTIVITÀ VALUTATIVE A LIVELLO LOCALE **23**

7. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO **23**

Riferimenti **25**

INTRODUZIONE

Il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale 2007-2013 (QSN) riconosce alla valutazione un ruolo molto rilevante finalizzato a (i) rafforzare l'impegno dell'azione pubblica nel raggiungere gli obiettivi prefissati, consentendo di acquisire dati ed informazioni sugli effetti ed i risultati delle politiche (ii) migliorare e correggere gli strumenti di intervento e le modalità attuative, fornendo ai decisori elementi necessari per orientare le loro scelte (iii) aumentare la trasparenza delle politiche, alimentando il dibattito pubblico e la discussione partenariale.

A differenza dei passati periodi di programmazione, nei quali le attività di valutazione erano definite da stringenti disposizioni regolamentari e caratterizzate da scadenze prescrittive, il QSN lascia alla libera decisione delle Amministrazioni la definizione delle attività di valutazione, della tempistica, del modo di condurle (internamente o attraverso valutatori esterni reperiti sul mercato). Prevede, inoltre, che ciascuna amministrazione, in funzione delle proprie esigenze conoscitive, possa intraprendere contemporaneamente più valutazioni (ciascuna diversa per tipologia, oggetto, tempistica, metodo e destinatari), ognuna affidata ad un diverso team di valutatori, interni o esterni.

Tale approccio, che aumenta la libertà delle amministrazioni nel decidere cosa valutare e quando, consentendo di migliorare l'utilità delle valutazioni e l'effettiva utilizzazione dei risultati, richiede, tuttavia, una maggiore responsabilità delle amministrazioni sia per quanto riguarda la buona organizzazione e gestione dei processi di valutazione, sia con riferimento ai meccanismi di selezione degli oggetti della valutazione e delle domande di valutazione da esplicitare. Da qui la necessità di uno strumento per organizzare e realizzare al meglio la funzione di valutazione, che il QSN individua, appunto, nel *Piano di valutazione*[1].

Il QSN e la Delibera CIPE di attuazione del QSN[2], tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083 dell'11.07.2006 (Art. 48 par. 1 comma 2) e delle Linee Guida adottate dalla Commissione Europea[3], prevedono che il Piano riguardi tutte le valutazioni di interventi della politica regionale unitaria, indipendentemente dalla fonte di finanziamento[4]. Il Piano fa riferimento anche alle valutazioni della politica di sviluppo rurale, nel rispetto delle rispettive responsabilità di gestione e delle diverse regole con cui dovranno essere condotte le attività di valutazione nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale (PSR). Il QSN e il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale (PSN), inoltre, individuano la necessità di realizzare valutazioni focalizzate su aree o temi su cui entrambi intervengono[5].

---

[1] Nel testo il Piano unico di valutazione verrà denominato sinteticamente *Piano*.
[2] Cfr Delibera CIPE n. 166 del 21 Dicembre 2007.
[3] The New Programming Period 2007-2013, *Indicative Guidelines on Evaluation Methods: evaluation during the programming period* - Working Document No.5, April 2007.
[4] Cfr Delibera CIPE del 21 Dicembre 2007, capitolo 6 - Valutazione "[…] ciascuna delle amministrazioni […] approva un unico Piano per l'insieme della politica regionale unitaria per il periodo 2007-2013[…]".
[5] Sia il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale (PSN), sia il QSN individuano ambiti di complementarità tra le due politiche, in cui "si ritiene opportuno che le Regioni individuino strategie di intervento comuni nei rispettivi programmi di sviluppo rurale, nei programmi operativi della politica di coesione e in quelli relativi alla politica nazionale aggiuntiva". Il PSN, inoltre, per accompagnare l'effettiva integrazione nel corso dell'attuazione dei diversi programmi, prevede tra l'altro, "la realizzazione di azioni di coordinamento nell'ambito del monitoraggio e della valutazione dello sviluppo rurale, delle politiche di coesione e delle altre politiche nazionali".

Secondo la Delibera CIPE di attuazione del QSN, il Piano individua l'assetto organizzativo per la gestione delle valutazioni, inclusi i meccanismi per salvaguardare qualità ed autonomia di giudizio dei processi valutativi; l'insieme delle attività di valutazione, che ciascuna Amministrazione si impegna a realizzare nelle diverse fasi di attuazione della politica regionale unitaria, con indicazione dei meccanismi individuati per la selezione dei temi e/o delle domande valutative; le risorse finanziarie e le risorse umane dedicate alle attività di valutazione.

Il Piano è uno strumento *flessibile*, modificabile secondo la tempistica e le procedure individuate al suo interno[6]. Si tratta, dunque, di un documento da aggiornare in fase di attuazione, al fine di tener conto dei fabbisogni conoscitivi finalizzati alla promozione dell'efficienza e dell'efficacia nell'attuazione dei programmi e nel conseguimento degli obiettivi.

Tale processo di valutazione di natura *"continua"*, infine, è finalizzato alla verifica continua (rilevazione ed interpretazione) degli effetti degli interventi attuati sul territorio, dei cambiamenti avvenuti nell'ambiente esterno e dei risultati prodotti sui differenti segmenti dei beneficiari interessati dal Programma. Questo nuovo approccio naturalmente richiede un'evoluzione nelle modalità e nei criteri di raccolta delle informazioni; in tale contesto assume particolare rilievo l'implementazione del *monitoraggio unico*[7] .

Il presente documento costituisce la versione finale del Piano di Valutazione Unitario della Regione Campania. Esso definisce ed articola il processo di valutazione della programmazione unitaria coerentemente con il QSN e con gli indirizzi metodologici forniti dal Sistema Nazionale di Valutazione[8].

Il documento è così strutturato. Nel primo paragrafo viene illustrata l'organizzazione e i ruoli dei soggetti coinvolti nella definizione e nell'attuazione del Piano. Nel secondo, il percorso seguito per l'elaborazione del documento e nel terzo le tipologie di attività di valutazione da realizzare: per ciascuna di esse vengono fornite indicazioni circa le finalità e la relativa tempistica di realizzazione, nonché i soggetti (valutatori interni o esterni) cui affidare le valutazioni[9]. Il quarto paragrafo è dedicato alla descrizione delle risorse finanziarie necessarie a valere sulle diverse fonti finanziarie della politica regionale unitaria e dello sviluppo rurale e delle risorse umane ed organizzative dedicate alla gestione e alla conduzione delle valutazioni, nonché di quelle necessarie per diffonderne ed utilizzarne i risultati. Il paragrafo 5 riguarda l'attuazione del Piano e le regole per apportarvi eventuali modifiche. Il paragrafo 6 è dedicato alle attività di costruzione di capacità di valutazione a favore delle amministrazioni locali, con l'indicazione delle risorse finanziarie ed umane per questa attività; infine, l'ultimo paragrafo descrive il sistema di monitoraggio, quale strumento fondamentale per la valutazione.

[6] Cfr Delibera CIPE del 21 Dicembre 2007.
[7] Cfr. Delibera CIPE del 21 Dicembre 2007.
[8] Cfr. Sistema Nazionale di Valutazione della Politica Regionale, 2008, "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione della politica regionale: il piano di valutazione".
[9] Il QSN richiede che almeno alcune valutazioni siano condotte da valutatori esterni. L'esperienza degli ultimi anni suggerisce di tendere ad una situazione in cui ciascuna valutazione è attribuita ad un piccolo gruppo di individui selezionati dall'amministrazione ai fini di quello specifico compito valutativo (Sistema Nazionale di Valutazione, 2008). Nel documento, per valutatore interno, si intende il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici regionale.

1. ORGANIZZAZIONE E RUOLI PER LA DEFINIZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

L'organizzazione per la definizione e la governance del Piano è stata definita coerentemente con gli orientamenti del Sistema Nazionale di Valutazione per la politica regionale. Essa prevede i soggetti di seguito riportati.

Il *responsabile delle attività di valutazione*

La Regione Campania individua nel Direttore del NVVIP, istituito ai sensi della L. 144/99, il *Responsabile del Piano Unico di Valutazione (Piano)*.

Al Responsabile del Piano Unico di Valutazione sono affidati i seguenti compiti:

- coordinamento delle attività di valutazione della programmazione unitaria;
- redazione del Piano ed elaborazione di proposte per eventuali modifiche e/o integrazioni;
- verifica dell'attuazione e proposta di aggiornamento del Piano;
- supporto all'organizzazione e alla conduzione delle attività partenariali necessarie all'individuazione dei temi e delle domande di valutazione;
- individuazione di criticità nell'attuazione del Piano, con particolare attenzione al rispetto dei tempi di realizzazione delle attività valutative;
- per conto dell'amministrazione regionale, il Responsabile del Piano relaziona al Responsabile della Programmazione Unitaria ed al *Gruppo di Coordinamento Strategico,* sull'attuazione del Piano stesso e sugli esiti delle valutazioni nelle sedi di sorveglianza dei Programmi, con cadenza almeno annuale, così come previsto dalla delibera CIPE n. 166/2007.

Il *Gruppo di Coordinamento Strategico*

Ai sensi del Decreto del Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione n. 6/UDCP/2009 del 9 febbraio 2009, è istituito il *Gruppo di Coordinamento Strategico* costituito anche dalle Autorità di Gestione dei programmi (FESR, FSE, e FEASR) dal Responsabile del FAS e dal Direttore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici[10] - Responsabile del Piano Unico di Valutazione.

Il *Gruppo di Coordinamento Strategico* svolge le seguenti funzioni:

- approva il cronogramma del Piano;
- approva le singole attività valutative dando priorità alle valutazioni ex post relative al periodo di programmazione 2000-2006;
- designa, essendo previste valutazioni che riguardano più programmi, l'Autorità di Gestione responsabile, che si impegna ad attuare, attraverso i propri uffici amministrativi, valutazioni che riguardano i diversi programmi, in un'ottica di programmazione unitaria;
- stabilisce i tempi di durata delle singole valutazioni, al fine di rendere proficuo l'utilizzo dei risultati; determina il costo di ciascuna valutazione e la tipologia di valutatore (interno/esterno).

Il *Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici*

Il Nucleo sostiene l'Amministrazione nella redazione, aggiornamento ed attuazione del Piano Unico di Valutazione; partecipa al processo di ascolto delle esigenze conoscitive, all'interno e all'esterno dell'amministrazione; propone temi e domande di valutazione; istruisce le attività partenariali e di selezione delle valutazioni.

Il ruolo del Nucleo prosegue anche nell'attuazione del Piano: esso svolge un ruolo di rilievo nel sostenere i responsabili dell'attuazione nei processi di autovalutazione e nel coordinamento

[10] Nel testo, il *Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)*, verrà denominato sinteticamente Nucleo.

della impostazione tecnico-metodologica di valutazioni esterne e dei processi di selezione dei valutatori. Il Nucleo partecipa formalmente ad eventuali *Steering Group* delle singole valutazioni. Il Nucleo, in quanto valutatore interno, può condurre direttamente le valutazioni interne[11].

Infine, il Nucleo partecipa alle attività a sostegno della qualità dei processi di valutazione e della costruzione di capacità di valutazione condotte dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Il Gruppo di Pilotaggio del Piano

Il QSN, coerentemente con le indicazioni comunitarie[12], prevede la possibilità di costituire un Gruppo di pilotaggio del Piano, a cui affidare sia funzioni di tipo consultivo nella definizione e aggiornamento del Piano, sia la funzione di supporto alla gestione tecnica dei processi valutativi e di interlocuzione metodologica con i valutatori[13].

Il Gruppo di Coordinamento Strategico si riserva la possibilità di istituire un Gruppo di Pilotaggio del Piano, nonché eventuali *steering group* per singole attività di valutazione, con compiti più operativi.

Il Partenariato sociale ed economico

La Delibera di attuazione del QSN include, tra i principi orizzontali per l'attuazione, "l'*integrazione del principio partenariale nel ciclo di programmazione e attuazione*" e richiede alle Amministrazioni di individuare modalità e strumenti più efficaci al fine di garantire, tra l'altro, la valorizzazione dell'approccio partecipativo alla valutazione della politica regionale.

Per la definizione di un efficace processo di valutazione è indispensabile un adeguato coinvolgimento degli attori istituzionali, sociali e economici del territorio. E' importante, infatti, che il Piano sia discusso in un contesto collettivo, in confronto con le parti sociali e istituzionali e eventuali altri soggetti collettivi interessati, in particolare in occasione della prima approvazione e dei successivi aggiornamenti.

A tal fine, si è ritenuto opportuno coinvolgere il Tavolo di partenariato regionale nella sua formulazione allargata costituito da: CGIL, CISL, UIL, UGL, CIDA (Confederazione Italiana dei Dirigenti e delle Alte Professionalità), Confindustria, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e Piccola e Media Impresa), CLAAI (Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane), Casartigiani, Confartigianato, Coldiretti, CIA (Confederazione Italiana Agricoltori), Confagricoltura, Lega delle Cooperative, AGCI, Confcooperative, UNCI, ABI, Confservizi, Legambiente, WWF, ACLI, Terzo Settore, ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Lega delle autonomie locali, UPI.

Si è inteso anche coinvolgere le università tramite il Comitato di Coordinamento regionale delle Università.

Nel Comitato di Pilotaggio il partenariato partecipa agli aspetti di definizione delle domande di valutazione e di verifica della qualità del processo di valutazione.

Valutatori esterni

In linea con i precedenti periodi di programmazione ci si avvarrà, per alcune valutazioni, delle competenze di valutatori esterni: innanzitutto quando ciò è richiesto dalla normativa (p.e., per le valutazioni previste dal regolamento del FEASR)[14], ed in tutti i casi in cui le Autorità di gestione lo ritengano opportuno.

[11] Così come previsto nel Piano delle Attività valutative della programmazione 2000/06 e 2007/13.
[12] La costituzione di un Gruppo di Pilotaggio di Piano è suggerita dalla Commissione Europea nel Working paper No 5.
[13] Il QSN prevede la possibilità di costituire un Gruppo di pilotaggio del Piano, a cui affidare sia funzioni di tipo consultivo nella definizione e aggiornamento del Piano, sia la funzione di supporto alla gestione tecnica dei processi valutativi e di interlocuzione metodologica con i valutatori.
[14] Regolamento Feasr 1698-2005.

2. IL PROCESSO DI ELABORAZIONE DEL PIANO

Coerentemente con la Delibera di attuazione del QSN, che espressamente richiede alle Amministrazioni di individuare modalità e strumenti efficaci a garantire la valorizzazione dell'approccio partecipativo alla valutazione della politica regionale, il Nucleo ha utilizzato un metodo iterativo e partecipativo per l'elaborazione del Piano.

In particolare, il processo per l'individuazione delle attività valutative è stato organizzato in due fasi: la **prima fase** di ascolto e ricezione delle proposte provenienti dai soggetti che hanno un ruolo di rilievo nella programmazione e nell'attuazione delle politiche di sviluppo e dai soggetti rappresentativi degli interessi che ne sono influenzati. La **seconda fase** prevede una specificazione delle proposte, attraverso un processo di selezione e di affinamento delle domande di valutazione.

2.1 La fase di ascolto

La prima fase è stata caratterizzata da un processo di ascolto dei seguenti soggetti:

1) Autorità di Gestione (FESR, FSE, FAS, PSR, FEP), Autorità ambientale, Autorità di genere, Esperto in legalità e sicurezza;

2) Partenariato economico e sociale.

Il processo di ascolto delle Autorità di Gestione, dell'Autorità ambientale, dell'Autorità di genere e dell' Esperto in legalità e sicurezza

Il processo di ascolto delle Autorità di Gestione è stato realizzato attraverso una serie di incontri con i responsabili dei Programmi; in tali occasioni sono state raccolte proposte relative al tipo di valutazioni ritenute opportune dai soggetti che gestiscono i programmi[15].

Al fine di facilitare gli incontri e stimolare i fabbisogni conoscitivi, il Nucleo ha definito delle *Matrici di pianificazione delle attività valutative* relative al FESR, al FSE, al PSR, al FEP e al FAS, che hanno consentito un primo momento di confronto e di approfondimento del processo volto a definire il Piano di valutazione della programmazione unitaria. Le matrici di pianificazione sono uno strumento di supporto al processo di ascolto delle Autorità di gestione dei programmi e mirano a individuare le esigenze conoscitive nelle diverse fasi temporali della programmazione. Ciascuna matrice prevede per ogni tipo di valutazione informazioni su: **l'oggetto della valutazione e la relativa domanda**, **la tipologia di valutatore** (interno e/o esterno**), le risorse** destinate e **l'anno** di realizzazione della valutazione.

Le matrici sono state accompagnate da una nota esplicativa del processo di valutazione previsto dal QSN, nella quale venivano anche suggeriti alcuni criteri per l'individuazione dei temi oggetto di valutazione e delle relative domande di valutazione quali, ad esempio[16]:

- evidente rischio di inefficienza e/o di scarsa efficacia della spesa (messi in luce, p.e., da evidenza pregressa, come i lavori di valutazione avviati nel periodo 2000-2006 o le valutazioni ex ante);
- necessità di assumere decisioni in alcuni campi, per cui bisogna disporre tempestivamente di dati ed informazioni;

[15] Nel mese di marzo 2008 sono stati effettuati i seguenti incontri: 2 riunioni con l'Autorità di gestione del FESR e una rispettivamente con le Autorità di gestione del FSE, del PSR, del FEP e del FAS. L'interazione con le Autorità di gestione è avvenuta successivamente anche tramite e-mail. Nel mese di ottobre c'è stato un nuovo incontro con tutti i responsabili dei Programmi per eventuali aggiornamenti delle domande di valutazione.

[16] Cfr. Sistema Nazionale di Valutazione della Politica Regionale, 2008, *"Orientamenti per l'organizzazione della valutazione della politica regionale: il piano di valutazione"*.

- interventi riproposti in modo analogo in più periodi di programmazione senza evidenti effetti positivi;
- temi rilevanti per la strategia regionale (gli ambiti strategici del Documento Strategico Regionale, gli obiettivi di servizio);
- temi trasversali rilevanti a livello nazionale e comunitario, in particolare quello relativo alle pari opportunità e non discriminazione e ai principi di sviluppo sostenibile.

La stesura delle matrici ha tenuto conto anche degli obblighi regolamentari relativi ai singoli Fondi e, nel proporre la tempistica, sono state considerate le seguenti scadenze[17]:
livello comunitario e nazionale:

- poiché l'Unione Europea procederà ad una revisione della politica di coesione nel corso del 2010, diventa opportuno richiedere alle attività di valutazione in itinere di individuare alcune prime considerazioni di valutazione dell'andamento delle politiche e, in particolare, delle politiche cofinanziate dai fondi comunitari nel corso della prima metà del 2009, in modo da poter contribuire alla predisposizione di materiale utile per la preparazione delle posizioni dell'Italia e della Commissione Europea;

- la delibera di attuazione del QSN prevede nel corso del 2011 una verifica sulla validità delle strategia della politica regionale unitaria, con particolare attenzione alla possibilità di riprogrammazione del FAS.

livello regionale:

- la Regione Campania procederà nel 2009 ad una valutazione complessiva dell'andamento e degli effetti ottenuti dalla politica regionale unitaria, con particolare riferimento agli obiettivi di servizio.

A queste indicazioni generali vanno aggiunte le scadenze relative alla valutazione intermedia del Piano di Sviluppo Rurale (PSR)[18].

Si evidenzia, infine, che sono stati coinvolti anche l'Autorità ambientale, l'Autorità di genere e l'Esperto in legalità e sicurezza, che hanno fornito contributi sulle rispettive materie di interesse.

Il processo partecipativo sopra descritto e l'analisi delle matrici di programmazione delle attività valutative hanno consentito di individuare i fabbisogni conoscitivi che sono oggi rilevanti per i responsabili dei programmi e per gli altri partecipanti al Gruppo di Coordinamento Strategico e di definire una proposta di attività di valutazione del Piano unitario che è stata discussa con il partenariato economico e sociale.

Il processo di ascolto e di coinvolgimento del Partenariato economico e sociale

Ci sono stati due incontri con il partenariato economico-sociale avvenuti il 12 novembre e il 2 dicembre 2008. Nel corso del primo incontro sono state presentate al partenariato le attività

[17] Oltre a queste scadenze dovranno essere considerate per la consegna di analisi intermedie e/o semplicemente di aggiornamento sulla stato di attuazione del Piano e delle singole valutazioni avviate, gli incontri previsti annualmente sulla politica regionale unitaria nel suo complesso e le riunioni degli organismi di sorveglianza relativi alle singole programmazioni.

[18] Nello specifico i regolamenti comunitari prevedono che per gli interventi di politica di sviluppo rurale:
- la valutazione ex post degli interventi programmati nel 2000-2006 deve essere portata a conclusione entro la fine del 2008;
- la valutazione in itinere avrà come principale scadenza un rapporto di valutazione entro il 2010 e un rapporto di valutazione ex post entro il 2015.

valutative proposte dalle Autorità di Gestione. In questa occasione le parti sociali hanno avuto la possibilità di interagire sulle proposte regionali, nonché di presentarne di proprie.

Il tavolo di partenariato ha posto l'attenzione sul tema della *governance*, con particolare riferimento agli ostacoli che non hanno consentito l'attuazione di progetti nuovi e innovativi nei tempi della programmazione comunitaria. Ha proposto, inoltre, un nuovo tema di valutazione sui *Progetti Integrati*, sottolineando la necessità di un'analisi delle criticità per una migliore definizione e attuazione degli strumenti delle politiche integrate previste per il 2007-2013 (PIU, Accordi di reciprocità).

Le parti sociali hanno, inoltre, suggerito domande di valutazione riferite al tema *delle politiche per la competitività delle imprese e del territorio*, al tema *dell'energia* ed a quello *degli obiettivi di servizio.*

Le proposte provenienti dagli organismi partenariali, inviate sotto forma di contributi formali a cura delle diverse parti sociali (CGIL, CISL, UIL, Coordinamento regionale delle PMI, Confindustria, Unimpresa), sono state esaminate, approfondite e tenute in adeguata considerazione. Nella riunione del 2 dicembre sono state illustrate le tavole aggiornate del Piano di valutazione, nelle quali sono state incluse le proposte presentate dal tavolo di partenariato.

Coerentemente con quanto previsto dal QSN, il partenariato economico e sociale ha costituto e potrà costituire un elemento chiave ed imprescindibile per una buona ed efficace *governance* del Piano. In particolare, potrà coinvolgere il partenariato economico e sociale, non solo nel processo di formulazione delle domande di valutazione, ma anche nella realizzazione delle valutazioni e nell'utilizzo dei loro risultati.

2.2 La fase di definizione delle attività di valutazione

Alla luce del processo di ascolto sopra illustrato, la seconda fase perviene alla selezione e all'approvazione da parte del Gruppo di Coordinamento Strategico di una lista di attività di valutazione dettagliate, guidate da domande valutative, attraverso l'attività di istruttoria e di proposta del Nucleo. Quest'ultimo, partendo dalle esigenze conoscitive espresse dai responsabili della programmazione e dal partenariato economico e sociale, sentiti l'Autorità Ambientale, l'Autorità di genere e l'Esperto in sicurezza, coordina le diverse domande di valutazione, sia nei contenuti che nella tempistica, riconducendole ad una lista di attività valutative rilevanti per la Regione nel suo insieme. L'attività di istruttoria si basa su due criteri principali:

1. quello della **rilevanza** per le politiche di sviluppo 2007-2013: data la limitatezza delle risorse disponibili per le attività di valutazione, sono considerate prioritarie, ad esempio, le valutazioni ex post dei programmi 2000-2006 su temi/strumenti/territori strategici per il 2007-2013;

2. quello della **coerenza** dei tempi e dei costi previsti con le attività da svolgere e con le esigenze delle scelte pubbliche. Le attività di valutazione relative al 2000-2006, ad esempio, devono produrre risultati in tempi utili per il loro utilizzo concreto nell'attuazione della programmazione unitaria 2007-2013.

3. LE ATTIVITÀ VALUTATIVE PREVISTE

Il processo di ascolto delle Autorità di Gestione ha fatto emergere un ventaglio ampio e articolato di esigenze conoscitive relative sia alla programmazione 2000-2006 che alla programmazione unitaria 2007-2013. Esse sono state implementate a seguito del processo di ascolto

del partenariato economico e sociale, dell'Autorità ambientale, dell'Autorità di genere e dell'Esperto in legalità e sicurezza, come illustrato nel paragrafo 2.

L'istruttoria compiuta dal Nucleo, , ha avuto come obiettivo quello di coordinare le attività di valutazione proposte, suggerendo, in alcuni casi, domande valutative più circoscritte da un punto di vista settoriale e territoriale. L'istruttoria ha riguardato principalmente le attività di valutazione relative al periodo 2000-2006, che hanno la necessità di partire subito, in quanto è rilevante soddisfare in tempi brevi le esigenze conoscitive su specifici temi relativi al precedente periodo di programmazione, ritenuti particolarmente rilevanti al fine di completare l'impianto strategico della programmazione unitaria e per una migliore attuazione della programmazione 2007-2013. Per quanto concerne le valutazioni relative alla programmazione unitaria 2007-2013, essendo il Piano flessibile, esse potranno essere aggiornate e modificate sulla base delle esigenze emerse nel corso dell'attuazione e della più precisa definizione delle risorse destinate alla valutazione.

L'analisi delle proposte di valutazione ha evidenziato l'esistenza di diversi elementi comuni riguardanti la tipologia di valutazione, le domande di valutazione, la tempistica e gli utilizzi previsti. La riflessione e la discussione su tali elementi ha consentito di superare la logica della valutazione per Fondo, pur nel rispetto di specifici obblighi regolamentari, e di giungere a una proposta unitaria di attività di valutazione da realizzare[19].

Il Piano distingue le attività valutative relative al periodo 2000-2006 (Tavola 1) da quelle relative alla programmazione 2007-2013 (Tavola 2). Per quanto riguarda le valutazioni ex post relative al periodo di **programmazione 2000-2006**, le limitate risorse disponibili per la valutazione e i tempi ristretti per un utilizzo dei risultati nell'attuazione della programmazione 2007-2013 richiedono di dare priorità a un numero ridotto di attività valutative. Le domande di valutazione, con riferimento al periodo di programmazione 2000-2006, sono state raggruppate sui seguenti temi (Tavola 1):

- **Politiche per la competitività delle imprese** (regimi di aiuto, ricerca e innovazione, razionalizzazione aree industriali, integrazione dell'offerta scolastica e formativa con il tessuto produttivo) **e del territorio** (efficienza dei sistemi urbani, legalità e sicurezza);
- **Obiettivi di servizio** (dispersione scolastica, politiche di conciliazione, rifiuti, settore idrico);
- **Sostenibilità ambientale** (riduzione delle emissioni di CO2; diminuzione dei consumi di energia e della produzione dei rifiuti delle imprese, ecc);
- **Governance** (semplificazione amministrativa, decentramento delle funzioni, APQ, emergenze ambientali);
- **Occupazione** (patti formativi locali, gap occupazionale di genere);
- **Partenariato Pubblico - Privato** (*project financing*, STU);
- **Progetti Integrati** (analisi delle criticità incontrate per una migliore attuazione degli strumenti delle politiche integrate previste per il 2007-2013);
- **Impatti macroeconomici** (variabili di rottura, occupazione, PIL).

[19] In relazione alle attività del Fondo FEASR, per il quale è prevista, in base al Reg (CE) 1698/05, una valutazione indipendente basata su un questionario valutativo obbligatorio si propongono, per il periodo 2007 – 2013, alcune attività di valutazione unitarie necessarie ad una lettura integrata dell'impatto dei diversi fondi.

Tavola 1: Piano delle attività valutative relative al periodo di programmazione 2000-2006.[20]

Oggetto della Valutazione	Domanda di Valutazione	Fonte domande di valutazione	Prima ipotesi di tipologia di valutatore	Anno
Politiche per la competitività delle imprese e del territorio	• Quali sono stati **i risultati degli incentivi alle imprese** in termini di aumento della **competitività** delle stesse, con particolare riferimento ai settori strategici del tessuto produttivo regionale? Qual è stato il grado di concentrazione degli interventi? I tempi programmati per l'espletamento dei bandi sono stati rispettati? Il rispetto o meno dei tempi previsti ha influito sull'efficacia degli interventi?	AdG FESR- PSR Nucleo Partenariato economico e sociale	Valutatore esterno	2009
	• Quali sono stati i risultati raggiunti in termini di **ampliamento, infrastrutturazione e razionalizzazione delle aree industriali**? • Gli interventi sui sistemi produttivi (es. ASI o distretti industriali) hanno previsto azioni di conciliazione ed ottimizzazione del tempi?	AdG FESR Partenariato economico e sociale Autorità di Genere		
	• Quali sono stati i risultati raggiunti dai centri di Competenza in termini **di trasferimento tecnologico alle imprese**? • Quali sono stati i motivi della mancata interazione tra le numerose punte di eccellenza imprenditoriali presenti in Campania e i Centri di Competenza?	AdG FESR- FSE Partenariato economico e sociale		
	• Quali sono i risultati **dell'integrazione dell'offerta scolastica e formativa con il tessuto produttivo**, anche in termini di **occupazione femminile e maschile**? In particolare, quali sono stati i risultati degli strumenti per l'**Alta Formazione**? • Quali azioni hanno contribuito a ridurre il gender gap relativo alla formazione scientifico – tecnica?	AdG FSE Nucleo Autorità di Genere		
	• Con riferimento allo **sviluppo urbano** quali sono stati i risultati ottenuti in termini di **rivitalizzazione delle attività economiche** e della qualità della vita nelle città? • Quali sono stati i risultati raggiunti in termini **di servizi erogati in coerenza con i Piani di Zona Sociali**? • Gli interventi sui contesti urbani volti a incrementare l'uso del trasporto pubblico sono stati coerenti con il sistema di centralità delineato dal Piano Regionale Trasporti? • Gli interventi sui sistemi produttivi e sulle aree urbane sono stati localizzati su *greenfield* o su *brownfield*? In altre parole: in che misura gli interventi finanziati non hanno incentivato il consumo di suolo non urbanizzato? • Quali sono stati gli interventi finalizzati al "miglioramento dei tempi delle città" ed all'adozione dei relativi piani?	AdG FESR- FAS Nucleo Autorità di Genere		
	• Quali sono stati i risultati raggiunti con le prassi messe in campo dai **protocolli di legalità**? • Quali interventi sono stati attuati sulla **sicurezza** e legalità e quali sono stati i risultati raggiunti sui **territori** nei quali gli interventi sono stati attuati? Quale impatto hanno avuto in termini di sicurezza e legalità sulle altre politiche di sviluppo del territorio (turismo, imprese, città etc.)?	AdG FAS Nucleo Esperto in legalità e sicurezza		

[20] Saranno effettuate anche tutte le attività di valutazione previste dai regolamenti comunitari, in particolare, per il FEASR, saranno effettuate le valutazioni relative all'art. 43 del Reg (CE) 1260/99 (Valutazione ex post POR 2000-2006), art. 65 del Reg. (CE) 817/04 (Valutazione ex post PSR 2000-2006) e l'art. 43 del Reg. (CE) 1260/99 (Valutazione ex post LEADER +) per le quali sono previste le risorse a disposizione, la tipologia di valutatore e l'anno in cui verranno effettuate.

	• Quali sono stati i motivi che non hanno consentito la creazione di nuove **Organizzazioni di Produttori** (OOPP) o l'aggiornamento del programma di valorizzazione delle produzioni nel **settore della pesca**? • Analisi dei vincoli per ridurre i tempi e definire le **aree di concessione a mare.**	AdG FEP		
	• Gli incentivi alle imprese agricole hanno contribuito ad abbassare **l'età media degli imprenditori** e ad incrementare il numero delle aziende consorziate? Quali sono i motivi che non hanno consentito la diffusione della agricoltura biologica in Campania?	Nucleo		
Obiettivi di servizio	• Efficacia ed efficienza degli strumenti utilizzati per combattere la **dispersione scolastica**.	AdG FESR-FAS-FSE-PSR Nucleo	Valutatore esterno	2009
	• Quali sono i risultati raggiunti **dalle politiche di conciliazione** in termini di partecipazione delle donne al mercato del lavoro? • Quali sono stati gli strumenti più efficaci per sollevare le donne dal carico di cura di bambini e anziani e aiutarle ad inserirsi nel mondo del lavoro, con particolare riguardo alle **politiche sociali in ambito urbano**? • Quali sono stati gli interventi finalizzati alla ripartizione dei carichi domestici e che impatto hanno avuto?	AdG FESR- FAS-FSE-PSR Nucleo Autorità di Genere		
	• Quali sono i risultati raggiunti dalle diverse politiche per la gestione dei **rifiuti** 2000/06 in termini di riduzione della produzione dei rifiuti, recupero di materia e energia? • Quali sono i risultati raggiunti dalle politiche per la gestione **delle risorse idriche** 2000/06 in termini di contenimento della dispersione idrica ?	AdG FESR- PSR		
Sostenibilità ambientale	• Come e con quali risultati è stata perseguita la sostenibilità ambientale in termini di: **riduzione delle emissioni di CO2** nel settore dei trasporti, dell'agricoltura e dell'energia; **aumento delle zone a traffico limitato e delle aree verdi** nelle città (capoluogo o città medie?); **incremento delle certificazioni ambientali delle imprese** nel periodo successivo ai cinque anni dall'erogazione del finanziamento; **diminuzione dei consumi di energia e della produzione dei rifiuti** delle imprese beneficiarie di aiuti.	AdG FESR	Valutatore esterno	2009
Governance	• Quali sono stati i risultati raggiunti in termini di miglioramento della governance dovuti al **decentramento delle funzioni** e quali gli ostacoli incontrati?	AdG FESR AdG PSR AdG FSE	Valutatore esterno	2009
	• Quali sono stati gli ostacoli incontrati nella programmazione, nella gestione e nell'attuazione degli **APQ**?	AdG FAS		
	• Quali sono stati gli ostacoli incontrati in termini di governance che non hanno consentito il superamento delle **emergenze ambientali**, con particolare riferimento **ai rifiuti e alle bonifiche?**	AdG FESR		
	• Quali procedure e meccanismi sono stati attivati per diffondere ed applicare il mainstreaming di genere? • Che impatto hanno prodotto le procedure e i meccanismi di cui sopra? • Valutare il rispetto e l'impatto degli indicatori VISPO (I e II) nelle politiche pubbliche.	Autorità di Genere		
	• Quali sono stati gli ostacoli in termini di governance (procedure amministrative complesse, ritardi nei tempi, ecc) che non hanno consentito l'attuazione di progetti nuovi e innovativi nei tempi della programmazione comunitaria, sostituendoli quindi con progetti di più facile realizzazione o con vecchi progetti (progetti coerenti)? In quali fasi della realizzazione dei progetti si sono presentati i maggiori ostacoli e quali sono le azioni correttive da mettere in campo per rimuoverli?	Partenariato economico e sociale		
Occupazione	• Efficacia e efficienza dei Patti formativi locali. • Quanto sono state efficaci le misure a supporto dell'occupazione nel colmare il gap occupazionale di genere? • Valutazione dell'applicazione dei criteri di premialità collegati alle Pari Opportunità.	AdG FSE Nucleo Autorità di Genere	Valutatore esterno	2009

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE I Atti della Regione

Partenariato Pubblico Privato	• Quali sono state le ragioni alla base dello **scarso coinvolgimento dei privati** nel programma 2000-2006? • In particolare, perché non ha funzionato il ***project financing***? • Perché non si è riusciti a coinvolgere i privati attraverso l'utilizzo di **strumenti innovativi a sostegno delle città** (Società di Trasformazione Urbana, Società Miste)?	Nucleo	Valutatore esterno	2009
Progetti Integrati	• Analisi delle criticità incontrate dai PIT per una migliore definizione e attuazione degli strumenti delle politiche integrate previste per il 2007-2013, con particolare riferimento ai Programmi Integrati Urbani, agli Accordi di reciprocità, ai PIRAP e ai PIF.	Partenariato economico e sociale	Valutatore interno/esterno	2009
Impatti macroeconomici (raggiungimento degli obiettivi del Programma)	• Impatto del POR 2000-2006 sull'andamento **degli indicatori di impatto /variabili di rottura.**	AdG FESR-FSE	Valutatore esterno	2009

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 16 del 9 marzo 2009
PARTE I
Atti della Regione

Le valutazioni riferite alla ***programmazione 2007-2013*** sono, invece, riportate nella Tavola 2. Queste ultime verranno realizzate nei prossimi tre anni e le domande di valutazione relative ai temi individuati potranno essere approfondite in seguito, anche grazie a successivi incontri con il partenariato economico e sociale. Per quanto concerne il 2007-2013, è evidente che il medesimo processo verrà utilizzato per definire le attività valutative. Tuttavia, oltre alle domande che possono sorgere nel corso dell'attuazione dei programmi e che verranno con flessibilità implementate, è possibile sin da ora definire dei temi relativi al 2007-2013, concentrandosi su quelli a cui non si era dato il giusto rilievo nella passata programmazione, rendendo quindi gli effetti trascurabili.

Dalle Tavole 1 e 2 emergono dei macro argomenti (ad esempio, politiche per la competitività, sostenibilità ambientale) da sottoporre a valutazione. Il Gruppo di Coordinamento Strategico dovrà designare il responsabile per ogni macro argomento, che dovrà gestire valutazioni che riguardano diversi programmi (FESR, FSE, FAS, PSR, FEP, Programmi interregionali e nazionali, piani settoriali) in un'ottica di programmazione unitaria.

Tavola 2: Piano delle attività valutative relative al periodo di programmazione 2007-2013[21]

Tipologia di valutazione	Oggetto della valutazione	Domanda di valutazione	Fonte domande di valutazione	Prima ipotesi di tipologia di valutatore	Anno	Osservazioni
Valutazione ex ante 2007-2013	**Programma FAS 2007-2013**	• Verificare: - La coerenza interna dell'impianto programmatico e degli obiettivi; - La congruenza degli indicatori e dei targets e l'adeguatezza del sistema di monitoraggio; - La coerenza esterna e l'effettiva esistenza di complementarietà sinergiche tra i vari programmi di intervento; - L'efficienza degli elementi di governance e dei meccanismi di attuazione.	AdG FAS	Valutatore interno	2008	
	Valutazione ex ante dei Grandi Programmi Accordi di Reciprocità; DOS-Progetti Integrati Urbani	• Valutazione strategica dei Programmi (con particolare riferimento alla coerenza interna e esterna).	AdG FESR-FSE-FAS	Valutatore interno	2009	
Valutazione in itinere 2007-2013	**Verifica della performance del Programma** rispetto al core della strategia	• Come contribuisce il POR FESR al raggiungimento dei target sul PIL, sull'occupazione, sulla riduzione delle emissioni di gas serra e sulla "qualificazione e riequilibrio territoriale"? • Come contribuiscono i Programmi al raggiungimento degli **obiettivi di Lisbona in termini di occupazione femminile?**	AdG FESR Autorità di Genere	Valutatore esterno	2010/2011	
	Analisi e valutazione degli effetti prodotti dai nuovi strumenti di attuazione: azioni di sistema, azioni cardine, accordi di reciprocità	• Quali sono gli effetti prodotti dai nuovi strumenti di attuazione? • Come si è tenuto conto delle buone prassi della precedente programmazione in tema di Pari Opportunità e in che modo ne viene garantita la continuità?	AdG FAS Autorità di Genere	Valutatore esterno		
Autovalutazione	Valutazioni connesse alla **sorveglianza dei Programmi** (in particolare laddove la loro realizzazione si allontani in maniera significativa rispetto agli obiettivi inizialmente fissati)[22]	• Perché il Programma non sta conseguendo gli obiettivi fissati? • Come modificare il programma su specifici temi alla luce degli scostamenti emersi nel corso dell'attuazione?	AdG FESR-FSE-FAS	Con il supporto del Nucleo e del MISE	Quando Opportuno (FESR)	

[21] Non sono state riportate nella tavola le attività di valutazione previste dai regolamenti comunitari per il FEASR; in particolare le valutazioni relative al Comma 2, art. 86 del Reg (CE) 1698/05All. 4 ter del PSR 2007 – 2013 (Valutazione in itinere aspetti ambientali), Art. 86 del Reg (CE) 1698/05 (Valutazione intermedia ed in itinere PSR 2007-2013), Capitolo 13 del PSR 2007-2013 (Impatto del Piano di comunicazione), Art. 86 del Reg (CE) 1698/05 (Valutazione ex post PSR 2007-2013).

[22] Cfr Reg CE 1083/2006 , art. 48, punto 3.

	Verifica della **rilevanza e pertinenza del sistema degli indicatori** del Programma e dei relativi target (eventuale ridefinizione di indicatori – earmarking?)	• Alla luce della ripartizione finanziaria per obiettivo operativo e della definizione delle azioni previste, il sistema degli indicatori del Programma (e i relativi target) risulta adeguato? • Il sistema degli indicatori è funzionale ad una lettura di genere dei fenomeni e degli impatti attesi?	AdG FESR-FSE Autorità di Genere	Con il supporto del Nucleo	2008	
	Analisi della rispondenza **dei criteri di selezione** agli obiettivi di programma (operativi e specifici)	• I criteri e le modalità di selezione dei programmi messi in atto hanno garantito il perseguimento degli obiettivi delle misure adottate? • Come si supera la rigidità della programmazione a fronte delle esigenze di trasversalità del mainstreaming?	AdG FESR-FSE Autorità di Genere	Con il supporto del Nucleo	Quando opportuno	
	Analisi delle performance del Programma 2007-2013 rispetto agli obiettivi dello stesso anche attraverso il monitoraggio delle road map	• Le procedure, le attività, le azioni messe in campo dal Programma risultano coerenti con i suoi obiettivi?	AdG FESR-FSE	Con il supporto del Nucleo	Ogni anno (FESR)	**Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha suggerito l'utilizzo delle road map**
		• Misura delle performance organizzative del PSR 2007-2013 basata su modelli e metodologie riconosciute in ambito europeo (es. CAF, EFQM).	AdG PSR	Con il supporto del valutatore esterno e dell'Unità di miglioramento organizzativo dell'AdG	Entro il 2010	
Valutazione degli effetti	**Valutazione dei Grandi Progetti**: Polo florovivaismo, banda larga e sviluppo digitale	• Valutazione dell'accresciuta competitività del settore agro-alimentare conseguente alla realizzazione nello specifico dei GP. Valutazione dell'integrazione e della coerenza con le azioni del FESR.	AdG PSR	Valutatore esterno	2015	
	Azioni collettive del PSR 2007-2013 (capitolo 3.2.3.2)	• Valutazione dell'impatto dei progetti collettivi su base locale in relazione agli obiettivi del PSR. Analisi dell'effettiva integrazione tra PSR e Fondi strutturali nelle politiche **di sviluppo degli interventi per l'agroalimentare, le aree rurali e le aree protette.**	AdG PSR	Valutatore indipendente diverso da chi ha elaborato le linee di indirizzo	2013	
	Territorializzazione	• Valutazione per singola macroarea del conseguimento degli obiettivi previsti dal PSR. • Valutazione della rispondenza delle politiche al fabbisogno territoriale.	AdG PSR Autorità di Genere	Valutatore indipendente	2010	**Questa attività di valutazione dovrebbe riguardare anche gli altri Programmi**
Valutazione dei processi	**Cluster di misura** (previsti nel PSR al capitolo 3.2.3.1)	• Misura del reale impatto in termini di **snellimento amministrativo e qualità dei progetti di investimento** realizzati tramite cluster vs progetti singoli.	AdG PSR	Valutatore indipendente diverso da chi ha elaborato la progettazione esecutiva cluster	2013	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE I Atti della Regione

	Controlli e verifiche	• Quali sono le esperienze in cui la struttura di controllo e verifica si è dimostrata più efficace? • Quali sono le lezioni da tener presente nella organizzazione e gestione dei controlli e delle verifiche dei programmi 2007-2013? • Quali sono i sistemi di controllo e verifica utilizzati per la valutazione d' impatto rispetto al genere? • I sistemi di monitoraggio fisico e finanziario impiegati soddisfano pienamente le esigenze di controllo e verifica e sono coerenti con la tipologia di azioni attuate? • L'organizzazione dei processi consente un presidio efficace di tutte le fasi di esecuzione?	AdG FESR-FSE AdG FESR Autorità di Genere	Valutatore esterno		
Valutazioni relative a Priorità strategiche definite a livello europeo e/o nazionale e/o regionale	**Sostenibilità ambientale**	• Per garantire l'implementazione del principio orizzontale di sostenibilità ambientale sono state previste nei Programmi procedure e un sistema di gestione (inclusi indicatori, target e monitoraggio) adeguati?	AdG FESR-FAS-FSE	Valutatore esterno		**L'AdG del FESR proporrà in seguito altre domande valutative**
		• Valutazione dell'effettiva sinergia/integrazione dei fondi per **lo sviluppo dell'attrattività delle aree naturali protette**, **per la prevenzione dei rischi naturali** (in particolare rischio idrogeologico).	AdG PSR	Valutatore esterno	2010 2015	
		• Valutare l'effettiva sinergia/integrazione del PSR con il FESR per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla **conservazione e riqualificazione del paesaggio.**	AdG PSR	Valutatore esterno	2010 2015	
	Pari opportunità e non discriminazione	• Valutazione del potenziale impatto sulle Pari Opportunità connesso all'attuazione del PSR, Cap. 15, su due livelli: - una valutazione dell'impatto di genere riferibile al PSR nel suo complesso; - una valutazione degli impatti - attesi e/o possibili - sulla condizione della popolazione femminile riconducibili ai singoli interventi inseriti nelle Misure. • Valutazione dell'efficacia e coerenza delle politiche per il raggiungimento dell'obiettivo di Lisbona. • Valutazione della capacita delle politiche di incrementare il PIL regionale e il valore aggiunto creato dalla nuova occupazione femminile e maschile. • Valutazione dell'efficacia delle politiche per l'acquisizione della piena dignità sociale e dei diritti da parte degli immigrati.	AdG PSR Autorità di Genere	Autorità di genere/Valutatore esterno	2010 2015	**L'AdG del FESR e del FSE proporranno in seguito altre domande**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 16 del 9 marzo 2009
PARTE I
Atti della Regione

	Occupazione e inclusione lavorativa e sociale	• Valutazione della sinergia del PSR – Asse 3- con il FSE a cui è affidato l'obiettivo di **favorire l'accesso al mercato del lavoro e garantire l'innalzamento del potenziale umano nel settore**, nonché favorire l'inserimento professionale e sociale delle popolazioni rurali. • Valutazione dell'efficacia delle politiche per la **prevenzione/riduzione della femminilizzazione della povertà e per il miglioramento delle condizioni economiche delle categorie sociali a rischio.**	AdG PSR Autorità di Genere	Valutatore esterno/interno	2010 2015	**L'AdG del FESR e del FSE proporranno in seguito altre domande valutative**
		• Valutare la sinergia del PSR con il FSE per gli interventi a **sostegno dell'inserimento stabile dei lavoratori ed in particolare per quei comparti produttivi dove la stagionalità del lavoro** può trovare nella qualificazione e specializzazione delle competenze occasioni di maggiore durata dell'attività lavorativa.	AdG PSR	Valutatore esterno/interno	2010 2015	
	Innovazione e trasferimento tecnologico	• **Valutazione dell'effettiva sinergia in materia di ricerca, tra l'azione del FESR e del PSR** al fine del raggiungimento della priorità e delle ricadute effettive sull'accrescimento delle innovazioni specifiche per il settore agro-alimentare. • **Valutazione della capacità innovativa delle imprese** con particolare riferimento **ai settori ecologici** (energia, riciclo rifiuti, biologico ecc.).	AdG PSR Nucleo	Valutatore esterno/interno	2010 2015	**L'AdG del FESR proporrà in seguito altre domande valutative**
	Energia	• Valutazione dell'effettiva sinergia/integrazione dei due fondi (FEASR e FESR) **per l'attivazione della filiera bioenergetica.** • Quali sono i risultati in termini di **riduzione dei consumi energetici** delle politiche di efficienza energetica e di promozione delle rinnovabili?	AdG PSR Nucleo	Valutatore esterno	2010 2015	**L'AdG del FESR proporrà in seguito altre domande valutative**
		• Valutazione del miglioramento della fruibilità del servizio energetico da parte delle imprese, per quanto concerne la diversità e la continuità del servizio.	Partenariato economico e sociale			
	Politiche per la competitività	• Valutazione dell'effettiva sinergia/integrazione in materia di logistica, trasporti e reti ICT, tra l'azione del FESR e del PSR e ricadute effettive sull'accrescimento della competitività del settore agro-alimentare. • La diffusione delle tecnologie ha contribuito allo sviluppo di un modello di partecipazione attiva e di e-democracy?	AdG PSR Autorità di Genere	Valutatore esterno	2010 2015	**L'AdG del FESR e del FAS proporranno in seguito altre domande valutative, con riferimento alla legalità e sicurezza e allo sviluppo urbano**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE I Atti della Regione

		• Analisi delle problematiche relative alla capacità di **integrazione delle diverse fasi della filiera del tonno rosso** nel bacino del mediterraneo.	AdG FEP	Valutatore interno/esterno	2011	
		• Quale dovrebbe essere il livello di adeguamento dei porti alle esigenze dell'operatività delle imprese di pesca?	AdG FEP	Valutatore interno/esterno	2011	
		• Qual è il numero di nuove imprese nei settori dell'acquacoltura e della trasformazione (nonché il numero di imprese che hanno adeguato impianti già esistenti)? • Qual è la composizione e la tipologia delle produzioni e dei mercati di riferimento?	AdG FEP	Valutatore interno/esterno	2011	
		• Valutazione dell'impatto delle **politiche della legalità e sicurezza** sulle PMI e sulle attività turistiche.	Nucleo	Valutatore esterno/interno		
		• Valutazione del ruolo delle **città** come attori nel mercato globale (città delle turismo, della finanza, dei media).	Nucleo	Valutatore esterno/interno		
		• Le politiche per la competitività assicurano quella concentrazione ("massa critica") necessaria per il rafforzamento/creazione di nuovi poli regionali di crescita (distretti urbani e industriali, poli di eccellenza, sistemi turistici locali)?	Partenariato economico e sociale			
		• In che misura le politiche per l'occupazione e le risorse umane favoriscono il cambiamento e la crescita del sistema produttivo?	Partenariato economico e sociale			
	Qualità degli alimenti è qualità della vita e dello sviluppo	• **Valutazione dell'impatto che il PSR ha sulla qualità,** valutata a 360° (salubrità, rispondenza a standard qualitativi comunitari e non, maggior grado di penetrazione dei prodotti campani verso i mercati nazionali ed esteri) anche in interconnessione e sinergia con il FESR.	AdG PSR	Valutatore esterno/interno	2010 2015	**L'AdG del FESR proporrà in seguito altre domande valutative**
	Governance	• Si è riusciti a rendere l'attività della PA trasparente ed efficiente attraverso un processo di semplificazione dell'iter amministrativo?	Partenariato economico e sociale	Valutatore esterno		
	Integrazione tra Programmi	• Quali sono stati i risultati dell'integrazione dei programmi regionali con quelli interregionali e nazionali su temi strategici per la Regione (turismo, energia, ecc.)? • Come è stato raggiunto il principio del mainstreaming di genere e della non discriminazione attraverso l'integrazione tra i programmi? • Quali procedure e meccanismi operativi sono stati adottati per consentire l'integrazione delle politiche di genere e della non discriminazione all'interno di tutti i programmi?	Responsabile della Programmazione Unitaria Autorità di Genere	Valutatore esterno		

	Obiettivi di Servizio	• Come la misura 321 del PSR ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo di servizio relativo alle politiche di conciliazione (indicatori S04 e S05)?	AdG PSR	Unità di monitoraggio e valutazione interna all'AdG	Prima scadenza 2009 poi 2013	**L'AdG del FESR, del FSE e del FAS proporranno in seguito altre domande valutative**
		• Gli obiettivi di servizio sono riusciti ad ottenere l'adeguamento e completamento della dotazione infrastrutturale sociale e ambientale?	Partenariato economico e sociale			
		• Come può essere sostenibile e continuo il processo di miglioramento dei servizi essenziali (istruzione, cura, rifiuti, acqua)?	Partenariato economico e sociale			
	Target del Mezzogiorno	• Valutazione e monitoraggio dei Target Mezzogiorno.	AdG FESR-FSE-FAS			

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE I Atti della Regione

4. LE RISORSE DEL PIANO

Il Piano si basa sulla massima cooperazione tra i soggetti coinvolti nella programmazione, nell'attuazione e nella valutazione.

Esso individua le risorse umane, finanziarie ed organizzative da dedicare ai processi valutativi. Nell'individuare le risorse, il Piano tiene conto dei problemi manifestatisi in passato nelle valutazioni già effettuate. È essenziale evitare il sistematico sottodimensionamento delle attività di valutazione rispetto ai fabbisogni, soprattutto relativamente a quelle aree di *policy* per cui non siano in vigore obblighi regolamentari in termini di valutazione.

4.1 Risorse finanziarie

Il QSN richiede che le risorse finanziarie siano congrue in relazione agli specifici obiettivi conoscitivi: esse, quindi, sono individuate sulla base del numero e della tipologia delle valutazioni che si intende intraprendere.

La realizzazione delle attività incluse nel Piano di valutazione è finanziata tramite il budget per l'assistenza tecnica previsto sia dai programmi comunitari che dal programma FAS. In particolare, le risorse destinate alle attività di valutazione, incluse quelle necessarie per il reperimento dei dati, sono così ripartite: FESR (cinque milioni di euro)[23], FSE (tre milioni di euro)[24]; FAS (circa due milioni di euro)[25]; PSR (fino ad un massimo di 150.000 euro)[26].

Infine verranno previste risorse aggiuntive della programmazione unitaria anche per attività svolte dal Nucleo regionale di valutazione nell'ambito del presente Piano.

4.2 Risorse umane e organizzative

Il Piano fornisce anche una stima delle risorse umane dell'amministrazione necessarie per l'attuazione del Piano e per la conduzione delle diverse attività.

La gestione e attuazione della strategia di valutazione unitaria implica per il Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici lo svolgimento di nuove e molteplici attività (autovalutazione, gestione del Piano, eventuale coordinamento e facilitazione del Gruppo di Pilotaggio, disseminazione di conoscenza, supporto agli enti locali).

Ai fini di una corretta attuazione e gestione del Piano sarà, pertanto, opportuno prevedere forme di integrazione delle risorse che possono riguardare :

- l'utilizzo di esperti ad hoc per il supporto allo svolgimento delle singole valutazioni interne affidate al Nucleo;
- l'utilizzo da parte del Nucleo di esperti per il supporto alla gestione tecnica delle valutazioni esterne.

[23] Cfr DGR Regione Campania n. 1081 del 27 giugno 2008.
[24] Cfr DGR Regione Campania n. 27 dell'11 gennaio 2008.
[25] Le risorse FAS per le attività di valutazione unitaria verranno previste con precisione nell'ambito del Programma FAS in via di completamento.
[26] Queste sono le risorse previste per valutazioni unitarie. Il PSR prevede, inoltre, tre milioni di euro per le attività di valutazione previste dai regolamenti comunitari; in particolare, le valutazioni relative al Comma 2, art. 86 del Reg (CE) 1698/05 All. 4 ter del PSR 2007 – 2013 (Valutazione in itinere aspetti ambientali), Art. 86 del Reg (CE) 1698/05 (Valutazione intermedia ed in itinere PSR 2007-2013), Capitolo 13 del PSR 2007-2013 (Impatto del Piano di comunicazione), Art. 86 del Reg (CE) 1698/05 (Valutazione ex post PSR 2007-2013).

5. L'ATTUAZIONE DEL PIANO E LE REGOLE PER EVENTUALI MODIFICHE

5.1 Modifiche del Piano e nuove proposte di attività valutative

Il Piano qui delineato riguarda l'intero periodo di programmazione, per cui non sarebbe possibile definire sin da ora tutte le valutazioni necessarie in un periodo così lungo. Si ritiene utile, quindi, individuare gli ambiti oggetto di valutazione per i prossimi tre anni e gradualmente (con cadenza annuale) il percorso da intraprendere per gli anni successivi.

In relazione alle valutazioni da condurre, il Piano si configura, quindi, come uno strumento flessibile, la cui lista sarà aggiornata o completata nel tempo.

Per ciascuna valutazione saranno indicate le risorse umane del Nucleo e dell'amministrazione ad essa dedicate, specificando orientativamente la quantità di giorni/persona necessari per i compiti individuati. Sarà opportuno evidenziare anche i prodotti attesi dalla valutazione e le date previste.

Il Responsabile del Piano propone al Gruppo di Coordinamento Strategico gli opportuni aggiornamenti e le modifiche ritenute pertinenti per il rafforzamento del processo di valutazione e per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di valutazione.

Le valutazioni previste dal Piano potranno fornire anche delle preziose indicazioni per ottimizzare l'organizzazione e la funzionalità dei processi attuativi dei Programmi e migliorare le prospettive di conseguimento degli obiettivi. Esse saranno utili anche per il processo di revisione della politica agricola comune e della politica di sviluppo della pesca programmati rispettivamente per il 2010 e il 2011. Esse potranno, inoltre, informare i Rapporti annuali di esecuzione ed ispirare la Policy review programmata dalla Commissione per il 2010, ponendo una riflessione anche sulla validità delle strategie prioritarie del QSN e dei DUP prevista dal DPS per il 2011.

5.2 Meccanismi per garantire la qualità dei processi

Il Piano deve individuare i meccanismi per garantire la qualità delle singole valutazioni. La qualità di una valutazione si riferisce a molteplici dimensioni, che riguardano sia i processi (per esempio, l'individuazione delle domande, la restituzione, la disseminazione, la ricerca), sia i prodotti (p.e. il rapporto di valutazione, l'*executive summary*).

Nel caso di valutazioni affidate a soggetti esterni, il Nucleo svolge un ruolo di coordinamento della impostazione tecnico-metodologica di valutazioni esterne e supporta il programmatore nelle attività di selezione dei valutatori.

Il processo di valutazione e le singole attività/rapporti realizzati da valutatori esterni sono sottoposti ad analisi di qualità da parte del Nucleo (supportato da eventuali *steering group*) e dovrà riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- **Utilità**: ogni rapporto o attività di valutazione deve corrispondere ad una precisa esigenza conoscitiva, in modo da supportare il processo di decisione nelle scelte di natura operativa e strategica.
- **Chiarezza e specificità delle domande di valutazione**: le domande di valutazione dovranno individuare chiaramente le esigenze conoscitive e gli oggetti di valutazione collegati, focalizzando l'analisi su aspetti specifici e limitati.
- **Pertinenza**: i rapporti di valutazione dovranno corrispondere alle domande di valutazione individuate in modo chiaro e diretto.

- **Affidabilità dei dati e dei metodi**: i rapporti di valutazione dovranno fare riferimento a fonti informative affidabili e a metodi di indagine diretta calibrati sugli specifici temi di valutazione.
- **Funzionalità dei collegamenti**: in particolare tra sistema di monitoraggio ed il processo di valutazione. Inoltre si dovrà esprimere un giudizio sulla qualità delle relazioni cooperative tra le differenti strutture coinvolte nella funzione di valutazione.
- **Diffusione dei risultati**: i risultati delle valutazioni dovranno essere portati a conoscenza degli *stakeholder* e dell'opinione pubblica[27].

6. ATTIVITÀ VALUTATIVE A LIVELLO LOCALE

Il QSN afferma che per diffondere la pratica della valutazione e responsabilizzare i soggetti attuatori, si potrà prevedere che alcune attività di valutazione siano commissionate e gestite a livello locale, predisponendo nei piani di valutazione le risorse necessarie.

Il Piano di valutazione della Regione Campania, in linea con il QSN, prevede che le attività valutative possano essere condotte anche a livello locale, coinvolgendo i soggetti intermedi che possono beneficiare di una delega nella programmazione e nell'attuazione, quali ad esempio, i soggetti attuatori dei *Piani Integrati di sviluppo Urbano*, dei *Piani di Zona Sociali*, dei *Parchi*, i soggetti gestori degli *Accordi di Reciprocità*, ecc.

Tali soggetti potranno svolgere, con il sostegno del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Campania, le seguenti attività:

- valutazioni su un territorio/tema di particolare interesse in vista dell'attuazione dei piani di sviluppo;
- esercizi di autovalutazione per la programmazione e attuazione dei piani di sviluppo.

Il Piano includerà un numero limitato di tali attività valutative, evidenziando i meccanismi per attivarle e le risorse da dedicarvi (p.e., impegno del Nucleo di valutazione, risorse finanziarie, etc.).

A tal fine, il Gruppo di Coordinamento Strategico può prevedere la realizzazione di una manifestazione di interesse a tutti i soggetti coinvolti nella programmazione e nell'attuazione dei programmi 2007-2013 per selezionare un numero limitato di proposte, dando priorità a quelle ritenute strategiche per la programmazione unitaria.

Sarà necessario accompagnare tali valutazioni con attività di costruzione della capacità valutativa a livello locale, rilevanti anche per aumentare la capacità delle istituzioni locali di apprendere dai processi valutativi in cui sono coinvolte e, quindi, di migliorare l'attuazione degli interventi e la sostenibilità dei progetti.

Alla costruzione di capacità valutativa locale potrà contribuire in maniera diretta il Nucleo, interagendo sia con il Sistema Nazionale di Valutazione sia con i partners istituzionali.

7. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

All'interno di ciascun piano o programma è previsto un sistema di monitoraggio tale da consentire di seguire lo stato di avanzamento dei progetti nel corso del ciclo di vita. Il sistema di monitoraggio, infatti, misura la coerenza o gli eventuali scostamenti degli interventi realizzati, rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi, permettendo di evidenziare le soluzioni di maggiore

[27] In accordo alla Delibera CIPE 166/2007, verrà garantita la massima trasparenza e divulgazione dei risultati, sia all'interno che all'esterno, prevedendo che i rapporti di valutazione siano resi pubblici e siano trasmessi ai Comitati e/o agli altri organismi incaricati dell'attività di sorveglianza sulla programmazione, al SNV e al MISE-DPS.

efficacia e registra l'eventuale insorgere di effetti problematici non previsti, consentendo di attivare le necessarie azioni correttive.

Il nuovo approccio alla valutazione introdotto dal QSN, individuando temi/strumenti/territori su cui condurre valutazioni, indipendentemente dalla fonte finanziaria, richiede al più presto l'implementazione del monitoraggio unitario.

Nelle more della definizione del sistema di Monitoraggio Unitario, i dati saranno forniti dai Sistemi di Monitoraggio dei singoli Programmi.

Le attività valutative saranno supportate altresì dai dati degli altri osservatori e servizi statistici nazionali e regionali, nonché dalle banche dati in possesso del NVVIP e dei settori regionali.

Riferimenti

Delibera CIPE del 21.12.2007, Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013.

European Commission, The *New Programming Period 2007-2013, Indicative Guidelines on Evaluation Methods: evaluation during the programming period* - Working Document No.5, April 2007.

POR FESR, Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3785 del 01.08.2007.

POR FSE, Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5475 del 07.11.2007.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE, Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4664 del 16.10.2007.

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE QSN 2007-2013, Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13.07.2007

Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione.

Sistema Nazionale di Valutazione QCS-Ob1, Modulo VI, Aprile, 2005, *Domande, ricerca di campo e dati disponibili: indicazioni per la ricerca valutativa. Linee guida per la Valutazione intermedia dei Programmi Operativi del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 Obiettivo 1.*

Sistema Nazionale di Valutazione della Politica Regionale, 2008, *Orientamenti per l'organizzazione della valutazione della politica regionale: il piano di valutazione.*

DELIBERAZIONE N. 323 DEL 23 FEBBRAIO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA – Autorizzazione al ricovero della paziente Avisa Boddly, di cittadinanza albanese, presso l'AORN Santobono - Pausilipon di Napoli.

PREMESSO che:

- Ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n° 449 del 27/12/97, le Regioni nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali, approvati dalle regioni stesse, per alta specializzazione a favore di:
  a. Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico – specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
  b. Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SSN per l'assistenza sanitaria.

CONSIDERATO che:

- è stata inviata al Presidente della Regione Campania la documentazione relativa alla paziente Avisa Boddli, nata a Durazzo il 18.02.1986 per la quale si richiede il ricovero presso il Dipartimento di oncologia pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Santobono - Pausilipon, per la necessità di valutare anche per il corrente anno "i possibili danni da chemioterapia sopramassimale" atteso che la paziente è stata sottoposta ad autotrapianto di midollo osseo per "leucemia mieloide acuta" nell'anno 2001 presso la struttura suddetta;
- è necessario che la paziente sia accompagnata dalla madre, sig. Fitnete Boddly nata a Durres il 15/03/1956
- trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanitario, il costo dell'ospedalizzazione sarà a carico dell'Azienda stessa;
- la Caritas presso la Parrocchia S. Antonio in Castellammare di Stabia (NA) rappresentata dal Parroco D. Paolo Cecere, ha dichiarato la propria disponibilità a farsi carico delle spese relative al viaggio, vitto ed alloggio per la paziente e l'accompagnatrice;

RITENUTO, pertanto:

- di dover autorizzare l'A.O. Santobono - Pausilipon ad erogare le prestazioni sanitarie alla paziente, che necessita di ricovero presso l'Azienda suddetta, atteso che presso le strutture sanitarie del paese di provenienza tali cure non sono praticabili.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

- autorizzare il ricovero della paziente Avisa Boddly nata a Durazzo il 18.02.1986 per la quale si richiede il ricovero presso il Dipartimento di oncologia pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Santobono - Pausilipon, per la necessità di valutare anche per il corrente anno "i possibili danni da chemioterapia sopramassimale" atteso che la paziente è stata sottoposta ad autotrapianto di midollo osseo per "leucemia mieloide acuta" nell'anno 2001 presso la struttura suddetta;
- ritenere necessario che la paziente sia accompagnata dalla madre, sig. Fitnete Boddly nata a Durres il 15/03/1956;
- di prendere atto, che la Caritas presso la Parrocchia S. Antonio in Castellammare di Stabia (NA) rappresentata dal Parroco D. Paolo Cecere, ha dichiarato la propria disponibilità a farsi carico delle spese relative al viaggio, vitto ed alloggio per la paziente e l'accompagnatrice;

- di prendere atto, altresì, che tutte le spese relative al ricovero – atteso lo scopo umanitario delle prestazioni – saranno a carico dell'Azienda stessa;
    - trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;
    - inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 41 del 19 febbraio 2009

GESTIONE RUOLO PERSONALE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - PROCEDURE CONCORSUALI - RAPPORTI CON LE OO.SS. - Rettifica Decreto Assessore Sanità n. 219 del 15.10.2008 di nomina Commissione Esaminatrice per la attuazione dello art. 81 L.R. 30.1.2008 n. 1.

PREMESSO:

- che con Decreto Assessore Sanità n. 179 dell'11.9.2008, rettificato con Decreto n. 219 del 15.10.2008, è stata nominata la Commissione Esaminatrice per l'attuazione dell'art. 81 LR 30.1.2008 n. 1;
- che è stato designato quale segretario della II sottocommissione esaminatrice il Dott. Piscopo Pierluigi - Funzionario Assessorato Sanità nato a Napoli il 4.9.1950;
- che il Dott. Piscopo Pierluigi a seguito di richiesta di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e della sottoscrizione del relativo contratto è stato posto in quiescenza a decorrere dal 31.12.2008;

RITENUTO di dover procedere alla sostituzione del segretario della II sottocommissione di che trattasi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Gestione Ruolo Personale SSR - Procedure Concorsuali, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato :

- di rettificare, come rettifica il Decreto Assessore Sanità n. 219 del 15.10.2008;
- di designare quale segretaria in seno alla II sottocommissione esaminatrice per l'attuazione dell'art. 8 1 LR 30.1.2008 n. 1 la Dott.ssa Coppola Giovanna - Funazionaria Assessorato Sanità nata a Pomigliano d'Arco il 13.2.1954 in luogo del Dott. Piscopo Pierluigi per risoluzione consensuale del rapporto di lavoro;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore Gestione Ruolo Personale SSR e al BURC per le rispettive competenze.

Montemarano

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 42 del 19 febbraio 2009

PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Apparecchiature di diagnostica per immagini ad elevata tecnologia - istituzione commissione.

TENUTO CONTO

- Che negli ultimi anni si è assistito ad un incredibile sviluppo nella tipologia e nelle prestazioni di apparecchiature di diagnostica per immagini che ha portato a poter disporre di multiple opzioni ad altissimo contenuto tecnologico
- Che tale condizione ha creato la capacità di rispondere alla domanda di salute con nuovi strumenti che, per l'elevato costo e la necessità di disporre in loco di competenze di altro profilo da parte degli utilizzatori, limita il numero di siti di allocazione, richiedendo la messa a punto di rigorosi strumenti di programmazione.

ATTESO

Che il Piano Sanitario Nazionale considera prioritario l'annullamento della distanza nord sud sul terreno delle dotazioni tecnologiche di diagnostica e di diagnostica per immagini e che, in questa ottica, sono state individuate come regioni privilegiate di investimento la Campania insieme con altre regioni del sud che saranno quindi favorite nell'acquisizione di nuove innovative apparecchiature, anche di diagnostica per immagini.

CONSIDERATO

Che il loro alto costo e la varietà dell'offerta creano necessariamente una competizione relativa al numero, alla tipologia ed all'allocazione delle apparecchiature da acquisire e che ciò – di conseguenza – impone la necessità di individuare criteri di valutazione altamente professionali predefinire linee programmatiche regionali.

VALUTATA

Quindi la necessità per la Regione Campania di poter disporre di idonee competenze atte a definire tali linee programmatiche e di conseguenza l'esigenza di istituire una commissione con il compito di

- Censire le attuali disponibilità di apparecchiature di diagnostica per immagini ad alta tecnologia
- Analizzare eventuali nuove esigenze tenendo conto delle loro peculiarità tecniche, degli alti costi, delle elevate professionalità necessarie per il loro funzionamento
- Definire criteri di distribuzione territoriale in rapporto a particolari situazioni oro-geografiche
- Individuare centri nodali idonei alla creazione di reti d'interazione

Di prevedere che tale commissione sia coordinata dal Coordinatore dell'Area 20 "Assistenza Sanitaria e sia composta dalle seguenti professionalità :

- Tre radiologi , di cui uno esperto in programmazione sanitaria
- Un medico igienista esperto in organizzazione dei servizi sanitari
- Il dirigente del Servizio Assistenza Sanitaria Accreditata
- Il dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera
- Il dirigente della Struttura "Monitoraggio ed Analisi" dell'ARSan

DECRETA

Di istituire una commissione con il compito di

- Censire le attuali disponibilità di apparecchiature di diagnostica per immagini ad alta tecnologia
- Analizzare eventuali nuove esigenze tenendo conto delle loro peculiarità tecniche, degli alti costi, delle elevate professionalità necessarie per il loro funzionamento
- Definire criteri di distribuzione territoriale in rapporto a particolari situazioni oro-geografiche
- Individuare centri nodali idonei alla creazione di reti d'interazione

Di chiamarne a far parte

1. il dott. Antonio Gambacorta , coordinatore dell'Area 20 Assistenza Sanitaria
2. il dott. Pasquale De Feo, nato il 2.1.51, radiologo esperto in programmazione sanitaria

3. il prof. Luigi Mansi, nato il 13.6.51, Prof. Ord. di Radiologia Seconda Università di Napoli
4. il prof. Antonio Rotondo, nato il 3.3.47 , Prof. Ord. di Radiologia Seconda Università di Napoli
5. il dott. Ferdinando Minieri, nato il 28.7.50, esperto in organizzazione dei servizi sanitari
6. la Dott. Eleonora Amato, Dirigente dell'Area 20 "Assistenza Sanitaria"
7. il dott. Renato Pizzuti, Dirigente Settore Assistenza ospedaliera
8. il dott. Sergio Lodato, Dirigente struttura "Analisi e Monitoraggio dell'ARSan.

Di prevedere che la partecipazione alla commissione sia a titolo gratuito

Di trasmettere il presente documento all'Area 19 Assistenza Sanitaria, all' Area 20 Programmazione sanitaria

Di trasmettere il presente documento al BURC per la successiva pubblicazione

Montemarano

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 43 del 19 febbraio 2009

PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Implementazione dello strumento innovativo gestionale "HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT" nelle strutture sanitarie a supporto delle decisioni di politica sanitaria.

TENUTO CONTO

Che l'ultimo ventennio è stato caratterizzato dallo sviluppo di importanti tecnologie e di innovativi modelli organizzativi che hanno modificato in maniera determinante l'approccio diagnostico e terapeutico a molteplici patologie,

Che col termine di " *tecnologia*" deve intendersi per tecnologia qualsiasi prodotto in campo sanitario (farmaco, apparecchiatura elettromedicale, dispositivo medico, procedura, percorso diagnostico-terapeutico ecc.),

Che, in particolare, negli ultimi anni si è assistito ad un incredibile sviluppo nella tipologia e nelle prestazioni delle apparecchiature di diagnostica e di diagnostica per immagini che ha portato alla disponibilità di multiple opzioni ad altissimo contenuto tecnologico,

che tale condizione ha creato la capacità di rispondere alla domanda di salute con nuovi strumenti che, per l'elevato costo e la necessità di disporre in loco di competenze di alto profilo, limita il numero dei possibili utilizzatori, dei siti di allocazione, richiedendo la messa a punto di rigorosi strumenti di programmazione;

ATTESO

Che il Piano Sanitario Nazionale considera prioritario l'annullamento della disparità nord.- sud e che in tal senso sono state individuate come regioni privilegiate di investimento la Campania ed altre regioni del sud che saranno quindi favorite nell'acquisizione di nuove tecnologie, di apparecchiature, anche di diagnostica per immagini ad alta tecnologia;

Che il Piano Regionale ospedaliero 2006-2008 specificamente, al punto "Health Technology Assessment", prevede da parte della regione Campania una serie di attività;

Che sono in via di approvazione da parte del Ministero della Salute, su richiesta della Regione Campania, progetti concernenti lo sviluppo di strumenti gestionali innovativi di Governance e specificamente nell'ambito della Health Technology Assessment; progetti che prevedono:

1. In prima istanza una presa d'atto della regione Campania della indispensabilità di adottare l' Health Technology Assessment come strumento base per l'adozione di scelte di documentata e provata utilità ed efficacia,
2. La istituzione di una commissione regionale di esperti in grado di promuovere tutte le iniziative necessarie,
3. La organizzazione di una task force regionale costituita da esperti della materia ed integrata con i referenti dei team delle singole aziende sanitarie, ospedaliere ed universitarie della regione,
4. La adozione di un piano di formazione tradizionale ed a distanza per formare le equipe aziendali e del management regionale,
5. La diffusione all'interno delle aziende sanitarie regionali e dell'assessorato alla sanità della cultura della Health Technology Assessment attraverso la promozione di eventi scientifici dedicati a manager, clinici, nursing e personale amministrativo,
6. L'attivazione di modelli e strumenti tecnologici di supporto alle decisioni dei manager;

CONSIDERATO

Che l'alto costo delle tecnologie innovative e la ampia varietà di proposte di nuove procedure organizza-

tive, nonché la frequente offerta di nuovi farmaci e presidi sanitari ad elevato costo creano necessariamente una competizione relativa al numero, alla tipologia ed all'allocazione delle tecnologie da acquisire e che ciò – di conseguenza – impone la necessità di individuare criteri di valutazione altamente professionali per definire linee programmatiche regionali;

CONSIDERATA

Quindi la necessità per la regione Campania di poter disporre di idonee competenze atte a definire tali linee programmatiche e di conseguenza l'esigenza di istituire una commissione con il compito di

- organizzare una task force regionale costituita da esperti della materia ed integrata con i referenti dei team delle singole aziende sanitarie, ospedaliere ed universitarie della regione,
- adottare un piano di formazione tradizionale ed a distanza per formare le equipe aziendali e del management regionale;
- diffondere all'interno delle aziende sanitarie regionali e dell'assessorato alla sanità la cultura della Health Technology Assessment attraverso la promozione di eventi scientifici dedicati a manager, clinici, nursing e personale amministrativo.
- attivare modelli e strumenti tecnologici di supporto alle decisioni dei manager

Di prevedere che tale commissione, coordinata dal Coordinatore dell'Area generale di Coordinamento "Assistenza Sanitaria " o da suo delegato, sia composta dalle seguenti professionalità

- Un radiologo esperto in programmazione sanitaria
- Un medico igienista esperto in organizzazione dei servizi sanitari
- Un medico igienista esperto in organizzazione dei servizi ospedalieri
- Un professore universitario di Igiene
- Il dirigente della Struttura Qualità dell'ARSan
- Un farmacologo
- Un farmacista esperto in farmacoeconomia
- Un sociologo esperto in programmazione sanitaria
- Un direttore generale di Azienda Ospedaliera
- Un direttore sanitario di Azienda Sanitaria Locale
- Un esperto in tecnologie informatiche
- Un ingegnere esperto in biotecnologie
- Il dirigente del servizio Assistenza Sanitaria Accreditata
- Il dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera
- Il dirigente del Settore farmaceutico

DECRETA

- di istituire una commissione con il compito di
  - organizzare una task force regionale costituita da esperti della materia ed integrata con i referenti dei team delle singole aziende sanitarie, ospedaliere ed universitarie della regione,
  - adottare un piano di formazione tradizionale ed a distanza per formare le equipe aziendali e del management regionale;
  - diffondere all'interno delle aziende sanitarie regionali e dell'assessorato alla sanità la cultura della Health Technology Assessment attraverso la promozione di eventi scientifici dedicati a manager, clinici, nursing e personale amministrativo.
  - attivare modelli e strumenti tecnologici di supporto alle decisioni dei manager

-di chiamarne a far parte

il dott. Antonio Gambacorta, in qualità di coordinatore dell'Area Assistenza Sanitaria , che coordina la commissione
il dott. Pasquale De Feo, nato il 2.1.51, radiologo esperto in programmazione sanitaria

il dott. Ferdinando Minieri,nato il 28.7.50, dirigente sanitario ASLNA4, esperto in organizzazione dei servizi sanitari
il prof. Bruno Zamparelli, Dirigente Area 20, esperto in organizzazione dei servizi ospedalieri
il prof. Italo Angelillo, nato il 30 settembre 1961, Prof. Ordinario di Igiene 2^ Università di Napoli
il dott. Alfredo Savarese, nato il 8.11.56, Direttore della struttura Verifica del Sistema di Qualità presso la Agenzia Regionale Sanitaria della Campania (ARSAN)
il prof. Francesco Rossi, nato il 15.6.48, Prof. Ord. di Farmacologia Seconda Università di Napoli
il prof. Ettore Novellino,nato il 5.8.1950, Prof. ord. di Farmacia, università Federico II di Napoli
il dott. Roberto Francioni, funzionario Settore Farmaceutico, sociologo esperto in programmazione sanitaria
il dott. Rosario Lanzetta, nato il 5.1.57, direttore generale A.O Rummo di Benevento
il dott. Rosario Tarzia, nato il 4.5.1947, direttore sanitario ASL AV1
il dott. Fulvio Di Trapani, nato il 19.10.1951, dirigente ASLNA1, esperto in tecnologie informatiche
l'Ing. Gennaro Rutoli, nato il 20.12.52, Ingegnere dirigente ASL NA1
la dott. Eleonora Amato, dirigente dell'Area 20 " Assistenza Sanitaria"
il dott. Renato Pizzuti, dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera Area 20
la dott. Margherita De Florio,dirigente del Settore Farmaceutico Area 20

Di prevedere che la partecipazione alla commissione sia gratuita.

Di trasmettere il presente documento all'Area Assistenza sanitaria, all'Area Programmazione e PSR, all' ARSan

Di trasmettere il presente atto al BURC per la successiva pubblicazione

Montemarano

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 44 del 20 febbraio 2009

FARMACEUTICO - Istituzione del nucleo di esperti dell'Assessorato alla Sanità della regione Campania per i dispositivi medici- Modifica ed integrazione dei decreti assessorili n. 432 del 15.10.2007 e n. 269 del 10.12.2008

PREMESSO

- che la legge finanziaria per il 2006 (art. 1, c. 290), ha incaricato la Commissione nazionale di "esercitare, su richiesta del Ministro della salute o della Direzione generale dei farmaci e dei dispositivi medici, funzioni consultive su qualsiasi questione concernente i dispositivi medici".
  che la legge finanziaria per il 2007 (articolo 1, comma 796, lettera v), ha incaricato la Commissione nazionale di individuare tipologie di dispositivi medici per il cui acquisto la corrispondente spesa superi il 50% della spesa complessiva dei dispositivi medici sui quali il Ministero deve stabilire prezzi che costituiscano la base d'asta per i successivi acquisti del SSN.
- che la Commissione nazionale nel corso del proprio mandato ha, per conto del Governo, predisposto alcuni provvedimenti che sono stati approvati dalla Conferenza Stato Regioni e successivamente sono divenuti normativa nazionale.
- che i provvedimenti riguardano :
  1. la Classificazione dei Dispositivi Medici, DM 20.02.2007
  2. il repertorio dei Dispositivi Medici, Decreto ministeriale del 20 febbraio 2007
  3. I prezzi di riferimento di alcuni dispositivi medici, ai sensi Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (pubbl. in Suppl. Ordinario n. 244 alla G.U. 27 dicembre 2006, n. 299); Art. 1, comma 796 e 825, ulteriori norme relative a versamenti per l'attività promozionale, banca dati e repertorio, e norme relative ai prezzi da utilizzare quale base d'asta per le gare di acquisto del SSN.

CONSIDERATO

- che la regione Campania nel Piano di rientro dal Disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario della Regione 1.1.2007 – 31.12.2009 pubblicato sul BURC n°17 del 26 Marzo 2007 prevede la centralizzazione degli acquisti di dispositivi medici presso la SORESA
- che i provvedimenti approvati dalla Commissione Nazionale richiedono una diversa organizzazione regionale e delle AASSLL in merito alla valutazione dei Dispositivi Medici e all'analisi delle acquisizioni effettuate dalle strutture operative del Servizio Sanitario Regionale.
- che a tale scopo la regione Campania con decreto assessorile n 432 del 15/10/2007 e n. 269 del 10/12/2008 ha individuato un gruppo di esperti in materia.

RITENUTO

- di modificare il decreto assessorile n 432 del 15/10/2007 e n. 269 del 10/12/2008 che hanno individuato un gruppo di esperti in materia di dispositivi medici.
- di integrare il gruppo di esperti con ulteriori profili tecnici ed esperenziali al fine di ottimizzare la funzionalità dei lavori espressi dalla commissione in rapporto alla complessità, alla specificità ed alla notevole mole delle problematiche trattate.
- di dover provvedere alla integrazione del gruppo di esperti con la Dr.ssa Barbato Maria farmacista dirigente della A.O. "A. Cardarelli", il Dott. Cristinziano Adriano farmacista dirigente della A.O. "Monaldi", la Dr.ssa Racca Assunta direttore farmacia A.O. "Rummo" , la Dr.ssa Vecchione Filomena farmacista dirigente della A.O. "A. Cardarelli".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza sanitaria, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso

DECRETA

- di modificare il decreto assessorile n 432 del 15/10/2007 e n. 269 del 10/12/2008 che hanno individuato un gruppo di esperti in materia di dispositivi medici .

- di integrare il gruppo di esperti con ulteriori profili tecnici ed esperenziali al fine di ottimizzare la funzionalità dei lavori espressi dalla commissione in rapporto alla complessità, alla specificità ed alla notevole mole delle problematiche trattate.
- di integrare il gruppo di esperti già esistente con:

- la Dr.ssa Barbato Maria farmacista dirigente della A.O. “A. Cardarelli”,
- il Dott. Cristinziano Adriano farmacista dirigente della A.O. “Monaldi”,
- la Dr.ssa Racca Assunta direttore farmacia A.O. “Rummo” ,
- la Dr.ssa Vecchione Filomena farmacista dirigente della A.O. “A. Cardarelli”.

Pertanto i componenti del nucleo di esperti della Assessorato alla Sanità della regione Campania per i Dispositivi Medici a consuntivo delle modifiche adottate risulta così formato:

- Dott. Antonio Emilio Gambacorta Coordinatore Area Assistenza Sanitaria Assessorato alla Sanità con il ruolo di Coordinatore della commissione
- Dr.ssa Maria Barbato Dirigente Farmacista della A.O. “A. Cardarelli”,
- Dott.ssa Clotilde, Cacciapuoti Dirigente Farmacista ASL NA 1
- Dott. Adriano Cristinziano Dirigente Farmacista della A.O. “Monaldi”,
- Dott.ssa Margherita De Florio Responsabile Settore Farmaceutico -Assessorato alla Sanità
- Dott. Francesco Fiorentino Funzionario del Settore Farmaceutico -Assessorato alla Sanità- Referente della Dispositivo Vigilanza per la regione Campania
- Dott.ssa Annamaria Nicchia, Dirigente Farmacista della A.O “A. Cardarelli”,
- Prof. Tonino Pedicini Direttore Generale ARSAN
- Dr.ssa Assunta Racca Dirigente Farmacista A.O. “Rummo” ,
- Dott. Alfredo Savarese, Dirigente della struttura Operativa Verifica del Sistema Qualità dell’ARSAN e attualmente componente della Commissione Nazionale Dispositivi Medici
- Dr.ssa Filomena Vecchione Dirigente Farmacista della A.O. “A. Cardarelli

di trasmettere il presente provvedimento all’area 20 Assistenza Sanitaria- all’area 19 Programmazione- al Settore Farmaceutico per la esecuzione, e al BURC per la pubblicazione.

Montemarano

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE - n. 45 del 23 febbraio 2009

PROGRAMMAZIONE - Modifiche della composizione della Commissione per la valutazione dei progetti proposti dai Comuni degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani nominata con decreto assessorile n. 148 del 23/07/2008.

L'ASSESSORE

PREMESSO

- che la strategia tematica europea sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti COM (2005) 666 delinea un modello di gestione dei rifiuti diretto a diminuire le quantità smaltite nelle discariche, a recuperare una maggiore quantità di compost ed energia dai rifiuti e a migliorare quantitativamente e qualitativamente il riciclaggio;
- che gli orientamenti strategici comunitari per la programmazione della politica di coesione nel periodo 2007-2013 indicano la realizzazione delle infrastrutture per il trattamento dei rifiuti quali investimenti ambientali ad elevata priorità, da attuarsi in modo da privilegiare gli interventi diretti a garantire la prevenzione, il riciclaggio e la biodegradazione dei rifiuti, in quanto efficaci sul piano dei costi e suscettibili di garantire sia obiettivi di tutela ambientale che di crescita economica ed aumento dei posti di lavoro;
- che, con DPCM del 28 dicembre 2007, è stato prorogato lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti in Campania, al cui superamento concorre un'efficace e tempestiva attuazione degli interventi per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, previsti nell'ambito della programmazione regionale e coerenti con gli indirizzi europei sopra richiamati. Ulteriormente prorogato al 31/12/2009 dall'art. 1, comma 2, del decreto legge 23 maggio 2008, n.90;
- che il Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013, adottato con DGRC n. 1042 del 1 agosto 2006, identifica, tra gli obiettivi specifici da perseguire, la tutela e gestione sostenibile dell'ambiente, da realizzarsi attraverso la risoluzione in via definitiva, nell'arco del prossimo settennio, dei problemi relativi allo smaltimento ed alla gestione dei rifiuti solidi urbani;
- che il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 individua, tra gli Obiettivi di servizio da perseguire ai fini dell'acquisizione di risorse premiali, quello di "tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani", il cui conseguimento sarà verificato attraverso indicatori riferiti, rispettivamente, alla riduzione delle quantità procapite di rifiuti urbani smaltiti in discarica, alla percentuale che esprime il rapporto tra rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani ed alla quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità ex D.lgs. 217/2006;
- che la Regione Campania, in coerenza con tali orientamenti, ha redatto il Documento di Programmazione POR FESR 2007–2013, che all'Asse 1 – Obiettivo operativo 1.1 "Gestione Integrata del Ciclo dei Rifiuti" delinea una strategia di intervento per il ciclo integrato dei rifiuti fondata sui seguenti indirizzi prioritari: riduzione della produzione di rifiuti e supporto alle attività di recupero e riciclaggio, attraverso la raccolta differenziata; funzione residuale dello smaltimento in discarica da limitarsi alle sole frazioni non altrimenti recuperabili; adozione di un approccio diretto a favorire il progressivo superamento della situazione emergenziale ed il coinvolgimento nell'esercizio ordinario delle competenze degli Enti preposti (Regione, Province e Comuni);
- che, con DGRC n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Regione Campania ha approvato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007 e allocato a favore dell'Obiettivo operativo 1.1 una somma pari a 330 milioni di Euro, stabilendo di affidare alle Aree Generali di Coordinamento competenti le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, rinviando ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi operativi del Programma;

CONSIDERATO

- che a partire dal 4 marzo 2008 l'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, d'intesa con il "Rifiuti Network" del Coordinamento Nazionale delle Agende XXI Locali, ha avviato un ciclo di incontri cui hanno partecipato i rappresentanti delle Province campane e dei Comuni, per la presentazione agli stakeholders di una nuova strategia regionale sul ciclo integrato dei rifiuti, fondata sulla necessità di favorire la diffusione della pratica di raccolta differenziata e sul completamento e potenziamento della rete di impianti per il trattamento dei rifiuti urbani;

- che il *Piano di azione per gli obiettivi di servizio 2007-2013* della Regione Campania stabilirà il quadro degli interventi e delle azioni di sistema specificamente orientati a tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani;
- di dover promuovere azioni di sostegno finalizzate all'incremento della raccolta differenziata e alla riorganizzazione, ampliamento ed adeguamento funzionale e tecnologico della rete di impianti pubblici destinati al trattamento dei rifiuti urbani, con particolare riferimento agli impianti di trattamento della frazione organica e di selezione delle frazioni secche, per il perseguimento degli obiettivi della strategia regionale e degli Obiettivi di servizio previsti dalla strategia nazionale, nonché per il definitivo superamento in Campania del problema dello smaltimento dei rifiuti urbani;

RILEVATO
- che con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del POR FESR 2007/13, una selezione per l'ammissione a finanziamento degli interventi diretti a favorire l'ampliamento e l'adeguamento della rete di impianti pubblici di trattamento dei rifiuti urbani, mediante candidatura dei Comuni interessati, previo espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministartiva, finanziaria, economica e gestionale dei progetti proposti, affidando le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto dell'assessore Regionale all'Ambiente;
-che l'Assessore Regionale all'Ambiente, con che con Decreto assessorile n. 148 del 23/07/2008 aveva nominato i componenti della cennata Commissione nelle persone di:

Presidente	arch. Antonio Risi, funzionario regionale
Componente	prof. Gennaro Volpicelli, consulente esterno
Componente	prof. Giovanni Vallini, consulente esterno
Componente	dott. Fortunato Gallico, consulente esterno
Componente	ing. Bruno Orrico, funzionario regionale
Segretario	sig.ra Giuseppina Del Vecchio, dipendente regionale

- che lo stesso Assessore, con nota prot.n.. 0621/SP del 19/02/2009, ha preso atto delle dimissioni arch. Antonio Risi da Presidente della Commissione in oggetto ed ha disposto che, in sostituzione venga nominato l'Ing. Bruno Orrico quale presidente, disponendo altresì la sostituzione di questi quale componente, con il Prof. Francesco Pirozzi, titolare della Cattedra di Ingegneria sanitaria presso il Policlinico dell'Università di Napoli Federico II in qualità di componente della suddetta Commissione,

RITENUTO
- di dover procedere alla modifica della composizione della Commissione per l'esame e la valutazione dei progetti, proposti dai Comuni, degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;
-di dover corrispondere ai componenti della Commissione interni all'Amministrazione Regionale, un gettone di presenza per ogni seduta svolta fuori dall'orario di lavoro, pari ad € 50,00 lordi per il personale dipendente non dirigente, giusta D.G.R. n. 111/2007;
- di poter determinare il compenso spettante ai componenti della Commissione non dipendenti dell'Amministrazione Regionale in analogia a quanto previsto dall'art. 6 del disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e e servizi approvato con DGR n. 1341 del 20/07/2007;
- che l'attività della Commissione è coerente con il PO FESR 2007/13 Obiettivo specifico 7.a "AMMINISTRAZIONE MODERNA - Supportare l'amministrazione regionale nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma" – Obiettivo operativo 7.1 "ASSISTENZA TECNICA-Sviluppare azioni di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del Programma";

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di riformulare la composizione della Commissione per l'esame e la valutazione dei progetti, proposti dai Comuni, degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, prevista dalla DGR n. 1169 del 09/07/2008, nelle sottoindicate persone:

Presidente	ing. Bruno Orrico, dirigente regionale,
Componente	prof. Gennaro Volpicelli, consulente esterno,

Componente	prof. Giovanni Vallini, consulente esterno
Componente	dott. Fortunato Gallico, consulente esterno
Componente	prof. Francesco Pirozzi consulente esterno
Segretario	sig.ra Giuseppina Del Vecchio, dipendente regionale

- di corrispondere ai componenti della Commissione interni all'Amministrazione Regionale, un gettone di presenza per ogni seduta svolta fuori dall'orario di lavoro, pari ad € 50,00 lordi per il personale dipendente non dirigente, giusta D.G.R. n. 111/2007;
- di determinare il compenso spettante ai componenti della Commissione non dipendenti dell'Amministrazione Regionale in analogia a quanto previsto dall'art. 6 del disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e eservizi approvato con DGR n. 1341 del 20/07/2007;
- di stabilire che i compensi da corrispondere ai componenti della Commissione possano gravare sulle risorse PO FESR Obiettivo specifico 7.a "AMMINISTRAZIONE MODERNA - Supportare l'amministrazione regionale nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma" – Obiettivo operativo 7.1 "ASSISTENZA TECNICA-Sviluppare azioni di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del Programma", previa autorizzazione del Dirigente di Settore Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1;
- di notificare il presente atto ai soggetti interessati;
- di inviare il presente atto al Gabinetto della Presidenza, al Settore "Stampa e BURC", all'AGC 21 e all'AGC 09 per quanto di rispettiva competenza.

Walter Ganapini

DECRETO DIRIGENZIALE N. 13 del 20 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE SETTORE RAPPORTI CON PROVINCE, COMUNI, COMUNITÀ MONTANE E CONSORZI - DELEGA E SUBDELEGA COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO (CO.RE.CO.) - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1564 del 3 ottobre 2008. Decreto dirigenziale n. 283 del 7 ottobre 2008. Bando per l'accesso al Contributo di Attivazione Anno 2008. Approvazione graduatoria dei progetti finanziati.

PREMESSO:

- che, con deliberazione n. 1446 del 18 settembre 2008, la Giunta Regionale ha approvato la "Nuova Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale"**;**
- che, con la deliberazione n. 1564 del 03/10/2008 la Giunta Regionale della Campania ha proceduto, tra gli altri, a:
    - quantificare ai sensi del punto 2, paragrafo 3, della citata Disciplina Regionale il Fondo per l'Associazionismo anno 2008;
    - destinare ai sensi del punto 5.2, paragrafo 4, della citata Disciplina, al Contributo di Attivazione per l'anno 2008 la somma di € 600.000,00 a valere sulle risorse regionali, U.P.B. 6.23.222 - cap. 540;
    - approvare apposito atto di indirizzo al fine di stabilire le linee guida per la formazione del bando per l'accesso al Contributo di Attivazione e per la determinazione dei criteri per l'attribuzione dei Contributi Ordinari e del Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità;
- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 7 ottobre 2008, questo Settore ha, tra l'altro, proceduto ad approvare il Bando e a prenotare l'impegno di € 600.000,00 imputando la spesa sul capitolo 540 - U.P.B. 6.23.222, per far fronte agli oneri derivanti;
- che, con decreto dirigenziale n. 340 del 31 dicembre 2008, questo Settore:
    - non ha attribuito alcuna somma a titolo di Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità per mancanza di Istanze di Contributo;
    - ha attribuito a titolo di Contributo Ordinario, la somma complessiva di € 1.833.454,79;
    - ha stabilito, conformemente a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1564/2008, che la somma residua del Fondo per l'Associazionismo, pari ad € 996.696,30, di cui € 497.474,48 stanziata sul cap. 540 ed € 499.221,82 quale quota di somme disponibili sui precedenti bandi, è attribuita ai progetti di gestione associata presentati e valutati ammissibili ai fini dell'accesso al Contributo di Attivazione anno 2008**;**
    - per l'effetto, ha impegnato la somma di € 497.474,48 sul cap. 540 - U.P.B. 6.23.222 a parziale copertura del Contributo di Attivazione anno 2008;
    - ha dato atto che, conseguentemente, la somma destinata a finanziare il Contributo di Attivazione 2008, inizialmente pari ad € 600.000,00, risulta incrementata dalle somme non attribuite a titolo di Contributo Ordinario e Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità, ed è pari complessivamente ad € 996.696,30;

Considerato:

- che il bando approvato con il citato decreto dirigenziale n. 283 del 7 ottobre 2008 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 42 del 20 ottobre 2008, e che il termine ultimo per la presentazione delle domande è scaduto alle ore 13,00 del 04/12/2008;
- che sono pervenute n. 11 istanze di partecipazione ai contributi di cui si tratta;
- che la Commissione di Valutazione nominata con decreto dell'Assessore ai Rapporti con il sistema delle Autonomie e dei piccoli Comuni n. 274 del 17/12/2008 ha concluso i propri lavori il giorno 16/01/2009 e, con nota acquisita al protocollo generale della Regione Campania n. 0047194 del 20/01/2009, ha trasmesso i relativi atti composti da n. 11 verbali, n. 11 plichi contenenti le istanze di partecipazione e n. 11 schede di valutazione, oltre i seguenti allegati:
    a. allegato 1 – (art. 5, comma 10, lett. e., del bando) Graduatoria provvisoria dei progetti di gestione associata collocati in posizione utile, contenente l'analitica descrizione dei punteggi

attribuiti e il relativo importo finanziabile;
b. allegato 2 – (art. 5, comma 10, lett. c., del bando) Elenco delle Istanze escluse in base a quanto stabilito dagli artt. 2, 3, commi 1 e 2, e 4 del bando, o per qualsiasi altra motivazione;

Verificata la regolarità dei lavori svolti dalla commissione e la conformità alle disposizioni del bando approvato con il citato decreto dirigenziale n. 283 del 7 ottobre 2008 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 42 del 20 ottobre 2008;

Rilevato:
- che, relativamente alla proposta progettuale presentata dall'Unione dei Comuni Santi Sanniti, n. 1 dei 7 servizi proposti non è stato ammesso a valutazione in quanto non di competenza comunale (verbale del 22/12/2008 al quale si rinvia integralmente);
- che la proposta progettuale presentata dal Comune di Cesinali (in associazione con i comuni di Aiello del Sabato, San Michele di serino e Contrada) non risulta idonea ai sensi dell'art. 5, comma 5 del bando, in quanto il progetto non ha conseguito la valutazione minima di punti 110;
- che n. 3 proposte progettuali sono state escluse dalla selezione per i seguenti motivi:
  a. proposta progettuale della Comunità Montana Alento Monte Stella, esclusa ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Bando in quanto l'istanza non è sottoscritta dai legali rappresentanti della Comunità montana e del Comune di Laureana Cilento, inoltre manca la sottoscrizione autografa del legale rappresentante del Comune di Cicerale (verbale del 19/12/2008 al quale si rinvia integralmente);
  b. proposta progettuale del Comune di Rocca San Felice (in associazione con il Comune di Villamaina), esclusa ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 6 del Bando in quanto il Comune di Rocca San Felice fa parte della Comunità montana Alta Irpinia (verbale del 19/12/2008 al quale si rinvia integralmente);
  c. proposta progettuale del Comune di Casal Velino (in associazione con i comuni di Catelnuovo Cilento, Pollica e San Mauro Cilento), esclusa ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2 del Bando, in quanto l'istanza non è sottoscritta dal legale rappresentate del Comune di San Mauro Cilento (verbale del 19/12/2008 al quale si rinvia integralmente);
- che sono n. 7 i progetti collocati in posizione utile e pertanto finanziabili ai sensi di quanto disposto dal bando;

Atteso:
- che, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del bando, l'assegnazione dei contributi alle gestioni associate collocate in posizione utile nella graduatoria avviene, come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1564 del 03/10/2008, e vista l'integrazione di cui al citato decreto dirigenziale n. 340 del 31 dicembre 2008, fino a concorrenza della somma di € 996.696,30 a valere sulle risorse regionali destinate all'associazionismo;
- che le percentuali di copertura dell'ammontare delle spese da sostenere nei primi dodici mesi dalla loro attivazione come risultanti dal quadro generale riassuntivo di cui all'art. 4, comma 1, lett. g), sono stabilite dai commi 3 e 4 dell'art. 6 del bando;
- che il contributo massimo finanziabile per ciascuna gestione associata è fissato dal comma 5 del medesimo art. 6 del bando
- che, ai sensi del comma 6 dell'art. 6, dal contributo così determinato è detratta una quota pari al 3,50% destinata alla copertura delle spese per alle attività di controllo collaborativo/valutazione partecipata di cui al successivo art. 9;

Ritenuto pertanto necessario:
- prendere atto delle risultanze trasmesse con nota prot. n. 0047194 del 20/01/2009 dalla Commissione di valutazione nominata con il citato decreto dell'Assessore ai Rapporti con il sistema delle Autonomie e dei piccoli Comuni n. 274 del 17/12/2008, relative alla selezione per l'accesso al Contributo di Attivazione anno 2008 di cui al bando approvato con decreto dirigenziale n. 283 del 07 ottobre 2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 42, del 20 ottobre 2008;
- approvare i seguenti allegati al presente decreto che ne formano parte integrante e sostanziale:
  Allegato 1 – Elenco delle Istanze escluse;

Allegato 2 – Elenco delle Istanze non idonee;
Allegato 3 - Graduatoria utile delle proposte progettuali;
Allegato 4 – Contributo di Attivazione anno 2008 – Piano di Riparto;

- attribuire, conseguentemente, il Contributo di Attivazione anno 2008 ai n. 7 progetti collocati utilmente nella graduatoria di cui all'allegato 2, per un importo complessivo di € 943.000,00;
- dare atto che le spese relative ai compensi spettanti ai componenti ed al segretario della Commissione di Valutazione ammontano complessivamente ad € 2.594,05, e saranno liquidate con successivo e separato atto di questo Settore;
- dare atto che il residuo di € 51.102,25 (= 996.696,30 – 943.000,00 – 2.594,05) non attribuito affluisce al fondo per l'associazionismo di cui al punto 2, paragrafo 3, della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" approvata con deliberazione di Giunta n. 1446 del 18 settembre 2008, e la sua destinazione sarà stabilita con successiva deliberazione di Giunta Regionale di Quantificazione del Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2009;

Vista la legge regionale n. 2 del 19/01/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, con la quale è approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 06 - "*Politiche di Sostegno all'Associazionismo dei Comuni, alle Comunità Montane, alla Montagna ed alle Isole Minori*";

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. prendere atto delle risultanze trasmesse con nota prot. n. 0047194 del 20/01/2009 dalla Commissione di valutazione nominata con il citato decreto dell'Assessore ai Rapporti con il sistema delle Autonomie e dei piccoli Comuni n. 274 del 17/12/2008, relative alla selezione per l'accesso al Contributo di Attivazione anno 2008 di cui al bando approvato con decreto dirigenziale n. 283 del 07 ottobre 2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 42 del 20 ottobre 2008;
2. approvare i seguenti allegati al presente decreto che ne formano parte integrante e sostanziale:
   Allegato 1 – Elenco delle Istanze escluse;
   Allegato 2 – Elenco delle Istanze non idonee;
   Allegato 3 - Graduatoria utile delle proposte progettuali;
   Allegato 4 – Contributo di Attivazione anno 2008 – Piano di Riparto;
3. attribuire, conseguentemente, il Contributo di Attivazione anno 2008 ai n. 7 progetti collocati utilmente nella graduatoria di cui all'allegato 2, per un importo complessivo di **€ 943.000,00**;
4. dare atto che le spese relative ai compensi spettanti ai componenti ed al segretario della Commissione di Valutazione ammontano complessivamente ad **€ 2.594,05,** e saranno liquidate con successivo e separato atto di questo Settore;
5. dare atto che il residuo di **€ 51.102,25** (= 996.696,30 – 943.000,00 – 2.594,05) non attribuito affluisce al fondo per l'associazionismo di cui al punto 2, paragrafo 3, della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" approvata con deliberazione di Giunta n. 1446 del 18 settembre 2008, e la sua destinazione sarà stabilita con successiva deliberazione di Giunta Regionale di Quantificazione del Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2009**;**
6. inviare copia del presente decreto al *Settore Gestione delle Entrate e della Spesa* ed al *Settore Stampa, Documentazione, Informazione e B.U.R.C.* per la pubblicazione.

dr. Enrico Tedesco

Allegato 1 - Elenco delle Istanze escluse

N.	Amministrazione di riferimento del raggruppamento	Motivazione dell'esclusione
1	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	L'ISTANZA E' STATA ESCLUSA DALLA VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 1 DEL BANDO, IN QUANTO NON E' SOTTOSCRITTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA COMUNITA' MONTANA (SI RISCONTRA LA SOTTOSCRIZIONE DEL R.U.P.); MANCA ANCHE LA SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI LAUREANA CILENTO (SI RISCONTRA LA SOTTOSCRIZIONE DEL VICESINDACO); MANCA ANCHE LA SOTTOSCRIZIONE AUTOGRAFA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI CICERALE (SI RISCONTRA LA PRESENZA DEL TIMBRO DELLA FIRMA).
2	COMUNE DI ROCCA SAN FELICE	L'ISTANZA E' ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMI 4 E 6 DEL BANDO IN QUANTO IL COMUNE DI ROCCA SAN FELICE FA PARTE DELLA COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA.
3	COMUNE DI CASAL VELINO	L'ISTANZA E' STATA ESCLUSA DALLA VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMI 1 E 2 DEL BANDO IN QUANTO NON E' SOTTOSCRITTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI SAN MAURO CILENTO (SI RISCONTRA LA SOTTOSCRIZIONE DEL VICESINDACO).

Allegato 2 - Elenco delle Istanze non idonee

N.	**Amministrazione di riferimento del Raggruppamento**	Motivazione
1	COMUNE DI CESINALI	NON IDONEO AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL BANDO, IN QUANTO IL PROGETTO HA CONSEGUITO UN PUNTEGGIO DI 78,43, CHE NON RAGGIUNGE LA VALUTAZIONE MINIMA DI PUNTI 110

N.	Amministrazione di riferimento del Raggruppamento	Enti aderenti al Raggruppamento	Funzioni e/o Servizi Inseriti nella proposta progettuale	Funzioni e/o Servizi Ammessi a valutazione	Importo Proposto	Importo Ammesso	Punti
1	COMUNITA' MONTANA DEGLI ALBURNI	1 – Castelcivita 2 – Controne 3 – Petina 4 – Postiglione 5 – Serre 6 – Sicignano degli Alburni	1 - Trasporto scolastico 2 - Polizia municipale 3 - Urbanistica e gestione del territorio 4 - Servizi finanziari e tributari 5 - Servizi connessi alla gestione e controllo acque potabili 6 - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali	1 - Trasporto scolastico 2 - Polizia municipale 3 - Urbanistica e gestione del territorio 4 - Servizi finanziari e tributari 5 - Servizi connessi alla gestione e controllo acque potabili 6 - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali	532,542.17	532,542.17	174.64
2	UNIONE DEI COMUNI MEDIO CALORE	1 – Venticano 2 – Pietra de Fusi 3 – Torre le Nocelle	1 - Servizi finanziari e tributari 2 - Urbanistica e gestione del territorio 3 - Gestione asili nido 4 - Trasporto scolastico 5 - Gestione forniture beni e servizi	1 - Servizi finanziari e tributari 2 - Urbanistica e gestione del territorio 3 - Gestione asili nido 4 - Trasporto scolastico 5 - Gestione forniture beni e servizi	474,141.89	474,141.89	123.79
3	UNIONE DEI COMUNI ANTICO CLANIS	1 – Avella 2 – Lauro 3 – Marzano di Nola 4 – Pago del Vallo di Lauro	1 - Trasporto scolastico 2 – Gestione asili nido 3 – Servizi necroscopici e cimiteriali	1 - Trasporto scolastico 2 – Gestione asili nido 3 – Servizi necroscopici e cimiteriali	265,649.10	265,649.10	119.51
4	UNIONE DEI COMUNI SANTI SANNITI	1 - San Giorgio del Sannio 2 – San Martino Sannita 3 – San Nazzaro	1 - Manutenzione piazze e aree attrezzate a verde 2 - Servizi finanziari e tributari 3 - Monitoraggio randagismo 4 - Vigilanza ambientale 5 - Monitoraggio frane e incendi 6 - Gestione museale 7 – Informagiovani	1 - Manutenzione piazze e aree attrezzate a verde 2 - Servizi finanziari e tributari 3 - Monitoraggio randagismo 4 - Vigilanza ambientale 5 - Gestione museale 6 – Informagiovani	300,000.00	234,000.00	112.38
5	UNIONE DEI COMUNI APPIA	1 – Casagiove 2 – Recale 3 – Curti 4 – Casapulla 5 – San Prisco	1 – Polizia locale 2 – Servizi cimiteriali	1 – Polizia locale 2 – Servizi cimiteriali	120,000.00	120,000.00	111.41
6	UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE	1 – Campora 2 – Felitto 3 – Castel San Lorenzo 4 – Laurino 5 – Sacco 6 – Valle dell'Angelo	1 – Gestione beni patrimonio immobiliare 2 – Gestione gare e lavori 3 – Servizi informatici e telematici	1 – Gestione beni patrimonio immobiliare 2 – Gestione gare e lavori 3 – Servizi informatici e telematici	294,351.24	294,351.24	110.51
7	COMUNE DI LUOGOSANO	1 – Luogosano 2 – Paternopoli - 3 Lapio 4 – Fontanarosa 5 – Sant'Angelo all'Esca 6 – Taurasi	1 - Urbanistica e gestione del territorio 2 - Servizi finanziari e tributari 3 - Gestione di forniture di beni e servizi 4 - Asili nido 5 - Gestione gare e lavori	1 - Urbanistica e gestione del territorio 2 - Servizi finanziari e tributari 3 - Gestione di forniture di beni e servizi 4 - Asili nido 5 - Gestione gare e lavori	365,325.78	365,325.78	110.45
					2,352,010.18	**2,286,010.18**	

Contributo di Attivazione anno 2007 - Piano di Riparto

N.	Amministrazione di riferimento del Raggruppamento	Importo progetto da quadro generale riassuntivo (A)	Punteggio attribuito	Contributo massimo in base alla Percentuale di Copertura art. 6, comma 4, del bando			Contributo massimo teorico in base ai servizi art. 6, comma 5, del bando		Importo effettivo Finanziabile (importo minimo tra C e D) (E)	Contributo Regionale attribuito art. 6, comma 2, del bando (F)	Somma riservata attività ex art. 8 del bando art. 6, comma 6, del bando (G = F * 0,035)	Importo netto liquidabile (H = F – G)
				Pop. Media	% (B)	Importo (C = A * B)	n. Servizi	Importo (D)				
1	COMUNITA' MONTANA DEGLI ALBURNI	532,542.17	174.64	2284	0.7	372,779.52	6	200,000.00	200,000.00	200,000.00	7,000.00	**193,000.00**
2	UNIONE DEI COMUNI MEDIO CALORE	474,141.89	123.79	2173.33	0.7	331,899.32	5	200,000.00	200,000.00	200,000.00	7,000.00	**193,000.00**
3	UNIONE DEI COMUNI ANTICO CLANIS	265,649.10	119.51	3772.25	0.5	132,824.55	3	120,000.00	120,000.00	120,000.00	4,200.00	**115,800.00**
4	UNIONE DEI COMUNI SANTI SANNITI	234,000.00	112.38	3988	0.5	117,000.00	6	200,000.00	117,000.00	117,000.00	4,095.00	**112,905.00**
5	UNIONE DEI COMUNI APPIA	120,000.00	111.41	9861.8	0.3	36,000.00	2	80,000.00	36,000.00	36,000.00	1,260.00	**34,740.00**
6	UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE	294,351.24	110.51	1237.67	0.7	206,045.87	3	120,000.00	120,000.00	120,000.00	4,200.00	**115,800.00**
7	COMUNE DI LUOGOSANO	365,325.78	110.45	2067.17	0.7	255,728.05	5	150,000.00	150,000.00	150,000.00	5,250.00	**144,750.00**
		2,286,010.18				**1,452,277.31**		**1,070,000.00**	**943,000.00**	**943,000.00**	**33,005.00**	**909,995.00**

DECRETO DIRIGENZIALE N. 22 del 22 gennaio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE - NAPOLI - D. Lgs. 152/06 art.208- Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in Torre del Greco (NA) alla Via Villa Prota 67/0 della Società Bruno Tras. Ferr Srl. Proroga dell'autorizzazione dell'esercizio dell'attività' .

PREMESSO

CHE, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 23.01.2007 emesso da questo Settore, è stato emesso il seguente provvedimento avente ad oggetto: D. Lgs. 209/03: Diniego all'approvazione del Progetto di adeguamento del " Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso " ubicato in ubicato in Torre del Greco (NA) alla Via Villa Prota 67/0, proposto dalla Ditta Bruno Tras. Ferr snc. di Iodice Bruno e Involta Rosaria. Autorizzazione provvisoria alla prosecuzione dell'attività' per anni due (2) in attesa di rilocalizzazione ai sensi del comma 3 dell'art. 15 del D. Lgs. 209/03;

CHE, con successivo Decreto Dirigenziale n. 825 del 07.08.2008, emesso dal Settore regionale Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, l'autorizzazione di cui sopra, è stata volturata alla Società Bruno Tras. Ferr Srl;

CHE, questo Settore in data 05.08.2008 ha emesso il Decreto Dirigenziale n° 282 avente ad oggetto: D.Lgs. 152/06 art. 208 -Approvazione del progetto del "Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso" ubicato in Torre del Greco alla Via G.Leopardi 16/bis della Società Bruno Trans. Ferr. Srl.

CHE, all punto del provvedimento succitato, è stato stabilito che i lavori previsti nel progetto dovevano essere ultimati entro 12 mesi a far data dal rilascio del provvedimento, ossia entro il 05.08.2009;

CHE. con successivo Decreto Dirigenziale n. 13 del 12.01.2009 , è stata rettificata la ragione sociale riportata nel Decreto Dirigenziale n. 282 del 05.08.2008 nel senso che la stessa deve intendersi riferita alla Società Bruno Tras. Ferr. Srl anziché Bruno Trans. Ferr Srl;

CHE, con nota datata 08.10.2008, acquisita agli atti in data 10.10.2008 con il prot. 840155 la Società Bruno Tras. Ferr. Srl, nelle more del completamento dei lavori del "Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso", il cui progetto è stato approvato con il citato Decreto Dirigenziale n° 282, ha chiesto la proroga per un anno per il proseguimento dell'esercizio dell'attività, nell'impianto di Via Villa Prota n. 67/O;

CHE. con successiva nota del 18.11.2008, ha trasmesso, copia conforme del Nulla Osta, alla prosecuzione dell'attività, per anni uno, nell'impianto di Via Villa Prota n. 67/O, rilasciato dal Comune di Torre del Greco con nota prot. n. 69573 del 03.11.2008;

CHE, al fine di verificare l'eventuale possibilità di poter aderire alla richiesta di proroga, avanzata dalla Società Bruno Tras. Ferr. Srl, in data 12.01.2009, si è tenuta, presso questo Settore, apposita Conferenza di Servizi con la partecipazione dei rappresentanti dell'ASL NA/5, dell'ARPAC e il rappresentante della Ditta e con l'assenza, sebbene regolarmente convocati, dei rappresentanti del Comune di Torre del Greco e dell' Amministrazione Provinciale di Napoli

CHE, la Conferenza di cui sopra, ha stabilito di concedere fino al 05.08.2009 (data concessa per l'ultimazione dei lavori dell'impianto ubicato in Torre del Greco alla Via G. Leopardi 16/bis), la prosecuzione dell'attività del "Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso" dell'impianto ubicato in Torre del Greco alla Via Villa Prota 67/O della Società Bruno Tras. Ferr Srl.

RITENUTO

CHE, a seguito delle risultanze della Conferenza, si possa prorogare fino al 05.08.2009, l'esercizio provvisorio dell'attività del "Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso" dell'impianto ubicato in Torre del Greco alla Via Villa Prota 67/O della Società Bruno Tras. Ferr srl, concessa con D.D. n. 31 del 23.01.2007;

PRESO ATTO che la Società Bruno Tras. Ferr Srl, ha trasmesso la seguente documentazione:

1. proroga fino al 07.11.2010, dell'atto di fidejussione n. 30/11/06/0034P emessa dalla Società Gioia Fin S.p.A.;
2. certificato di iscrizione alla CCIAAA di Napoli, comprensivo dei controlli antimafia di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.1998 e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31.05.1965, n. 575 e s.m.i.;
3. ricevuta di avvenuto versamento della somma di € 258,23, quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

VISTO il D.Lgv. n° 209 del 24.06.2003;
VISTO il D.Lgv n° 152 del 03.04.2006;
VISTE le Delibere di G.R. nn° 2156 del 26.11.2004, 778 del 11.05.2007 e 1411 del 27.07.2007;
VISTO che, ai sensi della normativa in materia antimafia è stata inoltrata richiesta di informativa, alla Prefettura di Napoli con nota prot. n° 604718 del 11.07.2008.
Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1) **PRENDERE ATTO** delle risultanze della Conferenza di Servizi tenutasi presso questo Settore in data 12.01.2009;
2) **PROROGARE,** così come proroga**,** fino al fino al 05.08.2009 l'esercizio provvisorio dell'attività del "Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso" dell'impianto ubicato in Torre del Greco alla Via Villa Prota 67/O della Società Bruno Tras. Ferr srl, concessa con D.D. n. 31 del 23.01.2007;
3) **AUTORIZZARE**, così come autorizza, fino al 05.08.2009 la prosecuzione dell'esercizio dell'attività del Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli, ubicato in Torre del Greco alla Via Villa Prota 67/O della Società Bruno Tras. Ferr srl;
4) **STABILIRE** entro e non oltre il 05.08.2009 la Società Bruno Tras. Ferr srl dovrà cessare, in detto impianto, qualsiasi attività di gestione di rifiuti correlati alla presente autorizzazione;
5) **PRECISARE** che:
5.1 **la presente autorizzazione**, non esonera la Società Bruno Tras. Ferr srl dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
5.2 **la polizza fidejussoria** stipulata a favore del Presidente della Giunta Regionale deve garantire la copertura assicurativa per tutta la durata della presente autorizzazione;
5.3 **l'efficacia** del presente provvedimento resta in ogni caso subordinato all'esito dell'informativa antimafia che è stata chiesta da questo Settore con nota prot. n° 604718 del 11.07.2008 ed il cui eventuale riscontro positivo, comporterà la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione
6) **RICHIAMARE** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della Società Bruno Tras. Ferr srl per l'esercizio dell'attività di autodemolizione **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate**;
7) **L'INOSSERVANZA** di quanto sopra stabilito e precisato, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge;
8) **Il PRESENTE** provvedimento potrà essere modificato e/o integrato da eventuali ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie;
9) **NOTIFICARE**, il presente atto alla Società Bruno Tras. Ferr srl;
10) **TRASMETTERE,** copia del presente provvedimento al Comune di Torre del Greco, all'ASL NA/5, all'A.R.P.A.C. e al P.R.A. per quanto di rispettiva competenza, all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all' Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.
11) **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Dr. Gaetano Colella

DECRETO DIRIGENZIALE N. 537 del 31 dicembre 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA SETTORE RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Legge Regionale 28/03/02 n. 5 approvazione avviso ad evidenza pubblica per la richiesta e la concessione di contributi per convegni e manifestazioni scientifiche.

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale con legge regionale 30 gennaio 2008 n. 2 ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2008;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 308 del 15.02.2008 ha approvato il bilancio gestionale 2008 ai sensi dell'art. 21 della Lr n.7/2002;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 694 del 18.04.2008 ha istituito fra gli altri il capitolo 340 UPB 6.23.54 dotandolo di € 500.000,00 in termini di competenza;
- che con Decreto Dirigenziale n.91 del 5/05/08 è già stato impegnato l'importo di € 10.000,00 sul cap.340 UPB 6.23.54 del bilancio 2008;
- che con L.R. 28.03.2002, n. 5, concernente "Promozione della Ricerca Scientifica in Campania" la Regione Campania finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso piani triennali attuativi;
- che il Regolamento di Attuazione della richiamata legge n. 5/02 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n 3960 del 9/9/02 disciplina i tempi e le modalità di realizzazione dei Piani Annuali;
- che il Programma di interventi, valido per il triennio 2008/2010, è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 4/7/08, trasmesso al Consiglio Regionale ed incardinato per l'esame presso la VI Commissione Consiliare con il numero di R.G. n. 765/II, come da nota prot. 677047 del 1/08/2008;
- che la VI Commissione Permanente Consiliare nella seduta del 21 ottobre 2008, ha esaminato il provvedimento ed ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della Legge Regionale n. 5 del 28 marzo 2002, ha espresso parere favorevole all'unanimità e trasmesso in pari data alla Segreteria Generale per il prosieguo dell'iter legislativo;
- che il Consiglio Regionale nella seduta del 30 dicembre 2008, ha approvato il Programma Triennale 2008/2010 emendando l'art. 8 in esso proposto con la individuazione delle risorse da destinare all'attuazione del programma, con quelle appositamente appostate per il funzionamento della Lr 5/02 sull'U.P.B. 6.23.54;
- che con Decreto Dirigenziale n. 528 del 30/12/2008 sono state impegnate le somme disponibili sull'UPB 6.23.54 funzionali all'attuazione della Lr 5/02;
- che la Giunta Regionale nella seduta del 31/12/2008 ha approvato il Piano di Attuazione della predetta legge per l'annualità 2008;
- che tra gli interventi previsti dal suddetto Piano, per l'annualità 2008, sono compresi quelli relativi alla concessione di contributi per convegni e manifestazioni scientifiche che si svolgono nell'ambito del territorio regionale;
- che per il finanziamento delle attività in parola le risorse disponibili, per la corrente annualità, ammontano complessivamente ad € 490.000,00 di cui
  - **€ 250.000,00** per la concessione di contributi per convegni e manifestazioni scientifiche in favore dei beneficiari di cui all'allegato bando
  - **€ 240.000,00** in favore dei componenti il Comitato Scientifico di Garanzia, del Nucleo di Valutazione ex post e dei revisori esterni così come disposto agli artt. 8 e10 della Lr 5/02 per le spese connesse all'attuazione del Piano Annuale

CONSIDERATO

- che, in conformità a quanto previsto dal succitato Regolamento di Attuazione, al Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è demandato il compito, tra l'altro, di provvedere all'emanazione dell'Avviso ad evidenza pubblica per la richiesta dei finanziamenti relativi agli interventi di cui alle premesse;
- che, per dare attuazione al Piano Annuale 2008 si rende pertanto necessario ed urgente approvare l'Avviso in parola per la selezione delle richieste per convegni e manifestazioni scientifiche da ammettere a finanziamento regionale ai sensi della richiamata L.R. n. 5/02 per l'annualità 2008;

RITENUTO

di far gravare l'onere conseguente la spesa pari a complessivi € 490.000,00 sul capitolo 340 dell'UPB 6.23.54 di cui

- € 250.000,00 per la concessione di contributi per convegni e manifestazioni scientifiche in favore dei beneficiari di cui all'allegato bando
- € 240.000,00 in favore dei componenti il Comitato Scientifico di Garanzia, del Nucleo di Valutazione ex post e dei revisori esterni così come disposto agli artt. 8 e10 della Lr 5/02 per le spese connesse all'attuazione del Piano Annuale

nei limiti dell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 528 del 30/12/2008

VISTA la L.R. n. 2 del 30.01.2008;

VISTA la delibera G.R.n.308 del 15.02.2008;

VISTA la delibera G.R.n.694 del 18.04.2008;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n 3466 del 3.06.2000;
VISTO il decreto di delega del Coordinatore dell'AGC Ricerca Scientifica n. 11 del 28/01/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ricerca Scientifica nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

- **di approvare** l'Avviso per la selezione delle richieste per convegni e manifestazioni scientifiche da ammettere a finanziamento regionale ai sensi della richiamata L.R. n. 5/02 per l'annualità 2008, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa pari a complessivi € 490.000,00 sul capitolo 340 dell'UPB 6.23.54 di cui

- € 250.000,00 per la concessione di contributi per convegni e manifestazioni scientifiche in favore dei beneficiari di cui all'allegato bando – Codice Bilancio 1.03.01
- € 240.000,00 in favore dei componenti il Comitato Scientifico di Garanzia, del Nucleo di Valutazione ex post e dei revisori esterni così come disposto agli artt. 8 e10 della Lr 5/02 per le spese connesse all'attuazione del Piano Annuale – Codice Bilancio 1.03.01

nei limiti dell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 528 del 30/12/2008

- **di inviare** ai Settori "Ricerca Scientifica", "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta", "Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa" e "Stampa e Bollettino Ufficiale" per quanto di rispettiva competenza;

- **di dare comunicazione** del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia.

Il Coordinatore
Cancellieri

L.R. 5/02. Avviso per la richiesta e la concessione di contributi per convegni e manifestazioni scientifiche. - Annualità 2008

Art. 1 – Oggetto ed ambito di applicazione

1.1 Il presente Avviso disciplina le procedure per la richiesta e la concessione di contributi per convegni e manifestazioni, nazionali ed internazionali, già realizzati nel 2008 nel territorio della Regione Campania e finalizzati alla diffusione, alla promozione e alla valorizzazione della cultura e della ricerca scientifica, tecnologica e umanistica.

1.2 Gli ambiti di applicazione riguardano le seguenti macroaree:
- scienze bio-mediche
- storico-letterarie - archivistiche
- economico – giuridiche - gestionali
- scientifico-tecnologiche

1.3 L'iniziativa per la quale si richiede il contributo regionale non deve avere, pena esclusione, alcuno scopo di lucro.

1.4 Per l'iniziativa di cui si richiede il contributo non deve essere stata presentata altra richiesta di finanziamento alla Regione Campania. Di questa unicità di richiesta fa fede esplicita e sottoscritta dichiarazione, la cui mancanza è motivo automatico di esclusione.

Art. 2 - Soggetti Richiedenti

2.1 La domanda di contributo deve essere presentata, nei termini e nelle modalità di cui ai successivi articoli, esclusivamente da università, enti e strutture di ricerca pubbliche e private operanti nel territorio regionale

2.2 Sono escluse le domande presentate da persone fisiche, comitati organizzatori e similaria

Art. 3 – Risorse disponibili

3.1 Per il sostegno delle iniziative di cui all'art.1 sono disponibili per il 2008 € 250.000,00.

3.2 Per ciascuna delle suindicate macroaree è assicurato non meno del 10% delle risorse complessivamente disponibili.

3.3 La parte di finanziamento riferita ad ogni singola macro-area non assegnata per mancanza di domande ritenute ammissibili, è portata ad integrazione del finanziamento delle altre aree.

Art. 4 – Entità del contributo

4.1 L'entità del contributo regionale non potrà superare il 20% delle spese ammissibili e non potrà essere di importo superiore a € 15.000,00

4.2 E' esclusa ogni forma di erogazione finalizzata al funzionamento ordinario della struttura richiedente.

Art 5 – Modalità di presentazione della domanda

5.1 La domanda di contributo, pena esclusione, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura richiedente e deve essere corredata da:
- dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante l'assenza, nel corso dell'anno di riferimento, di richieste e/o di benefici di altri contributi regionali per la stessa manifestazione;
- dichiarazione di regolare svolgimento dell'iniziativa;
- documentazione che illustri la valenza dell'iniziativa.

Art. 6 – Termini di presentazione della richiesta

6.1 La domanda deve essere presentata utilizzando la procedura informatica appositamente predisposta dalla Regione Campania e reperibile presso il sito web http://bandors.regione.campania.it entro e non oltre le ore 12,00 del sessantesimo giorno successivo a quello della data della pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C. Decorso il suddetto termine la procedura informatica di presentazione viene interrotta e nessun altra richiesta potrà essere presa in considerazione. Per la presentazione

della domanda è fatto obbligo al Soggetto richiedente di effettuare la prenotazione sul predetto sito entro e non oltre le ore 24,00 del trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C.

6.2 Per ciascun richiedente è ammessa una sola domanda di contributo per anno solare. Nel caso di più soggetti organizzatori la richiesta di contributo per la stessa manifestazione deve essere presentata da un solo soggetto rientrante nella categoria di cui all'art. 2

6.3 La domanda deve essere presentata a mano o spedita con raccomandata A/R al seguente indirizzo: Regione Campania – Settore Ricerca Scientifica - Via Don Bosco 9/E-80141 Napoli entro e non oltre le ore 12,00 del decimo giorno successivo alla chiusura della procedura stessa, in plico chiuso e sigillato, la stampa della domanda di contributo e le dichiarazioni sostitutive richieste al seguente indirizzo: Regione Campania – Settore Ricerca Scientifica – Via Don Bosco, 9/E, 80141 NAPOLI. Per le domande pervenute a mezzo raccomandata A.R. fa fede il timbro postale. Il plico deve indicare, pena esclusione, la denominazione completa del Richiedente e la seguente dicitura: "PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA – L.R. DEL 28/03/2002 n. 5 – CONVEGNI ANNUALITA' 2008".

6.4 Le richieste di finanziamento devono riportare:

- Il titolo del Convegno ed il programma dettagliato;
- il budget delle voci di spesa sostenute;
- la platea alla quale il Convegno è rivolto;
- il tipo di Convegno: nazionale - internazionale;
- le indicazioni dei relatori e/o degli invitati;
- il responsabile dell'organizzazione del Convegno e della gestione finanziaria;
- eventuale Comitato organizzatore e sua composizione;
- gli eventuali patrocini;
- i canali di pubblicizzazione dell'iniziativa.
- qualora si tratti di Convegni a carattere periodico, va allegata copia degli atti relativi al Convegno precedente, o, almeno, copia del relativo indice.

Art. 7 – Spese ammissibili

7.1 Le spese ammissibili riguardano unicamente l'organizzazione e lo svolgimento dell'iniziativa, con esclusione dell'acquisto di beni durevoli e di spese di mera liberalità, nonché spese relative a cene di lavoro, cene sociali, coffe break, gadget e manifestazioni sociali di qualsiasi genere.

7.2 Le spese ammissibili ai fini della contribuzione sono esclusivamente:

- la stampa, l'affissione e la distribuzione d'inviti, di manifesti illustrativi;
- la stampa di atti, di relazioni, comunicazioni e di documenti conclusivi;
- canoni di locazione dei locali utilizzati per l'iniziativa;
- allestimento e nolo impianti e attrezzature;
- servizi di segreteria organizzativa;
- servizi di registrazione, traduzione ed interpreti;
- viaggio e soggiorno per i relatori, con esclusione delle spese "extra" di carattere personale quali spese di taxi e di trasporto urbano in genere.

7.3 L'importo dell'IVA è riconoscibile quale spesa ammissibile solo se sostenuto da Ente Pubblico previa dichiarazione del legale rappresentante dello stesso della sua non recuperabilità.

7.4 Laddove si utilizzi il contributo regionale per la stampa degli atti, gli stessi devono essere resi disponibili anche in formato digitale e consegnati al Settore Ricerca Scientifica per essere inseriti nel circuito delle biblioteche dell'Ateneo e della rete delle biblioteche digitali della Regione Campania.

Art. 8 - Istruttoria delle domande

8.1 L'istruttoria e la valutazione delle domande da ammettere a finanziamento regionale è svolta da una Commissione costituita da personale del Settore Ricerca Scientifica nominata con provvedimento del dirigente del Settore.

8.2 La valutazione delle istanze è effettuata secondo i seguenti criteri:

Criterio	Punti max assegnabili
Rilevanza scientifica del programma del convegno e/o coerenza con la strategia regionale di sviluppo della conoscenza	**5**
Presenza di comitati d'onore, scientifici, organizzativi, esecutivi, di valutazione	**3**

Presenza di call for paper e presenza di selezione e/o valutazione delle proposte di intervento alla manifestazione proposta	**4**
Coerenza delle attività di comunicazione, diffusione e promozione della manifestazione e dei risultati della manifestazione, ivi inclusa le eventuali modalità di pubblicazione degli atti con eventuale assegnazione di ISBN/ISSN	**4**
Presenza e rilevanza di patrocini,sponsorizzazioni, partnership con altre istituzioni di ricerca scientifica, nazionale o internazionale	**4**
Continuità temporale dell'iniziativa documentata	**4**
Durata della manifestazione	**3**
Coinvolgimento di giovani - studenti, dottorandi, dottorati, assegnisti, borsisti - al di sotto dei 35 anni nell'organizzazione e gestione dell'iniziativa (indicare il numero e il ruolo ricoperto (relatore, supporto tecnico, front office, segreteria, partecipante)	**3**

8.3 Non saranno ritenute ammissibili le iniziative che dovessero ottenere una valutazione inferiore a 21/30 punti.
8.4 A parità di punteggio le iniziative verranno graduate in ordine crescente d'importo.
8.5 La Regione Campania provvederà alla pubblicazione sul portale regionale della graduatoria delle iniziative ammesse a contributo.
8.6 Le iniziative saranno ammesse a contributo in ordine decrescente di punteggio fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 9 – Modalità di erogazione del contributo

9.1 La rendicontazione delle spese per l'iniziativa finanziata, a pena di decadenza, deve essere presentata dalla struttura richiedente entro 90 giorni dalla data di ammissione a finanziamento.
9.2 Il contributo per convegni e manifestazioni scientifiche è erogato dall'Amministrazione in un'unica soluzione.
9.3 La rendicontazione deve essere articolata come segue:
- adeguata relazione circa lo svolgimento dell'iniziativa realizzata, atta ad evidenziare la sostanziale corrispondenza dell'attuato rispetto al programmato;
- elenco dettagliato delle spese complessive sostenute per la manifestazione controfirmato dal legale rappresentante della struttura richiedente;
- presentazione di fatture e relativi mandati di pagamento in copia conforme all'originale regolarmente quietanzati;
- dati fiscali del beneficiario e Codice IBAN ai fini dell'accreditamento.

9.4 Il contributo è erogato esclusivamente ai soggetti richiedenti di cui all'art. 2.
9.5 E' esclusa ogni forma di delega di pagamento a terzi. L'eventuale richiesta da parte del soggetto richiedente è motivo di revoca del contributo.

Art . 10 - Ispezioni e controlli.

10.1 La Regione Campania si impegna ad effettuare un controllo a campione su un numero di manifestazioni che rappresentino almeno il 10% della spesa.

Art. 11 - Revoca del finanziamento.

11.1 La Regione Campania provvede alla revoca del contributo concesso nei seguenti casi:
- inadempienza e riscontrata difforme esecuzione della manifestazione rispetto all'evento presentato
- mancata presentazione della rendicontazione finale di spesa
- richiesta di pagamento a terzi
- presenza di altri finanziamenti regionali per la medesima manifestazione

Art. 12 - Norma finale

12.1 Le istanze di contributo già presentate alla data di emanazione del presente Avviso devono uniformarsi ai criteri e alle modalità previste dal presente Avviso.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 15 del 16 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO DEMANIO E PATRIMONIO SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO - Annullamento in autotutela del bando di gara e del capitolato speciale d'appalto della procedura aperta, n. 408/06, per l'affidamento del servizio vigilanza armata e guardiania reception presso le strutture adibite ad uffici della Giunta Regionale della Campania ubicate nella citta di Napoli e provincia - Indizione di una nuova procedura aperta (proc. n. 663/09), suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli e di S. Marco evangelista (Ce).

PREMESSO:

- che con decreti dirigenziali n. 575 del 19/07/2006 e n. 578 del 20/07/2006, pubblicati sul B.U.R.C. n. 34 del 31/07/2006, venivano approvati gli atti di gara e indetta procedura aperta per l'affidamento servizio di vigilanza armata e guardiania reception presso le strutture adibite ad Uffici della Giunta Regionale della Campania ubicate nella Città di Napoli e Provincia, Lotti NA1 e NA2;
- che, esperita la procedura di gara, con decreto dirigenziale n. 148 del 07/06/2007 interveniva l'aggiudicazione definitiva, per i Lotti NA1 e NA2, in favore dell'A.T.I. Security Service Sud - L'Investigatore - Security Service Sistemi;
- che l'A.T.I. La Nuova Lince - La Leonessa - So.Ge.Si. impugnava innanzi al T.A.R. Campania Napoli il provvedimento di esclusione dalla gara e, in via gradata, il bando e il capitolato speciale d'appalto;
- che i1 T.A.R. Campania, Sezione I, con sentenza n. 7227 del 2/8/2007, respingeva il ricorso;
- che avverso tale sentenza l'A.T.I. La Nuova Lince proponeva appello al Consiglio di Stato;
- che con ordinanza n. 5723 del 06/11/2007, il Consiglio di Stato respingeva la richiesta incidentale di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata;
- che, in data 29/10/2007, venivano stipulati con l'A.T.I. Security Service Sud - L'Investigatore - Security Service Sistemi i contratti d'appalto rep. n. 14024 per il Lotto NA1 e rep. n. 14025 per il Lotto NA 2;
- che, per effetto di una serie di rinvii dovuti alla necessità di individuare, anche mediante coinvolgimento del Ministero del Lavoro, la corretta interpretazione e applicazione degli artt. 25, 26 e 27 del C.C.N.L. di categoria, nonché a seguito degli interventi di mediazione degli organi istituzionali e delle forze politiche volti a salvaguardare i livelli occupazionali del personale alle dipendenze del precedente affidatario del servizio, solo in data 10/12/2007 l'A.T.I. Security Service Sud subentrava, di fatto, negli appalti in questione;
- che, con atto rep. n. 14088 del 17/03/2008, veniva stipulato l'atto aggiuntivo ai contratti rep. nn. 14024 e 14025 del 29/10/2007, recante il differimento del termine iniziale di durata del contratto al 10/12/2007, data di effettiva presa in consegna del cantiere da parte dell'A.T.I. subentrante;
- che il Consiglio di Stato, con sentenza della Sezione V n. 2629 del 04/06/2008, accoglieva l'appello proposto dall'A.T.I. La Nuova Lince, annullando gli atti della procedura di gara a partire dal decreto di nomina della commissione giudicatrice;

CONSIDERATO:

- che occorre riattivare la procedura di gara al fine di individuare il soggetto cui affidare il servizio triennale di vigilanza armata e guardiania reception;
- che il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto, approvati con decreti dirigenziali n. 575 del 19/7/2006 e n. 578 del 20/7/2006, non sono stati annullati dalla sentenza n. 2629/08 del Consiglio di Stato;
- che nel ricorso al T.A.R. Campania Napoli l'A.T.I. La Nuova Lince ha sollevato, e poi riproposto innanzi al Consiglio di Stato, le seguenti censure:

    a) "*violazione degli artt. 42, 43 e 83 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 – ulteriore violazione dei principi generali in materia di pubbliche gare – eccesso di potere per falsità dei presupposti ed illogicità*", per avere la Regione Campania, all'articolo 2 del capitolato speciale d'appalto, nell'elencare i criteri di valutazione delle offerte tecniche, previsto l'attribuzione di punteggio in

relazione alla "*formazione del personale utilizzato nel servizio*" (fino ad un massimo di 18 punti) e al possesso di "*certificazione sistema di qualità*" (fino ad un massimo di 5 punti). Elementi che, invece, secondo l'A.T.I. ricorrente, sarebbero espressamene inclusi dall'art. 42, comma 1, lettere b) ed e) e dall'art. 43 del D.Lgs. 163/06 tra i requisiti soggettivi di ammissione alle gare e, in quanto tali, non potrebbero rientrare tra i criteri oggettivi di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06;

b) "*violazione dell'art. 29 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 – ulteriore violazione dei principi generali in materia di pubbliche gare – violazione dell'art. 41 Cost. – eccesso di potere per difetto di istruttoria ed illogicità*", per avere la Regione Campania posto a base d'asta un prezzo incongruo, perché inferiore a quello derivante dall'applicazione dei valori minimi di cui al tariffario approvato con decreto prefettizio del 20/12/2004. La Regione avrebbe cioè, da un lato, all'art. 2 del capitolato, imposto ai concorrenti di indicare prezzi non inferiori a quelli del Tariffario approvato dall'Ufficio Territoriale del
Governo competente e, dall'altro, fissato a base d'asta un importo inferiore a quello derivante dalla moltiplicazione dei citati valori minimi del tariffario prefettizio per il monte ore e le prestazioni di vigilanza armata previste nel capitolato speciale d'appalto. Con ciò avrebbe indotto i concorrenti a formulare offerte tutte conformi all'importo a base d'asta, al fine di non incorrere nella violazione del limite minimo inderogabile fissato dalle tariffe prefettizie, azzerando così di fatto l'influenza dell'offerta economica e della correlativa attribuzione di punteggio;

- che le predette censure, sollevate dall'A.T.I. La Nuova Lince nel ricorso innanzi al T.A.R. Campania e poi ribadite nell'appello al Consiglio di Stato, non sono state esaminate nel merito, né dal giudice di primo grado né dal giudice di appello, per ragioni di carattere processuale;
- che, pertanto, si impone all'Amministrazione, all'atto della riattivazione della procedura di gara, l'attento e approfondito esame dei sopra richiamati vizi di legittimità atteso che, ove si procedesse alla riapertura dei termini per la presentazione delle offerte in favore delle A.T.I. Security Service Sud e A.T.I. La Nuova Lince tenendo fermi il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto approvati con decreti dirigenziali n. 575 del 19/7/2006 e n. 578 del 20/7/2006, non caducati dalla pronuncia del Consiglio di Stato, si correrebbe il rischio di vedere nuovamente proposte, all'esito della procedura di gara, le medesime censure da parte del concorrente secondo classificato o escluso;
- che tale rischio deve essere limitato e contenuto, onde fornire risposta certa e definitiva alle esigenze della Giunta Regionale sottese all'espletamento di un servizio di primario interesse e rilevanza quale quello di vigilanza armata e reception delle strutture adibite a sedi degli uffici regionali, evitando, altresì, il protrarsi dello stato di incertezza per gli operatori commerciali coinvolti e ricadute negative in termini di livelli occupazionali e di ordine pubblico, come già verificatosi in occasione del cambio di cantiere avvenuto in data 10/12/2007;
- che è stato acquisito il parere dell'Avvocatura Regionale con nota prot. 2008.0670011 del 30/07/2008;
- che, anche sulla scorta del citato parere dell'Avvocatura Regionale, deve ritenersi sussistente il vizio di legittimità di cui alla lettera a), alla luce della copiosa giurisprudenza che ritiene illegittime le previsioni del bando che prevedano l'attribuzione di punteggio per il possesso di requisiti soggettivi di ammissione alle gare;
- che in relazione al vizio di cui alla lettera b), in base ad accertamenti d'ufficio è emerso che il prezzo a base d'asta è incongruo perché eccessivamente basso e vicino a quello risultante dalla applicazione dei minimi tariffari approvati dall'U.T.G. e dei minimi contrattuali del C.C.N.L. di categoria in relazione al monte ore e alle prestazioni oggetto del capitolato speciale d'appalto, con ciò riducendo e sfalsando il confronto concorrenziale tra le imprese
- riguardo alla "*offerta economica*" a tutto vantaggio della sola "*offerta tecnica*";
- che sussiste l'interesse pubblico ad annullare, in via di autotutela, il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto approvati con decreti dirigenziali n. 575 del 19/7/2006 e n. 578 del 20/7/2006, pubblicati sul B.U.R.C. n. 34 del 31/07/2006, onde evitare che gli esiti della procedura di gara possano risultare nuovamente inquinati e inficiati per effetto dei vizi sopra richiamati;
- che l'interesse pubblico appare ulteriormente fondato sui sopravvenuti elementi e circostanze, sulle intervenute modifiche del quadro normativo di riferimento e sulle mutate esigenze della stazione appal-

tante registratesi dalla data di indizione della precedente procedura concorsuale fino all'attualità, che di seguito si vanno a illustrare, che suggeriscono concordemente di aggiornare e modificare il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto. E in particolare:

- in data 06/12/2006 è stato sottoscritto il nuovo C.C.N.L. di categoria applicabile al settore della vigilanza privata, che ha considerevolmente innalzato il costo orario del personale addetto alla vigilanza armata;
- la Corte di Giustizia della Comunità Europea, con sentenza del 13/12/2007 (causa C-465/05) ha dichiarato alcune disposizioni del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza (artt. da 133 a 141) e del relativo Regolamento di esecuzione (artt. da 249 a 260) in contrasto con gli artt. 43 e 49 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, concernenti la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi;
- nell'ottica del contenimento della spesa pubblica e del miglioramento dell'efficienza del servizio, l'Amministrazione ha la necessità di rimodulare, sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi, il servizio di vigilanza armata, riducendo, tra l'altro, il monte ore del servizio e sostituendo parte del personale armato con personale non armato;
- che l'Amministrazione, ai fini della più efficiente e razionale gestione del servizio e per sopravvenute esigenze, oltre che per contrastare eventuali situazioni di monopolio e favorire la massima concorrenzialità nel settore, intende modificare la precedente suddivisione in lotti del servizio di vigilanza armata e guardiania reception, portandola dagli originari n.ro 2 (due) lotti a n.ro 5 (cinque) lotti, suddivisi per ambiti territoriali e/o per caratteristiche funzionali omogenei;
- una serie di interventi correttivi al D. lgs. 163/2006 e l'adozione del D. lgs. 81/2008 in attuazione della Legge 3 agosto 2007 n. 123, hanno introdotto rilevanti modifiche nel settore degli appalti di lavori, servizi e forniture, nonché nella legislazione relativa alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, imponendo, tra l'altro, alle
- stazioni appaltanti, nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte, di valutare che il valore economico offerto dai concorrenti sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e della sicurezza;
- che il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 ha stabilito, in particolare, l'obbligo per le stazioni appaltanti di stimare i costi di sicurezza da interferenza e allegare il D.U.V.R.I. (Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze) al contratto di appalto;
- che si è assistito, di recente, con il Decreto Legge n. 59 del 8 aprile 2008 convertito con modificazioni nella Legge n. 101 del 6 giugno 2008 e con il D.P.R. n. 153 del 4 agosto 2008, a rilevanti modifiche del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e del relativo Regolamento di esecuzione al fine di superare il contrasto tra la normativa nazionale e gli artt. 43 e 49 del Trattato CE;
- che da ultimo, in data 15 dicembre 2008, il Ministero dell' Interno, con l'adozione della Circolare n. 557/PAS/15403.10089.D(1)REG, ha dettato indicazioni operative per l'attuazione delle intervenute modifiche legislative e regolamentari;

- che, pertanto, sussiste l'interesse pubblico all'annullamento, in via di autotutela, del bando di gara e del capitolato speciale d'appalto con decreti dirigenziali n. 575 del 19/7/2006 e n. 578 del 20/7/2006 e, in ogni caso, alla sostituzione dei medesimi con un nuovo bando e un nuovo capitolato speciale d'appalto che tengano conto dei sopravvenuti elementi e circostanze, delle mutate esigenze dell'Amministrazione e delle intervenute modifiche al quadro normativo di riferimento sopra illustrati;
- che, di contro, non sussistono posizioni soggettive suscettibili di essere sfavorevolmente incise atteso che, al momento, non esiste né un aggiudicatario né altro soggetto che possa aver confidato, e trarre utilità, dalla efficacia e validità dei precedenti atti di gara;
- che, comunque, l'interesse delle A.T.I. Security Service Sud e La Nuova Lince a vedere riaperta la gara sulla base degli atti di gara, non caducati dalla pronuncia del Consiglio di Stato, e con un confronto concorrenziale limitato a esse sole due imprese, appare recessivo rispetto all'interesse dell'Amministrazione ad indire una nuova procedura di gara, non solo in base agli elementi e per le motivazioni sopra illustrati, ma anche per ragioni di economia e speditezza dell'azione amministrativa in considerazione della probabile infruttuosità della procedura concorsuale ove si tenessero fermi i

prezzi e le condizioni contrattuali di cui al precedente capitolato speciale d'appalto;
- che pertanto, sussiste l'interesse ad approvare un nuovo bando e un nuovo capitolato speciale d'appalto, e a indire una nuova procedura concorsuale, alla quale ovviamente, nel rispetto dei principi di trasparenza, par condicio e massima concorrenza, potranno a partecipare anche soggetti terzi;

CONSIDERATO, ALTRESI':
- che sono stati predisposti i nuovi elaborati di gara, e precisamente, il bando di gara GUCE, il disciplinare di gara con allegato modello di offerta economica, il capitolato speciale d'appalto, l'estratto del bando GUCE da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, l' estratto del bando da pubblicare su due giornali a diffusione nazionale e due a maggiore diffusione locale e il DUVRI;
- che è stato acquisito il parere favorevole dell'Avvocatura regionale sul capitolato speciale di appalto con la nota prot. n. 46327 del 20/01/2009;
- che occorre approvare gli atti sopra indicati e indire procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006;
- che, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale 2009, alla copertura della spesa emergente dall'affidamento del servizio, stimata complessivamente in euro 17.508.099,30 oltre IVA, si farà fronte, con successivi impegni da assumere, con Decreti del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato, sui capitoli di bilancio gestionale 2009 e successivi corrispondenti al capitolo dello stato di previsione della spesa n. 142 UPB 6.23.52 del bilancio gestionale 2008, non risultando al momento approvato il bilancio gestionale 2009;
- che occorre demandare al Servizio Gare ed Appalti l'espletamento della procedura di gara;
- che la Commissione di gara sarà nominata elasso il termine di presentazione delle offerte con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio;

RAVVISATA:
- la necessità di assicurare, trattandosi nella presente fattispecie di servizio di preminente interesse pubblico, la continuità del servizio nelle more dell'espletamento della procedura concorsuale e, comunque, per un periodo non superiore a centottanta giorni dalla data del presente provvedimento, mediante affidamento temporaneo del servizio all'attuale gestore A.T.I. Security Service Sud S.r.l. – L'Investigatore S.r.l. – Security Service Sistemi S.r.l. agli stessi patti e condizioni di cui ai contratti rep. nn. 14024 e 14025 del 29/10/2007;

VISTI:
- l'art. 21 nonies della Legge 241/90;
- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la legge Regionale n. 7/2002;
- l' art. 4 della Legge Regionale n. 24/2005;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- la circolare n. 5 del 12/6/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato al Dott. Silvio Marchese;
- il D.D. n. 2 del 14/01/2009 di delega delle attività del Settore Provveditorato ed Economato al Dott. Silvio Marchese;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare e Appalti e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di annullare, in via di autotutela, il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto approvati con decreti dirigenziali n. 575 del 19/7/2006 e n. 578 del 20/7/2006, pubblicati sul B.U.R.C. n. 34 del

31/07/2006;

2. di approvare il bando di gara GUCE (allegato"A"), il disciplinare di gara con allegato modello di offerta economica (allegato "B"), il capitolato speciale d'appalto con allegate 15 tabelle (allegato"C"), l'estratto del bando GUCE per la pubblicazione sulla G.U.R.I. (allegato "D") l'estratto del bando (allegato "E") per la pubblicazione su due giornali a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale e il DUVRI (allegato "F"), che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
3. di indire procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli e di S. Marco Evangelista (ce);
4. di demandare al Servizio Gare ed Appalti l'espletamento della procedura di gara;
5. di nominare responsabile della procedura di gara il Dott. Luigi Pepe, med. 20280, in servizio presso il Settore Provveditorato ed Economato;
6. di rinviare a successivi Decreti Dirigenziali del Settore Provveditorato ed Economato gli impegni delle somme relative alle diverse annualità, dell'importo totale stimato di € 17.508.099,30, che graveranno sui capitoli del bilancio gestionale 2009 e successivi, corrispondenti al capitolo dello stato di previsione della spesa n. 142 UPB 6.23.52 del bilancio gestionale 2008, non risultando al momento approvato il bilancio gestionale per l'esercizio 2009;
7. di darsi atto che la Commissione di gara sarà nominata elasso il termine di presentazione delle offerte con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio;
8. di assicurare, trattandosi nella presente fattispecie di servizio di preminente interesse pubblico, la continuità del servizio nelle more dell'espletamento della nuova procedura concorsuale e, comunque, per un termine non superiore a centottanta giorni dalla data del presente provvedimento, mediante affidamento temporaneo del servizio all'attuale gestore A.T.I. Security Service Sud S.r.l. – L'Investigatore S.r.l. – Security Service Sistemi S.r.l. agli stessi patti e condizioni di cui ai contratti rep. nn. 14024 e 14025 del 29/10/2007;
9. di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza:
   9.1 all'A.G.C. 01 – Settore 02 -"*Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale*";
   9.2 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
   9.3 all'A.G.C. 08 – Settore 02 "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*";
   9.4 all'Assessore al Demanio e Patrimonio e al Coordinatore dell'A.G.C. 10 per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
Dott. Silvio Marchese

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

ALLEGATO "A" al d.d. n. 15 del 16/02/2009

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale:	Giunta Regionale della Campania - Settore Provveditorato ed Economato	
Indirizzo postale:	Via Pietro Metastasio, 25/29	
Città:	Napoli	Codice postale: 80125
Paese:	Italia	
Punti di contatto:	Settore Provveditorato ed Economato-Servizio Gare	Telefono: 0817964524
All'attenzione di:	Dott. Luigi Pepe - responsabile della procedura di gara	
Posta elettronica:	servizio.gare@regione.campania.it	Fax: 0817964412

Indirizzo(i) internet *(se del caso)*

Amministrazione aggiudicatrice *(URL):* www.regione.campania.it

Profilo di committente *(URL):*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.III

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ◉ Autorità regionale o locale
- ○ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ○ Organismo di diritto pubblico
- ○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ○ Altro

(specificare):

- ☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ☐ Difesa
- ☐ Ordine pubblico e sicurezza
- ☐ Ambiente
- ☐ Affari economici e finanziari
- ☐ Salute
- ☐ Abitazioni e assetto territoriale
- ☐ Protezione sociale
- ☐ Ricreazione, cultura e religione
- ☐ Istruzione
- ☐ Altro

(specificare):

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

○ sì ◉ no

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli e di S. Marco evangelista (Ce)

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori ☐

- ○ Esecuzione
- ○ Progettazione ed esecuzione
- ○ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

(b) Forniture ☐

- ○ Acquisto
- ○ Leasing
- ○ Noleggio
- ○ Acquisto a riscatto
- ○ Misto

(c) Servizi ☒

Categoria di servizi: N.23

(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

Napoli e Caserta

Codice NUTS ITF33

II.1.3) L'avviso riguarda

◉ un appalto pubblico

○ l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

○ l'istituzione di un accordo quadro

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro *(se del caso)*

Accordo quadro con diversi operatori ☐

Numero , *o, se del caso,* numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto

Accordo quadro con un unico operatore ☐

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni:

o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre):*

Valore stimato, IVA esclusa:

Moneta:

oppure valore tra e

Moneta:

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare*(se nota)* :

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli e di S. Marco evangelista (Ce)

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare***(se del caso)*
Oggetto principale	79713000	
Oggetti complementari	79714000	
	79716000	
	35120000	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

○ sì ◉ no

II.1.8) Divisione in lotti *(per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

◉ sì ○ no

In caso affermativo,le offerte vanno presentate per *(contrassegnare una sola casella):*

○ un solo lotto ◉ uno o più lotti ○ tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

○ sì ◉ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale *(compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)*

euro 17.508.099,30 (oneri della sicurezza inerenti rischi da interferenze pari a euro zero)

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):* 17508099.30 Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

II.2.2) Opzioni *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile *(se del caso):* *oppure* valore tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 36 *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste *(se del caso)*

Cauzione provvisoria come prevista dal disciplinare di gara;
Cauzione definitiva come prevista dal capitolato speciale di appalto;
Polizza assicurativa come prevista dal capitolato speciale di appalto.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Fondi del Bilancio Regionale

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto *(se del caso)*

Dovranno essere rispettate le prescrizioni del d.lgs.163/2006 richiamate dal disciplinare di gara

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto *(se del caso)*

◉ sì ○ no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

vedi disciplinare di gara e capitolato speciale di appalto

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

vedi Disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*
vedi Disciplinare di gara	vedi Disciplinare di gara

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*
vedi Disciplinare di gara	vedi Disciplinare di gara

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

III.2.4) Appalti riservati *(se del caso)*

○ sì ◉ no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti ☐

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti ☐

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

◉ sì ○ no

In caso affermativo,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

R.D. n. 773/1931 e succ. modifiche e integrazioni
R.D. n. 635/1940 e succ. modifiche e integrazioni
Disciplinare e Capitolato di gara

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

◉ sì ○ no

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

- ◉ Aperta
- ○ Ristretta
- ○ Ristretta accelerata

  Giustificazione della procedura accelerata:
- ○ Negoziata

  Sono già stati scelti candidati?

  ○ sì ○ no

  In caso affermativo, *indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni*
- ○ Negoziata accelerata

  Giustificazione della procedura accelerata:
- ○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta
(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)

Numero previsto di operatori

oppure numero minimo previsto e *se del caso,* numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo*(procedura negoziata, dialogo competitivo)*

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

○ sì
○ no

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

Prezzo più basso ☒

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai ☐

☐ criteri indicati di seguito*(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

☐ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

○ sì ◉ no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica *(se del caso)*

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *(se del caso)*

procedura n. 663/09

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

○ sì ◉ no

In caso affermativo,

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GU: /S - del *(gg/mm/aaaa)*

Altre pubblicazioni precedenti *(se del caso)* ☐

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare *(ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione)* **oppure il documento descrittivo** *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 20/04/2009 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00

Documenti a pagamento

○ sì ◉ no

In caso affermativo, prezzo *(indicare solo in cifre):* Moneta:

Condizioni e modalità di pagamento:

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 30/04/2009 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare *(se nota)*

(nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data: *(gg/mm/aaaa)*

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta *(procedura aperta)*

Fino al: *(gg/mm/aaaa)*

oppure periodo in mesi:

oppure giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: *(gg/mm/aaaa)* Ora:

Luogo *(se del caso):*

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)*

◉ sì ○ no

Legali rappresentanti delle imprese concorrenti o soggetti da questi delegati (vedi disciplinare di gara)

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

appalto indetto con decreto dirigenziale a contrarre n. 15 del 16/02/2009

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:	TAR Campania- Napoli	
Indirizzo postale:	Piazza Municipio	
Città:	Napoli	Codice postale:
Paese:	Italia	
Posta elettronica:		Telefono:
Fax:		
Indirizzo Internet (URL):		

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:		Codice postale:
Paese:		
Posta elettronica:		Telefono:
Fax:		
Indirizzo Internet (URL):		

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

VI.4.2) Presentazione del ricorso *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione ufficiale:	Giunta Regionale della Campania-Settore Provveditorato	
Indirizzo postale:	via Metastasio 25-29	
Città:	Napoli	Codice postale: 80125
Paese:	Italia	
Posta elettronica:	servizio.gare@regione.campania.it	Telefono: 0817964524
Fax:	0817964412	
Indirizzo Internet (URL):	www.regione.campania.it	

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

18/02/2009 (gg/mm/aaaa)

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

ALLEGATO A
ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

ALLEGATO B (1)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. 1 TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE

Vedi Disciplinare di gara e Capitolato speciale di appalto

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79713000	
Oggetti complementari	79714000	
	79716000	
	35120000	

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

importo triennale presunto posto a base d'asta pari a euro 4.048.083,82 oltre IVA-L'importo degli oneri di sicurezza da interferenza è pari a Euro zero

Se noto, valore stimato, IVA esclusa*(indicare solo in cifre)* 4048083.82 Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

vedi capitolato speciale di appalto

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

ALLEGATO B (2)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. 2 TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE

vedi disciplinare e capitolato speciale di appalto

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79713000	
Oggetti complementari	79714000	
	79716000	
	35120000	

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

importo triennale presunto posto a base d'asta pari a euro 4.756.331,32 oltre IVA-L'importo degli oneri di sicurezza da interferenza è pari a Euro zero

Se noto, valore stimato, IVA esclusa*(indicare solo in cifre)* 4756331.32 Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

vedi capitolato speciale di appalto

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

ALLEGATO B (3)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. 3 TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE

vedi disciplinare e capitolato speciale di appalto

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79713000	
Oggetti complementari	79714000	
	79716000	
	35120000	

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

importo triennale presunto posto a base d'asta pari a euro 4.815.364,64 oltre IVA-L'importo degli oneri di sicurezza da interferenza è pari a Euro zero

Se noto, valore stimato, IVA esclusa*(indicare solo in cifre)* 4815364.64 Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

vedi capitolato speciale di appalto

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

ALLEGATO B (4)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. 4 TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE

vedi disciplinare e capitolato speciale di appalto

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79713000	
Oggetti complementari	79714000	
	79716000	
	35120000	

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

importo triennale presunto posto a base d'asta pari a euro 3.439.632,32 oltre IVA-L'importo degli oneri di sicurezza da interferenza è pari a Euro zero

Se noto, valore stimato, IVA esclusa*(indicare solo in cifre)* 3439632.32 Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

vedi capitolato speciale di appalto

Proc. 663/09. Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di

ALLEGATO B (5)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. 5 TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE

vedi disciplinare e capitolato speciale di appalto

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79713000	
Oggetti complementari	79716000	

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

importo triennale presunto posto a base d'asta pari a euro 448.687,20 oltre IVA-L'importo degli oneri di sicurezza da interferenza è pari a Euro zero

Se noto, valore stimato, IVA esclusa*(indicare solo in cifre)* 448687.20 Moneta: DKK

oppure valore tra e Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

vedi capitolato speciale di appalto

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

PROC. 663/09 - PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 5 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA, DI RECEPTION E CUSTODIA, DI FORNITURA, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO AI PREDETTI SERVIZI PRESSO LE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DI NAPOLI E DI S. MARCO EVANGELISTA (CE) -

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 Stazione Appaltante e riferimenti
Art. 2 Oggetto dell'appalto
Art. 3 Durata del servizio
Art. 4 Importo dell'appalto
Art. 5 Procedura di gara e criteri di aggiudicazione
Art. 6 Requisiti di partecipazione
Art. 7 Protocollo di legalità
Art. 8 Sopralluogo
Art. 9 Modalità di presentazione delle offerte
Art. 10 Busta A-Documentazione amministrativa
Art. 11 Busta B-Offerta economica- lotto n___
Art. 12 Raggruppamenti di imprese
Art. 13 Modalità di espletamento della gara
Art. 14 Aggiudicazione e stipula del contratto
Art. 15 Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario
Art. 16 Informativa trattamento dati personali
Art. 17 Disposizioni finali
Art. 18 Rinvio

Allegati:
- **Modello di offerta economica – lotto n.____**

Art. 1 – Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C.10 - Tel. 081/7964504, Fax 081/7964405.
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dallo stesso Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C.10.
4. Responsabile della procedura di gara: Dott. Luigi Pepe tel. 081/7964524.
5. La **documentazione di gara** è costituita da:
   - **Bando di gara GUUE;**
   - **Disciplinare di gara con allegato modello di offerta economica (da predisporre per ciascun lotto);**
   - **Capitolato speciale d'appalto;**
   - **DUVRI (costi della sicurezza da interferenza pari a euro zero);**
   - **Planimetrie delle sedi per l'installazione e la manutenzione dei sistemi tecnologici di ausilio.**

   In caso di conflitto tra le previsioni dei diversi atti di gara, la prevalenza sarà stabilita rispettando le seguente gerarchia:
   1. Bando di gara GUUE;
   2. Disciplinare di gara con allegato modello di offerta economica;
   3. Capitolato Speciale

   Con la presentazione dell'istanza e dell'offerta si intendono accettate, incondizionatamente, tutte le clausole e condizioni del Bando, del Disciplinare di gara e del Capitolato Speciale.
6. La documentazione di gara (eccetto le planimetrie delle sedi) necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione imprese – link "bandi e gare del Provveditorato") e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Servizio "Gare ed Appalti" del Settore "Provveditorato ed Economato", via P. Metastasio 25/29 Napoli, Tel. 0817964558, Fax: 0817964412, previo rimborso delle spese di riproduzione. Le planimetrie relative alle singole sedi sono consultabili presso il Servizio manutenzione sito in via Metastasio 25/29 in Napoli – edificio 4, referente Ing. Carmine Palladino (tel 081 7964573), dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa interessata o da altro soggetto munito di apposita delega, redatta nelle forme previste dalla legge.
7. I Codici identificativi di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) sono:
   - **Lotto 1 CIG: 027542363E**
   - **Lotto 2 CIG: 0275432DA9**
   - **Lotto 3 CIG: 0275435027**
   - **Lotto 4 CIG: 0275440446**
   - **Lotto 5 CIG: 0275445865**
8. I concorrenti potranno chiedere eventuali chiarimenti fino a 10 giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail servizio.gare@maildip.regione.campania.it. Le risposte saranno pubblicate sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione imprese – link "bandi e gare del Provveditorato").

Art. 2 – Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Napoli e di S. Marco Evangelista (Ce) e suddivisi nei seguenti lotti:

LOTTO n. 1:
1. Stabile di via S.Lucia, 81 – Napoli.

LOTTO n.2:
1. Stabile di via De Gasperi, 28 – Napoli;
2. Stabile di via Nuova Marina, 19/c – Napoli – denominato Palazzo Armieri;
3. Complesso di via Don Bosco, 9/E – Napoli;
4. Villa Favorita – Ercolano (NA);
5. Istituto "Paolo Colosimo" – Via S.Teresa degli Scalzi, 36 – Napoli;

LOTTO n. 3:
1. Torre PROFIM A/6 – Centro Direzionale di Napoli;
2. Torre PROMETEUS C/3 – Centro Direzionale di Napoli;
3. Torre PROMETEUS C/5 – Centro Direzionale di Napoli (piano interrato, dal piano terra al piano 12° e il 16° piano);

LOTTO n.4:
1. Complesso di via Pietro Metastasio, 25/29 – Napoli;
2. Struttura di via Terracina n. 36 – Napoli;
3. Tenuta Boschiva "Astroni" – Agnano – Napoli;
4. Struttura Protezione Civile – Via Prov. Pianura - Località San Martino – Pozzuoli (NA);
5. Stabile di via Pigna - Napoli

LOTTO n.5:
1. Struttura Protezione Civile di S.Marco Evangelista (CE)

In particolare, l'appalto è riferito alle seguenti prestazioni:
Prestazione **principale** (riservata all'impresa **mandataria** in caso di A.T.I.):

a. servizio di vigilanza diurna, notturna, feriale e festiva a mezzo di personale specializzato con la qualifica di guardia particolare giurata armata**;**

Prestazioni **secondarie**:

b. servizio di reception e custodia diurna, notturna, feriale e festiva a mezzo di personale non armato e con ronde composte da personale particolarmente addestrato a compiti antincendio e di primo soccorso;
c. fornitura e installazione dei sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi ;
d. manutenzione dei sistemi di cui al punto precedente.

Per il **lotto 5** le prestazioni appaltate sono soltanto quelle di cui ai punti a.(vigilanza armata) e b. (servizio di reception e di custodia).

2. Le modalità del servizio e le caratteristiche tecniche sono descritte dettagliatamente nel Capitolato Speciale d'appalto.

Art. 3 - Durata del servizio

1. Il servizio avrà durata triennale con decorrenza dalla data di stipula del contratto o, se precedente, dalla data della richiesta, nel rispetto di quanto previsto all'art.14, ultimo co., del presente disciplinare.

Art. 4 - Importo dell'appalto

1. Gli importi **triennali** presunti posti **a base d'asta**, relativi all'intero servizio richiesto (vigilanza armata, reception/custodia e fornitura, installazione e manutenzione dei sistemi tecnologici di ausilio), sono i seguenti:
LOTTO 1 **€. 4.048.083,82 = oltre IVA -** L'importo degli oneri di sicurezza da interferenza è pari a **Euro zero**, così come si evince dal DUVRI allegato**.**

LOTTO 2 **€. 4.756.331,32 = oltre IVA -** L'importo degli oneri di sicurezza da interferenza è pari a **Euro zero**, così come si evince dal DUVRI allegato**.**
LOTTO 3 **€. 4.815.364,64 = oltre IVA -** L'importo degli oneri di sicurezza da interferenza è pari a **Euro zero**, così come si evince dal DUVRI allegato**.**
LOTTO 4 **€. 3.439.632,32 = oltre IVA -** L'importo degli oneri di sicurezza da interferenza è pari a **Euro zero**, così come si evince dal DUVRI allegato**.**
LOTTO 5 **€. 448.687,20 = oltre IVA -** L'importo degli oneri di sicurezza da interferenza è pari a **Euro zero**, così come si evince dal DUVRI allegato**.**

2. È ammessa la partecipazione **ad uno o più lotti**.

Art. 5– Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", dalla legge Regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*", dalla normativa speciale che disciplina l'esercizio delle attività appaltate, dal bando GUUE, dal presente disciplinare e dal capitolato speciale di appalto.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del citato D. Lgs. 163/2006 e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art.82, unicamente al prezzo più basso.

Art. 6 – Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/2006 in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006, dal bando, dal capitolato speciale di appalto, dal presente disciplinare, dalla Legge Regionale della Campania n. 3/2007 in materia di appalti di servizi e forniture.

Requisiti di carattere economico-finanziario:

b) importo globale del fatturato *(N:B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA)* dell'impresa concorrente negli esercizi 2005, 2006 e 2007 (per le imprese con esercizi non coincidenti con l'anno solare, ultimi 3 esercizi per i quali è stato depositato il bilancio presso il registro imprese) **almeno** pari a*:*

per il lotto 1 - € 6.072.125,73, al netto dell'IVA .

per il lotto 2 - € 7.134.496,98, al netto dell'IVA .

per il lotto 3 - € 7.223.046,96, al netto dell'IVA .

per il lotto 4 - € 5.159.448,48, al netto dell'IVA .

per il lotto 5 - € 673.030,80, al netto dell'IVA .

Requisiti di carattere tecnico-professionale:

c) Autorizzazione prefettizia per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata (**limitatamente all'esecuzione della prestazione principale**);
d) Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000;
e) Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato;

per lotto 1
f) importo del fatturato specifico dell'impresa concorrente, negli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007 *(per le imprese con esercizi non coincidenti con l'anno solare, ultimi 3 esercizi per i quali è stato depositato il bilancio presso il registro imprese*), al netto dell'IVA, **almeno** pari a:
€ 2.525.904,00 per il servizio di vigilanza armata (prestazione principale);
€ 1.452.179,82 per il servizio di reception e custodia;
€ 60.000,00 per il servizio di fornitura e installazione dei sistemi tecnologici di ausilio;
€ 10.000,00 per il servizio di manutenzione dei sistemi di cui al punto precedente.

per lotto 2
g) importo del fatturato specifico dell'impresa concorrente, negli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007 *(per le imprese con esercizi non coincidenti con l'anno solare, ultimi 3 esercizi per i quali è stato depositato il bilancio presso il registro imprese*), al netto dell'IVA, **almeno** pari a:
€ 3.473.712,00 per il servizio di vigilanza armata (prestazione principale);
€ 1.167.619,32 per il servizio di reception e custodia;
€ 97.500,00 per il servizio di fornitura e installazione dei sistemi tecnologici di ausilio;
€ 17.500,00 per il servizio di manutenzione dei sistemi di cui al punto precedente.

per lotto 3
h) importo del fatturato specifico dell'impresa concorrente, negli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007 *(per le imprese con esercizi non coincidenti con l'anno solare, ultimi 3 esercizi per i quali è stato depositato il bilancio presso il registro imprese*), al netto dell'IVA, **almeno** pari a:
€ 2.600.928,00 per il servizio di vigilanza armata (prestazione principale);
€ 2.092.436,64 per il servizio di reception e custodia;
€ 104.500,00 per il servizio di fornitura e installazione dei sistemi tecnologici di ausilio;
€ 17.500,00 per il servizio di manutenzione dei sistemi di cui al punto precedente.

per lotto 4
i) importo del fatturato specifico dell'impresa concorrente, negli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007 *(per le imprese con esercizi non coincidenti con l'anno solare, ultimi 3 esercizi per i quali è stato depositato il bilancio presso il registro imprese*), al netto dell'IVA, **almeno** pari a:
€ 2.376.576,00 per il servizio di vigilanza armata (prestazione principale);
€ 1.010.056,32 per il servizio di reception e custodia;
€ 47.000,00 per il servizio di fornitura e installazione dei sistemi tecnologici di ausilio;
€ 6.000,00 per il servizio di manutenzione dei sistemi di cui al punto precedente.

per lotto 5

j) importo del fatturato specifico dell'impresa concorrente, negli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007 *(per le imprese con esercizi non coincidenti con l'anno solare, ultimi 3 esercizi per i quali è stato depositato il bilancio presso il registro imprese),* al netto dell'IVA, **almeno** pari a:

€ 297.840,00 per il servizio di vigilanza armata (prestazione principale);
€ 150.847,20 per il servizio di reception e custodia;

*(si rammenta che per il **lotto 5** le prestazioni appaltate sono soltanto quelle di vigilanza armata e di reception e di custodia di cui alle lettere a. e b. dell'art. 2 del disciplinare di gara)*

Per quanto riguarda i requisiti di carattere generale, economico-finanziari e tecnico-organizzativi delle imprese raggruppate (ATI e consorzi) si rinvia all'art. 12 del presente disciplinare.

In caso di partecipazione a più lotti, il concorrente deve possedere i requisiti di carattere tecnico-professionale ed economico-finanziario in misura pari alla somma dei requisiti previsti per la partecipazione ai singoli lotti.

2. Il concorrente, in forma individuale o associata, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 163/2006.
3. Le Imprese aventi sede in uno Stato membro della Unione Europea, non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio nazionale, ai sensi art. 39 del Codice dei Contratti, possono comprovare l'iscrizione in uno dei Registri Professionali e commerciali con le modalità vigenti nello Stato di residenza.

Art. 7 - Protocollo di legalità

1. La Regione Campania, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. Le imprese esecutrici si impegnano alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; la Stazione Appaltante, procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
   a) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
   b) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
   c) l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio.

Articolo 8 – Sopralluogo

1. Per la partecipazione alla gara e' **facoltativo** il sopralluogo.
2. Le imprese, contattando il Servizio Manutenzione del Settore Demanio e Patrimonio, tel. 081 7964573, potranno prendere visione dei locali oggetto del servizio. Sarà rilasciata

un'attestazione di avvenuto sopralluogo che **non** dovrà essere allegata alla documentazione amministrativa presentata per la partecipazione alla gara.

3. Al sopralluogo dovra' partecipare il titolare o il legale rappresentante dell'impresa interessata o altro soggetto munito di apposita delega, redatta nelle forme previste dalla legge

Art. 9– Modalità di presentazione delle offerte.

1. L'offerta di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco, siglato e sigillato con ceralacca su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: *"Proc. 663/09 - Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Napoli e di S. Marco evangelista (CE) –LOTTI N_____(indicare i lotti per i quali si intende presentare offerta)* **".**

2. Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 12 del giorno 30/04/2009**, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.

3. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

4. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

5. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.

6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del soggetto che propone l'offerta, con indicazione dell'indirizzo, numero di telefono e di fax . E' necessario indicare i lotti per i quali si intende presentare offerta.

7. ***Nel caso di partecipazione in forma associata*** *in una delle forme previste dagli artt.34 ss. D.Lgs. 163/2006 vedi l'art.12 del presente disciplinare*.

8. Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con tre giorni di anticipo.

9. Il plico dovrà contenere, al suo interno: **una busta** contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", e **una busta** (**per ciascun lotto per il quale si intende partecipare)** contraddistinta dalla dicitura "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA – lotto n. ____ (*indicare il numero del lotto per il quale si propone l'offerta*)". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con ceralacca su tutti i lembi di chiusura.
Si rammenta che è ammessa la partecipazione ad uno o più lotti purché in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente disciplinare (v. anche art. 12 in caso di partecipazione in forma associata) **.**

10. Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture vanno osservate sotto **pena di esclusione** dalla gara.

Art. 10– " BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

1. La "**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** deve contenere**, a pena di esclusione:**

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, recante bollo da € 14,62, **con indicazione dei lotti per i quali si intende presentare l'offerta,** sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente e accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore **a pena di esclusione** dalla gara. *In caso di partecipazione in forma associata l'istanza va prodotta con le modalità di cui al successivo art. 12***.**

N.B.: Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la Stazione Appaltante segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA *(in caso di partecipazione in forma associata vedi anche art. 12 del presente disciplinare)* **,** resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore**, a pena di esclusione**, assumendosene la piena responsabilità:

a) dichiara di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06, e in particolare dichiara:

a.1) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a.2) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;

a.3) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'*articolo 444 del codice di procedura penale *subiti dal soggetto dichiarante, spettando all'Amministrazione il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);

a.4) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55*;*

a.5) che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

a.6) che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

a.7) che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

a.8) che l'impresa, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

a.9) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
a.10) che l'impresa è in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68;
a.11) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

(Le dichiarazioni di cui ai punti a.2) e a.3) vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società).

b) dichiara che, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06;
ovvero
elenca gli eventuali soggetti (*nominativo, data di nascita, residenza e carica ricoperta*) cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06 e **alternativamente**:

- allega la dichiarazione di cui ai punti a.2) e a.3), resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dai soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b);
- dichiara che a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o pronunciate sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale;
- indica le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, emessi o pronunciati a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Indica, inoltre, gli atti e le misure di completa dissociazione rispetto alla condotta penalmente sanzionata adottati dalla società e allega la relativa documentazione probatoria.

  Occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante (o dal soggetto rispetto al quale è resa la dichiarazione), relativamente ai reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, spettando all'Amministrazione l'eventuale giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale.

c) attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

d) elenca le imprese (*denominazione, ragione e sede sociale*), rispetto alle quali si trova in situazione di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile **(***la dichiarazione va resa in relazione a tutte le imprese in situazioni di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, anche se non partecipanti alla gara.* ***La dichiarazione va resa anche se negativa****);*

e) dichiara che l'impresa mantiene regolari posizioni previdenziali e assicurative presso INPS ed INAIL, ed è in regola con i relativi versamenti; al riguardo specifica la sede di iscrizione e il numero di matricola (in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte);

f) dichiara che l'impresa non si trova nella condizione di cui all'art. 25 *sexies* del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, introdotto dall'art. 9 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;

g) (*nel caso di consorzi)* indica per quali consorziati il consorzio concorre;

h) si impegna a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

i) dichiara che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2005/2006/2007, (o ultimi 3 esercizi con bilancio depositato al registro imprese) al netto dell'IVA, è almeno pari ad € ;

l) dichiara che l'importo del fatturato specifico realizzato negli esercizi finanziari 2005/2006/2007, (o ultimi 3 esercizi con bilancio depositato al registro imprese), al netto dell'IVA, è almeno pari ad € ;

m) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le condizioni contenute nel bando, nel presente disciplinare di gara, nel capitolato speciale d'appalto;

n) dichiara di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

o) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare l'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;

p) indica l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è iscritta, specificando la denominazione completa, la sede, l'indirizzo e i recapiti telefonici del predetto Ufficio;

q) (*in caso di società cooperativa*) dichiara che è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, specificando il numero e la data di iscrizione;

r) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento

C) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, **a pena di esclusione**:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del "*Protocollo di legalità in materia di appalti:*

b1)La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
b2) La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere)
b3)La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.
b4)La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.
b5)La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.
b6)La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991.
b7)La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed

esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

D) COPIA del DISCIPLINARE DI GARA e del CAPITOLATO SPECIALE d'APPALTO debitamente firmati dal titolare o legale rappresentante su ogni singolo foglio, quale accettazione incondizionata delle disposizioni, obblighi, condizioni e impegni in essi contenuti;

E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO (art. 75 D. Lgs. N. 163/2006) per un importo minimo pari al 1% (importo ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici quando in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000) dell'importo posto a base d'asta del lotto a cui si partecipa pari ad :

€ 40.480,84 per il lotto 1;
€ 47.563,31 per il lotto 2;
€ 48.153,65 per il lotto 3;
€ 34.396,32 per il lotto 4;
€ 4.486,87 per il lotto 5.

In caso di partecipazione a più lotti è necessario presentare una cauzione o una fideiussione distinta per ciascun lotto.
Tale deposito è prestato a copertura della mancata sottoscrizione del contratto, prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge 10.6.82 n. 348 e successive modifiche e integrazioni.
Nel caso di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatarie, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara, comunque entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva.

F) IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale secondo quanto prevede l'art. 113 del D.lgs. 163/2006 e il capitolato speciale di appalto. **In caso di partecipazione a più lotti è necessario presentare un impegno distinto per ciascun lotto.**

G) DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE, pari

ad **euro 70,00** per il **lotto 1 - cig**: **027542363E;**
ad **euro 70,00** per il **lotto 2 - cig**: **0275432DA9;**
ad **euro 70,00** per il **lotto 3 - cig**: **0275435027;**
ad **euro 70,00** per il **lotto 4 - cig**: **0275440446;**
ad **euro 20,00** per il **lotto 5 - cig**: **0275445865;**

dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 24/1/2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/1/2008.
Il versamento delle contribuzioni va effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all'indirizzo internet *http://www.avcp.it/riscossioni.html*.
In caso di partecipazione a più lotti è necessario presentare un' attestazione per ogni lotto.

H) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato, in originale, in copia autentica o in copia dichiarata conforme secondo le modalità di cui agli artt. 19 o 19 bis del D.P.R. n. 445/00, con allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante. Il certificato deve risultare emesso in data non anteriore a sei mesi rispetto alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

I) **UNA BUSTA <u>per ciascun lotto</u>** al quale si partecipa (*ad esclusione dei partecipanti **al lotto 5**)*, contenente **le schede tecniche** dei **sistemi tecnologici di ausilio offerti** *(ciò al fine di verificare che tali sistemi abbiano almeno le caratteristiche minime indicate all'art . 4 del capitolato speciale di appalto);*

J) COPIA autentica o copia dichiarata conforme, secondo le modalità di cui all'articolo 19 o 19 bis del d.p.r. n. 445/00, della **CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ** UNI EN ISO 9001:2000;

K) COPIA autentica o copia dichiarata conforme, secondo le modalità di cui all'articolo 19 o 19 bis del d.p.r. n. 445/00, dell'**Autorizzazione prefettizia** rilasciata per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata dalla quale si possa evincere la tariffa autorizzata dalla prefettura.

Art. 11- "BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA – lotto n. _____"

1. L'offerta economica **va formulata <u>per ciascun lotto</u>, secondo il modello allegato al presente disciplinare di gara, <u>e inserita in una apposita busta</u>** contraddistinta dalla dicitura "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA – lotto n. ____". In caso di partecipazione a più lotti predisporre una busta per ciascun lotto. E' necessario indicare il prezzo offerto, in cifre e in lettere, per ciascuna prestazione costituente l'oggetto della procedura di gara, in particolare:

a. per il **servizio** di vigilanza armata di cui all' art. 2 lett. a) del presente disciplinare, il PREZZO ORARIO PER ADDETTO OFFERTO (in cifre e in lettere);
b. per il **servizio** di reception/custodia di cui all'art. 2 lett. b) del presente disciplinare il PREZZO ORARIO PER ADDETTO OFFERTO (in cifre e in lettere);
c. per il **servizio** di fornitura e installazione di sistemi tecnologici di ausilio di cui all'art. 2 lett. c) del presente disciplinare, il PREZZO COMPLESSIVO DI FORNITURA E INSTALLAZIONE OFFERTO (in cifre e in lettere);
d. per il **servizio** di manutenzione dei sistemi tecnologici di ausilio di cui all'art. 2 lett. d) del presente disciplinare, il CANONE MENSILE OFFERTO (in cifre e in lettere).

In caso di discordanza tra il corrispettivo indicato in cifre e quello indicato in lettere, farà fede l'importo indicato in **cifre**.

2. La Commissione di gara, allo scopo di pervenire alla determinazione del **prezzo complessivo triennale offerto**, procederà alla moltiplicazione dei prezzi offerti per i rispettivi numeri convenzionali sotto riportati (che hanno il fine di rapportare il prezzo offerto per il singolo

servizio ad un triennio tipo) e quindi sommati tra loro. L'aggiudicazione della procedura di gara avverrà sulla base del **prezzo complessivo triennale offerto** calcolato nel modo appena descritto.

Se, per esempio, l'impresa "A" presenta offerta per il lotto 1 offrendo euro 24,00 per ora per il servizio di vigilanza armata, euro 17,22 per ora per il servizio di reception/custodia, euro 50.000,00 per il prezzo complessivo della fornitura e installazione di sistemi tecnologici di ausilio ed euro 270,00 per il canone di manutenzione mensile degli stessi, la Commissione di gara determinerà tale prezzo in € 4.037.803,82 con il seguente calcolo:
€ 24,00*105.246 (ore presunte triennali) + € 17,22*84.331 (ore presunte triennali) + € 50.000,00*1 + € 270,00*36 (mesi).

NUMERI CONVENZIONALI

	LOTTO AL QUALE SI PARTECIPA				
Servizio offerto (art.2, lett.a, b, c, e d del disciplinare di gara)	**Lotto 1**	**Lotto 2**	**Lotto 3**	**Lotto 4**	**Lotto 5**
VIGILANZA ARMATA (ore presunte triennali)	105.246	144.738	108.372	99.024	17.520
RECEPTION/CUSTODIA (ore presunte triennali)	84.331	67.806	121.512	58.656	8.760
FORNITURA ED INSTALLAZIONE SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO	1	1	1	1	
MANUTENZIONE SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO (Mesi)	36	36	36	36	

3. Le offerte dovranno essere corredate (per ciascun singolo servizio di cui all'art. 2, lettere a, b, c, d del disciplinare di gara) dalle seguenti giustificazioni.

Per il **servizio di vigilanza armata** è necessario indicare le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'offerta che devono essere almeno le seguenti (*in caso di raggruppamenti di imprese indicare per ciascuna impresa*):

a. Numero di lavoratori da impiegare nel servizio per anno e per triennio e relative categorie e qualifiche;
b. Costo orario e mensile del personale da impiegare per ciascuna categoria e qualifica (al netto e al lordo degli oneri sociali e assicurativi e dell'accantonamento per TFR e simili) e Contratto Collettivo di lavoro nazionale ed eventualmente locale di riferimento;
c. Indicare le eventuali agevolazioni normative/aiuti di stato goduti sul costo del personale in euro annui, in euro triennali e in percentuale sul costo orario e mensile;
d. Costo complessivo del personale da impiegare in euro per anno e per il triennio, comprensivo degli oneri sociali, assicurativi e di accantonamento TFR indicati e al netto delle agevolazioni. A tal fine dimostrare con un apposito prospetto che lo stesso scaturisce come prodotto degli elementi di cui ai punti a, b e c sopra indicati per le ore annue/triennali convenzionali (vedi numeri convenzionali; per ore annue dividi per 3);
e. Costo per la sicurezza in euro per anno e per triennio;
f. Costo per altri servizi in euro per anno e per triennio;
g. Costo per ammortamenti in euro per anno e per triennio ;
h. Costi generali ed amministrativi in euro per anno e per triennio;

i. Altri costi non rientranti nelle voci sopra indicate in euro per anno e per triennio;
j. Utile di impresa (necessariamente maggiore di 0) in euro per anno e per triennio.

Tuttavia, se il prezzo offerto risulta superiore a quello riportato nell'autorizzazione prefettizia non si procederà alla verifica di congruità di cui agli artt. 86 e 87 del d.lgs. 163/2006 e pertanto non sarà necessario corredare l'offerta delle giustificazioni richieste**.**

Per il **servizio di custodia/reception** le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'offerta devono essere almeno le seguenti:
(*in caso di raggruppamenti di imprese indicare per ciascuna impresa*)

a. Numero di lavoratori da impiegare nel servizio per anno e per il triennio e relative categorie e qualifiche;
b. Costo orario e mensile del personale da impiegare per ciascuna categoria e qualifica (al netto e al lordo degli oneri sociali e assicurativi e dell'accantonamento TFR e simili) e Contratto Collettivo di lavoro nazionale ed eventualmente locale di riferimento;
c. Indicare le eventuali agevolazioni normative/aiuti di stato goduti sul costo del personale in euro annui, in euro triennali e in percentuale sul costo orario e mensile;
d. Costo complessivo del personale da impiegare in euro per anno e per triennio, comprensivo degli oneri sociali, assicurativi e di accantonamento TFR indicati e al netto delle agevolazioni. A tal fine dimostrare con un apposito prospetto che lo stesso scaturisce come prodotto degli elementi di cui ai punti a, b e c sopra indicati per le ore annue/triennali convenzionali (vedi numeri convenzionali; per ore annue dividi per 3);
e. Costo per la sicurezza in euro per anno e per triennio;
f. Costo per altri servizi in euro per anno e per triennio;
g. Costo per ammortamenti in euro per anno e per triennio ;
h. Costi generali ed amministrativi in euro per anno e per triennio;
i. Altri costi non rientranti nelle voci sopra indicate in euro per anno e per triennio;
j. Utile di impresa (necessariamente maggiore di 0) in euro per anno e per triennio.

Per il servizio di **fornitura e installazione dei sistemi tecnologici di ausilio** le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'offerta devono essere almeno le seguenti:
(*in caso di raggruppamenti di imprese indicare per ciascuna impresa*)

a. Ore di lavoro per l'installazione dei sistemi tecnologici di ausilio;
b. Costo orario per l'installazione per ciascuna categoria e qualifica degli addetti (al netto e al lordo degli oneri sociali e assicurativi e dell'accantonamento TFR e simili) e Contratto Collettivo di lavoro nazionale ed eventualmente locale di riferimento;
c. Indicare le eventuali agevolazioni normative/aiuti di stato goduti sul costo del personale;
d. Costo complessivo del lavoro di installazione determinato sulla base dei dati precedenti di cui ai punti a,b e c, e comprensivo degli oneri sociali, assicurativi e di accantonamento TFR indicati e al netto delle agevolazioni;
e. Costo per la sicurezza;
f. Costo per altri servizi;
g. Costo delle apparecchiature da installare ;
h. Costi generali ed amministrativi;
i. Altri costi non rientranti nelle voci sopra indicate;
j. Utile di impresa (necessariamente maggiore di 0).

Per il servizio di **manutenzione dei sistemi tecnologici di ausilio** le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'offerta devono essere almeno le seguenti:

(*in caso di raggruppamenti di imprese indicare per ciascuna impresa*)

a. Numero di lavoratori da impiegare nel servizio per anno e per triennio e relative categorie e qualifiche;
b. Costo orario e mensile del personale da impiegare per ciascuna categoria e qualifica (al netto e al lordo degli oneri sociali e assicurativi e dell'accantonamento TFR e simili) e Contratto Collettivo di lavoro nazionale ed eventualmente locale di riferimento;
c. Indicare le eventuali agevolazioni normative/aiuti di stato goduti sul costo del personale in euro annui, in euro triennali e in percentuale sul costo orario e mensile;
d. Costo complessivo del personale da impiegare in euro per anno e per triennio, comprensivo degli oneri sociali, assicurativi e di accantonamento TFR indicati e al netto delle agevolazioni. A tal fine dimostrare con un apposito prospetto che lo stesso scaturisce come prodotto degli elementi sopra indicati riferiti al mese per i 36 mesi del contratto;
e. Costo per la sicurezza in euro per anno e per triennio;
f. Costo per altri servizi in euro per anno e per triennio;
g. Costo per ammortamenti in euro per anno e per triennio ;
h. Costi generali ed amministrativi in euro per anno e per triennio;
i. Altri costi non rientranti nelle voci sopra indicate in euro per anno e per triennio;
j. Utile di impresa (necessariamente maggiore di 0) in euro per anno e per triennio.

4. Il totale dei costi e dell'utile di impresa **per triennio** (voci da d. a j.) deve corrispondere al prezzo complessivo triennale offerto per il lotto a cui si partecipa così come determinato al punto 2 di quest'articolo.

5. L'offerta presentata:

a. deve essere sottoscritta da titolare o legale rappresentante della ditta offerente con indicazione del numero del codice fiscale o partita IVA, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b. non deve essere in aumento rispetto all'importo presunto posti a base d'asta per il lotto a cui si partecipa di cui all'art. 4 del presente disciplinare;
c. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare e dal Capitolato d'appalto;
d. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
  a) la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
  b) la remuneratività della stessa.
e. deve essere corredata delle giustificazioni di cui all'art. 87, comma 2, del D. Lgs. 163/06 relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'offerta (per servizio e per ciascuna impresa in caso di raggruppamento);
f. deve indicare l'eventuale affidamento in subappalto (per l'art. 10 del capitolato speciale di appalto è **ammesso unicamente** il **subappalto** dei servizi di fornitura e installazione di sistemi tecnologici di ausilio e del servizio di manutenzione degli stessi, di cui all'art. 2 lettere c) e d) del presente disciplinare)

6. E' vietato alla Ditta aggiudicataria di cedere a terzi l'esecuzione di tutto o parte del servizio di vigilanza armata e di reception e custodia, sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento di ogni conseguente danno.
7. *In caso di partecipazione in forma associata, vedi le modalità di presentazione dell'offerta descritte all'art. 12 del presente disciplinare*.

8. Le modalità di presentazione dell'offerta economica, come sopra dettagliate, vanno osservate **pena l'esclusione dalla gara.**

Art. 12 – Raggruppamenti d'imprese

1. E' ammessa la partecipazione di imprese raggruppate ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 163/2006. Nel caso di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 34, lett. d) del D. Lgs. 163/06, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del D. Lgs. 163/06. All'impresa mandataria o designata tale, in possesso dei requisiti richiesti all'art. 6 del presente disciplinare, è **riservata la prestazione principale**.

2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento Temporaneo di Imprese, né come facente parte di più Raggruppamenti, **pena l'esclusione** dalla gara sia dell'impresa sia del/i Raggruppamenti a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in forma di Raggruppamento, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri Raggruppamenti, **pena l'esclusione** dalla gara sia dell'impresa controllante che delle imprese controllate e/o delle imprese collegate, nonché del Raggruppamento al quale le imprese eventualmente partecipino.

3. Per quanto riguarda i **requisiti:**

a. i requisiti di cui all'art. 6 lettera a) (requisiti di **carattere generale**) del presente disciplinare, devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate o consorziate;
b. i requisiti di cui all'art. 6 lettera b) (requisiti **economico-finanziari**) del presente disciplinare devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate o consorziate per l'importo relativo al lotto a cui si partecipa;
c. i requisiti di carattere **tecnico-professionale** di cui all'art. 6, lettere f), g), h), i) e j) (fatturato specifico) del presente disciplinare, devono essere posseduti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate o consorziate per l'importo relativo al lotto a cui si partecipa. La certificazione di qualità e l'iscrizione alla CCIAA devono essere possedute da **tutte** le imprese raggruppate. **L'importo di fatturato specifico minimo per il servizio di vigilanza e l'autorizzazione prefettizia devono essere posseduti almeno dalla mandataria (alla quale è riservata la prestazione principale di cui all'art. 2 del presente disciplinare).**
In caso di <u>partecipazione a più lotti</u>, il raggruppamento deve possedere i <u>requisiti</u> di carattere tecnico-professionale ed economico-finanziario in misura pari alla <u>somma dei requisiti</u> previsti per la partecipazione ai singoli lotti (salvo l'autorizzazione prefettizia e l'importo di fatturato specifico minimo per il servizio di vigilanza che possono essere posseduti anche da una sola impresa, ma necessariamente dalla mandataria in caso di partecipazione in ATI).

4. Per la partecipazione alla procedura di gara è necessario indicare sull'esterno del plico tutti i componenti (anche nel caso di consorzi), specificando, per ciascun componente, tutti i dati di cui al punto 6 dell'art. 9. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la **mandataria**. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà **designata quale mandataria** in caso di aggiudicazione. Eventuali comunicazioni verranno inoltrate al <u>numero di fax indicato sul plico</u> della impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria; le convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità, con tre giorni di anticipo.

5. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione** (lett. A) dell'art. 10) :

a. in caso di Raggruppamento **già costituito**: l'istanza deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno **allegati** mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale

rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;

b. in caso di Raggruppamento **non ancora costituito**: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il Raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese partecipanti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;

6. **Nell'istanza di partecipazione** (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande) dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese, oltre all'indicazione dei lotti per i quali si intende partecipare.
7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 10 (documentazione amministrativa):
   a. la dichiarazione di cui al punto **B)** va resa da ogni impresa partecipante [i punti i) ed l) pro quota; *indicare il fatturato specifico per ciascuna attività a cui si concorre*];
   b. la dichiarazione e il certificato (in originale o in copia conforme) di cui ai punti, rispettivamente, **C) e H)** vanno resi da ogni impresa partecipante;
   c. i documenti di cui al punto **D)** vanno sottoscritti congiuntamente da tutte le imprese partecipanti;
   d. per quanto riguarda la **cauzione** di cui alla lettera **E),** in caso di **costituendo Raggruppamento la fideiussione deve essere intestata a tutte le imprese raggruppate e sottoscritta da tutte queste ultime;**
   e. l'impegno di cui alla lettera **F)** è unico per l'intero raggruppamento;
   f. l'attestazione di cui alla lettera **G)** è unica per l'intero raggruppamento;
   g. la busta di cui alla lettera **I)** va presentata per l'intero raggruppamento;
   h. la copia della certificazione di qualità di cui alla lettera **J)** va presentata da ciascuna impresa;
   i. l'autorizzazione prefettizia di cui alla lettera **K)** per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata va presentata dalla mandataria (alla quale è riservata la prestazione principale).
8. Fermo restando quanto disposto all'art.11 del presente disciplinare l'**offerta economica:**
   a. nel caso di Raggruppamento già costituito deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta mandataria;
   b. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande.
9. Le giustificazioni dell'offerta economica vanno presentate da ciascuna impresa associata per la parte che dovrà eseguire nell'appalto.

Art. 13 – Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata, e presieduta da un Dirigente della Giunta Regionale.
2. Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
3. La Commissione provvederà, in seduta pubblica, entro quindici giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di

situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.

4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato. **Le ditte concorrenti saranno informate della data, dell'ora e del luogo della prima seduta a mezzo fax almeno tre giorni prima** (alla mandataria o designata tale in caso di ATI).

7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:

7.1. verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

7.2. verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;

7.3. verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

7.4. verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che si trovino, tra loro, in situazione di controllo o di collegamento ai sensi dell'articolo 2359 c.c. e, in caso contrario, a escluderli dalla gara;

7.5. verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

7.6. verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/06 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

8. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i nominativi delle ditte ammesse, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di offerenti, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, trasmessa **via fax**, il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente disciplinare, per ciascun lotto, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti:

- Bilanci, approvati e depositati al registro imprese, relativi agli anni richiesti, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);
- Fatture in copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000) per la dimostrazione del fatturato globale e specifico;

Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.

9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

10. In successiva seduta pubblica - della cui data si darà comunicazione **a mezzo fax** alle sole ditte ammesse - la Commissione procederà all'apertura, per ciascun lotto, delle buste "B" contenenti le offerte economiche delle sole ditte ammesse. Sulla scorta dei prezzi offerti, si darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi degli artt. 86 e 87 del D.Lgs. n. 163/06; dopodichè la Commissione redigerà la graduatoria dei concorrenti per ciascun lotto e trasmetterà i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

11. Si farà luogo all'aggiudicazione, per ciascun lotto, anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per l'Amministrazione, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. E' facoltà dell'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

12. La Stazione Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 14 – Aggiudicazione e stipula del contratto.

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato, dal bando e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà **all'esclusione** del concorrente dalla gara, alla determinazione della nuova soglia di anomalia e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

2. All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria, la Stazione Appaltante acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità. Qualora, a seguito delle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara, la Stazione Appaltante non procederà alla stipula del contratto; ove il contratto sia già stato stipulato, si procederà alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale.

4. La Stazione Appaltante, inoltre, si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.

5. La Stazione Appaltante potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

6. Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituende in A.T.I, il Settore competente procederà **all'esclusione** del A.T.I.

7. In caso di presenza di condizioni ostative alla stipulazione del contratto ai sensi della normativa antimafia l'impresa aggiudicataria non avrà nulla a pretendere dall'Ente Regione per l'eventuale mancata stipula del contratto.

8. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

9. La Stazione Appaltante, in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di dare inizio alla fornitura nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato speciale d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 15- Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
3. L'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, è tenuto a prestare, secondo quanto disposto agli artt. 11 e 12 del capitolato speciale di appalto, una **cauzione definitiva** di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e idonea **polizza assicurativa** a copertura dei i rischi derivanti da eventuale responsabilità civile verso terzi.
4. Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
5. La Regione Campania si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
6. Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.
7. L'inizio del servizio avverrà entro i successivi dieci giorni dalla stipula del contratto. In caso di urgenza e necessità si potrà dare inizio anche nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare, dal capitolato speciale d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia, ivi compreso il già citato protocollo di legalità sottoscritto da questa Regione con il Prefetto di Napoli.
8. In applicazione, inoltre, del citato Protocollo di legalità, le imprese aggiudicatarie:
    I. accendono, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuano, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio o della fornitura, con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. In caso d'inosservanza senza giustificato motivo della predetta disposizione, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa, inoltre, incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene

l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto.

II. comunicano alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, CIN, ABI, CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti.

III. Le medesime imprese si avvalgono, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991. In caso di violazione, è prevista la risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.

Articolo 16 – Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Articolo 17– Disposizioni finali

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa, se reputata congrua ed idonea.

2. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà dell'Amministrazione procedere al conferimento dell'incarico al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

3. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della Regione e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal Bando, dal presente disciplinare e dal Capitolato d'Appalto.

Art 18- Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel disciplinare e nel Capitolato d'Appalto si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale.

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

Allegato al Disciplinare di gara

Proc. n. 663/09- Procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, di fornitura, installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Napoli e di S. Marco evangelista (ce)

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA – Lotto n._____ (*indicare il lotto a cui si partecipa***)**
(da inserire nella Busta B – Offerta economica lotto n. ___)

Il sottoscritto_____nato a _____il_____, nella sua qualita' di _____della **impresa/R.T.I./consorzio_____**
C.F.(della mandataria in caso di R.T.I. già costituita)_____,

In caso di R.T.I. costituenda i sottoscritti _____
(l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo)

Offre/offrono

1) VIGILANZA CON GUARDIE GIURATE ARMATE:

TIPOLOGIA SERVIZIO	PREZZO ORARIO PER ADDETTO OFFERTO (in cifre e in lettere)
VIGILANZA ARMATA	€._____ OLTRE IVA Euro (in lettere)_____

2) RECEPTION/CUSTODIA:

TIPOLOGIA SERVIZIO	PREZZO ORARIO PER ADDETTO OFFERTO (in cifre e in lettere)
RECEPTION/CUSTODIA	€._____ OLTRE IVA Euro (in lettere)_____

3) FORNITURA ED INSTALLAZIONE SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO

TIPOLOGIA FORNITURA	PREZZO COMPLESSIVO FORNITURA ED INSTALLAZIONE OFFERTO (in cifre e in lettere)
FORNITURA ED INSTALLAZIONE SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO	€._____ OLTRE IVA Euro (in lettere)_____

4) MANUTENZIONE SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO

TIPOLOGIA SERVIZIO	CANONE MENSILE OFFERTO (in cifre e in lettere)
MANUTENZIONE SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO	**€._____ OLTRE IVA** **Euro (in lettere)_____**

(i prezzi sono da indicare IVA esclusa; **in caso di discordanza** tra il corrispettivo indicato in cifre e quello indicato in lettere, farà fede l'importo indicato in **cifre**)

dichiara/dichiarano

a. che gli importi triennali risultanti dall'offerta non sono superiori all'importo presunto posto a base d'asta per il lotto a cui si partecipa;
b. che la presente offerta non contiene condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare e dal Capitolato d'appalto;
c. che l'offerta non è indeterminata o condizionata, né impone restrizioni;
d. che la validità dell'offerta è non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
e. che l'offerta è remunerativa;
f. che, in caso di aggiudicazione, si intende **subappaltare** le seguenti attività nel rispetto dei limiti di cui agli artt.118 del d.lgs. 163/2006 e dell' art.10 del capitolato speciale di appalto e dell'art.11 del disciplinare di gara_____

ALLEGARE alla presente offerta le giustificazioni di cui all'art. 11 del disciplinare di gara *(indicare per ciascun singolo servizio **di cui all'art. 2, lettere a, b, c, d del disciplinare di gara**; in caso di raggruppamenti di imprese indicare anche per ciascuna impresa).* Si rammenta che il totale dei costi e dell'utile di impresa **per triennio** (voci da d. a j. delle giustificazioni all'art. 11 punto 3 del disciplinare) devono essere uguali al prezzo complessivo triennale offerto.

Timbro e firma del Legale Rappresentante/Delegato/Procuratore

In caso di raggruppamenti di imprese non ancora costituiti
Timbro e firma del Legale Rappresentante/Delegato/Procuratore
di ciascun partecipante al RTI/Consorzio

(L'offerta deve essere sottoscritta da titolare o legale rappresentante e accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore)

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

PROC. 663/09 - PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 5 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA, DI RECEPTION E CUSTODIA, DI FORNITURA, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO AI PREDETTI SERVIZI PRESSO LE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DI NAPOLI E DI S. MARCO EVANGELISTA (CE) -

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

Art. 1 **Oggetto dell'appalto**
Art. 2 **Durata e importo complessivo dell'appalto**
Art. 3 **Descrizione dei servizi e gestione emergenze di pronto intervento**
Art. 4 **Modalità ed orari del servizio – Sistemi tecnologici di ausilio**
Art. 5 **Variazione prestazioni**
Art. 6 **Documenti contrattuali**
Art. 7 **Obblighi dell'appaltatore**
Art. 8 **Mantenimento livelli occupazionali**
Art. 9 **Penali**
Art. 10 **Disciplina di subappalto**
Art. 11 **Cauzione definitiva**
Art. 12 **Copertura assicurativa**
Art. 13 **Adempimenti in tema di lavoro, previdenza ed assistenza**
Art. 14 **Pagamenti**
Art. 15 **Risoluzione totale o parziale del contratto**
Art. 16 **Foro competente**

art. 1
OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto **il servizio di vigilanza armata** tramite guardie giurate armate e il **servizio di reception e custodia, nonché la fornitura, l'installazione e manutenzione di sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi,** da effettuare presso gli immobili adibiti a sedi degli uffici della Giunta Regionale della Campania, ubicati sul territorio della città di Napoli e provincia e di S.Marco Evangelista (CE) e suddivisi nei seguenti lotti:

LOTTO n. 1:

a. Stabile di via S.Lucia, 81 – Napoli.

LOTTO n.2:

a. Stabile di via De Gasperi, 28 – Napoli:
b. Stabile di via Nuova Marina, 19/c – Napoli – denominato Palazzo Armieri;
c. Complesso di via Don Bosco, 9/E – Napoli;
d. Villa Favorita – Ercolano (NA);
e. Istituto "Paolo Colosimo" – Via S.Teresa degli Scalzi, 36 – Napoli;

LOTTO n. 3:

a. Torre PROFIM A/6 – Centro Direzionale di Napoli;
b. Torre PROMETEUS C/3 – Centro Direzionale di Napoli;
c. Torre PROMETEUS C/5 – Centro Direzionale di Napoli (piano interrato, dal piano terra al piano 12° e il 16° piano);

LOTTO n.4:

a. Complesso di via Pietro Metastasio, 25/29 – Napoli;
b. Struttura di via Terracina n. 36 – Napoli;
c. Tenuta Boschiva "Astroni" – Agnano – Napoli;
d. Struttura Protezione Civile – Via Prov. Pianura - Località San Martino – Pozzuoli (NA);
e. Stabile di via Pigna - Napoli

LOTTO n.5:

a. Struttura Protezione Civile di S.Marco Evangelista (CE)

In particolare, l'appalto è riferito alle seguenti prestazioni:

Prestazione **principale** (riservata all'impresa **mandataria** in caso di A.T.I.):

a. servizio di vigilanza diurna, notturna, feriale e festiva a mezzo di personale specializzato con la qualifica di guardia particolare giurata armata**;**

Prestazioni **secondarie**:

b. servizio di reception e custodia diurna, notturna, feriale e festiva a mezzo di personale non armato e con ronde composte da personale particolarmente addestrato a compiti antincendio e di primo soccorso;
c. fornitura e installazione dei sistemi tecnologici di ausilio ai predetti servizi ;
d. manutenzione dei sistemi di cui al punto precedente.

Per il **lotto 5** le prestazioni appaltate sono soltanto quelle di cui ai punti a.(vigilanza armata) e b. (servizio di reception e di custodia).

art. 2
DURATA E IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

Il servizio avrà durata triennale con decorrenza dalla data di stipula del contratto o, nelle more, dalla data indicata nella nota di affidamento del servizio.

Gli importi annuali presunti a base d'asta, relativi all'intero servizio richiesto (vigilanza armata, reception/custodia e fornitura, installazione e manutenzione dei sistemi tecnologici di ausilio), sono i seguenti:

LOTTO 1 **€. 1.349.361,27 = oltre IVA al 20%.**
LOTTO 2 **€. 1.585.443,77 = oltre IVA al 20%.**
LOTTO 3 **€. 1.605.121,54 = oltre IVA al 20%.**
LOTTO 4 **€. 1.146.544,11 = oltre IVA al 20%.**
LOTTO 5 **€. 149.562,40 = oltre IVA al 20%.**

Gli importi triennali presunti a base d'asta, relativi all'intero servizio richiesto (vigilanza armata, reception/custodia, fornitura, installazione e manutenzione dei sistemi tecnologici di ausilio), sono i seguenti:

LOTTO 1 **€. 4.048.083,82 = oltre IVA al 20%.**
LOTTO 2 **€. 4.756.331,32 = oltre IVA al 20%.**
LOTTO 3 **€. 4.815.364,64 = oltre IVA al 20%.**
LOTTO 4 **€. 3.439.632,32 = oltre IVA al 20%.**
LOTTO 5 **€. 448.687,20 = oltre IVA al 20%.**

art. 3

DESCRIZIONE DEI SERVIZI E GESTIONE EMERGENZE DI PRONTO INTERVENTO

Servizio di vigilanza armata:

Il servizio di vigilanza dovrà essere effettuato mediante l'impiego di guardie particolari giurate armate e sistemi tecnologici di ausilio.

Le guardie particolari giurate armate dovranno indossare una divisa con cartellino identificativo della società di appartenenza e dovranno svolgere le seguenti attività:

- controllare il flusso delle persone in entrata e in uscita, verificando i documenti di riconoscimento di persone non autorizzate (visitatori, fornitori etc.);
- fornire informazioni e indirizzare gli utenti ai vari uffici impedendo nel contempo l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- garantire la sicurezza dei luoghi, controllando con discrezione l'eventuale intrusione di persone estranee e prevenendo situazioni che possano creare pericolo a persone o cose;
- controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, nonché tutto ciò che possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri registrando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni di uscita del bene, l'orario di uscita;
- custodire le chiavi dei singoli uffici, delle uscite di sicurezza, dei locali tecnici e di tutti i locali per i quali è importante controllarne l'accesso e annotare su apposito registro il nominativo del richiedente le chiavi, l'orario di consegna e di restituzione;
- identificare le persone in ingresso a porzioni dell'edificio non aperte al pubblico e verificarne le autorizzazioni;
- controllare tutti i locali al momento della chiusura dell'ufficio e al termine delle attività da parte dei dipendenti accertarsi che non siano rimaste persone all'interno dei locali; in particolare, verificare lo spegnimento di luci e degli impianti di riscaldamento/condizionamento, la chiusura di porte e finestre, lo spegnimento delle attrezzature informatiche salvo diverse disposizioni da parte degli uffici interessati; controllare che i rubinetti dei servizi igienici siano chiusi ed eliminare eventuali situazioni che possano creare pericoli;

- attivare e gestire eventuali sistemi tecnologici di allarme posti a protezione di locali;
- azionare nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, le misure di pronto intervento necessarie;
- segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo previa redazione di un verbale informativo;
- tenere sotto costante osservazione le immagini dei sistemi tecnologici di ausilio.

Servizio di Reception e Custodia:

Il servizio consiste nella presenza di addetti al servizio di portierato diurno e custodia notturna all'ingresso degli edifici sedi dell'Amministrazione indicate nell'articolo 1, ivi compreso il servizio di custodia dei parcheggi.
Gli addetti al servizio di reception/custodia devono indossare una divisa (uguale per tutti gli addetti) composta da abito scuro con cravatta e cartellino con l'identificativo della ditta.
La divisa deve essere approvata dall'Amministrazione prima dell'avvio del servizio.
Il personale addetto deve mostrare sempre la massima disponibilità e gentilezza nei confronti degli utenti esterni e dei dipendenti dell'Amministrazione.
Le principali attività da svolgere sono:

- Controllare il flusso delle persone in entrata ed uscita, verificando i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori, ecc) e annotando i nominativi su apposito registro "pass" che viene predisposto di concerto con l'Amministrazione e la cui conformità è a carico della ditta; in uscita ritirare i "pass" concessi e registrare i termini di permanenza all'interno degli edifici;
- Rilasciare informazioni di cortesia e svolgere l'eventuale servizio di reception e centralino, indirizzare gli utenti nei vari uffici, evitando l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- Controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- Verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, e tutto ciò che possa essere riconducibile ad un'eventuale sottrazione di beni dell'Amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri annotando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni e l'orario di uscita del bene su apposito registro;
- Custodire le chiavi dei singoli uffici, delle uscite di sicurezza, dei locali tecnici e di tutti i locali per i quali è importante verificare l'accesso, e in ottemperanza alle disposizioni dell'Amministrazione, annotare su un apposito registro il nominativo del richiedente le chiavi, di colui che l'autorizza e l'orario di consegna e di restituzione;
- Identificare le persone in ingresso a parti dell'edificio non aperte al pubblico e verificarne le autorizzazioni;
- Aprire e chiudere gli accessi (porte e finestre);
- Controllare tutti i locali al momento della chiusura degli uffici e della cessazione delle attività da parte dei dipendenti; accertarsi che non siano rimaste persone all'interno dei locali; in particolare, verificare lo spegnimento delle luci interne agli ambienti e degli impianti di riscaldamento/condizionamento, la chiusura delle porte, finestre ed attrezzature, salvo diverse disposizioni da parte degli uffici interessati; controllare che i rubinetti dei servizi igienici siano chiusi ed eliminare situazioni che possono creare pericoli;
- Regolazione dell'afflusso delle vetture ai parcheggi;
- Monitorare gli impianti tecnologici di ausilio e, in caso di allarme, darne immediata notizia alle persone preposte individuate dall'Amministrazione;
- Ispezionare sia i parcheggi che le aree interne agli edifici;

- Impedire l'ingresso ad accattoni, venditori ambulanti o persone sospette, impedendo il volantinaggio da parte di persone non autorizzate;
- Vietare la sosta nella guardiola a persone non autorizzate;
- Custodire le cose loro consegnate;
- Ispezionare, dopo la chiusura del portone, i cancelli, ogni altra porta di accesso ed i locali;
- Svolgere uno specifico lavoro di prevenzione ed intervento antincendio, antiallagamento, fughe di gas, ecc.
- Azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari, nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, le misure di primo intervento necessarie;
- Segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- Trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo previa redazione di un verbale informativo.

GESTIONE EMERGENZE DI PRONTO INTERVENTO

La ditta aggiudicataria deve assicurare l'impiego di addetti in grado di effettuare un primo intervento per gestire eventi particolari che determinano situazioni di emergenza quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Rilevazione di anomalie degli impianti;
- Richiesta di allontanamento di persone indesiderate;
- Richiesta di intervento in caso di segnalazioni di pericolo effettuate dal personale ovvero da parte di utenti;
- Manifestazioni che si tengano in prossimità dei siti oggetto di controllo.

In tali casi l'addetto in servizio deve avvertire il Responsabile del servizio e l'Amministrazione tramite il Responsabile dell'edificio, e allertare prontamente la centrale operativa, la quale deve inviare un'auto pattuglia per effettuare lo specifico intervento nel minor tempo possibile.
L'addetto al servizio deve, inoltre, provvedere ad effettuare immediatamente le opportune segnalazioni alle Autorità preposte, valutando in base alla situazione la priorità necessaria (Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Ambulanza, 118, Gestore del servizio elettrico, Gestore dei servizi idrici). Nel corso dell'intervento, l'auto pattuglia effettua le operazioni di seguito elencate a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Prendere contatto con chi ha eventualmente richiesto l'intervento, per acquisire ogni ulteriore elemento utile;
- Osservare eventuali situazioni sospette;
- Richiedere, se necessario, rinforzi per fronteggiare situazioni di rischio;
- Compilare un verbale dettagliato dell'intervento effettuato e dei riscontri oggettivi eseguiti sul posto;
- Informare costantemente la propria centrale operativa di quanto sta accadendo mediante l'apparato ricetrasmittente in dotazione.

Al termine dell'emergenza gli operatori coinvolti compilano una relazione da consegnare al Responsabile del Servizio ed all'Amministrazione.
Nei casi in cui si provveda all'invio di personale di vigilanza (auto pattuglia) verrà corrisposto un costo per la prima ora di intervento, come da offerta economica presentata; dalla seconda ora in poi, un costo ora/uomo per ciascuna guardia impiegata per le ore di effettivo utilizzo, ovvero la tariffa di vigilanza fissa.

art.4

MODALITA' ED ORARI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO – SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO

LOTTO N. 1

Stabile di via S.Lucia, 81 – Napoli.

Per questo stabile, adibito a sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.1.
Viene, inoltre, richiesta la fornitura e l'installazione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia:

1) Sistema TVCC, composto da:
   a) n. 42 telecamere a colori di tipo "Fisso Day-Night";
   b) n. 2 telecamere a colori di tipo "Speed Dome";
   c) n. 3 monitors video a colori da 19";
   d) n. 3 video registratori digitali;
2) Sistema antintrusione, composto da:
   a) n. 1 Centrale d'allarme;
   b) n. 10 rilevatori a doppia tecnologia;
   c) n.1 sirena per esterno autoalimentata;

Le sopraindicate telecamere, unitamente ai predetti rilevatori, dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie, mentre i monitors, i video registratori e la centrale d'allarme saranno installate presso il corpo di guardia a piano terra per la remotizzazione dei segnali sia video che di allarme.

LOTTO N. 2

- **Stabile di via De Gasperi, 28 – Napoli**
- **Stabile, denominato Palazzo Armieri, di via Nuova Marina, 19/c - Napoli.**
- **Complesso di via Don Bosco, 9/E - Napoli**
- **Villa Favorita – Ercolano (NA)**
- **Istituto "Paolo Colosimo" – Via S.Teresa degli Scalzi, 36 –Napoli**

Per lo stabile di via De Gasperi, 28 - Napoli, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.2.
Viene, inoltre, richiesta la fornitura e l'installazione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia:

1) Sistema TVCC, composto da:
   a) n. 12 telecamere a colori di tipo "Fisso Day-Night";
   b) n. 1 monitor video a colori da 19";
   c) n. 1 video registratore digitale;
2) Sistema antintrusione, composto da:
   a) n. 1 Centrale d'allarme;
   b) n. 13 rilevatori a doppia tecnologia;
   c) n. 1 sirena per esterno autoalimentata;

Le sopraindicate telecamere, unitamente ai predetti rilevatori, dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie, mentre i monitors, i video registratori e la centrale d'allarme saranno installate presso il corpo di guardia a piano terra per la remotizzazione dei segnali sia video che di allarme.

Per lo stabile di via Nuova Marina, 19/c - Napoli, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.3.
Viene, inoltre, richiesta la fornitura e l'installazione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia:

1) Sistema TVCC, composto da:
   a) n. 12 telecamere a colori di tipo "Fisso Day-Night";
   b) n. 1 monitor video a colori da 19";
   c) n. 1 video registratori digitale;
2) Sistema antintrusione, composto da:
   a) n. 1 Centrale d'allarme;
   b) n. 8 rilevatori a doppia tecnologia;
   c) 1 sirena per esterno autoalimentata.

Le sopraindicate telecamere, unitamente ai predetti rilevatori, dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie, mentre i monitors, i video registratori e la centrale d'allarme saranno installate presso il corpo di guardia a piano terra per la remotizzazione dei segnali sia video che di allarme.
Per il complesso di via Don Bosco, 9/E - Napoli, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.4.
Viene, inoltre, richiesta la fornitura e l'installazione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia:

1) Sistema TVCC, composto da:
   a) n. 20 telecamere a colori di tipo "Fisso Day-Night";
   b) n. 2 monitors video a colori da 19";
   c) n. 2 video registratori digitali;
2) Sistema antintrusione, composto da:
   a) n. 1 Centrale d'allarme;
   b) n. 20 rilevatori a doppia tecnologia;
   c) n. 1 sirena per esterno autoalimentata;

Le sopraindicate telecamere, unitamente ai predetti rilevatori, dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie, mentre i monitors, i video registratori e la centrale d'allarme saranno installate presso il corpo di guardia a piano terra per la remotizzazione dei segnali sia video che di allarme.
Per la struttura di Villa Favorita – Ercolano (NA), adibita a sede di rappresentanza della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.5.
Per l'Istituto "P. Colosimo" di via S.Teresa degli Scalzi - Napoli, sede di convitto per non vedenti, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.6.
Viene, inoltre, richiesta la fornitura e l'installazione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia:

1) Sistema TVCC, composto da:
   a) n. 12 telecamere a colori di tipo "Fisso Day-Night";
   b) n. 2 monitors video a colori da 19";
   c) n. 1 video registratore digitale;
2) Sistema antintrusione, composto da:
   a) n. 2 Centrali d'allarme;
   b) n. 13 rilevatori a doppia tecnologia;
   c) n. 2 sirena per esterno autoalimentata;

Le sopraindicate telecamere, unitamente ai predetti rilevatori, dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie, mentre i monitors, i video registratori e la centrale d'allarme saranno installate presso il corpo di guardia a piano terra per la remotizzazione dei segnali sia video che di allarme.

LOTTO N. 3

- **Torre A6 – Centro Direzionale - Napoli**
- **Torre C3 - Centro Direzionale – Napoli**
- **Torre C5 - Centro Direzionale – Napoli (piano interrato, dal piano terra al piano 12° e il 16° piano);**

Per la Torre A6 del Centro Direzionale di Napoli, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.7.
Viene, inoltre, richiesta la fornitura e l'installazione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia:

1) Sistema TVCC, composto da:
   a) n. 34 telecamere a colori di tipo "Fisso Day-Night";
   b) n. 3 monitors video a colori da 19";
   c) n. 3 video registratori digitali;
2) Sistema antintrusione, composto da:
   a) n. 1 Centrale d'allarme;
   b) n. 60 rilevatori a doppia tecnologia;
   c) n. 1 sirena per esterno autoalimentata.

Le sopraindicate telecamere, unitamente ai predetti rilevatori, dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie, mentre i monitors, i video registratori e la centrale d'allarme saranno installate presso il corpo di guardia a piano terra per la remotizzazione dei segnali sia video che di allarme.
Per la Torre C3 del Centro Direzionale di Napoli, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.8.
Viene, inoltre, richiesta la fornitura e l'installazione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia:

1) Sistema TVCC, composto da:
   a) n. 24 telecamere a colori di tipo "Fisso Day-Night";
   b) n. 2 monitors video a colori da 19";
   c) n. 2 video registratori digitali;
2) Sistema antintrusione, composto da:
   a) n. 1 Centrale d'allarme;
   b) n. 10 rilevatori a doppia tecnologia;
   c) n. 1 sirena per esterno autoalimentata;

Le sopraindicate telecamere, unitamente ai predetti rilevatori, dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie, mentre i monitors, i video registratori e la centrale d'allarme saranno installate presso il corpo di guardia al piano a quota -2 per la remotizzazione dei segnali sia video che di allarme.
Per la Torre C5 del Centro Direzionale di Napoli, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.9.
Viene, inoltre, richiesta la fornitura e l'installazione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia:

1) Sistema TVCC, composto da:

a) n. 12 telecamere a colori di tipo “Fisso Day-Night”;
b) n.1 monitor video a colori da 19”;
c) n.1 video registratore digitale;

2) Sistema antintrusione, composto da:
a) n. 1 Centrale d’allarme;
b) n. 6 rilevatori a doppia tecnologia;
c) n. 1 sirena per esterno autoalimentata.

Le sopraindicate telecamere, unitamente ai predetti rilevatori, dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie, mentre i monitors, i video registratori e la centrale d’allarme saranno installate presso il corpo di guardia a piano terra per la remotizzazione dei segnali sia video che di allarme.

LOTTO N. 4

- **Complesso di via Pietro Metastasio n. 25/29 - Napoli**
- **Stabile di via Terracina – Napoli**
- **Tenuta Boschiva “Astroni” Agnano –Napoli**
- **Struttura Protezione Civile - Via Prov. Pianura - Località San Martino – Pozzuoli (NA)**
- **Uffici ex CASMEZ di via Pigna - Napoli**

Per il complesso di via Pietro Metastasio, **25/29 Napoli,** adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.10.
Viene, inoltre, richiesta la fornitura e l’installazione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia:

1) Sistema TVCC, composto da:
a) n. 20 telecamere a colori di tipo “Fisso Day-Night”;
b) n. 2 monitors video a colori da 19”;
c) n. 2 video registratori digitali;

2) Sistema antintrusione, composto da:
a) n. 1 Centrale d’allarme;
b) n. 20 rilevatori a doppia tecnologia;
c) n. 1 sirena per esterno autoalimentata;

Le sopraindicate telecamere, unitamente ai predetti rilevatori, dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie, mentre i monitors, i video registratori e la centrale d’allarme saranno installate presso il corpo di guardia a piano terra per la remotizzazione dei segnali sia video che di allarme.
Per lo stabile di via Terracina - Napoli, adibito a polo delle biblioteche digitali regionali, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.11.
Per la tenuta boschiva degli Astroni – Agnano - Napoli, adibita a parco naturalistico, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolato con le unità e le ore riportate nella Tabella n.12.
Per la struttura di via Prov. Pianura - Pozzuoli, adibita a sede della Protezione Civile, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n. 13.
Viene, inoltre, richiesta la fornitura e l’installazione dei seguenti sistemi tecnologici di ausilio ai servizi di vigilanza armata e di reception/custodia:

1) Sistema TVCC, composto da:
a) n. 1 telecamera a colori di tipo “Speed Dome”;

b) n. 1 monitor video a colori da 19";
c) n.1 video registratore digitale;

2) Sistema antintrusione, composto da:
   a) n. 1 Centrale d'allarme;
   b) n. 10 rilevatori a doppia tecnologia;
   c) n. 1 sirena per esterno autoalimentata;

La sopraindicata telecamera, unitamente ai predetti rilevatori, dovranno essere installate nelle posizioni illustrate nelle planimetrie allegate, mentre i monitors, i video registratori e la centrale d'allarme saranno installate presso il corpo di guardia a piano terra per la remotizzazione dei segnali sia video che di allarme.

Per lo stabile di via Pigna - Napoli, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n. 14.

LOTTO N. 5

- Struttura Protezione Civile di S.Marco Evangelista (CE)

Per la struttura di S.Marco Evangelista (CE), adibita a sede della Protezione Civile, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n. 15.

———∞○∞———

Le ore triennali riportate nelle Tabelle sopra evidenziate fanno riferimento ai parametri relativi al periodo 01.01.2009/ 31.12.2011; quelle effettive saranno calcolate a partire dalla data di inizio delle prestazioni.

Le planimetrie sopra richiamate sono agli atti dell'Ufficio Manutenzione del Settore Demanio e Patrimonio e possono essere visionate dagli interessati.

Tutte le apparecchiature dei sistemi tecnologici di ausilio dovranno avere almeno le seguenti caratteristiche:

1) telecamere a colori di tipo "Fisso Day-Night" con infrarossi:
   a) sensore CCD da 1/3";
   b) commutazione Day – Night automatica o manuale;
   c) obiettivo variabile 3-8 mm;
   d) filtro IR meccanico;
   e) sensibilità di 1 lux a F1.4;
   f) risoluzione orizzontale da 480 linee;
   g) rapporto segnale/rumore 50 dB;
   h) distanza LED: 30 mt;
   i) grado di protezione IP66;
   j) funzione di gestione del controluce;
   k) digital signal processing LSI per immagini di alta qualità;
2) telecamere a colori di tipo "Speed Dome":
   a) zoom ottico 22x con obiettivo 2.5-91 mm; zoom digitale 12x;
   b) illuminazione 1 lux;
   c) filtro IR meccanico;
   d) risoluzione orizzontale da 510 linee;
   e) rotazione orizzontale di 360 gradi e verticale di 180 gradi;
   f) mascheramento parziale zone;
   g) funzione auto panning con 32 posizioni di Preset, con possibilità di muoversi da un preset all'altro a 360 gradi al secondo;

h) funzione fermo immagine durante lo spostamento tra preset;
i) ottica auto focus;
j) calotta antivandalo;
k) ventilazione, riscaldamento e gancio di sicurezza anticaduta della calotta;
l) tastiera di controllo multiprotocollo con joystick a 3 assi e display 8 righe LCD;

3) monitors video a colori da 20" LCD:
   a) risoluzione 12802x1024 linee TV;
   b) 1 IN/OUT video composito;
   c) 1 IN/OUT audio;
   d) attacco VESA;
4) video registratori digitali:
   a) sicurezza di accesso alle funzioni con codice di accesso;
   b) 16 ingressi TRIPLEX con HDD removibile da 160 GB;
   c) visualizzazione a schermo intero o con visione multipla;
   d) ricerca degli eventi di registrazione per registrazione manuale, allarme o programmatore orario;
   e) modalità di ricerca: data, ora, evento;
   f) risoluzione max: 704x575 (4 CIF), 704x288 (2 CIF), 352x288 (1 CIF);
   g) velocità di registrazione: 100 fps; velocità in live: 25 fps a canale;
   h) esportazione delle registrazioni o di singolo fotogramma su rete LAN o tramite porta USB;
   i) programmazione tramite pc via LAN;
5) Centrale d'allarme:
   a) 8 zone con espansibilità fino a 128 zone su aree multiple;
   b) tastiera LCD;
   c) 16 aree indipendenti;
   d) 500 eventi in memoria;
   e) uso semplificato mediante codice PIN, chiave elettronica o di prossimità;
6) rilevatori a doppia tecnologia:
   a) ottica sigillata per prevenire l'ingresso di insetti e polvere;
   b) filtro luce per proteggere da fonti luminosi fluorescenti;
   c) portata 15 mt a 90°;
   d) antistrisciamento
   e) led a tre colori;
   f) regolazione copertura orizzontale;
7) sirena per esterno autoalimentata:
   a) grado di protezione IP34;
   b) struttura in lamiera elettro zincata;
   c) doppio coperchio lamiera elettro zincata;
   d) potenza sonora 105 dB;

Tutti i sistemi tecnologici di ausilio descritti precedentemente dovranno essere installati entro e non oltre 60 giorni continuativi dalla data di consegna del cantiere e dovranno essere soggetti ad un programma manutentivo periodico, a cura dell'aggiudicataria dell'appalto, per il mantenimento del corretto funzionamento degli stessi e delle apparecchiature che li compongono; in ogni caso il tempo d'intervento per il ripristino della funzionalità dei sistemi non può superare i tre giorni dalla data di segnalazione del guasto.

Il Settore Provveditorato ed Economato provvederà ad illustrare all'impresa affidataria dell'appalto i beni mobili ed immobili oggetto del presente appalto. All'uopo verrà redatto dettagliato verbale di consegna degli impianti, sottoscritto da funzionari del Settore Provveditorato ed Economato appositamente incaricati e dal Responsabile della Ditta aggiudicataria.

art.5
VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'Amministrazione si riserva la possibilità di variare, in aumento o in diminuzione, il numero e le ore delle guardie giurate fisse impiegate nelle strutture da vigilare, il numero e le ore degli addetti al servizio di reception/custodia, a seconda delle esigenze che potranno manifestarsi nel corso dell'appalto, nonché di convertire, in tutto o in parte, il servizio di vigilanza armata in servizio di reception/custodia non armato.
La Ditta affidataria provvederà a qualsiasi modifica degli orari e/o del servizio a seguito di semplici ordini di servizio predisposti e trasmessi dal Settore Provveditorato ed Economato.
In caso variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni, gli importi verranno aggiornati sulla base del prezzo unitario agente/ora, addetto/ora offerto in sede di gara.

art.6
DOCUMENTI CONTRATTUALI

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto i seguenti elaborati:
1. Capitolato Speciale d'Appalto;
2. Disciplinare di gara;
3. DUVRI – Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
4. Scheda di offerta economica.

art.7
OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'aggiudicatario si obbliga a:
1. Prima dell'inizio del servizio, comunicare al Settore Provveditorato ed Economato l'elenco del personale che sarà addetto al servizio completo di tutte le informazioni e documentazioni che l'Amministrazione riterrà opportuno richiedere;
2. comunicare al Settore Provveditorato ed Economato, tramite report settimanale da inviare entro il giovedì della settimana precedente, i nominativi del personale addetto ad ogni servizio;
3. comunicare al Settore Provveditorato ed Economato eventuali sostituzioni del personale;
4. fornire per ciascun addetto la divisa, l'apparecchio ricetrasmittente ed ogni altra dotazione necessaria per un efficace espletamento del servizio. Per tutta la durata dell'appalto le dotazioni saranno di proprietà dell'aggiudicatario e sarà a suo carico la loro manutenzione;
5. sostituire, entro cinque giorni dalla richiesta, il personale che, per seri motivi, non risulti idoneo all'espletamento del servizio e che, durante lo svolgimento del servizio, non si sia attenuto alle disposizioni di cui al precedente art. 3 o abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro. A tal proposito l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, in ogni tempo, la sostituzione del personale di cui sopra;
6. comunicare tempestivamente e, comunque, entro le 12 ore, al Settore Provveditorato ed Economato, qualsiasi anomalia che venisse a verificarsi nell'espletamento del servizio (furti, intrusioni, danneggiamenti, ecc.). Detta comunicazione dovrà avvenire con relazione di servizio scritta;
7. effettuare il servizio con l'osservanza di tutti i patti, gli oneri e le condizioni previsti dal presente capitolato;
8. effettuare il servizio con perfetta regolarità ed efficienza, a non sospenderlo o interromperlo per alcun motivo;
9. osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti le assicurazioni sociali nonché i contratti collettivi di lavoro, nazionali e locali vigenti;

10. applicare a tutti i propri dipendenti e, se cooperative anche ai soci, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai C.C.N.L. stessi.

art.8
MANTENIMENTO LIVELLI OCCUPAZIONALI

La ditta aggiudicataria si obbliga:

a) al rispetto di tutti gli articoli contenuti nel vigente C.C.N.L. di categoria per gli addetti al servizio di vigilanza armata, con particolare riguardo agli artt. 25, 26 e 27 dello stesso, aventi ad oggetto l'applicazione delle norme contrattuali relative alla salvaguardia ed alla tutela dei livelli occupazionali;
b) al rispetto di tutti gli articoli contenuti nel vigente C.C.N.L. di categoria per gli addetti al servizio di reception e custodia, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 4 dello stesso, avente ad oggetto la cessazione dell'appalto.

art.9
PENALI

La Ditta aggiudicataria è responsabile dell'esatto ed ordinato adempimento del servizio di vigilanza armata e del servizio di reception/custodia da parte del personale addetto.
In caso di inadempienza per difformità del servizio rispetto a quanto convenuto o per discontinuità dello stesso, l'Amministrazione, previa contestazione delle mancanze riscontrate, oltre a riservarsi di trattenere, in sede di pagamento dei corrispettivi pattuiti, l'importo corrispondente alla carente o mancata prestazione, applicherà le seguenti penali:
Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti in ordine all'invio dei report settimanali, sarà applicata una penale di €. 100,00.
Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti in ordine alla sostituzione del personale che non risulti idoneo all'espletamento del servizio, sarà applicata una penale di €. 250,00.
Per mancata o ritardata comunicazione scritta relativa ad anomalie riscontrate durante lo svolgimento del servizio, sarà applicata una penale da €. 150,00 ad €. 1.000,00 secondo la gravità dell'evento non segnalato.
Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti in ordine all'installazione dei sistemi tecnologici di ausilio, sarà applicata una penale di €. 150,00.
Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti in ordine al ripristino della funzionalità dei sistemi tecnologici di ausilio, sarà applicata una penale di €. 100,00.
Qualora nel corso del rapporto contrattuale non verrà utilizzato il personale particolarmente addestrato, per l'esecuzione del servizio antincendio e di primo soccorso, l'Amministrazione applicherà una penale pari ad €. 150,00 per ogni turno di servizio.

art.10
DISCIPLINA DI SUBAPPALTO

E' ammesso unicamente il subappalto della fornitura, installazione e manutenzione dei sistemi tecnologici di ausilio. In tal caso il concorrente dovrà precisarlo espressamente in sede di presentazione dell'offerta.
E' vietato alla Ditta aggiudicataria di cedere a terzi l'esecuzione di tutto o parte del servizio di vigilanza armata e di reception e custodia, sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento di ogni conseguente danno.

art.11
CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia, inoltre, dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, apposita fideiussione bancaria o assicurativa di primaria società di assicurazione, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, per l'intera durata dell'appalto, fatto salvo quanto disposto dall'art. 113 – comma 1 del D. Lgs. 113/2006.. Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. L'importo della garanzia definitiva può essere ridotto del 50% ai sensi e nei casi previsti dal coma 7 dell'art. 75 del D.Lgs. 113/2006.
L'Amministrazione darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra l'Amministrazione stessa e l'aggiudicatario i rapporti di qualsiasi specie derivanti dall'appalto e non risulteranno danni imputabili all'aggiudicatario, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui l'aggiudicatario debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza dell'appalto.

art.12
COPERTURA ASSICURATIVA

La Ditta aggiudicataria è responsabile per qualsiasi danno arrecato, per colpa del proprio personale, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli uffici o del pubblico che vi accede o del personale dell'Amministrazione. La Ditta aggiudicataria è altresì responsabile per danni causati dal proprio personale ai dipendenti dell'Amministrazione o a persone che lavorano per ordine e per conto dell'Amministrazione, nonché dei danni causati a terzi che a qualsiasi titolo si trovano negli edifici oggetto del presente appalto.
A tal scopo la Ditta aggiudicataria dovrà produrre idonea polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi per la responsabilità civile verso terzi per fatti propri e dei propri dipendenti derivanti dall'esecuzione del contratto per un massimale annuo di importo non inferiore ad €. 5.000.000,00.
Tale polizza dovrà essere prodotta prima della firma del contratto.

art.13
ADEMPIMENTI IN TEMA DI LAVORO, PREVIDENZA E ASSISTENZA

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Amministrazione ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'aggiudicatario.
Tutto il personale assunto ed adibito al servizio appaltato è sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'impresa aggiudicataria, la quale è obbligata al rispetto della normativa applicabile con riferimento alle diverse tipologie contrattuali applicate.
Anche nel caso di subappalto, nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Amministrazione ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'impresa subappaltatrice.
L'aggiudicatario si obbliga all'osservanza di tutte le leggi, i regolamenti e gli accordi collettivi regolanti il rapporto di lavoro instaurato col proprio personale, a prescindere dal tipo di C.C.N.L. adottato.
L'aggiudicatario si obbliga, altresì, all'adempimento di tutti gli obblighi e di tutti gli oneri concernenti le assicurazioni generali obbligatorie, ivi compresa l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
L'impresa aggiudicataria si impegna, in caso di inadempienza ai suddetti obblighi e oneri, a sollevare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità, assumendo a proprio carico tutte le

relative conseguenze, nonché le eventuali sanzioni civili e penali previste dalle disposizioni vigenti in materia.
L'aggiudicatario dovrà osservare nei riguardi del proprio personale e, se costituita sotto forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza, assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.
Nei cinque giorni precedenti l'inizio del servizio appaltato, l'aggiudicatario dovrà comunicare al Settore Provveditorato ed Economato l'elenco nominativo del personale che sarà adibito al servizio, compresi i soci-lavoratori se trattasi di società cooperativa, con l'indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento.
Tale elenco, con la relativa documentazione, dovrà essere aggiornato immediatamente in caso di nuovo inserimento di personale, a seguito di trasferimenti o dimissioni, e anche nei casi di

sostituzione temporanea dovuta a servizio militare, malattia, infortunio, ferie e maternità nonché nei casi di sostituzioni definitive avvenute su richiesta dell'Amministrazione.
Entro 15 giorni dall'inizio del servizio, l'aggiudicatario dovrà produrre all'Amministrazione la documentazione attestante la presa visione da parte del personale dipendente del piano di sicurezza redatto ai sensi del D. Lgs. n.81/2008. L'attività di formazione in materia di sicurezza sarà a carico dell'aggiudicatario.
L'aggiudicatario dovrà esibire, a richiesta dell'Amministrazione, il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni o registri equivalenti previsti dalle vigenti norme.

art.14
PAGAMENTO

L'importo contrattuale verrà definito in modo particolareggiato prima della stipula, applicando i prezzi-ora offerti in sede di gara all'effettivo periodo di svolgimento del servizio.
E' prevista la fatturazione mensile posticipata.
I servizi di vigilanza armata e di reception/custodia verranno addebitati all'Amministrazione in relazione alle ore di lavoro effettivamente svolte nel corso del mese, sulla base dei costi orari indicati in offerta. Il servizio di manutenzione degli impianti tecnologici di ausilio andrà addebitato sulla base del canone mensile indicato in offerta. La fornitura e installazione degli impianti tecnologici di ausilio andranno addebitati in ragione di 1/36 esimo del prezzo offerto.
Nella fattura dovranno essere indicati i costi riferiti a ciascun edificio.
All'emissione del decreto di liquidazione del corrispettivo del servizio, detratte le eventuali penali in cui la Ditta aggiudicataria è incorsa, si provvederà entro 45 gg. dalla presentazione della relativa fattura mensile.
In caso di partecipazione di imprese raggruppate, eventuali fatture emesse da imprese diverse dovranno essere trasmesse dall' impresa capogruppo (mandataria) **contemporaneamente** per ciascuna mensilità.

art.15
RISOLUZIONE TOTALE O PARZIALE DEL CONTRATTO

Salve le ipotesi particolari regolate nel presente capitolato, la risoluzione del contratto trova disciplina nelle disposizioni del Codice Civile di cui agli artt. 1453 e ss.
In caso di risoluzione del contratto imputabile alla ditta aggiudicataria, l'Amministrazione avrà il diritto di trattenere la cauzione definitiva a titolo di penale per l'inadempimento, salvo in ogni caso il risarcimento del danno ulteriore.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

a) impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;
b) sospensione od interruzione del servizio da parte dell'impresa aggiudicataria per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
c) cessione a terzi del contratto;
d) avvio a carico della ditta aggiudicataria delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;
e) adozione nei confronti della ditta aggiudicataria di provvedimenti di sequestro o di pignoramento dei beni;
f) subappalto dei servizi, non espressamente autorizzato dall'Amministrazione;
g) mancato pagamento dei contributi obbligatori e delle retribuzioni dovute;
h) mancato reintegro della cauzione definitiva entro il termine di 30 gg. Nel caso l'Amministrazione provveda all'escussione anche parziale della stessa;

Qualora si verificasse quanto previsto al precedente punto g), l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto e destinerà gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali.
In caso di risoluzione del contratto o di mancato inizio dell'appalto per cause imputabili alla ditta aggiudicataria, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere al secondo classificato,

art.16
FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Napoli .

TABELLA N. 1
LOTTO N.1
STABILE DI VIA S.LUCIA, 81 - NAPOLI
FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	addetto reception/ custodia	orario	ore
Addetto interno Presidenza	1	dalle 08.00 alle 14,00	6			
Addetto esterno Presidenza	1	dalle 08.00 alle 14,00	6			
Addetto ascensore Presidenza	1	dalle 08.00 alle 14,00	6			
Addetto Vice-Presidenza	1	dalle 08.00 alle 14,00	6			
Addetto Capo-Gabinetto	1	dalle 08.00 alle 14,00	6			
Addetto URP	1	dalle 08.00 alle 13,00	5			
Addetto passo carraio	1	dalle 07.00 alle 15,00	8	1	dalle 07.00 alle 15,00	8
Addetto ufficio passi	1	dalle 09.00 alle 16,00	7	1	dalle 09.00 alle 16,00	7
Addetto ufficio passi		dalle 09.00 alle 13,00		1	dalle 09.00 alle 13,00	4
Ronda con compiti antincendio				2	dalle 08,00 alle 16,00	16
Addetti alla reception				2	dalle 08,00 alle 16,00	16
		TOTALE	50		TOTALE	51
Totale ore guardie armate			117	Totale ore reception/custodia		86

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	addetto reception/ custodia	orario	ore
Addetto interno Presidenza	1	dalle14,00 alle 22,00	8			
Addetto esterno Presidenza	1	dalle14,00 alle 22,00	8			
Addetto ascensore Presidenza	1	dalle 14,00 alle 22,00	8			
Addetto Vice-Presidenza						
Addetto Capo-Gabinetto	1	dalle 14,00 alle 22,00	8			
Addetto URP	1	dalle 14,00 alle 18,00	4			
Addetto passo carraio	1	dalle 15,00 alle 22,00	7	1	dalle 15,00 alle 22,00	7
Addetto ufficio passi	1	dalle 16,00 alle 20,00	4	1	dalle 16,00 alle 20,00	4
Addetto ufficio passi						
Ronda con compiti antincendio				2	dalle 16,00 alle 24,00	16
Addetti alla reception						
		TOTALE	47		TOTALE	27

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	addetto reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	2	dalle 22,00 alle 08,00	20			
Ronda con compiti antincendio				1	dalle 00,00 alle 08,00	8
		TOTALE	20		TOTALE	8

FERIALI DI SABATO

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	addetto reception/ custodia	orario	ore
Addetto interno Presidenza	1	dalle 08,00 alle 15,00	7			
Addetto esterno Presidenza	1	dalle 08,00 alle 15,00	7			
Addetto Capo-Gabinetto	1	dalle 08.00 alle 15,00	7			
Addetto ascensore Presidenza	1	dalle 08.00 alle 15,00	7			
Addetto passo carraio	1	dalle 07.00 alle 15,00	8	1	dalle 07.00 alle 15,00	8
Capo Posto	1	dalle 08.00 alle 15,00	7			
Ronda con compiti antincendio				2	dalle 08,00 alle 16,00	16
		TOTALE	43		TOTALE	24
Totale ore guardie armate			68	Totale ore reception/custodia		57

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	addetto reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 15,00 alle 24,00	9	1	dalle 15,00 alle 24,00	9
Ronda con compiti antincendio				2	dalle 16,00 alle 24,00	16
		TOTALE	9		TOTALE	25

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	addetto reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	2	dalle 00,00 alle 08,00	16			
Ronda con compiti antincendio				1	dalle 00,00 alle 08,00	8
		TOTALE	16		TOTALE	8

DOMENICHE E FESTIVI

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	addetto reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 08.00 alle 16,00	8	1	dalle 08.00 alle 16,00	8
Ronda con compiti antincendio				2	dalle 08,00 alle 16,00	16
		TOTALE	8		TOTALE	24
Totale ore guardie armate			32	Totale ore reception/custodia		56

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	addetto reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 16,00 alle 24,00	8	1	dalle 16,00 alle 24,00	8
Ronda con compiti antincendio				2	dalle 16,00 alle 24,00	16
		TOTALE	8		TOTALE	24

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	addetto reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	2	dalle 00,00 alle 08,00	16			
Ronda con compiti antincendio				1	dalle 00,00 alle 08,00	8
		TOTALE	16		TOTALE	8

Ore triennali giorni feriali guardie giurate armate	89.154	Ore triennali giorni feriali addetti reception e custodia	65.532
Ore triennali di sabato guardie giurate armate	10.268	Ore triennali di sabato addetti reception e custodia	8.607
Ore triennali domeniche e festivi guardie giurate armate	5.824	Ore triennali di domenica e festivi addetti reception e custodia	10.192
Totale ore triennali guardie giurate armate	105.246	Totale ore triennali addetti reception e custodia	84.331

TABELLA N.2

LOTTO N. 2

STABILE VIA DE GASPERI, 28 - NAPOLI

FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 08.00 alle 16,00	8			
Addetto Ufficio Assessore	1	dalle 09.00 alle 16,00	7			
Ronda interna		dalle 08.00 alle 16,00		1	dalle 08.00 alle 16,00	8
Addetto reception				2	dalle 08.00 alle 16,00	16
		TOTALE	**15**		**TOTALE**	**24**
Totale ore guardie giurate armate			**31**	**Totale ore addetti reception/custodia**		**24**

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle16,00 alle 24,00	8			
Addetto Ufficio Assessore						
Ronda interna						
Addetto reception						
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

FERIALI DI SABATO - DOMENICHE E FESTIVI

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	addetto reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 08,00 alle 16,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate			**24**	**Totale ore addetti reception/custodia**		**0**

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 16,00 alle 24,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario		n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

Ore triennali giorni feriali guardie giurate armate	**23.622**	Ore triennali giorni feriali addetti reception/custodia	**18.288**
Ore triennali sabato, domeniche e festivi guardie giurate armate	**7.992**		
Totale ore triennali guardie giurate armate	**31.614**	Totale ore triennali addetti reception/custodia	**18.288**

TABELLA N.3

LOTTO N. 2

PALAZZO ARMIERI - VIA MARINA - NAPOLI

FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 08.00 alle 16,00	8		dalle 08.00 alle 14,00	
Addetto ingresso lato parcheggio	1	dalle 08.00 alle 14,00	6		dalle 08.00 alle 14,00	
Addetto Ufficio Assessore	1	dalle 09.00 alle 14,00	5		dalle 09.00 alle 14,00	
Addetto Ufficio Coordinatore		dalle 09.00 alle 14,00		1	dalle 09.00 alle 14,00	5
Ronda per i piani		dalle 08.00 alle 14,00		1	dalle 08.00 alle 14,00	6
Addetto alla reception				1	dalle 08.00 alle 16,00	8
		TOTALE	**19**		**TOTALE**	**19**
Totale ore guardie giurate armate			**46**	Totale ore addetti reception/custodia		**19**

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle16,00 alle 24,00	8			
Addetto ingresso lato parcheggio	1	dalle14,00 alle 20,00	6			
Addetto Ufficio Assessore	1	dalle 14,00 alle 19,00	5			
		TOTALE	**19**		**TOTALE**	**0**

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

FERIALI DI SABATO - DOMENICHE E FESTIVI

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda per i piani	1	dalle 08,00 alle 16,00	8			
		TOTALE	**8**			
Totale ore guardie giurate armate			**24**			

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda per i piani	1	dalle 16,00 alle 24,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda per i piani	1	dalle 24,00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

Ore triennali giorni feriali guardie giurate armate	**35.052**	Ore triennali addetti reception/ custodia	**14.478**	
Ore triennali sabato, domeniche e festivi guardie giurate armate	**7.992**			
Totale ore triennali guardie giurate armate	**43.044**	Totale ore triennali addetti reception e custodia	**14.478**	

TABELLA N. 4

STABILE VIA DON BOSCO, 9/E - NAPOLI

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/c ustodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 08.00 alle 16,00	8		dalle 08.00 alle 14,00		Addetto ingresso principale	1	dalle 16,00 alle 24.00	8				Addetto ingresso principale	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
Ronda interna				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Ronda interna		dalle 16,00 all2 24.00		1	dalle 16,00 alle 24.00	8	Ronda interna	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**16**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate **32**				Totale ore addetti reception e custodia **16**																

Totale ore triennali guardie giurate armate	**35.040**	**Ore triennali addetti reception e custodia**	**17.520**

TABELLA N. 5

VILLA FAVORITA - ERCOLANO

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetto ingresso principale	1	dalle 16,00 alle 24.00	8				Addetto ingresso principale	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate			**16**	**Totale ore addetti reception/custodia**		**8**														

Totale ore triennali guardie giurate armate	**17.520**	**Totale ore triennali addetti reception/custodia**	**8.760**

TABELLA N. 6

ISTITUTO COLOSIMO - VIA S.TERESA DEGLI SCALZI - NAPOLI

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetto ingresso principale	1	dalle 16,00 alle 24.00	8				Addetto ingresso principale	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate			**16**	**Totale ore guardie addetti reception/custodia**		**8**														

Totale ore triennali guardie giurate armate	**17.520**	**Totale ore triennali addetti reception e custodia**	**8.760**

TABELLA N. 7

TORRE PRIFIM - A6 - CENTRO DIREZIONALE - NAPOLI

FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 08.00 alle 16,00	8			
Addetto ingresso garage	1	dalle 08.00 alle 16,00	8			
Addetto Assessore	1	dalle 08.00 alle 16,00	8			
Addetto Assessore	1	dalle 08.00 alle 16,00	8			
Ronda interna				1	dalle 08.00 alle 16,00	8
Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 08.00 alle 16,00	8
Addetti alla reception				2	dalle 08.00 alle 16,00	16
		TOTALE	**32**		**TOTALE**	**32**
Totale ore guardie giurate armate						**64**

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 16.00 alle 24,00	8			
Addetto ingresso garage	1	dalle 16.00 alle 24,00	8			
Addetto Assessore						
Addetto Assessore						
Ronda interna						
Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 16.00 alle 24,00	8
Addetti alla reception						
		TOTALE	**16**		**TOTALE**	**8**
Totale ore addetti reception e custodia						**48**

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
Addetto ingresso garage	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
Addetto Assessore						
Addetto Assessore						
Ronda interna						
Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 00.00 alle 08,00	8
Addetti alla reception						
		TOTALE	**16**		**TOTALE**	**8**

FERIALI DI SABATO, DOMENICHE E FESTIVI

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 08,00 alle 16,00	8			
Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 08.00 alle 16,00	**8**
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate						**24**

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 16,00 alle 24,00	8			
Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 16.00 alle 24,00	8
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**8**
Totale ore addetti reception/custodia						**24**

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 00.00 alle 08,00	8
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**8**

Ore triennali giorni feriali guardie giurate armate	**48.768**	**Ore triennali giorni feriali addetti reception/custodia**	**36.576**
Ore triennali di sabato, domeniche e festivi guardie giurate armate	**7.992**	**Ore triennali di sabato, domeniche e festivi addetti reception/custodia**	**7.992**
Totale ore triennali guardie giurate armate	**56.760**	**Totale ore triennali addetti portierato e custodia**	**44.568**

TABELLA N. 8

TORRE C3 - CENTRO DIREZIONALE - NAPOLI

FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore		n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 08.00 alle 16,00	8				Addetto ingresso principale	1	dalle 16,00 alle 24,00	8				Addetto ingresso principale	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
Addetto ingresso garage	1	dalle 08.00 alle 16,00	8				Addetto ingresso garage	1	dalle 16,00 alle 24,00	8				Addetto ingresso garage						
Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 16.00 alle 24,00	8	Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 00.00 alle 08,00	8
Ronda interna		dalle 08.00 alle 16,00		1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Ronda interna							Ronda interna						
addetto reception				2	dalle 08.00 alle 16,00	16	addetto reception							addetto reception						
		TOTALE	**16**		**TOTALE**	**32**			**TOTALE**	**16**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie armate			**40**	**Totale ore reception/Custodia**		**48**														

FERIALI DI SABATO, DOMENICHE E FESTIVI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 08,00 alle 16,00	8				Ronda interna	1	dalle 16,00 alle 24,00	8				Ronda interna	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 00,00 alle 08,00	8
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie armate			**24**	**Totale ore addetti reception e custodia**		**24**														

Ore triennali giorni feriali guardie giurate armate	**30.480**	**Ore triennali giorni feriali addetti reception e custodia**	**36.576**
Ore triennali di sabato, domeniche e festivi guardie giurate armate	**7.992**	**Ore triennali di sabato, domeniche e festivi addetti reception e custodia**	**7.992**
Totale ore triennali guardie giurate armate	**38.472**	**Totale ore triennali addetti reception e custodia**	**44.568**

TABELLA N. 9

TORRE C5 - CENTRO DIREZIONALE - NAPOLI

FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 08.00 alle 14,00	6			
Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 08.00 alle 16,00	8
Addetto reception				1	dalle 08.00 alle 16,00	8
		TOTALE	**6**		**TOTALE**	**16**

Totale ore guardie giurate armate 12 — **Totale ore addetti reception/custodia 32**

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 14.00 alle 20,00	6			0
Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 16.00 alle 24,00	8
Addetto reception						
		TOTALE	**6**		**TOTALE**	**8**

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale						
Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 00.00 alle 08,00	8
Addetto reception						
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**

FERIALI DI SABATO, DOMENICHE E FESTIVI

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 08,00 alle 14,00	6			
Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 08.00 alle 16,00	8
		TOTALE	**6**		**TOTALE**	**8**

Totale ore guardie giurate armate 12 — **Totale ore addetti reception e custodia 24**

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 14,00 alle 20,00	6			
Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 16,00 alle 24,00	8
		TOTALE	**6**		**TOTALE**	**8**

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna						
Ronda interna con compiti antincendio				1	dalle 00,00 alle 08,00	8
		TOTALE			**TOTALE**	**8**

Ore triennali giorni feriali guardie giurate armate	**9.144**	**Ore triennali giorni feriali addetti reception e custodia**	**24.384**
Ore triennali di sabato, domeniche e festivi guardie giurate armate	**3.996**	**Ore triennali di sabato, domeniche e festivi addetti reception/custodia**	**7.992**
Totale ore triennali guardie giurate armate	**13.140**	**Totale ore triennali addetti reception e custodia**	**32.376**

TABELLA N. 10

LOTTO N. 4

COMPLESSO VIA METASTASIO, 25/29 - NAPOLI

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 08.00 alle 16,00	8			
Ronda interna				1	dalle 09.00 alle 16,00	8
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate			**32**	**Totale ore addetti reception/custodia**		**16**

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 16,00 all2 24.00	8			
Ronda interna				1	dalle 16,00 all2 24.00	8
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**8**

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
Ronda interna	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**16**		**TOTALE**	**0**

Totale ore triennali guardie giurate armate	**35.040**	**Ore triennali addetti reception/custodia**	**17.520**

TABELLA N. 11

LOTTO N. 4

STABILE VIA TERRACINA - NAPOLI

GIORNI FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 16,00	8
Ronda interna				1	dalle 08.00 alle 14,00	6
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**14**
Totale ore guardie giurate armate			**16**	**Totale ore addetti reception/custodia**		**18**

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 16,00 alle 24.00	8			
Ronda interna				1	dalle 14.00 alle 18,00	4
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**4**

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

GIORNI DI SABATO, DOMENICA E FESTIVI

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale		dalle 08.00 alle 16,00		1	dalle 08.00 alle 16,00	8
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate			**16**	**Totale ore addetti reception/custodia**		**8**

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 16,00 alle 24.00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

Ore triennali giorni feriali guardie giurate armate	**12.192**	**Ore triennali giorni feriali addetti reception e custodia**	**13.716**
Ore triennali sabato, domeniche e festivi guardie giurate armate	**5.328**	**Ore triennali sabato, domeniche e festivi addetti reception e custodia**	**2.664**
Totale ore triennali guardie giurate armate	**17.520**	**Totale ore triennali addetti reception e custodia**	**16.380**

TABELLA N. 12

LOTTO N. 4

TENUTA BOSCHIVA ASTRONI - NAPOLI

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 14,00	8	Addetto ingresso principale	1	dalle 16,00 all2 24.00	8				Addetto ingresso principale	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate			**16**	**Totale ore addetti reception e custodia**		**8**														

Totale ore triennali guardie armate	**17.520**

Totale ore triennali addetti reception/custodia	**8.760**

TABELLA N. 13

LOTTO N. 4

PROTEZIONE CIVILE - POZZUOLI

FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale		dalle 08.00 alle 16,00		1	dalle 08.00 alle 14,00	6
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**6**

Totale ore guardie giurate armate **8**

Totale ore addetti reception/custodia **6**

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale		dalle 16,00 alle 24.00				
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**0**

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

FERIALI DI SABATO, DOMENICHE E FESTIVI

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna		dalle 08,00 alle 16,00	0	1	dalle 08,00 alle 16,00	8
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**

Totale ore guardie giurate armate **16**

Totale ore addetti reception/custodia **8**

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 16,00 alle 24,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

Turno Notturno

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

Ore triennali dal lunedì al venerdì guardie giurate armate	**6.096**
Ore triennali di sabato, domeniche e festivi guardie giurate armate	**5.328**
Ore triennali totali guardie giurate armate	**11.424**

Ore triennali dal lunedì al venerdì addetti reception/custodia	**4.572**
Ore triennali di sabato, domeniche e festivi addetti reception e custodia	**2.664**
Ore triennali totali addetti reception e custodia	**7.236**

TABELLA N. 14

LOTTO N. 4

STABILE VIA PIGNA - NAPOLI

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 14,00	8	Addetto ingresso principale	1	dalle 16,00 all2 24.00	8				Addetto ingresso principale	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate			**16**		**Totale ore addetti reception e custodia**					**8**										

Totale ore triennali guardie armate	**17.520**	**Totale ore triennali addetti reception e custodia**	**8.760**

TABELLA N. 15

PROTEZIONE CIVILE - S.MARCO EVANGELISTA (CE)

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetto ingresso principale	1	dalle 16,00 alle 24.00	8				Addetto ingresso principale	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**

Totale ore guardie giurate armate	**16**	**Totale ore addetti reception e custodia**	**8**

Totale ore triennali guardie giurate armate	**17.520**	**Totale ore triennali addetti reception e custodia**	**8.760**

ALLEGATO "F" al d.d. n. 15 del 16/02/2009

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA Via S. Lucia, 81 (NA)	**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (D.U.V.R.I.)** **Ufficio del Datore di Lavoro D.G.R. n. 1400/2002**	**Ediz. 0 Rev. 0**

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO REDATTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N° 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI ED IN PARTICOLARE AI SENSI DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123

ESSO ILLUSTRA IL COMPLESSO DELLE OPERAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE E LE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE IN PRESENZA DI IMPRESE ESTERNE E/O LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO ALL'INTERNO DELL'UNITA' PRODUTTIVA A TEMPO DETERMINATO

Datore di Lavoro Committente:

A.G.C. DEMANIO E PATRIMONIO
SETTORE ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Oggetto dell'appalto:

AFFIDAMENTO SERVIZIO VIGILANZA ARMATA, SERVIZIO RECEPTION, CUSTODIA DEGLI UFFICI REGIONALI UBICATI NELL'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI E PROVINCIA E FORNITURA, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI DI AUSILIO AI PREDETTI SERVIZI

INDICE

PREMESSA

DATI IDENTIFICATIVI DELLA STAZIONE APPALTANTE

DESCRIZIONE DELL'APPALTO

LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DALL'AFFIDAMENTO

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

INTERFERENZE SPAZIALI E TEMPORALI INTRODOTTE IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE/ABBATTIMENTO DEI RISCHI INTERFERENTI

COSTI PER LA SICUREZZA

VALUTAZIONE CONCLUSIVA DEL RESPONSABILE DELL'APPALTO

MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

RIUNIONE INIZIALE DI COORDINAMENTO

PREMESSA

Si chiarisce innanzitutto che anche se è stato valutato per l'appalto in questione l'inesistenza di rischi interferenti si è proceduto ugualmente a predisporre tale documento al solo fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento così come previsto dal comma 2, art. 26, del D.lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il presente documento, pertanto, costituisce parte integrante del documento di valutazione dei rischi (DVR) redatto per ogni stabile presso il quale dovrà essere svolto l'appalto "Servizio di Vigilanza Armata, Servizio di Reception e Custodia degli Uffici Regionali ubicati nell'Area Metropolitana di Napoli e Provincia" e rappresenta specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.lgs. 163/2006.

Il suddetto DVR è presente presso ciascun Settore regionale ubicato nel relativo fabbricato e può essere visionato da ciascun partecipante alla gara d'appalto. Lo stesso Documento è disponibile anche presso l'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale sito in Napoli alla via S. Lucia 81 al quale ci si potrà rivolgere per ulteriori chiarimenti e/o informazioni contattando l'Ing. Francesco Niutta, tel. 081.7962911 – Fax. 081.7962008.

La descrizione sintetica dello stato dei luoghi verrà fornita in sede di prima riunione di coordinamento, in quanto, tra il momento di redazione del presente Documento e il momento di esecuzione dell'appalto, potranno essere messi in atto interventi di diversa natura o potranno insorgere situazioni al momento non prevedibili.

E' implicito osservare che tale documento è stato redatto sulla scorta della conoscenza da parte del committente dei rischi introdotti dall'appaltatore.

Si possono definire interferenti tutti quei rischi presenti nei luoghi di lavoro non causati da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore. Per tali rischi è valido il documento di valutazione redatto a cura del datore di lavoro.

Il rischio interferente è quello a cui è esposto il lavoratore di una azienda quando nel luogo di lavoro in cui opera si aggiungono rischi provenienti dall'attività svolta da altra azienda .

Il costo della sicurezza stimato aggiunto per eliminare i rischi interferenti saranno tali per l'azienda che li subisce ma non per l'azienda che l'introduce perché già stimati dall'azienda stessa nel proprio documento di valutazione dei rischi .

Il DUVRI sarà allegato al contratto firmato dal Datore di Lavoro committente.

DATI IDENTIFICATIVI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Rappresentante legale: On. Antonio Bassolino

Datore di Lavoro: Ing. Carlo Santamaria Amato

Sede legale: Via S. Lucia, 81 - Napoli

Datore di lavoro Committente: Regione Campania - Dirigente Settore Economato e Provveditorato

Dirigente del Settore Economato e Provveditorato: Dott. Silvio Marchese

Valutatore: Ing. Francesco Niutta

DESCRIZIONE DELL'APPALTO

Affidamento del "Servizio di Vigilanza Armata, Servizio Reception, custodia degli Uffici Regionali ubicati nell'Area Metropolitana di Napoli e Provincia e Fornitura, Installazione e Manutenzione di Sistemi Tecnologici di Ausilio ai Predetti Servizi".

LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DALL'AFFIDAMENTO

L'appalto è costituito da cinque Lotti comprendenti, rispettivamente, le seguenti strutture operative:

Lotto n. 1:
Stabile di via S. Lucia n. 81 – Napoli

Lotto n. 2:
a. Stabile di via De Gasperi n. 28 – Napoli
b. Stabile di via Nuova Marina n. 19/c – Napoli – denominato Palazzo Armieri
c. Complesso ex Enaoli di via Don Bosco 9/E – Napoli
d. Villa Favorita – Ercolano (NA);
e. Istituto "P. Colosimo" – Via S. Teresa degli Scalzi n. 36 – Napoli

Lotto n. 3:
a. Torre Profim is. A6 – Centro Direzionale di Napoli
b. Torre Prometeus is. C3 – Centro Direzionale di Napoli
c. Torre Prometeus is. C5 – Centro Direzionale di Napoli

Lotto n. 4:

a. Complesso di via P. Metastasio n. 25/29 – Napoli
b. Struttura di via Terracina n. 36 – Napoli (Biblioteca Digitale)
c. Tenuta boschiva Astroni – Agnano – Napoli
d. Struttura Protezione Civile Via Prov.le Pianura Località S. Martino – Pozzuoli
e. Struttura Acquedotto Via Pigna, 57 - Napoli

Lotto n. 5:

Struttura Protezione Civile S. Marco Evangelista (CE)

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

Le principali attività richieste dall'appalto consistono in:

Servizio di vigilanza armata:

- controllo del flusso delle persone in entrata e in uscita e verifica dei documenti di riconoscimento di persone non autorizzate (visitatori, fornitori etc.);
- attività di informazioni e di indirizzo degli utenti ai vari uffici impedendo nel contempo l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- assicurare la sicurezza dei luoghi, controllando con discrezione l'eventuale intrusione di persone estranee e prevenendo situazioni che possano creare pericolo a persone o cose;
- controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi, nonché tutto ciò che possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri registrando i nominativi delle persone e dell'eventùale ditta, le motivazioni di uscita del bene, l'orario di uscita;
- custodire le chiavi dei singoli uffici, delle uscite di sicurezza, dei locali tecnici e di tutti i locali per i quali è importante controllarne l'accesso e annotare su apposito registro il nominativo del richiedente le chiavi, l'orario di consegna e di restituzione;

- identificare le persone in ingresso a porzioni dell'edificio non aperte al pubblico e verificarne le autorizzazioni;
- controllare tutti i locali al momento della chiusura dell'ufficio e al termine delle attività da parte dei dipendenti accertarsi che non siano rimaste persone all'interno dei locali; in particolare, verificare lo spegnimento di luci e degli impianti di riscaldamento/condizionamento, la chiusura di porte e finestre, lo spegnimento delle attrezzature informatiche salvo diverse disposizioni da parte degli uffici interessati; controllare che i rubinetti dei servizi igienici siano chiusi ed eliminare eventuali situazioni che possano creare pericoli;
- attivare e gestire eventuali sistemi tecnologici di allarme posti a protezione di locali;
- azionare nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, le misure di pronto intervento necessarie;
- segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo previa redazione di un verbale informativo;
- tenere sotto costante osservazione le immagini dei sistemi tecnologici di ausilio.

Servizio di Reception e Custodia:

- controllare il flusso delle persone in entrata ed uscita, verificando i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori, ecc) e annotando i nominativi su apposito registro "pass" che viene predisposto di concerto con l'Amministrazione e la cui conformità è a carico della ditta; in uscita ritirare i "pass" concessi e registrare i termini di permanenza all'interno degli edifici;

- rilasciare informazioni di cortesia e svolgere l'eventuale servizio di reception e centralino, indirizzare gli utenti nei vari uffici, evitando l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, e tutto ciò che possa essere riconducibile ad un'eventuale sottrazione di beni dell'Amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri annotando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni e l'orario di uscita del bene su apposito registro;
- custodire le chiavi dei singoli uffici, delle uscite di sicurezza, dei locali tecnici e di tutti i locali per i quali è importante verificare l'accesso, e in ottemperanza alle disposizioni dell'Amministrazione, annotare su un apposito registro il nominativo del richiedente le chiavi, di colui che l'autorizza e l'orario di consegna e di restituzione;
- identificare le persone in ingresso a parti dell'edificio non aperte al pubblico e verificarne le autorizzazioni;
- aprire e chiudere gli accessi (porte e finestre);
- controllare tutti i locali al momento della chiusura degli uffici e della cessazione delle attività da parte dei dipendenti; accertarsi che non siano rimaste persone all'interno dei locali; in particolare, verificare lo spegnimento delle luci interne agli ambienti e degli impianti di riscaldamento/condizionamento, la chiusura delle porte, finestre ed attrezzature, salvo diverse disposizioni da parte degli uffici interessati; controllare che i rubinetti dei servizi igienici siano chiusi ed eliminare situazioni che possono creare pericoli;
- regolazione dell'afflusso delle vetture ai parcheggi;
- monitorare gli impianti tecnologici di ausilio e, in caso di allarme, darne immediata notizia alle persone preposte individuate dall'Amministrazione;
- ispezionare sia i parcheggi che le aree interne agli edifici;

- impedire l'ingresso ad accattoni, venditori ambulanti o persone sospette, impedendo il volantinaggio da parte di persone non autorizzate;
- vietare la sosta nella guardiola a persone non autorizzate;
- custodire le cose loro consegnate;
- ispezionare, dopo la chiusura del portone, i cancelli, ogni altra porta di accesso ed i locali;
- svolgere uno specifico lavoro di prevenzione ed intervento antincendio, antiallagamento, fughe di gas, ecc.
- azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari, nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, le misure di primo intervento necessarie;
- segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo previa redazione di un verbale informativo.

Gestione emergenze di pronto intervento

- rilevazione di anomalie degli impianti;
- richiesta di allontanamento di persone indesiderate;
- richiesta di intervento in caso di segnalazioni di pericolo effettuate dal personale ovvero da parte di utenti;
- manifestazioni che si tengano in prossimità dei siti oggetto di controllo.
- prendere contatto con chi ha eventualmente richiesto l'intervento, per acquisire ogni ulteriore elemento utile;
- osservare eventuali situazioni sospette;

- richiedere, se necessario, rinforzi per fronteggiare situazioni di rischio;
- compilare un verbale dettagliato dell'intervento effettuato e dei riscontri oggettivi eseguiti sul posto;
- informare costantemente la propria centrale operativa di quanto sta accadendo mediante l'apparato ricetrasmittente in dotazione.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce fin d'ora:

- che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei suddetti fabbricati da parte dell'aggiudicatario se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede (Direttore dei lavori) e del Responsabile per l'attuazione delle misure di sicurezza previste incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento;
- che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato per il personale dipendente della Giunta Regionale o di terzi, daranno diritto alla stazione appaltante di interrompere immediatamente il servizio e l'eventuale revoca del contratto;
- che il Responsabile di sede, di concerto con il Responsabile per l'attuazione delle misure di sicurezza e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto (preposto) , potranno interromperli qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure per la salute dei dipendenti della Giunta Regionale o di terzi.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante, e per essa al Responsabile del contratto ed al referente della sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di imprese in subappalto e/o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di questi ultimi potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico/amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto, e la firma del verbale di coordinamento da parte del Responsabile di sede .

Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto e/o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del Datore di Lavoro (art.26,comma 8, D.lgs.81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Si stabilisce inoltre che l'impresa appaltatrice, prima dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto, dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal rispettivo responsabili legale, dalla quale risulta che:

- è iscritta, per l'attività connessa al mandato, al Registro delle Imprese della Provincia di competenza;
- dispone dei requisiti tecnico/professionali , di capitali , conoscenza, esperienza, capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti a garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- è in regola con gli adempimenti relativi al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi pienamente congruenti con le attività che si andranno a svolgere nell'ambito del mandato conferito;
- che ha tenuto conto, nel predisporre la propria offerta economica, degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;

- ha preso conoscenza dei rischi presenti negli ambienti di lavoro della stazione appaltante riportati nel relativo D.V.R. e che si impegna ad informare dei contenuti il proprio personale del cui operato ne assume la piena responsabilità;
- di aver adempiuto alle prescrizioni applicabili in materia di igiene, di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 81/08 e, in particolare:

- aver effettuato la valutazione dei rischi e di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendale e relative valutazione dei rischi specifici quando dovute (es. valutazione rischio rumore, valutazione rischio vibrazione, valutazione rischio chimico, movimentazione manuale dei carichi , ecc...);
- avere nominato il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione;
- aver designato il medico Competente ;
- aver nominato gli addetti alle emergenze, evacuazione, antincendio, nonché gli addetti al primo soccorso;
- di aver provveduto ad effettuare la formazione specifica per gli addetti alle emergenze, evacuazione ed antincendio,nonché gli addetti al primo soccorso;
- aver provveduto ad effettuare l'informazione prevista dal D.lgs. 81/08 di tutti i lavoratori;
- aver dotato tutti i lavoratori di specifici DPI conformi alla normativa vigente;
- essersi dotato di macchine e attrezzature idonee ad espletare a regola d'arte l'attività prevista e che le stesse sono sottoposte a regolare manutenzione programmata e verifiche periodiche debitamente documentabile.

Sarà cura dell'appaltatore e dei propri lavoratori prendere visione del P.E.O. redatto a cura del Datore di Lavoro che è consultabile presso l'Ufficio del Datore di Lavoro. In particolare occorrerà prendere visione delle planimetrie di piano in cui sono riportate le vie di fuga , la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli organi di comando atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Come già specificato in precedenza si rimanda allo specifico DVR presente presso ciascun Settore il quale può anche può essere visionato da ciascun partecipante alla gara d'appalto presso l'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale sito in Napoli alla via S. Lucia 81.

ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata elaborata da:	Ufficio del Datore di Lavoro
Valutatore:	Ing. Francesco Niutta
Il coordinamento è affidato al Datore di Lavoro committente:	Dott. Silvio Marchese
Responsabile Unico del Procedimento:	.....
Direttore dei lavori:	.....
Responsabile attuazione delle misure di sicurezza previste:	.....

VALUTAZIONE RISCHI

L'organizzazione aziendale prevede che ogni settore della Giunta Regionale può appaltare lavori, servizi e forniture per cui il dirigente di Settore assume la figura di Datore di lavoro committente. Ad ogni buon conto il Datore di lavoro committente, per la materia relativa alla sicurezza dei luoghi di lavoro, può chiedere il relativo supporto consulenziale all'Ufficio del Datore di lavoro.

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti delle attività lavorative nei singoli posti di lavoro finalizzato ad individuare le cause possibili di lesioni o danni e quindi al fine di attuare i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori .

Nell'effettuare l'individuazione dei pericoli , e la susseguente valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori , si è tenuto conto delle norme di legge , delle raccomandazioni di buona tecnica e delle procedure.

Sulla base di quanto detto, il processo di valutazione dei rischi è stato attuato attraverso la preparazione , programmazione ed applicazione delle seguenti fasi operative:

a) individuazione dei fattori di rischio presenti;

b) individuazione dei fattori di rischio introdotti dall'appaltatore;

c) valutazione dei fattori di rischio interferenti;

Il processo di valutazione è stato condotto essenzialmente sulla base della:

- raccolta ed esame delle informazioni e documentazioni riguardanti l'oggetto dell' appalto, il luogo in cui si opererà e il documento di valutazione dei rischi redatto per il settore;
- analisi delle macchine , attrezzature che saranno utilizzati dell'ambiente di lavoro;
- esame degli aspetti organizzativi e delle procedure mirate a prescindere le condizioni di lavoro sul piano della prevenzione e della protezione dei lavoratori;
- identificazione dei pericoli e dei conseguenti rischi nonché delle misure ulteriori di protezione da adottare per eliminare o ridurre/minimizzare rischi.

La valutazione ha riguardato:

- tutte le attività di lavoro, i luoghi, i posti di lavoro , impianti , macchine e attrezzature fisse o mobili , sia principali che accessori;
- tutto il personale dipendente;
- tutti i rischi che risultano ragionevolmente prevedibili (impiego delle attrezzature, organizzazione e modalità di lavoro ambienti di lavoro etc.) con esclusione quindi di solo quelli derivati dalla vita di tutti i giorni in generale e che non sono oggetto di particolari preoccupazioni (rischi generici);

METODOLOGIA E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'apporto logico per la valutazione dei rischi si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- descrizione e analisi dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ;
- rilevazione/valutazione del rischio interferente e compilazione della scheda per ogni attività lavorativa interferente.

Nello svolgimento dei servizi oggetto del seguente appalto **non sono presenti rischi specifici interferenti.**

INTERFERENZE SPAZIALI E TEMPORALI INTRODOTTE IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

NESSUNA

MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE/ABBATTIMENTO DEI RISCHI INTERFERENTI

NESSUNA

COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo l'art. 26, comma 5, D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, nel singolo contratto di appalto devono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi relativi alla sicurezza.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza, saranno riferiti per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione , la sorveglianza sanitaria , gli apprendisti , i D.P.I. , ecc. in riferimento ai lavori appaltanti;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno degli ambienti di lavoro .

Nel nostro caso i costi stimati, per quanto valutato, sono **NULLI**.

VALUTAZIONE CONCLUSIVA DEL RESPONSABILE DELL'APPALTO

IL Dirigente del Settore committente individuerà il nominativo dell'incaricato di verificare e vigilare sulle misure da adottare per l'eliminazione/abbattimento dei rischi interferenziali.

In caso di mancata nomina del suddetto soggetto, sarà il Dirigente del Settore committente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione previste.

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs.81/08 in data.....

Datore di lavoro Committente.....

Valutatore.....

Direttore dei Lavori .....

Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza .....

MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Si informa sin da ora che presso le strutture (ambienti e luoghi di lavoro) della Giunta Regionale sono in vigore i seguenti divieti e obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da a esse incaricate:

- divieto di intervenire sulle attività o sulle lavorazioni in essere presso le strutture oggetto dell'appalto;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisionali di proprietà delle strutture in questione; eventuali utilizzi sono da considerare a carattere eccezionale e dovranno di volta in volta essere autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato e a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Responsabile della struttura;

- divieto di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali, macchinari ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Responsabile della struttura e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, fumare, in particolare nei luoghi con pericolo d'incendio e in tutti gli altri luoghi ove vige il divieto;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione, se non strettamente necessario per lo svolgimento dei lavori, nel qual caso possono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale presente in struttura e di quello dell'aggiudicataria;
- obbligo di concordare con il Responsabile della struttura gli orari per l'esecuzione degli interventi e di non intrattenersi negli ambienti di lavoro oltre l'orario concordato;
- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti nella struttura;
- obbligo di informare/richiedere intervento del Responsabile della struttura in caso di anomalia riscontrata nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle indicazioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei sistemi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di percolo o di emergenza (adoperarsi direttamente, ma solo in caso di urgenza o nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

- obbligo di prendere visione e di attenersi alle segnaletiche esposte e riportanti le posizioni dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque, in caso di emergenza, il personale dell'aggiudicataria o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale a ciò proposto della struttura.

RIUNIONE INIZIALE DI COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta il committente, quale gestore del presente appalto, convoca una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno: il committente, il rappresentate dell'impresa appaltatrice, il direttore dei lavori e il responsabile attuazione delle misure di sicurezza.

Di detta riunione verrà redatto relativo verbale.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 del 5 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE TECNICO-AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE – CASERTA - Reg. (CE) 1698/05 e Reg. (CE) 1257/99 - Misura H - Approvazione elenco beneficiari mancato reddito e manutenzione annualità 2007.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n° 1257/1999 e ss. mm. e ii. del Consiglio dell'Unione Europea ha definito il quadro comunitario per il sostegno ad uno sviluppo rurale sostenibile ed ha inoltre previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- la Giunta Regionale della Campania ha approvato detto Piano con DGR n° 1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;
- la Commissione UE con decisione C(2001) 1166 del 3 maggio 2001 ha ratificato il summenzionato PSR Campania, che si attua attraverso le misure di seguito indicate:
  - Misura D "Prepensionamento";
  - Misura E "Sostegno alle zone svantaggiate";
  - Misura F "Misure Agroambientali";
  - Misura H "Imboschimento delle superfici agricole";
- la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2002, con deliberazioni n° 1887 del 10/05/2002, ha approvato le disposizioni di attuazione della misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" e nel contempo ha fissato il termine di presentazione delle domande di adesione, stabilito entro 40 giorni della pubblicazione della deliberazione stessa, avvenuta sul numero speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 26/06/2002;
- con decreto dell'Assessore all'Agricoltura n° 77 del 19/02/2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 10 del 03/03/2003, sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di adesione alla Misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" per l'anno 2003;
- la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2004 con deliberazioni n° 412 del 12/03/04 e n° 580 del 16/04/04, ha approvato le procedure per il riconoscimento dei benefici di cui alle misure D, E, F ed H, e in esecuzione alle suddette deliberazioni è stato pubblicato nel BURC n° 22 del 3/05/04 il Bando di attuazione ed adesione alla misura H - "Imboschimento di superfici agricole" per l'anno 2004, approvato con DRD n° 30 del 21 aprile 2004;

CONSIDERATO che:

- con DRD n° 19 del 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione dei sopra menzionati Programmi attuativi del PSR 2000/2006 e, con il medesimo DRD, sono stati individuati, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. (CE) n° 1257/99;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92 e del Reg. (CE) n° 1257/99, e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione – sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze a valere sul Reg. CEE n° 2080/92 e sul Reg. (CE) n° 1257/99;
- con nota prot. n.° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007", il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n° 16 domande a valere sul Reg. (CE) n° 1257/99 - Misura H - anni 2002-2003-2004, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite la procedura informatizzata predisposta da AGEA, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista delle n° 16 domande autorizzabili alla liquidazione – annualità 2007 – Raggruppamento Forestazione – Misura H – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTA la sotto riportata lista n° 2 del 26/01/2009, per n° 16 istanze di pagamento per un importo complessivo di €30.765,50, generata, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Caserta abilitati all'accesso al Portale SIAN:

N°	Numero domanda	Denominazione Beneficiario	CUAA	Importo determinato
1	74730178758	Capuano Vittorio Erasmo	CPNVTR41C22A535N	€1.500,00
2	74730006793	Ciaraldi Giulia	CRLGLI62S55D886G	€455,00
3	74730000622	Ciardiello Anna	CRDNNA63R60D709G	€245,76
4	74730139982	Ciriello Ersilia	CRLRSL28P64I676M	€380,54
5	74730137937	Corvino Fulvio	CRBFLV59M05B872R	€16.039,63
6	74730100216	Costanzo Angela	CSTNGL51M65E754G	€451,48
7	74730137333	D'Ambrosio Michele	DMBMHL64A02G130Q	€854,64
8	74730127649	De Giglio Giulio	DGGGLI60V01L083K	€287,50
9	74730068652	De Quattro A. Eugenia Anna	DQTTLG36P52E998P	€969,98
10	74730137671	Diana Elisabetta	DNILBT47E42B872F	€5650,00
11	74730038143	Frattini Angelo	FRTNGL46A31A952D	€375,00
12	74730045080	Gismondi Bruna	GSMBRM47A52B704X	€175.00
13	74730121725	Martellini Nadia	MRTNDA53P56H423D	€401,25
14	74730137036	Nacchia Antonio	NCCNTN83L31B963B	€2.645,00
15	74730115123	Rossi Silvana	RSSSVN52M47D709S	€200,97
16	74730134843	Vellaccio Michele	VLLMHL39E28I233E	€133,75
			Totale	**€30.765,50**

RITENUTO necessario approvare la sopra riportata lista (elenco n° 2 del 26.01.2009) delle n° 16 domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA, relativamente all'annualità 2007 – Raggruppamento Forestazione – Misura H – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a €30.765,50;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.O. "*Attività vivaistiche ed assegnazione materiale; Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007-2013 Misura 221*" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato funzionario, nella qualità di Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista (elenco n° 2 del 26.01.2009) delle n° 16 domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA, relativamente all'annualità 2007 – Raggruppamento Forestazione – Misura H – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad €30.765,50, che comprende i beneficiari di seguito riportati:

N°	Numero domanda	Denominazione Beneficiario	CUAA	Importo determinato
1	74730178758	Capuano Vittorio Erasmo	CPNVTR41C22A535N	€1.500,00
2	74730006793	Ciaraldi Giulia	CRLGLI62S55D886G	€455,00
3	74730000622	Ciardiello Anna	CRDNNA63R60D709G	€245,76
4	74730139982	Ciriello Ersilia	CRLRSL28P64I676M	€380,54
5	74730137937	Corvino Fulvio	CRBFLV59M05B872R	€16.039,63
6	74730100216	Costanzo Angela	CSTNGL51M65E754G	€451,48
7	74730137333	D'Ambrosio Michele	DMBMHL64A02G130Q	€854,64
8	74730127649	De Giglio Giulio	DGGGLI60V01L083K	€287,50
9	74730068652	De Quattro A. Eugenia Anna	DQTTLG36P52E998P	€969,98
10	74730137671	Diana Elisabetta	DNILBT47E42B872F	€5.650,00
11	74730038143	Frattini Angelo	FRTNGL46A31A952D	€375,00
12	74730045080	Gismondi Bruna	GSMBRM47A52B704X	€175.00
13	74730121725	Martellini Nadia	MRTNDA53P56H423D	€401,25
14	74730137036	Nacchia Antonio	NCCNTN83L31B963B	€2.645,00
15	74730115123	Rossi Silvana	RSSSVN52M47D709S	€200,97
16	74730134843	Vellaccio Michele	VLLMHL39E28I233E	€133,75
			Totale	**€30.765,50**

- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Della Valle

DECRETO DIRIGENZIALE N. 12 del 10 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Reg. CE n. 1182/2007 e Reg. CE n. 361/2008 - Campagna di trasformazione pomodoro 2008/2009 - Conclusione procedimento di revoca a trasformare pomodoro in regime di aiuto comunitario - Ditta SILAT srl con sede in Puglianello (BN).

Il Dirigente del Settore

PREMESSO che:

- con nota del 23 gennaio 2009 n. 57887 lo scrivente Settore ha avviato, ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il procedimento di revoca del riconoscimento a trasformare pomodoro in regime di aiuto comunitario, a decorrere dalla campagna 2009/2010, per i motivi ivi indicati (mancato e ritardato pagamento del pomodoro) assegnando alla Società SILAT srl il termine di 10 giorni per la comunicazione di proprie osservazioni al riguardo in considerazione dei motivi di urgenza relativi all'applicazione della normativa comunitaria;

TENUTO CONTO che:

- la Società SILAT, alla data odierna non ha fatto pervenire alcuna memoria difensiva o documentazione al riguardo e che pertanto, ai sensi della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, non ha dato luogo al garantito contraddittorio;

VISTO:

- Il Reg. CE n. 1182/2007 del Consiglio del 26/09/2007 recante norme specifiche per il settore ortofrutticolo, recante modifica delle direttive 2001/112/CE e 2001/113/CE e dei regolamenti (CEE) n. 827/68, (CE) n. 2200/96, (CE) n. 2201/96, (CE) n. 2826/2000, (CE) n. 1782/2003 e (CE) n. 318/2006 e che abroga il regolamento (CE) n. 2202/96;
- Il Reg. CE n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)
- il DRD n. 2/14 del 21 gennaio 2004 con il quale la Ditta SILAT srl, con stabilimento in Puglianello (BN), è stata riconosciuta a partecipare al regime di aiuto comunitario per il pomodoro da industria a decorrere dalla campagna 2006/2007;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 gennaio 2008 n. 1229 concernente le disposizioni nazionali di attuazione del regime transitorio di cui all'articolo 68 ter del regolamento (CE) n. 1782/2003, previsto dalla riforma della politica agricola comune nel settore del pomodoro destinato alla trasformazione;
- la Circolare AGEA n. 5 del 25 febbraio 2008 riguardante le istruzioni applicative per l'accreditamento del primo trasformatore e la presentazione dei contratti relativi al pomodoro da trasformazione ai sensi del Reg. (CE) 1182/2007;
- la Circolare AGEA n. 24 del 1° luglio 2008 riguardante i controlli e le sanzioni nell'aiuto transitorio al pomodoro da trasformazione ai sensi del Reg. (CE) n. 1182/2007;
- la Circolare AGEA n. 29 del 29 luglio 2008 con la quale si chiarisce che non possono essere ritardati più di due pagamenti nell'intera campagna di pomodoro alle Organizzazioni dei Produttori che hanno conferito la materia prima per non incorrere nella sanzione della revoca dell'accreditamento di primo trasformatore in regime di aiuto comunitario;
- la nota dello scrivente settore del 2/09/2008 n. 726513 indirizzata alle Unioni Nazionali dei produttori Agricoli, alle Associazioni nazionale dei trasformatori e all'AGEA, con la quale sono state confermate , anche per la campagna 2008, le disposizioni di cui alla Circolare Regionale del 23 luglio 2007 prot. n. 658199 pubblicata sul BURC n. 44 del 6/08/2007.

CONSIDERATO che:

- la Società SILAT srl non ha fatto pervenire alcuna documentazione al riguardo e che non risulta

pagato parte del pomodoro alle OP che hanno conferito la materia prima durante la campagna 2008/2009 per una somma complessiva di € 369.816,93

TENUTO CONTO che:

- le circostanze oggetto dei rilievi sopra richiamati hanno comportato una ripetitività dei ritardati o mancati pagamenti a fronte della tolleranza prevista dalla Circolare AGEA n. 29 del 29 luglio 2008 che consente un massimo di due ritardati pagamenti per non incorrere nelle sanzioni previste dalla Circolare AGEA n. 24 del 1° luglio 2008;
- le inadempienze accertate nei confronti della Società SILAT srl, a seguito degli accertamenti effettuati dai funzionari regionali comportano l'adozione del presente provvedimento anche in ragione della natura vincolata dello stesso
- è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale di settore;
- trattandosi di regime di aiuti, l'eventuale incompleta attuazione nell'ordinamento nazionale e regionale anche di una singola disposizione del suindicato regolamento, per sua stessa natura direttamente applicabile, determina, secondo il costante orientamento degli organi comunitari in sede di controlli FEAGA , l'inefficacia dell'intero sistema;
- dell'osservanza dei principi ordinamentali in materia di procedimento amministrativo di cui all'art. 1 della legge n. 241/90, come modificata dalla legge n. 15/2005;

VISTO l'art. 4, comma 6 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02- Interventi a sostegno del sistema agroalimentare regionale,

DECRETA

per i motivi richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1- E' revocato alla Società SILAT srl, P.IVA n. 01296180621, con sede in Puglianello (BN) alla via Cesa, 1 il riconoscimento di cui al DRD n.2/14 del 21 gennaio 2004, per la trasformazione del pomodoro in regime di aiuto comunitario per il periodo di 1 anno a decorrere dalla campagna 2009/2010.
2- Lo stabilimento della Società SILAT srl con sede in Puglianello (BN) è escluso dal regime di aiuti comunitari nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli. Esso non potrà essere utilizzato per il regime di aiuto di che trattasi, né dallo stesso trasformatore né da parte di altro trasformatore durante la campagna di trasformazione 2009/2010.
Resta inteso che lo stesso stabilimento può essere utilizzato al di fuori del regime di aiuto comunitario.
3- La Società SILAT Srl , alla fine del periodo di esclusione di cui al punto 1 , al di là di ogni altro procedimento, per essere riammessa a trasformare in regime di aiuto, dovrà presentare istanza di nuovo accredito di primo trasformatore a condizione che abbia adempiuto agli obblighi per i quali il mancato assolvimento ha comportato l'adozione del presente provvedimento.
4- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.
5 - Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- alla Società interessata;
- all'AGEA, al MiPAAF;
- al Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali
- al Settore Stampa, Documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione.

6 - Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Irlando

DECRETO DIRIGENZIALE N. 13 del 11 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Reg. CE n. 1182/2007 - DM n. 1229 del 31/01/2008 - Circolare AGEA n. 5 del 25 febbraio 2008 - Accreditamento di primo trasformatore di pomodoro a decorrere dalla campagna 2009/2010. Ditta ATTIANESE SpA - Nocera Superiore (SA)

Il Dirigente del Settore

PREMESSO che:

- con il Reg. (CE) n. 2201/96 del Consiglio del 28 ottobre 1996 è stata istituita un'organizzazione comune di mercato nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli;
- con il Reg. CE 1182/2007 recante norme specifiche per il settore ortofrutticolo, è stato modificato, tra l'altro, il Reg. CE n. 2201/96;
- con il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 gennaio 2008 n. 1229, sono state emanate le disposizioni nazionali di attuazione del regime transitorio di cui all'articolo 68 ter del regolamento (CE) n. 1782/2003, previsto dalla riforma della politica agricola comune nel settore del pomodoro destinato alla trasformazione;
- con la circolare AGEA del 25 febbario 2008 n. 5 sono state emanate le istruzioni applicative per l'accreditamento del primo trasformatore e per la presentazione dei contratti relativi al pomodoro da trasformazione ai sensi del Reg. (CE) n. 1182/2007;
- con Circolare regionale prot. n. 2007.0658199 del 23/07/2007, pubblicata sul BURC del 6/08/2007 n. 44, e successiva nota di conferma della Circolare del 02/09/2008 n. 726513, sono state emanate le disposizioni sugli obblighi e gli adempimenti derivanti dall'applicazione della normativa comunitaria per quanto riguarda il regime di aiuti ai prodotti trasformati a base di ortofrutticoli;

CONSIDERATO che:

- allo scopo di agevolare il funzionamento del regime di aiuti è necessario che le autorità competenti, a seguito di presentazione di esplicita domanda presentata entro i termini e le modalità di cui alla vigente normativa, accreditino le imprese di trasformazione previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti proponendo, successivamente, all'AGEA l'inserimento nell'elenco nazionale dei primi trasformatori accreditati;
- le imprese che intendono essere accreditate devono presentare alle autorità competenti tutti gli elementi necessari per consentire di effettuare i prescritti controlli al fine di garantire il corretto funzionamento del regime di aiuti;
- a seguito degli avvenuti riconoscimenti le industrie di trasformazione accreditate risultano inserite in un elenco nazionale predisposto e pubblicato dall'AGEA sul proprio sito internet all'indirizzo www.agea.gov.it ;

VISTA la domanda presentata in data 15/09/2008 dalla Ditta ATTIANESE SpA (P.IVA 04634130654) con stabilimento in Nocera Superiore (SA) alla Via Nazionale (S.S. 18) Km 41,850, entro il termine previsto dalla Circolare AGEA del 25 febbraio 2008, tesa ad ottenere l'accreditamento di primo trasformatore di pomodoro in regime di aiuto comunitario a decorrere dalla campagna di trasformazione 2009/2010;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, da parte del Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA), la domanda di accreditamento è risultata carente della seguente documentazione:

1- Certificato di iscrizione alla CCIAA, con vigenza;
2- estremi di autorizzazione sanitaria vigente con esplicito riferimento all'impianto di depurazione delle acque di scarico ed alle condizioni igieniche dei locali di trasformazione;
3- titolo di possesso (contratto di locazione registrato) dello stabilimento;

4- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso di adeguato strumento metrico di pesatura (bilico), regolarmente funzionante con pesatura meccanica o elettronica, provvisto di certificato di revisione triennale;

VISTA la nota del 19/11/2008 prot. n. 966750 con la quale il Settore IPA ha comunicato alla Ditta ATTIANESE SpA con stabilimento in Nocera Superiore (SA), l'avvio del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, per l'accreditamento quale primo trasformatore per il pomodoro in regime di aiuto comunitario a decorrere dalla campagna 2009/2010 per i motivi ivi riportati;

PRESO ATTO che:

- a seguito dell'avviato procedimento per l'accreditamento la Ditta ATTIANESE SpA ha trasmesso con nota raccomandata del 28/11/2008, acquisita agli atti dello scrivente in data 02/12/2008 al prot. n. 1007685, la documentazione integrativa di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4;
- la suddetta documentazione integrativa presentata dalla Ditta ATTIANESE SpA è risultata idonea per comprovare il possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni ai fini dell'accreditamento di primo trasformatore pomodoro;

CONSIDERATO che il suddetto stabilimento sito in Nocera Superiore (SA) alla Via Nazionale (S.S. 18) Km 41,850, nel corso delle precedenti campagne di commercializzazione pomodoro, e fino alla campagna 2008/2009, è già stato utilizzato dalla Ditta ATTIANESE Srl (P.IVA 03380830657) per trasformare pomodoro in regime di aiuto comunitario;

TENUTO CONTO che :

- il presente provvedimento è consequenziale alla conclusione del procedimento di revoca del riconoscimento a trasformare pomodoro in regime di aiuto comunitario a decorrere dalla campagna 2009/2010 nei confronti della Ditta ATTIANESE Srl, avviato dal Settore IPA con nota del 12/01/2009, prot. n. 20069, per gravi irregolarità sulla commercializzazione, vendita e tracciabilità dei prodotti trasformati in violazione degli obblighi di cui alla circolare n. 167 del 02/08/2001 del Ministero delle Attività Produttive e degli artt. 3 e 27 del D.L.vo 109/92;
- con nota del 09/02/2009, prot. n. 107578, il Settore IPA, ha concluso il suddetto procedimento amministrativo con esito negativo, ovvero, sulla base degli esiti istruttori procedimentali di cui alla legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, lo stabilimento di trasformazione pomodori già in conduzione della ATTIANESE Srl, sito in Via Nazionale (S.S. 18) km 41,850, è ammesso a partecipare al regime di aiuti nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli per la campagna pomodoro 2009/2010;

CONSIDERATO che:

- alla data del presente provvedimento non sono pervenute da parte degli Organi di vigilanza e controllo notizie circostanziate di indebite percezioni di aiuti comunitari o di violazioni in materia di trasformazione di pomodoro in regime di aiuto comunitario o di mancati o ritardati pagamenti da parte della Ditta ATTIANESE Srl, precedente conduttore dello stabilimento sito in Nocera Superiore (SA) alla Via Nazionale (S.S. 18) Km 41,850;
- il controllo da parte dei funzionari incaricati dal Dirigente del Settore IPA, di cui al verbale di accreditamento primo trasformatore del 22/12/2008, si è concluso con esito favorevole;

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale vigente;

CONSIDERATA la natura vincolata delle attività connesse, nonché il rispetto dei termini comunitari e nazionali per la notifica all'AGEA dell'elenco delle imprese ammesse a partecipare al regime di aiuto comunitario di che trattasi;

RITENUTO pertanto di poter accreditare la Ditta ATTIANESE SpA con stabilimento in Nocera Superiore (SA) alla Via Nazionale (S.S. 18) Km 41,850 a trasformare pomodoro in regime di aiuto comunitario a decorrere dalla campagna 2009/2010;

VISTO l'art. 4, comma 6, della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore IPA

DECRETA

Per i motivi richiamati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1- Di revocare l'accreditamento a trasformare in regime di aiuto comunitario alla Ditta ATTIANESE Srl (P.IVA 03380830657), precedente conduttore dello stabilimento sito in Nocera Superiore (SA) alla Via Nazionale (S.S. 18) Km 41,850, a decorrere dalla campagna pomodoro 2009/2010.

2- Di accreditare l'industria di trasformazione ATTIANESE SpA con stabilimento in Nocera Superiore (SA) alla Via Nazionale (S.S. 18) Km 41,850, P. IVA 04634130654, rappresentata dal sig. Attianese Giuseppe (25/05/1955) a partecipare al regime di aiuto comunitario a decorrere dalla campagna di trasformazione 2009/2010.

3- Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- alla Ditta interessata;
- al Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali
- al Settore proponente per la notifica al MiPAAF e all'AGEA;
- al BURC per la pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Irlando

DECRETO DIRIGENZIALE N. 14 del 11 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Reg. 1182/2007 e Reg. CE 361/2008 - Campagna di trasformazione pomodoro 2008/2009 - Conclusione procedimento di revoca a trasformare pomodoro in regime di aiuto comunitario - Ditta Raffaele Viscardi Srl con sede in S. Pietro di Scafati (SA).

Il Dirigente del Settore

PREMESSO che:

- con nota del 26 gennaio 2009 n. 63585 lo scrivente Settore ha avviato, ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il procedimento di revoca del riconoscimento a trasformare pomodoro in regime di aiuto comunitario, a decorrere dalla campagna 2009/2010, per i motivi ivi indicati (mancato e ritardato pagamento del pomodoro) assegnando alla Società Raffaele Viscardi srl il termine di 10 giorni per la comunicazione di proprie osservazioni al riguardo in considerazione dei motivi di urgenza relativi all'applicazione della normativa comunitaria;

TENUTO CONTO che:

- la Società Raffaele Viscardi srl , alla data odierna non ha fatto pervenire alcuna memoria difensiva o documentazione al riguardo e che pertanto, ai sensi della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, non ha dato luogo al garantito contraddittorio;

VISTO:

- Il Reg. CE n. 1182/2007 del Consiglio del 26/09/2007 recante norme specifiche per il settore ortofrutticolo, recante modifica delle direttive 2001/112/CE e 2001/113/CE e dei regolamenti (CEE) n. 827/68, (CE) n. 2200/96, (CE) n. 2201/96, (CE) n. 2826/2000, (CE) n. 1782/2003 e (CE) n. 318/2006 e che abroga il regolamento (CE) n. 2202/96;
- Il Reg. CE n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)
- il DRD n. 480 del 30/11/2001 con il quale la Ditta Raffaele Viscardi srl con stabilimento in S. Pietro di Scafati (SA) è stata riconosciuta a partecipare al regime di aiuto comunitario per il pomodoro da industria a decorrere dalla campagna 2002/2003;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 gennaio 2008 n. 1229 concernente le disposizioni nazionali di attuazione del regime transitorio di cui all'articolo 68 ter del regolamento (CE) n. 1782/2003, previsto dalla riforma della politica agricola comune nel settore del pomodoro destinato alla trasformazione;
- la Circolare AGEA n. 5 del 25 febbraio 2008 riguardante le istruzioni applicative per l'accreditamento del primo trasformatore e la presentazione dei contratti relativi al pomodoro da trasformazione ai sensi del Reg. (CE) 1182/2007;
- la Circolare AGEA n. 24 del 1 luglio 2008 riguardante i controlli e le sanzioni nell'aiuto transitorio al pomodoro da trasformazione ai sensi del Reg. (CE) n. 1182/2007;
- la Circolare AGEA n. 29 del 29 luglio 2008 con la quale si chiarisce che non possono essere ritardati più di due pagamenti nell'intera campagna di pomodoro alle Organizzazioni dei Produttori che hanno conferito la materia prima per non incorrere nella sanzione della revoca dell'accreditamento di primo trasformatore in regime di aiuto comunitario;
- la nota dello scrivente settore del 2/09/2008 n. 726513 indirizzata alle Unioni Nazionali dei produttori Agricoli, alle Associazioni nazionale dei trasformatori e all'AGEA, con la quale sono state confermate , anche per la campagna 2008, le disposizioni di cui alla Circolare Regionale del 23 luglio 2007 prot. n. 658199 pubblicata sul BURC n. 44 del 6/08/2007.

CONSIDERATO che:

- la Società Raffaele Viscardi srl non ha fatto pervenire alcuna documentazione al riguardo e che non risulta pagato parte del pomodoro alle OP che hanno conferito la materia prima durante la campagna 2008/2009 per un numero di 30 fatture e che per n. 6 fatture esiste un ritardo di pagamento.

TENUTO CONTO che:

- le circostanze oggetto dei rilievi sopra richiamati hanno comportato una ripetitività dei ritardati o mancati pagamenti a fronte della tolleranza prevista dalla Circolare AGEA n. 29 del 29 luglio 2008 che consente un massimo di due ritardati pagamenti per non incorrere nelle sanzioni previste dalla Circolare AGEA n. 24 del 1° luglio 2008;
- le inadempienze accertate nei confronti della Società Raffaele Viscardi srl, a seguito degli accertamenti effettuati dai funzionari regionali comportano l'adozione del presente provvedimento anche in ragione della natura vincolata dello stesso
- è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale di settore;
- trattandosi di regime di aiuti, l'eventuale incompleta attuazione nell'ordinamento nazionale e regionale anche di una singola disposizione del suindicato regolamento, per sua stessa natura direttamente applicabile, determina, secondo il costante orientamento degli organi comunitari in sede di controlli FEAGA, l'inefficacia dell'intero sistema;
- dell'osservanza dei principi ordinamentali in materia di procedimento amministrativo di cui all'art. 1 della legge n. 241/90, come modificata dalla legge n. 15/2005;

VISTO l'art. 4, comma 6 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02- Interventi a sostegno del sistema agroalimentare regionale,

DECRETA

per i motivi richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1- E' revocato alla Società Raffaele Viscardi srl P.IVA n. 00851440651 con sede in S. Pietro di Scafati (SA) alla via Nuova S. Marzano, 49 il riconoscimento di cui al DRD del 30/11/2001 n. 480, per la trasformazione del pomodoro in regime di aiuto comunitario per il periodo di 1 anno a decorrere dalla campagna 2009/2010.

2- Lo stabilimento della Società Raffaele Viscardi srl con sede in S. Pietro di Scafati (SA) è escluso dal regime di aiuti comunitari nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli. Esso non potrà essere utilizzato per il regime di aiuto di che trattasi, né dallo stesso trasformatore né da parte di altro trasformatore durante la campagna di trasformazione 2009/2010.

Resta inteso che lo stesso stabilimento può essere utilizzato al di fuori del regime di aiuto comunitario.

3- La Società Raffaele Viscardi Srl alla fine del periodo di esclusione di cui al punto 1, al di là di ogni altro procedimento, per essere riammessa a trasformare in regime di aiuto, dovrà presentare istanza di nuovo accredito di primo trasformatore a condizione che abbia adempiuto agli obblighi per i quali il mancato assolvimento ha comportato l'adozione del presente provvedimento.

4- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

5 - Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- alla Società interessata;
- all'AGEA, al MiPAF;
- al Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali
- al Settore Stampa, Documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione.

6- Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Irlando

DECRETO DIRIGENZIALE N. 15 del 19 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA - "Sistema Informativo Agricolo Regionale - iniziative di divulgazione, informazione e promozione" - Approvazione varianti tecniche ed economiche per iniziative da svolgere per il tramite degli STAPA CePICA di Avellino e Salerno.

Il Dirigente

PREMESSO che con Deliberazioni di Giunta Regionale nn°76/2005, 282/2006, 508/2007 e 310/2008 ad oggetto "Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione e ricerca in agricoltura" – con allegato" sono stati approvati dalla Giunta Regionale le opzioni e le linee d'indirizzo nel campo dei servizi di sviluppo agricolo ;

CONSIDERATO che nel suddetti atti programmatici è previsto di:
- migliorare il quadro conoscitivo sull'agricoltura ecosostenibile e di qualità certificata,
- migliorare il quadro conoscitivo sui programmi e le politiche comunitarie e l'accesso ai finanziamenti,
- favorire le iniziative dei produttori volte a raggiungere e a coinvolgere i consumatori

di concerto con gli STAPA CePICA competenti per territorio, tramite la realizzazione diretta di conferenze stampa, incontri studio, seminari, convegni, eventi di promozione, ecc o tramite la partecipazione ed il sostegno ad iniziative assunte da terzi, andando ad individuare le azioni da realizzare in relazione agli esiti delle istruttorie tecniche, dando priorità a quelle consolidate, a quelle che mostrano una effettiva ricaduta sul territorio e a quelle che consentono di operare in collaborazione e in sinergia con gli altri soggetti pubblici e privati;
- provvedere ad una specifica assegnazione finanziaria agli STAPA CePICA per la realizzazione di "Iniziative di divulgazione, informazione e promozione" i cui singoli progetti esecutivi verranno di volta in volta proposti dai Settori decentrati e/o dal Settore SIRCA e affidati agli stessi e saranno comunque approvati con atto del dirigente del Settore SIRCA;

PRESO ATTO che:
- con nota n° 0142995 del 18.02.2008, il dirigente dello STAPA CePICA di Salerno, per l'organizzazione dell'evento " L'agricoltura campana: un patrimonio di cultura, ambiente e qualità" che si terrà ad Eboli presso l'azienda Improsta dal 2 al 4 aprile 2009, ha inviato la richiesta di utilizzare i seguenti fondi residui a gravare su precedenti assegnazioni del Settore S.I.R.C.A. e più in dettaglio per le somme così ripartite:
  - DRD n° 352/2006 per € 20.500,00;
  - DRD n°123/2007 per € 942,00;
  - DRD n° 198/2007 per € 25.000,00;
  - DRD n° 139/2008 per € 743,68

con un totale di somme da autorizzare pari a € 47.185,68;

- con nota n°0116314 del 10.02.2009, il dirigente dello STAPA CePICA di Avellino per l'organizzazione dell'evento "Stati generali del vino" che si terrà ad Avellino dal 6 al 7 marzo 2009 , ha inviato una richiesta di autorizzazione di varianti per integrare le risorse disponibili con l'utilizzo dei seguenti fondi residui a gravare su precedenti assegnazioni del Settore S.I.R.C.A. e più in dettaglio per le somme così ripartite:
  - DRD n° 559/2005 per € 20.000,00
  - DRD n° 218/2006 per € 5.544,53
  - DRD n° 266/2006 per € 11.073,37
  - DRD n° 174/2008 per € 10.000,00

con un totale di somme da autorizzare pari a € 46.617,90;

PRESO ATTO che le suddette iniziative consentono di valorizzare e promuovere l'eno-gastronomia campana di qualità e le produzioni tipiche campane, offrendo anche una panoramica sugli aspetti carat-

terizzanti dell'agricoltura campana, evidenziandone le diverse tipologie presenti sul territorio che generano quella che è stata definita "un'agricoltura plurale" (le macroaree), fornendo anche un'analisi delle sfide e dei vincoli derivanti dalle dinamiche dei mercati, dalle relazioni di filiera (ruolo della GDO) e dai nuovi bisogni della società con una riflessione sulle possibili strategie di riposizionamento dell'agricoltura regionale di fronte alle nuove sfide tra cui spiccano le tematiche introdotte dal PSR Campania in termini di ambiente, rapporti tra agro-industria ed agricoltura, gestione ecosostenibile dei comparti agricolo ed agroalimentare ecc;

RITENUTO:
- di dover autorizzare le suddette richieste di varianti tecniche ed economiche ;
- di dover incaricare i dirigenti dei suddetti STAPA CePICA, per quanto di loro rispettiva competenza, a curare tutti gli adempimenti necessari per la migliore riuscita delle predette iniziative;

VISTA la LR n. 24 del 29.12. 2005, art. 4 commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01,

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni esposte in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- di approvare ed autorizzare le richieste di varianti tecniche ed economiche avanzate rispettivamente dallo STAPA Cepica di Salerno per l'organizzazione dell'evento " L'agricoltura campana: un patrimonio di cultura, ambiente e qualità" che si terrà ad Eboli presso l'azienda Improsta dal 2 al 4 aprile 2009 per una somma complessiva di € 47.185,68 e dallo STAPA Cepica di Avellino per l'organizzazione dell'evento "Stati generali del vino" che si terrà ad Avellino dal 6 al 7 marzo 2009 per una somma complessiva di € 46.617,90;
- di incaricare i dirigenti dei suddetti STAPA CePICA, per quanto di loro rispettiva competenza, a curare tutti gli adempimenti necessari per la migliore riuscita delle predette iniziative;
- di inviare il presente provvedimento, rispettivamente, al Dirigente dello STAPA CePICA di Avellino, al Dirigente dello STAPA Cepica di Salerno, al Settore Entrate e Spesa e al Settore Bilancio e Credito Agrario per quanto di competenza ai sensi della LR 11/91;.

Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'Area "AAGG della Giunta Regionale" ed al BURC per la relativa pubblicazione.

Passari

DECRETO DIRIGENZIALE N. 18 del 18 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Reg. 1182/2007 e Reg. CE 361/2008 - Campagna di trasformazione pomodoro 2008/2009 - Legge 423/98. Deliberazione di Giunta Regionale n. 836/06. Scorrimento della graduatoria unica regionale approvata con DRD n. 96 del 08 maggio 2007.

PREMESSO che:

- la Legge n. 423 del 2.12.1998, art.1 comma 2 ha previsto lo stanziamento della somma di euro 30.987.413,94, da destinarsi all'attuazione dei lavori di adeguamento alla normativa comunitaria delle strutture e delle attrezzature delle aziende di produzione di latte, di cui all'art.2, comma 1, lettera g) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 54 del 14.01.1997 di recepimento delle direttive comunitarie 92/46 e 94/43/CEE in materia di produzione ed immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte;
- il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha predisposto d'intesa con la Conferenza Permanente Stato-Regioni, il programma degli interventi finanziari con relativo riparto delle risorse, così come previsto dalla richiamata legge n. 423/98, considerando prioritarie le esigenze di adeguamento delle piccole aziende, delle aree marginali e dei giovani agricoltori con età inferiore ai 40 anni;
- con Decisione n. 7225 SG(99) del 06.09.1999 la Commissione Europea ha considerato compatibili con il Trattato CE gli interventi previsti dal predetto programma ministeriale a favore del settore lattiero;
- con D.M. n. 24097 del 17.12.1999 è stata assegnata alla Regione Campania la somma di euro 1.098.905,11 (lire 2.127.777.000) per l'attuazione degli interventi programmati in attuazione del programma ministeriale;
- l'intervento in questione è stato normato a livello regionale con le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2856/ 03, 1815/04, 134/05 e n. 836/06, cui si riinvia per i fatti e le motivazioni ivi espresse;

CONSIDERATO che
- con Decreto Dirigenziale n. 96 del 08.05.2007, pubblicato sul BURC n. 30 del 04/06/2007, si è provveduto:
  - ad approvare la graduatoria unica regionale delle istanze ammesse ai contributi predisposta in applicazione della DGR n. 836/06, costituita da n. 72 istanze per un totale di spesa ammessa pari ad € 6.478.773,06, corrispondente ad un ammontare di contributi richiesti pari a € 3.081.726,36;
  - a seguito dell'esecuzione delle sopracitate Deliberazioni di G.R. nn. 2856/ 03, 1815/04, 134/05, le risorse economiche disponibili hanno consentito di finanziare integralmente solamente i primi 15 progetti della sopracitata graduatoria unica regionale, per un importo complessivo di € 692.560,42, secondo lo schema di seguito riportato:

STAPA CEPICA	Nominativo	Contributo	Totale provinciale
Avellino	D'Apolito Letizia	11.367,08	
	Di Cecca Leonardo	55.616,58	
			66.983,66
Benevento	Prozzo Antonietta	59.136,00	
	Calderone Elisa	17.248,00	
	Mercuri Immacolata	64.752,09	
	Mastrantone Maria	13.445,04	
	Parlapiano Emidio	4.749,49	
			159.330,62
Salerno	Macellaro Ciro	77.500,00	
	Pinto Gennaro	31.331,27	
	Alluotto Giuseppe	13.810,92	

	Lettieri Carmine Minichino Maurizio Pipino Marilena Cobellis Massimo Quaglia Carmine	77.499,48 64.320,26 77.500,00 77.500,00 46.784,21	**466.246,14**
TOTALE			**692.560,42**

- ad impegnare la somma di euro 692.560,42 sull'UPB n. 2.77.193, cap. 3224 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, numero di impegno 1803/07;
- ad assegnare l'importo impegnato di € 692.560,42 ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura competenti per territorio, secondo la ripartizione indicata nella tabella sopra riportata;

CONSIDERATO che:

- i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura di Benevento e Salerno hanno comunicato la revoca dei finanziamenti concessi alle Ditte sottoelencate operanti in dette provincie per un importo complessivo di € 250.362,96, secondo lo schema di seguito riportato:

STAPAC	**Nominativo**	**DRD concessione**	**DRD revoca**	**Contributo**	**Totale**
Salerno	Lettieri Carmine	468 del 06.07.07	116 del 23.07.08	77.499,48	
	Pipino Marilena	475 del 06.07.07	94 del 19.09.08	77.500,00	
	Quaglia Carmine	474 del 06.07.07	108 del 15.10.08	46.784,21	
	Pinto Gennaro	472 del 06.07.07	95 del 22.09.08	31.331,27	
					233.114,96
Benevento	Calderone Elisa	353 DEL 13/09/2007	50 del 12.02.2009	17.248,00	
					17.248,00
TOTALE					**250.362,96**

- che i criteri regionali di attuazione della Legge 423/98 prevedono, tra l'altro che, a seguito delle definizione della graduatoria unica regionale delle istanze ammesse, le somme assegnate e non utilizzate a seguito di revoca e/o di rinuncia e/o di economie realizzate sul contributo disposto sono utilizzate, ove possibile, per il finanziamento dei progetti di seguito inseriti nella graduatoria unica regionale e non finanziati per mancanza di fondi;

RITENUTO opportuno:

- finanziare, per lo scorrimento della graduatoria unica regionale approvata con il sopracitato DRD n. 96 del 08.05.2007, le istanze presentate dalle ditte di seguito indicate, utilmente inserite nella graduatoria regionale dalla posizione 16 alla posizione 19:

Nominativo	**STAPAC competente**	**Importo contributo (€)**
Carrozza Enrico	Salerno	77.500,00
Penna Giuseppe	Benevento	12.997,87
Guarracino Pasquale	Salerno	41.046,99
Antico Giuseppe	Salerno	77.500,00
TOTALE		**209.044,86**

- autorizzare il Dirigente dello STAPAC di Salerno a finanziare, utilizzando le risorse economiche già assegnate con DRD n. 96/07 e pari ad € 233.114,96, le istanze presentate dalle Ditte sottoelencate per un importo complessivo di euro 196.046,99;

Nominativo	STAPAC competente	Importo contributo (€)
Carrozza Enrico	Salerno	77.500,00
Guarracino Pasquale	Salerno	41.046,99
Antico Giuseppe	Salerno	77.500,00
TOTALE		196.046,99

- autorizzare il Dirigente dello STAPAC di Benevento a finanziare, utilizzando le risorse economiche già assegnate con DRD n. 96/07 e pari ad € 17.248,00, l'istanza presentata dalla Ditta sottoelencata per un importo complessivo di euro 12.997,87;

Nominativo	STAPAC competente	Importo contributo (€)
Penna Giuseppe	Benevento	12.997,87
TOTALE		12.997,87

VISTA la L.R. 24/2005, art. 4;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente provvedimento:

- scorrere la graduatoria unica regionale approvata con il DRD n. 96/2007 per finanziare le istanze presentate dalle ditte di seguito indicate, utilmente inserite nella graduatoria regionale dalla posizione 16 alla posizione 19:

Nominativo	STAPAC competente	Importo contributo (€)
Carrozza Enrico	Salerno	77.500,00
Penna Giuseppe	Benevento	12.997,87
Guarracino Pasquale	Salerno	41.046,99
Antico Giuseppe	Salerno	77.500,00
Totale		**209.044,86**

- autorizzare il Dirigente dello STAPAC di Salerno a finanziare, utilizzando le risorse economiche già assegnate con DRD n. 96/07 e pari ad € 233.114,96 le istanze presentate dalle seguenti Ditte:

Nominativo	STAPAC competente	Importo contributo (€)
Carrozza Enrico	Salerno	77.500,00
Guarracino Pasquale	Salerno	41.046,99
Antico Giuseppe	Salerno	77.500,00
TOTALE		196.046,99

- autorizzare il Dirigente dello STAPAC di Benevento a finanziare, utilizzando le risorse economiche già assegnate con DRD n. 96/07 e pari ad € 17.248,00 l' istanza presentata dalla seguente Ditta:

Nominativo	STAPAC competente	Importo contributo (€)
Penna Giuseppe	Benevento	12.997,87

TOTALE		12.997,87

- di inviare, per il seguito di competenza, copia del presente provvedimento:
- ai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura-CePICA di Benevento e Salerno,
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa del Bilancio,
- al Settore Bilancio e Credito Agrario;
- al Settore Attività di Assistenza Sedute di Giunta – Servizio 04 Archiviazione Decreti Dirigenziali,
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e BURC per la pubblicazione;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Irlando

DECRETO DIRIGENZIALE N. 32 del 16 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - Riconoscimento al Comune di Avellino del requisito di economia turistica e di città d'arte.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
REGOLAZIONE DEI MERCATI

PRESO ATTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 29 settembre 2008, il Comune di AVELLINO , ha fatto richiesta nei termini di cui alla legge regionale 1/2000 articolo 19, del riconoscimento di Città d'Arte;
- che il detto Comune ha trasmesso al competente Settore la documentazione prescritta, ai sensi dell'articolo 19 della Legge Regionale 07 gennaio 2000 n. 01;
- che tale documentazione, tra l'altro, include: " ricettività turistica"; affluenza turistica"; condivisione e riconoscimento della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino; parere motivato favorevole Ente Provinciale per il Turismo; parere motivato favorevole Pro Loco Avellino , parere motivato favorevole della Confesercenti Avellino, parere favorevole delle seguenti organizzazioni : CGIL Consumatori, CISL Consumatori, Unione Consumatori, Movimento Difesa Cittadino, Unione Nazionale Consumatori, Assoconsum; parere negativo Confcommercio.
- Che si riscontra , inoltre , un vasto programma di iniziative di carattere cinematografico, musicale , ludico, attestato con l'inoltro della programmazione svolta nell'anno 2008;
- RISCONTRATO, altresì, che le motivazioni acquisite manifestano il : " parere favorevole al riconoscimento de quo considerato che i dati appositamente raccolti dagli Enti agenti sul territorio individuano sui quadranti positivi i dati di flusso turistico testimonianza inconfutabile delle potenzialità , tuttora solo in parte espresse , della Città Avellino custode di notevoli giacimenti culturali";

RITENUTO

- di aderire alla richiesta del comune di AVELLINO del riconoscimento del requisito di economia turistica e Città d'Arte in quanto sufficientemente documentata e motivata;

ATTESO che

- tale riconoscimento determina la possibilità che gli orari di apertura e chiusura potranno essere liberamente individuati dagli operatori commerciali per l'intero anno unitamente alla deroga all'obbligo di chiusura domenicale e festiva.

VISTO l'articolo 12 del decreto legislativo 31 Marzo 1998 numero 114;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 07 gennaio 2000 numero 01;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale numero 6847 del 14 dicembre 2001 e numero 4812 del 25 ottobre 2002 aventi ad oggetto " Legge regionale 1/2000 - Direttive Regionali in materia di distribuzione commerciale - Modalità di riconoscimento ai comuni del requisito di economia turistica e di città d'arte ai fini della determinazione degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali e Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta Regionale numero 6847 del 14 dicembre 2001".

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;

VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al dott. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Regolazione dei Mercati

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui s'intendono interamente riportati e che formano parte integrante del presente atto:

- di riconoscere al comune di AVELLINO, il requisito di Economia Turistica e di Città d'Arte";
- di esplicitare che detto riconoscimento , concesso ai sensi del comma 7, art. 19 della L.R. 1/2000, autorizza il Comune a derogare dall'obbligo di chiusura domenicale e festivo per le attività commerciali attivate sul proprio territorio, per il periodo 1° Gennaio/ 31 Dicembre;
- di disporre che il presente Decreto venga inviato al Servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali ed al BURC per la relativa pubblicazione;
- di comunicare, ai sensi della circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Alle Risorse Umane, Riforma dell'Amministrazione Regionale e Rapporti con il Sistema delle Autonomie Locali, l'adozione del presente atto all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- di comunicare al comune di AVELLINO, con l'invio di copia del presente decreto, l'avvenuto riconoscimento del requisito di Economia Turistica e di " Città d'Arte".

Luciano Califano

DECRETO DIRIGENZIALE N. 266 del 23 settembre 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - Decreto Legislativo 387/03, art. 12 - DGR 460/04. Impianti alimentati da fonte rinnovabile. Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte eolica della potenza di 10 MW da ubicare nel Comune di Ariano Irpino (AV). Proponente: GONGOLO srl (con allegati).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera di n° 47 dell' 11/01/2008, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. 12/07, ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al dott. Luciano Califano nonché con DGR n. 518 del 21/03/2008 ha conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Mercato Elettrico Regionale, Energy Management" del Settore 04 al Sig. Vincenzo Guerriero;

CONSIDERATO

- che con propria nota del 20/05/2005 acquisita al protocollo regionale col n. 2005. 0442479, la società Gongolo S.r.l (di seguito: il proponente) con sede in Napoli, alla Via Santa Lucia,43 P.IVA 04487241210, ha presentato l'istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte eolica per

una potenza presuntiva di 10 MW, mediante l'installazione di 5 aerogeneratori da 2 MW, da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV) in località "Difesa Grande" sui terreni, riportati in Catasto al Foglio 50 Particelle 428 – 447 – 448 – 453 – 432 – 45 – 455 – 438 – 430 – 451 – 452 – 434 – 459 – 460 – 435 – 424 – 206 – 207 – 208 - 209, Foglio 50 Particelle 458 – 443 - 439-461 – 437 e relative opere elettriche connesse, così come riportato nella planimetria generale di impianto, su base cartografica IGM in scala 1:25.000, allegata al presente decreto; Il cavidotto da realizzare viene presentato con uno sviluppo sia su viabilità esistente sia su quella di progetto, mentre il punto di consegna alla Rete del RTN avverrà nei terreni dei Fogli riportati al catasto terreni al Foglio 84 p.lle 200 – 255 – 199 – 23 -198 e strada comunale, nello stesso comune di Ariano Irpino (AV);

- che con nota del 23/09/2005, prot. n. 2005. 0777136, veniva indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 20 ottobre 2005;
- che con nota del 09/05/2006, prot. n. 2006. 0408725, veniva indetta e convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 30/05/2006.

PRESO ATTO

- del Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Ariano Irpino (AV) del 28.09.2008 attestante che le particelle n. 206 - 207 – 208 – 209 – 281 – 347 – 417 -424 – 425 – 426 – 427 – 428 – 429 – 430 – 431 – 432 – 433 – 434 – 435 – 436 – 438 – 440 – 441 – 442 – 444 – 445 – 446 – 447 – 448 – 449 – 450 – 451 – 452 – 453 – 454 – 455 – 456 – 457 – 459 - 460 e 462 del foglio n. 50 sono comprese nella zona Agricola Semplice assimilata alla zona "E" di cui al D.M. 02.04.1968 n. 1444, e, tra i vincoli particolari è segnalato il Vincolo Idrogeologico;
- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 20/10/2005, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate con nota del 24/10/2005 prot.reg. num. 2005. 0869970;
- con nota al prot.reg.num. 0847053 del 16/10/2006, il proponente ha trasmesso il progetto definitivo con le integrazioni richieste in sede di conferenza conclusiva;
- con nota del 28/09/2006, acquisita al prot.reg.num. 0791087, il proponente ha trasmesso la relazione di incidenza;
- con nota del 11/05/2006, acquisita al prot.reg.num. 0415651, il proponente ha trasmesso la perizia fonometrica dell'impianto ai sensi del DPCM 14/11/97;
- con nota del 05/12/2007, acquisita al prot.reg.num. 1038150, il proponente ha trasmesso il progetto del cavidotto per l'attraversamento del Torrente Cervaro;
- che nel corso della procedura sono state acquisite le seguenti ulteriori note e pareri:

  I. nota della Soprintendenza per i beni Archeologici di Salerno, Avellino e Benevento del 09/08/2005, acquisita agli atti del procedimento, con nota del proponente, acquisita al protocollo regionale n. 0813100 del 05/10/2005, con la quale autorizza, con prescrizioni, la realizzazione dell'impianto;
  II. nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale della Campania, acquisita al protocollo regionale n. 0021102 del 09/01/2008, con la quale ha comunicato di non avere competenza ad esprimersi e il parere ci competenza è stato espresso dalla Soprintendenza per i beni Archeologici di Salerno, Avellino e Benevento;
  III. nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al protocollo regionale n. 0853597 del 18/10/2005, con la quale comunica che, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto
  IV. nota dell'Aeronautica Militare 16° Reparto – Ufficio Demanio, acquisita al protocollo regionale al n. 0855740 del 18/10/2005, con la quale esprime, parere favorevole al rilascio del nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza;
  V. Nota del Comando RFC Regionale Campania, acquisita al protocollo regionale n. 0964440 del 22/11/2005 con la quale rilascia il Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto con prescrizione;

VI. nota dell'ENAV del 18/04/2006, acquisita agli atti del procedimento, con la quale comunica, che l'installazione dell'impianto non comporta implicazioni per quanto concerne gli aspetti di competenza;
VII. nota dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – ENAC, acquisita al protocollo regionale n. 0473658 del 30/05/2006, con la quale comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto, con prescrizioni;
VIII. nota del Settore Regionale Politica del Territorio, acquisita al protocollo regionale n. 0914664 del 07/11/2005, con la quale comunica la non competenza ad esprimersi, in quanto l'intervento non ricade in alcun Parco o Riserva Naturale;
IX. nota del Settore Regionale Ricerca e valorizzazione di Cave, acquisita al protocollo regionale n. 0845546 del 14/10/2005, con la quale comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
X. nota del Settore Regionale Urbanistica, acquisita al protocollo regionale n. 0594512 del 10/07/2006, con la quale comunica è subordinato all'acquisizione dei pareri di competenza del Genio Civile e della Comunità Montana, acquisiti agli atti del procedimento;
XI. nota del Settore Regionale SIRCA della Campania, acquisita al protocollo regionale n. 0475367 del 31/05/2006, con la quale comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
XII. nota del Settore Regionale Tutela Ambiente, acquisita al protocollo regionale n. 0975560 del 25/11/2005, con la quale comunica che la Commissione regionale VIA ha escluso il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
XIII. nota dell'ARPAC CRIA, acquisita al protocollo regionale n. 0214967 del 10/03/2008, con la quale esprime parere favorevole in merito agli impatti acustici ed elettromagnetici, con prescrizioni;
XIV. nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, acquisita al protocollo regionale n. 0988298 del 30/11/2005, con la quale esprime il proprio parere di conformità, con prescrizioni;
XV. nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, acquisita al protocollo regionale n. 0457664 del 24/05/2006, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni;
XVI. nota dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, acquisita al protocollo regionale n. 0665170 del 29/07/2008, con la quale esprime parere favorevole limitatamente alla sola parte del cavidotto e della sottostazione elettrica che ricadono nel territorio di competenza della stessa;
XVII. nota dell'Amministrazione Provinciale di Avellino, acquisita al protocollo regionale n. 0474112 del 30/05/2006 con la quale esprime parere negativo motivato dalla mancanza di approvazione del bilancio energetico provinciale tale parere non assume carattere tecnico, in quanto qualsiasi siano gli indirizzi della futura pianificazione resta fermo il principio delle linee di indirizzo regionale, DGR 4818/2002, per le quali l'obiettivo della percentuale di produzione da fonti energetiche rinnovabili è un obbiettivo minimo;
XVIII. nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino, acquisita al protocollo regionale n. 0304464 del 08/04/2008, con la quale trasmette, come allegato, copia conforme del Decreto Dirigenziale n°13 del 03/04/2008, con il quale esprime nulla osta alla costruzione dell'elettrodotto di connessione dell'impianto e alla rete di distribuzione elettrica, con prescrizioni; ed esprime parere favorevole per gli aspetti idraulici, con prescrizioni;
XIX. nota della Comunità Montana dell'Ufita, trasmessa agli atti dal proponente il 26.06.2007 prot. reg. n. 0574674, che autorizza ai sensi dell'art. 23, l.r. 11/96, nei soli riguardi forestali e fatti salvi i diritti di terzi, ai movimenti di terra necessari per la realizzazione delle opere alle condizioni di cui al parere del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino;
XX. ulteriore nota della Comunità Montana dell'Ufita, acquisita al protocollo regionale n. 0383789 del 06/05/2008 con la quale autorizza la realizzazione dell'impianto;
XXI. nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino, acquisita al protocollo regionale n. 0408174 del 09/05/2006, con la quale esprime parere favorevole, con condizioni;
XXII. nota di Terna del 31/07/2006, trasmessa dal proponente con nota del 03/08/2006, prot. reg. n. 0671856, con cui conferma come soluzione tecnica minima generale di connes-

sione - STMG – lo schema di allacciamento che prevede una connessione alla rete elettrica nazionale in antenna a 150kV con una nuova stazione di smistamento a 150kV da inserire in entra-esci sulla linea a 150kV "Ariano-Flumeri"; con la stessa nota del 03/08/2008, il Proponente, trasmette una propria nota del 02/08/2006, con la quale accetta incondizionatamente la soluzione tecnica minima generale proposta da Terna;

XXIII. nota del Proponente, acquisita al protocollo regionale n. 0671885 del 03/08/2006, con la quale trasmette l'Atto di Sottomissione in bollo registrato presso l'ufficio del registro di Castellammare di Stabia del 19/07/2006 ed inoltrata al Ministero delle Comunicazioni – interferenze elettriche;

XXIV. nota del Proponente acquisita al protocollo regionale n 0656082 del 25.07.08 con la dichiarazione di conformità del detto progetto in formato elettronico al progetto definitivo in formato cartaceo timbrato e firmato da tecnico abilitato;

XXV. nota del Proponente, acquisita al protocollo regionale n. 0696339 del 11/08/2008, con cui viene trasmessa, tra l'altro, una revisione della Relazione Tecnica con l'inserimento delle particelle catastali, oggetto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, interessate dall'intervento

CONSTATATO

- che il progetto non è assoggettabile a procedura di V.I.A. di cui alla lettera c) dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., così come comunicato dal Settore Regionale Tutela Ambiente con nota acquisita al protocollo regionale n. 0223597 del 09/03/2006 di trasmissione del decreto n. 220 del 3.03.2006;
- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

PRESO ATTO

- che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico" approvate con Delibera di Giunta Regionale n° 4818 del 25 ottobre 2002, così come integrate con la Delibera n° 3533 del 5 dicembre 2003;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state regolarmente coinvolte;
- che in sede di conferenza, nella riunione conclusiva, il proponente ha presentato il piano particellare per l'attivazione della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del relativo Testo Unico;
- che con nota del 05/06/2006 prot. 0489418, è stata notificata al proprietario dei terreni riportati in Catasto al Foglio 50, Particelle 458-443-439-461-437, l'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge 241/90 e D.P.R. 327/01;
- che con nota del 05/06/2006 prot. 0489519, è stata notificata al proprietario dei terreni riportati in Catasto al Foglio 50, Particelle 428-447-448-453-432-454-455-438-430-451-452-434-459-460-435-424-206-207-208-209, l'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli art.7 e 8 della Legge 241/90 e D.P.R. 327/01;
- che con nota del 06/06/2006 prot. 0489752, è stata notificata ai proprietari dei terreni riportati in Catasto al Foglio 84 p.lla 198, l'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli art.7 e 8 della Legge 241/90 e D.P.R. 327/01;
- che con nota del 06/06/2006 prot. 0489736, è stata notificata al proprietario dei terreni riportati in Catasto al Foglio 84, Particella 200, l'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli art.7 e 8 della Legge 241/90 e D.P.R. 327/01;
- che con nota del 06/06/2006 prot. 0489744, è stata notificata al proprietario dei terreni riportati in Catasto al Foglio 84, Particelle 199 e 23, l'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli art.7 e 8 della Legge 241/90 e D.P.R. 327/01;
- che a riscontro delle comunicazioni di cui innanzi, non sono pervenute osservazioni, ovvero opposizioni, dalle parti interessate;

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, DGR n. 460 del 19 marzo 2004 e DGR n. 1955 del 30 novembre 2006, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTA

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 21 marzo 2008, n. 518.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa "Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei mercati", della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. La società **GONGOLO S.r.l.**, con sede in Napoli, alla Via Santa Lucia,43 P.IVA 04487241210, è autorizzata, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) alla costruzione ed all'esercizio di:
   - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n. 5 aerogeneratori dai 2 MW , posti su torri metalliche alte circa 80 mt, per una potenza nominale complessiva di 10 MW da realizzarsi in "parco eolico" nei terreni riportati in Catasto al Foglio 50 p.lle 428 – 447 – 448 – 453 – 432 – 454 – 455 – 438 – 430 – 451 – 452 – 434 – 459 - 460 – 435 – 424 – 206 – 207 – 208 -209 – 458 – 443 – 439 – 461 - 437, e relativa stazione di connessione sui terreni riportati in Catasto al Foglio 84 p.lle 200 – 255 – 199 – 23 – 198, nonché le relative opere elettriche connesse, così come riportato nella planimetria generale di impianto, su base cartografica IGM in scala 1:25.000, allegata al presente decreto;
   - opere per la connessione alla rete elettrica in antenna a 150kV con una nuova stazione di smistamento a 150kV da inserire in entra esci sulla linea a 150kV "Ariano-Flumeri"; il cavidotto da realizzare ha uno sviluppo su viabilità esistente, nonché su quella di progetto con punto di consegna alla RTN, nello stesso comune di Ariano Irpino (AV);
2. L'impianto, nonché le opere connesse, come gli adeguamenti alla viabilità di accesso e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
3. Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse, ai sensi dl D.P.R. 327/01.
4. Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante.
5. La realizzazione dell'opera è vincolata alle seguenti prescrizioni:
   a) Prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino e Benevento:
      I. il tracciato definitivo dell'opera e tutte le aree ad esso connesse, nelle quali sono previste opere, dovranno essere oggetto di una preliminare ricognizione archeologica di superficie, volta ad individuare eventuali presenze antiche non ancore note nonché elementi minori della rete tratturale;
      II. nelle aree di interesse archeologico, dovrà essere effettuato lo scavo archeologico;

III. i lavori indicati ai punti precedenti e tutti quelli che prevedono escavazioni o alterazioni del suolo esistente, dovranno essere eseguiti sotto il controllo di un archeologo;
IV. in particolare, nelle aree occupate dal basamento dei tralicci delle pale eoliche, dovranno essere eseguiti preliminari saggi di scavo archeologico;
V. nel caso di rinvenimenti di rilievo monumentale dovranno essere apportate alle opere le opportune modifiche atte alla salvaguardia dei resti archeologici;
VI. le indagini previste ai punti precedenti dovranno essere a spese del richiedente;
VII. i tempi e le modalità di tali indagini dovranno essere concordati con il funzionario responsabile;

b) Prescrizione del Comando RFC Regionale Campania
   I. prima dell'effettuazione dei lavori si proceda a interventi di bonifica per la verifica dell'eventuale presenza di ordigni bellici;

c) Prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili Del Fuoco Di Avellino:
   I. per ogni serbatoio dell'olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento, conforme al DM 31/07/34;
   II. per ogni cabina sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
   III. L'accesso all'area del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi:
      i. larghezza:3.50 m
      ii. altezza libera: 4.00 m
      iii. raggio di volta: 13.00 m
      iv. pendenza: non superiore al 10%
      v. resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sul posteriore, passo 4.00m)
   IV. La gestione della sicurezza del parco dovrà avvenire nel rispetto del DM 10/03/98;

d) Prescrizioni del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino:
   I. che il movimento di terra sia effettuato entro i termini dell'autorizzazione;
   II. che il movimento di terra interessi solo la superficie indicata nella planimetria di progetto e relativamente ai volumi necessari;
   III. che i materiali di risulta siano portati a rifiuto soltanto su aree preventivamente autorizzate ai sensi del D.L. n. 22/97 art. 6 oppure risagomati su ampie superfici in modo tale da non creare turbative al regime di acque reflue;
   IV. che suddette opere siano commisurate all'entità delle variazioni idrodinamiche che si verificheranno sia a monte che a valle dell'area oggetto del movimento di terra;
   V. che siano eseguite appropriate opere di regimazione delle acque reflue al fine di evitare danni ai fondi limitrofi;
   VI. che il direttore dei lavori è responsabile della quantificazione e dell'ubicazione delle opere da realizzare;

e) Prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia
   I. sia garantito il ruscellamento delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in questione;
   II. le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
   III. non si aumenti lo stato di rischio idrogeologico della zona perimetrata dal PAI a "pericolosità geomorfologia elevata" (PG2);
   IV. le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
   V. il progetto esecutivo sia sottoposto al parere dell'AdB, prima dell'inizio dei lavori, il progetto esecutivo per il consolidamento e la messa in sicurezza

dell'area classificata dal PAI a pericolosità molto elevata (PG3) a norma dell'art. 13 comma a) delle NTA;

f) Prescrizione dell'ENAC
   I. il proponente deve munire l'impianto di adeguata segnaletica diurna e notturna come da prescrizioni del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti edito da ENAC;

g) Prescrizioni dell'ARPAC - CRIA
   I. il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
   II. l'Agenzia si riserva, comunque di verificare in fase di attivazione dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa, il tutto a carico del proponente, trattandosi di primo impianto;

h) Prescrizioni del Settore Provinciale del Genio civile di Ariano Irpino:
   I. Comunicazione della data di inizio lavori con almeno 15 giorni di anticipo;
   II. Unitamente alla comunicazione di inizio lavori, trasmettere l'attestazione dell'avvenuto pagamento del secondo acconto delle spese di istruttoria, controllo e collaudo calcolato in applicazione delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 2694/95, n. 7637/95 e n. 5363/96;
   III. Richiedere gli adempimenti relativi al collaudo, trascorsi tre anni dall'entrata in esercizio , nonché la quantificazione dell'importo da versare a conguaglio per le spese di istruttoria, controllo e collaudo;
   IV. L'attraversamento dovrà avvenire sub-alveo, senza alcuna modifica della attuale sezione idraulica del corso d'acqua;
   V. Rispettare le servitù idrauliche di cui all'art. 96 lett.f del R.D. 523/1904 e , pertanto, nessun manufatto o opera d'arte, ivi compresi i pozzetti in calcestruzzo, se previsti, potrà essere realizzato a distanza inferiore a m. 10 dal limite catastale della proprietà demaniale, ovvero dal ciglio della sponda naturale del corso d'acqua, laddove quest'ultima ipotesi risulti maggiormente favorevole al Demanio;
   VI. Prima dell'inizio lavori, presentare istanza di concessione per l'utilizzo dell'area demaniale interessata dall'attraversamento.

6. Il Proponente è obbligato:

- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, unitamente al progetto per la sicurezza, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- al ripristino dello stato dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione da presentare con il progetto esecutivo che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati- e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere e/o modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e

privati entro i termini all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempimento;

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", e al Comune sede dell'intervento la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto esecutivo.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni, da ognuno formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 " Registrazione Atti Monocratici- Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell' A.G.C. 02 " Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione in forma ridotta senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico".

Dott. Luciano Califano

DECRETO DIRIGENZIALE N. 68 del 16 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TURISMO E BENI CULTURALI SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - POR FESR Campania 2007-2013 OB.OP.1.12. Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii., per l'affidamento della ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-marketing, in partnership con la Regione Campania, finalizzate all'incoming dai mercati russo, tedesco, britannico, scandinavo e del Benelux. Approvazione atti di gara e prenotazione impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- la Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni persegue le finalità della valorizzazione delle risorse presenti sul territorio e della promozione dell'immagine turistica sui mercati nazionale e internazionale;
- l'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali è particolarmente impegnato in azioni mirate alla promozione dell'immagine ed alla riconoscibilità del "prodotto Campania", nonché alla specificazione e alla qualificazione del sistema di offerta turistica regionale nell'opinione pubblica e tra i potenziali clienti nazionali ed internazionali;
- le strategie destinate alla promozione delle risorse turistiche e delle aree regionali a vocazione turistica hanno, tra l'altro, la finalità di stimolare la domanda e di accrescere il ruolo del turismo quale risorsa di fondamentale importanza per la Regione dal punto di vista economico, sociale e culturale, con notevoli risvolti sull'occupazione;
- il QSN individua tra le priorità per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo, l'apertura della dimensione locale alla conoscenza esterna, detenuta dai mediatori dei flussi internazionali di turismo;
- il PO FESR 2007-2013, obiettivo operativo 1.12 prevede interventi volti al potenziamento delle azioni di comunicazione/promozione/marketing della "destination Campania" per la valorizzazione, in modo armonioso e coerente, delle peculiarità del territorio della Campania in termini di accoglienza, ospitalità, qualità dell'offerta turistica, anche mediante azioni di *co-marketing* e di *merchandising*, l'uso delle tecnologie informatiche, audiovisive e multimediali (Linea di attività a);
- la D.G.R.C. n. 1371 del 28/08/2008 ha dettato le linee di indirizzo per l'attuazione, tra l'altro, delle attività afferenti alla promozione della conoscenza della Campania, nell'ambito dell'obiettivo operativo 1.12 del PO FESR 2007-2013;
- nell'ambito delle suddette linee guida viene evidenziato come, in un contesto competitivo globale, caratterizzato da cambiamenti bruschi e repentini e da un crescente grado di complessità sia dal lato della domanda turistica (bisogni sempre più sofisticati, mutevoli e variegati), sia da quello dell'offerta (necessità di maggiore professionalità, collaborazioni interaziendali sia in senso verticale, tra fornitori e clienti, sia in senso orizzontale, tra concorrenti) le istituzioni devono mettere in campo strategie in grado di rispondere con celerità agli stimoli di un mercato sempre più sensibile ai cambiamenti;
- nelle medesime linee guida viene specificato che una particolare attenzione verrà posta verso le alleanze di co-marketing, che rappresentano una leva fondamentale per la formulazione e l'implementazione di strategie proattive, necessarie per la valorizzazione degli elementi che sono alla base del vantaggio competitivo mettendo in moto quel processo mediante il quale due o più operatori, pubblici e/o privati, svolgono in partnership una serie di iniziative nell'ambito analitico, strategico ed operativo del marketing al fine di raggiungere obiettivi, comuni o autonomi ma tra loro compatibili

Rilevato che:

- la Giunta, con deliberazione n. 13 del 16 gennaio 2009, per il conseguimento delle citate finalità ed in attuazione dell'Obiettivo operativo 1.12 del PO FESR 2007-2013, ha stabilito:
  1. di "*realizzare azioni di co-marketing individuando i seguenti mercati obiettivo e le risorse da destinare, commisurate alla dimensione della domanda turistica verso la Campania, attuale e potenziale:*
     - *mercato russo (Russia) fino a € 1.000.000,00,*

- *mercato tedesco (Germania, Svizzera e Austria) fino a € 1.000.000,00,*
- *mercato britannico (Regno Unito e Irlanda) fino a € 1.000.000,00,*
- *mercato scandinavo (Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca) fino a € 500.000,00,*
- *mercato del Benelux (Olanda, Belgio, Lussemburgo), fino a € 500.000,00;*

2. *di avviare, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, dei principi generali di tutela della concorrenza e della par condicio, una gara con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., per aggiudicare per ciascun mercato di riferimento, che costituirà un singolo lotto, il miglior progetto per l'ideazione, progettazione, realizzazione e gestione dei servizi di co-marketing volte alla promozione della Campania;*
3. *di aggiudicare la suddetta procedura di gara ad operatori economici italiani e stranieri operanti nel settore dell'offerta turistica, in grado di canalizzare flussi di incoming verso la Campania, nel rispetto degli indirizzi di seguito riportati:*
   - *ogni tour operator partecipante potrà presentare un unico progetto, per ciascun mercato di riferimento, per attività dedicate esclusivamente alla Campania;*
   - *i progetti presentati dai concorrenti dovranno evidenziare le strategie e i servizi di marketing e di comunicazione da realizzare in partnership con la Regione finalizzati al raggiungimento di prefissati livelli di incoming turistico;*
   - *l'aggiudicatario dovrà necessariamente realizzare, in quanto considerate come essenziali ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui innanzi, le seguenti principali azioni:*
     - *Attività di Direct marketing sia Business to Business sia Business to Consumer (mailing, newsletter, concorsi a premi, ecc.);*
     - *Campagne di promozione specifiche per la Regione attraverso cataloghi, brochure, depliant, pubblicità stradale, TV, radio, web, ecc.;*
     - *Press tour, fam trip ed eductour diretti verso operatori, stampa, opinion leader del mercato obiettivo;*
   - *nell'ambito della complessiva strategia di marketing proposta, il concorrente potrà proporre ad integrazione delle azioni sopra indicate ulteriori attività complementari al raggiungimento degli obiettivi, quali, ad esempio:*
     - *Sistemi premianti agli agenti di viaggio;*
     - *Facilities relativi al soggiorno nel territorio campano;*
     - *Produzione e/o distribuzione di gadgets e materiali turistici;*
     - *Ulteriori attività di marketing coerenti con il raggiungimento degli obiettivi prefissati;*
   - *all'interno del progetto di co-marketing, il concorrente potrà, altresì, proporre e realizzare, autonomamente, particolari attività promozionali come la formulazione di offerte speciali per categorie di clientela, per durata o per periodo, con l'obiettivo di stimolare il turismo di lunga durata, accollandosene la relativa attuazione;*
   - *la Regione si riserva la possibilità di concordare con il/i soggetto/i selezionato/i modifiche al progetto presentato conformemente alle esigenze espresse dall'Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali;*
   - *la Regione, a fronte del servizio reso, si impegna a finanziare fino al 50% del valore complessivo del progetto di co-marketing presentato e comunque fino all'importo massimo assegnato per il mercato di riferimento a fronte dei servizi resi in conformità a quanto descritto nel progetto presentato e selezionato, eventualmente ridefinito con il partner in sede di realizzazione;*
   - *in considerazione della preminente rilevanza attribuita all'obiettivo dell'incoming e nel rispetto della percentuale di co-finanziamento proposta in sede di gara e del massimale di budget individuato per il mercato obiettivo, stabilire che il corrispettivo sarà in parte fisso e in parte variabile: la parte fissa è pari al 40% dell'importo del co-finanziamento proposto a carico della Regione, il restante 60% sarà commisurato al livello di incoming, debitamente dimostrato, realizzato dal Tour Operator partner fino a sei mesi dal termine delle attività contrattuali;*

- *il criterio di aggiudicazione prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con attribuzione all'offerta tecnica di un punteggio pari a 70/100 ed a quella economica un punteggio pari a 30/100;*
- *la valutazione dell'offerta riguarderà i parametri di carattere economico, gli elementi strategici e le attività di co-marketing proposte dai concorrenti, tenendo conto:*
  - *in ordine all'offerta tecnica, almeno di:*
    1. *qualità e coerenza tra la strategia complessiva e gli obiettivi di incoming e di destagionalizzazione;*
    2. *originalità e innovatività delle proposte;*
    3. *livello di integrazione delle azioni di marketing proposte;*
    4. *qualità ed efficacia del complesso delle azioni proposte con riferimento alle caratteristiche del singolo mercato obiettivo;*
    5. *livello di integrazione del complesso delle azioni con riferimento alle destinazioni turistiche anche in termini di filiere di prodotto e di aree territoriali;*
  - *in ordine all'offerta economica, il punteggio sarà attribuito sulla base della percentuale di compartecipazione economica che il concorrente pone a proprio carico;*
- *le attività oggetto del co-marketing si dovranno concludere entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso o dall'avvio delle attività e che il partner dovrà dimostrare il livello di incoming raggiunto entro i successivi sei mesi."*

Considerato che la Giunta, con la medesima deliberazione n. 13 del 16 gennaio 2009:

- ha dato mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo di avviare una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, D.Lgs. 163/06, nel rispetto degli obiettivi, delle modalità, delle attività da affidare, dei requisiti minimi di ammissibilità, dei criteri di aggiudicazione e valutazione e del quadro economico innanzi riportati;
- ha demandato ad atto monocratico del Dirigente del Settore Promozione Turismo la nomina della commissione giudicatrice della gara;
- ha determinato il seguente quadro economico complessivo dell'intervento dando mandato al medesimo Dirigente del Settore Promozione Turismo la ridefinizione, a consuntivo, dello stesso nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di Fondi strutturali:

Spese generali (spese per pubblicazione bando e avvisi, commissione giudicatrice)	€ 40.000,00 IVA esclusa
Ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-marketing, in partnership con la Regione Campania	€ 4.000.000,00 IVA esclusa
TOTALE	€ 4.040.000,00 IVA esclusa

Ritenuto, pertanto, di:

- avviare una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, D.Lgs. 163/06, per l'affidamento della ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-marketing, in partnership con la Regione Campania, finalizzate all'incoming dai mercati russo, tedesco, britannico, scandinavo e del Benelux nel rispetto delle linee guida individuate dalla deliberazione n. 13 del 16 gennaio 2009;
- approvare gli atti di gara nel testo allegato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed in particolare: il bando di gara da pubblicare sulla G.U.U.E., il bando di gara da pubblicare sulla G.U.R.I., il disciplinare di gara, gli allegati sub 1) e 2), il capitolato speciale di appalto, l'avviso di gara, redatti nel rispetto della deliberazione n. 13 del 16 gennaio 2009 determinando quale valore dell'appalto e importo complessivo a base d'asta la somma di € 4.000.000,00, al netto dell'IVA, fissando, per ciascun lotto, il livello massimo di co-finanziamento da parte della Regione di seguito indicato:
  - Lotto 1: € 1.000.000,00 (unmilione) IVA esclusa, per il mercato russo (Russia);

  - Lotto 2: € 1.000.000,00 (unmilione) IVA esclusa, per il mercato di lingua tedesca (Germania, Svizzera e Austria);
  - Lotto 3: € 500.000,00 (cinquecentomila) IVA esclusa, per il mercato scandinavo (Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca);
  - Lotto 4: € 1.000.000,00 (unmilione) IVA esclusa, per il mercato di lingua inglese (Regno Unito e Irlanda);
  - Lotto 5: € 500.000,00 (cinquecentomila) IVA esclusa, per il mercato del Benelux (Olanda, Belgio, Lussemburgo);
- indicare, nel rispetto dell'art. 70 del D.Lgs. 163/06, quale termine di ricezione delle offerte le ore 12 del cinquantaduesimo giorno dalla data di pubblicazione sulla GURI;
- pubblicare, demandandone l'esecuzione dei relativi adempimenti al Settore Demanio e Patrimonio, Servizio "Gare ed Appalti" competente alle pubblicazioni legali:
  a) il bando di gara, secondo quanto disposto dall'art. 66 del D.Lgs. 163/06, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici;
  b) l'avviso di gara su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione regionale;
  c) il bando di gara, unitamente al disciplinare di gara, al modulo unico, agli allegati sub 1) e 2), al capitolato speciale di appalto, integralmente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito www.regione.campania.it; offrendo, per via elettronica, accesso libero diretto e completo a tutti gli atti sopra menzionati;
- prenotare l'importo complessivo di € 4.040.000,00 oltre IVA di cui al precedente quadro economico a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007-2013 ob. op. 1.12.

Visti:
- la decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 della Commissione Europea, con cui è stata adottata la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR);
- la D.G.R.C. n. 1921 del 9 novembre 2007, che ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- la D.G.R.C. n. 879 del 16 maggio 2008 che ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni.
- il D.P.G.R. n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali sono stati affidati la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- la D.G.R.C. n. 26 dell'11/01/2008 con cui sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla L.R. n. 11/91.
- la D.G.R.C. n. 1550 del 26/09/2008 che ha apportato le variazioni compensative in termini di competenza e cassa ai fini del riparto delle risorse dei Programmi Operativi FESR e FSE 2007-2013, appostando sul capitolo di bilancio dedicato all'Ob. Operativo 1.12 assegnato al Dirigente pro-termpore del Settore 01 dell'AGC13 le risorse necessarie per avviare la procedura di attuazione delle linee di attività "a" e "c" come specificate nella D.G.R.C. n. 1371 in data 28 agosto 2008.

Visti, altresì:
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03/06/2000, "Attribuzione funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";
- la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore al Personale;
- la D.G.R.C. n. 692 del 10/06/05 avente ad oggetto "Conferimento incarico al dott. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore 01 Sviluppo e Promozione Turismo";
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la Legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 che approva il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente pro-tempore del Servizio 01 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di avviare una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, D.Lgs. 163/06, per l'affidamento della ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-marketing, in partnership con la Regione Campania, finalizzate all'incoming dai mercati russo, tedesco, britannico, scandinavo e del Benelux nel rispetto delle linee guida individuate dalla deliberazione n. 13 del 16 gennaio 2009;
2. di approvare gli atti di gara nel testo allegato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed in particolare: il bando di gara da pubblicare sulla G.U.U.E., il bando di gara da pubblicare sulla G.U.R.I., il disciplinare di gara, gli allegati sub 1) e 2), il capitolato speciale di appalto, l'avviso di gara, redatti nel rispetto della deliberazione n. 13 del 16 gennaio 2009 determinando quale valore dell'appalto e importo complessivo a base d'asta la somma di € 4.000.000,00, al netto dell'IVA, fissando, per ciascun lotto, il livello massimo di co-finanziamento da parte della Regione di seguito indicato:
    - Lotto 1: € 1.000.000,00 (unmilione) IVA esclusa, per il mercato russo (Russia);
    - Lotto 2: € 1.000.000,00 (unmilione) IVA esclusa, per il mercato di lingua tedesca (Germania, Svizzera e Austria);
    - Lotto 3: € 500.000,00 (cinquecentomila) IVA esclusa, per il mercato scandinavo (Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca);
    - Lotto 4: € 1.000.000,00 (unmilione) IVA esclusa, per il mercato di lingua inglese (Regno Unito e Irlanda);
    - Lotto 5: € 500.000,00 (cinquecentomila) IVA esclusa, per il mercato del Benelux (Olanda, Belgio, Lussemburgo).
3. di indicare, nel rispetto dell'art. 70 del D.Lgs. 163/06, quale termine di ricezione delle offerte le ore 12,00 del cinquantaduesimo giorno dalla data di pubblicazione sulla GURI;
4. di pubblicare, demandando l'esecuzione dei relativi adempimenti al Settore Demanio e Patrimonio– Servizio "Gare ed Appalti" competente alle pubblicazioni legali:
    - il bando di gara, secondo quanto disposto dall'art. 66 del D.Lgs. 163/06, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici;
    - l'avviso di gara su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione regionale;
    - il bando di gara, unitamente al disciplinare di gara, al modulo unico, agli allegati sub 1) e 2), al capitolato speciale di appalto, integralmente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito www.regione.campania.it; offrendo, per via elettronica, accesso libero diretto e completo a tutti gli atti sopra menzionati;
5. di prenotare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32 comma 5 legge reg. 7/2002 l'importo complessivo di € 4.040.000,00 oltre IVA di cui al precedente quadro economico a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007-2013 ob. op. 1.12;
6. di stabilire che alle spese per la pubblicazione degli avvisi gravino sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013, ob. op. 1.12;
7. di nominare quale responsabile del procedimento il dott. Paolo Di Virgilio, Funzionario del Settore Sviluppo e Promozione Turismo;
8. disporre l'invio di copia del presente atto:
    - all'Assessore regionale al Turismo e Beni Culturali, per opportuna conoscenza;
    - al Settore Entrate e Spese;
    - al Settore Demanio e Patrimonio, Servizio "Gare ed Appalti";
    - all'AGC Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale
    - al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali - del Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta;
    - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Avv. Giuseppe Carannante

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale:	Giunta Regionale della Campania - A.G.C. Turismo e beni culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo	
Indirizzo postale:	Centro Direzionale is. C/5	
Città:	Napoli	Codice postale: 80143
Paese:	Italia	
Punti di contatto:	Settore Sviluppo e Promozione Turismo	Telefono: 0817968554
All'attenzione di:	Paolo di Virgilio	
Posta elettronica:	p.divirgilio@maildip.regione.campania.it	Fax: 0817968528

Indirizzo(i) internet *(se del caso)*

Amministrazione aggiudicatrice *(URL):* www.regione.campania.it

Profilo di committente *(URL):*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

- ◉ I punti di contatto sopra indicati
- ○ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

- ◉ I punti di contatto sopra indicati
- ○ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

- ○ I punti di contatto sopra indicati
- ◉ Altro: completare l'allegato A.III

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ◉ Autorità regionale o locale
- ○ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ○ Organismo di diritto pubblico
- ○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ○ Altro

(specificare):

- ☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ☐ Difesa
- ☐ Ordine pubblico e sicurezza
- ☐ Ambiente
- ☐ Affari economici e finanziari
- ☐ Salute
- ☐ Abitazioni e assetto territoriale
- ☐ Protezione sociale
- ☐ Ricreazione, cultura e religione
- ☐ Istruzione
- ☐ Altro

(specificare):

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

- ○ sì
- ◉ no

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Affidamento della ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-marketing, in partnership con la Regione Campania, finalizzate all'incoming dai mercati russo, tedesco, britannico, scandinavo e del Benelux

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori ☐

- ○ Esecuzione
- ○ Progettazione ed esecuzione
- ○ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

(b) Forniture ☐

- ○ Acquisto
- ○ Leasing
- ○ Noleggio
- ○ Acquisto a riscatto
- ○ Misto

(c) Servizi ☒

Categoria di servizi: N.13

(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

Regione Campania

Codice NUTS ITF3

II.1.3) L'avviso riguarda

◉ un appalto pubblico

○ l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

○ l'istituzione di un accordo quadro

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro *(se del caso)*

Accordo quadro con diversi operatori ☐

Numero , *o, se del caso,* numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto

Accordo quadro con un unico operatore ☐

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni:

o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre):*

Valore stimato, IVA esclusa: Moneta:

oppure valore tra e Moneta:

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare*(se nota)* :

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Affidamento della ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-marketing, in partnership con la Regione Campania, finalizzate all'incoming dai mercati russo, tedesco, britannico, scandinavo e del Benelux

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare***(se del caso)*
Oggetto principale	79340000	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

○ sì ○ no

II.1.8) Divisione in lotti *(per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

◉ sì ○ no

In caso affermativo,le offerte vanno presentate per *(contrassegnare una sola casella):*

○ un solo lotto ◉ uno o più lotti ○ tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

○ sì ◉ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale *(compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)*

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):* 4000000.00 Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

II.2.2) Opzioni *(se del caso)*

○ sì ○ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile *(se del caso):* *oppure* valore tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 18 *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste *(se del caso)*

Vedi art. 11 del Disciplanare

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto *(se del caso)*

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto *(se del caso)*

○ sì ○ no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Vedi art. 7 del Disciplinare

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*
Vedi art. 7 del Disciplinare	

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*
Vedi art. 7 del Disciplinare	

III.2.4) Appalti riservati *(se del caso)*

○ sì ◉ no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti ☐

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti ☐

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

○ sì ○ no

In caso affermativo,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

○ sì ○ no

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

◉ Aperta

○ Ristretta

○ Ristretta accelerata

Giustificazione della procedura accelerata:

○ Negoziata

Sono già stati scelti candidati?

○ sì ○ no

In caso affermativo, *indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni*

○ Negoziata accelerata

Giustificazione della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta

(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)

Numero previsto di operatori

oppure numero minimo previsto e *se del caso,* numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo*(procedura negoziata, dialogo competitivo)*

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

○ sì

○ no

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

Prezzo più basso ☐

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai ☒

☐ criteri indicati di seguito*(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

☒ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

○ sì ◉ no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica *(se del caso)*

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *(se del caso)*

Proc. 678/09

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

○ sì ◉ no

In caso affermativo,

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GU: ***I*S -** del *(gg/mm/aaaa)*

Altre pubblicazioni precedenti *(se del caso)* ☐

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare *(ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione)* **oppure il documento descrittivo** *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 22/04/2009 *(gg/mm/aaaa)* Ora:

Documenti a pagamento

○ sì ○ no

In caso affermativo, prezzo *(indicare solo in cifre):* Moneta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 30/04/2009 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare *(se nota)*
(nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data: *(gg/mm/aaaa)*

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta *(procedura aperta)*

Fino al: *(gg/mm/aaaa)*

oppure periodo in mesi:

oppure giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: 04/05/2009 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 11:00

Luogo *(se del caso):* vedi punto. I.1

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)*

◉ sì ○ no

Vedi art. 17 del disciplinare di gara

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

◉ sì ○ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:
POR FESR CAMPANIA 2007-2013

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:	TAR CAMPANIA	
Indirizzo postale:	Piazza Municipio, 64	
Città:	Napoli	Codice postale: 80100
Paese:	Italia	
Posta elettronica:		Telefono:
Fax:		
Indirizzo Internet (URL):	www.giustizia-amministrativa.it	

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:		Codice postale:
Paese:		
Posta elettronica:		Telefono:
Fax:		
Indirizzo Internet (URL):		

VI.4.2) Presentazione del ricorso *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Posta elettronica: Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

20/02/2009 (gg/mm/aaaa)

ALLEGATO A
ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ufficiale: Regione Campania - Area generale di Coordinamento "Turismo e beni Culturali" - "Settore Sviluppo e Promozione Turismo"

Indirizzo postale: Centro Direzionale Is. C/5

Città: Napoli Codice postale: 80143

Paese: Italia

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

ALLEGATO B (1)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. 1 TITOLO Co-marketing mercato Russo (Russia)

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79340000	

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa*(indicare solo in cifre)* 1000000.00 Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

ALLEGATO B (2)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. 2 TITOLO co-marketing mercato di lingua tedesca (Germania, Svizzera e Austria)

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79340000	

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa*(indicare solo in cifre)* 1000000.00 Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

ALLEGATO B (3)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. 3 TITOLO co-marketing mercato scandinavo (Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca)

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79340000	

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa*(indicare solo in cifre)* 500000.00 Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

ALLEGATO B (4)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. 4 TITOLO co-marketing mercato di Lingua inglese (Regno Unito e Irlanda)

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79340000	

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa*(indicare solo in cifre)* 1000000.00 Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

ALLEGATO B (5)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. 5 TITOLO co-marketing mercato del Benelux (Olanda, Belgio, Lussemburgo)

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79340000	

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa*(indicare solo in cifre)* 500000.00 Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività del Settore Terziario"
Settore "Sviluppo e Promozione Turismo"

DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii., per l'affidamento della ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-*marketing*, in *partnership* con la Regione Campania, finalizzate all'*incoming* dai mercati russo, tedesco, britannico, scandinavo e del Benelux

REGIONE CAMPANIA –
Area Generale di Coordinamento "Turismo e Beni Culturali"
Settore "Sviluppo e Promozione Turismo"

DISCIPLINARE DI GARA

ART. 1 – STAZIONE APPALTANTE

La Regione Campania - Area Generale di Coordinamento "Turismo e Beni Culturali" – "Settore Sviluppo e Promozione Turismo" Centro Direzionale isola C/5 – 80143 – Napoli (l'"Amministrazione"). Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Di Virgilio tel. 0817968554 - Fax 0817968528 e- mail: p.dirvigilio@maildip.regione.campania.it.

ART. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO

2.1 La presente procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. (il "Codice"), ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-*marketing* da realizzarsi in *partnership* con la Regione Campania (la "Regione") finalizzate all'*incoming* turistico nella Regione dai mercati: russo, tedesco, scandinavo, britannico, del Benelux.

2.2 Le attività indicate in oggetto sono meglio specificate all'art. 6 del capitolato speciale d'appalto (il "Capitolato").

ART. 3 – VALORE DELL'APPALTO, RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA I DIVERSI LOTTI

3.1 Il valore complessivo dell'appalto, al netto dell'IVA, ammonta ad € 4.000.000,00.

3.2 L'appalto è suddiviso in cinque lotti per ognuno dei quali è stabilito un livello massimo di co-finanziamento da parte della Regione, come di seguito indicato:

- 3.2.1 Lotto 1: € 1.000.000,00 (unmilione) IVA esclusa, per il mercato russo (Russia);
- 3.2.2 Lotto 2: € 1.000.000,00 (unmilione) IVA esclusa, per il mercato di lingua tedesca (Germania, Svizzera e Austria);
- 3.2.3 Lotto 3: € 5.00.000,00 (cinquecentomila) IVA esclusa, per il mercato scandinavo (Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca);
- 3.2.4 Lotto 4: € 1.000.000,00 (unmilione) IVA esclusa, per il mercato di lingua inglese (Regno Unito e Irlanda);
- 3.2.5 Lotto 5: € 500.000,00 (cinquecentomila) IVA esclusa, per il mercato del Benelux (Olanda, Belgio, Lussemburgo).

3.3 I concorrenti potranno presentare offerta per uno o più lotti. In ogni caso, ciascun concorrente dovrà, **a pena di esclusione**, presentare un unico plico contenente l'offerta per ogni lotto per il quale intende concorrere. Pertanto, nel caso in cui il concorrente partecipi a più lotti dovrà presentare le relative offerte in plichi separati, uno per ogni lotto prescelto. L'Amministrazione selezionerà un solo aggiudicatario per ciascun mercato/lotto di riferimento.

3.4 La Regione, erogherà, quale corrispettivo per i servizi forniti nell'ambito del presente Appalto, fino al 50% del valore complessivo del progetto di co-marketing presentato e comunque fino all'importo massimo assegnato per ciascun Lotto.

3.5 Ciascun concorrente dovrà presentare per il/i lotto/i prescelto/i un progetto di co-marketing contenente l'indicazione specifica del valore globale del progetto e della percentuale di co-

finaziamento posta a carico della Regione che, **a pena di esclusione**, non potrà superare il 50% del valore complessivo del progetto. In ogni caso, il valore della quota di co-finanziamento posto a carico della Regione non potrà, **a pena di esclusione**, superare il massimale stabilito per il lotto prescelto.

ART. 4 – LUOGO PRINCIPALE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO E LINGUA

4.1 Luogo principale di esecuzione: Regione Campania. NUTS ITF3.

4.2 Lingua: Italiano.

ART. 5 – DURATA

5.1 Il rapporto contrattuale con l'aggiudicatario avrà una durata di 18 mesi.

5.2 In particolare, con riferimento a ciascun lotto/mercato in oggetto, l'aggiudicatario dovrà realizzare i servizi di co-marketing nel periodo 15 luglio 2009-14 luglio 2010. Nel periodo 15 luglio 2010-15 gennaio 2011 l'appaltatore dovrà comprovare i risultati del progetto ed il livello di *incoming* realizzato.

5.3 Entro la data del 15 luglio 2009 si procederà alla sottoscrizione del contratto, ovvero l'Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 comma 12 del Codice, richiederà l'esecuzione anticipata dei servizi, nelle more della sottoscrizione del contratto.

ART. 6 – RIFERIMENTI NORMATIVI

6.1 Le prestazioni oggetto del presente disciplinare sono finanziate con risorse del POR Campania FESR 2007-2013, ob. op. 1.12. Pertanto, oltre alle disposizioni di cui al Codice, alle disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*", dovrà essere rispettata la normativa comunitaria in materia di fondi strutturali, segnatamente il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sui fondi strutturali e successive rettifiche; il relativo regolamento d'attuazione, nonché le procedure attuative descritte nel QSN; il Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006, oltre ad ogni altra normativa e disposizione comunitaria, nazionale e regionale inerente ai finanziamenti a valere sui fondi strutturali.

6.2 Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di contratti di cui al codice civile.

ART. 7 – DESTINATARI DEL BANDO E REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui all'art. 34 e 47 del Codice, in possesso dei seguenti requisiti:

7.1 Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. per attività nel settore dell'offerta di pacchetti turistici (tour operator o "TO"). Per i soggetti non tenuti all'iscrizione, atto o dichiarazione ai sensi dell'art. 39 del Codice.

7.2 Autorizzazione all'esercizio dell'attività di Tour Operator. Per gli operatori non stabiliti in Italia: autorizzazione o altra documentazione conforme alla normativa vigente nei rispettivi Paesi.

7.3 Inesistenza delle cause di esclusione dai pubblici appalti di cui all'art. 38 del Codice.

7.4 Inesistenza di situazioni di controllo, di cui all'art. 2359 c.c., con altri concorrenti alla gara e non imputabilità delle offerte ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi.

7.5 Capacità economica e finanziaria sufficiente a garantire una prestazione continua e soddisfacente per tutta la durata del contratto. Il concorrente deve, in particolare:

7.5.1 dimostrare di possedere un valore del fatturato specifico relativo agli esercizi 2005-2006-2007, pari ad € 25.000.000. Si precisa che per "fatturato specifico" si intende il valore iscritto nella voce di bilancio: "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" riferita alla definizione ricavata dalla IV Direttiva CEE;

7.5.2 essere in possesso di idonee dichiarazioni rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385, attestanti la propria solidità economica e finanziaria ai sensi dell'art. 41, comma 1 lett. a) del Codice.

7.6 Capacità tecnica e professionale sufficiente a garantire una prestazione continua e soddisfacente per tutta la durata del contratto. Il concorrente deve, in particolare, dimostrare di aver realizzato nel triennio 2005-2006-2007 almeno due attività di promozione, comunicazione, pubblicità, direct e trade marketing a livello nazionale, europeo e/o internazionale relative ai pacchetti turistici, desumibile da un allegato elenco delle relative attività .

ART. 8 – RAGGRUPPAMENTI, CONSORZI E GEIE

8.1 Saranno ammessi a partecipare alla presente gara anche soggetti raggruppati allo scopo in RTI, Consorzi o GEIE.

8.2 I raggruppamenti e consorzi ordinari potranno essere già costituiti o potranno costituirsi dopo l'aggiudicazione della gara a condizione che, contestualmente all'offerta, siano dichiarati la mandataria capogruppo e le imprese mandanti, nonché le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse e che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformino alla disciplina di cui all'art. 37 del Codice.

8.3 I requisiti generali dal punto 7.1 al punto 7.4 ed il requisito di cui al punto 7.5.2 dell'art. 7 del presente disciplinare dovranno essere posseduti da ciascuna delle imprese raggruppate.

8.4 Il requisito di cui al punto 7.5.1 dell'art. 7 del presente disciplinare dovrà essere posseduto dalla capofila nella misura minima del 60%, mentre ciascuna delle mandanti dovrà possederlo nella misura minima del 20%.

8.5 Il requisito di cui al punto 7.6 dell'art. 7 del presente disciplinare dovrà essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso

8.6 La sommatoria dei requisiti posseduti dai soggetti partecipanti al raggruppamento deve, in ogni caso, essere almeno pari a quelli globalmente richiesti per il concorrente singolo.

8.7 I componenti dei raggruppamenti o consorzi ordinari non costituiti dovranno, **a pena di esclusione**, sottoscrivere congiuntamente l'offerta tecnica ed economica e tutti i documenti e le dichiarazioni per le quali il presente disciplinare tanto richieda espressamente.

8.8 E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

8.9 In caso di partecipazione alla gara dei consorzi di cui alle lett. b) e c) del comma 1 dell'art. 34 del Codice, i requisiti di cui al precedente art. 7 dovranno essere posseduti dal consorzio nel rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. 35 e 36 del Codice.

8.10 I consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio, sia il consorziato.

8.11 I concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento.

ART. 9 – CAUSE DI ESCLUSIONE

9.1 Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che, per qualsiasi ragione, non siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente disciplinare.

9.2 Non sono ammessi a partecipare gli offerenti che non presentino le garanzie di cui all'art. 11 del presente disciplinare, ovvero le presentino in difformità a quanto ivi specificato.

9.3 Costituiscono, infine, cause di esclusione:

9.3.1 la presentazione di più progetti per il medesimo lotto;
9.3.2 la presentazione di più offerte per lotti differenti all'interno del medesimo plico.

ART. 10 – AVVALIMENTO E SUBAPPALTO

10.1 In conformità a quanto disposto dall'art. 49 del Codice il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del medesimo, in relazione alla presente gara può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di cui ai punti 7.5.1 e 7.6 dell'art. 7 del presente disciplinare avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.

10.2 Qualora il concorrente intenda procedere in tal senso, nella busta "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" di cui all'art. 13 del presente disciplinare, dovrà inserire,**a pena di esclusione**: le dichiarazioni e la documentazione di cui all'art. 49, comma 2, del Codice. Resta, in ogni caso, ferma l'applicazione della disciplina di cui all'art. 49 del Codice.

10.3 Il subappalto è consentito entro i limiti ed alle condizioni di cui all'art. 118 del Codice. L'intenzione di subappaltare deve, pertanto, essere dichiarata in sede di offerta. Si precisa che non può essere subappaltato più del 30% dell'importo complessivo del contratto, IVA esclusa, previa autorizzazione dell'Amministrazione.

ART. 11 – GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA

11.1 Gli offerenti dovranno presentare a corredo dell'offerta idonea garanzia, pari al 2% dell'importo, IVA esclusa, posto a base di gara per il lotto prescelto. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 75, comma 7, del Codice. In caso di raggruppamento o consorzio, per beneficiare della predetta riduzione, la certificazione ISO dovrà essere posseduta da tutti i soggetti componenti il raggruppamento; in caso di consorzio, dovrà essere posseduta dal consorzio e dalle consorziate che effettuano il servizio.

11.2 La garanzia, a scelta dell'offerente, potrà essere prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione, alternativamente, secondo una delle seguenti modalità:

a) cauzione, mediante deposito, a titolo di pegno, presso gli Uffici del Settore Sviluppo e Promozione Turismo della Regione Campania, all'indirizzo specificato al punto 12 (nei giorni martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10 alle ore 12) di contanti o di titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, o di uno o più assegni circolari intestati al soggetto offerente e girati in favore della Regione. All'atto del deposito il predetto ufficio rilascerà n. 2 ricevute. Il concorrente dovrà inserire nella busta A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA di cui all'art. 13 del presente disciplinare una delle due ricevute attestanti l'avvenuto deposito, mentre l'altra sarà utilizzata successivamente per la restituzione della cauzione.
b) fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze, la quale dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

11.3 L'offerta dovrà essere, altresì, corredata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 del Codice, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario.

11.4 La garanzia dovrà avere validità per almeno 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle offerte di cui al punto 12.2 dell'art. 12 del presente disciplinare.

11.5 La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto del soggetto aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione dello stesso contratto di appalto.

11.6 Per i soggetti non risultati aggiudicatari l'Amministrazione, nell'atto con cui comunica agli stessi l'aggiudicazione, provvede allo svincolo della garanzia tempestivamente e, comunque, entro un termine non superiore a trenta giorni dal provvedimento di aggiudicazione definitiva della gara, anche quando non sia scaduto il termine di validità della garanzia.

11.7 Il soggetto aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.

11.8 Per quanto concerne eventuali incrementi connessi a ribassi superiori al 10% ovvero al 20%, nonché per le condizioni obbligatorie della garanzia, le modalità di svincolo, le sanzioni per la mancata costituzione della stessa, si fa rinvio all'art. 113 del Codice.

11.9 La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del contratto d'appalto e cessa di avere efficacia solo con il rilascio del certificato di regolare esecuzione.

ART. 12 – OFFERTA

12.1 L'offerta e tutti i relativi allegati dovranno essere redatti, **a pena di esclusione**, in lingua italiana ovvero tradotti secondo le modalità di cui al successivo art. 21.

12.2 L'offerta, confezionata secondo le modalità di cui al punto 12.4 del presente articolo, dovrà pervenire, **pena l'esclusione**, entro le ore **12.00 del giorno 30/04/2009**, con qualsiasi mezzo, al seguente indirizzo:

Regione Campania
Area Generale di Coordinamento "Turismo e Beni Culturali"
"Settore Sviluppo e Promozione Turismo"
Centro Direzionale isola C/5, V piano
80143 - Napoli
Italia

12.3 Farà fede esclusivamente la data di ricezione del plico presso la sede della Regione all'indirizzo sopraindicato. L'Amministrazione, consentendo la consegna diretta presso i propri uffici, non assume alcuna responsabilità per il caso di ritardi nel recapito, ovvero per l'omessa consegna dei plichi da parte dei vettori prescelti dai concorrenti.

12.4 L'offerta dovrà pervenire, **pena l'esclusione**, in plico chiuso e sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'offerente o, in caso di raggruppamento, dal legale rappresentante del soggetto capofila.
Tale plico dovrà recare, **pena l'esclusione**, l'indicazione del mittente e la dicitura: "*OFFERTA per l'affidamento della ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-marketing, in partnership con la Regione Campania, finalizzate all'incoming dai mercati russo, tedesco, britannico, scandinavo e del Benelux*. **Lotto n. _____. NON APRIRE**".
Al fine dell'identificazione della provenienza del plico, ed in particolar modo per qualsiasi comunicazione antecedente l'apertura dello stesso, il mittente dovrà indicare il numero di fax cui inviare eventuali note.

12.5 Il plico di cui al punto 12.4 del presente articolo dovrà contenere, **a pena di esclusione**, tre buste chiuse e sigillate, contrassegnate come di seguito indicato, controfirmate sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'offerente o, in caso di raggruppamento, dal legale rappresentante del soggetto capofila, a loro volta contenenti:

12.5.1 nella busta contrassegnata *"A – Documentazione Amministrativa",* la documentazione richiesta all'art. 13 del presente disciplinare;

12.5.2 nella busta contrassegnata *"B – Offerta Tecnica",* l'offerta tecnica strutturata come indicato all'art. 14 del presente disciplinare;

12.5.3 nella busta contrassegnata *"C – Offerta Economica",* la documentazione di cui all'art. 15 del presente disciplinare.

12.6 L'offerta sarà vincolante per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle offerte di cui al punto 12.2 del presente articolo.

ART. 13 – BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

13.1 La busta "A – Documentazione Amministrativa" dovrà contenere, **a pena di esclusione**:

a. domanda di partecipazione contenente:
   - dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 445/00 che attestino il possesso dei requisiti di cui agli art. 7 e 8 del presente disciplinare (previste nello schema di "Modulo Unico-allegato 1"),
   - dichiarazioni di impegno (previste nello schema di "Modulo Unico-allegato 1");
   - un'autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/00 e ss.mm.ii. attestante (*per le Imprese non residenti nello Stato Italiano indicare il dato corrispondente*):
     1) l'iscrizione alla CCIAA;
     2) la data di iscrizione, la data di inizio delle attività e la durata della società;
     3) il codice fiscale e numero di iscrizione ed il registro presso cui è iscritta l'impresa;
     4) il numero di REA (se presente);
     5) la denominazione dell'impresa e la forma giuridica;
     6) la sede principale e le eventuali sedi secondarie/unità locali;
     7) l'oggetto sociale;
     8) le informazioni patrimoniali e finanziarie circa il capitale sociale;
     9) i nominativi dei rappresentanti dell'impresa, attualmente in carica, con indicazione dei relativi poteri;
     10) i nominativi dei soggetti cessati da tale carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

   La suddetta domanda e le suddette dichiarazioni dovranno essere debitamente compilati in ogni loro parte e sottoscritti dal legale rappresentante dell'offerente, ovvero, in caso di raggruppamento, dai legali rappresentanti dei soggetti componenti il raggruppamento
b. *(nel caso in cui la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica ed economica siano sottoscritti da un procuratore dell'impresa):* procura speciale da cui il procuratore trae i poteri di firma in originale o in copia autenticata ai sensi del DPR 445/00 e ss.mm.ii.;
c. copia del presente disciplinare, del bando di gara e del Capitolato firmati dal legale rappresentante dell'offerente, ovvero, in caso di raggruppamento o consorzio non costituito, dai legali rappresentanti di ognuno dei soggetti raggruppandi o consorziandi, per accettazione piena ed incondizionata delle relative statuizioni;
d. idonee dichiarazioni rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, allegate in originale, attestanti la propria solidità economica e finanziaria ai sensi dell'art. 41, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 163/06;
e. garanzia a corredo dell'offerta, presentata secondo le modalità descritte analiticamente all'art. 11 del presente disciplinare, e comprovata da: 1) ricevuta attestante il deposito della cauzione o, in alternativa, polizza fideiussoria o assicurativa; 2) dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 del Codice, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario;
f. il documento che comprovi il pagamento all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture della contribuzione di cui al successivo art. 19;
g. *(in caso di raggruppamento o consorzio costituiti):* il mandato o l'atto costitutivo (in originale o in copia autenticata ai sensi del DPR 445/00 e ss.mm.ii.).

13.2 In caso di raggruppamento o consorzio, la documentazione di cui al punto 13.1, lettere a), b), c) d) dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, da ciascun componente il raggruppamento. La documentazione di cui al punto 13.1 lett. e) ed f) dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, dal capofila del raggruppamento o consorzio.

13.3 Nell'ipotesi di avvalimento, di cui all'art. 10 del presente disciplinare, il soggetto offerente dovrà presentare ed inserire nella medesima busta, **a pena di esclusione**, tutte le dichiarazioni e la documentazione indicate all'articolo 49, comma 2, del Codice:

a) una dichiarazione dell'impresa concorrente attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) una dichiarazione dell'impresa concorrente circa il possesso da parte del concorrente medesimo dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del Codice;
c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del Codice;
d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la Regione a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del Codice né si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo 34, comma 2 del Codice con una delle altre imprese che partecipano alla gara;
f) il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto in originale o in copia autentica ai sensi del DPR 445/00 e ss.mm.ii.;
g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui alla precedente lettera f) l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 49 del Codice.

13.4 In caso di imprese non residenti in Italia, tutti i documenti di cui al presente articolo dovranno essere prodotti secondo le modalità indicate all'art. 21 del presente Disciplinare.

ART. 14 – BUSTA "B - OFFERTA TECNICA"

14.1 La busta "B – Offerta tecnica" dovrà contenere, **a pena di esclusione**, un progetto di co-marketing analitico e dettagliato redatto in italiano, corredato da diagramma di Gantt e da un cronoprogramma per il periodo 15 luglio 2009-14 luglio 2010. Tale progetto dovrà avere, **a pena di esclusione**, il seguente contenuto:

14.1.1 una breve presentazione del soggetto proponente, la descrizione dell'iniziativa progettuale e la strategia complessiva finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 6 del Capitolato, gli elementi volti a illustrare il vantaggio derivante a ciascun *partner* dalla realizzazione congiunta dell'iniziativa;

14.1.2 apposite sezioni volte ad illustrare le singole attività di co-*marketing* proposte, da realizzare in *partnership* con la Regione, che evidenzino:

a) la descrizione delle attività di *direct marketing Business to Business* e *Business to Consumer* di cui all'art. 6.4 numero 1) del Capitolato;
b) la descrizione delle Campagne di promozione specifiche per la Regione, di cui all'art. 6.4 numero 2) del Capitolato, unitamente a:
   - almeno 3 proposte creative per le campagne di promozione specifiche di cui all'art. 6.4 numero 2) del Capitolato, alternative fra loro, volte a valorizzare, in modo armonioso e coerente, le peculiarità del territorio della Campania;

- la proposta dei materiali di base per le campagne di promozione specifiche di cui all'art. 6.4 numero 2) del Capitolato;
- il piano di comunicazione delle suddette campagne;

c) le modalità di organizzazione e realizzazione di *press tour*, *fam trip* ed *eductour* di cui all'art. 6.4 numero 3) del Capitolato;
d) il livello di presenze turistiche che si propone di raggiungere entro il 15 gennaio 2011, con particolare riferimento ai livelli di presenze proposti per ciascun periodo/stagione turistica relativamente alle filiere/territori oggetto dell'iniziativa di co-*marketing*;
e) l'analisi a supporto di tale previsione;
f) la strategia di commercializzazione dei pacchetti oggetto della proposta di co-marketing.

14.2 Il concorrente, nell'ambito della complessiva strategia di *marketing* proposta, nel caso in cui intenda avvalersi della facoltà di integrare le azioni di cui sopra, dovrà inserire nel progetto una specifica sezione contenente la descrizione dettagliata degli ulteriori interventi complementari di *marketing* per il raggiungimento degli obiettivi del Capitolato.

14.3 L'offerta tecnica dovrà essere formulata in modo da consentire la valutazione secondo i criteri di aggiudicazione di cui all'art. 16.2 del presente disciplinare.

14.4 L'offerta tecnica costituita come sopra dovrà, **a pena di esclusione**, essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto offerente, ovvero, in caso di raggruppamento o consorzio non costituiti, dal legale rappresentante di ciascun componente il raggruppamento o consorzio.

14.5 I soggetti raggruppati o consorziati dovranno specificare le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuno di essi.

14.6 Tutta la documentazione dovrà essere prodotta anche in formato elettronico, su supporto digitale (CD – DVD). Si precisa che tale documentazione non sostituisce in alcun modo l'offerta tecnica da presentare in formato cartaceo e debitamente sottoscritta.

ART. 15 – BUSTA "C - OFFERTA ECONOMICA"

15.1 La busta "C – Offerta economica", dovrà contenere, **a pena di esclusione**, per il lotto prescelto, l'offerta economica da redigersi in italiano sulla base del modello di cui all'allegato 2 al presente disciplinare. Il concorrente dovrà, **a pena di esclusione**, presentare, in cifre ed in lettere, la propria offerta economica indicando:

15.1.1 il valore globale del progetto di co-marketing proposto;
15.1.2 il valore della quota di co-finanziamento posto a carico della Regione;
15.1.3 il dettaglio delle singole voci di prezzo delle attività oggetto dell'iniziativa di co-marketing da realizzare;
15.1.4 la percentuale di co-finanziamento posta a carico della Regione. Tale percentuale costituirà la base di calcolo della formula di cui al successivo art. 16.2.

15.2 Costituiscono causa di esclusione:

15.2.1 la presentazione di un'offerta economica per una percentuale di co-finanziamento richiesta alla Regione superiore al 50%;
15.2.2 la richiesta alla Regione di un co-finaziamento superiore al *budget* massimo fissato per ciascun lotto.

15.3 Non saranno ammesse offerte in aumento, condizionate, frazionate, ovvero espresse in modo indeterminato; in caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella in lettere si darà preferenza all'indicazione in lettere.

15.4 L'offerta composta come sopra, dovrà **a pena di esclusione**, essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto offerente, ovvero, in caso di raggruppamento o consorzio non costituiti, dal legale rappresentante di ciascun componente il raggruppamento o consorzio.

15.5 Ai fini della verifica di eventuali anomalie dell'offerta, ai sensi dell'art. 86 del Codice, si richiede la presentazione, nella busta contenente l'offerta economica, delle giustificazioni di cui all'art. 87, comma 2, del Codice, relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara.

ART. 16 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

16.1 L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del Codice, con l'attribuzione dei seguenti punteggi:

Offerta tecnica max punti 70/100
Offerta economica max punti 30/100
TOTALE max punti 100/100

16.2 L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata mediante l'applicazione dei criteri di valutazione di seguito indicati:

OFFERTA TECNICA		**MAX 70**
1. Valutazione del progetto complessivo generale secondo i seguenti sotto-criteri:		
1.1 – Qualità e coerenza della strategia complessiva in termini di: a) promozione delle singole filiere del prodotto turistico anche in termini di destagionalizzazione (max 10) b) rafforzamento del richiamo delle località turistiche campane (max 5) c) proposta di *incoming* per il mercato di riferimento (max 5)	*Max 20*	**Max 35**
1.2 – Caratteristiche delle azioni proposte in termini di: a) originalità e innovatività (max 5) b) efficacia, in rapporto al livello obiettivo di presenze proposto (max 5)	*Max 10*	
1.3 – Efficacia degli eventuali interventi complementari proposti	*Max 5*	
2. Valutazione delle attività di co-marketing secondo i seguenti sotto-criteri:		
2.1 – Qualità ed efficacia delle azioni di *direct marketing* proposte: a) *Business to Business* (max 5) b) *Business to Consumer* (max 5)	*Max 10*	**Max 35**
2.2 – Qualità ed efficacia delle campagne di promozione specifiche proposte con riferimento alle caratteristiche del singolo mercato obiettivo	*Max 10*	
2.3 – Qualità ed efficacia: a) dei *press tour* (max 3) b) dei *fam trip* (max 3) c) degli *eductour* (max 3)	*Max 9*	
2.4 – Livello di integrazione delle azioni di *marketing*	*Max 6*	

OFFERTA ECONOMICA	**MAX 30**

Il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente formula:

$$\left[\frac{Vp \,/\, P\,\mathrm{Re}\,g}{\left(Vp \,/\, P\,\mathrm{Re}\,g\right)più.alto}\right]\times 30$$

dove:
Vp: il valore globale del progetto proposto dal concorrente, di cui all'art. 15.1.1;
PReg: la percentuale di compartecipazione economica che il concorrente pone a carico della Regione, di cui all'art. 15.1.4;
(Vp/PReg) più alto: il quoziente più alto tra le offerte proposte.

16.3 Il punteggio finale complessivo sarà definito dalla somma dei punteggi di valutazione tecnica e di valutazione economica. Ai fini dell'attribuzione e del calcolo dei punteggi, eventuali valori non interi verranno approssimati fino alla terza cifra decimale. Nel caso di offerte pari classificate prime in graduatoria si procederà all'aggiudicazione a favore dell'offerta con maggiore punteggio di valutazione tecnica. Nel caso di ulteriore parità, si procederà all'aggiudicazione con il sistema del sorteggio alla presenza di testimoni.

16.4 L'Amministrazione si riserva di effettuare una valutazione di congruità e di non anomalia delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 86 del Codice.

ART. 17 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA PER CIASCUN LOTTO

17.1 La procedura di gara avrà inizio il giorno 04/05/2009 alle ore 11,00 presso gli uffici della Regione Campania, Settore Sviluppo e Promozione Turismo, Centro Direzionale isola C/5, V piano - 80143 – Napoli.

17.2 La commissione di valutazione, nominata ai sensi dell'art. 84 del Codice con atto monocratico del Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione del Turismo (la "Commissione"), verificata l'integrità dei plichi pervenuti, procederà, in seduta pubblica, all'apertura e all'esame del contenuto delle buste **"A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA",** al fine di constatare la sussistenza dei requisiti di ammissione alla gara.

17.3 La Commissione, prima di procedere all'apertura della Busta "B" e della Busta "C", richiederà ad un numero di offerenti non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso del requisito di cui all'art. 7 punti 7.5.1 e 7.6 del presente disciplinare, presentando:

17.3.1 gli estratti dei bilanci approvati relativi agli esercizi 2005-2006-2007 contenenti l'indicazione del valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni;

17.3.2 la documentazione idonea comprovare l'effettiva realizzazione delle due attività di cui al punto 7.6 (ad es. brochure, cataloghi, spot audio e video, filmati promozionali, ecc.)

17.4 Quando tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o nell'offerta, l'Amministrazione procede all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della garanzia provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per la Vigilanza per i provvedimenti di cui all'articolo 6, comma 11, del Codice.

17.5 La Commissione, in una o più sedute riservate, procede poi all'apertura delle buste **"B - OFFERTA TECNICA"** e, previa analisi delle offerte stesse, assegna i relativi punteggi riportati da ciascun concorrente.

17.6 In seguito, la Commissione, in seduta pubblica, la cui convocazione dovrà essere tempestivamente comunicata ai concorrenti ammessi, dà comunicazione dei punteggi riportati da ciascun concorrente a seguito della valutazione delle offerte tecniche e procede all'apertura delle buste **"C - OFFERTA ECONOMICA"** attribuendo a ciascun concorrente il relativo punteggio.

17.7 Alle sedute pubbliche potrà presenziare il legale rappresentante del soggetto offerente, ovvero un suo rappresentante munito di delega scritta, di fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e di idoneo documento di riconoscimento.

17.8 L'Amministrazione effettuerà tutte le comunicazioni ai concorrenti inerenti la gara, esclusivamente via fax, ivi compresa l'indicazione dell'ora e del giorno in cui si terranno le sedute pubbliche.

17.9 L'appalto sarà aggiudicato, per ciascun lotto, all'offerente che avrà ottenuto, sommando i punteggi dell'offerta tecnica ed economica, il punteggio complessivo più elevato.

17.10 L'Amministrazione si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna offerta presentata sia ritenuta idonea, nonché di sospendere, reindire e/o non aggiudicare la gara motivatamente.

17.11 L'aggiudicatario e il concorrente che segue in graduatoria dovranno dimostrare, entro dieci giorni dalla richiesta dell'Amministrazione, l'effettivo possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara mediante l'esibizione dei documenti atti a comprovare tali requisiti.

17.12 In caso di imprese non residenti in Italia, tutti i documenti di cui al presente articolo dovranno essere prodotti secondo le modalità indicate all'art. 21 del presente disciplinare.

ART. 18 – MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO

18.1 I servizi oggetto della presente gara sono finanziati a valere sulle risorse del P.O.R. FESR Campania 2007-20013 ob. operativo 1.12. Le modalità di pagamento sono indicate nel Capitolato e nel contratto.

18.2 Resta inteso che la presentazione dell'offerta non comporta la corresponsione di alcun compenso da parte della Regione.

ART. 19 – ADEMPIMENTI DEI PARTECIPANTI

19.1 Gli operatori economici che intendono partecipare alla presente procedura devono obbligatoriamente effettuare, antecedentemente alla presentazione dell'offerta, il pagamento della contribuzione all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, per l'importo corrispondente al Lotto/i prescelto/i, ai sensi della Deliberazione dell'Autorità di Vigilanza del 30 luglio 2008, segnatamente:

- Lotto 1: Codice Identificativo della Gara n. 02748773AC – Importo: € 70,00;
- Lotto 2: Codice Identificativo della Gara n. 0274889D90 – Importo: € 70,00
- Lotto 3: Codice Identificativo della Gara n. 02748930E1 – Importo: € 40,00
- Lotto 4: Codice Identificativo della Gara n. 0274895287 – Importo: € 70,00
- Lotto 5: Codice Identificativo della Gara n. 0274898500 – Importo: € 40,00

secondo le seguenti modalità:

19.1.1 versamento *online*, collegandosi al Servizio riscossione contributi disponibile in *homepage* sul sito *web* dell'Autorità all'indirizzo http://www.avcp.it, seguendo le istruzioni disponibili sul portale, tramite: carta di credito (Visa o MasterCard), carta postepay, conto BancoPostaOnLine oppure conto BancoPostaImpresaOnLine. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'operatore economico deve allegare all'offerta copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal Servizio riscossione contributi e reperibile in qualunque momento mediante la funzionalità di "Archivio dei pagamenti".

19.1.2 versamento sul conto corrente postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma, presso qualsiasi ufficio postale. A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta la ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità. La causale del versamento deve riportare esclusivamente:
- il codice fiscale del partecipante;
- il CIG che identifica la procedura.

19.2 A comprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta la ricevuta in originale del versamento.

19.3 Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al Servizio riscossione contributi disponibile all'indirizzo http://www.avcp.it. L'Amministrazione è tenuta, ai fini dell'esclusione dalla gara del partecipante, al controllo, anche tramite l'accesso al SIMOG, dell'avvenuto pagamento, dell'esattezza dell'importo e della rispondenza del CIG riportato sulla ricevuta del versamento con quello assegnato alla procedura in corso.

ART. 20 – AVVIO DEL SERVIZIO IN PENDENZA DELLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO, PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO DELL'ESECUTORE.

20.1 L'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare l'avvio del servizio in pendenza della stipulazione del contratto, in via d'urgenza.

20.2 In tal caso, nell'ipotesi in cui l'aggiudicatario sia successivamente dichiarato decaduto ovvero per qualunque motivo non sia stato possibile pervenire alla stipula del contratto, l'Amministrazione provvederà a pagare esclusivamente la parte di corrispettivo relativo all'effettivo servizio eseguito.

20.3 In caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, l'Amministrazione si riserva il diritto di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara in oggetto, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei servizi. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

ART. 21 – PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE NON RESIDENTI IN ITALIA

21.1 In caso di imprese residenti fuori dal territorio nazionale tutti i documenti richiesti (es. certificato di iscrizione ai registri professionali, autorizzazione all'esercizio dell'attività, referenze bancarie, estratto dei bilanci, documenti attestanti la regolarità contributiva ed impositiva, casellari giudiziali, assenza di procedure fallimentari, ecc.) dovranno, **a pena di esclusione**, essere tradotti in italiano e certificati conformi al testo straniero dalle autorità diplomatiche o consolari italiane nel paese in cui la società ha sede, ovvero da un traduttore ufficiale (art. 33 comma 3 del D.P.R. n. 445/2000). Le firme apposte sui documenti dovranno essere sottoposte a procedura di legalizzazione consolare dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero (art. 33 comma 2 del D.P.R. n. 445/2000) o per Apostille; in tal caso sarà necessaria una traduzione dell'Apostille in italiano nelle forme innanzi citate. Sono fatte salve le esenzioni dall'obbligo della legalizzazione e della traduzione stabilite da leggi o da accordi internazionali; in tale ultimo caso occorre citare l'accordo di riferimento. Qualora tale verifica dia esito negativo, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'escussione della cauzione provvisoria, alla segnalazione del fatto all'Autorità per la Vigilanza, alla denuncia

all'Autorità giudiziaria, riservandosi di agire per il risarcimento dell'eventuale maggior danno. In tal caso, l'Amministrazione si riserva di aggiudicare al concorrente che segue in graduatoria.

21.2 In ogni caso, per le dichiarazioni e documenti presentati da eventuali concorrenti stranieri, si osservano le disposizioni e le forme previste dagli artt. 38 e 39 del Codice.

ART. 22 – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

22.1 Il bando, il presente disciplinare di gara, il Capitolato costituiscono, nel loro complesso, *lex specialis* della presente procedura di gara.

22.2 Con la partecipazione alla gara il concorrente si dichiara a conoscenza e accetta in modo pieno ed incondizionato tutto quanto indicato nel bando di gara, nel presente disciplinare di gara, nel Capitolato ed in tutti i relativi allegati.

22.3 L'Amministrazione si riserva:

a) di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida;
b) di ricorrere alla procedura di cui all'art. 140 del Codice in caso di fallimento dell'appaltatore e di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo;
c) a suo insindacabile giudizio e senza incorrere in alcuna responsabilità nei confronti dei partecipanti, la facoltà di sospendere e/o annullare la gara per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile. Al verificarsi di tutte le evenienze sopra indicate, nulla sarà dovuto ai partecipanti per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la partecipazione alla gara.

22.4 Né l'approvazione della graduatoria, né l'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva costituiranno per l'Amministrazione obbligo a stipulare il contratto di appalto. Il soggetto aggiudicatario non potrà far valere, in tale caso, alcuna forma di responsabilità, neanche di natura precontrattuale.

22.5 La partecipazione alla gara non comporta la corresponsione di alcun compenso da parte della Regione. I progetti presentati non saranno restituiti.

22.6 Per le dichiarazioni ed i documenti presentati da eventuali concorrenti stranieri, si osservano le disposizioni e le forme previste dagli artt. 38 e 39 del Codice.

22.7 Si precisa inoltre che:

22.7.1 in ordine alla veridicità delle dichiarazioni dei concorrenti non aggiudicatari, l'Amministrazione può procedere a verifiche a campione ai sensi dell'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445/2000;

22.7.2 le dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti hanno valore di piena assunzione di responsabilità da parte dei dichiaranti e pertanto sono sottoposte al disposto di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000;

22.7.3 la falsa dichiarazione costituisce causa di esclusione dalla partecipazione a successive gare per ogni tipo di appalto.

ART. 23 – ALTRE PRESCRIZIONI

23.1 Con la partecipazione alla presente procedura di gara, il concorrente:

23.1.1 si obbliga al rispetto delle previsioni di cui al Protocollo di legalità siglato tra la Regione Campania e il Prefetto di Napoli in data 01 agosto 2007;

23.1.2 rinuncia a qualsiasi pretesa nei confronti dell'Amministrazione in caso di sospensione e/o annullamento della procedura di gara, in caso di mancato affidamento per ragioni di pubblico interesse o in caso di circostanze sopravvenute e/o per decisione discrezionale ed insindacabile della medesima;

23.1.3 si obbliga, in caso di aggiudicazione, a dare inizio all'esecuzione del servizio anche in pendenza della stipulazione del contratto;

23.1.4 dichiara di essere in regola con l'applicazione integrale nei confronti degli addetti dell'impresa dei contenuti economico normativi della contrattazione collettiva nazionale di

settore, nonché di tutte le norme dei contratti collettivi di lavoro di categoria nazionali e locali vigenti.

ART. 24 – TERMINE ENTRO IL QUALE CHIEDERE CHIARIMENTI

24.1 I concorrenti potranno chiedere chiarimenti al Responsabile del procedimento ai recapiti di cui all'art. 1 in ordine alla presente gara fino a 6 giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione di cui all'art. 12 del presente disciplinare.

ART. 25 – MODULI

25.1 L'Amministrazione ha predisposto dei moduli, allegati al presente disciplinare (Allegato 1 – "Modulo Unico" – Allegato 2 "Modulo Offerta Economica"), per facilitare la presentazione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni sostitutive, delle dichiarazioni di impegno nonché dell'offerta economica da parte dei concorrenti.

25.2 I soggetti offerenti potranno scegliere, comunque, di non utilizzare i suddetti Moduli e di presentare autonomamente la domanda di partecipazione, le dichiarazioni sostitutive, le dichiarazioni di impegno nonché l'offerta economica sopra indicate, purché le stesse siano conformi a quanto previsto dal presente disciplinare, dal bando di gara e dal Capitolato, nonché nel rispetto delle disposizioni di cui al già citato D.P.R. 445/00 ed al Codice.

ART. 26 – *PRIVACY*

26.1 La Regione tratterà le informazioni relative alla presente gara unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale, strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, riconosciute dallo Statuto Regionale e dalla Legge Regionale 11/91 e successive integrazioni e modifiche.

26.2 La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, nonché per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali.

26.3 Per il perseguimento delle predette finalità, la Regione raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità.

26.4 I predetti dati non saranno diffusi, né saranno trasferiti all'estero.

26.5 Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione, che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

26.6 La Regione potrà, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

26.7 L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dalla Regione la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è la Regione Campania – Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività del Settore Terziario" – Settore Sviluppo e Promozione Turismo – Centro Direzionale isola C/5, V piano 80143- Napoli.
Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il soggetto interessato potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ART. 27 – ALLEGATI

Capitolato
Allegato 1 – Domanda di partecipazione e dichiarazioni (Modulo Unico)
Allegato 2 – Offerta economica

REGIONE CAMPANIA –

Area Generale di Coordinamento "Turismo e Beni Culturali"

Settore "Sviluppo e Promozione Turismo"

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii., per l'affidamento della ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-*marketing*, in *partnership* con la Regione Campania, finalizzate all'incoming dai mercati russo, tedesco, britannico, scandinavo e del Benelux

ART. 1 – DEFINIZIONI E CONTENUTO DEL CAPITOLATO

Il presente capitolato contiene le disposizioni fondamentali di regolamentazione dei servizi oggetto della gara consistente nell'affidamento della ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-*marketing*, in *partnership* con la Regione Campania, per l'*incoming* dai mercati di riferimento di cui all'art. 2.

Sarà usata la terminologia di seguito indicata:

a) Amministrazione o Regione: l'amministrazione aggiudicatrice, Regione Campania;
b) Aggiudicatario o Appaltatore: il soggetto cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto del Capitolato;
c) Bando: il bando di gara e suoi allegati ;
d) Capitolato: il presente capitolato speciale d'appalto;
e) Codice: il D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.;
f) Contratto: il contratto che, all'esito della gara per l'aggiudicazione del servizio oggetto del Capitolato, l'Amministrazione stipulerà con l'Aggiudicatario;
g) Disciplinare: il disciplinare di gara e suoi allegati;
h) Offerenti o Concorrenti: gli operatori economici singoli o raggruppati, che partecipano alla procedura di gara per l'aggiudicazione del servizio oggetto del Capitolato;
i) Parti: la Regione e l'Aggiudicatario;
j) Responsabile di Progetto: il coordinatore, per conto dell'Appaltatore, di tutte le attività di progetto (*project manager*);
k) Servizio: i servizi oggetto del Capitolato.

ART. 2 – OGGETTO DELLA GARA

La presente procedura ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-*marketing*, in *partnership* con la Regione Campania, finalizzate all'*incoming* verso la Campania dai mercati obiettivo sotto specificati e che costituiscono singoli lotti. La procedura è suddivisa nei lotti indicati all'art. 5 del Capitolato.

ART. 3 – DESTINATARI DEL BANDO

Il bando si rivolge ad operatori nel settore dell'offerta di pacchetti turistici (tour operator o "TO") italiani e stranieri. Ogni Offerente potrà presentare un unico progetto/offerta per ciascun lotto/mercato di riferimento.

ART. 4 – DURATA

Il rapporto contrattuale con l'Aggiudicatario avrà una durata di 18 mesi.

In particolare, con riferimento a ciascun lotto/mercato in oggetto, l'Aggiudicatario dovrà realizzare i servizi di co-marketing nel periodo 15 luglio 2009-14 luglio 2010. Nel periodo 15 luglio 2010-15 gennaio 2011 l'Appaltatore dovrà comprovare i risultati del progetto ed il livello di *incoming* realizzato.

Entro la data del 15 luglio 2009 si procederà alla sottoscrizione del Contratto, ovvero l'Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 comma 12 del Codice, richiederà l'esecuzione anticipata dei servizi, nelle more della sottoscrizione del Contratto.

ART. 5 – VALORE DELL'APPALTO, RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA I DIVERSI MERCATI OBIETTIVO

Il valore complessivo dell'appalto, al netto dell'IVA, ammonta ad € 4.000.000,00.

L'appalto è suddiviso in cinque lotti per ognuno dei quali è stabilito un livello massimo di co-finanziamento da parte della Regione, come di seguito indicato:

- Lotto 1: € 1.000.000,00 (unmilione) IVA esclusa, per il mercato russo (Russia);
- Lotto 2: € 1.000.000,00 (unmilione) IVA esclusa, per il mercato di lingua tedesca (Germania, Svizzera e Austria);
- Lotto 3: € 5.00.000,00 (cinquecentomila) IVA esclusa, per il mercato scandinavo (Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca);
- Lotto 4: € 1.000.000,00 (unmilione) IVA esclusa, per il mercato di lingua inglese (Regno Unito e Irlanda);
- Lotto 5: € 500.000,00 (cinquecentomila) IVA esclusa, per il mercato del Benelux (Olanda, Belgio, Lussemburgo).

I Concorrenti potranno presentare offerta per uno o più lotti. Ciascun Concorrente dovrà, in ogni caso, a pena di esclusione, presentare un'unica offerta per ogni lotto per il quale intende concorrere. L'Amministrazione individuerà un Aggiudicatario ed un progetto per ciascun mercato/lotto di riferimento.

La Regione erogherà, quale corrispettivo per il Servizio, fino al 50% del valore complessivo del progetto di co-marketing presentato e comunque fino all'importo massimo assegnato per ciascun lotto. Ciascun Concorrente dovrà presentare per il/i lotto/i prescelto/i un progetto di co-marketing contenente l'indicazione specifica del valore globale del progetto e della percentuale di co-finaziamento posta a carico della Regione che, a pena di esclusione, non potrà superare il 50% del valore complessivo del progetto. In ogni caso, il valore della quota di co-finanziamento posto a carico della Regione non potrà, a pena di esclusione, superare il massimale stabilito per il lotto prescelto.

ART. 6 – SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE

6.1 PREMESSA

Il turismo costituisce una delle industrie più importanti per l'intero Paese, ma anche e soprattutto per la Campania che ha assunto, tra i propri obiettivi di politica economica, il mantenimento di una forte posizione competitiva rispetto ai principali concorrenti e il conseguimento di nuovi obiettivi di crescita e sviluppo anche al fine di contrastare la caduta di immagine conseguente al protrarsi della "crisi rifiuti". La Campania è stata oggetto

di turismo "organizzato" sin dagli albori del turismo moderno. La Campania, con il suo patrimonio artistico, culturale ed ambientale, possiede potenzialità che la dovrebbero collocare ai vertici dell'attrattività turistica proprio per la capacità di unire turismo culturale a turismo di svago. Oggi, tuttavia, la Campania presenta caratteristiche tipiche dei mercati maturi, con una forte concentrazione dei flussi turistici dal punto di vista della destinazione e della stagionalità. Dato il contesto competitivo globale, caratterizzato da bruschi e repentini cambiamenti delle tendenze di spesa e da un crescente grado di complessità sia dal lato della domanda turistica (bisogni sempre più sofisticati, mutevoli e variegati), sia da quello dell'offerta (necessità di maggiore professionalità, collaborazioni interaziendali sia in senso verticale, tra fornitori e clienti, sia in senso orizzontale, tra concorrenti) per contrastare la perdita di posizioni competitive la Regione intende mettere in campo strategie in grado di rispondere con celerità agli stimoli di un mercato sempre più sensibile ai cambiamenti. Nell'ambito delle azioni promozionali, le alleanze di co-*marketing* rappresentano una leva fondamentale per la formulazione e l'implementazione di strategie competitive proattive, necessarie per la valorizzazione degli elementi che sono alla base del vantaggio competitivo. Difatti, attraverso il co-*marketing* si mette in moto quel processo mediante il quale due o più operatori, pubblici e/o privati, svolgono in *partnership* una serie di iniziative nell'ambito analitico, strategico ed operativo del *marketing* al fine di raggiungere obiettivi, comuni o autonomi ma tra loro compatibili. Realizzare un co-*marketing* promozionale permette ai *partner* di conseguire una maggiore visibilità sui diversi media e/o sfruttare le reciproche competenze/risorse per rendere maggiormente attrattiva una specifica attività promozionale ed uno specifico territorio.

6.2 OBIETTIVI

La procedura in oggetto ha l'obiettivo di individuare, per ciascun mercato di riferimento, un operatore interessato allo sviluppo di nuovi prodotti che offra alla Regione un servizio promozionale da svilupparsi in *partnership* con la Regione stessa, con l'obiettivo prioritario di garantire significativi flussi di *incoming* dal mercato obiettivo.

L'obiettivo principale legato ai livelli di *incoming* dal mercato obiettivo si articola nei seguenti sotto-obiettivi:

1. consentire il raggiungimento di un prefissato livello obiettivo di presenze turistiche dal mercato *target* verso il territorio campano entro il 15 gennaio 2011;
2. rafforzare il richiamo delle località turistiche campane, per aumentare il "desiderio di provarle" e aumentare il "passa parola";
3. contribuire a rafforzare la promozione delle singole filiere del prodotto turistico (mare, cultura, enogastronomia, terme, archeologia, congressuale);
4. sostenere la crescita e lo sviluppo dei sistemi locali di offerta turistica ancora poco noti, ma provvisti di risorse coerenti con le tendenze attuali e prevedibili della domanda internazionale;
5. contribuire a colmare il differenziale degli arrivi e delle presenze turistiche, sia con riferimento alle stagioni (destagionalizzazione), sia con riferimento alle aree territoriali, anche in un'ottica di turismo sostenibile;

6. consolidare l'immagine turistica del prodotto Campania intensificandone la promozione nei confronti del mercato obiettivo.

6.3 TARGET

Tale sistema di azioni dovrà essere rivolto al mercato rappresentato dagli intermediari turistici (agenti di viaggio, associazioni, etc.) ed ai *consumer*, attuali e potenziali.

6.4 AZIONI

La azioni proposte dagli Offerenti dovranno essere volte alla valorizzazione del prodotto turistico "Campania" e dovranno tradursi nella realizzazione di un complesso di iniziative di *marketing*, realizzate in *partnership* con la Regione, puntando sui fattori che, normalmente, sono considerati "leve" motivazionali, anche attraverso la creazione di pacchetti turistici *ad hoc* per la Campania finalizzati alla destagionalizzazione ed alla diffusione del turismo nell'intero territorio regionale.

Lo svolgimento del Servizio presuppone, da parte dell'Aggiudicatario, un co-finanziamento di valore almeno pari a quello della Regione. Le attività devono essere dirette verso la Campania e devono essere realizzate in *partnership* con l'Amministrazione. Detta collaborazione pubblico/privata, rivolta al conseguimento degli obiettivi sopra indicati, presuppone la conciliazione di interessi differenti – lo scopo di lucro per i privati, la tutela dell'interesse pubblico per la Regione – ma convergenti e perfettamente conciliabili.

Il corrispettivo per il Servizio da parte della Regione potrà coprire fino al 50% del valore complessivo del progetto, entro il massimale stabilito per ogni lotto.

L'Aggiudicatario dovrà realizzare almeno le seguenti azioni considerate come essenziali ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui innanzi:

1. Attività di *Direct marketing* sia *Business to Business* sia *Business to Consumer* (*mailing*, *newsletter*, concorsi a premi, ecc.);
2. Campagne di promozione specifiche per la Regione attraverso cataloghi, *brochure*, *depliant*, pubblicità stradale, TV, radio, *web*, ecc.;
3. *Press tour*, *fam trip* ed *eductour* diretti verso operatori, stampa, *opinion leader* del mercato obiettivo.

Nell'ambito della complessiva strategia di *marketing* proposta, l'Aggiudicatario potrà decidere di integrare le azioni sopra indicate con ulteriori interventi complementari al raggiungimento degli obiettivi, quali, ad esempio:

- *Facilities* relativi al soggiorno nel territorio campano (biglietti per manifestazioni e musei, *card* promozionali, pacchetti prepagati per il trasporto locale, ecc.);
- Produzione e/o distribuzione di *gadgets* e materiali turistici;
- Incentivi agli agenti di viaggio rivolti allo stimolo della vendita di pacchetti diretti verso la Campania;
- Ulteriori attività di *marketing* coerenti con il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

All'interno del progetto di *marketing*, l'Aggiudicatario potrà decidere di realizzare, inoltre, particolari attività promozionali come la formulazione di offerte speciali, sconti sul prezzo del pacchetto per categorie di clientela, per durata o per periodo, con l'obiettivo di stimolare il turismo di lunga durata.

Le attività di *marketing* proposte dovranno, comunque, caratterizzarsi per la loro innovatività rispetto alla destinazione Campania. Il concorrente dovrà specificare il livello di *incoming* che si realizzerà in funzione dell'esecuzione delle attività di *marketing* oggetto dell'appalto.

L'offerta del Concorrente dovrà combinare ed illustrare, mediante apposito progetto dettagliato corredato da eventuale materiale dimostrativo, la strategia complessiva volta al raggiungimento degli obiettivi indicati dal presente articolo. Il progetto dovrà contenere, inoltre, apposite sezioni dedicate, volte ad illustrare le singole attività di co-*marketing* proposte, il valore delle stesse e la loro collocazione all'interno del complessivo sistema di promozione in funzione della massimizzazione dell'utilità e dell'efficacia della strategia generale. In particolare, il progetto dovrà, altresì, indicare, a pena di esclusione, il livello di presenze turistiche che si propone di raggiungere entro il 15 gennaio 2011 e l'analisi a supporto di tale previsione.

ART. 7 – CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Nel rispetto della percentuale di co-finanziamento proposta in sede di offerta e dell'importo a base d'asta fissato per ciascun mercato obiettivo, la Regione individuerà, nell'ambito di tutte le azioni progettuali, quelle a proprio carico e quelle a carico dell'Aggiudicatario. L'Aggiudicatario dovrà rendicontare, per il valore complessivo del progetto, le spese sostenute per la sua realizzazione, entro e non oltre il 30/09/2010.

Il corrispettivo del Servizio sarà in parte fisso e in parte variabile.

La parte fissa è pari al 40% (quaranta per cento) dell'importo a carico della Regione.

Il restante 60% (sessanta per cento) sarà commisurato al livello di *incoming* realizzato dall'Appaltatore entro il 15 gennaio 2011 e debitamente dimostrato. In particolare, nella propria offerta ciascun Concorrente dovrà indicare il livello di presenze turistiche provenienti dal mercato obiettivo e dirette verso la Campania che intende raggiungere nel periodo di svolgimento del Servizio. Tale valore sarà utilizzato quale parametro per definire la quota variabile del co-finanziamento regionale. Entro il 15 gennaio 2011, l'Appaltatore dovrà comprovare il livello di presenze raggiunto. Se tale valore sarà uguale o maggiore di quello indicato in sede di offerta, la Regione corrisponderà all'Appaltatore l'intera quota variabile di co-finanziamento a carico della Regione medesima. Nel caso in cui l'Appaltatore dimostri un numero di presenze inferiore a quello indicato in sede di offerta, la Regione applicherà una penale stabilita in misura direttamente proporzionale al minore risultato raggiunto. Pertanto, la Regione decurterà in percentuale il corrispettivo contrattuale in ragione del valore percentuale di scostamento tra il livello delle presenze indicato in sede di gara e quello effettivamente dimostrato dopo sei mesi dalla conclusione del Servizio.

[*Esempio*:

Progetto di co-marketing del valore complessivo di € 2.000.000,00. Importo complessivo proposto a carico della Regione Campania 50% del totale pari ad € 1.000.000,00. Quota fissa regionale: € 400.000,00 – Quota variabile regionale: € 600.000,00.
Il Concorrente indica un livello di presenze obiettivo pari a 1000.
Ipotesi 1: entro il 15 gennaio 2011*, l'Aggiudicatario dimostra di aver raggiunto un livello di presenze pari a 1200. La Regione corrisponderà € 400.000,00 quale quota fissa ed € 600.000,00 quale quota variabile.*
Ipotesi 2: entro il 15 gennaio 2011*, l'Aggiudicatario dimostra di aver raggiunto un livello di presenze pari a 800. La Regione corrisponderà € 400.000,00 quale quota fissa ed € 480.000,00 quale quota variabile. Infatti, il T.O. avrà raggiunto un valore di incoming inferiore del 20% rispetto alle previsioni progettuali e, pertanto, anche la quota variabile a carico della Regione sarà decurtata del 20% (pari ad € 120.000,00) passando da € 600.000,00 ad € 480.000,00.***]**
Nessun corrispettivo potrà essere liquidato per eventuali attività realizzate prima della richiesta dell'avvio del servizio da parte del dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, di cui al precedente art. 4.

ART. 8 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

La stipulazione del Contratto avverrà secondo i tempi e le modalità di cui all'art. 11 del Codice.
In caso di mancato possesso di uno o più requisiti dichiarati, l'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto mediante lo scorrimento della graduatoria.
L'Aggiudicatario, entro il termine e con le modalità indicate nella comunicazione di aggiudicazione provvisoria, dovrà produrre tutta la documentazione relativa al possesso dei requisiti soggettivi, morali, tecnici e economico-finanziari, già dichiarati in sede di gara, secondo le modalità stabilite all'art. 17 del Disciplinare.
In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento di imprese o di un consorzio non ancora costituito, le singole imprese facenti parte del raggruppamento, antecedentemente alla stipula del contratto, devono conferire mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza alla capogruppo nel rispetto di quanto dichiarato nell'offerta e ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 del Codice.
Né l'approvazione della graduatoria né l'aggiudicazione costituiranno per l'Amministrazione obbligo a stipulare il Contratto. L'Appaltatore non potrà far valere, in tal caso, alcuna forma di responsabilità, neanche di natura precontrattuale.

ART. 9 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Ai sensi del protocollo di legalità siglato tra la Regione Campania e il Prefetto di Napoli in data 01 agosto 2007 le Parti assumono le seguenti obbligazioni:

a) l'Appaltatore è obbligato ad osservare rigorosamente le disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale. In caso di grave e reiterato inadempimento l'Amministrazione procederà alla risoluzione contrattuale e/o revoca dell'autorizzazione al subappalto;

b) l'Amministrazione non stipulerà il Contratto e non autorizzerà il subappalto o il subcontratto, ovvero se il Contratto è già stato stipulato procederà alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto all'art. 10, comma 9, del D.P.R.. n. 252/98;

c) l'Appaltatore è obbligato ad accendere, dopo la stipula del Contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario e ad effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi a contratti connessi con la prestazione del Servizio – ivi compreso il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del D.Lgs. n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore dei dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali. In caso di inosservanza senza giustificato motivo, verrà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile. L'Appaltatore dovrà, altresì, incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli appositamente costituita, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con l'indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito. Il conto dedicato di cui innanzi potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del Contratto;

d) l'Appaltatore è obbligato a comunicare alla Camera di Commercio di Napoli, con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, IBAN, SWIFT, BIC) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;

e) l'Appaltatore è obbligato ad avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al D.L. n. 143/1991 convertito dalla legge n° 197 del 1991;

f) in caso di violazione del suddetto obbligo è prevista la risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite. Detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il Contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima della regolare esecuzione.

In ossequio alle disposizioni del protocollo di legalità in argomento le seguenti clausole, che formeranno parte integrante del Contratto, dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'Appaltatore in sede di stipula del Contratto:

Clausola n. 1

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla Stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabile al sito http://www.utgnapoli.it e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti."

Clausola n. 2

"La sottoscritta si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali)."

Clausola n. 3

"La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente Clausola 2, e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza l'attivazione di ogni conseguente iniziativa."

Clausola n. 4

"La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittiva di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile."

Clausola n. 5

"La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene

e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale."

Clausola n. 6

"La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche."

Clausola n. 7

"La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, nonché l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al D.L. n. 143/1991 come convertito dalla legge n. 197 del 1991."

Clausola n. 8

"La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi a contratti di cui al presente protocollo sottoscritto tra la Stazione appaltante e la Prefettura di Napoli attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario. In caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile."

ART. 10 – PIANO OPERATIVO

L'Aggiudicatario dovrà presentare, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica dell'aggiudicazione definitiva, un piano operativo dettagliato, corredato dal cronoprogramma, conforme all'offerta tecnica. Il piano operativo dovrà essere aggiornato con cadenza quadrimestrale e, comunque, ogni qualvolta siano approvate varianti ai sensi dell'art. 19 del Capitolato.

ART. 11 – MONITORAGGIO E PERFORMANCE

L'Aggiudicatario monitorerà le *performance* generate dal progetto, misurabili in base al sistema di monitoraggio proposto e adottato e trasmetterà i relativi dati con riguardo alle attività svolte a cadenza periodica.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Aggiudicatario dovrà inviare i dati relativi a:

- numero e caratteristiche dei pacchetti (e/o dei servizi), con destinazione Campania, venduti (periodo,

durata, sistemazione, tipologia di tour, identificazione della località o dell'area di destinazione ecc.), con indicazione della relativa tempistica di vendita;

- numero dei contatti effettuati via *e-mail* o con altro mezzo elettronico, con indicazione della relativa tempistica;
- il *Click-through rate* (CTR) che dimostri il tasso di produttività di un *banner* o di un sito o di un messaggio pubblicitario veicolato attraverso il *web*, con indicazione della relativa tempistica;
- il GRPs (*Gross Rating Points*) che evidenzi l'efficacia una campagna televisiva o stampa, misurando la pressione esercitata sul consumatore da quella specifica azione pubblicitaria, con indicazione della relativa tempistica;
- numero di contatti informativi sulla regione Campania ricevuti;
- quantità di materiale prodotto e distribuito e relativa tempistica;
- foto dimostrative della esecuzione delle attività quali fiere, conferenze, vetrine, *workshop*, ecc.

L'Aggiudicatario trasmetterà entro sei mesi dalla conclusione delle attività una relazione che evidenzi il delta incrementale/decrementale dei risultati del progetto (in termini di contatti, vendite pacchetti verso la Campania, *Click-through* al sito ecc.).

ART. 12 – GARANZIE

L'Aggiudicatario, entro il termine fissato per la stipula del Contratto, e in ogni caso prima dell'avvio del Servizio, dovrà prestare, ai sensi dell'art. 113 del Codice, una cauzione definitiva nella misura pari al 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione I.V.A. compresa, mediante fideiussione bancaria (rilasciata da Istituti di Credito di cui al Testo Unico Bancario approvato con il D.Lgs 385/93 e ss.mm.ii.) o polizza assicurativa (rilasciata da impresa di assicurazioni, debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del D.P.R. 13.02.1959, n. 449 e ss.mm.ii.), oppure polizza rilasciata da Società di intermediazione iscritta nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente:

1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
2. la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
3. l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% (settantacinque per cento) dell'iniziale importo garantito e con le modalità di cui all'art. 113 del Codice. L'ammontare residuo, pari al 25 % (venticinque per cento) dell'iniziale importo garantito, è svincolato al termine del Contratto a seguito della verifica della corretta esecuzione di tutte le prestazioni oggetto dell'appalto.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 11 del Disciplinare. L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto al Concorrente che segue nella graduatoria.
La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.
L'importo della garanzia dovrà essere tempestivamente reintegrato dall'Appaltatore qualora, in corso di esecuzione del Contratto, esso sia stato parzialmente o totalmente incamerato dalla Regione.
Per quanto qui non previsto si rinvia alla disciplina di cui al Codice.

ART. 13 – ULTERIORI OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'Appaltatore si obbliga all'esatto adempimento di tutto quanto indicato nell'offerta tecnica presentata in sede di gara, di tutte le prestazioni indicate nel Disciplinare, nel Capitolato e nel Contratto alle condizioni ivi previste per la perfetta esecuzione del Servizio. L'Appaltatore è responsabile, inoltre, di tutti gli obblighi comunque discendenti dalla sottoscrizione del Contratto.
Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri ed i rischi relativi e connessi alle attività, alle acquisizioni ed agli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione del Contratto ed al raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel Capitolato, come integrati dai contenuti dell'offerta tecnica presentata.
L'Aggiudicatario deve:

1. garantire uno stretto collegamento con l'Amministrazione e partecipare agli incontri periodici programmati sull'avanzamento del Servizio, secondo le esigenze dell'Amministrazione;
2. sottoporre ad approvazione preventiva ogni attività di comunicazione, redatta o tradotta in lingua italiana ed anticipata anche via *mail*, al fine di assicurare la corretta apposizione dei loghi e di garantire la coerenza del messaggio promozionale con le attività di comunicazione e promozione in corso da parte dell'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali;
3. assumersi la piena responsabilità dell'esattezza dei contenuti e della completezza dei dati relativamente a tutti i materiali prodotti, nonché dell'esattezza delle relative traduzioni;
4. manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti;
5. dare immediata comunicazione alla Regione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del Contratto;
6. attenersi, durante la realizzazione del Servizio, alle direttive che saranno impartite dall'Amministrazione ed accettare, in ogni momento, verifiche sull'andamento dello stesso;

7. garantire il rispetto dei tempi di attuazione, così come previsti dal cronoprogramma di cui all'art.10 del Capitolato, o concordati con l'Amministrazione;
8. garantire la continuità operativa del Servizio e l'esecuzione delle attività previste in raccordo con il personale interno all'Amministrazione, secondo i tempi, le modalità e le esigenze da questa manifestati;
9. mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'esecuzione dell'appalto e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del Contratto;
10. rispettare l'obbligo di non assumere altri incarichi incompatibili con il presente appalto;
11. ottemperare, nei confronti del proprio personale, a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti nel paese di appartenenza in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
12. trasmettere periodicamente un *report* che evidenzi lo stato di avanzamento del Servizio e l'imputazione dei costi per la parte del Servizio prestata;
13. fornire copia di tutto il materiale audiovisivo e la documentazione prodotta nell'ambito dell'esecuzione del Servizio anche in formato idoneo alla pubblicazione su *web*;
14. rispettare l'obbligo di non utilizzare i risultati dell'attività oggetto del presente appalto per proprie pubblicazioni, ovvero fornirli a terzi, senza la preventiva autorizzazione scritta della Regione.

ART. 14 – RESPONSABILE DEL SERVIZIO

All'atto della stipula del Contratto, l'Aggiudicatario provvede a nominare, nell'ambito della propria struttura organizzativa, un Responsabile di progetto, individuato quale unico referente in ordine a tutte le problematiche e contestazioni inerenti al Servizio medesimo, che abbia la padronanza della lingua italiana.

ART. 15 – PRESCRIZIONI IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

L'appalto in oggetto, finanziato a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013, obiettivo operativo 1.12, è disciplinato dalla normativa comunitaria in materia di appalti pubblici e, segnatamente dalle pertinenti regole del Trattato CE, della Direttiva 2004/18/CE e da ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché dalla relativa normativa di recepimento nazionale e regionale, segnatamente dal Codice.

ART. 16 –PAGAMENTI, FATTURAZIONI, VERIFICA DEL SERVIZIO

L'Amministrazione pagherà esclusivamente il corrispettivo di cui al precedente art. 7 per le attività effettivamente realizzate dall'Appaltatore e correttamente eseguite.

L'entità del cofinanziamento regionale è calcolata sulla base della percentuale a carico della Regione indicata nell'offerta economica. Qualora, in sede di rendicontazione, dovesse emergere uno scostamento al ribasso del

valore complessivo del progetto di co-marketing, l'importo del finanziamento regionale sarà ricalcolato in modo proporzionale all'effettivo valore finale sulla base della percentuale di cui sopra. [N.B. questa previsione mal si addice ad un contratto di appalto, il cui corrispettivo è commisurato sul servizio, non sulle spese]

La quota di corrispettivo fissa, pari al 40% (quaranta per cento) dell'importo a carico della Regione, dovuto dall'Amministrazione sarà erogata con le seguenti modalità:

- anticipazione del 40% di tale importo, su presentazione di fideiussione bancaria e/o assicurativa di pari importo;
- 30% di tale importo al raggiungimento del 50% delle attività previste, sulla base di rendicontazione documentata ,
- 20% di tale importo al raggiungimento del 90% delle attività previste, sulla base di rendicontazione documentata ,
- 10% dell'importo, a conclusione di tutte le attività progettuali sulla base di rendicontazione documentata – secondo le regole di seguito specificate.

Il pagamento sarà effettuato, a seguito di presentazione di regolari fatture, accompagnate da:

- una relazione, redatta in lingua italiana, sulle attività già svolte ed a cui la fattura si riferisce, dalla quale si desuma il dettaglio delle azioni intraprese e la corrispondenza delle stesse con quelle approvate. Alla relazione deve essere allegato ogni altro materiale giustificativo delle attività realizzate (bozze, esecutivi di stampa, materiali definitivi, bolle di consegna del materiale alle concessionarie, pubblicazioni avvenute, piani di pubblicazione/affissione/ uscite televisive, ecc.) nonché i campioni dimostrativi di tutto il materiale di comunicazione prodotto in formato cartaceo ed elettronico;
- il rendiconto finanziario delle fatture. Il rendiconto relativo a ciascuna fattura dovrà essere caratterizzato dal seguente contenuto minimo:
    - indicazione puntuale delle attività realizzate con esposizione del dettaglio dei costi unitari;
    - allegazione dei contratti e delle fatture dei fornitori di beni e servizi relative alle attività progettuali che sono state espletate facendo ricorso a soggetti esterni all'affidatario delle attività di co-marketing;
    - per le attività interne realizzate nell'espletamento del progetto, specificarne l'ammontare, indicarne la natura e la giustificazione circa la loro quantificazione.

La quota di corrispettivo variabile, pari al restante 60% (sessanta per cento), eventualmente decurtato, come indicato all'art. 7 del presente Capitolato, sarà erogato a seguito della verifica del livello di presenze raggiunto, non prima del termine del contratto fissato per il 15 gennaio 2011. Nell'ipotesi in cui il concorrente dimostri il raggiungimento del livello di *incoming* obiettivo prima di tale termine, la Regione si riserva la facoltà di erogare una quota di tale corrispettivo secondo modalità che verranno specificate in sede contrattuale.

L'Aggiudicatario dovrà dimostrare il livello di presenze raggiunto entro e non oltre tale termine, mediante l'esibizione dei contratti, degli estratti dei registri degli alberghi o delle strutture ricettive o di altra idonea documentazione.

Non sarà remunerata la parte di attività svolta in violazione delle disposizioni di cui innanzi.

Le fatture dovranno essere intestate e inviate, come specificato nel Contratto, al Settore Sviluppo e Promozione Turismo che provvederà, successivamente alla verifica della regolare e corretta esecuzione del Servizio, entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento delle medesime, alla liquidazione.

L'Appaltatore deve comunicare alla Regione, prima della stipula del Contratto, gli estremi bancari [IBAN, BIC, SWIFT e intestazione] su cui accreditare il corrispettivo contrattuale. Qualsiasi modifica relativa agli estremi bancari indicati dovrà essere tempestivamente notificata all'Amministrazione la quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti ad istituto non più autorizzato a riscuotere.

Eventuali rilievi e contestazioni concernenti la regolare esecuzione del Servizio o di parte di esso, notificati all'Aggiudicatario a mezzo raccomandata AR, telefax o *e–mail*, determinano la sospensione del termine di pagamento precedentemente specificato.

ART. 17– INADEMPIMENTO E PENALI

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esatto adempimento del Servizio prestato dall'Aggiudicatario.

Oltre alla penale di cui all'art. 7 del Capitolato per il mancato raggiungimento dei livelli di *incoming* dichiarati, in caso di mancato rispetto dei termini e delle modalità di espletamento dell'appalto, fatti salvi i casi di forza maggiore o i fatti imputabili direttamente alla Regione, l'Amministrazione provvederà ad applicare specifiche penali commisurate all'entità dell'inadempimento e/o del ritardo, come di seguito determinate:

1. in caso di ritardo sarà applicata una penale pari al 1% (uno per cento) dell'ammontare del corrispettivo del Servizio per ogni giorno solare di ritardo sul termine atteso, prendendo come riferimento i termini indicati nel cronoprogrammadi cui all'art. 10 del Capitolato, o concordati con la Regione;
2. negli altri casi di inadempimento, non dovuti al ritardo, potranno essere applicate penali di importo singolarmente compreso tra lo 0,3 % (zerovirgolatre per cento) e l'1,5% (unovirgolacinque per cento) dell'importo del Servizio.

La Regione, qualora rilevi un inadempimento, provvederà a darne tempestiva comunicazione a mezzo fax al Responsabile di progetto, che potrà far pervenire eventuali osservazioni entro le 48 (quarantotto) ore successive.

L'Amministrazione, previo accertamento dell'esistenza e validità della motivazione, potrà disporre proroga dei termini riguardanti l'applicazione delle penali o una maggiore tolleranza riguardo alle soglie di applicazione.

La Regione si riserva di applicare le predette penali attraverso corrispondente decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo dell'appalto, oppure mediante escussione parziale della cauzione definitiva. Resta inteso che

il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per l'Amministrazione di ottenere la prestazione secondo quanto previsto contrattualmente, fatto salvo il risarcimento del danno, compreso il danno all'immagine. Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali l'Amministrazione non abbia ritenuto avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura. In caso di inadempienze gravi e persistenti nell'erogazione del Servizio, o a seguito dell'applicazione di n. 3 penali, la Regione, ritenendo tali comportamenti lesivi e pregiudizievoli del buon andamento del rapporto negoziale, oltre che della propria immagine, si riserva la facoltà di risolvere il Contratto *ex* art. 1456 cod. civ., dandone comunicazione all'Appaltatore mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ed incamerando l'intero importo della cauzione, salvo il diritto al risarcimento del maggior danno. L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di ordinare e di far eseguire le prestazioni necessarie per il regolare svolgimento del Servizio a spese dell'Aggiudicatario.
L'escussione della cauzione potrà essere disposta dalla Regione, oltre che nelle ipotesi di inadempimento contrattuale, anche nel caso di violazione da parte dell'Aggiudicatario degli altri obblighi contrattualmente stabiliti, nonché nelle ipotesi di mancato rispetto dell'art. 9 del Capitolato.

ART. 18 – DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

L'Aggiudicatario non può sospendere il Servizio con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione. La sospensione unilaterale del Servizio da parte dell'Aggiudicatario costituisce inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto *ex* art. 1456 cod. civ.. Restano a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

ART. 19 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

A norma e per gli effetti di cui all'art. 1456 cod. civ., la Regione avrà il diritto di risolvere il Contratto, previa dichiarazione da inviarsi tramite lettera raccomandata A/R. all'Appaltatore, avvalendosi della presente clausola risolutiva espressa, con riserva di risarcimento danni, nei seguenti casi:

- nel caso di errori nell'esecuzione del Contratto che arrecano danni all'immagine della Regione;
- nel caso di frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Appaltatore nell'esecuzione del Servizio;
- nel caso di subappalto non autorizzato;
- nel caso di cessione di tutto o parte del Contratto;
- nel caso di fallimento o altre procedure concorsuali;
- nel caso di mancato rispetto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
- nel caso di mancata reintegrazione della cauzione a seguito della sua parziale o totale escussione;

- nel caso in cui vengano meno, a seguito dell'aggiudicazione o durante l'esecuzione del Contratto, i requisiti prescritti nel Bando o nel Disciplinare;
- nelle altre ipotesi in cui il Capitolato tanto preveda espressamente.

La risoluzione fa sorgere in capo all'Amministrazione il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il Servizio o la sua parte rimanente in danno dell'Affidatario inadempiente.

ART. 20 – VARIAZIONI IN CORSO DI ESECUZIONE

Durante la fase di esecuzione dell'appalto le revisioni periodiche non sostanziali di strategia e pianificazione non sono considerate varianti in quanto finalizzate al miglioramento funzionale e prestazionale del Servizio in funzione del migliore raggiungimento degli obiettivi di cui al Capitolato, nonché all'attuazione degli indirizzi dell'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali.

L'Amministrazione può proporre le variazioni che si rendano necessarie per l'attuazione degli indirizzi dell'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali. L'Amministrazione, inoltre, si riserva di prendere in considerazione le varianti in corso di realizzazione presentate dall'Aggiudicatario qualora esse garantiscano una migliore efficacia del Servizio. Potranno essere, inoltre, introdotte variazioni volte ad accogliere soluzioni suggerite dall'avvento di nuove tecnologie. In tutti i casi, ed anche se dovute a cause di impossibilità sopravvenute per caso fortuito o forza maggiore, l'approvazione delle varianti dovrà essere sempre concordata e potrà essere autorizzata solo laddove la soluzione alternativa si presenti equivalente o migliorativa sotto il profilo tecnico ed economico e consenta il soddisfacimento degli obiettivi dell'appalto.

Le varianti dovranno comunque essere autorizzate dalla Regione. Nel caso in cui le varianti si dovessero rendere necessarie per la correzione di errori, trascuratezza o mancata attenzione da parte dell'Aggiudicatario circa la definizione della propria offerta, tali varianti, se necessarie a garantire il rispetto delle condizioni contrattuali, dovranno essere obbligatoriamente operate a costo zero per l'Amministrazione ed a totale carico dell'Appaltatore. Eventuali proposte di variazioni che ciascuna delle Parti volesse formulare devono essere comunicate all'altra parte in forma scritta e sono integrate nel contratto solo previa accettazione.

Resta salva la disciplina di cui al combinato disposto degli artt. 114 e 132 del Codice, ove compatibile.

ART. 21 – RESPONSABILITÀ

L'Aggiudicatario solleva l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività oggetto del Servizio. Nessun ulteriore onere potrà derivare a carico dell'Amministrazione oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale. Il personale impiegato

dall'Appaltatore nell'esecuzione del Contratto non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione.

ART. 22 - SUBAPPALTO E CESSIONE

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio il Servizio. È assolutamente vietata, sotto pena di immediata risoluzione del Contratto per colpa dell'Appaltatore e del risarcimento di ogni danno e spese della Regione, la cessione totale o parziale del Contratto, salvo quanto previsto dall'art. 116 del Codice.

Gli affidamenti in subappalto o in cottimo sono disciplinati dall'art. 118 del Codice. Si precisa che non può essere subappaltato più del 30% (trenta per cento) IVA esclusa del Servizio, previa autorizzazione della Regione. L'affidamento in subappalto o in cottimo è sottoposto alle condizioni di cui all'art. 118 co. 2 del Codice.

L'Appaltatore è responsabile, nei confronti della Regione, del rispetto da parte degli eventuali subappaltatori delle norme che esso stesso è obbligato a rispettare in forza delle clausole contrattuali poste alla base della presente gara. In caso d'inottemperanza, la Regione si riserva la facoltà di applicare nei confronti dell'Appaltatore le penali di cui al precedente art. 16 e, nelle ipotesi più gravi, di risolvere il Contratto. La Regione provvede a liquidare direttamente ed esclusivamente l'Appaltatore, il quale è tenuto al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 118, comma 3 del Codice.

ART. 23 – SUBENTRO NEL CONTRATTO

La Regione, nel caso in cui vengano meno in capo all'Aggiudicatario i requisiti posseduti al momento dell'aggiudicazione in ogni ipotesi di risoluzione del Contratto, si riserva la facoltà di far subentrare nell'appalto il concorrente che segue nella graduatoria. Per le altre ipotesi si rinvia all'art. 116 del Codice.

ART. 24 – VERBALE DI ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO E CERTIFICATO DI ACCETTAZIONE FINALE

A conclusione delle attività, l'Aggiudicatario emetterà, entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza contrattuale, apposito verbale di ultimazione del Servizio evidenziando le prestazioni erogate, i prodotti forniti, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il Servizio fornito.

L'Amministrazione, dopo aver effettuato le opportune verifiche sul soddisfacimento di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal Contratto e leggi vigenti, emetterà un certificato di regolare esecuzione.

ART. 25 – INCEDIBILITÀ DEI CREDITI

I crediti derivanti dall'esecuzione del Contratto non possono essere ceduti a terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1260, II comma, del Codice Civile, salvo quanto disposto dall'art. 117 del Codice.

I crediti non possono formare oggetto di cessioni e di nessun atto di disposizione da parte del creditore neanche a scopo di garanzia, né tanto meno possono essere incassati da soggetti diversi dal creditore che, quest'ultimo, abbia investito di un ruolo rappresentativo e/o gestorio. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono esclusi, tra gli altri, i mandati ad esigere e le deleghe all'incasso.
La violazione di quanto appena disposto attribuisce il diritto all'Amministrazione di risolvere il rapporto contrattuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cod.civ. con conseguente diritto al risarcimento dei danni.

ART. 26 – RECESSO

La Regione, ai sensi dell'art. 1373 cod.civ., potrà recedere in ogni momento dal Contratto, previa comunicazione scritta, senza che l'Aggiudicatario possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso, all'Aggiudicatario saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente eseguite alla data del recesso stesso.

ART. 27 – NORME REGOLATRICI, GENERALI, LEGGI E REGOLAMENTI

L'esecuzione dell'appalto ed il conseguente Contratto saranno inoltre regolati:

- da quanto previsto dal Capitolato e dalle clausole del Contratto;
- dalle norme contenute nel R.D. n. 2440/1923 sull'amministrazione del patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato e nel relativo regolamento di cui al R.D. n. 827/1924 e successive variazioni e integrazioni;
- dalle disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici di servizi, segnatamente il Codice, dalle norme in materia di contratti e dalle disposizioni del Codice Civile, in quanto applicabili.

In particolare, si richiama l'obbligo per l'Appaltatore all'osservanza delle leggi e regolamenti vigenti per gli appalti; delle norme di sicurezza ed igiene sul lavoro e simili; delle responsabilità e degli obblighi derivanti dal rispetto delle norme previste in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81/08.

ART. 28 – PREVALENZA

In tutti i casi di contestazione o di contenzioso che dovessero sorgere tra l'Amministrazione e l'Appaltatore a causa di possibili indeterminazioni o contraddizioni tra le condizioni espresse dal Capitolato, dal Bando e dal Disciplinare, rispetto al contenuto dell'offerta presentata dall'Aggiudicatario, è sancita la prevalenza di quanto previsto negli atti di gara, con la sola eccezione delle condizioni migliorative offerte, in sede di gara, dall'Appaltatore.

ART. 29 – BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

L'Aggiudicatario assume ogni responsabilità nei confronti dei terzi per l'uso di programmi, dispositivi, brevetti, attrezzature o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti o diritti d'autore. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di tenere indenne l'Amministrazione da ogni pretesa da chiunque azionata, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità relativi, ivi comprese le spese legali eventualmente conseguenti, per la violazione di diritti d'autore, di marchio o brevetto, comunque connesse alle prestazioni contrattuali.

ART. 30 – RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 ed in riferimento al procedimento instaurato dalla presente gara, le finalità e le modalità di trattamento dei dati sono esclusivamente rivolte all'instaurazione del procedimento di aggiudicazione della gara. Il rifiuto di fornire i dati richiesti comporta l'esclusione dalla gara stessa.

A sua volta l'Aggiudicatario deve garantire che i dati, di cui verrà in possesso, siano tutelati secondo le modalità di cui alla predetta normativa obbligandosi ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle amministrazioni e da altri organismi in relazione al Servizio, nonché sui risultati delle attività di realizzazione dello stesso.

L'Aggiudicatario, nell'adempimento dei propri obblighi contrattuali verso la Regione e nell'esecuzione delle conseguenti operazioni di trattamento di dati personali osserverà le condizioni riportate di seguito, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 196/03. In particolare:

- richiederà l'autorizzazione della Regione, qualora, per lo svolgimento dell'attività oggetto della prestazione, l'Appaltatore abbia bisogno di svolgere operazioni sui dati personali diverse da quelle strettamente attinenti l'oggetto della prestazione contrattuale;
- osserverà gli obblighi contrattuali predisponendo, con tempestiva informazione alla Regione, ogni misura di sicurezza fisica, logica ed organizzativa necessaria a garantire il rispetto dell'integrità ed esattezza dei dati personali trattati, nonché la liceità del trattamento avendo cura di disporre, per la custodia e le altre previste operazioni di trattamento dei dati sensibili, misure adeguate alla particolare natura dei dati trattati.

In particolare, l'Aggiudicatario adotterà mezzi tecnici e misure organizzative tali da evitare rischi di:

- distruzione, perdita o alterazione dei dati,
- accesso ai dati da parte di soggetti non autorizzati,
- uso dei dati non conforme agli scopi dichiarati,
- uso non consentito dei dati utilizzati.

Inoltre:

- presterà particolare cautela nel trattamento dei dati sensibili e opererà solo nei modi richiesti dagli obblighi contrattuali e nel pieno rispetto di ogni prescrizione di legge;

- non procederà alla comunicazione dei dati a terzi se non previa specifica autorizzazione per iscritto della Regione e nel rispetto delle prescrizioni di legge;

(oppure, in caso di comunicazione per adempiere ad un obbligo contrattuale)

- procederà alla comunicazione a terzi dei dati – qualora necessaria per l'adempimento degli obblighi contrattuali – nel rispetto delle prescrizioni di legge e garantendosi che i dati trasmessi giungano al destinatario esatti e siano da questi utilizzati per fini leciti;
- avvertirà la Regione di qualsiasi evento che a seguito dell'esecuzione della prestazione contrattuale possa aver causato l'alterazione dei dati.

Per quanto concerne i rapporti diretti tra la Regione e l'Aggiudicatario, si evidenzia che ognuno di loro nei confronti dell'altro riveste la posizione di interessato e di Titolare del trattamento.

Quali Titolari del trattamento le Parti si danno reciprocamente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, che le informazioni raccolte presso l'interessato, per la finalità di eseguire il Contratto, saranno trattate con mezzi automatizzati o manuali e concernono dati comuni il cui mancato conferimento importerebbe l'impossibilità di eseguire la presente scrittura. Le informazioni non saranno diffuse, né trasferite all'estero.

La comunicazione avrà luogo esclusivamente per l'esecuzione degli obblighi di legge, nonché per finalità fiscali e contabili. Tali informazioni potranno essere comunicate a dipendenti che, ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alla gestione del Contratto.

Ognuna delle Parti informa l'altra che potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03, tra cui quelli di cancellazione, di opposizione e di accesso, rivolgendosi direttamente presso le sedi delle società indicate nel Contratto.

ART. 31 – CONTROVERSIE

Per tutte le controversie attinenti all'interpretazione o all'esecuzione del contratto, è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Napoli. È esclusa la competenza arbitrale.

ART. 32 –SPESE

Sono a carico dell'Appaltatore le spese inerenti alla stipulazione del Contratto, comprese quelle di registrazione.

ALLEGATO 1

MODULO UNICO

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE CONTENENTE DICHIARAZIONI RILASCIATE ANCHE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000.

AVVERTENZE:

A) l'istanza di partecipazione che segue e le relative dichiarazioni sostitutive (ex artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000) devono essere rese dal concorrente complete dei dati richiesti nel Bando, nel Disciplinare di Gara, nel Capitolato speciale d'appalto e relativi allegati.

L'istanza di partecipazione e le relative dichiarazioni sostitutive devono essere rese dal concorrente, nel rispetto di quanto disposto dagli art. 3 e 38, co 3, 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Pertanto:

- per i soggetti di cui all'art. 3, commi 1, 2, 3[1] del D.P.R. n. 445/2000 (cittadini italiani, UE ed assimilati), *la suddetta istanza e le relative dichiarazioni sostitutive di atto notorio dovranno essere sottoscritte nelle forme stabilite dall'art. 38, co. 3, D.P.R. n. 445/2000[2] e dovranno quindi essere accompagnate da fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore;*

- per i soggetti di cui all'art.3, comma 4[3] del D.P.R. n. 445/2000 (cittadini stranieri diversi dai precedenti) *gli stati, le qualità personali e i fatti, possono essere documentati come indicato dalla norma* citata[3] oppure

---

[1] **Soggetti di cui all'Art. 3 commi 1, 2, 3 del D.P.R. n. 445/2000**

1. Le disposizioni del presente testo unico si applicano ai cittadini italiani e dell'Unione europea, alle persone giuridiche, alle società di persone, alle pubbliche amministrazioni e agli enti, alle associazioni e ai comitati aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea.
2. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero. (R)
3. Al di fuori dei casi previsti al comma 2, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante. (R)

[2] **Art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000.**

"Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 2 della legge 15 marzo 1997, n.59. (L)"

[3] "**Art. 3 - Soggetti - comma 4**.

4. Al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3 gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri"

mediante dichiarazione solenne, come tale da effettuarsi dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, un notaio o un organismo professionale qualificato.

B) In caso di raggruppamento le dichiarazioni contenute nel Modulo Unico dovranno essere rese da ciascun componente il raggruppamento.

C) Si rammenta che la falsa dichiarazione:
a) comporta le conseguenze, le responsabilità e le sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000;
b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a gare per ogni tipo di appalto.

Spett.le
REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento
"Turismo e Beni Culturali"
Settore "Sviluppo e Promozione Turismo"
Centro Direzionale
isola C/5, V piano
80143 - Napoli
Italia

Oggetto: **Domanda di partecipazione alla procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii., per l'affidamento della ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-*marketing*, in *partnership* con la Regione Campania, finalizzate all'*incoming* dai mercati russo, tedesco, britannico, scandinavo e del Benelux. LOTTO_____**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ (in promessa di R.T.I., Consorzio o GEIE_____ *[indicare forma giuridica del gruppo]* con le Imprese _____ _____ _____, all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito denominata "***Impresa***",

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi,

nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai fini della partecipazione alla "procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii., per l'affidamento della ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-marketing, in partnership con la Regione Campania, finalizzate all'incoming dai mercati russo, tedesco, britannico, scandinavo e del Benelux. LOTTO_____"

DICHIARA

1. di aver preso piena conoscenza del bando di gara, del capitolato speciale d'appalto e dei relativi allegati e, in particolare, delle condizioni di partecipazione alla procedura di gara in oggetto e di accettarle in modo pieno ed incondizionato;
2. che (*per le Imprese non residenti nello Stato Italiano indicare il dato corrispondente*):
   - 2.1. l'Impresa è iscritta nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____,
   - 2.2. con n. _____ (il codice fiscale e numero di iscrizione),
   - 2.3. dal _____, con data di inizio delle attività _____ e con durata fino a _____;
   - 2.4. con il seguente numero di REA (*se presente*) _____;
   - 2.5. l'Impresa ha la seguente denominazione _____;
   - 2.6. l'Impresa ha la seguente forma giuridica _____;
   - 2.7. l'Impresa ha la seguente sede principale _____ e le seguenti *eventuali* sedi secondarie/unità locali _____;
   - 2.8. l'Impresa ha il seguente oggetto sociale _____;
   - 2.9. l'Impresa ha il seguente capitale _____;
   - 2.10. i rappresentanti dell'impresa, attualmente in carica, sono i seguenti e con i poteri indicati _____;
   - 2.11. i rappresentanti dell'impresa, cessati da tale carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, sono i seguenti e con i poteri indicati _____ (*In caso di mancanza di soggetti di soggetti cessati dichiarare tale condizione*)
3. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
4. che l'impresa è autorizzata all'esercizio dell'attività di Tour Operator (*indicare l'ente presso il quale è possibile richiedere tale attestato*)

   ovvero

   che l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di Tour Operator non è prevista nello Stato di residenza;
5. che l'impresa non si trova con altri soggetti partecipanti alla presente gara in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. ovvero che non sussista la imputabilità delle propria offerta ad unico centro decisionale;
6. che l'impresa ha una capacità economica e finanziaria sufficiente a garantire una prestazione continua e soddisfacente per tutta la durata prevista del contratto. Al fine di comprovare tale capacità:
   - *a)* dichiara che l'impresa è in possesso di idonee dichiarazioni rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che allega in originale al

presente modulo unico, attestanti la propria solidità economica e finanziaria ai sensi dell'art. 41, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 163/06;

b) dichiara di possedere un valore del fatturato specifico relativo agli esercizi 2005-2006-2007, pari ad € 25.000.000,00 (Voce di Bilancio: "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" come riferito alla definizione ricavata dalla IV Direttiva CEE);

7. che l'impresa ha una capacità tecnica e professionale sufficiente a garantire una prestazione continua e soddisfacente per tutta la durata del contratto. Al fine di comprovare tale capacità, dichiara di aver realizzato, nell'ultimo triennio (2005-2006-2007) le seguenti attività di promozione, comunicazione, pubblicità, direct e trade marketing a livello nazionale, europeo e/o internazionale relative ai pacchetti turistici:

Attività	Durata	Importo €
1)		
2)		
….		

8. (*in caso di subappalto*) di essere consapevole che al subappalto si applica la disciplina dell'art. 118 D.Lgs. n. 163/2006 e che la parte del servizio da subappaltare, è la seguente:
_____
_____
_____
_____;
9. che l'impresa si impegna a rispettare le previsioni di cui al Protocollo di legalità siglato tra la Regione Campania e il Prefetto di Napoli in data 01 agosto 2007;
10. che l'impresa si impegna ad accettare di non avere nulla a pretendere dalla Stazione Appaltante in caso di sospensione e/o annullamento della procedura di gara, in caso di mancato affidamento per ragioni di pubblico interesse o in caso di circostanze sopravvenute e/o per decisione discrezionale ed insindacabile della medesima;
11. che l'impresa si impegna, in caso di aggiudicazione, a dare inizio all'esecuzione del servizio anche in pendenza della stipulazione del contratto;
12. (*nel caso di costituendi raggruppamenti temporanei di imprese*) di impegnarsi a costituirsi in associazione temporanea con le seguenti imprese:_____, indicando la società _____ quale capogruppo e di conformarsi alla disciplina di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 163/06;
13. (*per le sole imprese appartenenti a consorzi*) di possedere la qualifica di socio e che le ditte consorziate sono _____ (e per i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c)) che concorre per i seguenti consorziati_____;
14. che l'impresa è in regola con l'applicazione integrale nei confronti dei propri addetti dei contenuti economico normativi della contrattazione collettiva nazionale di settore, nonché di tutte le norme dei contratti collettivi di lavoro di categoria nazionali e locali vigenti;
15. che l'impresa ha la seguente matricola INPS _____ e che la sede INPS competente per territorio è _____;

16. che l'impresa ha la seguente matricola INAIL _____ e che la sede INAIL competente per territorio è _____;
17. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio è _____;
18. di essere informata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
19. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa Impresa verrà esclusa dalla gara, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima, la quale verrà annullata e/o revocata e la Stazione appaltante procederà all'escussione della garanzia a corredo dell'offerta;
20. che, per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la gara in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, si elegge domicilio in (città e CAP) _____ Via _____, n. ___, tel. _____, fax _____; e-mail _____; nominativo di riferimento (*cognome, nome e qualifica*) _____ *(in caso di soggetti raggruppati indicare un solo recapito)* e che lo stesso ha la padronanza della lingua italiana.

Tutto quanto sopra premesso, il sottoscritto, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante dell'impresa _____,

MARCA DA BOLLO € 14,62

CHIEDE

di partecipare alla procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., per **l'affidamento della ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-*marketing*, in *partnership* con la Regione Campania, finalizzate all'*incoming* dai mercati russo, tedesco, britannico, scandinavo e del Benelux. LOTTO_____**

_____, lì _____

Firma[4]

_____

[4] Allegare copia di un documento di identità del soggetto sottoscrittore in corso di validità.
La presente dichiarazione va resa:
- dal titolare, per le imprese individuali;
- dall'amministratore o da chi rappresenta la società, ovvero da chi ha il potere di impegnare la medesima a presentare l'istanza, formulare offerte, etc., per le altre società.

ALLEGATO 2

OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ (in promessa di R.T.I., Consorzio o GEIE_____ *[indicare forma giuridica del gruppo]* con le Imprese _____ _____ _____, all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo) di seguito denominata "***Impresa***",

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ (in promessa di R.T.I., Consorzio o GEIE_____ *[indicare forma giuridica del gruppo]* con le Imprese _____ _____ _____, all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa mandataria) di seguito denominata "***Impresa***",

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ (in promessa di R.T.I., Consorzio o GEIE_____ *[indicare forma giuridica del gruppo]* con le Imprese _____ _____ _____, all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa mandataria) di seguito denominata "***Impresa***",

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA ECONOMICA

per l'appalto avente ad oggetto l'affidamento della ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di iniziative di co-marketing, in partnership con la Regione Campania, finalizzate all'incoming dai mercati russo, tedesco, britannico, scandinavo e del Benelux. LOTTO_____

VALORE GLOBALE DEL PROGETTO DI CO-MARKETING PROPOSTO:
(IN CIFRE)_____
(IN LETTERE)_____

DETTAGLIO DELLE SINGOLE VOCI DI PREZZO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'INIZIATIVA DI CO-MARKETING (il concorrente può inserire tale dettaglio nell'ambito del presente modulo o allegare un apposito prospetto, DEBITAMENTE SOTTOSCRITTO)

VALORE DELLA QUOTA DI CO-FINANZIAMENTO POSTO A CARICO DELLA REGIONE:
(IN CIFRE) _____
(IN LETTERE) _____

LA PERCENTUALE DI CO-FINANZIAMENTO RICHIESTA ALLA REGIONE E' PARI AL:
(IN CIFRE) _____ **%**
(IN LETTERE) _____ **per cento**

dichiara che l'offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle offerte di cui al punto 12.2 del disciplinare.

_____, lì _____

Firma[1]
_____

Firma
_____

Firma
_____

[1] Allegare copia di un documento di identità del/i soggetto/i sottoscrittore/i in corso di validità. Nell'ipotesi di costituendo raggruppamento, la presente offerta va resa, congiuntamente, da tutti i componenti il raggruppamento, da parte:
- per le imprese individuali: del titolare;
- per le altre imprese: dell'amministratore o da chi rappresenta la società, ovvero da chi ha il potere di impegnare la medesima, a presentare l'istanza, formulare offerta, etc..

DECRETO DIRIGENZIALE N. 47 del 20 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI SETTORE EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA - Bando di concorso per la concessione di contributi di edilizia agevolata a favore di cittadini residenti nella regione Campania in possesso dei requisiti di legge per acquisto o recupero della prima casa - Approvazione graduatoria definitiva.

PREMESSO

CHE con **Decreto Dirigenziale n. 306 del 4 luglio 2008** veniva approvato il Bando di concorso per la concessione di contributi a parziale o totale copertura degli interessi derivanti dalla concessione di mutui agevolati per l'acquisto della prima casa, o il recupero della prima casa danneggiata dall'evento sismico del novembre 1980 (ex lege 219/81), da parte di cittadini residenti nella Regione Campania in possesso dei requisiti previsti dalla legge;

CHE il bando veniva ritualmente pubblicato sul BURC n. 28 del 14.07.2008;

CHE l'AGC 16 provvedeva a istituire il sito internet http://siba.regione.campania.it (Sistema Informativo Bandi Abitare) che pubblicava, tra gli altri, il bando sopra citato e veniva richiesta per la partecipazione la compilazione dei moduli on-line;

CHE sul medesimo sito internet venivano pubblicate le FAQ con la funzione di fornire chiarimenti e dettagli in funzione dei quesiti pervenuti in merito al Bando in oggetto;

CHE alla data di scadenza del bando, giorno 09.09.2008, pervenivano n. 4.877 domande on line;

CHE il Settore EPA con **DD 442 del 20/10/2008**, pubblicato sul **BURC n. 44 del 03/11/2008**, di codesta AGC, sulla base dei dati dichiarati in autocertificazione, individuava un primo elenco di n. 3.097 soggetti ritenuti ammissibili ed un secondo elenco di n. 1.780 soggetti da ritenersi non ammissibili;

CHE alla formazione di tali elenchi si perveniva sulla base dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando così come integrati e dettagliati dalle FAQ opportunamente pubblicate;

CHE l'elenco dei soggetti ammissibili a contributo veniva ordinato attribuendo in primo luogo le priorità, previste dal punto 3 del citato Bando di Concorso, a favore delle giovani coppie, dei nuclei familiari nei cui confronti è stata emessa sentenza esecutiva di sfratto, dei nuclei familiari nei quali sono presenti ultrasessantacinquenni e/o disabili e dei nuclei che acquistano l'alloggio, legittimamente occupato, da una procedura concorsuale;

CHE con il citato **D.D. n**. **442 del 20/10/2008** venivano destinate le risorse a disposizione per le iniziative in oggetto;

CONSIDERATO

- **CHE** con il medesimo **D.D. n**. **442 del 20/10/2008** l'Amministrazione consentiva ai soggetti ammessi con riserva e/o a coloro che per mero errore materiale di trascrizione avevano indicato dati non corretti, di definire gli stessi mediante l'accesso al sistema online SIBA con le proprie credenziali personali entro e non oltre il giorno 19/11/2008 ore 16.00;
- **CHE** con DD n. 473/2008 del 04/11/2008 veniva approvato lo schema di Convenzione da stipularsi con gli Istituti Bancari interessati alla concessione di mutui agevolati previsti dal D.D. 306 del 4/07/2008;

RILEVATO

- **CHE** avverso gli elenchi provvisori gli interessati potevano produrre opposizione all'Amministrazione. L'opposizione doveva pervenire entro e non oltre le ore 16.00 del giorno 03.12.2008;
- **CHE** nei termini stabiliti pervenivano all'Amministrazione n. 577 istanze;

- **CHE** a seguito dell'esame e valutazione delle stesse sono stati ritenute ammissibili n. 406 e non ammissibili n. 171, pervenendo, pertanto, alla formulazione della graduatoria definitiva;

- **STABILITO**

- **Di dover** pertanto approvare la graduatoria definitiva, composta dall'elenco dei soggetti ritenuti ammissibili al contributo distinti per finanziabili e non finanziabili (Allegato "A") nonché dall'elenco dei

soggetti esclusi in quanto non in possesso dei requisiti di ammissibilità (Allegato "B") che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
- **Di dover** destinare all'iniziativa, in considerazione delle economie derivanti dalla stipula dei Protocolli d'intesa di cui al D.D. n. 442 del 20/10/2008, la somma di € 60.000.000,00 che consente di preventivare, in base all'andamento IRS di pari periodo, il soddisfacimento di n. 1.400 domande di contributo;
- **Di dover** rinviare a successivi atti monocratici del Coordinatore dell'AGC 16 l'eventuale scorrimento della graduatoria solo a seguito del monitoraggio del settore ERP, atto a rilevare le risorse non utilizzate per mancata stipula dei mutui agevolati da parte dei soggetti finanziabili o quelle derivanti dalla messa a disposizione dalla competente AGC 18 dei fondi di cui al DD n. 442 del 20.10.2008;
- **Di dover** precisare che il riconoscimento dei contributi a favore dei soggetti ammissibili e finanziabili di cui all'elenco "A", avverrà solo a seguito di positiva istruttoria per la verifica dei requisiti dichiarati, da parte degli Istituti Bancari e del Settore ERP dell'AGC 16, secondo le rispettive competenze, nei tempi e con le procedure di cui ai Decreti n. 306 del 4 luglio 2008, n. 473 del 04/11/2008 e n. 21 del 03/02/2009;
- **Di dover** individuare un termine ultimo pari a 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, entro il quale i soggetti ammissibili e finanziabili, di cui all'allegato "A", debbano presentare la richiesta di mutuo agevolato a uno degli Istituti Bancari che abbiano stipulato apposita convenzione con la Regione Campania;
- **Di dover**, pertanto, prevedere per i soggetti che non abbiano presentato la richiesta di mutuo agevolato entro i suindicati 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC, la decadenza automatica dal beneficio della agevolazione di cui in oggetto, senza ulteriori comunicazioni;
- **Di dover** prevedere che ogni comunicazione ed informazione in merito alla procedura concorsuale in oggetto, avvenga solo ed unicamente per il tramite del sito http://siba.regione.campania.it (Sistema Informativo Bandi Abitare);

VISTO
La D.G.R. n. 1371 del 30/03/2001
Il D.D. n. 304 del 4 luglio 2008
Il D.D. n. 306 del 4 luglio 2008
Il D.D. n. 442 del 20/10/2008

Alla stregua dell'istruttoria del Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso espressa dal Dirigente del Settore EPA,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- **Di** approvare la graduatoria definitiva, composta dall'elenco dei soggetti ritenuti ammissibili al contributo distinti per finanziabili e non finanziabili (Allegato "A") nonché dall'elenco dei soggetti esclusi in quanto non in possesso dei requisiti di ammissibilità (Allegato "B") che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
- **Di** destinare all'iniziativa, in considerazione delle economie derivanti dalla stipula dei Protocolli d'intesa di cui al D.D. n. 442 del 20/10/2008, la somma di € 60.000.000,00 che consente di preventivare, in base all'andamento IRS di pari periodo, il soddisfacimento di n. 1.400 domande di contributo;
- **Di** rinviare a successivi atti monocratici del Coordinatore dell'AGC 16 l'eventuale scorrimento della graduatoria solo a seguito del monitoraggio del settore ERP, atto a rilevare le risorse non utilizzate per mancata stipula dei mutui agevolati da parte dei soggetti finanziabili o quelle derivanti dalla messa a disposizione dalla competente AGC 18 dei fondi di cui al DD n. 442 del 20.10.2008;
- **Di** precisare che il riconoscimento dei contributi a favore dei soggetti ammissibili e finanziabili di cui all'elenco "A", avverrà solo a seguito di positiva istruttoria per la verifica dei requisiti dichiarati, da parte degli Istituti Bancari e del Settore ERP dell'AGC 16, secondo le rispettive competenze, nei tempi e con le procedure di cui ai Decreti n. 306 del 4 luglio 2008, n. 473 del 04/11/2008 e n. 21 del 03/02/2009;

- **Di** individuare un termine ultimo pari a 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, entro il quale i soggetti ammissibili e finanziabili, di cui all'allegato "A", devono necessariamente presentare la richiesta di mutuo agevolato a uno degli Istituti Bancari che abbiano stipulato apposita convenzione con la Regione Campania;
- **Di** prevedere per i soggetti che non hanno presentato la richiesta di mutuo agevolato entro i suindicati 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC, la decadenza automatica dal beneficio della agevolazione di cui in oggetto, senza ulteriori comunicazioni;
- **Di** prevedere che ogni comunicazione ed informazione in merito alla procedura concorsuale in oggetto, avvenga solo ed unicamente per il tramite del sito http://siba.regione.campania.it (Sistema Informativo Bandi Abitare);
- **Di inviare** il presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 16 - Governo del Territorio - al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della medesima A.G.C, al Coordinatore dell'A.G.C. 18, al Settore Entrate e spese dell'AGC 08 al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC, al Servizio 04 – Atti sottoposti alla Giunta e per conoscenza all'Assessore alle Politiche del Territorio.

Adinolfi

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1	835	CERBONE	ANDREA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
2	822	FOGGIA	FRANCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
3	1744	AVERSANO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
4	2239	D'ESPOSITO	VINCENZO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
5	2243	BARAGIANO	IMMACOLATA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
6	2658	FLAMINIO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
7	2842	QUINTAVALLE	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
8	4004	DE SIMONE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
9	5209	NATOLI	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
10	5617	ATTIANESE	MARIA GIOVANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
11	5482	TEDESCO	GIUSEPPINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
12	5849	NISI	STEFANIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
13	4637	PROCINO	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
14	4890	DE SIMONE	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
15	6286	FUSCHETTI	ANTONIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
16	6105	GRAZIANO	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
17	4067	VITTORIOSI	RACHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
18	6415	DE FILIPPO	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
19	5786	BENINCASA	LUISA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
20	4734	DIGLIO	MARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
21	5152	MARTONE	MARIANGELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
22	4418	PISANIELLO	VALERIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
23	5065	SESSA	UGO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
24	4421	DI GIORGIO	CARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
25	4960	DE GREGORIO	ANGELO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
26	6265	RINALDI	ALFONSO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
27	4195	AFFINITO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
28	3533	MIGLIACCIO	STEFANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
29	1428	FRANZESE	EMILIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
30	1241	DEL FRANCO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
31	2695	DI COSTANZO	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
32	3614	ROMANO	ANGELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
33	6386	RAMAGLIA	GENNARO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
34	5885	CAPASSO	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
35	5762	CAPASSO	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
36	4946	BUONO	GRAZIA MANUELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
37	5429	MARCIANO	MARIAROSARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
38	5652	MAZZEI	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
39	6274	PIERNO	ALESSANDRO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
40	2748	DI MARSILIO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
41	1839	MALLARDO	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
42	2377	RUSSO	SANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
43	5619	CLEMENTE	MONICA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
44	4885	MENNITTI	MARIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
45	5090	PARZIALE	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
46	1852	CANTONE	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
47	5170	RAVIGLIONE	DAVIDE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
48	842	FERRARESE	ANTONELLO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
49	3273	BUONOCORE	ENZA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
50	2446	PERONE	MICHELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
51	1228	DE SIMONE	SIMONE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
52	4352	ROMANO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
53	5606	FRERES	LAURA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
54	5640	DELLE DONNE	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
55	3161	SGAMBATO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
56	2860	GOTTI	CONCETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
57	5646	CAPASSO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
58	4715	GIUGLIANO	LUCIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
59	4381	PUGLIA	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
60	2950	SERSANTE	EMILIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
61	2898	BARRELLA	GIANLUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
62	2734	ESPOSITO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
63	2013	NATA	MADDALENA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
64	3109	CANNEVA	NUNZIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
65	2973	DE ROSA	ROSSELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
66	598	PETRILLO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
67	5082	MAURELLI	CORNELIA FLORINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
68	92	FERRARO	MADDALENA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
69	1894	GAMBARDELLA	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
70	4288	D'ISIDORO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
71	3341	CONTE	ILENIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
72	5371	MEO	UMBERTO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
73	5108	BUONO	SOSSIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
74	2123	MARULLO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
75	1986	OLIMPICO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
76	5904	TODISCO	MICHELINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
77	3319	FERRARO	FILIPPO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
78	4708	PELOSI	ANGELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
79	1338	REGA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
80	2887	LUPONE	GIANLUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
81	161	PICARIELLO	PIERINO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
82	1257	VILLANO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
83	4655	FERRARO	VALERIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
84	3007	POLLIOSO	ROSSELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
85	3935	TETA	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
86	1765	RINALDI	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
87	4846	TISI	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
88	2122	MARRAZZO	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
89	1314	DEL PRETE	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
90	5751	CRISCUOLO	GENNARO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
91	2508	PIACENTE	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
92	4021	BOIANO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
93	1517	GOGLIUCCI	CANDIDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
94	5334	ESPOSITO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
95	689	D'AURIA	PAOLO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
96	2989	D'AMORA	SALVATORE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
97	4626	PASSAMANO	MATTEO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
98	1450	DI MAIO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
99	3113	DE VIVO	FILOMENA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
100	4139	ELEFANTE	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
101	1850	CAPASSO	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
102	911	SILEO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
103	2804	ANGELINI	ENRICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
104	4894	ORLACCHIO	ANTONELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
105	6122	SETOLA	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
106	3173	GUARENTE	ROBERTA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
107	342	FIGLIOLA	ACHILLE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
108	439	GARGANO	FORTUNATA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
109	4612	VALLEFUOCO	CARMINE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
110	3396	CAPONE	ALESSANDRA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
111	4392	VALLEFUOCO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
112	1176	CHINDEMI	ELDA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
113	3806	GUACCI	ANONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
114	2513	ZENUNI	BUKUROSHE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
115	5659	GUGLIOTTI	TEODORA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
116	3720	CARDILLO	ANTONIETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
117	5578	RUSSOMANNO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
118	4610	GALENO MELLUCCI	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
119	5905	COMPAGNONE	PATRIZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
120	4714	RUSSO	CARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
121	3291	DE LUCA	MARIAROSARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
122	853	GERVASIO	ARCANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
123	3726	DE VIVO	MARIA LUCIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
124	1938	CASTALDO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
125	1963	D'AMBROSIO	PASQUALINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
126	3860	DEL GAUDIO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
127	5118	GRIMALDI	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
128	592	DE MICCO	MARIA ROSARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
129	4324	DE MICCO	BIANCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
130	5015	GIANNONE	FABRIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
131	6187	RINALDI	RAFFAELE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
132	3059	IANNONE	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
133	4208	FORMISANO	FLORA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
134	2310	DE FILIPPO	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
135	5595	VISALLI	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
136	3909	PEPE	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
137	4685	RUSSO	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
138	2951	MAGLIOCCA	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
139	1250	VISCIANO	ELENA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
140	2276	QUINTARELLI	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
141	5387	BOZZACCO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
142	5948	SPORTIELLO	DOMENICO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
143	2621	DE ROCCO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
144	492	COLANGELO	FABIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
145	2821	PAPADIMITRA	OLGA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
146	1526	FERRARA	EMILIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
147	5801	ANZALONE	MARIETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
148	5251	DE SIMONE	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
149	1399	RUFFO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
150	2750	DEL PRETE	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
151	1715	IOSSA	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
152	595	ESPOSITO	GIOVANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
153	4671	RUSSO	ERNESTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
154	4571	FERRIGNO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
155	1932	NOSCHESE	CIPRIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
156	2642	LAEZZA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
157	3673	PIROZZI	UMBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
158	5738	CAPASSO	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
159	2370	AMICO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
160	3241	DI MARZO	MADDALENA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
161	4024	TAMBURRINI	EDOARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
162	3272	IANNONE	ALFREDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
163	4212	RINALDI	DANIELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
164	2696	DELLA VOLPE	ANNUNZIATA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
165	1915	MIGNONE	MAURO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
166	2203	IORIO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
167	2007	SORIANO	GILBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
168	2846	NAPPO	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
169	2716	RUSSO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
170	5067	BOVE	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
171	3745	MILITE	SABATO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
172	4662	IODICE	TERESA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
173	5254	D'UVA	MICHELINO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
174	3270	QUATRANO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
175	3370	CAPASSO	LORENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
176	5851	VINCENZO	D'AMBROSIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
177	5735	DE LUCIA	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
178	2422	VITAGLIANO	ERNESTO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
179	113	HALILI	IRMA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
180	4984	VAIUSO	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
181	3558	VITIELLO	NUNZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
182	4161	AJDI	KRIST	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
183	5008	VIGORITO	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
184	5356	ATTIANESE	TERESA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
185	5534	CUCCINIELLO	GRAZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
186	4927	MARANO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
187	3766	IASEVOLI	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
188	3100	PALMIERI	ELISABETTA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
189	4857	IULIANO	ORSOLA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
190	2676	RUSSO	DINO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
191	2845	ARNONE	ELISA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
192	5818	BALSAMO	ANNUNZIATA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
193	3730	MARMO	MARCELLO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
194	5383	TEDESCO	TEODORO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
195	4869	BOCCIA	MARIA ROSARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
196	2531	GAROFALO	DOMENICO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
197	3762	PIZZOLANTE	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
198	2294	IANNUCCI	GIACINTO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
199	1829	ZITO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
200	4344	PICCOLO	PIERLUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
201	5423	BOCCIA	DARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
202	2628	DE PAOLA	DONATO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
203	5753	PISCOPO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
204	4619	MASTROIANNI	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
205	5158	DI MARTINO	FLORA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
206	1759	LEMBO	JOSE MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
207	3292	MARINO	VALERIAANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
208	2164	CIANCIULLI	GIANLUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
209	1040	BUONERBA	AMEDEO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
210	1691	LUPOLI	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
211	4320	IULIANO	VINCENZO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
212	5951	SIGNORE	GIOVANNA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
213	2371	TISO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
214	1785	PANICO	CRESCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
215	5545	GENTILE	IMMACOLATA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
216	5010	PONZIGLIONE	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
217	5638	GENTILE	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
218	558	BRIGNOLA	GIOVANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
219	1455	CORTESE	CLAUDIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
220	742	ROMANZO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
221	4052	CATANIA	ANTONINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
222	1573	DE LUCA	RICCARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
223	1780	SPONZILLI	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
224	297	DIAMANTE	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
225	4987	MASSA	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
226	5559	PETROSINO	ANGELO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
227	5217	GUARRACINO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
228	1571	GRIMALDI	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
229	949	IACOBELLIS	FILOMENA ROSALBA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
230	4486	LEGGIERO	ELEONORA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
231	5763	BOCCIA	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
232	4907	NUZZOLO	MICHELE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
233	5047	MARCANTONIO	LUCIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
234	5338	DE LUCA	MADDALENA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
235	1325	DI VAIO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
236	3068	VECE	ANTONIETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
237	778	GAUDINO	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
238	5955	ATTIANESE	RAFFAELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
239	6027	CALIANO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
240	1868	PALUMBO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
241	2614	ROCCA	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
242	1937	RUSSO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
243	5927	CHIARIELLO	MARIA GRAZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
244	3597	PEZZELLA	VINCENZO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
245	2765	ORABONA	SILVIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
246	6369	DODA	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
247	119	PANAKHYD	ZORYANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
248	2264	SENATORE	SABATO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
249	6145	FORMICOLA	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
250	2197	DELLA GATTA	GIORGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
251	6193	FOGGIANO	MADDALENA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
252	180	ORSO	PASQUALE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
253	2607	ALAIA	SABATINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
254	580	DI LORENZO	VITO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
255	4496	AMORUSO	CARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
256	443	CARUSO	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
257	5451	MIGLIACCIO	ALBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
258	4477	CAMPLI	BERARDINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
259	3127	MORRA	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
260	2127	MARTUCCI	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
261	2924	D'OROLOGIO	TERESA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
262	1350	IOVINO	CARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
263	4028	SASSO	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
264	5237	RICCARDI	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
265	3846	ACAMPORA	GIANLUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
266	3821	MARINO	FORTUNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
267	4792	MONTELLA	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
268	2702	DI MARCO	LUCIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
269	4909	GIORDANO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
270	5924	LUCARELLI	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
271	5245	LUCARELLI	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
272	1521	IMPROTA	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
273	1049	ROMANO	ANGELO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
274	5318	VITETTA	DIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
275	397	FIORE	CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
276	5865	LIGUORI	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
277	215	GUADAGNI	FELICE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
278	4328	PARISI	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
279	3484	MASCOLINO	MARCELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
280	3760	MIRANDUCCI	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
281	4157	CASCINELLI	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
282	1773	CHIERCHIA	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
283	1820	CRISCIO	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
284	3943	PERUCATTI	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
285	3979	PERUCATTI	VINCENZO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
286	1047	ARIANO	RAFFAELE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
287	2376	PAOLOZZA	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
288	2524	FOGGIA	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
289	5219	DE PIANO	ANNA LISA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
290	5103	DELLA VECCHIA	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
291	4629	ALTAVILLA	ANNALISA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
292	5566	DI DIO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
293	4094	DI PRISCO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
294	3187	ATTANASIO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
295	2895	ESPOSITO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
296	4779	DE LUCA	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
297	1858	D'ANTONIO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
298	3575	PORPORA	GIANLUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
299	4162	PETRONE	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
300	2980	NAPOLANO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
301	5552	PIROZZI	VITTORIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
302	4092	GIORDANO	CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
303	1647	BONTIEMPO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
304	4692	AUTIERI	CLAUDIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
305	5670	PAROLISI	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
306	2632	ESPOSITO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
307	5018	PISCOPO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
308	5576	DI COSTANZO	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
309	3850	BOVA	PASQUALE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
310	1569	CELLA	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
311	5977	DI FEO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
312	3106	IZZO	DANIELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
313	1165	MONTAGNARO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
314	2694	DE CRESCENZO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
315	4032	BENCIVENGA	ADRIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
316	5005	MAZZUOCCOLO	MARIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
317	2318	DE MARTINO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
318	5049	ALBORE	MARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
319	2372	CAPASSO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
320	1213	GUERRA	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
321	5128	FLAGIELLO	RITA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
322	129	SCALDAFERRI	MARIANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
323	1345	RALLO	MANOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
324	551	MOLINARO	GINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
325	4293	PISCITELLI	AMODIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
326	3556	PARIOTA	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
327	1151	CAMELIA	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
328	1351	IZZO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
329	1494	DECURIONE	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
330	3655	DEL PRETE	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
331	1123	PAPA	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
332	928	TROISE	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
333	5204	PUNZO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
334	6134	FARINA	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
335	5687	MENGHINI	VITTORIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
336	5023	MAZZONE	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
337	5727	FRERES	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
338	2738	CRISPINO	SIMEONE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
339	3475	FALCONE	TERESA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
340	1461	MOLINO	MICHELE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
341	3453	CURATO	PAOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
342	4889	VERDE	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
343	5163	TREMIGLIOZZI	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
344	3179	RUSSO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
345	3439	GALASSO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
346	2251	REGA	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
347	883	VENERUSO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
348	1395	FIORE	SERGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
349	3635	CACCIAPUOTI	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
350	2680	RUSSO	ROSARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
351	5733	IOVANE	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
352	449	MINOPOLI	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
353	1472	RESITO	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
354	568	NAPPO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
355	3436	NAPPO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
356	5602	SCELZO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
357	531	VINACCIA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
358	5898	DI PALO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
359	3338	SOLARO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
360	2374	ARRICHIELLO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
361	525	FERRIGNO	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
362	5529	PANICO	CARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
363	2440	VASTARELLA	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
364	4915	PASSARO	DANIELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
365	3689	MELE	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
366	1649	DI MARINO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
367	4721	BRUNO	FIORELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
368	1909	DI CHIARA	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
369	245	ILLIANO	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
370	1651	PALMA	GIULIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
371	359	ACETO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
372	681	CASO	MARCELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
373	6130	TESTA	LUCIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
374	1253	TURCO	ERNESTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
375	2477	RUBINO	DANIELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
376	5666	TARTARONE	GIOVANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
377	5183	AMARONE	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
378	3334	ZOTTI	PAOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
379	2113	MASTRO	ANTONINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
380	1763	GRIECO	MARCELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
381	5299	DE LUCA	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
382	387	BISOGNO	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
383	1838	SORICE	COSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
384	4464	ISEO	ROCCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
385	473	SPERA	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
386	1412	CITRO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
387	3048	CAFASSO	ACHILLE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
388	2028	COZZOLINO	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
389	2150	FALCO	LEONARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
390	1258	COSENTINO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
391	4878	VITALE	DIEGO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
392	6428	DI DONATO	FELICE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
393	3186	LOMBARDI	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
394	4836	CIANCIULLI	ENRICO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
395	4050	MAURIELLO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
396	5161	CIANNI	CARLO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
397	4163	D'ALVIA	UMBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
398	2874	BROEGG	GIORGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
399	3345	RUSSO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
400	244	MASINO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
401	4135	FIORETTI	TERESINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
402	5884	NAPPA	CLARA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
403	337	VERRENGIA CAPOROSSI	VALENTINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
404	935	GAMBARDELLA	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
405	4761	PASTORE	GIANPIERO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
406	2461	PELLEGRINO	MATTEO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
407	2115	FATIGATI	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
408	4539	CICCARELLI	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
409	2790	ARMINIO	GENEROSO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
410	2854	AURILIA	CARMINE SOCCORSO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
411	2828	VOLPICELLA	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
412	1018	SAVIANO	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
413	2307	CEFARIELLO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
414	5117	RECUPIDO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
415	4395	PASCALE	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
416	2236	VASTARELLA	DANIELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
417	3045	MURO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
418	4193	CERCHIA	LUISA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
419	4309	NATALE	BIAGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
420	1344	ERVENO	RULLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
421	785	VETRANO	MARIANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
422	2510	LEPORE	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
423	5759	RUOTOLO	FILIPPO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
424	2062	PETRELLA	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
425	1783	SAVARESE	IVAN	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
426	2396	SANSONE	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
427	1792	PALLADINO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
428	4489	CEROTTO	MARIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
429	6055	PICCIRILLO	ALBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
430	3166	MUROLO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
431	2274	RUGGIERO	MODESTINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
432	3841	STORNAIUOLO	MARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
433	2740	VERDONE	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
434	5353	MOFFA	MARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
435	2073	TORTORA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
436	4156	VARVARA'	PAOLO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
437	758	AULETTA	ALDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
438	783	SPIRITO	MARGHERITA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
439	3155	NATALE	SUSI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
440	3448	D'AIELLO	FERDINANDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
441	1873	VISONE	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
442	1977	FOLLO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
443	5515	MAGGIO	CIRO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
444	243	PIRRO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
445	1159	LONGOBARDO	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
446	1993	DI FALCO	GIANLUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
447	2355	PAUDICE	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
448	3472	PANARINO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
449	2742	PAPA	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
450	955	AUCELLI	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
451	5139	MORMILE	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
452	4240	CASTIELLO	TERESA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
453	1156	ORLANDO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
454	1599	D'APONTE	ENRICA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
455	3738	PALIOTTO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
456	5140	DI GENNARO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
457	5627	MELE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
458	5603	MAZZARO	MAURO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
459	799	CALIENTO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
460	5441	PALMIERI	GIOVANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
461	1249	RUSSO	ANGELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
462	3662	IOVINE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
463	2282	D'ONOFRIO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
464	1286	CACCAVIELLO	ROSARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
465	2677	DI MARINO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
466	1895	HASANI	ANILA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
467	1427	IZZO	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
468	1485	CRISCUOLO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
469	4826	MASSEI	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
470	1319	IORIO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
471	4674	DELL'APROVITOLA	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
472	3072	MARINO	GELSOMINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
473	659	SORRENTINO	ILARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
474	5000	ESPOSITO	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
475	3178	VIGLIOTTI	VINCENZO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
476	4458	RICCIO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
477	4949	IANNONE	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
478	286	PORFITO	PATRIZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
479	2474	GALDO	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
480	2544	SANSEVERINO	SERGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
481	6181	LIBRERA	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
482	5157	NICOLA	CAPECE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
483	4282	D'ALESSANDRO	DARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
484	5223	BASSO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
485	4778	MOSCARIELLO	MARIANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
486	356	LECCE	FRANCESCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
487	5376	FARELLA	STEFANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
488	6024	ROMANO	MAURIZIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
489	3134	FRANCO	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
490	474	GIGANTE	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
491	1452	SACCONE	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
492	4334	VALENTE	BRUNO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
493	2017	DIFFIDENTI	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
494	4912	VIVIANO	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
495	3904	COZZOLINO	ANGELO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
496	4801	FARELLA	GIANCARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
497	1926	ORLANDO	FILOMENA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
498	872	DEL PRETE	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
499	1099	PERDIFUMO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
500	6121	LANGELLA	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
501	964	IANNICELLI	STEFANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
502	756	FRONTOSO	PAOLO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
503	3189	CARBONELLI	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
504	2158	OTTONE	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
505	5625	ROMANO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
506	1772	LANZUISE	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
507	5051	PAPA	RAFFAELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
508	3848	MARINO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
509	290	TENAGLIA	STEFANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
510	5855	GERUNDO	MARIA DOMENICA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
511	2837	DEL GIACINTO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
512	2819	ANGELINO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
513	5060	TOBIA	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
514	4451	VALLONE	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
515	335	SESSA	OLIMPIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
516	1982	COLARUSSO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
517	6421	IMMEDIATA	LEONARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
518	394	DI PRISCOA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
519	452	MANNA	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
520	3561	SANTULLI	MONICA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
521	2856	DI MICCO	BIAGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
522	5307	SCARANO	SIMONA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
523	4132	VORALDI	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
524	4573	FRISCIO	SOFIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
525	2350	MARINO	VITTORIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
526	164	OLIVA	EMANUELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
527	1100	D'ANDREA	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
528	1313	AUTUORI	ENRICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
529	33	CLARELLI	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
530	257	DI COSTANZO	EMANUELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
531	3111	CASERTA	ORAZIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
532	5386	CASSANO	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
533	1310	GUERRIERI	DOMENICO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
534	3599	CATAPANO	LUIGI	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
535	4003	FIORENTINO	VENERANDA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
536	3746	CASTIELLO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
537	4641	IORIO	ALESSANDRA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
538	3649	CORETTI	PELLEGRINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
539	5160	CAU	RENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
540	1370	FORMISANO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
541	5499	CIMMINIELLO	CLAUDIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
542	2439	SCELTA	SABRINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
543	4038	SODANO	SABATO SANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
544	2771	TORTORA	CARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
545	189	IMPARATO	ANNALISA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
546	1337	AUTIERO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
547	2209	CHIERCHIA	GIANLUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
548	4947	CORRADO	GIOVANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
549	2652	D'AVINO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
550	1239	IZZO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
551	786	PICCOLO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
552	575	SCOTTO DI GREGORIO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
553	2297	OLIVIERO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
554	4976	PIANESE	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
555	2095	FALCO	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
556	812	CATENA	VITTORIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
557	3502	ASCIONE	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
558	3667	PIROZZI	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
559	5340	D'AMATO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
560	773	ALBANO	SERGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
561	1425	VALLETTA	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
562	4191	MASTROPIETRO	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
563	5501	VERDONE	BIAGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
564	485	RUSSO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
565	2602	BONAVITA	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
566	367	FERRIGNO	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
567	4011	MASCOLO	DONATO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
568	3732	CALIENDO	GERARDO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
569	2780	MASTROIANNI	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
570	216	INGENITO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
571	4197	PIZY	CARLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
572	1584	FUSCO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
573	5624	CASULLO	PIERFRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
574	4837	BAMBACE	GIUSEPPINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
575	5202	ROMANO	NUNZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
576	1610	GIANNATTASIO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
577	6335	STAIANO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
578	5743	LIPONA	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
579	3706	BENEVENTO	ERICA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
580	6101	ANGELONE	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
581	5032	VUOTTO	SAVIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
582	1828	MIGNONE	PATRIZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
583	3304	DE FALCO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
584	3449	VALLEFUOCO	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
585	4109	PALMA	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
586	5289	GARGANO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
587	275	AVETA	GIULIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
588	3358	LAUDATI	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
589	4115	SOL	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
590	1255	PECORARO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
591	577	CAPPA	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
592	1362	VIGORITO	LEONARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
593	3333	MILANO	STEFANIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
594	615	PIRONE	DAVIDE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
595	1648	BARBATO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
596	3091	SCHIAVONE	MARIANNA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
597	4301	GALLO	SANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
598	1168	CERRONE	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
599	2357	FRAGNITO	GIANFRANCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
600	3831	COLAMARINO	PATRICK DIEGO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
601	4479	AMATIELLO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
602	1003	ESEMPLARE	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
603	1232	ANDREOZZI	PASQUALE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
604	4444	IASEVOLI	CRESCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
605	540	GALLO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
606	1473	NOCERINO	ORESTE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
607	2768	COSTABILE	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
608	1429	D'ANGELO	ASSUNTA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
609	1800	AURIEMMA	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
610	4488	SANGIOVANNI	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
611	2342	AVINO	FELICE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
612	2590	GILIBERTI	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
613	420	PERROTTA	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
614	4388	CIMINERA	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
615	4076	FERRONE	GIUSEPPINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
616	3470	DE LUCIA	ANNUNZIATA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
617	3033	FIORE	LUCA MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
618	5184	CERVONE	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
619	1358	SERGIO	TOMMASO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
620	4729	DEL PRETE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
621	1112	BRANCACCIO	SALVATORE DANILO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
622	3498	RAGO	GIAMPIERO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
623	4684	LUSIGNANO	EDUARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
624	6128	IZZO	ASSUNTA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
625	899	MARESCA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
626	1374	FATTORUSO	FEDERICO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
627	3322	TORTIGLIONE	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
628	6009	SERAFINO	ROBERTA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
629	1634	BACCO	MARIA ROSARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
630	5720	ALIPERTI	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
631	250	GUARRACINO	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
632	1592	MICERA	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
633	6243	MAIONE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
634	3606	ANTONIELLO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
635	5862	FORLANI	BARBARA NOEMI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
636	552	ESPOSITO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
637	4647	SERMON	GIANLUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
638	2639	CARUCCIO	ASSUNTINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
639	1738	DE CRESCENZO	FILOMENA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
640	2117	MASECCHIA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
641	4643	NATALE	ZAIRA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
642	233	D'ANIELLO	ANTONIETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
643	4552	REA	TOMMASO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
644	1693	FIORE	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
645	227	IZZO	BRUNO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
646	2201	MAZZA	STEFANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
647	3191	ESPOSITO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
648	6364	VACCARO	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
649	435	BORRELLI	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
650	5280	FALCONE	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
651	1175	PASSARO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
652	4702	BERGALDI	ROCCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
653	2584	SELLITTO	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
654	5041	ADAMO	ALESSIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
655	1275	NEVOLA	DANIELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
656	5045	MASONE	CRISTIAN	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
657	3429	SANTELLA	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
658	2624	FAINO	LUCIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
659	5487	ALAJO	SALVATORE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
660	1974	CIARAVOLO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
661	453	MEOLA	CARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
662	703	DE PASQUALE	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
663	1287	ESPOSITO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
664	4242	ALTIERI	SILVANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
665	1832	PLATEROTI	DARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
666	946	ILLIANO	UMBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
667	3380	BELARDO	LORENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
668	5083	MARANO	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
669	3982	FORTUNATO	LAURO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
670	1638	MERCURIO	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
671	1288	IODICE	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
672	2173	QUERCIO	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
673	3719	IODICE	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
674	5908	ROMANO	SALVATORE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
675	3678	SANTORO	MASSIMO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
676	1177	OREFICE	VERONICA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
677	2441	BENCIVENGA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
678	1687	DE VIRGILIO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
679	1443	LA MONTAGNA	FILIPPO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
680	587	PISANO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
681	4880	DA CIUTIIS	FIORELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
682	199	CHIARELOTTO	ULRICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
683	2932	PANICO	MARILENA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
684	2726	IZZO	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
685	2097	MARCHESANO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
686	5329	BOVIO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
687	4527	FERRARO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
688	2295	VARRIALE	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
689	6308	AMOROSO	ROBERTO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
690	3125	VITTORIOSI	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
691	4806	D'ACUNTO	VITO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
692	5434	CONSALES	DANIELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
693	469	RUSSO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
694	1309	RIPPA	ANGELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
695	2003	TORTORA	ROSSELLA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
696	1551	CELLA	ARMANDO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
697	4133	PECORALE	GIUSEPPINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
698	3487	D'AMORA	NICOLA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
699	6367	DELLA ROCCA	MARTINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
700	1518	VARRIALE	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
701	4304	NAPOLI	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
702	4471	CONCILIO	LUISA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
703	3114	VISCONTI	MARIA MADDALENA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
704	2608	BOVE	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
705	2065	PINTO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
706	1204	FRAUDATARIO	BIAGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
707	3427	IULIANIELLO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
708	369	D'AMBROSI	AGOSTINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
709	185	MARAZITA	EMILIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
710	4487	FALVO	MARGHERITA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
711	5901	GUIDONE	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
712	3890	DE CROSTA	GENNARO OMAR	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
713	1083	SPACAGNA	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
714	1751	CALANDRO	SERGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
715	2219	ESPOSITO	RENATO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
716	5530	ZURLO	ROBERTO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
717	5084	ROMANO	ALESSANDRA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
718	2789	SILVESTRI	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
719	1464	MILONE	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
720	1995	RESITO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
721	4760	GUIDONE	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
722	3385	DEL MONACO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
723	2728	ESPOSITO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
724	6402	SCHETTINO	STEFANIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
725	72	CARILLO	NUNZIATA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
726	3214	VITAGLIANO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
727	1612	D'ERRICO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
728	75	SANTORO	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
729	3421	PUNZO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
730	3005	DE ROSA	FRANCESCO SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
731	366	ALLEGRO	ALESSANDRO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
732	1401	VITIELLO	GIANPIETRO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
733	3580	ESPOSITO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
734	3368	VISCONTI	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
735	211	PETRELLA	ARMANDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
736	4305	DI MONACO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
737	371	DI MARTINO	IVAN	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
738	4874	NOCERINO	FULVIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
739	1014	GUZZAVAGLIA	ELIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
740	1540	GAUDIOSI	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
741	5840	CACACE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
742	2990	FELICELLI	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
743	4422	PECORELLA	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
744	613	BUONOMO	ROLANDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
745	1508	PRAINO	VALERIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
746	348	SAVIGNANO	ALFREDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
747	5868	GALLO	GIANCARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
748	668	AMBROSINO	BRUNO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
749	1554	SESSA	ANTONINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
750	4306	SCARANO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
751	1660	CAMELIA	ROSARIO SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
752	5020	CAMPANILE	CORRADO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
753	1438	CIANGOLA	VALENTINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
754	2928	D'OROLOGIO	VINCENZA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
755	74	IAVAZZO	NUNZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
756	1615	CANTONE	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
757	2135	MEZZACAPO	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
758	1892	CAROTENUTO	VERONICA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
759	3817	SELLITTO	SILVIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
760	3882	PAGANO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
761	4559	PAESANO	GIANLUCA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
762	3325	DI MAIO	GIUSEPPINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
763	4687	BRUNO	SIMONA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
764	1170	PUZONE	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
765	2555	GIAMMINELLI	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
766	5521	GUARRACINO	SERGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
767	229	RUSSO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
768	1012	BATTILORO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
769	3875	SALEMME	MARIA ROSARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
770	2863	TAMMARO	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
771	6219	GRIMALDI	MASSIMILIANO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
772	4614	ASTONE	GIUSTINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
773	3032	SANTANGELO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
774	4398	CALIENDO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
775	4697	SALVATI	CESARE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
776	3144	CRISCILLO	SAVERIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
777	644	VITIELLO	GIANLUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
778	3948	POLIZZI	FRANCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
779	1393	IULIANO	DAVIDE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
780	169	MAGLIOCCA	LORENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
781	2957	MASTROPIETRO	ANTONIETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
782	718	ZOPPOLI	MARIA AURORA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
783	126	IANNICIELLO	VITTORIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
784	1368	FIORENZA	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
785	4260	BATTAGLIA	LIBERATO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
786	759	DE CHIARA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
787	1775	FALCO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
788	643	TONTARO	ANTONIETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
789	699	IANNUZZI	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
790	1331	ORIUNTO	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
791	5488	MATTIELLO	ANTONELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
792	4914	ESPOSITO	VALENTINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
793	3080	DELLA VENTURA	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
794	5589	MOCCIA	TERESA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
795	5695	CALCAGNO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
796	1871	CONCILIO	LUIGI	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
797	6050	MAGNOTTA	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
798	4908	VITALE	ANNUNZIATA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
799	2865	NUNZIATA	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
800	3920	TRUPPA	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
801	2494	SCOGNAMIGLIO	IOLANDA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
802	322	COSTA	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
803	4060	ALTOBELLI	TIZIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
804	3495	SANTO	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
805	4213	ATRIPALDI	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
806	1406	OLIVIERO	ALBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
807	6370	LEMBA	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
808	4802	PAGANO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
809	1729	FATIGATI	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
810	2972	MELODIA	SABATINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
811	1722	MAIONE	OTTAVIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
812	6317	PIERRO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
813	966	IANNELLA	DANIELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
814	1653	CORTESE	FLAVIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
815	960	FICOCIELLO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
816	2815	RIATTI	MARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
817	1984	CIGLIONE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
818	3062	VILARDO	CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
819	5610	PROVENZANO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
820	3663	ATTANASIO	LEOPOLDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
821	1682	D'APONTE	TERESA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
822	3192	PISCITELLI	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
823	694	ROMANO	MARIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
824	4924	BUONDONNO	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
825	3156	MANZI	GASPARE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
826	5522	CAPPIELLO	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
827	468	PIETROSANTO	ADRIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
828	1689	BELFIORE	ANNAMARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
829	3293	SQUILLANTE	TOMMASO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
830	2200	TANZILLO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
831	801	FONTANA	FLORIANA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
832	4528	VITOLO	CLEMENTINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
833	5025	SERIO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
834	17	CRISTIANO	FRANCESCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
835	1511	VITTORI	PATRIZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
836	3474	BUONO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
837	1377	GUARINO	ANNA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
838	933	GALDIERI	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
839	1799	RUSSO	VINCENZO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
840	3630	ASCIONE	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
841	2969	DI FIORE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
842	2636	RUOTOLO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
843	246	FRAIA	MASSIMILIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
844	3366	SANTORO	ROSARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
845	4015	MAURIELLO	MAURO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
846	2839	PISANIELLO	VINCENZA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
847	5658	MARTUCCIELLO	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
848	2550	SERINO	OBERDAN	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
849	3164	VIGLIONE	SARA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
850	938	TAMIGI	GIANPIERO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
851	4634	MOSCA	SARA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
852	791	FERRARA	GIOVANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
853	22	BOTTIGLIERI	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
854	128	DIODATI	CLAUDIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
855	4511	RUSSO	ROSARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
856	1965	FAUSTO	GERARDINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
857	4812	FERONE	SARA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
858	131	MINICHIELLO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
859	554	FEDELE	ELISABETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
860	6062	IODICE	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
861	5143	BUONVINO	CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
862	269	COSTABILE	STEFANIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
863	495	VICINANZA	DANIELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
864	4236	IACOMINO	OLIMPIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
865	3799	AVALLONE	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
866	3217	DI CAPRIO	ROSARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
867	4061	DE VITO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
868	1809	ARENA	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
869	3039	BORZELLECA	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
870	3613	DI MATTEO	VALENTINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
871	2358	MARINARO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
872	2134	HITAJ	GEZIMI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
873	4297	CURCIO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
874	3708	FANELLI	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
875	3750	LIGUORI	FABIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
876	4439	ALESSI	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
877	2464	COLANTUONO	VITO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
878	1848	TROCELO	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
879	1135	NESPOLI	ARNALDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
880	3936	BARRA	CELESTE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
881	5952	CERRA	MILZIADE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
882	4001	VITIELLO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
883	2454	CACCIAPUOTI	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
884	2114	FORCELLINI	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
885	4116	GUARINIELLO	ERNESTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
886	415	BURRASCANO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
887	247	LARAIA	RAFFAELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
888	2834	ROMANO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
889	947	ANGINONI	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
890	4316	LAVINO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
891	4281	ROLLINO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
892	5347	D'AGNESE	GABRIELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
893	346	ALBANESE	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
894	4302	SABBATINO	SILVANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
895	5121	TUFANO	GIANLUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
896	2300	BUCCI	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
897	1507	DELL'ANNO	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
898	3027	PIGNATIELLO	FLORINDA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
899	3223	CIARDIELLO	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
900	4833	MORRA	ERSILIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
901	2347	PULSONE	SERAFINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
902	2108	CHIARADONNA	GERMANO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
903	921	AVERSANO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
904	2089	DONATELLIS	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
905	1291	MATARESE	ANNUNZIATA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
906	6276	AQUINO	MARIA CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
907	1845	D'AGOSTINO	FILOMENA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
908	361	CITRO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
909	5056	BARBATO	MARGHERITA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
910	2826	CONDEMI	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
911	1570	MARINO	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
912	5081	GIORDANO	ALBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
913	2745	FRANCATI	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
914	2442	LEONE	GIAMPIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
915	1402	VELOTTI	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
916	2905	SCOGNAMIGLIO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
917	1458	GIUDICE	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
918	1248	CORVINO	SILVESTRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
919	4988	DI DATO	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
920	1621	FERRAIOLI	LUCA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
921	2436	SALVAREZZA	MARIANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
922	3229	GUCCIONE	ANTONIETTA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
923	3527	BARRELLA	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
924	1684	PAPPAGALLO	ROCCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
925	1390	SERAFINO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
926	5127	MERCURIO	SALVATORE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
927	5791	IMBELLONE	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
928	4808	PARLATO	STEFANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
929	3087	NATALE	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
930	3169	DI FIORE	RENATO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
931	4127	LETTERA	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
932	4456	ARENA	GIOVANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
933	502	LIETO	LINDA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
934	1197	RUA	EGIDIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
935	1671	GENTILE	DANIELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
936	3515	SENATORE	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
937	385	VERGOGNINI	ANNALISA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
938	664	ROSSI	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
939	2574	PIROZZI	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
940	3801	IAPIGIO	VERONICA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
941	3783	BERNARDO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
942	1566	GAMBARDELLA	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
943	2827	BRANCACCIO	DANIELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
944	1964	FAIELLA	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
945	1819	GIANNETTI	DONATELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
946	5407	CAPONE	ORSOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
947	1643	LIGUORI	MARIALUISA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
948	2345	ORECCHIO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
949	1793	MORMILE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
950	670	LIGUORI	CONCETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
951	3544	COSTANZO	NICOLETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
952	5052	DELLO IACONO	ANTONELLA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
953	4134	CALABRESE	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
954	1697	LORIA	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
955	2542	VIOLANTE	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
956	1230	MARRA	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
957	2177	LUONGO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
958	1810	CITARELLA	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
959	1939	CRISCUOLI	MARCELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
960	267	PINNA	GESUINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
961	3941	IANNIELLO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
962	4848	DE SANTIS	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
963	2099	CAMPANA	DANIELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
964	1290	TARALLO	GIANFRANCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
965	3300	ZUCCARONE	LOREDANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
966	5110	RESCIGNO	EDUARDO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
967	154	BENCIVENGA	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
968	3002	FRONCILLO	RITA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
969	4886	MESSINA	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
970	5247	SEVERINO	MANUELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
971	4415	AMARONE	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
972	6314	GRAMMATICO	DANIELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
973	2119	CALEMMA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
974	4818	DONZELLI	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
975	1547	MATASCIOLI	RENATO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
976	1196	RICCIARDI	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
977	179	SICURIELLO	RAIMONDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
978	5087	FREZZA	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
979	5562	BALSAMO	MICHELA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
980	5326	GRAGNANIELLO	GIOVANNI	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
981	4425	CEPARANO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
982	654	CELENTANO	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
983	2076	TALLARINO	IVAN	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
984	5355	DI DOMENICO	ROSARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
985	3601	BOCCALUPO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
986	728	RUSSO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
987	2966	SURACI	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
988	351	DI FRAIA	MARIANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
989	109	LUBRANO DI SCORPANIELLO	CLEMENTE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
990	5134	ACCURSO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
991	2941	DE ROSA	CLAUDIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
992	1423	SILVESTRO	BIAGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
993	4930	DANIELE	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
994	3075	BOSCO	ROBERTA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
995	2996	IANNUCCI	PIERLUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
996	3174	DE FALCO	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
997	4972	MARCUCCIO	ELVIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
998	3795	BOTTINO	GAETANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
999	2618	DELLA PERUTA	GIACOMO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1000	2299	PARENTE	MARIELLA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1001	4997	CARPINO	BARBARA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1002	2090	CIARDO	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1003	4689	IENCO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1004	6272	GIANNETTI	ENRICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1005	5358	LA ROCCA	GIOVANNI	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1006	3902	CAPORASO	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1007	3393	CASTIELLO	TOMMASO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1008	5457	TOMACIELLO	MAURO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1009	639	CARANDENTE	ROSARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1010	3532	ERRICO	GIOVANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1011	4123	DI CRESCENZO	MICHELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1012	1981	IULIANO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1013	1465	CASTALDO	ROSA ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1014	1276	FIORE	CLAUDIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1015	135	CAMPANA	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1016	1444	IACOLARE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1017	2875	STURDÀ	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1018	2025	CATINALI	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1019	3094	ESPOSITO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1020	3790	BENINCASA	MARGHERITA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1021	2030	MARESCA	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1022	2498	GUBITOSI	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1023	5579	CAPASSO	NATALINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1024	3158	TRICARICO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1025	1372	SAMMARCO	MATTEO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1026	3553	DEL PRETE	ARMANDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1027	2411	MARZANO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1028	2421	BARBA	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1029	3946	DURANTE	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1030	3724	COLLINA	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1031	5274	OLIVIERO	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1032	1854	DEL PRETE	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1033	6097	CORCIONE	CONSIGLIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1034	926	BELLONE	PIERPAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1035	591	CHIANESE	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1036	712	MIRRA	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1037	3756	RUSSO	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1038	4467	DI COSTANZO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1039	858	MIRRA	ARMANDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1040	5311	PETRILLO	IVANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1041	2857	D'ANGELO	LUCIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1042	1441	SPARACO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1043	2689	MANZONI	LUCIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1044	1502	DI MAGGIO	TERESA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1045	3117	LAMPITELLI	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1046	1756	ASCIONE	EUGENIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1047	2387	FERRARO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1048	1015	MARESCA	ANTONINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1049	5634	FIUME	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1050	5765	MARTUCCIELLO	LEOPOLDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1051	4045	DI VAIO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1052	3913	CIGLIANO	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1053	1583	VALLEFUOCO	GIUSEPPINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1054	986	CUCCURULLO	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1055	3621	OLIVA	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1056	4340	MARQUEZ	VITTORIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1057	3076	IPPOLITO	LUCA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1058	1864	RUSSO	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1059	1577	DE NIGRIS	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1060	1998	FORTUNATI	GIAMPIERO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1061	1925	D'ACUNTO	ESTER	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1062	4030	PICASSI	GABRIELE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1063	2942	RICCIO	GIULIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1064	3672	REINA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1065	1424	PIERRI	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1066	3947	LEPORE	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1067	5036	AMBROSINI	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1068	68	SQUILLACCIOTTI	IVAN	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1069	2104	DELL'OSSO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1070	1524	BASILE	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1071	2063	TURCO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1072	2841	SORMANI	MIGUEL ENRIQUE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1073	1371	LIGUORI	CATERINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1074	5304	COVINO	PAOLO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1075	848	IUPPARIELLO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1076	6224	AFFUSO	COSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1077	1453	ERCOLE	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1078	2335	NAPOLETANO	LILIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1079	50	MONTAGNA	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1080	1931	CESARINO	MARIANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1081	5017	RUSSO	PAOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1082	5156	SAPIO	MARIA ROSARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1083	4993	COSTABILE	SANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1084	5080	PICONE	ANNA MARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1085	1298	VACCA'	MASSIMILIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1086	2452	VACCA	MASSIMILIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1087	2313	CRISTOFARO	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1088	826	IANNONE	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1089	1899	SERPICO	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1090	2459	MUROLO	PAOLO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1091	832	MANGO	ENRICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1092	3361	DAVIDE	EUGENIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1093	3517	RUSSO	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1094	399	SCAFARO	SERENA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1095	5220	SANFILIPPO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1096	3865	MARROCCELLA	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1097	34	ESPOSITO	FRANCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1098	3255	GIORGINO	CHIARA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1099	769	SERPE	MARGHERITA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1100	2704	IOFFREDO	SERENA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1101	240	MAGGIO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1102	4617	CRISTOFARO	SALVATORE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1103	1091	ROCCO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1104	2633	LIMATOLA	RICCARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1105	1227	BIANCO	GIAN LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1106	77	NUNZIATA	VINCENZO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1107	6170	DI GENNARO	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1108	3130	DE CRESCENZO	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1109	5623	DI VICO	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1110	2739	BENCIVENGA	ENRICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1111	2035	PELLICCIA	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1112	2573	ANDREOTTI	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1113	4040	FESTA	NUNZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1114	3592	SAVINELLI	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1115	4346	D'AMELIO	VITTORIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1116	2181	SCOGNAMIGLIO	IVAN	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1117	381	TRUGLIO	DORIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1118	2646	OVALEO PANDOLFO	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1119	274	IMPROTA	GIORGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1120	4259	MAZZACCARA	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1121	2247	SAVOIA	JOHN ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1122	3098	MANGIALETTO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1123	3018	DI MARIA	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1124	3026	MASSA	PASQUALINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1125	1307	PINTO	GIANLUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1126	3608	SILVESTRINI	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1127	5290	DELLA MURA	FLORA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1128	5747	GRAUSO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1129	2183	ESPOSITO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1130	1750	DE LISE	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1131	3683	VACCA	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1132	4832	DI DOMENICO	EMILIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1133	808	MELE	FRANCESCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1134	100	VECCHIONE	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1135	5989	DEL MAURO	ROSANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1136	3028	BARONE	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1137	5957	ROMAGNOLI	ALESSIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1138	2775	DI MURO	ERNESTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1139	1580	DI DIO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1140	2711	MARTINI	ANTONELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1141	3925	ALVINO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1142	3728	IANNOTTA	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1143	5050	AIELLO	SILVANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1144	1153	FRUSCIANTE	DANIELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1145	3847	PISCOPO	DOMENICO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1146	316	PESCA	GINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1147	4246	D'ELIA	MARIA RITA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1148	1365	TERRACCIANO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1149	4234	CATALDO	CHIARA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1150	2490	DI FILIPPO	GIANLUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1151	4088	ESPOSITO	CARLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1152	466	DE ANGELIS	SILVIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1153	894	MASIELLO	LUCA MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1154	476	CRISCUOLO	ORNELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1155	1062	CUTILLO	ILARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1156	3201	D'ANGELO	UMBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1157	870	SANTORO	FILOMENA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1158	3636	MURINO	OFELIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1159	4117	LA ROCCHIA	FRANCESCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1160	1757	GARGIULO	SOSSIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1161	3038	DE CANTIS	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1162	5154	BASSI	BALDASSARRE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1163	3415	IMBELLONE	ANNA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1164	1187	ROCCO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1165	895	NAPOLITANO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1166	4396	MOCCIA	LUISA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1167	1870	MILUCCI	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1168	190	FOGGIA	LUISA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1169	465	GIULIANO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1170	1366	STILO	FABIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1171	1354	DENTE	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1172	5538	SCARPATI	ADRIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1173	4838	FARNETANO	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1174	3739	LAURO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1175	2693	LEONESE	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1176	4194	D'ANTONIO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1177	2309	MOTTOLA	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1178	2747	LETTERA	EMILIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1179	2196	PUNZO	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1180	1910	TUDISCO	CARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1181	2195	SAVANELLI	VALERIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1182	2813	DI VIVO	ROSAURA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1183	762	NAPOLI	OSVALDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1184	1978	SEPE	VALENTINA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1185	701	LIBRANDO	DIEGO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1186	924	PETROSINO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1187	5411	CLEMENTE	ANNAMARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1188	3168	ACCARDO	MARIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1189	1394	SILEO	FERNANDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1190	2984	GUERRA	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1191	1225	D'ADDESA	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1192	4027	CUTOLO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1193	6214	BOSCO	GIANCARLO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1194	65	SPADA	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1195	1769	BRUZZANO	BRUNELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1196	4594	SAUZULLO	ADRIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1197	3157	TIMBRO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1198	2870	TROJSI	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1199	3800	AITA	MICHELA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1200	1970	MILONE	MARCELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1201	4026	VISCIONE	GIULIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1202	140	VITIELLO	MARIALUISA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1203	1162	DI RELLA	LAURA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1204	5535	CRETELLA	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1205	683	VENTURI	PIERPAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1206	4868	ESPOSITO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1207	2627	FORMATO	ALBERTO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1208	2843	NAPPA	ROBERO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1209	2605	GRIMALDI	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1210	4937	MAIONE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1211	2964	SELLERI	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1212	4787	CAPONE	GIANLUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1213	318	ANSELMI	TERESA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1214	3551	CASTALDO	GIAMPIERO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1215	4607	SALIERNO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1216	460	IANNONE	UGO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1217	3410	SALERNO	SANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1218	3605	ADDESSO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1219	2155	CAMMAROTO	SERGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1220	5985	DE CRISTOFARO	FIORELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1221	1094	MORO	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1222	3550	DELLE CAVE	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1223	4095	BORRELLI	ROSARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1224	3956	POLLASTRO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1225	6147	DE FELICE	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1226	3777	MAGLIULO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1227	5889	SIANO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1228	5950	SANNINO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1229	5420	APICELLA	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1230	5214	APICELLA	GIULIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1231	2394	DI GIAIMO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1232	4791	MAZZARIELLO	LAURA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1233	2338	AMITRANO	CARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1234	3386	D'AVINO	CARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1235	5375	MAGGIO	CIRO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1236	3340	BOVIO	SERGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1237	4007	GALISE	LUIGI	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1238	42	CUCCURU	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1239	142	SABATANO	LUCIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1240	438	PARRELLA	ATTILIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1241	430	FIMIANI	SANDRA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1242	6034	VERGARA DI PIETRO	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1243	5839	NAPPO	RAIMONDO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1244	1174	VITIELLO	SEBASTIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1245	713	LIBERTI	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1246	6341	PADULA	GIAN VITO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1247	2977	SCALAMOGNA	VINCENZA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1248	5300	CASAREGOLA	GIOVANNI LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1249	5676	BARCA	ANNIBALE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1250	1701	D'ANGELO	NUNZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1251	4069	ROCCO DI TORREPADULA	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1252	5088	IMPROTA	STEFANIA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1253	1842	BUONOCORE	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1254	2292	LIMONE	ALBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1255	1092	RAIA	LOREDANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1256	3992	BOENZI	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1257	4873	AMADIGI	LUCIANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1258	2691	MINEI	MASSIMILIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1259	4959	SCOGNAMIGLIO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1260	483	PARISI	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1261	5365	PINTO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1262	3823	VENTURI	GAETANO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1263	5368	CELENTANO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1264	79	ARTE	FILIPPO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1265	400	LA PERUTA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1266	2783	NOSCHESE	SABATINO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1267	3704	PICONE	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1268	3390	GARGIULO	GIOVANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1269	4150	ALTAVILLA	ANTONIO CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1270	578	PETRONE	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1271	3009	FESTA	ROSSANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1272	750	COPPOLA	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1273	21	SANGHEZ	CARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1274	2356	COMEGNA	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1275	5133	MARTUCCI	AMATO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1276	404	AQUINO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1277	388	SELLITTO	TIZIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1278	64	RICCIO	GIOVANNIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1279	2907	RUSSO	CLAUDIO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1280	2810	CINQUE	TERESA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1281	4078	OTTIERI	TOMMASO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1282	5360	CIARDIELLO	ANGELANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1283	5573	DE LUCA	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1284	6283	FRANCO	CARLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1285	6019	GALDI	PAOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1286	4720	ARDOLINO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1287	4922	ANNICIELLO	MARIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1288	326	VADURSI	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1289	5896	CRUPANO	FLAVIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1290	5462	CIARDIELLO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1291	2766	PROVENZALE	ASSUNTA	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI
1292	1818	PORFIDO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	Categorie 3 lett.a) bando	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1293	422	AUTUORI	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1294	4631	PENNACCHIO	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1295	5341	BOSCO	RICCARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1296	4648	DE LUCA	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1297	6309	SANTAGATA	MARCELLINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1298	5805	REGA	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1299	4365	CORONA	LUCIANA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1300	5149	ANDRETTA	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1301	5321	DI VIRGILIO	GIULIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1302	4289	GAUDINO	GENNARO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1303	4599	TESO	LIBERATA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1304	5645	SABATINO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1305	4888	FOGLIA	EMILIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1306	4628	GERARD	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1307	4215	ONORATO	SABRINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1308	4840	MARESCA	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1309	6205	RIGLIACO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1310	5660	IANNACE	GERARDO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1311	5497	FALZARANO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1312	5089	MONTI	ARTURO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1313	6439	BUONFIGLIO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1314	6409	ATTRICE	ADRIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1315	6088	CURCIO	LUCIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1316	4939	CONCILIO	MARCELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1317	4490	REGA	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1318	4577	GRIMALDI	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1319	4743	CANNONIERO	ALBERICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1320	5508	IMPERATO	CIRA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1321	4182	DE MAIO	ANNA MARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1322	3914	CALICCHIA	MICHELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1323	3888	PINTAURO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1324	6076	D'ORSI	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1325	4068	PALATUCCI	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1326	3884	DI MAIO	CRISTINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1327	3584	MOSCATIELLO	AZZURRA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1328	3388	MOSCATO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1329	3559	AMOROSO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1330	3749	SIMEONE	LUCIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1331	2921	D'AMICO	TERESA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1332	2866	MURO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1333	2902	BOCCIA	VITTORIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1334	3326	D'ARGENZIO	SALVATORE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1335	3218	COZZOLINO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1336	3184	ABBRUZZESE	MARCELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1337	2851	SOLINAS	ESMERALDA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1338	2671	LEPPA	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1339	2713	PICARELLI	STEFANIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1340	2686	MASULLO	MONICA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1341	2288	URCIUOLO	ARMANDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1342	2317	DE NICOLA	ANTONIETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1343	1403	CAPUANO	PATRIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1344	1609	TROTTA	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1345	1600	IOVINELLA	DANIELE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1346	1317	GRANATA	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1347	982	VITERALE	GIUSY	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1348	1330	SFERA	DANIELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1349	1129	CURIALE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1350	1138	SPULZO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1351	514	RUSSOMANDO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1352	980	VITERALE	JENNIFER	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1353	625	MANZO	CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1354	607	MICCO	NAZZARENO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1355	13	MAFFEI	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1356	5965	RINALDI	ANTONELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1357	5440	CAPUTO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1358	1766	RUSSO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1359	2512	DI CASOLA	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1360	4738	MURANO	BIAGIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1361	3604	ESPOSITO	FELICE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1362	1432	BARBATO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1363	1586	CIOTTA	DAMIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1364	1851	TAGLIALATELA	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1365	2495	OREFICE	GUGLIELMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1366	5724	GRECO	MONICA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1367	444	VIVONE	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1368	2478	MONTAGNA	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1369	2484	CRISPINO	ROCCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1370	2697	GRIPPO	ANGELA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1371	386	IMPERATO	VALERIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1372	4843	DI DIO	PASQUALE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1373	1655	LOFFREDO	LUCIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1374	5461	RUOCCO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1375	6336	DUILIO	CARMELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1376	6357	VEROLLA	CRESCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1377	1043	CALVANESE	EMILIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1378	3493	SANTANGELO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1379	779	NARDELLI	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1380	2324	GRAZIUSO	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1381	3365	NUZZO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1382	541	MINOPOLI	ANTONIETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1383	1491	RAVIELE	LAURA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1384	2541	CAPO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1385	6155	MARTIRE	LAURA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1386	1097	DE LUCA	BIAGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1387	5456	GALDIERI	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1388	3497	ROMANIELLO	NUNZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1389	5174	DE SIMONE	VITTORIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1390	3844	DEL REGNO	CELESTE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	SI
1391	1788	DE MATTIA	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1392	2462	GIULIANO	DIEGO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1393	1361	FALLACE	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1394	1246	CARRANO	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1395	4046	D'ORSI	MARIAROSARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1396	2207	GRIMALDI	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1397	2557	CAPO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1398	5333	MEROLA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1399	3940	MOZZILLO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1400	1484	IANNELLI	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	SI
1401	1189	MAIONE	ILARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1402	5208	GONNELLI	SIMONE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1403	6319	DE MATTEO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1404	2157	GALILEO	ANNA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1405	4131	ZITO	MARIA ROSARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1406	4935	TITO	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1407	794	SCARINZI	SERGIO DAVIDE RUBEN	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1408	5946	PRILLO	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1409	2346	DE CLEMENTE	ADELINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1410	510	RUSSO	EMILIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1411	1901	VERNILLO	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1412	1588	CORRADO	RENATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1413	904	ROMANO	GENNARO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1414	5122	PUGLIESE	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1415	414	GENNARI	ALCESTE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1416	3595	ANNUNZIATA	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1417	571	AMATO	IOLANDA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1418	1146	BARBARISI	ANGELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1419	4719	DI CAPRIO	MICHLE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1420	4940	CANFORA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1421	1193	SANTORO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1422	4999	CIPOLLA	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1423	4827	LUONGO	FORTUNATA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1424	5264	ANNUNZIATA	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1425	5455	ROMAGNUOLO	ALESSIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1426	5775	GUADAGNO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1427	1081	PETITO	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1428	4201	CRISPO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1429	5616	LOMAZZO	TONINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1430	3126	GAUDINO	AGNESE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1431	5996	DE FAZIO	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1432	4928	GIANNINI	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1433	3205	ZANFARDINO	GIULIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1434	1613	DI GIORE	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1435	3029	RUGGIERO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1436	2186	CICALESE	FRANCESCO PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1437	5550	SERPE	STEFANO LUIGI	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1438	5039	GAMBONE	EUFEMIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1439	3880	GAMBARDELLA	DINO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1440	4583	SCAMARDELLA	SARA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1441	629	CARUSO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1442	4636	AMBU	SANDRINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1443	5086	CRISPINO	ARPINO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1444	6018	LUONGO	ANGELO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1445	4055	VITAGLIANO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1446	4925	FALCONE	GERARDINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1447	6096	RAUCCI	MASSIMILIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1448	5276	BOCCIA	RAFFALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1449	3182	CANGIANO	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1450	2287	DE FALCO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1451	616	SAMEK	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1452	5937	MANCINO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1453	1735	PALMIERI	GIOVANNA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1454	1054	BUONOCORE	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1455	3671	CIABURRI	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1456	2615	CALABRESE	ROSARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1457	4233	D'AMBROSIO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1458	706	ORLANDO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1459	5725	CICCHELLA	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1460	557	SARNO	ELENA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1461	4434	MADDALUNO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1462	5053	DE STEFANO	MARIO SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1463	4363	DE ROSA	ROCCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1464	5882	ROZZA	TERESA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1465	2367	CAROLLA	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1466	4858	CURCI	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1467	1505	SANTAMARIA	GIANLUCA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1468	3826	D'ARONZO	CARLA MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1469	978	VINCIGUERRA	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1470	4091	RICCA	MICHELE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1471	766	CHIARELOTTO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1472	3709	SESSA	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1473	2707	IAPIGIO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1474	4356	MALFEO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1475	4548	DEL PEZZO	SOFIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1476	5097	MARANO	GERARDO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1477	4294	CALABRESE	IVA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1478	805	DE CESARE	CYNTHIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1479	2861	ACCONCIA	MATTEO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1480	2388	FONTANA	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1481	2893	PALOMBO	ANTONELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1482	2817	SORRENTINO	FERNANDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1483	1503	PUCA	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1484	3721	MILITE	FRANCESCA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1485	2678	PESCITELLI	LUIGI	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1486	2336	NAPPO	EMILIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1487	4509	FIGLIOLIA	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1488	1084	SESSA	NATASCIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1489	2717	BOLOGNINI	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1490	4777	GERVASI	MELANIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1491	228	PANICO	ASSUNTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1492	838	D'AURIA	MICHELA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1493	1383	CANDILORI	MATILDE RITA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1494	2064	ILARIO	BARBARA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1495	573	SANTANIELLO	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1496	4524	IORIO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1497	3523	GUERRA	ROSSELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1498	2412	SCARANO	ADELAIDE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1499	1991	MIRABELLA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1500	2840	BARRELLA	LUCIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1501	1303	FATIGATI	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1502	6295	SABATINO	LUIGI	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1503	5175	D'ANIELLO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1504	2631	PAPPALARDO	PATRIZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1505	3315	SABBATO	NICOLETTA GIOVANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1506	1637	PONTIS	ANNINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1507	4609	FERRARO	CARLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1508	5261	MARZOCCHI	GESUALDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1509	6329	ALTOBELLO	LAURA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1510	4825	CAMPONE	AMELIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1511	6424	SCHISA	ARMANDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1512	5637	CANGIANO	COSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1513	5587	GUARNIERI	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1514	4653	LABATE	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1515	2105	MATARE	ANNARITA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1516	94	QUARANTA	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1517	688	MERCURIO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1518	2579	D'ALESSANDRO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1519	5377	DE VITA	DANIELA VETULIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1520	2685	MAURIELLO	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1521	5793	CUSATO	MARGHERITA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1522	3698	GIAMETTA	MARCELLO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1523	3775	RUSSO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1524	4160	CAPUANO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1525	2438	LOPARDO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1526	1087	CIRILLO	CONCETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1527	5181	LANZOTTI	ANNUNZIATA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1528	5096	LEO	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1529	1109	CRISTIANO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1530	4441	AVALLONE	VIRGILIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1531	2679	MARTONE	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1532	2873	SAUDELLA	GIANFRANCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1533	5811	MORMILE	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1534	4198	FRANCHINI	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1535	3824	FONZO	LIVIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1536	1834	CASO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1537	5109	SPIRINEO	ANNA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1538	4616	MOLA	ANNAMARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1539	2853	MELISI	PELLEGRINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1540	1166	VALLE	ANNALAURA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1541	3316	CIGLIANO	STEFANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1542	2284	PESSOLANI	PINUCCIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1543	1023	CACCIOPPOLI	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1544	4379	BARRA	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1545	1731	NUGARA	MARIA RITA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1546	1183	ZITO	GIOVANNI	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1547	5632	DI LORENZO	ANTIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1548	3657	PANELLA	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1549	2465	CRISCI	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1550	3834	DE VITO	FELICE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1551	851	LEONE	ARMANDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1552	5256	SCARAMELLA	MARIA PIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1553	2675	BRANDI	GIUSEPPINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1554	2050	D'ANTONA	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1555	5819	VARRIALE	CONSIGLIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1556	1619	FRANCO	CRISTINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1557	3677	SILVESTRI	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1558	4279	TREZZA	ROSANNA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1559	549	MOLA	BAMBINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1560	6398	MALFEO	FILIPPO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1561	5746	FOGLIA	LUCIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1562	772	DI FEO	IMMACOLATA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1563	5964	AMOROSO	RAFFAELE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1564	2763	RAVANNI	ANTONIETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1565	1801	SANSÒ	CLAUDIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1566	1576	DE FAZIO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1567	2430	DE PAULA	ADELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1568	5317	PALMIERI	MADDALENA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1569	1408	SESSA	CINZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1570	5685	DI GENNARO	BARTOLOMEO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1571	3197	SPERANZA	ELEONORA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1572	1209	BUDETTA	PAOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1573	717	MAIALE	ALFREDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1574	3433	ZIZOLFI	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1575	5044	PIANESE	GIUSEPPINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1576	2832	ALBANO	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1577	3962	SCIORTINO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1578	1322	GRASSANO	ANNA STELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1579	6195	PEPE	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1580	4202	CHIUSOLO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1581	2321	CHIANESE	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1582	2154	BARBARISI	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1583	4884	FORGIONE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1584	2560	CRISTOFARO	SALVATORE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1585	3643	ROMANO	ALDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1586	6031	ATTIANESE	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1587	1037	LOPES	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1588	4102	DEL SORBO	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1589	6378	DI BELLO	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1590	2727	TARALLO	POMPEO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1591	1301	MUGNOLO	PAOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1592	2019	PARADISO	CUONO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1593	3743	AVAGLIANO	CAROLINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1594	225	BARRELLA	AMALIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1595	3741	PANICO	DONATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1596	2764	BOTTIGLIERI	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1597	5838	NOCERA	ROSANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1598	3798	MIALE	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1599	4923	PERSINO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1600	2904	BENCIVENGA	SOSSIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1601	4652	SENATORE	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1602	4529	DI MAIO	GIGLIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1603	5959	MANZELLI	FRANCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1604	4318	DI MAIO	ROCCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1605	1449	BORZELLECA	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1606	3797	ROSSI	ETTORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1607	6266	DEL GROSSO	SERENA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1608	4270	BALCANTE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1609	4247	FERRAIUOLO	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1610	5454	CAPACCIO	CONCETTA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1611	5302	SOMMA	ROCCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1612	5421	VERZOLA	ADELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1613	5101	D'AVANZO	SEBASTIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1614	4417	BRACIGLIANO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1615	2290	COPPA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1616	4065	COSENTINO	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1617	3767	AIENA	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1618	2569	ROMANO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1619	2131	VINCIGUERRA	LAURA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1620	6333	ORTESE	PASQUALE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1621	3505	MARUCCI	ORAZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1622	4952	ANDREOZZI	GIUSEPPINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1623	5055	DE SIMONE	DANIELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1624	5887	IANNOTTI	FAUSTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1625	2160	SCIANGUETTA	ANTONELLA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1626	5596	MAZZA	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1627	5680	FIORENZA	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1628	1755	AMBRA	ENRICO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1629	943	BUONDONNO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1630	1815	ABBATE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1631	2001	SIESTO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1632	4406	SORIENTE	IDA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1633	2248	CALIFANO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1634	3838	DELLA CHIESA	SONIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1635	480	FORTUNATO	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1636	5078	IANNICIELLO	FRANCA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1637	5712	DE CARO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1638	5144	D'ALESSANDRO	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1639	5312	MENALE	FRANCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1640	2172	D'ANGELO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1641	2649	MATRONE	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1642	1581	CHIACCHIO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1643	2802	PACIFICO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1644	739	CERRETO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1645	2389	SCARPATI	CARMINE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1646	4929	MILANESE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1647	1182	COZZOLINO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1648	360	CATINO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1649	6081	DUILIO	SABATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1650	272	MARTORELLI	ANIELLO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1651	2945	SANTORO	IMMACOLATA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1652	5729	CIOFFI	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1653	329	FIORE	FRANCESCA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1654	312	MOSCARIELLO	ADRIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1655	4995	PAPPALARDO	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1656	2993	BALDI	RUBINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1657	3938	TERRACCIANO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1658	5615	GUERRA	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1659	3003	COCOZZA	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1660	4859	DARZILLO	LIBERATA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1661	1564	PISANI	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1662	4440	TRUGLIO	CLAUDIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1663	2526	SANTORO	DANIELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1664	4672	GENCA	STANISLAO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1665	4842	CASCONE	ANNA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1666	2787	MILITO	MIRKO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1667	176	ALFANO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1668	2320	PICCINI	DONATO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1669	3046	TROISI	CLAUDIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1670	417	APICELLA	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1671	3084	CAPASSO	ARTURO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1672	865	LODATO	SABATINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1673	383	SORRENTINO	ROSALBA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1674	2506	CAPANO	CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1675	1234	PICARDI	GUIDO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1676	3118	BUCCHERI	PIETRO PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1677	1821	ANGIONE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1678	1582	DEL PIANO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1679	4203	CARUSO	ANGELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1680	4034	DE FALCO	ARCANGELO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1681	2333	MAIALE	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1682	5823	GALLO	RENATO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1683	4523	TORTORA	ANGELINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1684	1559	AUTORINO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1685	2737	CACCIAPUOTI	RAFFAELLA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1686	4701	MENALE	GENEROSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1687	2091	PREGEVOLE	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1688	5914	ROMANO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1689	5846	LA MONTAGNA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1690	2511	PENNACCHIO	VERONICA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1691	5092	MOGAVERO	ANGELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1692	6408	MOSCHETTI	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1693	1474	SEGRETO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1694	4839	GALDI	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1695	2121	FERMEZZA	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1696	4146	CIPOLLETTI	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1697	5772	FORTUNATO	CHIARA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1698	2018	DUELLO	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1699	3906	MIGLIACCIO	CLAUDIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1700	2643	VILLANI	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1701	2811	DUBLINO	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1702	5663	SPANO	GIUSEPPINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1703	4722	DE LEO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1704	682	MARTIGNETTI	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1705	5873	SCALA	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1706	4711	CORATELLA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1707	2760	GALLO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1708	4354	ATTANASIO	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1709	4613	GUIDOTTI	ANNUNZIATA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1710	1802	D'AMATO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1711	396	SODANO	CHIARA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1712	5418	SIENO	NATASCIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1713	2913	DE SANTIS	ALBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1714	6002	SORVINO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1715	3501	MUOIO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1716	1059	PELLINO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1717	2576	FORINO	ENRICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1718	5266	PASTORE	MARIA PINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1719	2417	FARINA	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1720	2205	ANNUNZIATO	AGOSTINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1721	2593	LA GATTI	ALBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1722	5842	DE CARLO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1723	1698	DIODATO	FILIPPO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1724	3486	DURANTE	CARMEN	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1725	2080	NATALE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1726	1297	PEDE	CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1727	2952	ARDITO	VERONICA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1728	5380	CAPASSO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1729	2054	SCHIAVO	VINCENZO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1730	4155	SHULLAZI	MYRTEZA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1731	569	NAPOLI	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1732	3803	LIGUORI	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1733	1273	CASTAGNOLA	CIRO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1734	6244	CARLUCCIO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1735	4394	DI LASCIO	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1736	5591	IIRITI	GIANCARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1737	5271	ROSA	LAURA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1738	493	AMENDOLA	DAVIDE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1739	2548	BALYTA	SVITLANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1740	5505	RUSSO	CESARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1741	5857	COPPOLA	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1742	4953	DI ROCCO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1743	3284	PALLUOTTO	LUCIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1744	3369	SENNECA	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1745	2107	ESPOSITO	ALFONSO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1746	1201	MIRANDA	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1747	256	NAPPI	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1748	1127	MILITO	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1749	6001	GAGLIONE	IVO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1750	6435	ATTIANESE	SANTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1751	1265	MELCHIADE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1752	6213	MEDIO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1753	2414	SANTANIELLO	TEODORO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1754	3451	PLACIDO	EMILIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1755	4009	BOTTA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1756	3054	RUGGIERO	LUCIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1757	464	CAMPANA	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1758	3921	GENTILE	RITA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1759	1680	MAZZA	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1760	6110	BONITO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1761	1158	CARUCCI	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1762	1914	PARRELLA	PASQUALE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1763	1295	COSIMATO	ASSUNTA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1764	3637	BARBATO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1765	4043	TAURISANO	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1766	5749	BELARDO	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1767	1633	PALUMBO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1768	5533	VARGAS	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1769	583	IZZO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1770	1161	DELLA VALLE	UMBERTO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1771	2382	D'ANIELLO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1772	5453	VINCIGUERRA	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1773	5293	CEPARANO	MARIA GRAZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1774	6159	D'APICE	PAOLA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1775	3101	ZITAROSA	FRANCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1776	3013	PINTAURO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1777	2045	PANE	FRANCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1778	4726	GUIDA	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1779	4326	CONTE	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1780	3588	MASTRANTUONO	GUISCARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1781	2710	GRIPPO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1782	6296	NATALE	GIUSEPPINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1783	2792	DI ROSA	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1784	5064	DEL PESCHIO	CRISTIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1785	977	LIVIERO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1786	2756	POLITO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1787	917	GAROFALO	MARIA ANTONIETTA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1788	2216	CATENA	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1789	543	PETROSINO	MATTEO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1790	2626	VASSALLO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1791	1761	LALTRELLI	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1792	3363	CASTALDO	LUCIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1793	1897	LICCARDI	SAVERIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1794	373	COLUCCI	TIZIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1795	2316	PASTORE	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1796	1550	COZZOLINO	VALERIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1797	147	ESPOSITO	PATRIZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1798	2254	RAGOZZINO	CRISTINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1799	3065	BOVIENZO	ANTONIETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1800	6085	D'ANIELLO	GIOVANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1801	6384	VARRICCHIO	ERNESTO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1802	6450	MUSELLA	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1803	1460	VITONE	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1804	1029	MASSA	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1805	1794	TARCHI	ERNESTO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1806	1195	VITALE	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1807	3402	PALUMBO	LUGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1808	6379	RAGOZZINO	GIANCARLO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1809	963	RUGGIERO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1810	3961	RUSSO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1811	5866	PISANIELLO	GIOVANNI	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1812	5548	GREGGIO	MARIA GRAZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1813	5536	BARRICELLA	DANIELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1814	3235	TAMAGGIO	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1815	4503	SPAMPANATO	FELICE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1816	2500	PROTTA	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1817	2547	MORMONE	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1818	5014	DE SIMONE	GIULIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1819	1155	ROSSI	BENIAMINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1820	6059	GIANGRANDE	DANIELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1821	5748	CRISPINO	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1822	2909	MARINIELLO	ANGELO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1823	1597	VIGNOLA	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1824	3680	IMBEMBO	PATRIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1825	839	CAMPANELLA	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1826	1086	ORILIO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1827	35	MONTELLA	SALVATORE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1828	4107	SGROIA	VINCENZA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1829	4864	DI MICCO	GIULIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1830	1640	FISCHETTI	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1831	6443	CIANCIULLI	GRAZIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1832	1940	D'ACUNZO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1833	2908	PRISCO	ADRIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1834	5598	GENTILE	SABINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1835	1513	MONTELLA	MARIANGELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1836	504	SIVERO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1837	990	SABATINO	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1838	3510	BASSO	SABATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1839	4921	D'ALESSIO	ANNA MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1840	4482	ACERRANO	CUONO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1841	1420	ADDARIO	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1842	941	MAZZA	NUNZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1843	3384	MOLITIEERNO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1844	1057	DE LUCA	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1845	6204	CARLUCCIO	STEFANIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1846	4876	LIBRONE	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1847	4121	NADDEO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1848	4980	DI GIACOMO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1849	5574	DUBLINO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1850	5414	DI DONNA	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1851	608	DI FRANCO	ALFREDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1852	2987	DE ROCCO	VALENTINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1853	5642	PAUCIULO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1854	4796	PALUMBO	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1855	2014	LIMA	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1856	3251	TRUGLIO	IVAN	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1857	5296	ARCIERO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1858	937	GATTO	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1859	2625	LANGELLA	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1860	2036	BOSCAGLIA	MARIANNA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1861	6120	ABATE	ANGELINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1862	5436	MIRANDA	DANIELA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1863	2218	COZZOLINO	FILOMENA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1864	5613	CIRILLO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1865	2492	LANZIONE	ALFONSO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1866	561	LEPORE	ALFREDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1867	1543	PELLEGRINO	ELENA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1868	4554	DI LEO	MARGARET	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1869	4618	SERVILLO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1870	5164	GIGLIO	VITO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1871	4315	PASSERO	ALFONSO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1872	1670	CAPASSO	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1873	1767	DI CHIARA	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1874	2401	CHIACCHIO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1875	6238	CONCILIO	VINCENZO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1876	1198	FAIELLA	CRISTIAN	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1877	4059	LANDI	LUCIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1878	220	FESTANTE	IMMACOLATA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1879	338	CESARO	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1880	4855	LUONGO	ROBERTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1881	5570	PIZZO	MATTEO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1882	3651	DI DOMENICO	VIRGINIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1883	1863	MORMILE	RAFFAELINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1884	2148	CIARDIELLO	GIUSEPPINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1885	2184	GARIPPO	GERARDINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1886	5412	MORGILLO	ANNAMARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1887	1392	DE PIERRO	CINZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1888	2884	LITTORALE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1889	3262	COPPOLA	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1890	4989	RORRO	MARIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1891	2233	LAURINO	LUCIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1892	6225	VANZANELLA	VINCENZO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1893	821	LAMARCA	CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1894	2610	GALDI	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1895	2217	ILARIO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1896	3891	SELLITTO	GUGLIELMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1897	3763	PIGNATELLI	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1898	4759	FUSARO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1899	1969	SGUEGLIA	SANDRA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1900	3598	D'AMBROSIO	TERESA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1901	433	PAGLIA	STEFANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1902	1334	DI MASO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1903	2011	SPAGONE	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1904	5899	MOLINARO	ROSARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1905	2556	SEVERINI	ELISABETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1906	4774	TRIGILIO	SILVIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1907	3656	PALLUOTTO	MARIA GRAZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1908	3674	PALLUOTTO	LORELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1909	2225	PALLARA	ALESSANDRO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1910	1082	BENFORMATO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1911	2069	VARRIALE	ALFREDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1912	4257	TROPEANO	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1913	2432	LIGUORI	GIANLUCA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1914	5255	RUOCCO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1915	2101	VESPRO	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1916	2801	CACCIAPUOTI	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1917	4557	CASTALDO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1918	2402	DI SETTE	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1919	2458	SPILLATICO	SOSSIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1920	5077	BOSCO	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1921	1163	FONTANELLA	CECILIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1922	3950	RUSSO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1923	1866	SORRENTINO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1924	4663	TUCCI	EMILIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1925	4712	CAPASSO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1926	1933	GALLO	ALDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1927	323	DE ROSA	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1928	563	AMATO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1929	567	MARTINELLI	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1930	1927	DE ROSA	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1931	871	DI GREZIA	FERNANDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1932	3237	LUNA	MICHELINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1933	748	MEMOLI	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1934	171	SCIANNI	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1935	2578	AUTUORI	TOMMASO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1936	255	SICILIA	ROCCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1937	389	CAROPRESO	VITTORIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1938	2986	CAVALIERE	AMALIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1939	1260	AMOROSO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1940	4311	FIDENTEA	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1941	2002	GAETA	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1942	1903	COSTANZO	ROSARIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1943	5116	DE SIMONE	EMILIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1944	5286	DELL'ANGELO	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1945	1411	VICINANZA	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1946	3443	LITTORALE	GIUSEPPINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1947	4237	FUSCO	EMILIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1948	5717	VITAGLIANO	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1949	2022	D'ANGELO	NARCISO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1950	1905	ORLANDO	CONCETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1951	1996	LIGUORI	NICOLINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1952	6146	FRANZESE	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1953	997	CALIFANO	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1954	500	DI PIETRO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1955	719	CITRO	PIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1956	5817	DAMIANO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1957	6260	PISCOPO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1958	3049	NOTARI	MADDALENA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1959	771	TESAURO	VINCENZA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1960	1007	BUONOCORE	ROSANNA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1961	6084	BORRELLI	ANGELO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1962	2319	FAPPIANO	MARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1963	2673	RIOLA	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1964	3603	RUFINO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1965	5438	PROIETTO	REMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1966	3199	CURCIO	MARINO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1967	669	CASCONE	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1968	5114	ESPOSITO	GIORGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1969	3200	MAUTONE	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1970	5233	GIORDANO	LAURA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1971	793	FRAGNITO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1972	4892	MARRONE	LUISA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1973	2265	VIETRI	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1974	1567	LIGUORI	TONINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1975	3103	COONE	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1976	2386	AMENDOLA	TERESA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1977	3283	BATTAGLIA	CLAUDIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1978	2519	TISO	ELEONORA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1979	4025	MARTONE	RINA ANGELINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1980	5248	BARATTA	DANIELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1981	3107	DI PALMA	CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1982	5390	GALASSO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1983	3871	BARATTA	GIANLUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1984	4627	FEDERICO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1985	1522	MAFFEO	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1986	4266	TORTORA	ANGELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1987	5332	D'ANGELO	MARINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1988	6353	DISTINTO	SANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1989	4325	PIMPINELLA	TOMMASO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1990	197	CARAMIELLO	GINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1991	2912	VINCIGUERRA	GIUSEPPINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1992	4501	PARRETTA	ALFONSO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
1993	6189	ALFANO	TOMMASO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
1994	2326	ARDOLINO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1995	1205	ROSSI	STEFANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1996	1822	GIAMUNDO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1997	1324	CUCINIELLO	RENATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1998	331	FEOLI	PIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
1999	1945	OREFICE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2000	313	ROSSI	AMEDEO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2001	1118	MORRETTA	MARGHERITA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2002	4693	ESPOSITO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2003	4581	RINALDI	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2004	3537	RAZZINO	ROBERTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2005	1896	MAIONE	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2006	2962	PASCARELLA	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2007	1803	BIFULCO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2008	4942	BATTAGLIA	ALBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2009	4532	MISTRETTA	MATILDE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2010	620	MAROTTA	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2011	402	IACOMINO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2012	850	RUBINO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2013	787	MANGIARULO	GIOACCHINO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2014	1440	QUARANTA	SOSSIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2015	3983	PINTO	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2016	4457	PARRETTA	ANGELO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2017	2328	MASSARO	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2018	5932	ANGELONE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2019	1235	ACUNZO	DONATO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2020	1716	LIGUORI	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2021	6073	ANGELINO	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2022	1261	TEDESCO	MICHELINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2023	3564	CIOFFI	VITTORIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2024	2467	MUSCARI	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2025	2055	CORBISIERO	DAMIANO GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2026	1360	FUSCO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2027	4173	MARGARITA	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2028	5354	DIEZZO	PATRIZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2029	3296	OLANDO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2030	6040	FIORE	FELICE GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2031	4585	IULIANO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2032	3037	SAVIANO	CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2033	2754	FALANGA	LOREDANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2034	3457	GALLUZZI	RENATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2035	4597	CAPUTO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2036	3811	LEPORE	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2037	2571	PALO	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2038	1010	MADONNA	FILIPPO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2039	428	RICCIARDI	GIANLUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2040	4769	PASTORE	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2041	3096	CHIANESE	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2042	5528	ADDEO	UMBERTO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2043	5773	DE STEFANO	ALDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2044	4765	GIANNINI	DANIEL	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2045	5910	MARCIELLO	MONICA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2046	4750	MONTANO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2047	5788	IACULLO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2048	529	CUCCINIELLO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2049	3116	ESPOSITO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2050	3086	MINIERO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2051	2496	MIELE	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
2052	116	SENATORE	DANILO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2053	4950	PETITO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2054	4965	COSENZA	VITO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2055	1188	DELLI GATTI	GIANCARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2056	2916	MAGLIARO	ANTONELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2057	3893	VENDITTO	SERGIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2058	4261	BARILE	GENNARO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2059	4357	PARLATO	CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2060	46	CORONA	CLAUDIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2061	2597	PESCE	GIOVANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2062	4877	CAPASSO	GENNARO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2063	2822	DE FALCO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2064	6162	FUSCO	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2065	5649	ZINNO	ENRICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2066	2077	ACANFORA	STEFANIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2067	5684	ADDEO	GEMMA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2068	6453	SOMMA	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2069	5381	ARCIERO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2070	653	PACELLI	MARIA LUISA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2071	2630	GIORDANO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2072	3583	PALATUCCI	CARMELA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2073	2222	D'ANGELO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2074	4335	MASSEI	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2075	4399	LEO	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2076	1958	CAROLLA	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2077	4254	FIORILLO	RAFFAELE GIULIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2078	3212	NAPOLITANO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2079	4569	FELICIELLO	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2080	3897	CUOZZO	ANIELLO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2081	4360	CUOZZO	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2082	3723	DELLI PAOLI	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2083	2116	DE ROSA	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2084	2883	PISACANE	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2085	4654	PISACANE	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2086	2965	ROCCIOLA	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2087	2731	QUINTAVALLE	FORTUNATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2088	1578	CIRILLO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2089	273	RISPOLI	MONICA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2090	2404	FERRARO	EDMONDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2091	3659	BORRIELLO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2092	5512	TORTORA	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2093	4793	STRAVATO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2094	4390	FRANZESE	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2095	3492	CAPUOZZO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2096	1836	DE CHIARA	MONICA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2097	5630	MOSCHETTI	ALFONSINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2098	5856	FRERES	RENATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2099	2034	APICELLA	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2100	73	MANZONI	RITA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2101	6014	FRANCESCO	ELIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2102	2084	TAFUTO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2103	5502	CITRO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2104	2298	DE NITTO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2105	506	GRIMALDI	GAETANO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2106	5106	DEL POLITO	MARIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2107	6344	SEVERO	PASQUALE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2108	1221	GRAZIANO	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2109	4137	MUSELLA	VITALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2110	2514	SCANNELLI	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
2111	1807	GUERRIERO	FERNANDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2112	2305	NAPOLITANO	CATERINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2113	3064	SPEZZAFERRO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2114	676	IANNONE	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2115	905	LUPO	TERESA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2116	3964	TOZZA	ENRICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2117	4093	PALO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2118	296	BISOGNO	LUCA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2119	1355	MIHINDUKULASURIYA	NILAKSHA SIHAN RUCHI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2120	6392	PARENTE	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2121	5406	IMPRODA	ANNUNZIATA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2122	4727	AIMONE	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2123	4018	FERRANTE	CAMILLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2124	6388	FOSCANO	GIORGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2125	3552	LANDI	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2126	4903	CIPRIANO	MICHELE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2127	2275	MARINO	TIZIANO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2128	1128	GUIDA	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2129	280	MARTORELLI	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2130	5655	DE CARO	ANNUNZIATA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2131	743	PICCOLO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2132	2470	DI NAPOLI	ALFONSINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2133	1639	FALLARINO	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2134	84	DEL VECCHIO	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2135	205	LEPORE	PATRIZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2136	5239	DE LUCA	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2137	2471	CRISCI	ALFONSO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2138	4608	DE VIVO	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2139	2424	GIULIANO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2140	4563	RUSSO	CESARE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2141	3030	BIANCO	IDA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2142	1321	STRIANESE	COSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2143	1590	OCARINO	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2144	5544	GIGLIO	FELICE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2145	1038	BIANCO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2146	421	PROCIDA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2147	609	PROCIDA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2148	2770	D' ANIELLO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2149	4284	COLUCCIO	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2150	3398	GUARINO	CONCETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2151	957	GALLO	SEBASTIANO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2152	2536	FERRARO	CATERINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2153	1185	DI GENUA	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2154	3364	CARBONE	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2155	3778	ESPOSITO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2156	2178	BARTOLO	RAFFAELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2157	1011	PANICO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2158	3788	LICCARDI	MARTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2159	651	CAVALLO	EMILIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2160	4830	GODINO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2161	5711	SASELLE	CATERINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2162	2231	PAPPACENA	SALVADOR	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2163	3430	RUSSO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2164	2226	LANZA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2165	912	RANUCCI	MARA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2166	4982	SABETTA	GIOVAMBATTISTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2167	3568	ALTIERI	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
2168	1160	DE FRANCHIS	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2169	2004	GIOVA	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2170	711	TEDESCO	DANIELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2171	1070	BRANCACCIO	LEANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2172	3181	GIORDANO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2173	1490	BASILE	GIULIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2174	4534	DELLA FELBA	MARIOLINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2175	2078	FERRARA	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2176	5028	BILOTTA	CLAUDIO GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2177	2418	ROMANO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2178	1713	FACCENDA	ANNALISA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2179	2330	PASTORE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2180	5284	IALLONARDO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2181	436	GENOVESE	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2182	971	ALIBERTI	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2183	4181	CATILINO	LUIGI	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2184	5554	MAIORINO	FELICE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2185	4178	DUBLINO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2186	2997	NICODEMO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2187	2661	GRIECO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2188	6251	BIONDI	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2189	5890	GRIMALDI	VINCENZO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2190	4854	PECORALE	IDA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2191	5394	GAUDIERI	LUCIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2192	5288	GUIDONE	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2193	95	LIOTTO	MARIANGELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2194	85	DE FELICE	LUCIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2195	2583	GRASSO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2196	1098	SALVATI	ALDO FRANCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2197	5941	IANNICELLI	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2198	1219	COMENTALE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2199	4313	RICCI	ANTONIETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2200	1662	SPAGONE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2201	307	TETI	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2202	3395	DE LUCIA	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2203	1591	PADOVANO	CARMELO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2204	1642	DEL POZZO	ANNARITA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2205	3465	DE MAGISTRIS	GIANLUCA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2206	2638	BALZANO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2207	4698	IADICICCO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2208	5707	TAGLIAFIERRO	NICOLA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2209	3916	VENDITTO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2210	987	CAIAZZO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2211	2169	LAMBERTI	MICHELINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2212	5319	RAUCCI	LAURA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2213	478	STEFANIZZI	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2214	2475	MILITE	CARMINE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2215	3489	LUCIANI	STEFANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2216	5705	ORLOTTI	GERARDA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2217	2504	STEFANILE	MARIA TERESA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2218	4578	PIGNATIELLO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2219	3483	VISCARDI	PIERLUIGI MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2220	1478	BIANCHINI	GUIDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2221	416	BASILE	DANIELA VINCENZA GRAZIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2222	5808	FALCO	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2223	1841	CELENTANO	BRUNO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2224	3403	DI BITONTO	ANGELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2225	2027	BERLEMMI	GIACOMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2226	5607	BLAQUIER	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
2227	405	ROMEO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2228	2589	PORZIO	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2229	2567	DI MONACO	DAVIDE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2230	2266	ONDIS	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2231	5125	IANNONE	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2232	3835	CECERE	VINCENZA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2233	3681	CORBISIERO	AGOSTINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2234	4054	CHERSONI	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2235	3934	MARRONE	ETTORE CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2236	4145	GRAMAZIO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2237	105	TESORO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2238	5268	SENATORE	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2239	1959	FERRIGNI	DANILO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2240	5654	BARRELLA	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2241	3479	IOVINI	STEFANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2242	2360	ATTANASIO	GENNARO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2243	2213	MARONE	BRIGIDA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2244	4901	MIGNONE	ROSARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2245	4576	NOSCHESE	EMANUELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2246	4635	SANTUCCI	RITA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2247	605	VECCHIONE	GAETANO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2248	5514	FOGLIA	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2249	4053	AVERSANO	LUISA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2250	1608	BELLOSGUARDO	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2251	5444	MAZZARELLA	OLIMPIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2252	4905	MOSCHETTI	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2253	3074	CAMERA	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2254	3287	MARTINIELLO	FILIPPO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2255	2306	CERASUOLO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2256	330	MARTINO	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2257	2751	MARCHESE	ROSARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2258	1104	IANNONE	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2259	2596	BUSIELLO	ROSARIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2260	1042	ECRAVINO	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2261	2552	MOSCHELLA	MICHELANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2262	6430	FORTUNATO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2263	4223	BRUNETTI	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2264	900	CAPUTO	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2265	2071	SENSALE	GAETANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2266	810	DELLA RAGIONE	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2267	5671	CARDILLO	PIER PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2268	5600	CANTONE	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2269	2124	SIGNORIELLO	SARA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2270	855	IOVANE	GUGLIELMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2271	3566	DE GREGORIO	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2272	4128	CARUSO	GERARDINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2273	4180	COLUCCIO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2274	1666	CATINO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2275	4020	CARDILLO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2276	3151	POLIZIO	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2277	6194	NAPOLI	RAFFAELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2278	1999	SCAFUTO	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2279	3042	DI GIACOMO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2280	535	PROTO	FLORIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2281	2378	GAETANO	MELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2282	635	ABATE	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2283	1890	MARCHIONE	EMILIO LUCIDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
2284	5093	TOZZI	CARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2285	3401	PONSIGLIONE	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2286	4077	GIACOMETTI	MAURO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2287	1676	SPAVONE	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2288	3320	DE LUISE	RAFFAELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2289	3303	COLANDREA	PAOLO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2290	4461	SACCAVINO	ANTONIETTA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2291	3631	ORLANDESE	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2292	2594	CINO	ANGELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2293	1544	GIORDANO	WLADIMIRO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2294	3747	CAVUOTI	ANNALUCE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2295	1646	GESUMMARIA	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2296	2753	MAFFIA	BENITO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2297	4307	IULIANO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2298	760	RAFFIO	ETTORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2299	3548	IANNIELLO	FORTUNATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2300	2428	NADDEO	FELICE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2301	191	CRISTIANO	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2302	3004	COPPOLA	AGOSTINO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2303	1740	GRECO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2304	1878	PICARDI	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2305	6351	BECCE	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2306	4973	MASCIA	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2307	2058	CAVALLO	ORNELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2308	3645	PERNA	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2309	802	BARBATO	PAOLO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2310	1318	SEPE	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2311	3589	MERCURIO	ANGELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2312	5688	BISACCIA	ANTONINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2313	3713	BARBATO	CIRO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2314	379	CAPUANO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2315	4280	CASELLA	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2316	2985	BASSANI	SIMONA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2317	2473	RIZZO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2318	3061	FIENGO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2319	1791	PROFENNA	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2320	1988	IULIANO	ROCCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2321	4966	VECE	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2322	1210	DI NOIA	CLAUDIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2323	1180	VITALE	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2324	5403	CORCIONE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2325	1710	IORIO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2326	456	ZAGARIA	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2327	5026	ERRICHIELLO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2328	3279	VIOLETTI	NUNZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2329	2271	GUERRA	ROSARIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2330	4834	PICARDI	FILIPPO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2331	1263	DI LUNA	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2332	1036	CARDONE	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2333	3727	D'AVINO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2334	5416	PETROSINO	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2335	702	RUOCCO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2336	4794	MINIERI	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2337	5628	TREZZA	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2338	903	LANDOLFO	TAMMARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2339	498	SINISCALCO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2340	5322	REGA	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2341	2769	D'ANGELO	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2342	6186	SCIOLI	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
2343	459	QUARESIMA	FRANCA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2344	2392	MONTE	GIOVANNA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2345	518	CELLI	SILVIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2346	276	MOLINARI	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2347	2934	SAMASCO	ROSARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2348	376	SALATO	PIETRO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2349	2520	CHIAIESE	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2350	2369	CAIAZZO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2351	3889	MARESCA	AGNELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2352	4056	BARONE	DAVIDE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2353	375	MELE	ANTIMO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2354	3480	SPISSO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2355	1434	DELLA ROSSA	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2356	3397	RATTO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2357	419	CONTE	DAJANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2358	5330	PUZIO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2359	1947	VERDE	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2360	3282	TOZZI	GIANMATTEO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2361	1469	LA MONTAGNA	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2362	3312	COSTANTINO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2363	749	AIELLO	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2364	2363	BOSSA	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2365	1105	LICCARDO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2366	3008	FERRAIOLI	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2367	3012	CASOLA	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2368	6419	ZAGARIA	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2369	3991	MONACO	ALESSANDRO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2370	824	CARROTTA	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2371	6391	CLEMENTE	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2372	4642	PAPPALARDO	VINCENZO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2373	2999	IARDINO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2374	2665	VENOSO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2375	5872	FIORILLO	AGOSTINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2376	6080	SABATO	ALESSIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2377	3714	MASSA	SERGIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2378	4951	DI NAPOLI	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2379	2138	IZZO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2380	5305	OLIVIERO	BRUNO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2381	588	PASQUALI	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2382	5141	CAPASSO	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2383	108	RUSSO	IVANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2384	4782	ARIENZO	CATERINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2385	1364	MARELLA	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2386	3093	BRANCATO	CARLA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2387	4216	MENNA	MARCELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2388	3149	SCISCIOLO	SAVERIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2389	798	CERVONE	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2390	6433	MANCUSO	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2391	2777	GARGIULO	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2392	409	ANTONELLI	FILOMENA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2393	4737	GUARNASCHELLI	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2394	3202	GIULIANO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2395	5547	RUOTOLO	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2396	3043	DE SIMONE	ROSARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2397	1108	RUSSO	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2398	4081	RICCA	FILOMENA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2399	731	FREGNI	GIANLUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2400	886	CASO	ANGELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2401	2060	MAIO	PALMERINO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
2402	5105	ALETTO	VINCENZO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2403	5621	VARRIALE	MIRIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2404	6407	FABIO	MARONE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2405	4205	CARAPELLA	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2406	3014	D'ONOFRIO	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2407	5359	POLLEDRINI	GIACOMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2408	4366	D'AMICO	BRIGIDA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2409	628	MASI	VITTORIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2410	1856	PAGANO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2411	5563	SCARPATO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2412	857	ESPOSITO	ALFREDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2413	1268	MORBITELLI	PASQUALE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2414	3137	GAZZILLO	IVAN	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2415	4176	MILO	FERDINANDO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2416	5178	BOVIO	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2417	4199	PEZZULLO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2418	1217	NACCHIO	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2419	6280	BALZANO	FRANCESCA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2420	4572	CRISCI	MARIA ASSUNTA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2421	1510	CECERE	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2422	2725	DI MARTINO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2423	324	CARUCCIO	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2424	5111	DE SIMONE	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2425	4220	ANNUNZIATA	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2426	602	D'AMBROSIO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2427	97	IANNUZZI	ELISABETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2428	1106	ALBACHIARA	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2429	4522	MATASSINO	WALTER	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2430	445	VIOLA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2431	3703	SAMMARCO	VIRGINIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2432	976	GENOVESE	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2433	2198	LA GIOIA	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2434	2553	DE ROSA	GIOVANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2435	3960	DALOISO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2436	4235	BARBELLA	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2437	5779	NOCERA	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2438	2261	SCALEA	MATTEO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2439	358	SGUAZZO	MARISA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2440	2289	GIUDICE	ROCCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2441	4036	PANICO	EDUARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2442	4000	BIANCARDI	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2443	867	PELUSO	CLAUDIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2444	4679	MAURO	CRISTIAN	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2445	3737	ROSSOMANNO	SANTE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2446	1849	PIETROPAOLO	ROSARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2447	5974	ROMANO	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2448	2453	PESCATORE	MARIA ROSARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2449	5771	BRUCCI	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2450	697	BUONAFEDE	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2451	1404	ZITO	ROSANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2452	6431	MIELE	AURELIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2453	5926	PALLADINO	PATRIZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2454	1657	ANDOLFI	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2455	202	FLAMMIA	EMILIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
2456	3450	MOLINO	GABRIELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2457	776	NAZZARO	PIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2458	1549	CIBELLI	SALVATORE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2459	4071	MALLARDO	MARCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2460	962	CORNETTA	ALBERTO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2461	4322	NUZZO	PEDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2462	916	DE PONTE	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2463	4515	DIPINO	MARGHERITA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2464	159	FRANCESCA	RAZZANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2465	157	LANZA	LORENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2466	4558	BISOGNO	SAVERIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2467	5764	FOGLIA	ANTONELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2468	3417	FERRIGNO	TIZIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2469	539	LAURIANO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2470	2897	PETRACCA	VITO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2471	4732	MAIO	VINICIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2472	6183	BIONDINO	FILIPPO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2473	4269	CASCIELLO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2474	767	DONATIELLO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2475	2858	ESPOSITO	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2476	345	GALDI	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2477	2365	BOVIO	FRANCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2478	5925	DELLE CAVE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2479	115	ARCARO	MARCELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2480	698	ZITANO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2481	4591	DI BIASE	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2482	744	PEPE	VITANGELO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2483	4669	DI GIORGIO	ANTONIETTA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2484	4016	SEPE	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2485	4386	SANGUIGNO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2486	3554	CIORBA	DANIELA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2487	1487	LAUDONIO	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2488	1614	COLLA	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2489	1231	RAGO	STEFANIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2490	3057	BATTIMIELLO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2491	1264	ERRICO	PAOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2492	5422	NUNZIATA	CARMINE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2493	1777	CALIANO	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2494	844	COLUCCI	AMILCARE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2495	3353	DI SPIRITO	FRANCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2496	4005	DATTILO	VINCENZA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2497	1346	VIOLA	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2498	5303	VELOTTI	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2499	1887	DE FRANCHIS	ROMEO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2500	4470	GUARINO	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2501	3626	PACIFICO	EUGENIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2502	2447	CAPUTO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2503	1096	BOTTA	GERARDO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2504	1823	SENATORE	ROSSANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2505	3886	CANGIANO	LUISA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2506	4472	LOBELLO	CARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2507	201	DEL PRETE	GIULIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2508	5833	IULIANO	DONATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2509	2361	ARTEFICE	SOSSIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2510	2529	SANTORO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2511	392	MIANO	GABRIELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2512	909	TOPO	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2513	5478	FICO ESPOSITO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2514	3638	DEL PRETE	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
2515	5374	PASSARO	MARIA TERESA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2516	1529	RUSSOMANTO	MARIA GRAZIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2517	4253	BIFOLCO	CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2518	2214	PAGLIUCA	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2519	1811	FODERINI	DARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2520	6262	ZARRA	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2521	2880	RAGONE	LUISA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2522	5656	BERNARDO	DOMENICO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2523	2954	POLITO	CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2524	4968	MASULLO	TERESA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2525	2075	ATTANASIO	LIDIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2526	992	MAIONE	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2527	5795	PERILLO	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2528	695	VICINANZA	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2529	4673	MONACO	ENRICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2530	1236	BELMONTE	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2531	253	BONADIES	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2532	5542	CASAFINA	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2533	1781	NAPOLANO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2534	2311	AVERSA	GASPARE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2535	2525	GARGIULO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2536	5384	DE INDICIBUS	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2537	5983	LANGELLOTTI	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2538	2958	ESPOSITO	SAVERIA MARIA DANIELA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2539	5797	RUSSO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2540	2715	DEL VECCHIO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2541	2637	AMITRANO	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2542	3629	GENCA	FEDERICA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2543	2006	BARRERA	ALDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2544	823	STOPPELLI	ADELAIDE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2545	4831	BOTTINI	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2546	572	DI VITTO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2547	5212	ERARIO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2548	2859	NOTO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2549	818	NADDEO	ELIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2550	1900	CIOFFI	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2551	553	CERMI	MARCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2552	5206	IANNOTTA	FILOMENA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2553	5483	GUARNIERI	MICHELANGELO RITO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2554	1489	DI LORENZO	DONATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2555	6094	SBRESCIA	VITALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2556	3152	MANNA	FORTUNATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2557	4049	BIASION	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2558	757	CARIELLO	MANUELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2559	3755	CASILLO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2560	6020	CARDELLA	LUCIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2561	5953	SPARACO	IMMACOLATA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2562	3344	LETTERA	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2563	3705	LAURENZA	MARIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2564	1804	SAVARESE	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2565	2175	SANSONE	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2566	2167	ROSATI	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2567	1080	SENARCIA	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2568	505	TAMBURO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2569	5199	CATALANO	RENATO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
2570	1008	CERRETO	ARTURO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2571	2940	SAMASCO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2572	5919	PASQUALE	DIONISIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2573	2537	DE GREGORIO	GIANCARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2574	641	CIANCIO	DANILO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2575	1267	ESPOSITO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2576	1396	CORNETTA	ANGELO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2577	4606	FESTUCCIA	EDDY	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2578	3769	PONTICELLI	ALBA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2579	630	FINIZOLA	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2580	410	MANZO	SERGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2581	5409	SODANO	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2582	2988	GIUGLIANO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2583	3010	FRATTINI	DANTE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2584	3793	DE MARCO	DAVIDE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2585	4122	NUNZIATA	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2586	5484	TOLINO	CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2587	1527	SANTELIA	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2588	951	DORDEI	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2589	1545	PAPARO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2590	1016	TREGLIA	FILIPPO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2591	1541	PICARIELLO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2592	5415	TROISE	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2593	3211	PICONE	NICOLA SAVERIO ALCIDE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2594	3576	DE NISI	VIRGILIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2595	5424	IMPERATRICE	DARIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2596	733	MASSARO	TAMMARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2597	979	PEPE	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2598	3464	TEDESCO	GIANFRANCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2599	1726	PISCOPO	ALFREDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2600	499	IAMMANCINO	NICOLA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2601	2112	PICARIELLO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2602	2848	DE FRANCHIS	SIMONA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2603	2272	MALACHIA	CARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2604	5235	DI NENNA	ANGELICA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2605	363	PAPPALARDO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2606	3015	GIACALONE	OLGA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2607	3190	APICELLA	IVAN	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2608	1416	FUNICELLI	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2609	5691	COLUCCI	RITA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2610	4865	BRULLINI	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2611	4681	CIMMINO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2612	2698	PICARELLI	ARMANDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2613	4746	MARELLI	LAURA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2614	104	PEMPINELLI	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2615	1624	RADUAZZO	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2616	1145	ROCCO	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2617	4605	TRABUCCO	FRANCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2618	114	MARANDINO	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2619	155	MARANDINO	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2620	6375	DUILIO	LUCIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2621	780	LO CONTI	MARILINDA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2622	1953	VALVONA	GIOVANNI	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2623	3208	SANTAGATA	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2624	2699	CANDIDA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2625	4977	BADOLATO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2626	1114	GIORDANO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
2627	4844	BARBATO	TERESA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2628	2943	SINISCALCHI	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2629	2849	ROMANO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2630	1467	GAITA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2631	1447	DE GIROLAMO	GIOVANNI	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2632	3896	CAPORASO	PAOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2633	1681	LOMBARDI	MASSIMO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2634	2005	VOZA	CLAUDIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2635	1816	TOMASELLI	MARIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2636	1879	MOLA	MICHELE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2637	321	BARRA	GIUSEPPINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2638	2953	MONTEFORTE	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2639	902	D'ELIA	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2640	2408	DI MONACO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2641	5366	SESSA	PIERLUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2642	752	GIARRITIELLO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2643	5945	MARINIELLO	GUIDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2644	538	SACCO	ROSSELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2645	1683	FAVATO	SABINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2646	4540	SANNINO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2647	2250	FALZARANO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2648	2509	DI RUCCIO	LUIGI	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2649	441	LAMBERTI	DONATELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2650	2758	PIGNATA	FEDERICA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2651	1223	ZITO	MADDALENA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2652	2445	ASSINI	OTTORINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2653	4555	GARGIULO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2654	3083	MANCINO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2655	1190	CASCONE	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2656	5259	FILOSA	GIORGIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2657	6150	VENEZIANO	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2658	1482	ABATE	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2659	5439	PUCCIARIELLO	ROSINELLA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2660	2723	FEMIANO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2661	3779	TRIPOLINO	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2662	959	DI MARTINO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2663	2252	MASCOLO	AMALIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2664	1847	SICA	LORETTA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2665	4625	PETRACCA	ANTONELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2666	4694	CAIAZZA	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2667	5168	IMPRONTA	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2668	4507	DE LUCA	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2669	4268	SPASIANO	SILVIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2670	4661	VITIELLO	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2671	2776	LA CAVA	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2672	4740	CLARIZIA	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2673	1601	BOTTIGLIERO	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2674	5715	DE MAIO	IDA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2675	496	AQUINO	MANUELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2676	262	CASABURI	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2677	4798	PIZZUTO	MARIA ROSARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2678	6041	D'IORIO	NICANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2679	5787	ANDREOZZI	PAOLO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2680	2194	RATTO	GIUSTINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2681	2800	LIGUORI	PASQUALE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2682	542	IZZO	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2683	1737	FARINARO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2684	1725	CIAMBRIELLO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2685	4159	CECERE	RAIMONDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
2686	5815	CIRILLO	LUCA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2687	6267	MOLISSO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2688	5215	VEROLLA	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2689	950	TOMEI	MASSIMILANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2690	5510	CASSARO	TERESA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2691	4506	PONTICELLI	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2692	4730	DE SANTIS	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2693	1774	FAIELLA	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2694	4677	GUIDONE	CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2695	5466	MAZZARELLA	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2696	4249	MARICONDA	ROBERTO CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2697	861	BRUGNETTI	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2698	666	STRAMAGLIO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2699	1266	IANNILLO	ANGELO RAFFAELE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2700	1596	OLIVA	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2701	4735	SORIANO	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2702	715	SICILIANO	MICHELINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2703	1251	D'AURIA	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2704	5577	FIORE	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2705	898	PISACANE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2706	1960	MINELLI	AURORA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2707	2023	AVERSANO	RITA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2708	1144	DE FRAIA	LUCIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2709	401	LEPORANICO	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2710	2393	BOCCIA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2711	5385	DI MARTINO	GIUSEPPINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2712	1631	LAINO	CLAUDIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2713	3513	DIASPRO	ARCANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2714	2413	CECERE	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2715	555	PETRONE	ANGELA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2716	4019	MOSCA	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2717	232	ROCCO	ARMIDA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2718	1271	NIRO	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2719	5428	DIANA	PIERO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2720	936	GAMBARDELLA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2721	2662	CRISTAUDO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2722	4241	GIORDANO	BRUNO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2723	4218	SCARAMOZZINO	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2724	2366	CACCIAPUOTI	SIMONA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2725	4682	CARPENITO	MAURIZIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2726	5012	SANTORO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2727	2052	TUSCIANO	MANOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2728	2549	LOMBARDI	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2729	264	CASABURI	COSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2730	1269	FUSCHETTO	ANGELO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2731	4100	BRANCACCIO	MARIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2732	751	AIELLO	UMBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2733	5433	SORRENTINO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2734	4214	MASCOLO	RAFAEL	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2735	3541	DIRETTORE	SOSSIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2736	4188	CECERE	STEFANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2737	2609	FUCCI	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2738	2959	CASTELLANO	VERONICA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2739	4336	BOVE	LUCIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2740	3852	CARRINO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2741	4353	MADONNA	GIOVAMBATTISTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2742	4649	MALGIERI	ALBERTO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2743	4789	PESCE	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2744	6165	CASA	MARIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
2745	2485	PETILLO	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2746	2067	SPIEZIA	PELLEGRINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2747	2617	MARIANO	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2748	3725	FAIELLA	ANNA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2749	3791	FEDELE	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2750	3373	MINERVINO	CIRO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2751	3295	DE ANGELIS	ELIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2752	4351	PIROZZI	ENRICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2753	2165	CARUSO	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2754	655	LISCIO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2755	5397	ESPOSITO MARVINO	FRANCA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2756	118	ACRI	ANNABELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2757	2795	ORIANO	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2758	3661	NASTI	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2759	1753	ABRAMO	CARMELINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2760	163	OLIVA	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2761	6160	PECORARO	MARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2762	2008	SARACINO	ROSARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2763	3175	COPPOLA	TOBIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2764	2161	RUOCCO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2765	1284	CANNIZZO	VIRGINIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2766	3731	MAZZOLA	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2767	3625	PACIFICO	CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2768	6359	GIOIA	ADRIANO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2769	1315	LETTIERI	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2770	1712	IANDIORIO	MANFREDI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2771	3391	PASCARELLA	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2772	1622	PAVONE	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2773	3521	BOCCHINI	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2774	5620	TALAMO	DANIELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2775	624	MADDALO	EDOARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2776	1488	MOSCARELLA	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2777	2600	APICELLA	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2778	6284	DE ANGELIS	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2779	2303	FALZARANO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2780	4070	SALDAMARCO	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2781	524	MONETTA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2782	2059	LIMA	ELIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2783	6190	SCARPA	CARMINE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2784	940	DI LILLO	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2785	1853	IMPARATO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2786	4321	FABOZZI	MARIA ASSUNTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2787	6252	VIGILANTE	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2788	4375	LONGOBARDI	MARIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2789	5265	MARCIANO	MANLIO GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2790	2527	RUSSOLILLO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2791	2532	SANTONASTASO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2792	3881	MONTANERA	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2793	3226	AMBROSIO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2794	517	TRIUZZI	GIANFRANCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2795	889	LA VENTURA	MAURO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2796	1357	STABILE	ANTONIETTA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2797	3877	FORTUNATO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2798	901	DI TELLA	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2799	4450	RORRO	MICHELE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2800	4747	LUONGO	MANUELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
2801	5323	BLUNDO	ROSANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2802	2208	CALVANESE	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2803	1908	CAMMAROTA	LUCIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2804	2499	TURNI	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2805	5565	MOSCHELLA	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2806	1944	SAVIELLO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2807	2781	ROTONDI	CONCETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2808	4126	DE ROSA	MARIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2809	182	GUADAGNO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2810	6086	FARINA	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2811	1911	GALLO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2812	5399	DI PALMA	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2813	4017	PUNZO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2814	6058	GIORDANO	MARIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2815	5782	BARRELLA	MARCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2816	1598	CASTELLANO	DIEGO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2817	2518	DONZELLI	GIAMPIERO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2818	745	DE TOMA	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2819	813	MICCO	LUCIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2820	1107	PISANIELLO	FIORELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2821	3751	BOSSA	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2822	3350	CASTELLI	NICOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2823	2125	RUMMA	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2824	2395	PATERNOSTRO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2825	3170	CARDILLO	AMOROSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2826	2033	DRAGONE	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2827	6066	ALIBERTI	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2828	3670	PIZZELLA	CARMINE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2829	3056	ESPOSITO	SERGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2830	915	MELILLO	GIAMPIERO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2831	6069	DI PASCALE	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2832	3081	MANNA	AGNESE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2833	4314	BARRELLA	FRANCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2834	5413	MADONNA	MARIA ANGELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2835	5337	CECERE	VIRGINIA ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2836	1555	DE IASI	BRUNELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2837	5994	CELENTANO	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2838	6048	CALABRESE	ANGELA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2839	4372	IMBIMBO	LOREDANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2840	1663	MILANI	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2841	4985	GAGLIONE	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2842	1623	FRIELLO	DEBORA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2843	2153	COZZOLINO	TOMMASO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2844	4620	DE SISTO	AGOSTINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2845	3323	RICCIARDI	DAVIDE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2846	1242	D'AURIA	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2847	3276	ZINNO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2848	156	MEROLA	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2849	3228	D'AVINO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2850	6365	PASTORE	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2851	1907	MASI	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2852	5697	NATALE	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2853	1030	CACCIOPPOLI	LUCIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2854	5070	CIAMPINO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2855	892	NOCERINO	GIOVANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2856	1723	LEPORE	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2857	948	VIGNUOLI	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
2858	1565	IANNACCONE	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2859	2240	DE SIMONE	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2860	1065	DEL NINNO	ADRIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2861	2722	BRANCATI	FILOMENA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2862	1943	PALMA	PASQUALE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2863	6156	MATTEIS	ANGELA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2864	700	MANDALA'	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2865	6416	SICA	ALFONSINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2866	1222	RICCHEZZA	LUIGI	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2867	953	NAPOLI	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2868	2604	BELSITO	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2869	2380	CITRO	FILOMENA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2870	4042	SABATINO	DAVIDE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2871	1813	CARAVANO	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2872	6037	MAGLIACANE	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2873	4588	DE CRESCENZO	ELENA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2874	5799	MIGLIORE	CIRO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2875	2341	CAUTIERO	GIOVANNI	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2876	3355	DE ROSA	TOMMASO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2877	4377	PENZA	LAURA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2878	589	POLICHETTI	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2879	1282	CAPPELLETTI	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2880	3405	MONTANINO	FABIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2881	2423	CERASUOLO	ELISEO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2882	6201	STAIANO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2883	3654	ROMANO	VALERIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2884	3456	D'ANGELO	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2885	6179	SORRENTINO	PASQUALE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2886	657	IANNONE	RAFFAELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2887	2598	D'ALESSANDRO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2888	4600	GIOIA	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2889	6437	FRANCO	PASSARO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2890	6131	CASTELLANO	LOREDANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2891	3422	GIORDANO	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2892	6257	GIACCO	CAMILLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2893	4771	ESPOSITO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2894	3058	GERBASE	MARIA CATERINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2895	2507	CAPONE	GIUSEPPINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2896	5257	CECERE	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2897	292	GUARIGLIA	ANNAMARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2898	4359	CASTALDO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2899	998	ECRAVINO	COSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2900	1626	MASTROIANNI	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2901	5016	FLAUTO	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2902	2595	IZZO	SANDRO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2903	3987	ESPOSITO	MICHELA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2904	3984	TUCCILLO	UMBERTO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2905	4082	GRANESE	TIZIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2906	2919	RUSSO	ELPIDIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2907	4460	FIDENTEA	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2908	4893	ALLEGRO	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2909	730	AMATO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2910	579	DELL'ISOLA	MARIAROSARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2911	3885	MARINO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2912	4062	BORSA	ANNALISA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
2913	4192	ROMANO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2914	860	IORIO	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2915	5001	PORCELLI	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2916	2314	LUCIANI	TULLIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2917	1585	ESPOSITO	GIOVANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2918	1499	GUARINO	ALBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2919	1407	PIGNATARO	DONATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2920	2012	VISONE	MAURIZIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2921	3378	IMPERATRICE	GIUSEPPINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2922	3647	GENTILE	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2923	4200	DI MARSILIO	ANIELLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2924	1782	AURILIO	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2925	5902	ERRANTE	GIANLUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2926	4175	TOMMONARO	GIUSEPPINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2927	4255	ESPOSITO	CIRO SERGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2928	3813	BIANCARDO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2929	209	MARZULLO	DANIELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2930	5263	QUISILLO	GENNARO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2931	1605	MUSELLA	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2932	868	LUONGO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2933	5551	FORMICA	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2934	1415	LARASPATA	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2935	2791	ALIANO	JOSE' SANTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2936	5281	SAVIELLO	FABIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2937	1463	VITALE	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2938	3216	GAETA	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2939	5558	PELUSO	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2940	2785	LANZA	MAURO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2941	1332	CICCARONE	ORESTE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2942	5270	CORRADO	GABRIELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2943	4531	ZINNO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2944	764	SAMMARTINO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2945	6099	GARGANO	ARCANGELO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2946	1312	DARESTA	ANTONIO ROBERTO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2947	991	ROCCO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2948	2159	CHIARIELLO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2949	3051	CASTIELLO	VINCENZA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2950	4822	MERCURIO	GIANLUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2951	5706	DORIA	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2952	5879	LIGUORI	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2953	487	GAUDIERO	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2954	5231	ANGELUCCI	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2955	2601	LONGOBARDI	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2956	3907	ROMANO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2957	6026	CERBONE	ANTONIO LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2958	1470	ACAMPORA	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2959	4387	PACE	CARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2960	1005	MARCIANO	SALVATORE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2961	4870	MENOCCHI	LUCIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2962	709	URSOLINO	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2963	658	MIRRA	NATASKIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2964	581	PONTILLO	UMBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2965	3477	NOLO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2966	3503	DE LUCA PICIONE	ALFREDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2967	4433	AZZATO	ANNA MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2968	4666	LETTIERI	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2969	2285	DI BIASI	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2970	2961	PELLINO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2971	2286	SORRENTINO	ANTONELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
2972	5539	TIROZZI	MARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2973	4900	GARGAGLIONE	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2974	734	ANTINOLFI	PIETRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2975	2020	DEL PERCIO	CARMINE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2976	1876	CIRELLO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2977	584	MAIORINO	VINCENZO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2978	4667	AULETTA	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2979	545	DI DONATO	GIULIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2980	3485	AUGUSTO	LUCIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2981	4556	MAUGIERI	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2982	1700	LA GIOIA	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2983	24	ORABONA	GILDA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2984	2327	CRISPO	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2985	1050	CRISCUOLO	TIZIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2986	675	SIMONETTI	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2987	3488	COPPOLA	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2988	3736	COSTANZO	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2989	3531	OLIVIERO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2990	2864	RANIERO	PASQUALE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
2991	1302	CONTE	CARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2992	5194	D'ANIELLO	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2993	1669	PELLA	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2994	1247	OGLIASTRO	ORAZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2995	1607	SACCO	SONIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2996	671	ROZIER	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2997	5006	CONSIGLIO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2998	5352	AIEZZA	ALESSANDRA AGNESE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
2999	1245	DE GAETANO	ANTONINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3000	4373	CATULLO	ANGELA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3001	56	LANZILLO	CIRIACO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3002	5007	CROTTI	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3003	3052	COMPETIELLO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3004	4248	SAPERE	MARIA PINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3005	1880	GATTI	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3006	5150	ROCCO	CLAUDIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3007	1534	CAVALLO	DONATO ERNESTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3008	4898	RUGGIERO	MIRKO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3009	2486	PELLECCHIA	ROSARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3010	2960	MAZZA	GINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3011	2291	DE VITO	GIANFRANCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3012	160	FISCHETTI	MADDALENA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3013	2918	LAURO	VALERIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3014	3679	AMBROSONE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3015	687	BUONO	PATRIZIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3016	1122	DI GIACOMO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3017	82	FINELLI	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3018	1459	CALABRESE	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3019	3031	D' ANDREA	PASQUALINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3020	390	AMENDOLA	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3021	4658	GILIBERTI	ANNALISA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3022	3371	ALFANO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3023	735	VOTTA	LUCA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3024	6372	RICCIO	MONICA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3025	303	DAVIDE	GABRIELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3026	3911	ABATE	MARIA ASSUNTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3027	1342	FEDULLO	CELESTINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3028	423	RUGGIERO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3029	2539	MATRONE	SERGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3030	1044	FABARO	MONICA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
3031	2759	DAVIDE	DANIELE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3032	2245	CIPRIANO	IDA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3033	188	SILVESTRO	TOMMASO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3034	570	CARUCCIO	LAZZARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3035	827	GUARINO	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3036	3786	SCALESE	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3037	4382	D'AGOSTINO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3038	83	ROCCO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3039	3277	BUONOCORE	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3040	726	RUSSO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3041	3567	GRIECO	MARINO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3042	3640	PAROLISI	SOSSIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3043	3299	SCARPA	CLAUDIO FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3044	3307	PARISI	TIZIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3045	5230	SENATORE	ASSUNTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3046	2867	SILVESTRI	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3047	3879	GRANIGLIA	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3048	2546	GLIELMI	EMILIANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3049	3481	ARPAIA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3050	5024	PARINZANO	CARMELA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3051	6239	ALIBERTI	CIRO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3052	1644	MERCURIO	ANGELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3053	5917	SENATORE	GENNARO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3054	755	AGOZZINO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3055	3044	SORIANIELLO	GIUSEPPE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3056	354	MARRONE	GIUSEPPINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3057	3073	IMPARATO	DIEGO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3058	3348	MARRONE	ROSALBA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3059	4630	CATONE	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3060	1471	DELL'AVERSANA	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3061	4850	MAUTONE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3062	1152	D'APICE	ANNA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3063	5464	CIERZO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3064	2749	BOTTIGLIERO	TOMMASO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3065	3600	ZARRELLI	ALFONSINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3066	6152	FORRISI	MORENA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3067	1652	ARPENTI	BRUNO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3068	4773	CISCOGNETTI	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3069	1256	IMBRIANO	MARIA FELICIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3070	217	DI PEDE	FILOMENA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3071	6236	FELAGO	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3072	2502	LICCARDO	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3073	4374	IENGO	SERGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3074	223	ESPOSITO	GIACOMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3075	4154	TERRACCIANO	ANTONIETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3076	1520	BUONO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3077	4264	DELLA ROCCA	LUIGI	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3078	519	ZERINO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3079	1973	MERONE	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3080	1199	VENTURA	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3081	251	DE TOMA	RENATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3082	761	FONTANELLA	ANNALISA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3083	2126	FORTUNATO	SEVERINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3084	1730	SAVARESE	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3085	2235	BORRELLI	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3086	910	SERINO	POMPEO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3087	3330	BRUNO	MAURO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3088	6412	ABATE	SARA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
3089	2444	PAROLISI	PASQUALINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3090	78	GIROSO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3091	4660	PADUANO	FRANCESCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3092	1327	FORINESE	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3093	1739	ANTONELLI	AURELIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3094	2757	FERRARO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3095	1143	BARATONIA	GIACINTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3096	3624	CIOFFI	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3097	686	SILVESTRI	FORTUNATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3098	893	BRUGNETTI	LOREDANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3099	5605	BASILE	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3100	5043	CAPUTO	POMPEO ROBERTO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3101	2562	CALABRESE	ROSARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3102	3927	AUTIERO	VALENTINA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3103	4943	BUONANNO	ALBA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3104	4584	SANTORO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3105	1316	ELIA	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3106	6223	GUIDONE	MARIA ROSARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3107	1954	GRASSIA	GEMMA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3108	4474	CIOFFI	SABATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3109	5644	PROVENZANO	DOMENICO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3110	3905	POLVERINO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3111	6112	GINEVRA	ISABELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3112	3591	TOSCANO	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3113	3560	DI LAURO	SIMMACO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3114	6215	FANTASIA	WANDA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3115	983	ROTANO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3116	6247	SCALA	MARCELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3117	49	POLINO	RAIMONDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3118	1067	GRAZIANO	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3119	2331	SCANNAPIECO	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3120	2674	AQUINO	STEFANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3121	4169	ESPOSITO	ELVIRA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3122	3585	ERRA	FEDERICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3123	3280	BOVE	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3124	1378	FORTE	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3125	3446	DI LORENZO	DOMENICO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3126	5073	BASILE	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3127	5672	DI PETRILLO	GAETANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3128	4566	CHIANTESE	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3129	4748	CAVOTO	LEONARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3130	4623	CAPONE	CARMELA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3131	5099	D'AMBROSIO	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3132	6212	CASAFINA	RICCARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3133	1353	LONGOBARDI	PAQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3134	1928	ILARDI	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3135	5379	GENTILE	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3136	754	PAOLINO	LIVIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3137	530	MONTANO	IVANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3138	1024	CARACCIOLO	CARLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3139	2565	MAURO	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3140	4338	ADAMO	RENATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3141	5171	ALBANESE	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3142	5190	GARAMONE	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3143	5742	BROEGG	MONICA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3144	1034	CIVITENGA	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3145	2139	MINIERO	GIANFRANCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
3146	3787	SARNO	GIULIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3147	3740	AULETTA	ORSOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3148	3569	CINZIO	NUNZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3149	3160	CONTELLA	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3150	1075	IZZO	CARMELINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3151	2825	D'ANNA	ANNUNZIATA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3152	2253	CAPASSO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3153	5370	ALTOMONTE	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3154	431	FERRARA	LAURA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3155	3271	ILARDI	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3156	5027	DI MAIO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3157	2797	NASTRI	GENNARO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3158	1486	MAZZARIELLO	LUCIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3159	3412	CACACE	CARMELINDA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3160	3128	ALTOBELLO	ALFREDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3161	5364	SPERANZA	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3162	301	PECCERELLA	BRUNO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3163	4879	CLEMENTE	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3164	5059	CAMPO	FRANCESCA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3165	1714	FESTA	DANIELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3166	5147	GIGLIO	FELICE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3167	2586	INFANTE	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3168	1675	GALIANO	GIULIANO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3169	3140	ESPOSITO	ANNAMARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3170	4140	AVINO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3171	2136	RICCIO	MARCELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3172	1300	DI MATTEO	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3173	4023	IAVARONE	TERESA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3174	2390	LOASSES	VITTORIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3175	4410	NAPPO	GERARDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3176	3392	RUSSO	LEONILDA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3177	4424	PINTO	ANTONIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3178	1546	PERNA	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3179	5667	ZUZOLO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3180	2735	RUSSO	RAFFAELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3181	2933	PENTA	ROBERTO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3182	1704	XHEMALAJ	ANILA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3183	1997	LUCARELLI	RENATO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3184	4505	CASTELLANO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3185	1967	VICIDOMINI	CARMINE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3186	2611	IAVARONE	FORTUNATA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3187	5221	GAGLIARDI	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3188	3372	BUONGIOVANNI	ANTONELLA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3189	5342	BENEDETTO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3190	2269	PETRONE	ELENA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3191	3966	ESPOSITO	NUNZIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3192	1893	MAURO	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3193	5828	NAPOLITANO	ASSUNTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3194	1053	SICA	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3195	5213	STEFANO	RAPUANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3196	5246	BARRETTA	ADIUTRICE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3197	1041	ARCUCCI	TOMMASO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3198	619	TRETOLA	ANTONELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3199	4804	IOVIERO	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3200	1975	FESTA	GIUSEPPINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3201	833	PINTO	RITA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3202	3194	CUCCINIELLO	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3203	2040	RUSSO	ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
3204	343	FAGGIANO	PASQUALE		fascia a)	NO
3205	1935	MASTROMINICO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3206	648	TRABUCCO	CIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3207	4895	CORRERA	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3208	882	ARTUSO	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3209	3078	LIGUORI	MASSIMO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3210	2782	FORMISANO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3211	16	DI FRAIA	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3212	5177	CAPPELLUCCIO	ROSETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3213	5074	PEROZZIELLO	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3214	5350	CURCI	VINCENZO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia a)	NO
3215	4408	D'AMICO	RITA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3216	5100	PUGLIA	UGO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3217	51	VALENTE	MARIA ANTONIETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3218	1512	PEDICINI	NAZZARENO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3219	2732	SCARDINALE	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3220	2852	MALLARDO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3221	1625	VITALE	ANGELO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia a)	NO
3222	1862	DE CHIARA	VALERIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3223	3367	QUARANTA	PAOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3224	6231	PIERNO	SALVATORE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3225	5138	MAGLIO	FERNANDO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3226	2344	CALANDRELLI	CARMINE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3227	1333	GIUGLIANO	FRANCESCA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3228	4998	DI GREGORIO	PIER PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3229	1103	GRIECO	ELVIRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3230	548	GRIMALDI	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3231	3147	PINO	MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3232	2130	CICCONE	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3233	4371	SESSA	MARCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3234	6327	MARTIGIANO	LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3235	5328	ZOTTI	ANTONIETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3236	2212	SUCCOIO	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3237	5236	DE LUCA	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3238	5040	SCANDURRA	ADRIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3239	819	ZAMBOTTOLI	ARTURO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3240	3020	ALFIERI	FRANCESCO SEVERINO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia b)	NO
3241	4099	CRISCUOLO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3242	5136	MIGNONE	MASSIMILIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3243	3633	GALOPPO	GRAZIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3244	230	CURTI GIARDINA	MASSIMO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3245	5906	REGA	CHIARA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3246	3356	CORRADO	GIORGIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3247	3381	ZULLI	CLAUDIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3248	4299	CASCONE	CIRO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia b)	NO
3249	5981	BARBAROSSA	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3250	4041	CELENTANO	ORAZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3251	4491	D'AMBROSIO	ANDREA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3252	1498	CUOMO CASO	ANNA RITA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3253	411	MARETTO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3254	501	DIANA	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3255	5790	ZOLEO	FRANCESCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3256	3360	RATTO	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3257	4333	CAPRARA	GASPARE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3258	5291	CRISCI	ANNAMARIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia b)	NO
3259	3347	STOPPELLI	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3260	1831	CIMMINO	SABINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3261	3455	CITRO	MAURIZIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3262	1732	FORMISANO	DOMENICO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO

ALLEGATO " A " - ELENCO SOGGETTI AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	TIPO_INTERVENTO	FASCIA	FINANZIABILI
3263	1426	CICINO	TEODORO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3264	2140	RAFFAELE	PRISCO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3265	1837	CRISCUOLO	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3266	1171	LA RANA	SERGIO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia b)	NO
3267	3108	MARROCCELLA	TERESA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3268	66	SALAMONE	PIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3269	5272	INSERRA	SEBASTIANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3270	2168	SARLO	ROBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3271	2922	LAMANNA	GENNARO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3272	2659	GAMBARDELLA	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3273	2249	FILIPPONE	FLORIANA ANNA MARIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3274	5192	MAINIERO	IGEA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3275	2879	GREGORIO	PAGNANO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia b)	NO
3276	2098	LICENZIATI	ACHILLE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3277	4275	SIMEONE	ARTURO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3278	5783	NORCARO	ANNARITA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia b)	NO
3279	1617	MASTROBERTI	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3280	1742	TARABUSO	MICHELE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia b)	NO
3281	4745	TERRACCIANO	PAOLO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3282	4567	STABILE	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3283	1572	BALDI	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3284	4380	PICARIELLO	MARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3285	2806	D'ARCO	GAETANO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3286	5911	GIAQUINTO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3287	1139	DE SANTO	ERMELINDA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3288	3496	GARRUTO	ERMINIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3289	846	AMORUSO	ALFONSO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3290	3809	COZZOLINO	NICOLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3291	6210	ANDOLFO	PROCOLO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia b)	NO
3292	195	TEDESCO	ANNUNZIATA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3293	194	FOGLIAMANZILLO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3294	2129	EBOLI	STEFANIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3295	5740	CAVASO	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3296	854	IOVANE	CRISTINA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3297	2522	DAVIDE	DARIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3298	869	ACETO	GIOCONDA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3299	5614	GERVASIO	PASQUALE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3300	3924	ROMANO	CLAUDIA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3301	2926	PERRIELLO	ROSSELLA ANNA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3302	6449	VOLPICELLA	STELLA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia b)	NO
3303	5283	CAGGIANO	GIOVANNI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3304	4688	POLISENA	UMBERTO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia b)	NO
3305	2021	RAGNO	FRANCO	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia b)	NO
3306	4085	AVINO	ALESSANDRO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia c)	NO
3307	1172	GUIDO	VINCENZO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia c)	NO
3308	4327	BARBIERI	ELISABETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia c)	NO
3309	310	REGA PASTORE	ANTONIETTA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia c)	NO
3310	1477	BARONE	ARISTIDE	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia c)	NO
3311	2053	DELLI GATTI	GIUSEPPA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia c)	NO
3312	2829	GARGIULO	CLAUDIA	RECUPERO DELLA PRIMA CASA	fascia c)	NO
3313	820	PASCALE	GABRIELLA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia c)	NO
3314	3509	PISANIELLO	ANTONIO	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia c)	NO
3315	564	URCIUOLO	ITALO LUIGI	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia c)	NO
3316	4147	MAIONE	FRANCESCA ROMANA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia c)	NO
3317	3374	RATTO	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia c)	NO
3318	2812	BOTTIGLIERI	GIUSEPPE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia c)	NO
3319	4165	RUGGIERO	ROSA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia c)	NO
3320	1480	BRANDI	MICHELE	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia c)	NO
3321	5218	TIZZANO	FORTUNATA	ACQUISTO PRIMA CASA	fascia c)	NO

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	158	CIGLIANO	NICOLA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 17/02/2005 -
2	918	BALSAMO	MARIA TERESA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
3	1515	DI LEVA	SIMONA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
4	876	TAGLIAFERRO	PASQUALE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
5	1274	AMICONE	ALBERTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
6	1154	LUPOLI	IMMACOLATANASTASIA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
7	1226	VARGAS	VALERIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
8	1685	MAROTTA	CARLO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
9	1889	IORIO	IVAN	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
10	2917	SARDELLETTO	MARIA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 10/03/1997 -
11	2900	ROMANO	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
12	2340	BARBA	ROBERTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
13	2048	CANTONE	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
14	2244	PEZZULLO	ANGELA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
15	2410	LIVRIERI	STEFANI	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
16	2403	STATTI	LORENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
17	1869	RADANO	MARGHERITA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
18	1812	PARISI	LUISA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
19	5732	RIPPA	DANILO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
20	4411	QUINTAVALLE	VINCENZO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
21	4807	DE INNOCENTIS	BRUNELLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
22	4744	PRAGLIOLA	GERARDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
23	4475	GUARINO	ALESSIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
24	4291	LUPIGNO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
25	5792	ARCO	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
26	6044	DE CRESCENZO	FEDERICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
27	6332	PAOLELLA	GIOVANNI	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
28	6338	CERRONE	ANNALISE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
29	3476	DE CHIARA	GAETANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
30	2929	MEROLA	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
31	2968	TIGLIO	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
32	3278	PUCA	LOREDANA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
33	1618	SANTORO	ANTONIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 06/10/2004 -
34	380	PELLEGRINO	MARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
35	4718	ERRICO	ASSUNTA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
36	3722	GALLO	SALVATORE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 15/03/2005 -
37	1983	GARGANO	ORESTE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
38	306	FALCONETTI	PASQUALE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
39	3995	NAPPO	ILARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
40	958	CAMMAROTA	ANDREA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
41	5966	TONTOLI	GIAMBATTISTA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
42	3294	CASTALDO	MADDALENA PEDRONILLA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
43	4129	GRAZIANO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
44	374	MORRIELLO	DANIELE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
45	5285	DI FRANCO	FRANCESCA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
46	1329	ALFIERI	FRANCESCO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
47	1148	VISCONTI	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
48	4699	PADOVANO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
49	1335	PANDOLFO	MAURO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
50	1641	PALIOTTO	ALBANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
51	1553	LENA COTA	LAZZARO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
52	2227	PETROSSI	CONCETTA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
53	1888	PATANELLA	ROSA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
54	2128	ACOCELLA	GERARDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
55	3437	ALBA	ALBERTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
56	3256	NARDIELLO	ANGELA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
57	4296	MIGNONE	ANTONIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
58	1603	DI PRISCO	DANIELA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
59	1790	DI DIO	NICOLA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 29/05/2005 -
60	1942	PAUDICE	ANNUNZIATA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
61	2823	DI BARTOLOMEO	NICOLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
62	968	NOSCHESE	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
63	4639	FERRARO	MARIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
64	972	SALVATORE	RENNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
65	4183	AVOLIO	ANNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
66	3808	FARINA	PIERA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
67	2981	DI VICO	ANNA MARIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
68	6172	MARINO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
69	1021	CEFARIELLO	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
70	5269	MONTUORI	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
71	3903	SESSA	ROCCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
72	6057	MIELE	CRESCENZO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
73	1673	CASERTA	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
74	1343	TRIMARCO	DONATO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
75	3522	SFORZA	SILVESTRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
76	1052	ASTUNI	ANDREA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
77	3965	FARINA	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
78	1398	PAGLIARULO	CARMELA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
79	4171	PEPE	ANTONIETTA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
80	5210	D'ANIELLO	CARMINE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
81	1705	AMBROSIO	FRANCO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 28/06/2005 -
82	3171	CRISTIANO	TERESA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
83	3254	MARTINELLI	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
84	1387	LUDOVICI	GIORGIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
85	1233	RUSSO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
86	1323	SERINO	ELENA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
87	1093	PALOMBA	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
88	765	RUSSO	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
89	4703	PANICO	MADDALENA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
90	2026	ZOTTA	GRAZIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
91	5698	GORGA	FRANCESCO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
92	3221	GRIMALDI	SILVESTRO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
93	2577	DI LAURO	GIOIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
94	3863	RISPOLI	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
95	6322	MOCCIA	ALESSIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
96	4704	PROCINO	VINCENZO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
97	3263	DI DIO	EMILIA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
98	3416	MARUZZELLA	SOSSIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
99	5069	PACILIO	PASQUALINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
100	1867	VERGARA	MARIA SALVATRICE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
101	1579	SENNECA	DANIELA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
102	3545	ANASTASIO	STEFANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
103	4664	COLANGELO	CARMINE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
104	5292	IMPERATO	FABIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
105	4504	LA MURA	LUCIA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
106	265	MARCIANO	CLAUDIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
107	2429	PALMIERI	FABIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
108	3837	COLANERI	MASSIMO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
109	626	SORRENTINO	SILVIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 17/02/2005 -
110	1891	MENNELLA	DANIELA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
111	5392	LENGUITO	ANGELO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
112	2220	VOLPE	VITTORIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
113	5094	RENELLA	SERGIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
114	5583	NATALE	ANTONIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
115	418	DE LUCA	MARIANNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
116	2074	PAPACCIUOLI	MARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
117	2779	VACCA	ROSALIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
118	2425	DEL MONACO	CIRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
119	5372	GRANATA	SALVATORE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
120	6206	VIETRI	FELICE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
121	2221	SENESE	ANGELA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
122	2379	ARGENIO	ITALO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
123	1111	CRIMALDI	LORENZO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
124	2805	ORATORE	VINCENZO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
125	3525	GUERRIERO	ROBERTINO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
126	606	CARPENTIERI	LUCA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
127	3953	RENIS	LUCA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
128	3231	PICARIELLO	CATERINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
129	4044	BARBATO	ANTONIETTA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
130	4323	CAROTENUTO	MARCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
131	596	MORSELLO	AURORA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
132	5699	DI FIORE	PASQUALE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
133	3930	FEDELE	ALESSANDRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
134	1019	GRIMALDI	GIOVANNI	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
135	4936	DELLA BELLA	GERARDINO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
136	5980	CICALESE	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
137	3819	POLLIO	MARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
138	856	SICA	ANTONIO ELIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
139	5226	MONTISANO	MAURO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
140	3555	COPPOLA	SALVATORE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 20/02/2005 -
141	2955	WOLAK	SEBASTIAN SLAWOMIR	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
142	5011	GRANDE	MICHELE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
143	1557	SPERA	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
144	4166	PAGNANO	LAURA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
145	3404	ALBA	GIULIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
146	4209	FRUTTALDO	CELESTE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
147	4700	BOTTA	ARMANDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
148	4265	ARGENZIANO	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
149	5046	MANNA	MASSIMILIANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
150	5419	CAPPITELLI	CLAUDIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
151	2681	GAIPA	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
152	2850	MATTIOLI	ALESSANDRO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
153	6381	BARRA	ROSARIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
154	2719	BARBA	GIUSEPPE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 24/05/2005 -
155	885	CARUCCIO	ELVIRA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
156	5944	ZAZA	LUCIANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
157	2788	COPPOLA	FLORA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 11/07/2005 -
158	3967	ROSANO	MAURO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
159	1771	FIERRAVANTI	MARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
160	4429	IAZZETTA	GENNARO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
161	1285	ADINOLFI	DANIELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
162	3664	ESPOSITO	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
163	6091	AMODEO	CARMINE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
164	3198	NUZZO	SALVATORE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 23/04/2004 -
165	3504	PETRONE	GAETANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
166	3376	DEL PRETE	BERNARDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
167	3996	PALUMBO	IMMACOLATA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
168	6177	SCOGNAMIGLIO	NAOMI	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
169	5033	LOMBARDI	ADELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
170	3978	NAPOLITANO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
171	3060	GRIMALDI	ANGELO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 13/05/2005 -
172	173	RUBICONDO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
173	3249	MAURELLI	PASQUALE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
174	5690	DE GIROLAMO	GERARDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
175	3578	DEL GAUDIO	MARIA ROSARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
176	1906	CAPORASO	LUANA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
177	2871	CORRADO	ALFONSO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
178	4402	RUSSO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
179	2383	VELLUTO	LOREDANA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
180	3734	CAIAZZA	RAIMONDO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
181	1220	CUOCOLO	GIUSEPPE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 24/02/2005 -
182	534	DI PAOLA	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
183	3530	SPOSITO DE LUCIA	MARIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
184	6136	BASILE	FRANCO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
185	5331	DE VITA	CARMINE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
186	930	GIORNO	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
187	3050	RUSSO	MARIA RAFFAELLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
188	1514	AMOROSO	GIOVANN	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
189	4944	ESPOSITO	SERGIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
190	6209	SPERA	MARIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
191	716	MONTE	GERARDO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
192	1708	CASTELLANO	ANIELLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
193	634	ROMANO	NADIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
194	1929	ARGENTIERI	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
195	2793	NIGRO	ROBERTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
196	1076	FICOCIELLO	ROSARIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
197	1604	DEL PRETE	GAETANO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 21/05/2004 -
198	3587	PALMA	GIULIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
199	2133	DELFINO	GIAMPAOLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
200	2171	BOUTRIA	EZZEDINE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
201	677	IVAN	PAZZI	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 05/05/2005 -
202	5343	DI PIERNO	CARLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
203	1539	FULCHERI	NADIA BELEN	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
204	4118	DI PAOLA	GIUSEPPINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
205	6036	MARINO	MARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
206	3207	GUARRACINO	VINCENZA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
207	6071	MILONE	GIULIANA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
208	4445	DUCHI	EUGENIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
209	5825	MONTUORI	ARMANDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
210	2057	FIORE	MARCO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
211	3785	GRAZIOSO	ANTONIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
212	5076	CALABRESE	ROSARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
213	2967	VINCIGUERRA	DOMENICA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 30/07/1991 -
214	1727	FERRARO	IVAN	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
215	4691	DI VICO	ANNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
216	5843	CHIATTO	MICHELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
217	471	CAIAZZO	FELICE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
218	3331	LUPOLI	LUISA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
219	4776	MORELLO	GERARDO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
220	4646	ABATE	ALFONSO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
221	2142	DE VITO	QUIRINO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
222	1798	FARAONE	ANGELO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
223	3988	PALMA	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
224	6373	MORRA	ANGELO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
225	4941	RUSSO	FRANCESCA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
226	3952	DELL'AQUILA	PIETRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
227	2170	LECCI	GIUSEPPE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 06/03/2001 -
228	3017	MARTURANO	MARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
229	1919	ESPOSITO	ALESSANDRO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
230	994	PIACQUADIO	ANGELO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
231	1720	FERRARO	GAETANA ZAIRA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
232	4553	ROSSI	MASSIMO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 26/05/2005 -
233	4238	MARTINELLI	MARCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
234	3459	NAPPI	FERDINANDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
235	1125	IMPERATO	CIRO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
236	3929	CAPASSO	FRANCESCO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
237	437	VITALE	ANDREA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
238	2351	SAPONIERO	STEFANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
239	849	COZZOLINO	DOMENICO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
240	5604	PICARIELLO	CONO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
241	139	D'AMICO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
242	1825	CARRIOLA	ANNA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
243	1027	TERRACCIANO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
244	5430	ANTIGNANI	FELICE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
245	6418	BELVEDERE	DOMENICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
246	2521	SANTANIELLO	MARCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
247	5929	PRISCO	DOMENICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
248	4728	ANDREOZZI	ENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
249	2949	ARMINI	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
250	3511	CERQUA	GIUSEPPINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
251	4632	BARRA	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
252	1102	DELLE CAVE	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
253	4226	PALMAS	EMILIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 04/07/2005 -
254	2647	GUIDO	MARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
255	4367	BORRELLI	ELEONORA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
256	1968	MONTAGNA	CIRO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
257	2836	CELENTANO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
258	1667	SANTONICOLA	ESPEDITO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
259	3945	IASEVOLI	DANILO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
260	448	DE FILIPPO	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
261	565	CITRO	VINCENZO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
262	5315	PINTO	ANNA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
263	1859	PICCOLO	VINCENZO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
264	6293	CAPASSO	GIOVANNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
265	693	CIUCI	SILVIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
266	3252	CECERE	GIUSEPPE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 12/11/2003 -
267	3306	ESPOSITO	LUCIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
268	2364	SICA	CARMINE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
269	4106	BOVE	MARIA ROSARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
270	3428	VITIELLO	MASSIMO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
271	4404	MUSELLA	FORTUNATO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
272	4355	LANDOLFO	RAFFAELE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 23/09/2004 -
273	4767	DEL PRETE	COSTANTINO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
274	5201	CASERTA	BENEDETTO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
275	3849	LANERA	RAFFAELE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
276	6241	CRETELLA	VINCENZO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 23/01/2003 -
277	1568	LUPOLI	SERGIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
278	5569	CAMPOLONGO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
279	6248	VARONE	ALFONSO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
280	1688	PANNULLO	FABIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
281	929	MITASCIA	LUIGI	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
282	2258	BELLAFRONTE	VINCENZO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 30/03/2004 -
283	6337	RUSSO	EMILIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
284	3124	DI VECE	DONATO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
285	1556	LA FORESTA	ANGELO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
286	2774	SERRANO	ROBERTA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
287	340	PALLADINO	ILARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
288	1971	CRISTIANO	DOMENICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
289	3792	MANZO	ANNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
290	2669	VINCIGUERRA	LILIANA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 29/06/2005 -
291	5723	ALIBERTI	ALESSANDRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
292	5683	BIANCO	ROBERTO UGO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
293	4012	TAMMARO	GIOVANNI	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
294	5437	SEVERINO	CLAUDIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
295	5686	GIUDITTA	OLGA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
296	5324	DE SANTIS	CAROLINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
297	1194	PREZIOSI	LUCA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
298	5426	RE	PATRIZIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
299	3110	SACCONE	MARIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 26/04/2005 -
300	2434	LENOCI	ALESSANDRA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
301	3165	ROMANO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
302	2419	BIANCHINI	LAURA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
303	4537	DESIATO	GAETANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
304	5561	NOVISSIMO	CARMINE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
305	2255	PARACUOLLO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
306	4847	MOCERINO	CIRO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
307	1519	FARESE	MARIANNA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 27/08/2004 -
308	206	DE MARCO	ANGELO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
309	5778	DE MICHELE	GIULIANA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
310	1181	PIRONTI	ALESSANDRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
311	3815	CACCIAPUOTI	STEFANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
312	4063	GRIECO	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
313	2991	CASCINELLI	MICHELE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 30/05/2005 -
314	1884	PENNESTRI	ALESSANDRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
315	1113	ZITO	FABIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
316	1542	DE BENEDICTIS	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
317	3895	TORTORA	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
318	5314	BUGLIONE	ANTONIETTA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
319	294	MAIONE	SABATINO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
320	144	VANACORE	BIANCA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
321	146	DI MARTINO	DANILO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
322	5532	SAMMARCO	ERMINIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
323	2469	PERROTTA	DOMENICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
324	5063	COLASANTE	PASQUALE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
325	3431	STRABELLO	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
326	5030	VITIELLO	MARIA ROSARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
327	3520	LAMBERTI	SABATINO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
328	2886	SABATINO	GUIDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
329	1562	BUONINCONTRO	STEFANO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 28/12/2004 -
330	5058	UMMARO	MAURIZIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
331	1252	FONISTO	PASQUALE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
332	4189	ARCIERO	JLENIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
333	3244	SANTONICOLA	EMANUELE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
334	490	OTERO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
335	1238	RUTIGLIANI	PIETRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
336	4224	RUOCCO	DANIELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
337	4039	IACCARINO	CIRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
338	259	BREGLIA	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
339	2744	TOTARO	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
340	6013	ROMANO	RITA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
341	5915	MATTEI	FILOMENA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
342	407	CARPENTIERI	CARLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
343	511	D'ELIA	UMBERTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
344	3694	LIGUORI	BARBARA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
345	662	APOSTOLI	SALVATORE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
346	3969	MAZZA	ANTONIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
347	1956	CAVALIERE	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
348	5468	D'AURIA	CIRO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
349	2334	COSTANTINO	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
350	4579	BIMONTE	MASSIMO ANTONIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 07/02/2005 -
351	6330	BANCONE	CIRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
352	1509	MUTO	GAETANO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
353	1202	MAZZARELLA	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
354	3954	PANE	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
355	1762	DI VECE	ROMOLO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
356	3025	LESTINGI	CIRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
357	3253	DEL MONACO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
358	3753	CAPUTO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
359	3810	TESONE	ANTONIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 24/01/2005 -
360	484	IORIO	ANNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
361	3682	CAPASSO	STELLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
362	5834	FORTINO	FRANCESCO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
363	4310	SILVESTRI	LEONARDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
364	2308	FURINO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
365	3172	LOFFREDO	ANTONIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 12/10/2004 -
366	2481	BASILE	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
367	1063	CASTALDO	VINCENZO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
368	2650	MATRULLO	LUCA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
369	5104	DI GIACOMO	ANGELA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
370	6403	FEMINA	MAURIZIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
371	4948	GAGLIONE	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
372	1743	MARRA	ANIELLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
373	1650	BATTAGLIA	DOMENICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
374	3869	ZAMPARIELLO	CIRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
375	3634	FRASCOGNA	TERESA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
376	4887	VISONE	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
377	1874	TORRE	SARA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
378	4403	MALASPINA	VALENTINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
379	6325	FRUSCIANTE	ROBERTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
380	3426	PICCOLO	AGOSTINO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 02/05/2005 -
381	4934	MARINO	CIRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
382	6410	PAOLI	MADDALENA VALENTINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
383	965	TARALLO	ALESSANDRO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
384	4516	PORPORA	CARLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
385	526	SCHIANO DI COLELLA	MARIA GRAZIA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 27/07/2004 -
386	4813	MARINO	ENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
387	3867	FEDERICO	DOMENICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
388	1886	CARRATURO	SERENA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
389	4598	MANCO	GIUSEPPE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
390	5507	CARASTIGLIA	CIRO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
391	1072	RUOCCO	DAVIDE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
392	4926	MONTUORI	ALESSANDRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
393	3261	ESPOSITO	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
394	4389	TOSCANO	ALFREDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
395	489	DE CHIARA	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
396	1611	NAPOLITANO	NICOLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
397	513	CIOFFI	MICHELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
398	5860	BARUFFO	CIRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
399	931	ISOLA	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
400	4967	DE ROSA	MARIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
401	4207	CAIAZZO	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
402	3923	ESPOSITO	LEONARDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
403	1635	MOGAVERO	ROSANNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
404	2920	CICALESE	CARMINE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
405	5460	IORIO	IGINO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
406	796	FIERRO	SILVIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
407	1417	SEPE	CLAUDIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 29/07/2004 -
408	5897	GESUALDI	GENEROSO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
409	5564	SPERA	DOMENICO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
410	3239	CAMPISI	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
411	2534	CIOFFI	BRUNO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
412	5035	TEDESCO	MARIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 11/07/2005 -
413	1936	TOMASETTA	RAFFAELLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
414	4590	ALIBERTI	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
415	1296	CANTA	ENRICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
416	880	MANZONI	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
417	604	PELLATI	ELENA FRANCA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
418	974	STORACE	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
419	6290	RULLO	MARCELLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
420	4108	DEL BUONO	VITO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
421	2385	MOCERINO	CARMINE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
422	2641	ALOSCHI	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
423	1326	DE BENEDICTIS	ELEONORA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
424	2896	BARBAZITA	VITO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 10/06/2005 -
425	3757	DI BONITO	VITTORIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
426	2803	DE CRESCENZO	EDUARDO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 26/05/2005 -
427	4158	LOMBARDI	ASSUNTA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 19/12/2002 -
428	3225	GALLUCCIO	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
429	4073	RIDENTE	LETIZIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
430	2024	DEL PRETE	VITTORIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
431	1116	VISCA	ROBERTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
432	3135	IRRISSUTO	PASQUALE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 07/04/2005 -
433	2683	FRATTINI	GIOVANNI	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
434	3702	DI CAPRIO	NUNZIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
435	3317	RUBINO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
436	4913	ZOTTOLA	ELEONORA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
437	3258	MARSICO	VITO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
438	364	BISANTI	NICOLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
439	5863	ESPOSITO	MASSIMILIANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
440	4350	SABATINO	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
441	1095	SCARPA	SERGIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
442	4481	ESPOSITO	TOMMASO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 30/06/2005 -
443	2994	FRANCIONE	GIANLUCA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
444	777	VISCIANO	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
445	599	CASTELLONE	SAVERIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
446	1885	MENNITTO	FRANCESCO ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
447	727	VITALE	MARIAGRAZIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
448	6188	FIORIELLO	TUNIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
449	3328	KESSLER	MARCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
450	3467	COTUGNO	STRATO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
451	3754	CANTONE	ANGELO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
452	4896	VERDE	CARLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
453	3971	GRANIGLIA	VITO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
454	5310	DE NIGRO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
455	1795	AMATO	ERNESTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
456	1962	ESPOSITO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
457	521	ESPOSITO	ARCANGELO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
458	5211	PADUANO	ANNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
459	287	SPINELLI	FRANCESCO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
460	1405	SAGLIOCCO	GAUDENZIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 26/07/2004 -
461	5004	LETTIERI	SIMONA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
462	4449	RICCARDO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
463	1422	TURINO	CARMELA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
464	3616	ARENELLA	FRANCESCO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 23/04/2005 -
465	6138	ESPOSITO	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
466	6089	CIPOLLARO	LUISA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
467	1606	DI LUISE	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
468	391	CAPACCHIONE	FABIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
469	237	GAMBARDELLA	DANIELA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 03/11/2004 -
470	1035	SATURNO	MARIAGRAZIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
471	5389	IDROPICO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
472	2238	SCARPA	SERENA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
473	4904	IANNELLI	SERGIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
474	3593	FARINA	SABATINO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
475	3770	FARINA	GIANFRANCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
476	3535	GAMBARDELLA	GERARDO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
477	3944	SESSA	PAOLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
478	1421	MANZO	FERDINANDO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
479	1980	FORMISANO	FABIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
480	3354	DE GENNARO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
481	5931	DURANTE	TOMMASO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 12/05/2005 -
482	3937	BARBATO	DANIELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
483	1045	DE MATTIA	SIMONA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 07/07/2004 -
484	5448	GIULIANO	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
485	1442	MASELLA	GELTRUDE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
486	896	FINAMORE	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
487	1538	LANZIERI	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
488	1466	SILVESTRI	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
489	4592	CRISTOFARO	ALFONSO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
490	4478	ERRICO	GIOVANNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
491	6100	SENESE	DAVIDE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
492	234	SALERNO	ANNALISA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
493	5988	GUADAGNUOLO	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
494	3540	CERRA	PAOLO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
495	1860	CAPASSO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
496	1356	PAONE	RAFFAELA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
497	235	GRANIGLIA	LUISELLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
498	2599	SCHIAVONE	LEOPOLDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
499	3974	DE CHIARA	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
500	2824	COZZOLINO	PASQUALE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
501	2362	TRAMONTANO GUERRITORE	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
502	238	ESPOSITO	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
503	136	SCAFATO	FEDERICA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
504	1437	FATIGATI	ANTONIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
505	4538	SCOPPETTA	RENATO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
506	3245	DI CRESCENZO	CLEMENTE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 23/01/2004 -
507	5227	MATTIELLO	ERNESTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
508	6400	CALABRESE	SARA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
509	1184	ABATE	NUNZIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
510	4172	SODANO	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
511	5022	SICA	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
512	3901	LEPORE	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
513	1575	SORICE	STEFANIA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
514	3864	PARMENTOLA	ADELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
515	5516	ESPOSITO	PASQUALE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 16/03/2004 -
516	3268	IANDOLO	MANUELA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
517	2337	BORZELLECA	ANTONIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 23/03/2005 -
518	622	TARANTINO	NAZZARENO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
519	6264	GALOPPO	TERESA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
520	4670	COZZOLINO	MARCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
521	3011	INFANTE	MARIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
522	3115	VISONE	CARMINE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 11/03/1997 -
523	3611	ZUZOLO	DONATO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
524	5979	CAPUTO	GIULIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
525	4185	TUBELLI	LUCA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
526	470	PAGLIUCA	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
527	6068	SPERANZA	ANTONIO PIETRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
528	67	RIZZO	RACHELINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
529	4964	RUGGIERO	DIONIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
530	6003	TAMMARO	CIRO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
531	5681	CORBO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
532	3774	COLUCCI	BRUNELLA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
533	5169	CAIAFA	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
534	1134	ALIBERTI	ANNA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 10/10/2002 -
535	5048	CIPOLLARO	CIRO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 27/04/2005 -
536	2668	ACCARDI	GIROLAMO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
537	5180	DE MAIO	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
538	1140	APREDA	GENNARO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 17/06/2004 -
539	1481	CICALESE	ETTORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
540	1703	CASTELLANO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
541	1462	MUGIONE	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
542	2384	AMATO	GENNARO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 11/01/2005 -
543	837	D'ANGELO	VINCENZO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
544	4110	NAPPI	CARMINE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
545	3257	CORDASCO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
546	4153	MARSILIA	STEFANIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
547	1796	CONGESTRÌ	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
548	3375	ANDOLFO	AURELIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
549	5774	OLIVA	MARCELLO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
550	6355	FERRARA	BIAGIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
551	5232	GAROFALO	ERMELINDA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
552	4810	DEL CORE	CONCETTA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
553	5859	IANDOLO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
554	4431	CAIRONE	ALBERTO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
555	5997	AVOLIETTO	ALESSANDRA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
556	4476	ILLARIO	CRISTINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
557	3547	FUSCO	ROSA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
558	2970	MAIONE	ROSSELLA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
559	1414	D'ANIELLO	VALERIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
560	413	PIOMBINO	MARIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
561	2147	SALVATO	SONIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
562	5737	IENGO	CIRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
563	3607	PEDICONE	DOMENICO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
564	3922	MENNITTI	FRANCESCA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
565	2141	COCCHIA	DANIELA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
566	617	ESPOSITO	ANGELA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
567	5351	SANTORO	ANTONIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 11/01/2005 -
568	6135	RONCA	RAFFAELE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
569	467	PICCOLO	FORTUNA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 10/05/2005 -
570	3854	D'URSO	TERESA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
571	3352	SALVI	TERESA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
572	110	PAGLIUCA	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
573	2137	CIANCIULLI	GIULIANA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
574	3482	GAMBARDELLA	GABRIELLA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
575	6125	PAVONE	CLETO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
576	1789	DE CRESCENZO	GIOACCHINO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
577	5361	ERRICHIELLO	MARCO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
578	1741	VITAGLIANO	MARIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
579	5709	DI LEVA	IMMACOLATA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
580	3990	ABATE	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
581	196	PASSANTE	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
582	302	PASSANTE	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
583	304	PASSANTE	TOMMASO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
584	5301	GUERRA	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
585	5072	MINALE	CARMINE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
586	6423	POLVERINO	LUCIANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
587	680	BOCCIA	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
588	5677	D'AGOSTINO	VINCENZO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
589	2971	RUGGIERO	MICHELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
590	1206	SERAFINO	MARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
591	3085	SGROIA	ROSARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
592	1121	TORTORIELLO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
593	5477	MOSCA	SIMONA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
594	4866	SCIALO'	MICHELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
595	6143	D'ALISE	ANNABELLA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
596	2103	MANGANIELLO	ILARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
597	2087	MANGANIELLO	BARBARA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
598	3993	LICCARDI	GABRIELLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
599	458	LOMBARDO	BIAGIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 19/04/2005 -
600	5635	ZERILLO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
601	5888	MARTINELLI	FABIOLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
602	285	PUGLIA	VALERIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
603	1497	CAIAZZO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
604	2963	TESTINO	SAVERIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 25/01/2005 -
605	2743	FLAUTO	FILOMENA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
606	4521	RUSSO	ANGELA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
607	2890	ALBANO	FRANCESCO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
608	6368	GIULIANO	MICHELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
609	3998	IENNACO	CARMINE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
610	650	CAUTIERO	CARMINE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 29/03/2005 -
611	2263	SCARPA	CINZIA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 05/05/2005 -
612	5446	ROCCO	RAFFAELE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
613	1706	VILLANO	ROBERTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
614	1085	PERRONE	CATERINA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 29/09/2004 -
615	6077	MAZZUOLO	MARCELLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
616	214	RUGGIERO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
617	2191	TROISE	ORNELLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
618	5942	PAPA	PASQUALE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
619	258	BARBATO	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
620	1881	DEL GOLETO	MARIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 25/03/2005 -
621	3619	SCARPATI	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
622	5710	BUONO	SOSSIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
623	6354	SANTORELLI	STEFANIA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 20/06/2000 -
624	6406	ARMENANTE	CATERINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
625	806	SALE	CARMERITA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
626	4378	FUGALLI	SERENA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
627	4863	AMMATURO	LUIGI	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
628	784	SGAMBATI	MARCO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
629	2187	SCARPATI	MATILDE	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
630	3828	RETILLO	VINCENZO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
631	6109	FUSCO	EMMA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
632	5153	VENERUSO	RAFFAELE	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
633	4780	PARISI	TIZIANA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
634	5216	MONTUORI	GIUSEPPE	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
635	5796	CIARDIELLO	IOLANDA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
636	3289	SBRIZZI	ROSA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
637	4287	CAMPOLUONGO	GUIDO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 15/03/2005 -
638	6010	BONACCI	ILARIA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
639	5382	ROMANO	GIOVANNI	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
640	4219	ATTIANESE	ALFONSO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
641	2655	COLETTA	GIUSEPPINA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - DATA STIPULA MUTUO DICHIARATA NULLA O NON VALIDA
642	1702	MAURO	NICASTRO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
643	5835	RENZI	AGOSTINO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
644	1746	PUZIO	ERNESTO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
645	528	IZZO	GIUSEPPE	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
646	4035	RENDOLA	GIUSEPPE	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
647	6256	RITIENI	CARMELA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
648	5912	RUSSO	GAETANO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
649	2497	BRANCACCIO	VINCENZO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
650	5031	D'AMBROSIO	BRUNO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
651	2667	ESPOSITO	PASQUALE	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 30/09/2003 -
652	1304	TARALLO	GAETANO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
653	4405	BUONOMO	SABATINO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
654	2835	OLIVIERO	MICHELE	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
655	4815	MELE	NICOLA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
656	3324	RASTRELLI	GIOVANNI	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 22/03/2005 -
657	6029	GRECO	ANTONIO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
658	3119	CALVIATI	NUNZIO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
659	3246	MATRULLO	FORTUNATA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
660	339	PEPE	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
661	99	DI MARTINO	ARMANDO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
662	3063	ORCIUOLI	NICOLA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
663	3414	AMATO	ANIELLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
664	3180	AULICINO	MICHELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
665	3092	SPENA	ROSA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
666	3112	MORGILLO	VITTORIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
667	2660	FIORETTI	CARMINE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
668	2416	IADEROSA	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
669	2259	BARALDI	LIDIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
670	1865	ROMA	ROMOLO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
671	5142	CUCINIELLO	CIRO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 13/05/2004 -
672	6420	ESPOSITO SANSONE	EDUARDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
673	5629	DI DIO	ANDREA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 28/02/2005 -
674	5203	FONZO	ANTONELLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
675	4520	TROIANO	MARGHERITA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
676	5991	CANTONE	VINCENZO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
677	6016	MAROTTA	ANNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
678	5722	TEDESCO	FILOMENA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
679	4770	DI DOMENICO	FRANCESCO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
680	4271	BOFFA	LORENZO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
681	5467	GAMBARDELLA	LUCIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
682	6054	D'IORIO	ALFONSO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
683	4432	NAPOLANO	FRANCESCO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
684	5571	GUIDA	FRANCESCA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
685	6082	MONTANO	MARIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 14/10/2004 -
686	5967	CASTALDO	IOLANDA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
687	5745	BENEDETTO	LUIGI	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
688	5920	DI MAIO	MICHELA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
689	3963	LA CAVA	ANTONIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
690	4089	GIORDANO	NICOLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
691	3872	DISCEPOLO	CIRA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
692	6371	CANTONE	LUIGI	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
693	4494	SAGLIANO	GENNARO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
694	5029	D'ERRICO	ANGELA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
695	4400	DI FRANCO	PASQUALE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
696	4742	ESPOSITO	NADIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
697	3765	FRANCESCO	MONACO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
698	3693	MARINIELLO	RAFFAELE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
699	3444	SANSONE	PAOLA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
700	3539	PORZIO	PATRIZIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
701	3469	STRUFFOLINO	ANTIMO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
702	3466	TROTTA	GIUSEPPE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
703	3139	PISCITELLI	AMODIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
704	3802	DEL GAUDIO	ALESSANDRA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
705	1525	CHIANESE	MASSIMO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
706	1132	LIETO	GAETANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
707	1101	COZZOLINO	MARIA LUCIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
708	797	PALMA	MARIAROSARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
709	795	FIORENTINO	FABIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
710	970	DE VITA	CIRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
711	393	MASSANOVA	STEFANIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
712	481	CAIANIELLO	ALFREDO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
713	1921	FLOCCO	GUIDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
714	996	IORNINI	ROBERTA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
715	53	PASCARELLA	MARIA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
716	29	CARPUTO	MINO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
717	5335	PISCITELLA	MICHELE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
718	2901	SFERA	VIOLETTA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
719	1506	ASCOLESE	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
720	920	SMIRNE	CAROLINA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
721	5401	LICCIARDIELLO	DOMENICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
722	4754	GUZZO	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
723	737	SARTORI	LORENA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
724	1382	BALDARES	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
725	4393	PICARDI	SIMONE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
726	566	TRUCILLO	GIUSEPPE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
727	576	FUSCO	MASSIMO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
728	6340	IMPERATO	LUISA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
729	5282	FONZO	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
730	3507	DE PAOLA	GIOVANNI	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
731	5540	MAISTO	CIRO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 20/11/2004 -
732	746	PINTO	GABRIELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
733	3055	LAMBIASE	RAFFAELE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 22/12/2004 -
734	1280	RAIMONDO	ELISA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 28/05/2002 -
735	2762	PIOMBINO	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
736	3146	BRANCACCIO	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
737	973	CAVALIERE	PASQUALE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
738	774	FLAUTO	ALDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
739	3876	PASCARELLA	GIOVANNI	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
740	2786	IADEROSA	MARIAGRAZIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
741	4278	SCOGNAMIGLIO	ELEONORA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 07/06/2005 -
742	4435	DONADIO	ROSA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
743	3337	D'AVINO	CLAUDIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
744	5780	CAIAZZO	ENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
745	1000	COLAPS	OFELIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
746	5091	DEL GAUDIO	ROBERTO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 17/09/2001 -
747	4938	CAIAZZO	PASQUALE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
748	6376	SAVIANO	CRESCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
749	2088	MARINO	MARIA ORSOLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
750	4414	GIUDITTA	MASSIMILIANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
751	5452	VIOLA	LUIGI	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 01/07/2005 -
752	5195	CIRILLO	SILVIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
753	4420	SORICELLI	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
754	3685	COPPOLA	ELENA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
755	642	PIROZZI	CARMINE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
756	5943	FOSCANO	PAOLINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
757	5813	MIELE	MARIA CARMELA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
758	852	RUSSO	ANTONELLA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
759	5391	CIPOLLONE	DOMENICA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
760	5189	MOSCA	ROBERTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
761	5224	D'ANIELLO	SABATO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
762	6263	AGNES	ROBERTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
763	3796	DI MARINO	ORLANDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
764	1237	ROSOLINO	COSTANTINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
765	3528	CHIARIELLO	MASSIMO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 29/07/2003 -
766	4753	SALZANO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
767	4861	DE SILVIO	MICHELINA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
768	5378	BARRETTA	ANNALISA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
769	5129	GENTILE	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
770	5320	PASQUA	CARMINE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
771	4899	CALIFANO	FORTUNATA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
772	5075	PETITTA	DIANA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
773	5766	CANDURRO	GAETANO ANGELO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
774	908	POLICHETTI	FILOMENA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
775	2517	CAPUTO	ANTONIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 24/05/2005 -
776	3275	MISTERLI	ALESSANDRA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 29/09/2004 -
777	4080	MORMILE	CRESCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
778	3582	PIETROLUONGO	TERESA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
779	1031	MAGGIO	GIUSY	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
780	5449	DE STEFANO	NICOLA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 11/05/2004 -
781	4978	SODANO	FRANCESCO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
782	6047	PORZIO	RENATO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
783	5155	PONZIGLIONE	MARIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
784	1456	GIORDANO	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
785	3215	RUSSO	GIUSEPPE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
786	6103	SANTINI	ANTONIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
787	2622	MASTROIANNI	FERDINANDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
788	461	D'ANNA	ASSUNTA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
789	2246	CRISPE	COSIMO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
790	2657	RUGANI	GIULIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
791	646	SIANO	ALESSANDRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
792	4849	MOSCHETTI	LUIGI	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 29/06/2005 -
793	4918	VAIRO	ANNAMARIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
794	1784	FLAGIELLO	MARIA ROSARIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
795	4916	ZIZZA	AMALIA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
796	2746	D'APICE	ANTONIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 27/06/2005 -
797	6417	TATARELLI	EUGENIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
798	134	VENTOLA	DOMENICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
799	6253	NUNZIATA	FABIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
800	3406	AMATO	ANNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
801	2230	LIGUORI	FABIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
802	1628	SOLIMENE	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
803	2568	DI NUZZO	SABATINO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
804	714	PEPE	ANTONIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 29/06/2005 -
805	2466	LOMBARDI	PIETRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
806	3097	VENTRE	PATRIZIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
807	6278	LARAGIONE	ANNARITA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
808	6350	CASAFINA	ALFREDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
809	4329	DE ROCCO	GUIDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
810	1677	GEBBANO	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
811	3900	MARINO	ANNAPAOLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
812	1002	DE MARTINO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
813	2229	PRIORE	MAURIZIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
814	4239	NAZZARO	ROBERTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
815	6313	PESCE	PIERLUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
816	3997	MAZZOCCHI	CIRO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 29/06/2005 -
817	1292	DEL SORBO	GERARDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
818	5474	FANTASIA	CARLO ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
819	2193	DE ROSA	MARIAROSARIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 12/03/2004 -
820	3001	RAZZANO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
821	612	FEDELE	VINCENZO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
822	4955	CIMMELLI	GIUSEPPA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
823	1388	SPENA	ANTONIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 01/07/2005 -
824	4852	DE VINCENTIS	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
825	2809	SCUOTTO	CIRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
826	3079	LANERA	PAOLA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
827	5541	ULETTA LIONETTI	NOEMI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
828	2359	CERRITO	ADRIANA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
829	5306	MONACO	CARMINE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 31/10/2001 -
830	3549	SCIARRA	FABIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
831	341	SCOTTO DI UCCIO	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
832	6218	CIMMINO	LUCIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
833	6259	CAVALIERE	SARA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
834	3222	MANDATO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
835	4882	PERRIELLO	FLAVIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
836	4853	D'AURIA	ALFONSO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
837	533	CASABURI	EMANUELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
838	3359	MOSCA	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
839	2995	BARBARO	BIAGIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
840	2796	MATALUNA	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
841	3463	SCAPOLATIELLO	CIRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
842	2910	MARCELLO	GABRIELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
843	4244	DELL'AGLIO	MARIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
844	5398	MANTICE	ANIELLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
845	3204	DI NUZZO	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
846	5471	ERRICO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
847	2947	DI NUZZO	FILOMENA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
848	4426	CASABURI	ALESSANDRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
849	5594	LEONE	LORENA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
850	1827	TIBELLO	FRANCESCO PAOLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
851	5824	PALUMBO	ANTONIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 02/12/2004 -
852	3684	CAPASSO	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
853	5348	RUSSO	GERARDO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
854	3219	BIRBO	MARGHERITA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
855	5718	COZZOLINO	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
856	503	ESPOSITO	GIUSEPPE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 31/10/2003 -
857	4783	AMENDOLA	IMMACOLATA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
858	3016	MIRETTO	GAETANO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 29/12/2004 -
859	736	VENEZIANO	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
860	1917	MUGNOLO	MARIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
861	1130	NAVARRA	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
862	5673	SCOGNAMIGLIO	CARMINE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 14/04/2005 -
863	3447	LAUDANNA	NICOLA SABATINO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 01/07/2005 -
864	4495	LIGUORI	RAFFAELE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
865	6129	VITOLO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
866	5068	FALCO	DARIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
867	3928	GUERRA	ANGELO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 08/06/2005 -
868	4343	RONNI	CINZIA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 09/06/2005 -
869	6067	CERUSO	MARIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
870	2925	MAROLDA	EMILIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
871	344	IULIANO	MICHELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
872	2145	ERMETI	RODOLFO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
873	6315	FREZZA	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
874	1373	DE CHIARA	ANDREA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
875	1916	GALASSO	ANTONINO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
876	1941	DI ROSA	GIUSEPPE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
877	2166	SANTORO	DOMENICO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 28/04/2005 -
878	4211	FORTE	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
879	3772	MATTIOLI	NUNZIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
880	3148	RIGANTI	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
881	1989	BENCIVENGA	GAETANO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 19/12/2004 -
882	3242	PASQUINO	GIANCARLO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 01/09/2004 -
883	5494	DEL PRETE	PIETRO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 16/06/2004 -
884	6444	VIVENZIO	PIETRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
885	3006	RICCARDI	RAFFAELE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 06/07/2005 -
886	3942	NUZZO	IONY	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
887	6075	CARDONE	ANTONIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
888	5061	SCASSILLO	IGNAZIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
889	2163	IANNACCHERO	MARINO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 31/05/2005 -
890	1593	PINTO	MARIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 17/06/2005 -
891	585	GIORDANO	MARIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
892	4217	FERRARO	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
893	4485	MOLISSE	ANGELO GIORGIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
894	2437	MARROCCELLA	ANTONIETTA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 24/05/2004 -
895	6221	MAGLIONE	LUCA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
896	4983	GUIDA	ANNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
897	6087	FORTE	ETTORE SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
898	1665	PANE	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
899	866	CECERE	FERDINANDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
900	1446	FAINO	MARCO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
901	5062	ROMANO	ISIDORO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
902	442	RUGGIERO	CARMELA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
903	2273	SFORZA	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
904	426	PIPOLO	ADDOLORATA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 26/05/2005 -
905	2029	FUCCIO	CARLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
906	875	PANDOLFI	LUIGI	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
907	3419	CORTESE	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
908	2558	AVETA	CIRO LUIGI	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 21/01/2005 -
909	5410	SPOSITO DE LUCIA	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
910	814	IORNINI	MARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
911	4267	PROTTA	ROSA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
912	3926	FONTANELLA	VINCENZO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
913	5567	BOVE	GERARDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
914	828	MADDALENA	ALESSANDRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
915	1918	FRANCESE	VINCENZO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
916	1192	GRASSO	AGOSTINO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
917	3041	SODANO	MICHELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
918	3000	BONIFACIO	MARILENA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
919	5987	MATETICH	BARBARA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
920	5339	DELLA ROCCA	GIUSEPPE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 10/05/2005 -
921	2516	MIRRA	ORSOLA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
922	2844	GARGIVOLO	ANTONIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 18/04/2005 -
923	2420	MANNARA	GENNARO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
924	5812	ZERILLO	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
925	4179	LAMBERTI	FRANCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
926	2623	SQUITIERI	RENATO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
927	3617	RUSSOMANDO	MARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
928	999	ESPOSITO	ROSARIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
929	4519	PLANTAMURA	MATTEO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
930	4317	DEL BONO	CORRADO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 29/03/2004 -
931	2976	D'ANGELO	MARIA ROSARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
932	2381	FORTINO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
933	5789	MOLA	ADELAIDE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
934	2656	DE LUCA	ANTONIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 01/06/2005 -
935	494	MORETTI	GIUSEPPINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
936	5807	ZUCARO	ROSARIA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
937	2923	MIELE	GUIDO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
938	5831	VOZZA	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
939	1645	CAROFALO	LUIGI	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 24/03/2003 -
940	5844	PAOLINO	IRIS	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
941	5242	DE FRANCESCO	PASQUALE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
942	5869	IANNIELLO	MICHELINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
943	685	VAMPORE	LOREDANA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
944	2312	QUARTETTO	GIUSEPPE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 09/06/2005 -
945	1805	AMATO	SALVATORE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 11/05/2005 -
946	3440	FERRANTE	VINCENZO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
947	770	CAPPABIANCA	COSIMO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
948	370	SADES	CIRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
949	1468	PAGNOZZI	MARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
950	3506	FASULO	EMILIANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
951	2152	ARRICHIELLO	GIANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
952	5611	LOMBARDI	MICHELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
953	4221	MUSTO DE GUGLIELMO	MICHELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
954	5876	TRETOLA	TULLIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
955	4364	LARENZA	BARTOLO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
956	925	GIUSTO	GENNARO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
957	4910	CALVANESE	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
958	5719	ULIANO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
959	2808	ESPOSITO	CIRO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 27/03/2005 -
960	5864	SUBONA	MARINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
961	1369	BOVIO	TIZIANO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
962	3977	PASCALE	MARILENA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
963	527	ANSALONE	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
964	6227	NICOTERA	SERAFINO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
965	4370	MOSCHELLA	RAFFAELE CIRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
966	1001	DE ROSA	VINCENZO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 14/06/2004 -
967	5641	D'AMORA	ANTONIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
968	956	NASTRI	FRANCESCO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 27/04/2005 -
969	4716	TERSIGNI	DOMENICO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 28/07/2004 -
970	5939	SCARICO	CARMINE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
971	3232	VECCHIONE	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
972	5861	GASPARINI	VITTORIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
973	6176	OCONE	BIAGIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 09/06/2003 -
974	5669	MIGNONE	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
975	4454	DE STEFANO	FRANCESCA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
976	5197	RUSSO	ADRIANA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
977	2009	GRIMALDI	CLAUDIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 21/01/2005 -
978	3310	PERRELLA	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
979	961	LABRIOLA	RAFFAELE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 06/07/2005 -
980	5976	VINCIGUERRA	CLEMENTE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
981	1126	ESPOSITO	PALMA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
982	2199	SCHIAVONE	GAETANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
983	2816	SALVATORE	DI VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
984	1672	FIORE	SERGIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
985	2798	ZOPPINO	MARIA OLGA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
986	3933	GIUDITTA	PELLEGRINO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
987	28	ACCANITO	ANNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
988	2109	PELLEGRINO	SALVATORE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 29/01/2003 -
989	5297	FORMISANO	NUNZIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
990	5145	TOPO	ANTONIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
991	5756	VILLANO	ANNA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
992	3628	MENDOLA	FRANCESCO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 01/02/2001 -
993	5609	COPPOLA	NICOLA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 28/01/2005 -
994	741	DE LUCA	FRANCESCO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 30/12/2004 -
995	1711	FERRARO	NICOLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
996	1724	MENE'	ANNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
997	4920	PARRILLI	VITO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
998	4170	COPERTINO	NICOLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
999	1957	ESPOSITO	PAOLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1000	5731	ELIANTO	ANNA MARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1001	3773	RUSSO	ANTONELLA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 18/05/2005 -
1002	3423	GISOGNI	LUCIANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1003	985	GENOVESE	GIOVANNI	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 18/11/2004 -
1004	5480	INVITO	ANTONIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 17/12/2003 -
1005	3424	IACOBELLI	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1006	5852	IODICE	BARBARA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1007	2708	PAGANO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1008	3627	MUSTO	ORESTE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1009	5754	BOTTA	GENNARO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 20/02/2004 -
1010	4723	CERCIELLO	RENATO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1011	4784	FACCHIANO	CARLO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 21/09/1999 -
1012	2094	DI PAOLA	FABIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1013	3623	POSSEMATO	BIAGIO SAVERIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1014	3830	CUSANO	COSTANTINO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1015	5800	CASERTA	ANNA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 14/05/2004 -
1016	2998	SCUOTTO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1017	2581	IACONO	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1018	2899	FIORINELLI	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1019	4097	ESPOSITO	LUCIANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1020	4006	ORSO	CIRO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 03/05/2005 -
1021	4084	VIELE	ARMANDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1022	1620	CECALA	STEFANIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1023	2979	MARASCA	ANDREA SALVATORE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1024	1754	D'AMATO	GENNARO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1025	4931	DE MAIO	ETTORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1026	282	MATARAZZO	LUCIANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1027	4437	LIGUORI	VINCENZO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1028	2564	RINALDI	VINCENZO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 19/05/2005 -
1029	2561	IANDOLO	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1030	4258	TIERI	LUCIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1031	661	TRINCHESE	SAVERIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1032	2491	CANNAVALE	DOMENICO MARIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1033	6405	ROBUSTELLI	ROBERTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1034	6352	ROBUSTELLI	MAURO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1035	981	NAPOLITANO	MARIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1036	4298	MOLLO	CARMELA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1037	5689	PEPE	MARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1038	3857	CUOMO	PAOLA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1039	3067	MASTROGIOVANNI	MAURIZIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 28/02/2005 -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1040	3099	TARANTINO	ARTURO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1041	5151	LARA	GIORGIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1042	5716	RECCIA	LUIGI	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1043	2554	IORIO	MARIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1044	4252	BILANCIO	MONICA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1045	2538	ESPOSITO	ENZA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1046	5956	AITELLA	UMBERTO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1047	432	LANZETTA	STEFANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1048	1760	CERVONE	GENNARO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1049	3570	SABINO	VINCENZO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 19/05/2005 -
1050	5038	DAMIANO	SONIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1051	2176	TEDESCO	DOMENICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1052	1385	TEDESCO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1053	2325	COCCIA	ANTONIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1054	5425	MONTANINO	LUCIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1055	862	PERSICO	DAVIDE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1056	2296	RIPA	RINO GIANNI	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1057	270	CIMINELLO	MONICA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1058	5054	FONZO	GIANLUCA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1059	4312	BASSOLINO	VINCENZO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1060	3594	MAZZOLA	CARMINE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1061	523	CAPALDO	MARCELLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1062	2580	CUOMO	ALBERTO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 11/05/2004 -
1063	2405	MILZI	GENNARO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1064	3327	SOLINAS	FRANCESCO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 11/05/2005 -
1065	350	CIVITA	MARCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1066	611	CAROTENUTO	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1067	362	CICALA	STEFANO DOMENICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1068	3615	SAULLE	PASQUALE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1069	5132	LANZETTA	MARCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1070	3435	ESPOSITO	FABIOLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1071	4768	RUCCO	ALFONSO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1072	2701	MATRONE	CARMINE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1073	3833	MANGIAPIA	GIUSTINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1074	532	FILICETTI	FABIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1075	2032	DE IESO	GIUSEPPE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 12/03/1999 -
1076	807	IANNONE	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1077	3562	ALBANO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1078	125	TANCREDI	DOMENICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1079	6064	DE VIVO	TOMMASO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 18/11/2004 -
1080	4845	PAGANO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1081	1022	CASELLA	ORNELLA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1082	5662	ZUCARO	ANTONELLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1083	2613	FEDERICO	CARLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1084	1830	LA ROCCA	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1085	3288	COSTANZO	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1086	2451	ZAZZERA	GIUSEPPINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1087	2483	AMENDOLA	CIRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1088	3213	FALCO	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1089	4601	GIOVANNIELLO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1090	6166	AMATO	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1091	5513	BARBARISI	GAETANO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 31/10/2003 -
1092	4676	DI BUONO	ISABELLA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1093	3036	FESTA	PASQUALE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1094	5205	VARRIALE	GENNARO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1095	3034	MEO	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1096	4308	CESARANO	CARMINE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 08/04/2005 -
1097	1913	CARAVANO	ROBERTO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1098	2093	IMPERO	TERESA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1099	263	NATELLA	MARIANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1100	5678	VETRANO	CIRO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 06/07/2005 -
1101	2718	SILVESTRI	MARIA TERESA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1102	4902	ALLEGRETTA	ANDREA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1103	520	GIANNATIEMPO	CIRO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 30/06/2005 -
1104	3610	FESTA	CIRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1105	3399	VISCARDI	MARIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 07/07/2005 -
1106	3519	ESPOSITO	ULICA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 23/06/2005 -
1107	1032	SETOLA	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1108	4303	GINOLFI	MASSIMO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1109	2156	IACUZIO	FABIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 14/02/2005 -
1110	3089	DE BONO	ANNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1111	5871	ARNESE	ANDREA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 24/04/2004 -
1112	1696	SINA	EDLIR	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1113	3816	PENTAGALLO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1114	2891	VITAGLIANO	GERARDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1115	5622	DANIELA	RAGUSA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1116	5878	DE LUCIA	MICHELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1117	1558	TOMASETTA	MASSIMO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 15/03/2005 -
1118	3512	DI GENNARO	GIUSEPPE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 06/08/2004 -
1119	2038	PERONE	SILVANA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 20/09/2004 -
1120	3318	D'ANIELLO	DONATO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1121	1270	DONZELLI	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1122	2752	ALFANO	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1123	1299	LIGUORI	ROBERTO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 05/07/2002 -
1124	4962	DE CHIARA	ANNA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1125	440	LANCIA	PAOLINO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1126	4442	CHIERICHELLA	FILIPPO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1127	4932	GRIMALDI	FRANCESCO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 23/03/2004 -
1128	5651	D'ANGELO	ROMUALDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1129	4756	MONACO	RAFFAELE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1130	725	BALZANO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1131	2398	BERNARDO	ALESSANDRO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 18/04/2005 -
1132	2180	NAPOLITANO	GIUSEPPE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 24/03/2005 -
1133	1454	FIERRO	ANNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1134	2455	AVALLONE	MARIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1135	3313	FORTE	ANGELO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1136	5316	VETRANO	ANIELLO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1137	4678	DE CONCILIO	TERESA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1138	4568	TEDESCO	MICHELE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 29/10/2004 -
1139	3761	TRANZILLO	MICHELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1140	2304	CAPPUCCIO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1141	6011	VICCHIO	GINO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1142	732	DEL SORDO	SALVATORE FABIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1143	4452	DE CRESCENZO	CIRA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1144	2935	SICURANZA	MASSIMO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1145	660	VITOLO	ANTONIETTA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 25/02/2002 -
1146	2433	BOVE	TERESA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1147	2188	PINTO	PAOLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1148	6226	COSTANZO	AGOSTINO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 12/07/2005 -
1149	4525	RAPUANO	IMMACOLATA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1150	993	SILVESTRO	DOMENICO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 31/05/2004 -
1151	6310	MATTIOLI	GERMANO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1152	5694	SCHIOPPA	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1153	864	ROLLINO	DOMENICO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 05/05/2005 -
1154	2733	RAGO	MARIA ROSARIA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1155	2070	CIFARELLI	RITA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1156	4961	COTONE	GINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1157	2706	DIGLIO	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1158	1017	AVVENIRE	VINCENZO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1159	5495	BORINO	SAVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1160	5768	BORINO	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1161	2489	D'ALESSANDRO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1162	4731	GAMBARDELLA	PELLEGRINO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1163	5581	LETTIERI	GIUSEPPINA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1164	4696	FIGLIOLIA	ANTONIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1165	2939	FISCHETTI	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1166	3980	ROCCO	ANGELO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 09/06/2005 -
1167	3858	TUCCILLO	RAFFAELE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1168	2293	NERI	LUCA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1169	3133	LABONIA	MARIA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1170	2081	LAZAZZERA	FELICE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1171	6390	RUGGIERO	LORENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1172	5675	CONTI	MARIANGELA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1173	103	IAVAZZO	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1174	3565	LOMBARDI	FRANCESCO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 01/07/2003 -
1175	36	BRUNO	ALFONSO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1176	1658	VALLEFIORITA	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1177	2724	VOLPICELLI	MARIA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 23/03/2005 -
1178	2894	ROMANO	DOMENICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1179	6133	PACE	TOMMASO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1180	311	SALSANO	VINCENZO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1181	41	DE CICCO	MAURIZIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 12/07/2005 -
1182	2741	TANDA	SILVANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1183	1186	PAGANO	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1184	165	FORTE	VERONICA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1185	1169	CIRILLO	SABATO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1186	5798	ZENO	ROSARIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1187	1173	SODANO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1188	3543	DE CONCILIO	GIUSEPPE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1189	1745	STANZIONE	VITALE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1190	913	PISANI	RENATO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1191	4835	DE MAIO	MICHELE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1192	995	RINALDI	TANIA MARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1193	3932	SANFILIPPO	LUCA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1194	5228	PEZZUTO	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1195	6202	IACCARINO	MASSIMO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 18/10/2004 -
1196	5225	APREA	ANTONINO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 18/10/2000 -
1197	3120	MIGLIANO	MARCO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1198	1348	VRICELLA	MARIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1199	5555	DI DONNA	CARMINE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1200	3596	DI NOCERA	GENNARO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1201	3887	QUAGLIA	GABRIELE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 26/05/2004 -
1202	5701	IACOMINO	DANTE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1203	37	GAROFANO	LUCIANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1204	4803	RUSSO	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1205	1786	BENEVENTO	GENNARO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1206	2072	DE RITA	ANTONIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 26/01/2005 -
1207	2937	VACCARO	DANIELE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 22/02/2005 -
1208	4751	FIORILLO	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1209	4621	RENNA	SILVIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1210	3362	ANATRIELLO	GIOVANNI	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 24/05/2005 -
1211	2705	ALBANESI	SILVIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1212	4339	MAGNO	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1213	5553	ESPOSITO	ANIELLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1214	52	BOTTIGLIERI	ALFREDO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 26/02/2002 -
1215	2974	IZZO	PIETRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1216	1476	MATRONE	BRUNO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1217	2629	D'AMBROSIO	PIER LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1218	1200	DI MAIO	LEOPOLDO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1219	1110	BUONOMO	GIOVANNI	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 28/05/2004 -
1220	2210	PATRONE	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1221	811	DE FIGLIO	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1222	3812	CESARE	MARIAROSARIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 06/07/2005 -
1223	5784	FRANZOSO	GIROLAMO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 01/12/2004 -
1224	5395	VENTURA	MAURIZIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1225	3297	AMATO	PASQUALE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 24/06/2005 -
1226	1602	CIARMIELLO	SIMMACO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 24/01/2004 -
1227	789	LA TELA	GIORGIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1228	2092	DOLGETTO	GAETANO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1229	4772	DELLO IACOVO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1230	2257	SORRIENTO	MARIA ROSARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1231	1563	FORMIGGINI	FABIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1232	1690	PICARIELLO	ROBERTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1233	2015	RUSSO	ANGELA CARMELA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1234	3445	PROCINO	MARIANO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1235	5940	MATTERA	GASPARE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1236	3776	VERNIERO	VINCENZO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 16/12/2004 -
1237	3752	PROCINO	MARIANO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 08/07/2005 -
1238	6104	GIORDANO	CLAUDIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1239	2927	PARASCANDOLO	GIANPAOLO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 08/03/2002 -
1240	2709	CAPORASO	VINCENZO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 17/05/2004 -
1241	6148	ALTIERI	LUIGIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1242	4587	MIGLIUOLO	ROSANNA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1243	897	SEVERINO	MAURO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1244	1277	FALANGA	NICOLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1245	1078	MARINETTO	MASSIMO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 21/06/2005 -
1246	6035	PETAGNA	MARIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1247	3104	FLORIO	ANNA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 20/10/2004 -
1248	38	CARANNANTE	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1249	3536	IULIANO	PATRIZIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1250	2585	MARINIELLO	ROBERTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1251	610	GIGLIANO	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1252	4710	VOZA	ANTONIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1253	4741	DE VITA	SILVANA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1254	45	D'AMBROSIO	VERA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1255	5071	DEL GAIZO	GIOVANNI	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 10/06/2004 -
1256	1882	DE GAETANO	BIAGIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1257	4029	PAOLINO	ROLANDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1258	5459	CRISCUOLO	GIOVANNI	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1259	4517	PELLECCHIA	MODESTINO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1260	295	GENOVESE	COSTANTINO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1261	1972	GRAUSO	PIETRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1262	4823	VALLOZZI	LUIGI	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 27/10/2000 -
1263	4975	PAULICELLI	GRAZIA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1264	4991	RICCIO	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1265	4992	LA MONTAGNA	PASQUALE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1266	775	CORTESE	CARMINE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1267	281	BUSSOLOTTO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1268	4168	CICCARELLI	MARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1269	800	LABATE	ALESSANDRO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 30/06/2005 -
1270	5703	PATERNOSTER	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1271	5085	DE PASQUALE	ROSARIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 17/05/2005 -
1272	1764	DI LEVA	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1273	1244	NOSCHESE	VITO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1274	3825	MASTROBERTI	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1275	5479	PALUMBO	DOMENICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1276	5847	LOCALZO	EMANUELA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1277	2654	COSTANZO	FRANCESCO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 13/04/1999 -
1278	5776	PREZIOSI	GIUSEPPINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1279	5560	BASSO	GENNARO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1280	2149	FALIVENA	ELEONORA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1281	3820	CAPUTO	BRUNO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1282	3676	AQUINO	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1283	1061	NUGNES	FILOMENA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1284	4713	AQUINO	CARMINE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1285	5806	RIGHETT	MARIA ROSARIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1286	2435	FORTUNA	MARIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1287	6361	GERVASIO	ANNA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 17/05/2005 -
1288	4705	RIVIECCIO	CIRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1289	3473	SPINUSO	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1290	1872	MEDICHINI	ARCHIMEDE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1291	3088	TROTTA	PASQUALE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 14/01/2004 -
1292	4917	PAGANO	GIANLUCA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1293	2670	PALMA	ORAZIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1294	3618	BARBATO	ANNA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1295	1283	SCALA	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1296	3764	TUCCILLO	VINCENZO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1297	239	NOSCHESE	GIOVANNI	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1298	4290	PEROTTA	IDA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1299	5009	GRIECO	FRANCESCA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1300	3840	AQUINO	ARMANDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1301	3206	GENTILE	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1302	2096	ULIANO	LUCIA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1303	3024	PAGLIARO	ROSA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 07/10/2004 -
1304	2267	NIOLA	DAVIDE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 20/04/2005 -
1305	1946	TORTORA	VERONICA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1306	4330	LA MARCA	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1307	6382	TASSONE	MARIA CONCETTA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1308	1178	FONDERICO	LUIGI	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1309	6127	SERGIO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1310	1654	ESPOSITO	LUCIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1311	4058	MARTUCCIELLO	ANDREA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1312	2056	FORLEO	MOIRA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1313	939	GOGLIA	SERENA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1314	347	FALCO	MASSIMO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1315	847	ZITA	CARMINE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1316	5369	DE SANTIS	MARCELLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1317	1587	SAVIELLO	MASSIMILIANO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1318	298	CAPOZZOLI	DOMENICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1319	3573	MOSCATO	ROSA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1320	2409	RICCIO	ANTONIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1321	6141	FORMICHELLA	OLGA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1322	3687	NARDONE	ANTONIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 12/07/2005 -
1323	2482	ESPOSITO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1324	3154	PETRAROLI	ROSARIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1325	3022	BARTILOMO	RAFFAELA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1326	1531	FAMIGLIETTI	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1327	203	CICCARESE	FULVIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1328	3546	GAMBARDELLA	GIUSEPPINA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1329	4412	MOTTOLA	GIACOMO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1330	3716	DI POPOLO	FILOMENO ANTONIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1331	6004	CERRATO	MARIA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1332	975	PIEZZO	AMANDA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1333	4851	TORTORIELLO	PIETRO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1334	3387	LA BROCCA	RENATO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1335	4423	VARRIALE	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1336	3989	DE LUCA	MICHELE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 26/04/2004 -
1337	3230	ALOIA	MAURIZIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 23/03/2005 -
1338	1734	CUNTO	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1339	3233	MEROLA	ANGELO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1340	5135	COPPOLA	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1341	6070	LIGUORI	OLGA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1342	3768	FARINA	GENNARO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1343	4384	CALDORA	MAURIZIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1344	2838	BARONE	FELICE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 25/03/2002 -
1345	1934	VAINO	MARCELLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1346	2039	MADDALONI	ANNA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1347	2100	IMPERO	ANNA RITA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1348	5520	FISCHETTI	MASSIMO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1349	5586	CASCETTA	ROSANNA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1350	2648	CRISCI	DAVIDE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1351	4438	CHIRCO	ANTONIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 14/03/2005 -
1352	1433	DI CAPUA	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1353	5998	IULIANO	GELSOMINA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1354	357	SGUAZZO	NICOLINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1355	2448	MARACCI	GABRIELLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1356	4786	CIELO	NADIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1357	6326	VENTURA	MAURIZIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 19/04/2005 -
1358	522	DE ROSA	ALESSANDRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1359	891	DI MAIO	ANNAMARIA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 20/05/2005 -
1360	3163	GIORDANO	ANTONINO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1361	3250	TORNATORE	MASSIMILIANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1362	2956	EMOLO	PASQUALE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 13/10/2004 -
1363	6207	LANDI	FRANCESCO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1364	5173	VANNELLI	ROSARIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 25/07/1995 -
1365	5668	BARBARISI	SANDRO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 20/12/2001 -
1366	177	GIRACE	CRISTINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1367	4013	LAMBERTI	CARMINE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1368	1073	BALZANO	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1369	5388	ARGENIO	MICHELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1370	6349	GIORGIO	LUISA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1371	6448	COPPOLA	BERNARDINO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 15/06/2005 -
1372	1137	DI NAPOLI	ROSARIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1373	2528	OSTUNI	CARMINE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1374	2349	NARDUCCI	LAURA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1375	3462	GAMBARDELLA	GAETANO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1376	888	SIMULA	VIRGINIA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 06/12/2004 -
1377	6174	UGLIANON	VINCENZO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1378	2061	TURDO	CASTRENZE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 23/03/2005 -
1379	4448	MIELE	GIUSEPPE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1380	4008	CASCIELLO	FELICE	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 01/12/2000 -
1381	1389	DURSO	ROSALBA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1382	6289	IZZO	ANTONIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1383	31	RUGGIERO	MAURIZIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1384	212	DI CUNZOLO	ADALGISA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1385	2616	D'URSO	ANTONIETTA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 30/09/2003 -
1386	2281	CERQUA	MICHELE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1387	4957	ALBANO	LUIGI	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1388	5794	CARFAGNO	EMANUELA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1389	1215	SILVESTRI	VINCENZO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1390	5146	FRANCESCO	CHIAROLANZA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1391	6298	CESARANO	DOMENICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1392	3266	CENSABELLA	DANTE ERNESTO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 27/06/2005 -
1393	1203	ALBANESE	GAETANO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 29/06/2005 -
1394	4184	IACOVAZZO	FRANCESCO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 31/12/2003 -
1395	1386	SPINOSI	CARLO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 01/02/2005 -
1396	4758	RAPUANO	GENNARO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1397	1752	GALDI	IOLANDA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1398	1039	PALADINO	GIOVANNI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1399	2566	MARTELLI	TOMMASO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 10/03/2005 -
1400	3968	MANZO	CORRADO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1401	2111	IANNONE	ADOLFO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1402	5509	ROMANO	NICOLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1403	4033	TERMINI	PAOLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1404	2120	GUIDOBALDI	ANDREA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 24/07/1996 -
1405	5450	IMPERATO	PASQUALE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1406	3040	LESTINGI	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1407	3468	TORO	ANTONIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 03/12/2002 -
1408	3176	DE LUCA	ANGELA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1409	5693	DELLA PERUTA	ALFREDO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 26/01/2005 -
1410	44	CHIARO	DIEGO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 06/06/2005 -
1411	3822	PETRUZZIELLO	ANTONIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 17/05/2005 -
1412	4513	MERCURIO	PALMINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1413	1294	DEL GAUDIO	ANDREA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 28/07/2004 -
1414	967	DEL GAUDIO PERNICE	ERNESTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1415	3957	DELLA PERUTA	CIRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1416	508	NAPOLITANO	STEFANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1417	424	D'IPPOLITO	ALESSANDRO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1418	5661	BENCIVENGA	ANIELLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1419	3744	CANGIANO	ELIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1420	6273	PASCALE	GAETANO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1421	4083	MAURO	FRANCESCO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 06/12/2004 -
1422	2687	PANAGGIO	PINA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 22/04/2003 -
1423	4130	LA MARCA	GENNARO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1424	3066	RUBERTO	ADUA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 23/09/2004 -
1425	4483	GUERRA	SMILKA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1426	4508	RUSSO	VALENTINA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1427	5491	LINGUITI	FRANCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1428	4749	SANTULLI	GERARDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1429	2672	ALBANO	ALDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1430	1955	GARGIULO	GIUSEPPE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1431	6137	MARINO	ROSA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1432	3069	FALCONE	ALFONSO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1433	4933	IMPERATO	LUCIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1434	5240	CARDINALE	CLAUDIA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1435	111	AURIGEMMA	ALESSANDRO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 13/07/2005 -
1436	1339	MUNCIGUERRA	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1437	1341	PETROZZIELLO	DOMENICA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1438	2144	MILO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1439	1632	GUERRIERO	LUIGI	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 24/10/2004 -
1440	288	PACELLA	CARMELINA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1441	4283	PAPPALARDO	ANTONIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1442	5971	CAMINITI	FRANCESCO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1443	1636	ROMANO	ROSARIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1444	482	AGOVINO	EMMA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 20/07/1999 -
1445	1308	D'ANDREA	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1446	5481	SCARPA	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1447	1532	ACANFORA	DOMENICO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1448	3500	DI MAURO	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1449	512	RINALDI	ALFREDO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1450	451	CILLO	GIUSEPPINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1451	2653	CERULLO	ROBERTO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1452	2888	IACOMINO	RAFFAELE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1453	3892	ROMANO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1454	5713	GALBERA	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1455	4549	RICCIO	GAETANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1456	3856	CARUSO	ANTONIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1457	5344	TOMMASINI	AMALIA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1458	1397	MICILLO	GIUSEPPE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1459	1629	MANGINI	LUCIANO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1460	1147	D'AMBRO	MAURIZIO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 29/09/2002 -
1461	672	D'ALESSI	MARIAROSA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1462	6045	ABETE	VINCENZO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1463	300	CERBARANO	ALFREDO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1464	2855	PIPOLO	BRUNO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1465	4031	CARDONE	VINCENZO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1466	2463	CAPASSO	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1467	3301	AUSIELLO	ANDREA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1468	1410	FRASCARINO	FRANCESCO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 15/06/2005 -
1469	2151	SORRENTINO	ALBERTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1470	5519	RUOCCO	STEFANO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1471	6151	RICCIO	ASSUNTA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1472	2559	MARTINO	FABIANA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1473	3494	DE MAIO	LUIGI	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1474	2587	DE SIMONE	SIMONA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1475	582	BRUNI	PAOLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1476	3121	DONNARUMMA	FABIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1477	1920	DANISO	SALVATORE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1478	57	FABOZZI	GIUSEPPE CARMINE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1479	6169	MUSELLA	DANILO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1480	5357	SALZANO	CINZIA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1481	841	DURANTE	GIOVANNA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 15/02/2005 -
1482	3394	ERRICO	GIUSEPPE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1483	1254	GERMOGLIO	GENNARO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1484	427	PILO'	MARCELLO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1485	6292	PERILLO	ALFONSO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1486	5696	DI TROIA	ROSSELLA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1487	4645	PADUANO	UMBERTO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1488	5275	DI TROIA	CRISTIAN	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1489	3153	CARAMICO	VINCENZA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1490	3238	DE MICCO	DOMENICO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 01/04/2005 -
1491	6198	MOSCA	GIUSEPPINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1492	3136	DE GREGORIO	VINCENZO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1493	3159	BUONOCORE	SILVANA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1494	1120	LOMBARDO	CLAUDIO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1495	5013	ARTUSO	LINDA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1496	4466	SAUCHELLA	SALVATORE	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1497	3070	LETTIERI	LUIGI	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1498	138	DUSCI	CLAUDIO DOMENICO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1499	2915	FORMISANO	DOMENICO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1500	2572	DE PASCALE	MARIA	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 17/06/2002 -
1501	2375	ALFIERI	MICHELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1502	3305	AGOSTA	DIEGO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 19/11/2004 -
1503	3975	PEZZELLA	CARMINE	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 17/07/2003 -
1504	2431	GERVASIO	ANTONIO	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1505	2066	LOFFREDO	WALTER	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1506	5891	FAMIGLIETTI	ANTONELLA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1507	6304	ALFANO	ANTONIO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1508	614	CASTAGNO	ROMEO	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1509	4419	CAPASSO	ALESSANDRO	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1510	5525	BUONO	ROSA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1511	378	BARBATO	MARIA	HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1512	2279	NARDUCCI	LAURA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1513	5243	IFRIGERIO	GIUSTINA	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1514	5744	RENZI	CIRO	MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 20/04/2005 -
1515	1492	SAVIANO	ROSARIA	POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1516	6447	BUONO	RAFFAELE	ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1517	1533	NAPOLITANO	ANGELO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 23/06/2005 -
1518	70	GRISI	GIANLUCA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1519	261	TORRE	GIOVANNI	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
1520	6334	NUSCO	DANIELA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
1521	3571	TENGA	GIOVANNI	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
1522	6287	AIELLO	FRANCESCO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
1523	2903	CERQUA	RAFFAELE	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
1524	4300	D'ELIA	LAVINIA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
1525	4986	COZZOLINO	MARILENA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
1526	208	RICCIO	GIOVANNI	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1527	3622	DI CAPUA	GAETANO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1528	3332	PAOLELLA	RAFFAELE	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1529	6446	PAGANO	ELPIDIO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
1530	434	TURTURIELLO	GERARDA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
1531	2182	ASTRONOMO	GIOVANNI	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1532	284	CIRILLO	ANTONIO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1533	3577	COLANTONIO	ANTONIO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1534	6115	LIGUORI	ANGELA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
1535	3794	VERRILLO	GIOVANNI	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1536	1124	COPPOLA	ANTONIETTA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -

ALLEGATO " B " - ELENCO SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1537	2876	BUONO	NICOLA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1538	645	MONTEFUSCO	IVAN	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
1539	6102	ANDRES	MONICA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1540	3976	GIANNINI	MASSIMO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1541	3972	CASTELLUZZO	DANILO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
1542	788	CAPASSO	MICHELE	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE -
1543	4589	ROMANO	CARLA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
1544	4002	MALLOZZI	GIUSEPPE	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
1545	328	VITOLO	LUANA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1546	4196	DE ANGELIS	SALVATORE	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1547	4204	DI LORENZO	GIULIA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
1548	1058	IANNUZZI	GIUSEPPE	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1549	3346	BALDINI	MARIO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA -
1550	207	D'ELIA	GIUSEPPE	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1551	2472	FIORITO	FRANCESCO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - MUTUO STIPULATO PRIMA DI TRE ANNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE 23/03/2005 -
1552	4752	SESSA	RODOLFO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
1553	4430	PARRI	CARMELA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - HA RICEVUTO ALTRA ASSEGNAZIONE - POSSIEDE ALTRO TITOLO DI PROPRIETA - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1554	1384	CITERA	TERESA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO -
1555	884	GIOIELLO	MARGHERITA	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -
1556	193	SCARDINO	ANTONIO	SUPERA IL LIMITE DI REDDITO MASSIMO - ACQUISTO SENZA PRELIMINARE NE' STIPULA MUTUO NE' VERBALE COOPERATIVA -

DECRETO DIRIGENZIALE N. 48 del 20 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI SETTORE EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA - Bando di concorso per la concessione di contributi di edilizia agevolata a favore di Cooperative e Imprese Edilizie che costruiscono o recuperano alloggi da assegnare o vendere a cittadini residenti nella regione Campania in possesso dei requisiti di legge. Approvazione graduatoria definitiva.

PREMESSO

CHE con Decreto Dirigenziale n. 304 del 4 luglio 2008 veniva approvato il Bando di concorso per la concessione di contributi a parziale o totale copertura degli interessi derivanti dalla concessione di mutui agevolati per la costruzione o recupero di alloggi da parte di Cooperative edilizie ed Imprese edilizie, da destinare a cittadini della regione Campania in possesso dei requisiti previsti dalla legge;

CHE il bando veniva ritualmente pubblicato sul BURC n. 28 del 14.07.2008;

CHE l'AGC 16 provvedeva a istituire il sito internet http://siba.regione.campania.it (Sistema Informativo Bandi Abitare) che pubblicava, tra gli altri, il bando sopra citato e veniva richiesta per la partecipazione la compilazione dei moduli on-line;

CHE sul medesimo sito internet venivano pubblicate le FAQ con la funzione di fornire chiarimenti e dettagli in funzione dei quesiti pervenuti in merito al Bando in oggetto;

CHE alla data di scadenza del bando, giorno 09.09.2008, pervenivano n. 126 domande on line, di cui n. 21 non valutabili per mancanza dei dati identificativi essenziali;

CHE il Settore EPA con **DD 444 del 20/10/2008**, pubblicato sul **BURC n. 44 del 03/11/2008**, di codesta AGC, sulla base dei dati dichiarati in autocertificazione, individuava un primo elenco di n. 48 Imprese e Cooperative ritenute ammissibili ed un secondo elenco di n. 57 Imprese e Cooperative da ritenersi non ammissibili;

CHE alla formazione di tali elenchi si perveniva sulla base dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando così come integrati e dettagliati dalle FAQ opportunamente pubblicate;

CHE con **D.D. n**. **442 del 20/10/2008** venivano destinate le risorse a disposizione per le iniziative in oggetto;

RILEVATO

- **CHE** avverso gli elenchi provvisori gli interessati potevano produrre opposizione all'Amministrazione entro e non oltre le ore 16.00 del giorno 03.12.2008;
- **CHE** nei termini stabiliti pervenivano all'Amministrazione n. 13 istanze;
- **CHE** a seguito dell'esame e valutazione delle stesse sono state ritenute ammissibili n 11 istanze e non ammissibili n. 2 istanze, pervenendo, pertanto, alla formulazione della graduatoria definitiva;

STABILITO

- **Di dover** pertanto approvare la graduatoria definitiva, composta dall'elenco delle Imprese e Cooperative ritenute ammissibili al contributo (Allegato "A") nonché dall'elenco delle Imprese e Cooperative escluse in quanto non in possesso dei requisiti di ammissibilità (Allegato "B") che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
- **Di dover** destinare all'iniziativa, in applicazione di quanto disposto dal D.D. n. 442 del 20/10/2008, la somma di € 37.750.000,00 che consente di preventivare, in base all'andamento IRS di pari periodo, il soddisfacimento di tutte le domande ammissibili a contributo;
- **Di dover** precisare che il riconoscimento dei contributi a favore delle Imprese e Cooperative ammissibili di cui all'elenco "A", avverrà solo a seguito di positiva istruttoria per la verifica dei requisiti dichiarati, da parte degli Istituti Bancari e del Settore ERP dell'AGC 16, secondo le rispettive competenze;
- **Di stabilire** che l'elenco degli Istituti Bancari convenzionati con la Regione Campania presso i quali sarà possibile stipulare il mutuo agevolato sarà pubblicato sul sito internet http://siba.regione.campania.it (Sistema Informativo Bandi Abitare);
- **Di dover** individuare un termine ultimo pari a 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del sopra indicato elenco sul sito internet, entro il quale le Imprese e Cooperative ammissibili a contributo,

di cui all'allegato "A", debbano presentare la richiesta di mutuo agevolato a uno degli Istituti Bancari convenzionati;
- **Di dover**, pertanto, prevedere per le Imprese e Cooperative che non abbiano presentato la richiesta di mutuo agevolato entro i suindicati 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'elenco degli Istituti Bancari convenzionati sul sito internet http://siba.regione.campania.it (Sistema Informativo Bandi Abitare), la decadenza automatica dal beneficio della agevolazione di cui in oggetto, senza ulteriori comunicazioni;
- **Di dover** prevedere che ogni comunicazione ed informazione in merito alla procedura concorsuale in oggetto, avvenga solo ed unicamente per il tramite del sito http://siba.regione.campania.it (Sistema Informativo Bandi Abitare);

VISTO
La D.G.R. n. 1371 del 30/03/2001
Il D.D. n. 304 del 4 luglio 2008
Il D.D. n. 306 del 4 luglio 2008
Il D.D. n. 442 del 20/10/2008
Il D.D. n. 444 del 20/10/2008
Alla stregua dell'istruttoria del Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso espressa dal Dirigente del Settore EPA,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:
- **Di** approvare la graduatoria definitiva, composta dall'elenco delle Imprese e Cooperative ritenute ammissibili al contributo (Allegato "A") nonché dall'elenco delle Imprese e Cooperative escluse in quanto non in possesso dei requisiti di ammissibilità (Allegato "B") che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
- **Di** destinare all'iniziativa, in applicazione di quanto disposto dal D.D. n. 442 del 20/10/2008, la somma di € 37.750.000,00 che consente di preventivare, in base all'andamento IRS di pari periodo, il soddisfacimento di tutte le domande ammissibili a contributo;
- **Di** precisare che il riconoscimento dei contributi a favore delle Imprese e Cooperative ammissibili a contributo di cui all'elenco "A", avverrà solo a seguito di positiva istruttoria per la verifica dei requisiti dichiarati, da parte degli Istituti Bancari e del Settore ERP dell'AGC 16, secondo le rispettive competenze;
- **Di** stabilire che l'elenco degli Istituti Bancari convenzionati con la Regione Campania presso i quali sarà possibile stipulare il mutuo agevolato sarà pubblicato sul sito internet http://siba.regione.campania.it (Sistema Informativo Bandi Abitare);
- **Di** individuare un termine ultimo pari a 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del sopra indicato elenco sul sito internet, entro il quale le Imprese e Cooperative ammissibili a contributo, di cui all'allegato "A", devono necessariamente presentare la richiesta di mutuo agevolato a uno degli Istituti Bancari convenzionati;
- **Di** prevedere per le Imprese e Cooperative che non abbiano presentato la richiesta di mutuo agevolato entro i suindicati 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'elenco degli Istituti Bancari convenzionati sul sito internet http://siba.regione.campania.it (Sistema Informativo Bandi Abitare) la decadenza automatica dal beneficio della agevolazione di cui in oggetto, senza ulteriori comunicazioni;
- **Di** prevedere che ogni comunicazione ed informazione in merito alla procedura concorsuale in oggetto, avvenga solo ed unicamente per il tramite del sito http://siba.regione.campania.it (Sistema Informativo Bandi Abitare);
- **Di inviare** il presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 16 - Governo del Territorio - al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della medesima A.G.C, al Coordinatore dell'A.G.C. 18, al Settore Entrate e spese dell'AGC 08 al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC, al Servizio 04 – Atti sottoposti alla Giunta e per conoscenza all'Assessore alle Politiche del Territorio.

Adinolfi

		COOPERATIVE/IMPRESE EDILIZIE AMMESSE A CONTRIBUTO		ALLEGATO "A"			REQUISITI DI AMMISSIBILITA'										PUNTEGGIO DA BANDO														N. Alloggi	
Progr.	ID Domanda	Denominazione	Indirizzo	Comune Intervento	pr	Tipologia	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	B8	B9	B10	B11	B12	C1	Punti	N.C.	R.E.
1	224	SOC. COOP. EDILIZIA "LA FLOREALE" SRL	C. DE CESARE - NAPOLI	VILLARICCA	NA	NC	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	**77,00**	**15**	
2	6462	MARINO S.R.L.	NATALE DI ROMA, 2 - TRENTOLA-DUCENTA	SANTA MARIA C. V.	CE	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**75,00**	**8**	
3	2493	CO.GE.DI. SRL	MARCHESIELLO P.CO HABITAT - CASERTA	SANTA MARIA C. V.	CE	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**75,00**	**2**	
4	10	MARINO S.R.L.	NATALE DI ROMA, 2 - TRENTOLA-DUCENTA	TRENTOLA-DUCENTA	CE	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**75,00**	**10**	
5	2575	V.& N. IMMOBILIARE SRL	VIA AVERSA - VILLA LITERNO (CE)	MONDRAGONE	CE	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**72,00**	**32**	
6	3309	EDILVETERE SRL	PIAZZA VANVITELLI - CASERTA	SANTA MARIA C. V.	CE	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**72,00**	**10**	
7	4064	AZZURRA 84 - S.C.E.R.L.	PIAVE, 230 - AVELLINO	CANDIDA	AV	NC	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	**70,00**	**9**	
8	2301	SOLIDO BUILDING S.R.L.	CANALONE VOLTURARA IRPINA	VOLTURARA IRPINA	AV	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**68,00**	**16**	
9	4828	ESPOSITO RAFFAELE & F.LLI S.N.C.	VIA M. NAPPI, 52 - SCAFATI	VALLE DI MADDALONI	CE	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**68,00**	**15**	
10	153	RAINONE PASQUALE	CASTRI MARIS - CASTEL VOLTURNO	N.D.	CE	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	**65,00**	**4**	
11	2204	LA CASA NEL PARCO - S.C.E.R.L.	PIAVE, 230 - AVELLINO	CANDIDA	AV	NC	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	**65,00**	**9**	
12	4074	COOP. EDILIZIA A.R.L. DOMICELLA	PIAZZA FERRANTE - DOMICELLA	DOMICELLA	AV	NC	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	**65,00**	**9**	
13	1574	GREEN DOMUS SOC.COOP. AR.L.	VIA SETTEMBRUNI, 43 - AFRAGOLA	CANDIDA	AV	NC	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	**65,00**	**9**	
14	5827	IACP FUTURA SOC. CONS. A R.L.	R. CONFORTI, 17 - SALERNO	ACERRA	NA	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	**65,00**	**30**	
15	11	SOC. DI RESTAURO E TECNOLOGIE A R.L.	P.ZZA PILASTRI, 17 - NAPOLI	TEVEROLA	CE	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**65,00**	**8**	
16	121	EDILIZIA PANORAMICA FIUGGI SNC	A MORO - SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASALUCE	CE	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**65,00**	**09**	
17	132	FELICE BELARDO COSTRUZIONI SRL	GENOVA N. 23 - SUCCIVO	SUCCIVO	CE	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**65,00**	**20**	
18	679	OMNIA S.R.L.	PIAZZA LIBERTÀ 39 - AVELLINO	GROTTAMINARDA	AV	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**65,00**	**10**	
19	1436	"VIA NAPOLI S.R.L."	GALLERIA UMBERTO I° 19 - NAPOLI	MUGNANO DI NAPOLI	NA	RE	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO	**65,00**		**19**
20	1776	AUGUSTA S.R.L. COSTRUZIONI GENERALI	G. CARDUCCI - PONTECAGNANO FAIANO	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**65,00**	**8**	
21	9	CE. CAP. S.R.L.	CAMPANELLO II TRAV. N 20 - TEVEROLA	TEVEROLA	CE	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**65,00**	**6**	
22	2515	NEWS CASE	VIA PROV.LE PER CURTI - S. TAMMARO	SAN TAMMARO	CE	NC	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**65,00**	**18**	
23	2570	SOLE 88 S.C.A.R.L.	A.MIGLIORATI 51 - SALERNO	FISCIANO	SA	RE	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	**65,00**		**20**
24	2712	LA TORRE 76 SCRL	PROVINCIALE 73 - S. CIPRIANO PICENTINO	CAMPAGNA	SA	RE	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	**65,00**		**29**
25	2720	LA PIRAMIDE SCRL	ITALIA 37/E - BATTIPAGLIA	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	NC	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	**65,00**	**18**	
26	3090	ROBERTO COSTRUZIONI S.R.L.	VIA CASALE, 20 - AVELLINO	LAPIO	AV	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**65,00**	**6**	
27	1495	ICAM D'AVANZO S.R.L.	SAN BARTOLOMEO, 24 - TUFINO	SALZA IRPINA	AV	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**65,00**	**17**	
28	1535	VICA COSTRUZIONI SRL	DEI FIORI 10 - BATTIPAGLIA	ALTAVILLA SILENTINA	SA	RE	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**65,00**		**50**
29	4707	S.R. RISTRUTTURAZIONE DI S. M. RASILE	CASSIO II - FORMIA	CANCELLO ED ARNONE	CE	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**65,00**	**4**	
30	5119	EDIL NOVA SRL	DELLA RESISTENZA,142 - SCAFATI	CICCIANO	NA	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**65,00**	**8**	
31	365	RINASCITA S.C.A.R.L.	V.LE DELLA PACE - SANT'EGIDIO DEL M. A.	SANT'EGIDIO DEL M. A.	SA	NC	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**65,00**	**48**	
32	6427	ANTEIRE COSTRUZIONI SRL	DE NICOLA - CASALUCE	CAPUA	CE	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**65,00**	**8**	
33	2911	SOLIDO IMPROVING S.P.A.	DUE MACELLI - ROMA	NAPOLI	NA	RE	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	**63,00**		**43**
34	4103	IMPRESA EDILE DI MURO MARCO	FUSCHI N. 18 - GIFFONI SEI CASALI	GIFFONI SEI CASALI	SA	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	**62,00**	**4**	
35	4755	NUOVA COSTRUZIONE 2003 S.R.L.	CONVENTO - BARONISSI	BARONISSI	SA	RE	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**60,00**		**6**
36	1391	DOMUS II A.R.L.	DELLE ACACIE - AVERSA	AVERSA	CE	NC	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	**57,00**	**23**	
37	2588	NALTUS IMMOBILIARE S.R.L.	C.DA BAGNOLI - AVELLINO	CHIUSANO DI S. DOMENICO	AV	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	**57,00**	**12**	
38	3432	COOP. EDILIZIA FRA DIP.DELL'ANAS	DELLA QUERCIA 89 - PELLEZZANO	PELLEZZANO	SA	NC	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	SI	**57,00**	**30**	
39	1552	STUDIO GIARDINO HOUSE SRL	FONTANANUOVA,33 - ARIANO IRPINO	ARIANO IRPINO	AV	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**57,00**	**5**	
40	4680	LUMODE SRL	UMBERTO I 17 - GRICIGNANO DI AVERSA	CEPPALONI	BN	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**55,00**	**10**	
41	4683	COSTRUZIONI E SERVIZI SRL	GAGLIONE, 55 - MARCIANISE	MARCIANISE	CE	RE	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	NO	**55,00**		**4**
42	2889	EDILIZIA GARDENIA BLU A.R.L.	DELLE ACACIE - AVERSA	CRISPANO	CE	RE	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	**50,00**		**10**
43	1089	MICHELANGELO LOMBARDI COSTR. SRL	C/DA OLIVOLA - BENEVENTO	FOGLIANISE	BN	RE	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	**50,00**		**4**
44	5531	LA SORGENTE SOC. COOP. PROD. E LAV.	VIA S.FRANCESCO - MONTELLA (AV)	MONTELLA	AV	NC	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	**50,00**	**6**	
45	2189	DO.VI. SRL	VIA ASTRONI 209 - NAPOLI	PALMA CAMPANIA	NA	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**50,00**	**33**	
46	3851	HOUSE EVOLUTION S.R.L.	ROMA 45 - CASTELVETERE SUL CALORE	CASTELVETERE SUL CAL.	AV	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**50,00**	**10**	
47	2042	LA PRIMULA SOC. COOP.	BUGNANO - ORTA DI ATELLA	SAN TAMMARO	CE	NC	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**50,00**	**32**	
48	5279	LA PRIMULA SOC. COOP.	BUGNANO - ORTA DI ATELLA	SAN TAMMARO	CE	NC	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**50,00**	**12**	
49	5489	NUOVA COSTRUZIONE 2003 SRL	CONVENTO - BARONISSI	MONTORO SUPERIORE	AV	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**50,00**	**6**	
50	5726	NUOVA COSTRUZIONE 2003 SRL	CONVENTO - BARONISSI	MONTORO INFERIORE	AV	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**50,00**	**3**	
51	4231	EDEN PARK S.C.A R.L.	VIA PIRRO, 2 - SALERNO	PELLEZZANO	SA	NC	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**50,00**	**9**	
52	2400	COGGIM SRL	ALDO MORO,29 - AVERSA	GRICIGNANO DI AVERSA	CE	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**47,00**	**50**	
53	5148	RESIDENZA TAMERICI SOC. COOP. A R.L.	VIA CARLO III, 143 - S. NICOLA LA STRADA	SAN NICOLA LA STRADA	CE	NC	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO	**43,00**	**30**	
54	5486	BIOEDILIZIASANNIO SRL	VIA DE GASPERI - S.GIORGIO DEL SANNIO	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO	**43,00**	**3**	
55	547	DOMUS MEA S.C.ARL	AITORO 18/B - BATTIPAGLIA	ALTAVILLA SILENTINA	SA	NC	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	**40,00**	**12**	
56	3620	RAUCCI MARIO	EVANGELISTA - MARCIANISE	SAN TAMMARO	CE	NC	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	**38,00**	**10**	
57	3142	SOC. COOP. EDILIZIA SAN NICOLA	S. LORENZO II TRAV. LOTTO D - TEVEROLA	SAN TAMMARO	CE	NC	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO	**35,00**	**26**	
58	2399	IMPRESIT COSTRUZIONI S.R.L.	F. FELLINI N. 1 - CICCIANO	CICCIANO	NA	RE	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	**27,00**		**4**
59	2280	IESU IMMOBILIARE S.R.L.	AMILCARE BOCCIO N. 27 - NOLA	CICCIANO	NA	RE	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	**25,00**		**10**

ALLEGATO "B"	COOPERATIVE/IMPRESE EDILIZIE ESCLUSE DAL CONTRIBUTO						CAUSE DI ESCLUSIONE											
Progr.	ID Domanda	Denominazione	Indirizzo	Comune Intervento	pr	Tipologia intervento	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	N.C.	R.E.
1	5608	FIORELLA COSTRUZIONI S.A.S.	A. MANZONI 4 SAN MARZANO SUL SARNO	NOCERA INFERIORE	SA	Nuova Costruzione	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	30	0
2	2476	COOPERATIVA " INIZIATIVA " 81 ARL	SANTI N° 34 SAN VALENTINO TORIO	FISCIANO	SA	Recupero Alloggi	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	0	30
3	3518	DOMINA COSTRUZIONI S.R.L.	ENRICO BERLINGUER N. 2 SANT'ARPINO	SANTA MARIA C. V.	CE	Recupero Alloggi	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO	0	50
4	3686	GUICO S.R.L.	ANDREA TORTORA N°73 PAGANI	PAGANI	SA	Nuova Costruzione	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	16	0
5	3648	GUICO S.R.L.	ANDREA TORTORA N°73 PAGANI	PAGANI	SA	Nuova Costruzione	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	SI	6	0
6	6168	IRPINIA PIETRE DI CIARDIELLO ANGELANTONIO & C. S.N.C.	SAN MARCO, 13 PIETRASTORNINA	PIETRASTORNINA	AV	Nuova Costruzione	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI	6	0
7	5767	FALCONE COSTRUZIONI S.A.S. DI SIMEONE SOFIA & C.	ASTRONAUTI ANGRI	ANGRI	SA	Recupero Alloggi	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO	0	5
8	4468	PARCO DEGLI ARANCI A. R.L.	TAURANO NÀ11 BIS PAGANI	CALVANICO	SA	Nuova Costruzione	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO	50	0
9	3707	GUICO S.R.L.	ANDREA TORTORA N°73 PAGANI	PAGANI	SA	Recupero Alloggi	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	SI	0	2
10	5867	LA CASTELLANA SOCIETA' COOPERATIVA ARL	PONTICELLO 1/C CASTEL MORRONE	CASTEL MORRONE	CE	Nuova Costruzione	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	9	0
11	5809	EDERA AOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA ARL	SAN CARLO 4 CASTEL MORRONE	CASTEL MORRONE	CE	Nuova Costruzione	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	13	0
12	5730	AIRONE SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA ARL	VILLANI 6 CASTEL MORRONE	CASTEL MORRONE	CE	Nuova Costruzione	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	9	0
13	6331	VENERE S.COOP.A R.L.	NUOVA VILLA 166 NAPOLI	CICCIANO	NA	Nuova Costruzione	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	38	0
14	3718	LA CASA A R.L.	CADUTI DI SUPERGA N°21 PAGANI	PAGANI	SA	Nuova Costruzione	NO	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	NO	7	0
15	5126	ESPOSITO RAFFAELE & F.LLI S.N.C.	MICHELANGELO NAPPI, 52 SCAFATI	OGLIASTRO CILENTO	SA	Nuova Costruzione	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	24	0
16	4292	BELLARIA	PESCATORI, 64 AVELLINO	AVELLINO	AV	Nuova Costruzione	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	22	0
17	2591	FE.GI.PI. COSTRUZIONI	MANZONI 4 SAN MARZANO SUL SARNO	VALVA	SA	Recupero Alloggi	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	0	40
18	6281	ING.PAOLO LOMBARDI SAS	ROMA CIMITILE	CIMITILE	NA	Nuova Costruzione	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO	20	0
19	5137	COOP. CASA A.R.L.	C. DI SUPERGA 21 PAGANI	PAGANI	SA	Nuova Costruzione	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	8	0
20	4954	TERRA FURORIS 92 -SOC.COOPERATIVA	B. RICASOLI 6 BATTIPAGLIA	LAUREANA CILENTO	SA	Nuova Costruzione	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	6	0
21	4638	TERRA FURORIS 92-SOCIETÀ COOPERATIVA	B. RICASOLI N. 6 BATTIPAGLIA	LAUREANA CILENTO	SA	Nuova Costruzione	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	6	0
22	122	LA COLLINA SOC. COOP	PIAZZA UMBERO I 5 CASAMARCIANO	CASAMARCIANO	NA	Nuova Costruzione	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	14	0
23	5325	COSTRUZIONI F.LLI NARDI S.N.C.	CORSO UMBERTO PRIMO VISCIANO	NOLA	NA	Nuova Costruzione	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	120	0
24	5400	GEOLIDRO SPA	FUMICELLO NAPOLI	NAPOLI	NA	Nuova Costruzione	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO	300	0
25	5193	COOP. LA CASA	C. DI SUPERGA PAGANI	PAGANI	SA	Recupero Alloggi	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO	0	5
26	3454	GILARDI S.R.L.	MOLINELLO 11 SANT'ANGELO D'ALIFE	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	Nuova Costruzione	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI	20	0
27	5770	IMPRESA EDILE STRADALE CASSELLA GIOVANNI ANTONIO	SANT'ANTONINO CUSANO MUTRI	FAICCHIO	BN	Nuova Costruzione	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	6	0
28	5682	MARENNA VINCENZO	FONTANAVECCHIA FAICCHIO	FAICCHIO	BN	Nuova Costruzione	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	6	0
29	4262	" IL POGGIO DELLE ROSE SOCIETÀ COOP.EDILIZIA A.R.L. "	CIRCUMVALLAZIONE AVELLINO	AVELLINO	AV	Nuova Costruzione	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	28	0
30	4124	" IODALISIA SOCIETÀ COOPERATIVA "	CIRCUMVALLAZIONE AVELLINO	AVELLINO	AV	Nuova Costruzione	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	8	0
31	6345	CIE SRL	PONTE PIAZZA CAPUA	CAPUA	CE	Nuova Costruzione	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	9	0
32	3234	COMPARTO C/4 N.1 - S.C.R.L.	DEGLI ACERI, 58/A CAVA DE' TIRRENI	CAVA DE' TIRRENI	SA	Nuova Costruzione	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	33	0
33	6426	TERRA FURORIS 92 -SOCIETÀ COOPERATIVA	RICASOLI BATTIPAGLIA	FURORE	SA	Nuova Costruzione	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	24	0
34	3458	FONDO GRECO SRL	DEI GRECI N.5 SALERNO	PELLEZZANO	SA	Nuova Costruzione	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	67	0
35	3349	I.R. SURL	TOLEDO N.265 NAPOLI	NAPOLI	NA	Recupero Alloggi	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO	0	11
36	4401	RICCARDO COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	TADDEO DA SESSA NAPOLI	QUALIANO	NA	Recupero Alloggi	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	0	2
37	4101	" SAN CLEMENTE" SACRL	MERCOGLIANO,54 CASAMARCIANO	CASAMARCIANO	NA	Nuova Costruzione	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	8	0
38	1966	SOC.COOP."PRIMA CASA" SCARL	CIRCUMVALLAZIONE 8 CASAMARCIANO	CASAMARCIANO	NA	Nuova Costruzione	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	8	0
39	5886	COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA	PIAZZA GIOVANNI XXIII 1 C/MARE DI STABIA	C/MARE DI STABIA	NA	Recupero Alloggi	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	0	1
40	5692	INNOBILIARE ATELLA S.R.L.	MORMILE N.7 SANT'ARPINO	SUCCIVO	CE	Nuova Costruzione	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	12	0
41	5601	IMMOBILIARE ATELLA S.R.L.	G. MORMILE N.7 SANT'ARPINO	SUCCIVO	CE	Nuova Costruzione	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	13	0
42	5826	GESTIDOMUS S.R.L.	NOMENTANA ROMA	PRIGNANO CILENTO	SA	Nuova Costruzione	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	8	0
43	2545	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA DAMASKUS	MELITO - CENTRO ASI SOLOFRA	SOLOFRA	AV	Nuova Costruzione	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	13	0
44	3666	PIANO DOMENICO E FIGLI S.R.L.	TAGLIAMENTO, 50 AVELLINO	MONTORO SUPERIORE	AV	Nuova Costruzione	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	23	0
45	2224	IMPRESIT COSTRUZIONI S.R.L	F. FELLINI N. 1 CICCIANO	CICCIANO	NA	Recupero Alloggi	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	0	7
46	5636	IMAGINE S.A.S.	MEDAGLIE D'ORO,10 SALERNO	SALERNO	SA	Recupero Alloggi	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	0	1
47	942	SOC. COOP. LA PRIMULA	C.DA FAGNANO,6 SANT'AGATA DE' GOTI	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Recupero Alloggi	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	0	0

IMPRESE/COOPERATIVE - Escluse per mancanza requisiti di ammissibilità come dettagliato nelle colonne lettere "A" dettagliate di cui in leggenda

LEGENDA REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

.1)	*Iscrizione Albo Cooperative a mutualità prevalente*	*(solo per le cooperative edilizie)*
A.2)	*Iscrizione Albo Nazionale Coop.ve Edilizie di Abitazione*	*(solo per le cooperative edilizie)*
A.3)	*Assegnazione area da parte del Comune (o del Consorzio al quale aderisce) o atto pubblico di acquisto area*	*(solo per Nuove Costruzioni)*
A.4)	*Titolo di proprietà dell'immobile*	*(solo per Recupero Edilizio)*
A.5)	*Idoneo titolo comunale per costruzione o recupero ai sensi dell'art. 31, lettera C o D della legge 457/78*	
A.6)	*Dichiarazione inizio lavori da parte del Direttore Lavori*	
A.7)	*Dichiarazione da parte del Direttore Lavori che il programma costruttivo non ha superato il 30% dei lavori*	
A.8)	*Assenza di finanziamenti o contributi concessi da altri enti pubblici*	
A.9)	*Elenco soci più elenco soci di riserva*	*(solo per le cooperative edilizie)*

DECRETO DIRIGENZIALE N. 4 del 13 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - P.O.R. Regione Campania 2000-2006- Misura 3.7- Modifiche ed integrazioni Team di Misura.

PREMESSO

- Che il regolamento C.E. 1260/1999 del Consiglio del 21/06/99 reca disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- Che la decisione della Commissione Europea C(2000) 2050 del 01/08/2000 approva il Quadro Comunitario di Sostegno Obiettivo 1 per il periodo 2000/2006;
- Che con decisione U.E. C(2000) 2347, adottata l'08/08/2000, notificata il 12/08/2000 e pubblicata sul numero speciale del B.U.R.C. in data 07/09/2000 è stato approvato il P.O.R. Campania 2000/2006;
- Che con delibera di G.R. n° 5549 del 15/11/2000 e n° 647 del 13/02/2001 è stato approvato il Complemento di Programmazione modificato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Del 28/06/2001;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 246 del 17/7/08 sono state apportate modifiche ed integrazioni al DD 67 del 8.4.08 aggiornando l'elenco dei Responsabili di Misura e dei Team a supporto delle stesse;
- Che con Delibera di G.R. n°. 1339 del 6/08/2008, è stato adottato il decimo testo coordinato del Complemento di Programmazione (CdP);
- Che lo stesso CdP prevede nella parte generale altresì, che al Responsabile di Misura sia affiancato un team composto da almeno un profilo tecnico di Categoria D, un profilo amministrativo di Categoria C ed un supporto di segreteria di Categoria B, oltre i supporti ordinari del Settore;
- Che con DD N. 462 del 19 novembre 2008 sono state apportate Modifiche ed integrazioni al Decreto Dirigenziale n. 246 del 17/072008

CONSIDERATO

- Che il sopraccitato complemento di programmazione così come modificato dal Comitato di Sorveglianza del P. O. R. individua i compiti dei Responsabili di Misura specificando la Struttura Operativa di cui essi devono disporre per i compiti legati per l'attuazione della Misura;
- Che lo stesso complemento di Programmazione individua l'utilizzo di un Team per i Responsabili di Misura composto da almeno una figura tecnica di categoria D, una figura amministrativa di fascia C e un supporto di segreteria di fascia B oltreché i supporti ordinari del Settore;
- Che con D.D. n.15/2004 e con D.D. n.28/2005(di modifica ed integrazione), è stato istituito il Team della Misura 3.7 ;
- Che con nota n.0256181 del 19/03/2007 il Dirigente del Servizio Autorità di Pagamento FSE chiedeva una modifica dei componenti del team della misura 3.7 per renderlo più rispondente alle prescrizioni contenute nel Complemento di Programmazione e in particolare chiede la formalizzazione di ruoli e funzioni svolte;
- Che con D.D. n. 17del 06/06/2007 è stato modificato ed integrato il Team della Misura 3.7 di cui al D.D. n.28/2005;

RITENUTO

- Opportuno procedere ad una modifica del decreto precedente sia in ambito di composizione del Team sia relativamente alla definizione dei compiti loro attribuiti, in considerazione del pensionamento e trasferimento di alcuni suoi componenti;
- Opportuno procedere coerentemente a quanto prescritto Complemento di programmazione e precisamente dal Capitolo 1 – Parte generale "I Responsabili di Misura", pag.34;

VISTI
L'art.4, comma 3, della L.R. n. 24\005;
L'art.30 del D.lgs. n. 196 del 2003;
I CCNL 31/03/99 e 1/4/99;
L'art, 5,comma 2 del D.Lgs. 165 del 2001;
L'art. 5 della L. 241/90;
Gli artt. 2086,2094 e 2104 del codice civile;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Misura 3.7;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- Che i dipendenti facenti parte del team di misura 3.7 sono di seguito riportati:
- 12134 Mosca Salvatore D6
- 11784 Errichiello Antonio D6
- 11393 Delle Vedove Angela D6
- 13128 Scarpa Pasquale D5
- 6924 Esposito Bruno C5
- 20511 Festa Valentina C2

- Che i ruoli e le funzioni sono così ripartite:

Mosca Salvatore: Gestione delle procedure relative alla Misura e in particolare sugli interventi Universitari di cui all'azione B attraverso il coordinamento delle iniziative tra i soggetti universitari che concorrono agli interventi. In particolare l'attività si declina mediante: Il supporto agli Istituti Universitari in merito alle corrette procedura di cui al Manuale di Gestione del FSE; La gestione dei ricorsi e degli accessi ai documenti amministrativi; il monitoraggio fisico, amministrativo e finanziario dell'azione con riferimento alle attività con le Università; il supporto alla programmazione dell'azione specifica B; la piena attuazione e la implementazione della pista di controllo come definita dalla Delibera della G.R. n. 6274 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche (art.7 del Regolamento (CE) 438/2001).
Ottimizzazione delle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale della misura 3.7, istruttoria e verifica delle dichiarazioni di spesa relative alla certificazioni alla Autorità di pagamento, relativamente alle azioni di riferimento della tipologia B. Accertamento delle economie. Il tutto in coerenza con quanto previsto alla declaratoria di cui all'allegato al C.c.n.l. del 31.3.99 e con la funzione di titolare di posizione organizzativa.

Errichiello Antonio: Gestione delle procedure relative alla Misura e in particolare sugli interventi di cui all'azione A (IFTS). Standard formativo e accreditamento delle competenze. Gestione delle procedure attraverso il coordinamento delle iniziative tra i soggetti regionali e nazionali del partenariato che concorrono all'integrazione del sistema. In particolare l'attività attiene:
Al supporto alla programmazione delle attività di cui all'azione A con la istituzione dei Poli Formativi, dei progetti sperimentali e dei progetti a bando; Alla gestione dei ricorsi e degli accessi ai documenti amministrativi; Alla gestione e il monitoraggio alla gestione dei corsi di cui alla Delibera CIPE e di cui ai PIT; Al monitoraggio fisico e amministrativo dell'azione. Sviluppo del Sistema informativo e documentale della gestione delle attività corsuali dell'azione A Mis.3.7, date in concessione. Piena attuazione ed implementazione della pista di controllo come definita dalla Delibera della G.R. n. 6274 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche (art.7 del Regolamento (CE) 438/2001). Ottimizzazione delle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale delle azioni di riferimento, istruttoria e verifica delle dichiarazioni di spesa relative alla certificazioni alla Autorità di pagamento, relativamente alle azioni di riferimento. Accertamento delle economie. Il tutto in coerenza con quanto previsto alla declaratoria di cui all'allegato al C.c.n.l. del 31.3.99 e con la funzione di titolare di posizione organizzativa.

Delle Vedove Angela: Gestione delle procedure relative alla Misura e in particolare sulla vigilanza amministrativo-contabile sull'utilizzazione dei contributi, misura 3.7 Azione "c". Semplificazione e snellimento delle procedure connesse all'attività istruttoria di esame e valutazione dei progetti della Misura 3.7 Azione C. In particolare l'attività si declina mediante: l'accertamento delle pendenze amministrative e contabili delle borse di studio anni 2001 e seguenti, avviamento delle procedure di revoche e recuperi, accertamento delle economie e dei fabbisogni; La valutazione dei ricorsi e degli accessi ai documenti amministrativi; La gestione amministrativa delle procedure borse anno 2005 e 2006; La raccolta e l'implementazione dei dati inerenti il monitoraggio fisico e finanziario relativi agli avvisi pubblici dell'azione C Misura 3.7. Piena attuazione ed implementazione della pista di controllo come definita dalla Delibera della G.R. n. 6274 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche (art.7 del Regolamento (CE) 438/2001). Ottimizzazione delle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale delle azioni di riferimento, istruttoria e verifica delle dichiarazioni di spesa relative alla certificazioni alla Autorità di pagamento, relativamente alle azioni di riferimento. Accertamento delle economie. Il tutto in coerenza con quanto previsto alla declaratoria di cui all'allegato al C.c.n.l. del 31.3.99 e con la funzione di titolare di posizione organizzativa.

Scarpa Pasquale: Gestione delle procedura relative alla Misura e in particolare sulla contabilità, rendicontazione, monitoraggio delle attività Mis.3.7 POR. Gestione di tutte le procedure d'impegno, disimpegno e liquidazione delle risorse della Mis. 3.7 e della relativa rendicontazione contabile con accertamento delle economie della Misura e relativa predisposizione degli atti di disimpegno. In particolare l'attività afferisce al coordinamento ed alla gestione delle procedure contabili di tutte le azioni della Misura. Monitoraggio e controllo delle azioni di rendicontazione provvisorie e finali della azione A della Mis. 3.7. Cura e valutazione del monitoraggio fisico, amministrativo e finanziario dell'azione A. Piena attuazione e implementazione delle piste di controllo come definite dalla Delibera della G.R. n. 6274 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche (art.7 del Regolamento (CE) 438/2001). Ottimizzazione delle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale delle azioni di riferimento, istruttoria e verifica delle dichiarazioni di spesa relative alla certificazioni alla Autorità di pagamento, relativamente alle azioni di riferimento. Accertamento delle economie. Attività istruttoria relativa a ricognizione dei fascicoli di progetto per le attività "coerenti" certificate sulla misura. Responsabile di procedimento relativo alle irregolarità riscontrate sulla Misura 3.7 rispetto ai soggetti attuatori con azioni di comunicazione da effettuare ogni qual volta si riscontra una irregolarità (anche in fase di avvio del procedimento e non solo a provvedimento adottato), una comunicazione trimestrale sulle irregolarità riscontrate al fine di consentire all'autorità di pagamento di adempiere ai propri obblighi nei confronti del Dip. Pol. Com. della PDCM trasmettendo le schede OLAF e la compilazione di una scheda recuperi qualora il RDM proceda a recuperi di somme indebitamente pagate. Il tutto in coerenza con quanto previsto alla declaratoria di cui all'allegato al C.c.n.l. del 31.3.99 e con la funzione di titolare di posizione organizzativa.

Esposito Bruno: Supporto alla gestione delle procedure degli interventi di cui all'Azione A attraverso lo svolgimento di attività istruttoria nel campo amministrativo, curando, nel rispetto delle procedure e degli adempimenti di legge, la raccolta l'elaborazione e l'analisi dei dati inerenti l'azione di riferimento. Supporto allo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio fisico, finanziario e amministrativo dell'azione. Facilitare l'accesso ai documenti amministrativi ai soggetti legittimati. Il tutto in coerenza con quanto previsto alla declaratoria di cui all'allegato al C.c.n.l. del 31.3.99.

Festa Valentina: Supporto alla gestione delle procedure degli interventi di cui all'Azione A di alta formazione (IFTS) attraverso lo svolgimento di attività istruttoria nel campo amministrativo, curando, nel rispetto delle procedure e degli adempimenti di legge, la raccolta l'elaborazione e l'analisi dei dati inerenti l'azione di riferimento. Supporto alla valutazione dei ricorsi relativi all'azione A. Supporto allo sviluppo del Sistema informativo e documentale della gestione delle attività corsuali dell'azione A Mis.3.7, date in concessione. Facilitare l'accesso ai documenti amministrativi ai soggetti legittimati. Il tutto in coerenza con quanto previsto alla declaratoria di cui all'allegato al C.c.n.l. del 31.3.99.

- Di dare atto che i detti dipendenti sono anche designati quali incaricati del trattamento dei dati personali nell'ambito rispettivamente sopra definito ai sensi dell'art.30 del Codice sulla Privacy;

- di inviare il presente Decreto all'Assessore alle Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, al Coordinatore dell'AGC n° 17, al Coordinatore dell' AGC n° 09, al Dirigente del Servizio Autorità di Pagamento FSE, al Dirigente del Servizio 04 dell'AGC 02, Settore 01 Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, e al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 01, per la pubblicazione sul B. U. R. C.

Il Responsabile di Misura
Gaspare Natale

DECRETO DIRIGENZIALE N. 8 del 27 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - POR Campania 2000-2006 Misura 3.7 Azione C - Avviso pubblico per la concessione di Borse di studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea nell'Anno Accademico 2006-2007 e 2007-2008 di cui alla D.G.R. n. 1413 del 11/09 2008 (con allegati) approvato con D.D. n. 3 del 11/02/2009. Parziali modifiche e integrazioni.

PREMESSO

- che con Decreto dirigenziale n. 3 del 11/02/2009, pubblicato sul BURC n. 12 del 23/02/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione per la frequenza di master per l'anno accademico 2006-2007 o 2007-2008;
- che sono pervenuti al Settore quesiti in ordine alla definizione del concetto di "Borsa di studio";
- che, inoltre, sono pervenuti al Settore molti quesiti, da parte di candidati che presenteranno la domanda per l'a.a. 2006-2007, circa l'impossibilità di produrre la certificazione ISEE riferita ai redditi dell'anno 2006 in quanto i CAF non sono abilitati a rilasciare la Certificazione ISEE relativa ai redditi dell'anno 2006, poiché l'INPS non accetta la certificazione ISEE per gli anni antecedenti ai redditi dell'anno 2007;

CONSTATATO

- che, nell'Avviso all'art. 2 "Requisiti di ammissibilità dei candidati" al punto 6 risulta essere scritto "non avere usufruito di altre Borse di studio, anche parziali, a qualunque titolo e da chiunque concessi, per la partecipazione al medesimo Master";
- che, altresì, all'art 5 "Accoglibilità delle candidature" al punto c) veniva richiesta "Certificazione ISEE riferita ai redditi dell'anno 2006 per coloro che presentano domanda per l'anno accademico 2006-2007";

RITENUTO PERTANTO

- necessario evidenziare che con il termine "Borse di studio" si intende il rimborso parziale o totale di spese sostenute per la partecipazione al Master;
- di dover precisare che, relativamente alla presentazione della certificazione ISEE per l'a.a. 2006-2007, stante l'impossibilità di produrre la certificazione ISEE riferita ai redditi dell'anno 2006, farà fede la certificazione ISEE riferita ai redditi dell'anno 2007 accompagnata dall'attestazione del CAF che certifica l'impossibilità a rilasciare tale documentazione per i redditi dell'anno 2006;

VISTA

- l'art.4, comma 3, della L.R. n. 24/2005;
- la D.G.R. n. 688 del 10/6/2005;
- La Deliberazione di G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- la circolare n. 2551/SP del 1° luglio 2002 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 02/02/2009,con la quale si è conferito al dr. Gaspare Natale l'incarico di dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù;
- la D.G.R. n. 116 del 30/01/2009;

Alla stregua dell'Istruttoria, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Funzionario Responsabile di P.O. dott.ssa Angela Delle Vedove;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato :

1. di integrare e modificare il Decreto n. 3 del 11/02/2009 di approvazione dell' Avviso pubblico, con relativi allegati, per la concessione di borse di studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea nell'Anno Accademico 2006-2007 e 2007-2008 in esecuzione della deliberazione di D.G.R. n° 1413 del 11/09/2008;
2. di evidenziare che nell'art. 2 dell'Avviso "Requisiti di ammissibilità dei candidati" al punto 6 con il termine "Borse di studio" si intende il rimborso parziale o totale di spese sostenute per la partecipazione al Master;
3. di modificare l'art. 5 dell'Avviso "Accoglibilità delle candidature" al punto c) "Certificazione ISEE riferita ai redditi dell'anno 2006 per coloro che presentano domanda per l'anno accademico 2006-2007", con la seguente specifica "Certificazione ISEE riferita ai redditi dell'anno 2007 accompagnata dall'attestazione del CAF che certifica l'impossibilità a rilasciare tale documentazione per i redditi dell'anno 2006, per coloro che presentano domanda per l'anno accademico 2006-2007";
4. di stabilire che quanto altro riportato nel decreto, con Allegati, n. 3 del 11/02/2009 su menzionato resta invariato;
5. di trasmettere il presente atto:
   - al Coordinatore dell'A.G.C. 17;
   - all'Assessore alle Politiche Sociali - Politiche Giovanili - Pari Opportunità - Immigrazione ed Emigrazione - Demanio e Patrimonio;
   - all'A.G.C. 09 Settore 02 "Direttive CEE in materia di supporto PIM FEOGA FSE;
   - all'Autorità di Rapporto con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di PIM FEOGA FSE - Attività di supporto all'Autorità di Gestione del P.O.R.;
   - all'A.G.C. 02 Settore 01 "Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" per gli adempimenti consequenziali;
   - all'A.G.C. 01 Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione del presente atto con Allegati sul BURC e sul sito Internet della Regione Campania.

Il Responsabile
Dr. Gaspare Natale

DECRETO DIRIGENZIALE N. 44 del 20 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E CONSULENZA NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - D.D. n° 457 del 17/12/2008 -Deliberazione di G.R. n° 1763/08 "Azioni per l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale di cui all'Asse III Obiettivo specifico G Obiettivo operativo 1 - Predisposizione Avviso" - Approvazione Avviso di Evidenza Pubblica - Presa d'atto delle risultanze del Nucleo di Valutazione.

PREMESSO

- Che con delibera di G.R. n° 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul B.U.R.C. numero speciale del 23 novembre 2007, sono previste azioni finalizzate alla promozione dell'inserimento lavorativo e sociale delle categorie in condizioni di svantaggio occupazionale;
- che con D. D. n° 457 del 17 dicembre 2008, pubblicato sul B.U.R.C. n° 55 del 29 dicembre 2008 è stato approvato l'Avviso di Evidenza Pubblica;
- Che sono pervenute alla chiusura dei termini di presentazione, previsti dall'Avviso Pubblico, n° 17 proposte Progettuali;
- Che con Decreto Dirigenziale n° 12 del 26/01/2009 sono stati nominati i componenti del Nucleo di Valutazione per la verifica di ammissibilità al finanziamento delle proposte pervenute.

Considerato

- Che con nota n° 119088 del 11/02/2009, in originale agli atti del Settore, sono stati trasmessi gli esiti della valutazione, che allegati al presente atto ne formano parte integrante.

Ritenuto

- Di dover procedere alla presa d'atto dei su citati esiti di valutazione al fine di procedere all'affidamento delle attività.

Visto

- Il P.O.R. – Campania 2000/2006
- La Delibera di G.R. n° 996 del 21/07/06
- Il D.D. n° 116 del 21/09/06
- Il D.D. n° 142 del 17/11/06
- La delibera di G.R. n° 3466/2000

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 02

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- Di prendere atto degli esiti di valutazione trasmessi dal Nucleo relativi agli interventi per la realizzazione di Work Experience per i soggetti appartenenti a categorie con difficoltà di inserimento e reinserimento nel Mercato del Lavoro in esecuzione al D.D. n° 547 del 17 dicembre 2008 che allegati al presente atto ne formano parte integrante;

- Che l'affidamento delle attività avverrà con sottoscrizione di apposito atto di concessione;

- Che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti promotori;

- Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

- Di inviare il presente Atto all'A.G.C. 17, all'A.G.C. 09, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'A.G.C. 02, al Responsabile del Fondo Sociale Europeo, all'Autorità di pagamento, al Settore Formazione Professionale ed al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali.

Dr. Francesco Girardi

PROGETTO "ESCODENTRO" Azioni per l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale di cui all'Asse III Obiettivo specifico G Obiettivo operativo I

Prot.	Ente Attuatore	TITOLO DEL PROGETTO	Area d'intervento	N° WE da attivare	Importo Complessivo	Totale	Note
53692	Teleservizi IT S.p.a.	Operatore per l'assistenza agli immigrati	Servizi	50	200.000,00	86	Ammesso e finanziabile
53677	Teleservizi IT S.p.a.	Operatore per la sicurezza Turistica Urbana	Servizi	70	280.000,00	85	Ammesso e finanziabile
53818b	EUROSOFT s.r.l.	Operatore di disinfestazione, Derattizzazione e Sanificazione	Ambiente	40	160.000,00	84	Ammesso e finanziabile
53818a	EUROSOFT s.r.l.	Addetto alle Operazioni di Pulizia	Sociale	20	80.000,00	84	Ammesso e finanziabile
53746	DIDACTICA.IT	Operatore Socio Assistenziale	Servizi alla Persona	60	240.000,00	82	Ammesso e finanziabile
53779	Gesfor s.r.l. Gestione Sviluppo e Formazione	Ausiliari addetti all'assistenza	Servizi	52	208.000,00	81	Ammesso e finanziabile
53527	Consorzio INNOVAFORM	Operatore in cooperative sociali	Servizi alla Persona	35	140.000,00	80	Ammesso e finanziabile
53442	Fosvi s.c.a.r.l.	Addetto ai Servizi di Vigilanza	Vigilanza	4	16.000,00	79	Ammesso e finanziabile
53850	Novidat Centro Studi	Addetto di Supporto ai Servizi Sociali	Servizi alla Persona	155	620.000,00	77	Ammesso
53720	Teleservizi IT S.p.a.	Operatore civico di quartiere	Servizi	126	504.000,00	76	Ammesso
53759	DIDACTICA.IT	Operatore Socio Assistenziale	Servizi alla Persona	60	240.000,00	75	Ammesso
54897	ASSOCIAZIONE FORMLAND	Addetto alla Vigilanza Ambientale educativa	Ambiente	15	60.000,00	74	Ammesso
53498	PSL s.r.l.	Addetto alla Vigilanza Ambientale	Ambiente	30	120.000,00	73	Ammesso
53486	PSL s.r.l.	Addetto alla Vigilanza Ambientale	Ambiente	30	120.000,00	73	Ammesso
53456	PSL s.r.l.	Addetto alla Vigilanza Ambientale	Ambiente	30	120.000,00	73	Ammesso
53470	PSL s.r.l.	Addetto alla Vigilanza Ambientale	Ambiente	30	120.000,00	73	Ammesso
53840	ARCI Nuova Associazione Napoli	Addetto ai Servizi Generali	Servizi	5	20.000,00	72	Ammesso

DECRETO DIRIGENZIALE N. 4 del 18 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO - L.R. 6 del 15/06/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" art. 10 comma 3. Provvedimenti.

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che la Regione garantisce, tra l'altro sviluppo e sostegno alle attività di spettacolo, ad iniziativa pubblica e privata, stimola e promuove attività di spettacolo ad iniziativa pubblica e privata a carattere territoriale e incentiva la collaborazione fra soggetti pubblici, operanti nel settore dello spettacolo ai quali la Regione partecipa e soggetti privati, tendendo alla razionalizzazione delle risorse economiche ed organizzative;
- che, come previsto dall'art. 8 della L.R. 6/2007, il sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo è attuato mediante l'utilizzo del fondo regionale per le attività teatrali, musicali, cinematografiche, della danza e dello spettacolo viaggiante;
- altresì che l'art. 10, comma 1, della L.R. 6/2007 istituisce il Registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo, l'iscrizione al quale è condizione indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dalla legge;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007 sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania, con invio all'ufficio stampa della Regione e al sito dell'U.R.P.;

CONSIDERATO:

- che il Servizio Spettacolo sta procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle documentate istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- altresì, che con decreto dirigenziale n. 474 del 18.10.2007 è stata iscritta nel Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo la Società **"Ente Teatro Cronaca di Cice Domenico & C. s.a.s."** – Via Benedetto Croce, 19 – 80134 – Napoli e che la stessa in data 12.01.2009 ha comunicato al Servizio Spettacolo di aver variato la ragione sociale, giusto atto notarile del 15.09.2008, Rep. 155171, raccolta n. 23960, per cui la nuova ragione sociale è la seguente: **"Ente Teatro Cronaca di D'Agostino Vincenzo & C. s.a.s.";**
- altresì, che con decreto dirigenziale n. 519 del 12.11.2007 è stata iscritta nel Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo la Ditta individuale "**Cinema Vittoria di Mastroianni Annibale**" – Viale Trieste, 2/4 – 81022 – Casagiove (Ce) e che in data 24.10.2008 il sig. Mastroianni Italo ha comunicato al Servizio Spettacolo il decesso del Sig. Mastroianni Annibale, così come da certificato di morte datato 20.08.2008, per cui la nuova ragione sociale è la seguente: "**Eredi Cinema Vittoria di Mastroianni Annibale**"
- che, quindi, bisogna prendere atto col presente provvedimento di quanto sopra, adeguando il Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo.

VISTE:
- la L. R. 6 del 15/06/2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06 2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 120 del 30/01/2009, con la quale si è proceduto a trasferire il Servizio 09 "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo" dal Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali" al Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18, con contestuale rinumerazione in Servizio 02 "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo;
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo".

ATTESA:
- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 3 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i seguenti Operatori dello Spettacolo nel Registro regionale dello Spettacolo previsto dall'art. 10 comma 1 della L.R. 6/2007:

   - **Doppia Effe s.r.l.** – Via Cavallerizza, 8 – Napoli – P.I. 07890280634;
   - **Ente Teatro Cronaca di D'Agostino Vincenzo & C. s.a.s. –** Via Benedetto Croce, 19 – Napoli – P.I. 00463280636
   - **Sannio Arte e Cultura** – Via Montedoro – San Giorgio La Molara (Bn) – C.F. 01353090622;
   - **Eredi Cinema Vittoria di Mastroianni Annibale –** Viale Trieste, 2/4 – Casagiove (Ce) – P.I. 00938110616;
   - **Gioylandia s.n.c. di Vitale Nunzio e Antonio** – Via Miano, 304 – Napoli – P.I. 05771021218

2. di comunicare agli interessati l'avvenuta iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti dirigenziali e al Settore Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Balsamo

DECRETO DIRIGENZIALE N. 5 del 18 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO - L.R. 6 del 15/06/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" art. 10 comma 3. Provvedimenti.

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che la Regione garantisce, tra l'altro, sviluppo e sostegno alle attività di spettacolo, ad iniziativa pubblica e privata, stimola e promuove attività di spettacolo ad iniziativa pubblica e privata a carattere territoriale e incentiva la collaborazione fra soggetti pubblici, operanti nel settore dello spettacolo ai quali la Regione partecipa e soggetti privati, tendendo alla razionalizzazione delle risorse economiche ed organizzative;
- che, come previsto dall'art. 8 della L.R. 6/2007, il sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo è attuato mediante l'utilizzo del fondo regionale per le attività teatrali, musicali, cinematografiche, della danza e dello spettacolo viaggiante;
- altresì che l'art. 10, comma 1, della L.R. 6/2007 istituisce il Registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo, l'iscrizione al quale è condizione indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dalla legge;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007 sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania, con invio all'ufficio stampa della Regione e al sito dell'U.R.P.;

CONSIDERATO:

- che il Servizio Spettacolo ha proceduto e sta tutt'ora procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1, 3 e 4, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare o comunque un provvedimento conclusivo del procedimento;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che si rende necessario, per i soggetti che non hanno i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli Operatori dello Spettacolo e per coloro i quali non hanno completato o regolarizzato l'istanza d'iscrizione, benché sollecitati dal Servizio Spettacolo, adottare un provvedimento di non iscrizione nel suddetto Registro;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15/06/2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06 2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 120 del 30/01/2009, con la quale si è proceduto a trasferire il Servizio 09 "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo" dal Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi

Sociali" al Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18, con contestuale rinumerazione in Servizio 02 "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo;
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo".

ATTESA:
- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di non iscrivere nel Registro degli Operatori dello Spettacolo, ai sensi dell'art. 10 comma 4 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i seguenti Operatori dello Spettacolo:

Denominazione	Sede Legale	Motivazione
1. Cinema Teatro Arlecchino di De Vita Carlo	Somma Vesuviana (Na)	Documentazione incompleta
2. Associazione Skidoo	Marigliano (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
3. Associazione "Alma Mahler Sinfonietta"	Portici (Na)	Documentazione incompleta
4. S P E S s.r.l.	Torre Annunziata (Na)	Documentazione incompleta
5. Accademia musicale del Vallo di Diano	Teggiano (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
6. Ente Autonomo Teatrale di Scisciano	Scisciano (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
7. Associazione culturale "Le Muse"	Napoli	Documentazione incompleta
8. Mark&B. s.a.s.	Caserta	Documentazione incompleta
9. Associazione "Progetto Danza Academy"	San Giuseppe Vesuviano (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
10. Associazione "L. Da Vinci"	San Giuseppe Vesuviano (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
11. Associazione Sportiva Dilettantistica "E.R.S.A.E"	San Giuseppe Vesuviano (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
12. Dars Spettacolo di Ezio Bevere	Capua (Ce)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
13. Associazione "O' Theatron"	Napoli	Documentazione incompleta
14. Associazione Sportiva Dilettantistica "Accademia Arte e Spettacolo Campania Danza"	Salerno	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
15. "Antonio De Curtis" Ente di formazione culturale - soc. coop. a r.l.	Montecorvino Pugliano (Sa)	Escluso. Mancanza dei due anni di attività
16. Accademia "Domenico Cimarosa"	Giugliano in Campania (Na)	Documentazione incompleta
17. Associazione DanCEnter "Giselle" - Associazione Sportiva Dilettantistica	Villa Literno (Ce)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007

2. di comunicare agli interessati la mancata iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti dirigenziali e al Settore Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Balsamo

DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 del 17 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL. SETTORE GESTIONE RUOLO PERSONALE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - PROCEDURE CONCORSUALI - RAPPORTI CON LE OO.SS. - Presa atto delle risultanze della procedura per lo inquadramento nel I livello dirigenziale del ruolo sanitario, nei limiti dei posti delle dotazioni organiche definite ed approvate nel rispetto dei principi di cui allo art. 6 del D.Lgs 3.2.93, n. 29 e successive modificazioni, e previo giudizio di idoneità, dei medici addetti alle attività di emergenza territoriale e di medicina dei servizi , in applicazione dello art. 8, comma 1bis del D.Lgs 229 del 1999.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che

- in applicazione dell'art.8 - comma 1 bis - del D.L.gs 229/99 e del DPCM 12/12/97 la Giunta Regionale ha adottato la delibera n. 460 del 19/4/2006;
- con decreto dirigenziale n. 42 del 18/12/2007 è stato emanato avviso pubblico di partecipazione al giudizio di idoneità, pubblicato sul BURC n. 67 del 32/12/2007, fissando i requisiti ed i termini di presentazione delle domande;
- con decreto dell'Assessore alla sanità n. 220 del 15/10/2008 è stata nominata la Commissione per la formulazione del giudizio di idoneità per l'inquadramento del personale medico di emergenza territoriale e di Medicina dei Servizi, ai sensi dell'art. 2 del DPCM 12/12/97 n. 502;
- con decreto dirigenziale n. 22 del 23/07/2008, e successivi decreti di rettifica, si è provveduto all'ammissione e all'esclusione dei candidati al giudizio di idoneità;

CONSIDERATO

- che la commissione per la formulazione del giudizio di idoneità, a conclusione dei propri lavori, ha trasmesso al Settore Gestione Ruolo SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - con nota n. 0131362 del 16/02/2009, unitamente all'intera documentazione, gli atti del concorso, l'elenco dei canditati risultati idonei, e l' elenco dei candidati risultati assenti all'esame colloquio;

RITENUTO

- di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e per l'effetto, provvedere alla formazione dell'elenco degli idonei (allegato A), e dell'elenco dei candidati risultati assenti all'esame colloquio (allegato B) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO

- il D. L.gs 229/99;
- il DPCM 502/97;
- la Delibera di Giunta regionale n. 460 del 19/4/2006;
- i verbali della commissione per la formulazione del giudizio di idoneità;
- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione per la formulazione del giudizio di idoneità per l'inquadramento nel I livello dirigenziale del ruolo sanitario, nei limiti dei posti delle dotazioni or-

ganiche definite ed approvate nel rispetto dei principi di cui all'art. 6 del D.Lgs. 3/2/93, n. 29 e successive modificazioni, dei medici addetti alle attività di emergenza territoriale e di medicina dei servizi, in applicazione dell'art. 8 – comma 1bis – del D.Lgs 229/99, così come riportati negli elenchi allegato A), ed allegato B), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di inviare il presente provvedimento alle AA.SS.LL. per la parte di rispettiva competenza;
- di inviare il presente provvedimento all'AGC Piano Sanitario Regionale e Rapporti con Organi Istituzionali – AA.SS.LL. e AA.OO., al Settore Assistenza Sanitaria, al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. e per la pubblicazione al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;

Avv. Antonio Postiglione

Elenco degli idonei All. A

	Cognome	Nome	Data di		Punti
1	Alderisio	Carlo	22/04/62	IDONEO	39,80
2	Aprea	Carmelina	18/02/67	IDONEO	40,35
3	Aquilone	Maria Consiglia	27/05/62	IDONEO	36,80
4	Carotenuto	Domenico	12/08/60	IDONEO	39,80
5	Casillo	Alfonso	04/01/59	IDONEO	34,83
6	Casolaro	Francesco	01/08/61	IDONEO	35,30
7	Castagliuolo	Gaetano	27/05/59	IDONEO	40,60
8	Catalano	Mario	07/11/63	IDONEO	41,89
9	Chiacchio	Antonio	02/01/59	IDONEO	44,60
10	Chiappetta	Gaetano	26/04/60	IDONEO	39,80
11	Ciappa	Gianpaolo	27/07/56	IDONEO	41,05
12	Ciccarelli	Arturo	06/01/64	IDONEO	40,48
13	Cristiano	Ferdinando	01/04/57	IDONEO	40,93
14	D'Agosto	Renato	03/05/58	IDONEO	39,80
15	De Angelis	Salvatore	21/12/58	IDONEO	37,80
16	De Conte	Carlo	22/02/49	IDONEO	33,80
17	De Falco	Raffaele	15/05/60	IDONEO	36,82
18	De Nigris	Massimo	18/01/64	IDONEO	37,16
19	De Rosa	Salvatore	14/06/59	IDONEO	40,70
20	De Simone	Andrea	28/10/56	IDONEO	31,99
21	Del Baglivo	Francesco Domenico Antonio	24/07/60	IDONEO	42,90
22	D'Errico	Filomena	18/10/63	IDONEO	41,34
23	Di Francesco	Salvatore	05/09/59	IDONEO	34,80
24	Diana	Domenico	07/11/56	IDONEO	37,32
25	Ferrante	Rosalba	30/08/61	IDONEO	37,30
26	Finizola	Francesco	09/10/61	IDONEO	32,80
27	Franco	Loredana	16/01/60	IDONEO	40,87
28	Fuschino	Giovanna	03/06/59	IDONEO	34,44
29	Giugliano	Lucia	15/01/60	IDONEO	40,66
30	Greco	Giacomo Alfonso	11/01/47	IDONEO	34,30

Elenco degli idonei All. A

	Cognome	Nome	Data di		Punti
31	Grimaldi	Giulio	21/06/64	IDONEO	39,80
32	Iozzino	Sebastiano	18/02/62	IDONEO	41,01
33	Ippolito	Domenico	03/11/62	IDONEO	34,21
34	Lattuada	Fortunato	14/03/59	IDONEO	40,30
35	Lettera	Patrizia	01/12/59	IDONEO	39,66
36	Maglione	Raffaele	30/11/57	IDONEO	45,31
37	Marchese	Giuseppe	19/04/55	IDONEO	37,50
38	Mascolini	Nadia	05/09/51	IDONEO	34,07
39	Matino	Assunta	10/07/58	IDONEO	38,93
40	Mazza	Federico	29/12/57	IDONEO	39,75
41	Melillo	Mario	25/07/59	IDONEO	35,11
42	Miccù	Marcello	07/11/61	IDONEO	39,80
43	Molfese	Vincenzo	10/03/57	IDONEO	33,31
44	Napolano	Francesco	30/06/62	IDONEO	35,30
45	Nappi	Marialuce	26/09/54	IDONEO	39,47
46	Navarra	Guido	14/04/56	IDONEO	38,46
47	Palladino	Raffaele	20/07/54	IDONEO	36,32
48	Palumbo	Mario	27/01/53	IDONEO	36,60
49	Parretta	Tammaro	12/01/57	IDONEO	47,80
50	Passarelli	Francesco	29/08/56	IDONEO	44,80
51	Pepino	Annarita	26/06/66	IDONEO	37,65
52	Pesiri	Cesare	27/07/59	IDONEO	39,88
53	Pipolo	Vincenzo	01/01/62	IDONEO	40,30
54	Policastro	Giacomo	28/05/59	IDONEO	35,30
55	Ragozzino	Antonio	05/06/58	IDONEO	40,80
56	Ragozzino	Paride	27/02/59	IDONEO	41,18
57	Ricciardi	Ersilia	01/01/52	IDONEO	40,97
58	Romairone	Grazia	06/02/61	IDONEO	40,30
59	Romaniello	Carminella	01/06/59	IDONEO	38,24
60	Romano	Marco	20/07/66	IDONEO	37,55

Elenco degli idonei All. A

	Cognome	Nome	Data di		Punti
61	Salvio	Giovanni	02/05/59	IDONEO	39,82
62	Salzano	Antonio	07/02/55	IDONEO	39,80
63	Santagata	Alfonso	12/04/57	IDONEO	34,81
64	Sasso	Nicola	30/10/50	IDONEO	43,72
65	Scevola	Luigi	03/03/57	IDONEO	36,80
66	Schiavone	Renato	21/02/52	IDONEO	31,80
67	Severino	Maurizio	07/05/59	IDONEO	35,40
68	Sgambato	Anna Maria	10/01/52	IDONEO	41,30
69	Sirica	Giuseppe	24/05/62	IDONEO	35,82
70	Snichelotto	Paolo	08/08/56	IDONEO	45,20
71	Speranza	Michele	05/10/58	IDONEO	40,70
72	Stilo	Anna	14/04/53	IDONEO	45,98
73	Tartaglione	Benedetto	10/10/55	IDONEO	42,10
74	Tartaglione	Giovanni	10/04/62	IDONEO	35,62
75	Trabucco	Giuseppe	30/01/62	IDONEO	35,80
76	Varvella	Gennaro	16/01/65	IDONEO	43,47
77	Zampella	Michele	24/06/59	IDONEO	37,10

Elenco dei candidati assenti al colloquio All. B

	Cognome	Nome	Data di
1	Barbato	Gaetano	08/05/56
2	Carrella	Pietro	06/04/53
3	Del Prete	Onofrio	04/08/64
4	Di Michele	Claudio	20/09/54
5	Gammella	Pasquale	28/05/61
6	Mozzillo	Pasquale	19/01/65
7	Nardi	Eduardo	15/12/60
8	Nestorini	Luigi	27/10/49
9	Scognamiglio	Gianpiero	27/06/62
10	Tomasos	Cinzia	13/09/59

DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 del 24 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE INTERVENTI A FAVORE DI FASCE SOCIOSANITARIE PARTICOLARMENTE DEBOLI - Elenco Regionale delle aziende autorizzate alla fornitura di ausili protesici con spesa a carico del S.S.N. di cui all'allegato 1 del D.M. 332/99.

PREMESSO

- che il D.M.S. 332/99 reca norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del S.S.N.;
- che con D.G.R. Campania n. 315 del 01.02.2000 sono state emanate disposizioni attuative dell'art. 8 comma 1 del D.M.S. citato nel precedente capoverso;
- che nella stessa D.G.R. 315/2000 è stabilita la pubblicazione dell'Elenco Regionale delle Aziende di cui all'atto deliberativo, sia delle aziende che accettano unicamente le condizioni previste nel citato D.M.S. 332/99, che delle aziende che erogano i presidi non personalizzati di cui all'elenco 1 del citato D.M.S.;
- che con D.G.R. n. 2326 del 18.2.2004 sono state emanate disposizioni per l'accesso all'autorizzazione delle forniture riferite all'assistenza protesica - Requisiti minimi –

PRESO ATTO

- delle note pervenute dai Direttori Generali delle AA.SS.LL., a cui è demandata l'istruttoria delle istanze, contenenti gli elenchi delle ditte erogatrici di ausili protesici di cui all'elenco 1 del D.M.S. 332/99;
- della nota dell'ASL NA1 prot. 2882 del 14.01.2009 con la quale il Direttore Generale, nel comunicare i nominativi dei fornitori di ausili da inserire nell'Elenco di cui al presente provvedimento, tra l'altro, precisa che:
  - "Le ditte Bonelli di Ugo Sabella ed Ortopedia Salvatore Morelli non sono in possesso di tutte le attrezzature richieste dalla normativa per erogare ausili per l'arto inferiore;
    La ditta Ortopedia Mellone non è in possesso delle attrezzature richieste per erogare ausili per l'arto superiore ed inferiore, busti in materiale plastico, scarpe ortopediche;
    Per quanto riguarda la ditta Ortopedia Meridionale di S. Zungri con sede in Via Costantinopoli n. 21 e recapiti in Via Canonico Scherillo n. 8 e Largo Celebrano n. 20/21, all'esito dell'attività di controllo sono emerse numerose irregolarità, relative alla prescrizione ed alla fornitura di presidi protesici, la cui gravità hanno indotto a ritenere venuto meno il rapporto di fiducia tra l'ASL NA1 con la citata ditta. Per tale motivo se ne chiede la cancellazione dall'elenco regionale".

CONSIDERATO

- che l'Ortopedia Meridionale di S. Zungri con sede in Via Costantinopoli 21 Napoli, quale fabbricante di presidi "su misura" è individuato, ai sensi dell'art. 1 del DLgs 46/97, quale "…*responsabile della progettazione, della fabbricazione, dell'imballaggio e dell'etichettatura di un dispositivo in vista dell'immissione in commercio a proprio nome indipendentemente dal fatto che queste operazioni siano eseguite dalla stessa ditta o da un terzo per suo conto*";
- che per tale motivo è indispensabile procedere alla sospensione, in attesa della definizione del procedimento in corso, dei recapiti di pertinenza della ditta succitata, insistenti sul territorio della Regione Campania poiché, pur svolgendo un'attività ausiliaria rispetto a quella su misura, di competenza esclusiva della sede centrale, forniscono ed immettono sul mercato dispositivi ortopedici di cui l'unico responsabile è l'Ortopedia Meridionale S. Zungri con sede in Via Costantinopoli 21 Napoli;

VISTA la nota prot. n. 13912 del 18.02.2009 del Direttore Generale dell'ASL NA1, con cui si comunica l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 nei confronti della Ditta Ortopedia Meridionale di S. Zungri – Via Costantinopoli 21, Napoli;

RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione dell'Elenco Regionale dei fornitori di ausili protesici con spesa a carico del S.S.N. in possesso dei requisiti previsti dalla normativa;

VISTO

- il DLgs 46/1997;
- il D.M. Sanità n.332/99
- la D.G.R. n. 315 del 1 febbraio 2000
- la D.G.R. n. 2326 del 18 dicembre 2004
- la DGR Campania n. 3466 del 3/6/2000 "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la circolare n. 5/SP del 12/6/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la DGRC 785 del 9.05.2008

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto della nota dell'ASL NA1 prot. 2882 del 14.01.2009 con cui il D.G. precisa che:
  "Le ditte Bonelli di Ugo Sabella ed Ortopedia Salvatore Morelli non sono in possesso di tutte le attrezzature richieste dalla normativa per erogare ausili per l'arto inferiore;
  La ditta Ortopedia Mellone non è in possesso delle attrezzature richieste per erogare ausili per l'arto superiore ed inferiore, busti in materiale plastico, scarpe ortopediche;
  Per quanto riguarda la ditta Ortopedia Meridionale di S. Zungri con sede in Via Costantinopoli n. 21 e recapiti in Via Canonico Scherillo n. 8 e Largo Celebrano n. 20/21, all'esito dell'attività di controllo sono emerse numerose irregolarità, relative alla prescrizione ed alla fornitura di presidi protesici, la cui gravità hanno indotto a ritenere venuto meno il rapporto di fiducia tra l'ASL NA1 con la citata ditta. Per tale motivo se ne chiede la cancellazione dall'elenco regionale".
- di prendere atto della nota prot. n. 13912 del 18.02.2009 del Direttore Generale dell'ASL NA1, con cui si comunica l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 nei confronti della Ditta Ortopedia Meridionale di S. Zungri – Via Costantinopoli 21, Napoli;
- di procedere alla sospensione, in attesa della definizione del procedimento in corso, dei recapiti di pertinenza della ditta succitata, insistenti sul territorio della Regione Campania poiché, pur svolgendo un'attività ausiliaria rispetto a quella su misura, di competenza esclusiva della sede centrale, forniscono ed immettono sul mercato dispositivi ortopedici di cui l'unico responsabile è l'Ortopedia Meridionale S. Zungri con sede in Via Costantinopoli 21 Napoli;
- di approvare l'allegato elenco delle Aziende fornitrici di ausili protesici di cui all'elenco 1 del D.M. 332/99 iscritti nell'elenco nazionale;
- che l'inserimento o l'esclusione dall'Elenco vale quale notifica alle associazioni di categoria e agli interessati dell'accoglimento o rigetto dell'istanza di iscrizione avverso il quale è ammesso il ricorso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R.C.;
- di inviare al settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. Campania;
- di inviare all'Assessore Regionale alla Sanità per dovuta informazione

Il Dirigente del Settore
Dr.ssa Rosanna Romano

Soggetti erogatori di dispositivi protesici di cui all'elenco 1 del D.M. 332/99

Legenda:
colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi **su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi **su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi **non su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi **non su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
** Le Ditte Ugo Sabella ed Ortopedia Salvatore Morelli, ASL NA1, non sono autorizzate ad erogare ausili per l'arto inferiore;*
** La ditta Ortopedia Mellone, ASL NA1, non è autorizzata ad erogare ausili per l'arto superiore ed inferiore, busti in materiale plastico, scarpe ortopediche*

ASL	Denominazione ditta	Indirizzo	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	su misura		non su misura		Recapiti ortop.	Punti di assistenza	Sede di riferimento del recapito	
						All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
AV1	Amplifon Spa	Via XXV Aprile 12	Ariano Irpino (AV)		AUDIOPROTESICA			✓					
AV1	Audioson S.r.l.	C.so Vitt. Emanuele 283	Grottaminarda (AV)		AUDIOPROTESICA			✓					
AV1	Nuova Ortopedica Sannitica	Via S. Leonardo, 15	Ariano Irpino (AV)	01000696	ORTOPEDIA					✓		Via Ferrari 25/A Paolisi (BN)	BN
AV1	Ortopedia Salvatore Morelli	Corso Vitt. Emanuele, 8	Ariano Irpino (AV)	01000811	ORTOPEDIA					✓		Via S. M. di Costantinopoli 28 Napoli	NA1
AV1	Zungri dr. Franco s.r.l.	C.so Vitt. Emanuele	Ariano Irpino (AV)	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1
AV1	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Bartolomei 30	S.Angelo dei Lombardi (AV)	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1
AV1	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via G. Matteotti 1	Calitri (AV)	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1
AV2	Acustica Irpinia di Nicola Aletta	Corso Vitt. Emanuele, 58	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
AV2	Acustica Medica s.r.l.	Corso Vitt. Emanuele, 155	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
AV2	Acustica Valente	Via Chiesa Conservatorio 36	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
AV2	Amplifon Spa	Via Partenio 25/27	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
AV2	Audiologica s.a.s.	Via Matteotti, 38	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
AV2	Audioson snc	Via Carducci 9	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
AV2	Centro Acustico Fonetop di Nicola Topo	C.so Vitt. Emanuele 36	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
AV2	Scec Audiomed	Via Carlo del Balzo 17	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
AV2	Sentiamoci s.r.l.	C.so Vitt. Emanuele 195	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
AV2	Consorzio I Santi tra Soc. Coop. Sociali Onlus	Corso Garibaldi 3-7-9	Baiano (AV)	01024142	ORTOPEDIA	✓		✓					
AV2	Ortopedia Di Martino di Romano Immacolata	Via L. Amabile 38	Avellino	01008723	ORTOPEDIA	✓		✓					
AV2	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Piave 179	Avellino	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA3
AV2	Rizzoli Ortopedia Spa	Via Manfredi 92	Atripalda (AV)	01018973	ORTOPEDIA					✓		Via Pansini 5 Napoli	NA1
AV2	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Capozzi 35	Avellino	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44	NA1

Soggetti erogatori di dispositivi protesici di cui all'elenco 1 del D.M. 332/99

Legenda:
colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi **su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi **su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi **non su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi **non su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
** Le Ditte Ugo Sabella ed Ortopedia Salvatore Morelli, ASL NA1, non sono autorizzate ad erogare ausili per l'arto inferiore;*
** La ditta Ortopedia Mellone, ASL NA1, non è autorizzata ad erogare ausili per l'arto superiore ed inferiore, busti in materiale plastico, scarpe ortopediche*

ASL	Denominazione ditta	Indirizzo	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	su misura		non su misura		Recapiti ortop.	Punti di assistenza	Sede di riferimento del recapito	
						All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
AV2	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Melito	Solofra (NA)	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44	NA1
AV2	Centro Ottico snc di Reppucci V. e S.	Via Nappi 41/43	Avellino	01024882	OTTICA			✓					
AV2	Illusione Ottica di Majorana Beniamino	Via Piave 55-57	Avellino		OTTICA			✓					
AV2	Ottica Jolly di Iovino Felice	Via Tagliamento 68	Avellino	01020716	OTTICA			✓					
AV2	Ottica Jolly di Iovino Felice	Via Tagliamento 68-70	Avellino		OTTICA			✓					
AV2	Ottica Martinez Ugo snc	Via Colombo 27/a	Avellino		OTTICA			✓					
AV2	Ottica Pascotto s.r.l.	Corso Vitt. Emanuele 202	Avellino		OTTICA			✓					
AV2	Ottica Top Vision	Via Pescatore 50	Serino (AV)		OTTICA			✓					
BN	Acustica Sannita di Di Maio Massimo	Via Principe di Napoli	Castelpoto		AUDIOPROTESICA			✓					
BN	Centro Acustico Audiosistem srl	Via del Pomerio	Benevento		AUDIOPROTESICA			✓					
BN	DIEMMEPI Ortopedia e sanitari srl	Via Napoli 71/B	Montesarchio	01000775	ORTOPEDIA	✓		✓					
BN	Nuova Ortopedica Sannitica	Via Ferrari 25	Paolisi (BN)	01000696	ORTOPEDIA	✓		✓					
BN	Ortopedica Ospedaliera soc. coop. r. l.	Via Napoli, 2/b	Montesarchio	01000230	ORTOPEDIA	✓		✓					
BN	Sanitaria Ortopedia Cardone	Via Valforte (Angolo dei Longobardi)	Benevento	01000213	ORTOPEDIA	✓							
BN	Sanitaria Insieme	Via Napoli 57	Benevento		ORTOPEDIA			✓					
BN	Nuova Ortopedica Sannitica	Viale Principe di Napoli 14	Benevento	01000696	ORTOPEDIA					✓		Via Ferrari 25 - Paolisi	BN
BN	Nuova Ortopedica Sannitica	Via Roma 206	Telese Terme	01000696	ORTOPEDIA					✓		Via Ferrari 25 - Paolisi	BN
BN	Sanitaria Ortopedia Cardone	Viale Minieri 132	Telese Terme	01000213	ORTOPEDIA					✓		Via Valforte (Angolo dei Longobardi) - BN	BN
BN	Sanitaria Ortopedia Cardone	Via A. De Gasperi 122/126	S. Giorgio del Sannio	01000213	ORTOPEDIA					✓		Via Valforte (Angolo dei Longobardi) - BN	BN
BN	Ottica Russo	Via Perasso 8/12	Benevento		OTTICA			✓					
BN	Visual Optica Panarese	Via Nazionale 27	Pietrelcina (BN)		OTTICA			✓					
CE1	Amplifon spa	Via Don Bosco 13	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					
CE1	Audiomed s.r.l.	Via San Carlo 97	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					

Soggetti erogatori di dispositivi protesici di cui all'elenco 1 del D.M. 332/99

Legenda:
colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi **su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi **su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi **non su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi **non su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;

** Le Ditte Ugo Sabella ed Ortopedia Salvatore Morelli, ASL NA1, non sono autorizzate ad erogare ausili per l'arto inferiore;*

** La ditta Ortopedia Mellone, ASL NA1, non è autorizzata ad erogare ausili per l'arto superiore ed inferiore, busti in materiale plastico, scarpe ortopediche*

ASL	Denominazione ditta	Indirizzo	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	su misura		non su misura		Recapiti ortop.	Punti di assistenza	Sede di riferimento del recapito	
						All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
CE1	Audioson	Corso Trieste 226	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					
CE1	Biofonic	Via Roma 48	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					
CE1	Euroson	Via Renella 14	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					
CE1	Centro Ortopedico Europeo s.r.l.	Via Laviano 142	Caserta	01000488	ORTOPEDIA	✓		✓					
CE1	Gisan Medical	Via Ferrarecce 106/112	Caserta	01019129	ORTOPEDIA	✓		✓					
CE1	Ortopedia F.A.O.S. s.r.l.	Via dei Vecchi Pini 13	Caserta	01017213	ORTOPEDIA	✓		✓					
CE1	Rizzoli Ortopedia Spa	Via Amalfi 4/6	Caserta	01018973	ORTOPEDIA	✓		✓					
CE1	Centro Ortopedico Europeo s.r.l.	Via C. Battisti	Piedimonte Matese	01000488	ORTOPEDIA					✓		Via Laviano 142	CE1
CE1	Nuova Ortopedica Sannitica	Via Caudina 124/126	Maddaloni	01000696	ORTOPEDIA					✓		Via Ferrari 25/A Paolisi (BN)	BN
CE1	Ortopedica Ospedaliera soc. coop. r. l.	Via Caudina 152	Maddaloni	01000230	ORTOPEDIA					✓		Via Riviera di Chiaia Napoli	NA1
CE1	Di Nuzzo Francesco	Via P. Harris, 30	S. Nicola la Strada		OTTICA			✓					
CE2	C. Acustico Santorelli Vincenzo	Via De Michele 54	S. Maria Capua Vetere		AUDIOPROTESICA			✓					
CE2	Centro Acustico Otoprò	Via Ragozzino 43/45	Sparanise		AUDIOPROTESICA			✓					
CE2	Amplifon Spa	Piazza della Resistenza	S. Maria Capua Vetere		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133	MI
CE2	Amplifon Spa	Piazza Municipio 9	Aversa		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133	MI
CE2	DIEMMEPI Ortopedia e sanitari srl	Via De Michele 28	S.Maria Capua Vetere	01000775	ORTOPEDIA	✓							
CE2	Istituto Ortopedico Regionale	Viale Kennedy 122/a	Aversa	01000199	ORTOPEDIA	✓							
CE2	Laboratorio Ortopedico Taglialatela Alfonso	Via Roma 13/15	Mondragone	01000051	ORTOPEDIA	✓							
CE2	Ortopedia Coviello Bruno	Via de Rubeis 74/76	Trentola	01000659	ORTOPEDIA	✓		✓					
CE2	Ortopedia De Rosa s.a.s.	Via Roma 159	S. Cipriano d'Aversa	01000753	ORTOPEDIA	✓							
CE2	Ortopedia N' GALO'	Corso Umberto I, 24	Aversa	01000668	ORTOPEDIA	✓							
CE2	Ortopedia N' GALO'	Via Marfuggi 20	Lusciano	01000668	ORTOPEDIA					✓		Corso Umberto I, 24 - Aversa	CE2

Soggetti erogatori di dispositivi protesici di cui all'elenco 1 del D.M. 332/99

Legenda:
colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi **su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi **su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi **non su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi **non su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
** Le Ditte Ugo Sabella ed Ortopedia Salvatore Morelli, ASL NA1, non sono autorizzate ad erogare ausili per l'arto inferiore;*
** La ditta Ortopedia Mellone, ASL NA1, non è autorizzata ad erogare ausili per l'arto superiore ed inferiore, busti in materiale plastico, scarpe ortopediche*

ASL	Denominazione ditta	Indirizzo	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	su misura		non su misura		Recapiti ortop.	Punti di assistenza	Sede di riferimento del recapito	
						All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
CE2	Centro Ortopedico Europeo s.r.l.	Via Fuori Porta Roma 53	Capua (CE)	01000488	ORTOPEDIA					✓		Via Laviano 142 - Caserta	CE1
CE2	Ortopedia De Rosa s.a.s.	Via Corcione	Aversa	01000753	ORTOPEDIA					✓		Via Roma 159 S. Cipriano d'Aversa	CE2
CE2	Ortopedia De Rosa s.a.s.	Via Avezzana	S.Maria Caputa Vetere	01000753	ORTOPEDIA					✓		Via Roma 159 S. Cipriano d'Aversa	CE2
CE2	Ortopedia De Rosa s.a.s.	Corso Umberto 149	Casal di Principe (CE)	01000753	ORTOPEDIA					✓		Via Roma 159 S. Cipriano d'Aversa	CE2
CE2	Ortopedia Ruggiero	Via Mezza Appia 49/50	Capua	01018258	ORTOPEDIA					✓		V Tr. Viale 1 Maggio -Cardito	NA3
CE2	Ottica Sagliocco Lucia	Via IV Novembre 50	Trentola		OTTICA			✓					
CE2	Ottica Sagliocco Lucia	Via A. Diaz	Aversa (CE)		OTTICA						✓	Via IV Novembre 50 - Trentola	CE2
NA1	Amplifon Spa	Via Scarlatti 139	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
NA1	Amplifon Spa	Via P.A. Lettieri 10 C.D.N. is. G	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
NA1	Audio Control di F. Di Napoli	Corso Novara 40	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
NA1	Audiologic s.a.s.	Via V. Gemito 19	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
NA1	Audiomed s.r.l.	Via Roma 429	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
NA1	Audioson s.r.l.	Corso Umberto 133	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
NA1	C.I.S.A.S. s.n.c.	Via Maurizio Piscicelli 62/64	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
NA1	Euroson	Via Costantinopoli 3	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
NA1	L'Acustica s.n.c.	Via E. Alvino 128/B	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
NA1	M.A.X.O.	Corso Umberto 381	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
NA1	Microacustica	Piazza Nicola Amore 14	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
NA1	Otofon Italia	Piazza Carlo III, 42	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
NA1	Uditok s.a.s.	Via Ponte di Tappia 35/37	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
NA1	Amplifon Spa	Via dell'Epomeo 180	Napoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133	MI
NA1	Amplifon Spa	Via Marc'Antonio 28	Napoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133	MI
NA1	Audiomed s.r.l.	Via Martucci 48/a	Napoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Roma 429 - Napoli	NA1

Soggetti erogatori di dispositivi protesici di cui all'elenco 1 del D.M. 332/99

Legenda:
colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi **su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi **su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi **non su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi **non su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
** Le Ditte Ugo Sabella ed Ortopedia Salvatore Morelli, ASL NA1, non sono autorizzate ad erogare ausili per l'arto inferiore;*
** La ditta Ortopedia Mellone, ASL NA1, non è autorizzata ad erogare ausili per l'arto superiore ed inferiore, busti in materiale plastico, scarpe ortopediche*

ASL	Denominazione ditta	Indirizzo	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	su misura		non su misura		Recapiti ortop.	Punti di assistenza	Sede di riferimento del recapito	
						All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
NA1	Audiomedical	Via D'Annibale 5	Napoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Mazzini 86-Pompei	NA5
NA1	B.H.B.L. Italia s.r.l.	Via Foria n. 209	Napoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Cornelia 498	Roma
NA1	Ditta Bonelli di Ugo Sabella*	Via S. Maria di Costantinopoli 126/d	Napoli	01000055	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA1	Officine Ortopediche Rizzoli Spa	Via Pansini 5	Napoli	01018973	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA1	Ortho Point s.a.s. di Morelli Vincenzo e Fiorentino Carmine	Viale Colli Aminei 19/21	Napoli	01019670	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA1	Ortocenter di Zungri Annamaria	Largo Celebrano 1-2	Napoli	01018372	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA1	Ortopedia Bonelli Gennaro s.n.c.	Via S. Maria di Costantinopoli 104	Napoli	01000072	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA1	Ortopedia Dr. Mellone s.n.c.**	Corso Garibaldi 35	Napoli	01000123	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA1	Ortopedia Laino s.r.l.	Via Maddaloni 6	Napoli	01019219	ORTOPEDIA	✓							
NA1	Ortopedia Merola	Via S. Maria a Lanzati, 24	Napoli	01000041	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA1	Ortopedia Petta s.r.l.	Calata Capodichino 183	Napoli	01016388	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA1	Ortopedia Ricci Antonio	Via S. Pietro a Maiella 11	Napoli	01000110	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA1	Ortopedia Salvatore Morelli*	Via S. Maria di Costantinopoli 28	Napoli	01000811	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA1	Ortopedia Tucci s.r.l.	Via Amedeo di Savoia 216	Napoli	01000665	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA1	Ortopedia Volpe Giovanni	Via Bellini 65	Napoli	01000447	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA1	Ortopedica Ospedaliera soc. coop. r. l.	Via Riviera di Chiaia 126/a	Napoli	01000230	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA1	Ortopedica Ospedaliera soc. coop. r. l.	Via Venezia Giulia 83	Napoli	01000230	ORTOPEDIA			✓					
NA1	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Selva Cafaro 44	Napoli	01013222	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA1	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Miano 256	Napoli	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva di Cafaro 44 - Napoli	NA1
NA1	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Nuova Poggioreale 157A/ B	Napoli	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva di Cafaro 44 - Napoli	NA1
NA1	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Ianfolla 506	Napoli	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva di Cafaro 44 - Napoli	NA1

Soggetti erogatori di dispositivi protesici di cui all'elenco 1 del D.M. 332/99

Legenda:
colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi **su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi **su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi **non su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi **non su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;

** Le Ditte Ugo Sabella ed Ortopedia Salvatore Morelli, ASL NA1, non sono autorizzate ad erogare ausili per l'arto inferiore;*

** La ditta Ortopedia Mellone, ASL NA1, non è autorizzata ad erogare ausili per l'arto superiore ed inferiore, busti in materiale plastico, scarpe ortopediche*

ASL	Denominazione ditta	Indirizzo	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	su misura		non su misura		Recapiti ortop.	Punti di assistenza	Sede di riferimento del recapito	
						All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
NA1	C.I.R.A.P. 2000 s.r.l.	C.so Secondigliano 195	Napoli	01008718	ORTOPEDIA					✓		SS Pontina 148 Borgo Isonzo (LT)	
NA1	Centro Ortopedico Europeo s.r.l.	Via dei Fiorentini 10	Napoli	01000488	ORTOPEDIA					✓		Via Laviano 142 - Caserta	CE1
NA1	DIEMMEPI Ortopedia e sanitari srl	C.so Secondigliano 564	Napoli	01000775	ORTOPEDIA					✓		Via De Michele 28 - S.M. Capua Vetere (CE)	CE2
NA1	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Pessina 44	Napoli	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA3
NA1	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Lepanto 83	Napoli	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Pessina 56 - Napoli	NA1
NA1	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Kerbaker 9	Napoli	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA3
NA1	Ortocenter di Zungri Annamaria	Via Leopardi 142/c	Napoli	01018372	ORTOPEDIA					✓		Largo Celebrano 1-2	NA1
NA1	Ortocenter di Zungri Annamaria	Corso Vittorio Emanuele 753	Napoli	01018372	ORTOPEDIA					✓		Largo Celebrano 1-2	NA1
NA1	Ortocenter di Zungri Annamaria	Via Merzinger 27	Napoli	01018372	ORTOPEDIA					✓		Largo Celebrano 1-2	NA1
NA1	Ortopedia e Corsetteria Riccio SAS	Via Firenze 50/51	Napoli	01000022	ORTOPEDIA					✓		Via S. Rosa 3/9 - S. Giorgio a Cremano	NA5
NA1	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Venezia Giulia 73/75	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181/183	NA1
NA1	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Volpicella 475	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181/183	NA1
NA1	Ortopedia Pisano s.a.s.	Via Ianfolla 470	Napoli	0130157	ORTOPEDIA					✓		Via Trento 5/9 - Frattaminore	NA3
NA1	Ortopedia Volpe Giovanni	Via Tr. Antonino Pio 24	Napoli	01000447	ORTOPEDIA					✓		Via Bellini 65 - Napoli	NA1
NA1	Ortopedica Ospedaliera soc. coop. r. l.	Via Mario Fiore 6	Napoli	01000230	ORTOPEDIA					✓		Via Riviera di Chiaia 126/a - NAPOLI	NA1
NA1	Ortopedica Ospedaliera soc. coop. r. l.	Via Mario Fiore 4	Napoli	01000230	ORTOPEDIA					✓		Via Riviera di Chiaia 126/a - NAPOLI	NA1
NA1	Ortopedica Ospedaliera soc. coop. r. l.	Via Venezia Giulia 83	Napoli	01000230	ORTOPEDIA					✓		Via Riviera di Chiaia 126/a - NAPOLI	NA1
NA1	Ortopedica Ospedaliera soc. coop. r. l.	Via Winspeare 27	Napoli	01000230	ORTOPEDIA					✓		Via Riviera di Chiaia 126/a - NAPOLI	NA1

Soggetti erogatori di dispositivi protesici di cui all'elenco 1 del D.M. 332/99

Legenda:
colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi **su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi **su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi **non su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi **non su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
** Le Ditte Ugo Sabella ed Ortopedia Salvatore Morelli, ASL NA1, non sono autorizzate ad erogare ausili per l'arto inferiore;*
** La ditta Ortopedia Mellone, ASL NA1, non è autorizzata ad erogare ausili per l'arto superiore ed inferiore, busti in materiale plastico, scarpe ortopediche*

ASL	Denominazione ditta	Indirizzo	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	su misura		non su misura		Recapiti ortop.	Punti di assistenza	Sede di riferimento del recapito	
						All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
NA1	Ortopedia Ruggiero	Via S. Alfonso Maria dei Liguori 32	Napoli	01018258	ORTOPEDIA					✓		V Tr. Viale 1 Maggio -Cardito	NA3
NA1	Podo Ortesi Medical	Via S. Conca 7	Napoli	01007773	ORTOPEDIA					✓		Via Campana 191 Quarto	NA2
NA1	Centro Ottico Epomeo	Via dell'Epomeo 180	Napoli		OTTICA			✓					
NA1	Optical Thomas	Piazza Italia 32/33	Napoli		OTTICA			✓					
NA1	Ottica Caiazzo	Via Di Niso 36/38	Napoli		OTTICA			✓					
NA1	Ottica Cav. Raffaele Sacco sas di R. Carelli & C.	Via Domenico Capitelli	Napoli	01007579	OTTICA	✓							
NA1	Ottica Gragnaniello s.r.l.	Via dell'Epomeo 109	Napoli		OTTICA			✓					
NA1	Ottica Petrik s.a.s.	Viale Augusto 8/10	Napoli		OTTICA			✓					
NA1	Salmoiraghi e Viganò spa	Piazza Vanvitelli 1	Napoli	01020656	OTTICA	✓		✓					
NA1	Ortopedia e Corsetteria Riccio SAS	Via Principe di Napoli 34	Napoli	01000022						✓		Via S. Rosa 3/9 - S. Giorgio a Cremano	NA5
NA2	Acustic Center	Corso Campano 599	Giugliano		AUDIOPROTESICA			✓					
NA2	Messena e Morelli	Via Napoli 222	Mugnano	01000778	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA2	Ortopedia Flegrea	Via Domitiana 8/a	Pozzuoli	01001133	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA2	Podo Ortesi Medical	Via Campana 191	Quarto	01007773	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA2	Ricci Group	Via Monteruscello 46	Pozzuoli	01002800	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA2	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Campana 464	Qualiano	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA3
NA2	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via E. Fermi 65	Villaricca	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA3
NA2	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Campana 464	Qualiano	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA3
NA2	Messena e Morelli	Via G.B. Basile 33	Giugliano	01000778	ORTOPEDIA					✓		Via Napoli 222 Mugnano	NA2
NA2	Ortocenter di Zungri Annamaria	Via Campana 375 Parco Meteora	Qualiano	01018372	ORTOPEDIA					✓		Largo Celebrano 1-2 Napoli	NA1
NA2	Ortopedia e Corsetteria Riccio SAS	Via Iasolino 96	Ischia	01000022	ORTOPEDIA					✓		Via S. Rosa a S. Giorgio a Cremano	NA5

Soggetti erogatori di dispositivi protesici di cui all'elenco 1 del D.M. 332/99

Legenda:
colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi **su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi **su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi **non su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi **non su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
** Le Ditte Ugo Sabella ed Ortopedia Salvatore Morelli, ASL NA1, non sono autorizzate ad erogare ausili per l'arto inferiore;*
** La ditta Ortopedia Mellone, ASL NA1, non è autorizzata ad erogare ausili per l'arto superiore ed inferiore, busti in materiale plastico, scarpe ortopediche*

ASL	Denominazione ditta	Indirizzo	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	su misura		non su misura		Recapiti ortop.	Punti di assistenza	Sede di riferimento del recapito	
						All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
NA2	Ortopedia Morelli	Via Staffetta 113	Giugliano	01000811	ORTOPEDIA					✓		Via S.M. di Costantinopoli 28 - NAPOLI	NA1
NA2	Ortopedia Petta s.r.l.	Via A. Moro 7	Mugnano	01016388	ORTOPEDIA					✓		Via Calata Capodichino 181 Napoli	NA1
NA2	Podo Ortesi Medical	Via Campi Flegrei 32	Pozzuoli	01007773	ORTOPEDIA					✓		Via Campana 191 Quarto	NA2
NA2	Podo Ortesi Medical	Via Cappella 493	Bacoli	01007773	ORTOPEDIA					✓		Via Campana 191 Quarto	NA2
NA2	Podo Ortesi Medical	Via Falcone 71	Marano	01007773	ORTOPEDIA					✓		Via Campana 191 Quarto	NA2
NA3	Biofonic Casoria	Via Giolitti 26	Casoria		AUDIOPROTESICA			✓					
NA3	Riabilitazione Acustica	Via Giovanni XXIII, 156	Frattaminore		AUDIOPROTESICA			✓					
NA3	Alfa Omega srl	Via Oberdan 61	Afragola	01008714	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA3	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Circumvallazione Esterna 10	Casandrino	01000029	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA3	LTO - Lab. Tec. Ortopedico	Via G. Amato 15	Casoria	01019873	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA3	Ortopedia Denaro Antonio	Via G. Paisiello 38	Casoria	01000446	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA3	Ortopedia Pisano s.a.s.	Via Trento 5/9	Frattaminore	01024511	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA3	Ortopedia Ruggiero	V Tr. Viale 1 Maggio -	Cardito	01018258	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA3	Ortopedia Coviello Bruno	Via Corso Michelangelo 33	S. Antimo	01000659	ORTOPEDIA					✓		Via de Rubeis 74/76 - Trentola	CE2
NA3	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Ferraris 32	Arzano	01016388	ORTOPEDIA					✓		Via Calata Capodichino 181 Napoli	NA1
NA3	Ortopedia Pisano s.a.s.	Via P.M. Vergara 146	Frattamaggiore	01024511	ORTOPEDIA					✓		Via Trento 5/9 Frattaminore	NA3
NA3	Ortopedia Pisano s.a.s.	Trav. Manzoni 2/d	Casoria	01024511	ORTOPEDIA					✓		Via Trento 5/9 Frattaminore	NA3
NA3	Ortopedia Ruggiero	Via D. Fiore	Afragola	01018258	ORTOPEDIA					✓		V Tr. Viale 1 Maggio -Cardito	NA3

Soggetti erogatori di dispositivi protesici di cui all'elenco 1 del D.M. 332/99

Legenda:
colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi **su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi **su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi **non su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi **non su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
** Le Ditte Ugo Sabella ed Ortopedia Salvatore Morelli, ASL NA1, non sono autorizzate ad erogare ausili per l'arto inferiore;*
** La ditta Ortopedia Mellone, ASL NA1, non è autorizzata ad erogare ausili per l'arto superiore ed inferiore, busti in materiale plastico, scarpe ortopediche*

ASL	Denominazione ditta	Indirizzo	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	su misura		non su misura		Recapiti ortop.	Punti di assistenza	Sede di riferimento del recapito	
						All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
NA3	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Matteotti 32	Caivano	01013222						✓		Via Selva di Cafaro 44 - Napoli	NA1
NA3	Ortopedia Ruggiero	Via Frattalunga	Caivano	01018258	ORTOPEDIA					✓		V Tr. Viale 1 Maggio -Cardito	NA3
NA3	Ottica Mazzarella	Via P. M. Vergara 159	Frattamaggiore	01024611	OTTICA	✓		✓					
NA4	Amplifon spa	Via Giordano Bruno	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					
NA4	Audidel	Via On. F. Napolitano	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					
NA4	Audiolux	Via Cosimo Miccoli	Pomigliano d'Arco		AUDIOPROTESICA			✓					
NA4	Audiomed s.r.l.	Via G. Imbroda	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					
NA4	Audio Center	Via Fontanarosa 20	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					
NA4	Ortopedia Barone	Via A. D'Auria 160	S. Anastasia	01000772	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA4	Ortopedia Ottieri	Via S. Chiara	Nola	01000164	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA4	Podo Service s.a.s.	Via Benevento 229	Casalnuovo	01023485	ORTOPEDIA	✓		✓					
NA4	Sanitaria Vesuviana	Via Mercato Vecchio	Somma Vesuviana		ORTOPEDIA			✓					
NA4	C.I.R.A.P. 2000 s.r.l.	Via Olbia	Pomigliano d'Arco	01008718	ORTOPEDIA					✓		SS Pontina 148 Borgo Isonzo (LT)	
NA4	Ortopedia Barone	Via San Domenico	Somma Vesuviana	01000772	ORTOPEDIA					✓		Via A. D'Auria 160	NA4
NA4	Ortopedia Barone	Via San Leonardo	Ottaviano	01000772	ORTOPEDIA					✓		Via A. D'Auria 161	NA5
NA4	Ortopedia e Corsetteria Riccio SAS	Via Flavio Gioia	Acerra	01000022	ORTOPEDIA					✓		Via S. Rosa a S. Giorgio a Cremano	NA5
NA4	Ortopedia e Corsetteria Riccio SAS	Via Cantone	Pomigliano d'Arco	01000022	ORTOPEDIA					✓		Via S. Rosa a S. Giorgio a Cremano	NA5
NA4	Ortopedia e Corsetteria Riccio SAS	Corso Leonardo da Vinci	Terzigno	01000022	ORTOPEDIA					✓		Via S. Rosa a S. Giorgio a Cremano	NA5
NA4	Podo Ortesi Medical	1^ Tr. Turati 9	Somma Vesuviana	01007773	ORTOPEDIA					✓		Via Campana 191 Quarto	
NA4	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Municipio	Palma Campania	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro, 44	NA1
NA4	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via S. Agnello	Roccarainola	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro, 44	NA1
NA4	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via C.A. Dalla Chiesa	Poggiomarino	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro, 44	NA1
NA5	Amplifon Spa	Via D. Colamarino 57	Torre del Greco		AUDIOPROTESICA			✓					

Soggetti erogatori di dispositivi protesici di cui all'elenco 1 del D.M. 332/99

Legenda:
colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi **su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi **su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi **non su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi **non su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;

** Le Ditte Ugo Sabella ed Ortopedia Salvatore Morelli, ASL NA1, non sono autorizzate ad erogare ausili per l'arto inferiore;*

** La ditta Ortopedia Mellone, ASL NA1, non è autorizzata ad erogare ausili per l'arto superiore ed inferiore, busti in materiale plastico, scarpe ortopediche*

ASL	Denominazione ditta	Indirizzo	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	su misura		non su misura		Recapiti ortop.	Punti di assistenza	Sede di riferimento del recapito	
						All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
NA5	Audiomedical	Via Mazzini 86	Pompei		AUDIOPROTESICA			✓					
NA5	Audioprotesica Dreamland Acustica snc	Via Regina Margherita 58	C.mare di Stabia		AUDIOPROTESICA			✓					
NA5	Otofon sns	Via Marconi 41	C.mare di Stabia		AUDIOPROTESICA			✓					
NA5	Laboratorio Ortopedico Cav. E. Caserta sas	Via Poli	Portici	01000509	ORTOPEDIA	✓							
NA5	Ortopedia & Sanitaria Di Giacomo soc. Cooperativa	Via Aspreno Galante 90	S. Giorgio a Cremano	01016345	ORTOPEDIA	✓							
NA5	Ortopedia e Corsetteria Riccio SAS	Via S. Rosa 3/9	S. Giorgio a Cremano	01000022	ORTOPEDIA	✓							
NA5	Ortopedia Formisano Antonio	Viale Europa 122	C.mmare di Stabia	01000579	ORTOPEDIA	✓							
NA5	DIEMMEPI Ortopedia e sanitari srl	Via Fusco 21	Torre Annunziata	01000775	ORTOPEDIA					✓		Via De Michele 28 - S.M. Capua Vetere (CE)	CE2
NA5	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Crawford 18	S. Agnello	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA3
NA5	Laboratorio Ortopedico Cav. E. Caserta sas	Via Libertà	Portici	01000509	ORTOPEDIA					✓		Via Poli - Portici	NA5
NA5	Ortopedia Formisano Antonio	Via Fusco 43	Torre Annunziata	01000579	ORTOPEDIA					✓		Viale Europa 122 - C.mmare di Stabia	NA5
NA5	Ortopedia Formisano Antonio	Via Nuova S. Leone 93	Gragnano	01000579	ORTOPEDIA					✓		Viale Europa 122 - C.mmare di Stabia	NA5
NA5	Ortopedia Formisano Antonio	C.so Vittorio Emanuele 189	Torre del Geco	01000579	ORTOPEDIA					✓		Viale Europa 122 - C.mmare di Stabia	NA5
NA5	Ortopedia Merola	Via Balsamo 93	S. Agnello	01000041	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Lanzati, 24	NA1
NA5	Ortopedia Ruggiero	V. Casa Rosa 16	Piano di Sorrento	01018258	ORTOPEDIA					✓		V Tr. Viale 1 Maggio -Cardito	NA3
NA5	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Libertà 283	Portici	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva di Cafaro 44 - Napoli	NA1
NA5	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Che Guevara 21	Torre del Greco	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva di Cafaro 44 - Napoli	NA1
NA5	Centro Ottico Scarfato	Via S. Croce 25	Gragnano		OTTICA			✓					

Soggetti erogatori di dispositivi protesici di cui all'elenco 1 del D.M. 332/99

Legenda:
colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi **su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi **su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi **non su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi **non su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
** Le Ditte Ugo Sabella ed Ortopedia Salvatore Morelli, ASL NA1, non sono autorizzate ad erogare ausili per l'arto inferiore;*
** La ditta Ortopedia Mellone, ASL NA1, non è autorizzata ad erogare ausili per l'arto superiore ed inferiore, busti in materiale plastico, scarpe ortopediche*

ASL	Denominazione ditta	Indirizzo	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	su misura		non su misura		Recapiti ortop.	Punti di assistenza	Sede di riferimento del recapito	
						All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
SA1	Centro Ortopedico Dr. Ferdinando Di Natale	Via Benincasa 23/25	Cava de' Tirreni	01000258	ORTOPEDIA	✓		✓					
SA1	La Sanitaria e Ortopedia di Agovino Orazio	Via Prolungamento Matteotti	Sarno	01001181	ORTOPEDIA			✓					
SA1	Ortopedia Novasanitas di Palescandolo Carlofelice	Via D. Rea ex Dentice D'Accadia 61/a	Nocera Inferiore	01000374	ORTOPEDIA	✓		✓					
SA1	Ortopedia Formisano Antonio	Via Gramsci 3	Cava dei Tirreni	01000579	ORTOPEDIA					✓		Viale Europa 122 - C.mmare di Stabia	NA5
SA1	Ortopedia Formisano Antonio	Via A. De Gasperi	Scafati	01000579	ORTOPEDIA					✓		Viale Europa 122 - C.mmare di Stabia	NA5
SA1	Ortopedia Novasanitas di Palescandolo Carlofelice	Via Don E. Smaldone	Angri	01000374	ORTOPEDIA					✓		Via D. Rea ex Dentice D'Accadia 61/a - Nocera Inferiore	SA1
SA1	Podo Ortesi Medical	Via Murelle 97	Angri	01007773	ORTOPEDIA					✓		Via Campana 191 Quarto	NA2
SA1	Ottica Amendola di Luigi Amendola	Via A. Cesarano 59	Pagani	01022854	OTTICA	✓		✓					
SA1	Ottica Di Maio s.a.s. di Di Maio G. e C.	Corso Umberto I n. 331	Cava dei Tirreni	01019883	OTTICA			✓					
SA2	Acustica Medica di Andrea Cavallaro	Via Arce 44	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
SA2	Alfa Medical snc di Alfonso Vicinanza e c.	Piazza V. Veneto 35	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
SA2	Amplifon Spa	Corso Garibaldi 157	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
SA2	Amplivox di Luigi Laudato	Piazza Casalbore 12	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
SA2	Audiomedical4	Via G. Cuomo 17	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
SA2	Audioson srl	Piazza 24 Maggio 21	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
SA2	Medifon sas	Via G. Matteotti 18	Eboli		AUDIOPROTESICA			✓					
SA2	Soluzione Udito srl	Via Parmenide 19	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
SA2	Udire ags Sordità di Antonio Galdo	Via Angrisani 2	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
SA2	Audiomed s.r.l.	Via A. Falco 9	Salerno		AUDIOPROTESICA						✓	Via Roma 429 - Napoli	NA1

Soggetti erogatori di dispositivi protesici di cui all'elenco 1 del D.M. 332/99

Legenda:
colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi **su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi **su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi **non su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi **non su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
** Le Ditte Ugo Sabella ed Ortopedia Salvatore Morelli, ASL NA1, non sono autorizzate ad erogare ausili per l'arto inferiore;*
** La ditta Ortopedia Mellone, ASL NA1, non è autorizzata ad erogare ausili per l'arto superiore ed inferiore, busti in materiale plastico, scarpe ortopediche*

ASL	Denominazione ditta	Indirizzo	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	su misura		non su misura		Recapiti ortop.	Punti di assistenza	Sede di riferimento del recapito	
						All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
SA2	D'Ascoli Ortopedia	Via Lungomare Colombo Polo Nautico	Salerno	01019501	ORTOPEDIA	✓		✓					
SA2	L'Ortopedia Salernitana di Cartolano Maria	Corso Garibaldi 194	Salerno	01000795	ORTOPEDIA	✓		✓					
SA2	Ortopedia e Protesi di Francesco Siano e Figli	Via Belvedere 33 A	Salerno	01023520	ORTOPEDIA	✓		✓					
SA2	Ortopedia Fontana	Via Mastrangelo 8	Battipaglia	01000746	ORTOPEDIA	✓		✓					
SA2	Ortopedia Salernitana s.a.s.	Via Lungomare Colombo 273/279	Salerno	01000404	ORTOPEDIA	✓		✓					
SA2	Rizzoli Ortopedia Spa	Via Mauri	Salerno	01018973	ORTOPEDIA	✓		✓					
SA2	Sanifar di Pompamea Antonio	Via Posidonia 95/a	Salerno	01017081	ORTOPEDIA	✓		✓					
SA2	Orthomedical	Via Carmine 39	Salerno	01002895	ORTOPEDIA					✓		Via De Gasperi 34 - Agropoli	SA3
SA2	Ortopedia Salernitana s.a.s.	Via Alfano 12	Pontecagnano	01000404	ORTOPEDIA					✓		Via Lungomare Colombo 273/279	SA2
SA2	Ortopedia Siniscalchi	Via Roma 25	Oliveto Citra	01002638	ORTOPEDIA					✓		Via Torino, 28 - Villa D'Agri Marsicovetere (PZ)	
SA2	Rizzoli Ortopedia Spa	Via Trento 64/B	Salerno	01018973	ORTOPEDIA					✓		Via Mauri - Salerno	SA2
SA2	Ottica Mauro di Vittoria De Vita & C. sas	Via G. Gonzaga 52/54	Battipaglia		OTTICA			✓					
SA3	Acustica Medica	Via Roma115	Sessa Cilento		AUDIOPROTESICA			✓					
SA3	Acustica Medica di Andrea Cavallaro	Via F. Cammarota 140 c/o Ditta Den San	Vallo della Lucania		AUDIOPROTESICA						✓	Via Arce 44 Salerno	SA2
SA3	Acustica Valente	Via Cagliari 30	Sapri		AUDIOPROTESICA						✓	Via Chiesa Conservatorio 36 - Avellino	AV2
SA3	Amplifon Spa	Via G. Murat 17 c/o ottica Casaburi Pantaleo	Vallo della Lucania		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133	MI
SA3	Amplivox Maico	Via G. Murat 15 c/o ottica Casaburi di Criscuolo Rosa	Vallo della Lucania		AUDIOPROTESICA						✓	Piazza Casalbore Salerno	SA2

Soggetti erogatori di dispositivi protesici di cui all'elenco 1 del D.M. 332/99

Legenda:
colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi **su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi **su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi **non su misura che accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;
colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi **non su misura che non accettano** le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;

** Le Ditte Ugo Sabella ed Ortopedia Salvatore Morelli, ASL NA1, non sono autorizzate ad erogare ausili per l'arto inferiore;*

** La ditta Ortopedia Mellone, ASL NA1, non è autorizzata ad erogare ausili per l'arto superiore ed inferiore, busti in materiale plastico, scarpe ortopediche*

ASL	Denominazione ditta	Indirizzo	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	su misura		non su misura		Recapiti ortop.	Punti di assistenza	Sede di riferimento del recapito	
						All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
SA3	Den-San di Curcio Gerardo & C. s.a.s.	Via F. Cammarota, 140	Vallo della Lucania	01000709	ORTOPEDIA	✓							
SA3	Farmashop s.n.c. di Costa Mariantonia & C.	Zona Industriale S. Antuono	Polla	01002810	ORTOPEDIA	✓							
SA3	Orthomedical	Via A. De Gasperi, 34	Agropoli	01002895	ORTOPEDIA	✓							
SA3	Ortopedia M.F. s.a.s. di Mastroberti Ferruccio & C.	Via Luigi Curto 131	Polla	01000804	ORTOPEDIA	✓							
SA3	Ortopedia Maiese	Via Francesco Cammarota 104	Vallo della Lucania		ORTOPEDIA			✓					
SA3	Orthomedical	Via Italia 160	Capaccio Scalo	01002895	ORTOPEDIA					✓		Via A. De Gasperi, 34 -Agropoli	SA3
SA3	Ortopedia M.F. s.a.s. di Mastroberti Ferruccio & C.	Via San Marco	Vibonati	01000804	ORTOPEDIA					✓		Via Luigi Curto 131 -Polla	SA3
SA3	Ortopedia Salernitana s.a.s.	Via di Vietri	Vallo della Lucania	01000404	ORTOPEDIA					✓		Via Lungomare Colombo 273/279	SA2
SA3	Farmashop s.n.c. di Costa Mariantonia & C.	Via G. Giuliani 132	Rocca D'Aspide	01002810	ORTOPEDIA					✓		Zona Industriale S. Antuono - Polla	SA3
SA3	Ortopedia Tucci s.r.l.	Via Francesco Cammarota 78	Vallo della Lucania	01000665	ORTOPEDIA					✓		Via Amedeo di Savoia 216 -NA	NA1
SA3	Ottica Andriuolo s.a.s.	Via Provinciale Prato Perillo	Teggiano		OTTICA			✓					
SA3	Ottica Auricchio Antonio & C. s.a.s.	Piazza Marconi 4/6	Albanella		OTTICA			✓					

DECRETO DIRIGENZIALE N. 10 del 6 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo - D.G.R.C. 12/05/2006 n. 592 - Estensione elenco prove analitiche relative all'autocontrollo e sostituzione del Direttore del Laboratorio "Analisis società cooperativa a r.l."

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 153 del 10/07/2007 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il Laboratorio "Analisis società cooperativa a r.l." diretto dal dott. Massimo Landolfi con sede legale in Via Tevere n. 13 e sede operativa in Via Semetelle n. 22 del Comune di Angri (SA);

CONSIDERATO

- che con nota, acquisita in data 27/10/2008 al protocollo n. 2008.0894508 di questo Settore e successive integrazioni, il legale rappresentante dott. D'Antuono Giuseppe del succitato Laboratorio ha comunicato che dal 03/07/2008 il Direttore del Laboratorio dott. Massimo Landolfi viene sostituito dalla dott.ssa Gabriella Santoriello;
- che con la suddetta richiesta, il legale rappresentante comunica, altresì, l'estensione delle prove da accreditare secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025/2005 c/o il Sinal e l'acquisto di nuove apparecchiature necessarie per l'esecuzione delle nuove prove;

VISTA la documentazione ad essa allegata e quella prodotta ad integrazione;

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica, su base documentale, dei requisiti richiesti dalla D.G.R.C. n. 592/2006;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla sostituzione del Direttore del Laboratorio ed all'integrazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al decreto dirigenziale n. 153/2007 di iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 06

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di sostituire, come richiesto dal legale rappresentante del Laboratorio"Analisis società cooperativa a r.l." con sede in Angri (SA), il Direttore del Laboratorio dott. Massimo Landolfi con la dott.ssa Gabriella Santoriello;
- di integrare le prove o gruppi di prove così come specificato nell'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. SA/1 per quanto di competenza;
- di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Gambacorta

Allegato

Numero di iscrizione	153/2007/LAB
Denominazione	Analisis società cooperativa a r.l.
Sede legale	Via Tevere n. 13 - Comune di Angri (SA)
Sede operativa	Via Semetelle n. 22 - Comune di Angri (SA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Massimo Landolfi

ELENCO PROVE

Materile/Prodotto/Matrice	Denominazione della Prova	Norma e Metodo	Accreditata / In Accreditamento (SINAL)
Alimenti ad uso umano ed animale, freschi e conservati	Metodo orizzontale per la conta di microrganismi Tecnica della conta delle colonie a 30°C		In Accreditamento
Alimenti ad uso umano ed animale, freschi e conservati	Metodo orizzontale per la ricerca di Salmonella spp		In Accreditamento
Frutta e vegetali freschi e conservati	PESTICIDI: acefate, azinfos-etile, azinfosmetile, bromofos-etile, bromofos-metile, buprofezin, chlormefos, clorpirifos-etile, clorpirifos-metile, clorfenvinfos, dichlorvos, dimetoato, ethion, fenitrothion, fenthion, fonofos, formothion, heptenofos, isofenfos, malation, metamidofos, methidathion, monocrotofos, ometoato, paration-etile, paration-metile, phorate, phosmet. phosalone, phosphamidon, pyrazofos, piriminfos-etile, profenofos, pyridafenthion, quinalfos, sulfotep, terbufos, tetraclorvinfos, toclofos-metile, triazofos, triclorfon, vamitation. (>0,01 ppm)		In Accreditamento
Frutta e vegetali freschi e conservati	2,4'-DDD, 2,4'-DDE, 2,4'-DDT, 4,4'-DDD,4,4'-DDE, 4,4'-DDT, aldrin, alfa-BHC, beta-BHC, dicholoran, dieldrin, endrin, endosulfan I, endosulfan II, heptachlor, heptachlor epoxide-isomero B, heptachlor epoxide-isomero A, hexachlorobenzene, lindane, methoxyclor, captan, chlorothalonil, chlozolinate, dichlofluanid, famoxadone, fenpropidin, folpet, imazalil, iprodione, procymidone, quinoxyphen, tebufenpyrad, vinclozolin		In Accreditamento
Frutta e vegetali freschi e conservati	Ph		In Accreditamento
Frutta e vegetali freschi e conservati	Residuo ottico		In Accreditamento
Frutta e vegetali freschi e conservati	Zuccheri riduttori		In Accreditamento
Acque naturali e di scarico	pH		In Accreditamento
Fanghi, rifiuti	pH		In Accreditamento

DECRETO DIRIGENZIALE N. 11 del 6 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Laboratorio "Di Palma Raffaele" - D.G.R.C. 12/05/2006 n. 592: Iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo.

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che il Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 155 e successive modifiche (L. 526/99 e D.lgs. 193/2007) recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis che prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo;

VISTA la normativa di settore riguardante la produzione e la commercializzazione dei prodotti alimentari la quale stabilisce che le prove analitiche, ai fini dell'autocontrollo, possono essere effettuate da laboratori esterni agli stabilimenti di produzione, purché inseriti in appositi elenchi;

VISTO il Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992 n. 120 e successive modifiche recante "Attuazione delle direttive n. 88/320/CEE e n. 90/18/CEE in materia di ispezione e verifica della buona prassi di laboratorio";

DATO ATTO che la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 17 giugno 2004 ha sancito l'accordo recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo";

CONSIDERATO che il succitato Accordo Stato – Regioni prevede all'art. 4, punto 4 l'adozione di formale provvedimento con il quale le Regioni e le Province Autonome si impegnano a recepire i contenuti dell'Accordo stesso, al fine di dare concreta applicazione sul territorio regionale a quanto convenuto;

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 592 del 12/05/2006 pubblicata sul BURC n. 25 del 05/06/2006 è stato:

- recepito l'Accordo del 17 giugno 2004;
- istituito il Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
- disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

RICHIAMATO il suddetto Accordo Stato-Regioni per quanto concerne, in particolare, le modalità di espletamento delle verifiche ispettive da parte del Ministero della Salute e l'obbligo della pubblicazione, con cadenza annuale, dell'elenco dei laboratori iscritti nel Registro Regionale da comunicare al M.S.;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione nel Registro Regionale dei laboratori che hanno inoltrato istanza alla Regione Campania – Settore Assistenza Sanitaria documentando la conformità ai criteri stabiliti con la citata deliberazione;

VISTA

- l'istanza datata 23/01/2009, acquisita al protocollo n. 2009.0061220 del 23/01/2009 di questo Settore, presentata dal dott. Di Palma Raffaele in qualità di legale rappresentante del Laboratorio "Di Palma Raffaele" con sede in Via SS. 19 Località Macerrina s.n.c. del Comune di Atena Lucana (SA);
- la documentazione ad essa allegata;

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica, su base documentale, dei requisiti richiesti dalla D.G.R.C. n. 592/2006 per l'iscrizione nel Registro Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 06

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 592/2006) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo il Laboratorio "Di Palma Raffaele" diretto dal dott. Di Palma Raffaele con sede in Via SS. 19 Località Macerrina s.n.c. del Comune di Atena Lucana (SA) per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
- di precisare, inoltre, che ai sensi del punto 4.2 della D.G.R. n.593/2006 la mancata comunicazione da parte del legale rappresentante del laboratorio alla Regione Campania – Settore Assistenza Sanitaria, dell'avvenuto accreditamento entro 36 mesi dalla data dell'istanza di iscrizione nel Registro Regionale, da parte dell'organismo di accreditamento, comporta la cancellazione d'ufficio dal registro regionale senza la possibilità di reiterare l'istanza di iscrizione;
- di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
- di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 17 giugno 2004;
- di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. SA/3 ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006;
- di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Gambacorta

Allegato

Laboratorio "Di Palma Raffaele"
Sede in Via SS. 19 Locaòlità Macerrina s.n.c. - 84030 Atena Lucana (SA)

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della Prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento (ISS-ORL)
Acque minerali naturali e potabili	Numerazione di Coliformi Totali		In Accreditamento
Acque minerali naturali e potabili	Numerazione di Escherichia Coli		In Accreditamento
Acque minerali naturali e potabili	Numerazione di Enterococchi Totali		In Accreditamento
Acque minerali naturali e potabili	Numerazione di Legionella		In Accreditamento
Carne e prodotti a base di carne	Numerazione di Microrganismi a 30°C		In Accreditamento
Carne e prodotti a base di carne	Numerazione di Enterobacteriacee		In Accreditamento
Carne e prodotti a base di carne	Numerazione di Escherichia Coli		In Accreditamento
Carne e prodotti a base di carne	Ricerca di Salmonella SPP		In Accreditamento
Carne e prodotti a base di carne	Ricerca di Listeria Monocytogenes		In Accreditamento
Carne e prodotti a base di carne	Ricerche di Trichine		In Accreditamento
Carcasse	Numerazione di Microrganismi a 30°C		In Accreditamento
Carcasse	Numerazione di Enterobacteriacee		In Accreditamento
Carcasse	Ricerca di Salmonella SPP		In Accreditamento
Latte	Numerazione di Microrganismi a 30°C		In Accreditamento
Latte	Numerazione di Cellule Somatiche		In Accreditamento
Latte	Determinazione delle aflatossine M1		In Accreditamento
Prodotti a base di latte	Numerazione di Stafilococchi Coagulasi Positivi		In Accreditamento
Prodotti a base di latte	Ricerca di Salmonella SPP		In Accreditamento
Prodotti a base di latte	Ricerca e numerazione di Listeria Monocytogenes		In Accreditamento
Prodotti a base di latte	Numerazione di Enterobacteriacee		In Accreditamento
Prodotti a base di latte	Numerazione di Escherichia Coli		In Accreditamento

DECRETO DIRIGENZIALE N. 12 del 6 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Laboratorio "Natura s.r.l." - D.G.R.C. 12/05/2006 n. 592: Iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo.

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che il Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 155 e successive modifiche (L. 526/99 e D.lgs. 193/2007) recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis che prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo;

VISTA la normativa di settore riguardante la produzione e la commercializzazione dei prodotti alimentari la quale stabilisce che le prove analitiche, ai fini dell'autocontrollo, possono essere effettuate da laboratori esterni agli stabilimenti di produzione, purché inseriti in appositi elenchi;

VISTO il Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992 n. 120 e successive modifiche recante "Attuazione delle direttive n. 88/320/CEE e n. 90/18/CEE in materia di ispezione e verifica della buona prassi di laboratorio";

DATO ATTO che la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 17 giugno 2004 ha sancito l'accordo recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo";

CONSIDERATO che il succitato Accordo Stato – Regioni prevede all'art. 4, punto 4 l'adozione di formale provvedimento con il quale le Regioni e le Province Autonome si impegnano a recepire i contenuti dell'Accordo stesso, al fine di dare concreta applicazione sul territorio regionale a quanto convenuto;

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 592 del 12/05/2006 pubblicata sul BURC n. 25 del 05/06/2006 è stato:

- recepito l'Accordo del 17 giugno 2004;
- istituito il Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
- disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

RICHIAMATO il suddetto Accordo Stato-Regioni per quanto concerne, in particolare, le modalità di espletamento delle verifiche ispettive da parte del Ministero della Salute e l'obbligo della pubblicazione, con cadenza annuale, dell'elenco dei laboratori iscritti nel Registro Regionale da comunicare al M.S.;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione nel Registro Regionale dei laboratori che hanno inoltrato istanza alla Regione Campania – Settore Assistenza Sanitaria documentando la conformità ai criteri stabiliti con la citata deliberazione;

VISTA

- l'istanza datata 22/01/2009, acquisita al protocollo n. 2009.0060873 del 23/01/2009 di questo Settore, presentata dall'ing. Ferone Cesare in qualità di legale rappresentante del Laboratorio "Natura s.r.l." con sede in Via A. Manzoni n. 71 del Comune di Casoria (NA);
- la documentazione ad essa allegata e quella prodotta ad integrazione;

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica, su base documentale, dei requisiti richiesti dalla D.G.R.C. n. 592/2006 per l'iscrizione nel Registro Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 06

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 592/2006) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo il Laboratorio "Natura s.r.l." diretto dal dott. Esposito Vincenzo con sede in Via A. Manzoni n. 71 del Comune di Casoria (NA) per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
- di precisare, inoltre, che ai sensi del punto 4.2 della D.G.R. n.593/2006 la mancata comunicazione da parte del legale rappresentante del laboratorio alla Regione Campania – Settore Assistenza Sanitaria, dell'avvenuto accreditamento entro 36 mesi dalla data dell'istanza di iscrizione nel Registro Regionale, da parte dell'organismo di accreditamento, comporta la cancellazione d'ufficio dal registro regionale senza la possibilità di reiterare l'istanza di iscrizione;
- di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
- di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 17 giugno 2004;
- di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. NA/3 ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006;
- di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Gambacorta

Allegato

Laboratorio " Natura s.r.l. "
Sede in Via A. Manzoni n. 71 - 80026 Casoria (NA)

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della Prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento (Sinal)
Alimenti ad uso	Umidità / Residuo secco		In Accreditamento
Alimenti ad uso umano	Sostanze azotate totali (Metodo Kjedahl)		In Accreditamento
Alimenti ad uso	Ceneri		In Accreditamento
Uova fresche	Salmonella		In Accreditamento
Latte e derivati	Salmonella		In Accreditamento
Alimenti ad uso	Coliformi		In Accreditamento
Alimenti ad uso	Microrganismi a 30°C		In Accreditamento
Vini	pH		In Accreditamento
Vini	Acidità totale		In Accreditamento
Vini	Zuccheri riduttori		In Accreditamento
Vini	Ocratossine		In Accreditamento
Olio d'oliva	Acidità		In Accreditamento
Olio d'oliva	Indici spettrofotometrici U.V. (K232-K270:-deltak)		In Accreditamento
Olio d'oliva	Numeri Perossidi		In Accreditamento

DECRETO DIRIGENZIALE N. 17 del 13 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Rigetto istanza di iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo (D.G.R.C. n. 592/2006) del Laboratorio "Villa Carolina s.r.l." di Torre del Greco (NA).

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

CONSIDERATO che con la deliberazione della G.R. n. 592 del 12/05/2006 pubblicata sul BURC n. 25 del 05/06/2006 è stato:
- recepito l'Accordo del 17 giugno 2004;
- istituito il Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
- stabilito i criteri generali ed i requisiti di base indispensabili per la iscrizione nel suddetto Registro;

VISTA
- l'istanza datata 01/10/2008 acquisita al prot. n. 0808085 dell'01/10/2008 e la documentazione ad essa allegata presentata dal Dott. Ramando Antonio in qualità di legale rappresentante del Laboratorio "Villa Carolina" s.r.l. con sede in Torre del Greco (NA) intesa ad ottenere l'iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
- la nota del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria prot. n. 00931393 del 07/11/2008 (AR 13767113967-7/2008), con la quale il Laboratorio in parola è stato invitato a produrre idonea documentazione ad integrazione dell'istanza;
- la nota dello scrivente Settore prot. n. 0017916 del 12/01/2009 (AR 13771114150 del 13/01/2009) con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90, si è provveduto a comunicare al Laboratorio "Villa Carolina" s.r.l. di Torre del Greco (NA) l'avvio della procedura per l'emanazione del provvedimento finale di non accoglimento dell'istanza;

DATO ATTO
- che dall'istruttoria concernente la verifica, su base documentale, risulta che il Laboratorio in parola non è in possesso dei requisiti di cui alla citata D.G.R.C. n. 592/2006 e che la loro assenza costituisce motivo di preclusione per l'iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori per l'autocontrollo;
- inoltre che nel termine prescritto dalla Legge n. 241/90 non sono pervenute osservazioni scritte al Settore in relazione a quanto sopra riportato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 06

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati
- di rigettare l'istanza di iscrizione presentata dal legale rappresentante del Laboratorio "Villa Carolina" con sede in Torre del Greco (NA) nel Registro Regionale dei Laboratori per l'autocontrollo non annessi alle industrie alimentari;
- avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR Campania entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta notifica del presente atto ed al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. NA/5 per quanto di competenza;
- di inviare copia del presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Gambacorta

DECRETO DIRIGENZIALE N. 178 del 25 settembre 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Istituzione dell'Ufficio Operativo regionale per la Sicurezza sul Lavoro Artt. 1 e 2 DPCM 21 dicembre 2007 e Art. 7 D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 ed art.46 L.R. n.1 del 30.01.2008 - BURC n.5 BIS del 4.02.2008.

Vista la legge 3 agosto 2007, n. 123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia" ed in particolare l'art. 4 comma 1 che prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sia disciplinato il coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, affidato ai comitati regionali di coordinamento di cui all'art. 27 del D.lgs. 19 settembre 1994, n. 626;

Visto il DPCM 21 dicembre 2007, pubblicato in G.U. n. 31 del 6 febbraio 2008, "Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" che all'art. 1 prevede che i Comitati regionali di coordinamento siano istituiti presso ogni Regione e Provincia Autonoma;

Visto il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che all'art. 7 prevede che presso ogni Regione e Provincia autonoma operi il Comitato regionale di coordinamento di cui al DPCM 21 dicembre 2007;

Richiamato il Decreto del Presidente della Regione Campania, avente ad oggetto: "Costituzione del Comitato Regionale di Coordinamento ai sensi di D.Lgs.n.81 del 9.04.2008 e del DPCM 21.12.2007"

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, approvato con DPCM 17 dicembre 2007, concernente il "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro";

Atteso che, per quanto riguarda le articolazioni operative nell'ambito del Comitato regionale in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 1 e 3, del DPCM 17 dicembre 2007, devono essere istituiti un **Ufficio Operativo regionale**, composto da rappresentanti degli organi di prevenzione e vigilanza che pianifichi il coordinamento delle attività, e organismi provinciali, che realizzino quanto pianificato dall'Ufficio operativo;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla istituzione dell'Ufficio operativo regionale a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 81/2008 avvenuta in data 15 maggio 2008;

Preso atto dell'art. 46 della L.R. 1/2008 che stabilisce l'istituzione di Ufficio Centrale per il Coordinamento Ispettivo in materia di Prevenzione e Contrasto agli Incidenti sul Lavoro con Competenza Regionale;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **istituire** l'Ufficio Operativo regionale citato in narrativa, nell'ambito dell'AGC 20 dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania;
2. di **stabilire** che questo è coordinato dal Coordinatore dell'AGC 20 dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania o suo delegato;
3. di **stabilire** che l'Ufficio Operativo regionale è costituito dai componenti di seguito indicati:
   • il **Coordinatore dell'AGC 20, Dott. Antonio Gambacorta,** o suo delegato con funzioni di coordinatore;
   • **cinque rappresentanti**, uno per provincia, dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione Campania (Responsabile del Servizio PSAL o del Servizio IMDL dell'ASL Capoluogo):
   1. Direttore del **Servizio IMDL dell'ASL NA1** – Dott.ssa Lucia Marino

2. Direttore del **Servizio PSAL dell'ASL CE1** – Ing. Michele Garzillo
3. Direttore del **Servizio IMDL dell'ASL SA2** – Dott. Michele Jesu
4. Direttore del **Servizio IMDL dell'ASL BN1** – Dott. Francesco Pallotta
5. Direttore del **Servizio IMDL dell'ASL AV2** – Dott. Paolino Trinchese

• due rappresentanti della **Direzione Regionale del Lavoro**:
- Dr. Giovanni Uva
- Ing. Renato Pingue

• un rappresentante dell'**INAIL –** Dott. Raffaele D'Angelo;
• un rappresentante dell'**ISPESL –** Dott. Bruno Mautone;
• un rappresentante dell'**INPS –** Dott. Pasquale D'Ambrosio;
• un rappresentante della **Direzione regionale dei Vigili del Fuoco** – Ing. Michele La Veglia;
• un rappresentante del Minist. Sanità – **Ufficio Sanità Marittima Aerea** – Dott. Antonio Salzano;

4. di **nominare** segretario il Sig. Donato Cirillo D'Agostino, con custodia degli atti presso l'AGC 20 dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania.
5. di **stabilire** che l'Ufficio Operativo regionale provvede a definire i piani operativi di vigilanza e prevenzione per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nei quali sono individuati gli obiettivi specifici, gli ambiti territoriali, i settori produttivi, i tempi, i mezzi e le risorse ordinarie che sono rese sinergicamente disponibili da parte dei vari soggetti pubblici interessati; :
6. di **stabilire** che, con appositi successivi atti, saranno individuati i rispettivi membri supplenti, entrambi nominati dalle rispettive istituzioni di appartenenza e le cui spese di partecipazione faranno carico alle stesse amministrazioni di appartenenza;
7. di **stabilire** che le attività inerenti il funzionamento dell'Ufficio operativo siano svolte all'interno dell'AGC 20, competente in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro dell'Assessorato alla Sanità e che il Coordinatore dell'A.G.C.20 vigilerà sulle attività del citato Ufficio;
8. di **inviare** il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione;
9. di **inviare** il presente atto alla Presidenza della Regione - A.G.C.01 ed all'Assessorato alla Sanità - A.G.C. 20 per quanto di competenza.

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Gambacorta

DECRETO DIRIGENZIALE N. 270 del 13 novembre 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Modifica al D.D. n. 178 del 25 settembre 2008 avente ad oggetto:Istituzione dell'Ufficio Operativo regionale per la Sicurezza sul Lavoro Artt. 1 e 2 DPCM 21 dicembre 2007 e Art. 7 D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 ed art.46 L.R. n.1 del 30.01.2008 - BURC n.5 bis del 4.02.2008 - Sostituzione componenti.

PREMESSO CHE:

- che con decreto dirigenziale n. 178 del 25 settembre 2008 è stato istituito l'Ufficio Operativo Regionale per la Sicurezza sul Lavoro in adempimento agli artt. 1 e 2 del DPCM 21 dicembre 2007 ed all'art. 7 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81;
- l'Ufficio Operativo Regionale per la Sicurezza sul Lavoro è coordinato dal Coordinatore dell'AGC 20 o da suo delegato;

PRESO e DATO ATTO CHE:

- i componenti dell'istituendo Ufficio Operativo, in taluni casi, sono stati sostituiti dagli Enti di appartenenza e da tutti è stato comunicato il nominativo del sostituto, così come precisato nelle allegate note;

RITENUTO

- di dover procedere alla modifica del citato decreto dirigenziale n 178/08 sostituendo i componenti così come indicato dai singoli Enti;
- di confermare il DD n 178/08 in tutte le sue restanti parti;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato:

1. - di modificare il decreto Dirigenziale n. 178 del 25 settembre 2008 sostituendo i componenti così come indicato formalmente dagli Enti di appartenenza e di seguito riportato:

AA.SS.LL.	Titolare	Incarico ASL	Sostituto	Incarico ASL
ASL NA1	Dott.ssa Lucia Marino (conferma)	Direttore del Servizio IMDL dell'ASL NA1	Ing. Rocco Marraudino	Direttore del Servizio PSAL dell'ASL NA1
ASL BN1	Ing. Pietro Vasaturo (sostituzione)	Direttore del Servizio PSAL dell'ASL BN1	Dott. Francesco Pallotta	Direttore del Servizio IMDL dell'ASL BN1
ASL CE1	Ing Michele Garzillo (conferma)	Direttore del Servizio PSAL dell'ASL CE1	Dott.ssa Ida Affinito	Direttore del Servizio IMDL dell'ASL CE1
ASL SA2	Dott. Michele Iesu (conferma)	Direttore del SeTSAL dell'ASL SA2	Dott. Vincenzo Ronca	Dirigente Medico del Dipartimento di Prevenzione
ASL AV2	Dott. Michele De Piano (sostituzione)	Direttore del Servizio IMDL dell'ASL AV2	Dott. Luigi Borea	Direttore del UO Amianto Servizio IMDL dell'ASL AV2
INAIL	Dott. Ispettore Carlo Gaudiello (sostituzione)		Ispettore Alfonso Merrone	

ENTI di Appartenenza	Titolare	Sostituto
Direzione regionale dei Vigili del Fuoco	Ing. Perrone (sostituzione)	Ing. Michele La Veglia
Minist. Sanità – Ufficio Sanità Marittima Aerea	Dott. Antonio Salzano (conferma)	Dott. Gaetano Sorrentino
Direzione Regionale del Lavoro	Dott. Giovanni Uva (conferma) Dott. Ubaldo Pirone (sostituzione)	Dott. Ubaldo Pirone
ISPESL	Dott. Federico Ricci (sostituzione)	Dott. Bruno Mautone
INPS	Dott. Pasquale D'Ambrosio (conferma)	Sig. Luciano Gargiulo

2. di confermare il DD n 178/08 in tutte le sue restanti parti;
3. di **inviare** il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione;
4. di **inviare** il presente atto alla Presidenza della Regione - A.G.C.01 ed all'Assessorato alla Sanità - A.G.C. 20 per quanto di competenza.

Dr A. Gambacorta

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO - Provincia di Napoli - **Modifica art. 27, 10° Comma, dello Statuto Comunale.**

Si porta a conoscenza che con deliberazione di questo Consiglio Comunale n.74 del 10/12/2008, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 18/12/2008 al 17/01/2009, esecutiva a norma di legge, e' stato modificato l'art. 27, 10° comma, del vigente Statuto Comunale - già approvato con atto consiliare n. 59/2000 – Approvato dalla Sezione Provinciale del CO.RE.CO. di Napoli nella seduta del 26.7.2000. verb. 59. prot. 200621 – Pubblicato all'Albo Pretorio per gg. 30 a decorrere dal 4.9.2000, nonché sul B.U.R.C. Supplemento n. 50 del 23/10/2000.
A seguito della citata modifica il tenore letterale dell'intero articolo menzionato e' il seguente:

Art. 27 – Deleghe ed incarichi -

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare ai singoli Assessori l'esercizio delle proprie attribuzioni.
2. Le funzioni di Ufficiale di Governo possono costituire oggetto di delega nei modi e termini previsti dalla legge, fatta eccezione per i provvedimenti contingibili ed urgenti, che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.
3. Il Sindaco non può delegare la propria competenza generale di capo e responsabile dell'Amministrazione o ricomprendere nella delega tutte le proprie funzioni e competenze.
4. La delega può essere permanente o temporanea, generale in ordine a determinate materie o speciale per il compimento di singoli atti o procedimenti.
5. L'atto di delega – in forma scritta obbligatoria – indica l'oggetto, la materia, gli eventuali limiti in cui opera il trasferimento della competenza e deve contenere gli indirizzi generali in base ai quali deve essere esercitata ed il suo specifico contenuto.
6. La potestà del delegato concorre con quella del Sindaco e non la sostituisce ed il Sindaco anche dopo aver rilasciato delega – può continuare ad esercitare le proprie funzioni e competenze senza alcuna limitazione.
7. La delega può comprendere la potestà di compiere tutto il procedimento amministrativo relativo alla potestà delegata, dalla fase istruttoria a quella di emanazione di atti a valenza esterna.
8. La delega può essere revocata dal Sindaco in qualunque momento senza alcuna specifica motivazione, essendo concessa come atto meramente discrezionale nell'interesse dell'Amministrazione.
9. Le deleghe per settori omogenei sono comunicate al Consiglio e trasmesse al Prefetto.
10. Il Sindaco può delegare ai Consiglieri Comunali incarichi, attribuendo agli stessi, nel quadro delle generali funzioni di indirizzo e coordinamento, competenze specifiche, precise e limitate, in materie non già " di governo ", ma solo propositive, di consulenza, di studio e di ricerca, al fine di migliorare l'azione dell'Amministrazione. Sono espressamente escluse dagli incarichi in predicato le materie di competenza dell'Organo esecutivo e le questioni rimesse alla competenza gestionale dell'apparato burocratico. Per l'espletamento degli incarichi in parola non può essere riconosciuta alcuna indennità e/o compenso aggiuntivo rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente.
11. Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.
12. Non è consentita la mera delega di firma ".

Per la rimanente parte lo statuto comunale rimane invariato.

Il Vice Segretario Generale Vicario
Dott. Pasquale Boccia

A.R.LAV. – Agenzia della Campania per il Lavoro – **Decreto n. 19 del 06 febbraio 2009 – Approvazione del Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2008.**

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

RENDICONTO FINANZIARIO

ESERCIZIO 2008

Febbraio 2009

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

INDICE

- DECRETO
- RELAZIONE
- BENI PATRIMONIALI E CONTO ECONOMICO
- SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
- RENDICONTO FINANZIARIO - ENTRATE
- RENDICONTO FINANZIARIO – SPESE
- RESIDUI ATTIVI – RESIDUI 2002-03-05-06-07
- RESIDUI PASSIVI – RESIDUI 2001-02-03-04-05-06-07
- RELAZIONE REVISORI DEI CONTI

Febbraio 2009

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

DECRETO N. 19 DEL 6 FEB. 2009

Oggetto: Approvazione del Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2008.

Il Direttore Generale

Premesso

- che, a norma dell'art. 7 della legge regionale n. 14/98, e dell'art. 4 dello statuto dell'Agenzia, il Direttore Generale approva annualmente il Rendiconto Generale;
- che a mente del Regolamento contabile dell'Agenzia, il detto documento è costituito dal rendiconto finanziario parte entrata e parte spesa con annessa situazione amministrativa, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relazione illustrativa.

Considerato

- che il rendiconto finanziario predisposto dai competenti uffici dell'Agenzia, alla gestione in conto competenza e a quella relativa ai residui in sintesi presenta le seguenti risultanze:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2008			1.143.546,68
	Residui	**Competenza**	**Totale**
RISCOSSIONI	2.755.507,61	5.254.305,22	8.009.812,83
PAGAMENTI	1.167.178,21	7.327.899,50	8.495.077,71
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2008			**658.281,80**
	Residui	**Competenza**	**Totale**
RESIDUI ATTIVI	1.737.706,48	3.713.800,04	5.451.506,52
RESIDUI PASSIVI	2.064.591,19	625.097,53	2.689.688,72
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			**3.420.099,60**

- che al fondo di cassa al 31/12/2008 di € 658.281,80 devono sommarsi € 26.217,04 dei fondi comunitari trasferiti dalla Regione Campania, giacenti sul c/c 1000/101478 dell'ARLAV, aperto presso il Sanpaolo Banco di Napoli
- che l' avanzo di amministrazione di Euro 3.420.099,60, è così ripartito:
  - avanzo vincolato per Euro 1.146.217,89 ai fini POR Campania;
  - avanzo vincolato per Euro 1.799,78 ai fini della Carta di Credito Formativa;
  - avanzo vincolato per Euro 197.015,84 ai fini Provincia Salerno "A.T. Sil"
  - avanzo vincolato per Euro 503.310,83 ai fini progetto "Equal"
  - avanzo vincolato per Euro 459.384,83 ai fini progetto "Scuole Aperte."
  - avanzo vincolato per Euro 218.809,91 ai fini progetto "I.So.La."
  - avanzo libero per Euro 893.560,52
- dato atto che i residui attivi di formazione dell'anno 2001 sono stati integralmente riscossi;

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Maricchiella

- dato atto che i residui attivi di formazione dell'anno 2002 restano da riportare nell'esercizio 2009 per € 170.219,81, inerenti i fondi POR Campania;
- dato atto che i residui attivi di formazione dell'anno 2003 restano da riportare nell'esercizio 2009 per € 108.607,50, inerenti i fondi POR Campania;
- dato atto che i residui attivi di formazione dell'anno 2004 sono stati integralmente riscossi;
- dato atto che i residui attivi di formazione dell'anno 2005 restano da riportare nell'esercizio 2009 per € 837.089,14, inerenti i fondi POR Campania;
- dato atto che i residui attivi di formazione dell'anno 2006 restano da riportare nell'esercizio 2009 per € 76,87, inerenti i fondi da parte della Provincia di Salerno;
- dato atto che i residui attivi di formazione dell'anno 2007 restano da riportare nell'esercizio 2009 per € 621.713,16, inerenti i fondi Por e da parte della Regione Campania;
- dato atto che i residui passivi, di formazione dell'anno 2001, restano da riportare nell'esercizio 2009 per € 41.316,55;
- dato atto che i residui passivi, di formazione dell'anno 2002, restano da riportare nell'esercizio 2009 per € 68.010,83;
- dato atto che i residui passivi, di formazione dell'anno 2003, restano da riportare nell'esercizio 2009 per € 58.761,08;
- dato atto che i residui passivi, di formazione dell'anno 2004, restano da riportare nell'esercizio 2009 per € 102.578,53;
- dato atto che i residui passivi, di formazione dell'anno 2005, restano da riportare nell'esercizio 2009 per € 150.000,00;
- dato atto che i residui passivi, di formazione dell'anno 2006, restano da riportare nell'esercizio 2009 per € 448.977,51;
- dato atto che i residui passivi, di formazione dell'anno 2007, restano da riportare nell'esercizio 2009 per € 644.846,26;
- dato atto che alla relazione illustrativa risulta allegato l'elenco dei beni in dotazione forniti dalla Regione Campania, i beni acquistati negli anni 2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008, nonché i dati relativi al personale dipendente;
- che il Conto economico, nel quale sono posti a confronto i costi e di ricavi della gestione, evidenzia un risultato economico di euro – 22.947,98 così determinato:

Proventi della gestione	euro	6.028.321,79
Costi della gestione	"	6.376.516,47
Riaccertamento residui	"	300.413,10
Proventi finanziari	"	24.833,60
Risultato economico	**euro**	**- 22.947,98**

- che il Conto del patrimonio, nel quale è riassunta la consistenza patrimoniale dell'Agenzia, evidenza un valore netto di euro 86.190,89 , così determinato:

immobilizzazioni		euro	36.290,87
attivo circolante			
crediti	" *5.501.406,53*		
disponibilità liquide	" *658.281,80*	"	6.159688.33
Totale attivo		euro	6.195.979.20
Conti d'ordine		euro	12.595.660,56
debiti		euro	2.689.688,71
risconti passivi (avanzo di amministrazione)		"	3.420.099,60
		euro	6.109.788,31
patrimonio netto		"	**86.190,89**

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mandella

Totale passivo euro 6.195.979.20

- che fra i conti d'ordine è iscritto l'importo di euro 26.217,04 corrispondente alla somma depositata sul conto di categoria speciale presso il tesoriere quale somma residua dei trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti POR;

Ritenuto

- di dover procedere all'approvazione del Rendiconto Generale per l'esercizio 2008, da inviare alla Regione Campania con il prescritto parere dei Revisori dei Conti.

Vista la legge regionale n. 14/1998

Vista la legge regionale n. 07/2002

DECRETA

- di approvare, per quanto sopra indicato e che deve aversi per integralmente riportato, unitamente alla relativa relazione illustrativa ed ai relativi allegati, il Rendiconto Generale dell'Agenzia della Campania per il Lavoro per l'esercizio finanziario 2008, costituito dal rendiconto finanziario formulato secondo le tabelle allegate al presente atto per farne parte integrante, con annessa situazione amministrativa, le cui risultanze danno luogo ad un avanzo di amministrazione di Euro 3.420.099,60, dei quali euro 893.560,52 senza vicolo di destinazione, dal conto economico che presenta un risultato di euro – 22.947,98 nonché dal Conto del patrimonio che evidenzia un patrimonio netto di euro 86190,89;
- di disporre la trasmissione di copia del presente atto al Settore stampa, documentazione, informazione della Regione Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- di inviare il presente atto e i suoi allegati al Collegio dei Revisori dei Conti ed alla Regione Campania, nonché alla Tesoreria per gli adempimenti di cui alla legge regionale n. 14/98.

Il Direttore Generale
Dr. Angelo Antonelli

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

ARLAV

Relazione illustrativa
al Rendiconto Generale per l'anno
2008

Relazione illustrativa
al
Rendiconto Generale per l'anno 2008

A norma dell'art. 7 della legge regionale n. 14/98 ed a norma dello statuto (art. 4), il Direttore Generale dell'Agenzia è tenuto annualmente a redigere ed adottare il Rendiconto Generale, nel quale sono dimostrati i risultati finali della gestione del bilancio.

Tale obbligo è confermato, benvero, dal comma 6 dell'art. 5 della legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002, ove sono dettate disposizioni relative ai bilanci degli enti ed organismi dipendenti della Regione.

Si ricorda che l'Agenzia si è dotata del proprio regolamento di contabilità, redatto in conformità dei criteri e dei principi postulati dalla legge regionale di contabilità e ad i suoi principi generali si informa la sua azione contabile.

Ciò posto, si rappresenta che il Rendiconto Generale predisposto per l'esercizio 2008, del quale è parte integrante anche la presente relazione illustrativa, è costituito dal rendiconto finanziario cui è annessa la situazione amministrativa, lo stato patrimoniale, il conto economico, nonché lo stato dei residui attivi e passivi distinti per anni di formazione.

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

Il rendiconto finanziario

Tale documento comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, ed espone secondo la struttura del bilancio di previsione, per ciascun capitolo e con riferimento alla competenza ed alla gestione dei residui, gli accertamenti e gli impegni, le economie, gli eventuali minori accertamenti, i pagamenti effettuati e le riscossioni effettuate nell'esercizio, l'ammontare dei residui attivi e passivi al temine dell'esercizio, il tutto come risultante dalle tabelle allegate alle pagine successive.

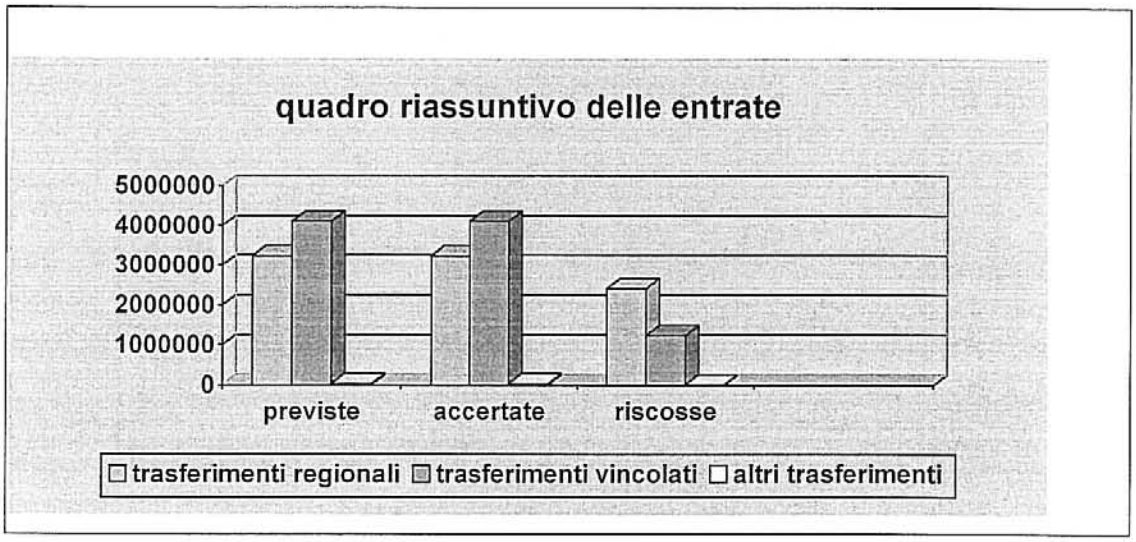
Si ricorda che il bilancio di previsione di competenza, ivi comprese le acqusizioni al bilancio effettuate nel corso dell'anno finanziario, prevedeva per l'esercizio in rassegna entrate (al netto delle partite di giro) per complessivi euro 9.473.254,99 dei quali – oltre all'importo di euro 2.104.578,28 iscritto a titolo di avanzo di amministrazione accertato in sede di definizione del conto consuntivo dell'esercizio 2007 - euro 3.235.387,77 derivanti da trasferimenti regionali riguardanti il funzionamento dell'Agenzia, complessivi euro 4.108.455,34 riguardanti: i trasferimenti per la realizzazione dei Progetti POR (euro 1.902.000,00), dei progetti regionali Equal (euro 850.000,00) e Scuole Aperte (euro 1.000.000,00) e dell'Assistenza Tecnica per la Provincia di Salerno (euro 356.455,34); euro 24.833,60 per interessi attivi sulle giacenze di tesoreria. A consuntivo, anche sulla base dei provvedimenti regionali di assegnazione, risulta accertata la somma complessiva di euro 7.368.776,71 con uno scostamento positivo di euro 100,00.

Le partite di giro, previste in euro 1.770.000,00, sono state influenzate sul versante delle entrate, attraverso la emissione delle apposite reversali, per euro 1.599328,55. Tale ultimo importo, accertato e riscosso, non ha generato residui.

Sempre sul versante delle entrate, l'ammontare complessivo delle riscossioni in conto della competenza è stato, al netto delle partite di giro, di euro 3.654.976,567 e comprese le partite di giro di euro 5.254.305,22.

La indicata sintesi finanziaria delle entrate di competenza viene rappresentata nel grafico che segue:

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella



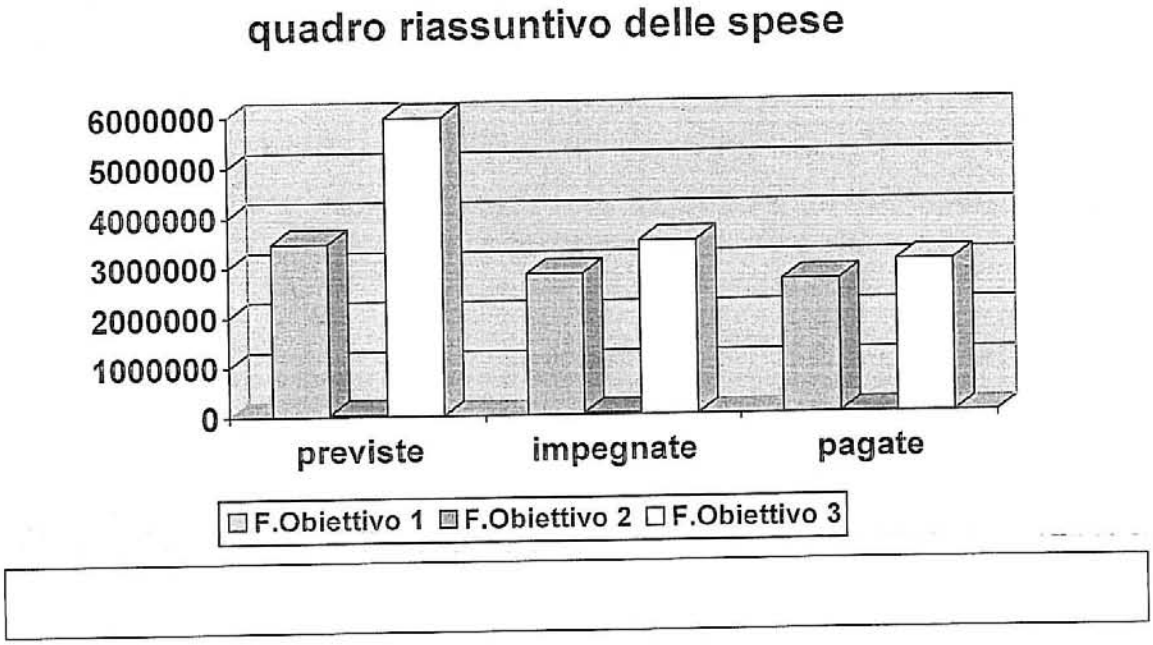
Sul versante della spesa, va detto che il bilancio di previsione presentava, ivi comprese le acquisizioni al bilancio effettuate in corso d'anno finanziario, in termini di competenza stanziamenti per un ammontare complessivo (al netto delle partite di giro) di euro 9.473.254,99 sostanzialmente articolate in 3 Funzioni Obiettivo, "Gestione e funzionamento" la prima, "Investimenti" la seconda, "Attività Istituzionali" la terza e tutte suddivise in Unità Previsionali di Base, a loro volta articolate in capitoli.

In sede consuntiva le spese impegnate, benvero, sono state di euro 6.353.668,48 essendo così state registrate economie pari ad euro 3.119.586,51.

Le partite di giro alla spesa risultano impegnate per euro 1.599.328,55 e pagate per euro 1.595.852,17 ed hanno generato un residuo passivo di euro 3.476,38 corrispondente alle ritenute Inail da versare nel corso dell'anno 2009.

La situazione testé indicata viene riportata nel grafico riportato alla pagina che segue.

IL RESPONSABILE
Paolo Mancarella



Sul versante dei residui, va detto che i residui attivi di nuova formazione, e dunque dell'esercizio 2008, ammontano a complessivi € 3.713.800,04. Per il funzionamento dell'Arlav a titolo di trasferimenti previsti dalla legge 14/98, i residui attivi ammontano ad € 817.067,30, per interessi attivi di Tesoreria i residui ammontano ad € 24.732,74 e per il restante importo sono costituiti dai trasferimenti regionali per l'attuazione dei progetti POR Ceras e Suaris, da quelli per l'attuazione dei progetti regionali "Isola"-"Scuole Aperte"-"Equal" ed infine da quelli destinati alla realizzazione dell'Assistenza Tecnica alla Provincia di Salerno.

I residui attivi di antica formazione da riportare al futuro esercizio ammontano a complessivi euro 1.737.706,48 e sono così distinti per anno di formazione:

anno 2002 ammontano a € 170.219,81; anno 2003 ammontano a € 108.607,50, anno 2005 ammontano a € 837.089,14, anno 2006 a € 76,87, anno 2007 ammontano a € 621.713,16 e così, per un totale dei residui attivi

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

(di formazione 2008 e di antica formazione) al termine dell'esercizio 2008 di complessivi € 5.451.506,52.

Si segnala che i residui attivi di formazione 2002, così come quelli di formazione 2003, 2005 e 2007, sono costituiti dalle risorse POR assegnate all'Agenzia dalla Regione, ma non ancora riscosse.

Sul punto va detto che, in effetti, per la gestione di fondi POR, giusta le indicazioni regionali ribadite con nota 0101554 del 6 febbraio 2004 dall'Autorità di Pagamento FSE, è stato necessario procedere all'apertura di un apposito conto corrente presso il San Paolo Banco di Napoli, al Centro Direzionale, con il n° 1000/101478. Su tale conto, invero, che presenta alla data del 31 dicembre 2008 un saldo attivo di euro 26.217,04 sono state trasferite dalla Regione nel corso degli esercizi 2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008, risorse POR per complessivi € 7.035.055,02, imputabili ai singoli progetti POR e segnatamente:

Mis. 3. 1 Fasc. 9 – Prot. 13/mis	€ 144.556,00
Mis. 3. 1 Fasc. 8 – Prot. 12/mis	€ 110.005,00
Mis. 3. 1 Fasc. 7 – Prot. 10/mis	€ 825.819,64
Mis. 3. 1 Fasc. 16 – Prot. 26/mis	€ 1.083.976,31
Mis. 3. 1 Fasc. 17 – Prot. 27/mis	€ 93.642,48
Mis. 3. 1 Fasc. 19 – Adeline	€ 383.205,49
Mis. 3. 5 Az. K "AXE"	€ 35.000,00
Mis. 3. 1 Fasc. 21	€ 1.408.000,00
Mis. 3. 1 Fasc. 22	€ 240.761,00
Mis. 3. 1 Fasc. 23	€ 193.137,50
Mis. 3. 1 Fasc. 24	€ 80.000,00
Mis. 3. 1 Fasc. 25	€ 388.675,20
Mis. 3. 2 Az. f – AGC/1	€ 239.289,97
Mis. 3. 4 Az. g – AGC/2	€ 108.528,25
Mis. 3. 5 Az. a – AGC/3	€ 156.182,89
Mis. 3. 5 Az. a – AGC/4	€ 167.228,74
Mis. 3. 5 Az. a – AGC/5	€ 168.003,43
Mis. 3. 5 Az. k – AGC/6	€ 149.687,28
Mis. 3. 6 Az. a – AGC/7	€ 174.355,84
Mis. 3. 5 FAD	€ 200.000,00
Mis. 3.5	€ 240.000,00
Progetto "Lavoro Nero"	€ 140.000,00
Progetto "Ceras"	€ 305.000,00
TOTALE ----------→	**€ 7.035.055,02**

La gestione dei fondi su tale conto corrente avviene secondo le procedure dell'art. 67 della L.R. 49/82 concernente integrazione alla L.R. n° 51/78, per

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

cui la relativa riscossione viene contabilizzata solo all'atto della liquidazione della spesa correlata.

Si osserva ora che i residui passivi di formazione 2008 ammontano complessivamente ad € 625.097,53; nel contempo si riportano all'anno 2009 dai precedenti esercizi residui di formazione 2001 per € 41.316,55, di formazione 2002 per € 68.010,83, di formazione 2003 per € 58.761,08, di formazione 2004 per € 451.556,23, di formazione 2005 per € 150.000,00, di formazione 2006 per € 475.977,51, di formazione 2007 per € 818.968,99 e quindi per un totale dei residui attivi al termine dell'esercizio 2008 di complessivi € 2.689.688,72.

Ad ulteriore commento del rendiconto finanziario, le cui poste di sintesi sono innanzi esposte, va segnalato quanto segue:

le entrate, accertate in Euro 8.968.105,26 sono costituite:

- da introiti diversi, rimborsi e recuperi per Euro 100,00
- dal trasferimento regionale dei fondi POR Campania per Euro 1.902..000,00;
- dalla quota regionale anno 2008 destinata al funzionamento dell'ARLAV per Euro 3.235.387,77;
- dal contributo della Provincia di Salerno per assistenza tecnica ai centri per impiego per € 356.455,34;
- dalla Regione Campania per progetto "Equal" per € 850.000,00;
- dalla Regione Campania per progetto "Scuole Aperte" per € 1.000.000,00;
- degli interessi attivi di Tesoreria per Euro 24.732,74;
- da entrate per partite di giro per Euro 1.599.328,55.

La situazione amministrativa

La situazione amministrativa, annessa al rendiconto, evidenzia la consistenza di cassa, gli incassi ed i pagamenti, i residui attivi e passivi e l'avanzo di amministrazione e presenta le seguenti risultanze.

Fondo di cassa all'1 gennaio 2008 € **1.143.546,68**

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mandarella

12

Riscossioni in conto residui	€	2.755.507,61
Riscossioni in conto competenza	€	5.254.305,22
	€	8.009.812,83
Pagamenti in conto residui	€	(1.167.178,21)
Pagamenti in conto competenza	€	(7.327.899,50)
		(8.495.077,71)
Fondo di cassa al 31 dicembre	€	**658.281,80**
Residui attivi formazione 2002	€	170.219,81
Residui attivi formazione 2003	€	108.607,50
Residui attivi formazione 2005	€	837.089,14
Residui attivi formazione 2006	€	76.87
Residui attivi formazione 2007	€	621.713,16
Residui passivi formazione 2001	€	(41.316,55)
Residui passivi formazione 2002	€	(68.010,83)
Residui passivi formazione 2003	€	(58.761,08)
Residui passivi formazione 2004	€	(451.556,23)
Residui passivi formazione 2005	€	(150.000,00)
Residui passivi formazione 2006	€	(475.977,51)
Residui passivi formazione 2006	€	(818.968,99)
Avanzo di amministrazione 2008	**€**	**3.420.099,60**

Si ribadisce che il fondo di Cassa, oltre alla consistenza anzidetta di € 658.281,80, per effetto delle risorse POR residuate sul conto speciale n° 1000/101478 che comprensive di interessi maturati negli anni precedenti ammontano ad € 26.217,04, è da ricondursi dunque ad € **684.498.84**

Si deve fin d'ora evidenziare che il detto avanzo di amministrazione è costituito – per l'importo di euro 2.526.539,08 – da risorse sulle quali deve considerarsi apposto il *vincolo della destinazione,* essendo destinate a specifiche finalità, risorse che convenzionalmente definiremo"vincolate" e – per l'importo di euro 893.560,52 - da risorse assegnate dalla Regione per il funzionamento dell'Agenzia *senza alcun vincolo* di specifica destinazione, risorse che convenzionalmente definiremo "libere".

In sintesi l'avanzo di amministrazione anzidetto si può così dettagliare:

Avanzo vincolato	euro 2.526.539,08
Avanzo libero	euro 893.560.52
Avanzo complessivo	**euro 3.420.099,60**

IL RESPONSABILE [illegible]
Paolo Mancarella

L'avanzo vincolato si presenta così formato:

avanzo vincolato per Euro	1.146.217,89 ai fini POR Campania;
avanzo vincolato per Euro	1.799,78 ai fini della Carta di Credito Formativa;
avanzo vincolato per Euro	197.015,84 ai fini Provincia Salerno "A.T. Sil"
avanzo vincolato per Euro	503.310,83 ai fini progetto "Equal"
avanzo vincolato per Euro	459.384,83 ai fini progetto "Scuole Aperte."
avanzo vincolato per Euro	218.809,91 ai fini progetto "I.So.La."

Si deve qui segnalare che l'avanzo di amministrazione libero comprende anche la economia derivante dal Fondo per politiche di sviluppo e produttività per € 186.207,55 e dalla economia derivante dagli oneri connessi a tale Fondo per € 65.935,67. Tali economie saranno destinate, (detratti gli istituti contrattuali relativi al mese di dicembre 2008 nonchè il secondo semestre 2009), in sede di assestamento del Bilancio 2009 e secondo le disposizioni del contratto nazionale di lavoro, ad incrementare i corrispondenti capitoli di spesa di tale annualità 2009.

Per quanto in particolare riguarda l'avanzo vincolato relativo ai trasferimenti regionali Por Campania, a tal titolo, si rappresenta che esso riguarda le Misura 3.1-3.2-3.4-3.5-3.6, come segue:

Mis. 3.1 Fasc. n° 1-Cap. 510: Oneri relativi all'avvio ed alla messa in esercizio delle dotazioni informatiche per € 1.884,59;

Mis. 3.1 "13/Mis Fasc. n° 9-Cap. 530: POR analisi andamento mercato del lavoro per € 83.554,90;

Mis. 3.1 "12/Mis Fasc. n° 8-Cap. 540: POR adeguamento dotazioni e assetto organizzativo centri per l'impiego per € 1.896,36;

Mis. 3.1 Fasc. n° 19-Cap. 569: POR-ADELINE per € 81.741,70;

Mis. 3.1 Fasc. n° 23-Cap. 574: POR Tecniche di rilevazione dei disoccupati C.I. Ricerca Panel di Napoli Scampia per € 39.239,18;

Mis. 3.5 "Ceras"-Cap. 581 POR Centri per l'apprendimento nel sistema formativo integrato per € 45.905,87;

"L'Impresa Sicura"-Cap. 582. Sistema integrato per diffusione cultura sicurezza lavoro per € 23.407,34;

"Lavoro Nero"-Cap. 583. Attività relative a programma studio sull'emersione lavoro nero per € 645,48;

IL RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE
Paolo Mantarella

"Suaris"-Cap. 584. Interventi per innalzamento qualità offerta educativo-formativa per € 867.942,47;

Lo Stato patrimoniale ed il conto economico

In relazione allo stato patrimoniale dell'Agenzia, deve specificarsi che esso evidenzia la variazione netta patrimoniale intervenuta per effetto della gestione del bilancio 2008, come illustrato nel prospetto relativo.

Si è ritenuto di rappresentare unitariamente lo stato patrimoniale ed il conto economico, posto che gli accadimenti di gestione dell'Agenzia non sono apparsi rilevanti e significativi sotto il profilo dei principi cui si ispira la redazione del conto economico.

a) il conto economico

Il conto economico è il documento di sintesi che raccoglie a confronto i proventi ed i costi dell'esercizio, consentendo così di pervenire, attraverso la loro somma algebrica, al risultato in termini economici della gestione. Le componenti di tale risultato dovrebbero rappresentare, in sostanza, l'aspetto economico, e cioè, i costi delle attività poste in essere dall'Agenzia per la realizzazione dei servizi di istituto ed i ricavi che dall'erogazione di quei servizi conseguono.

In effetti, salvo che sotto il profilo formale, così non è, perché non di ricavi o proventi si è in presenza, ma di mezzi finanziari trasferiti dalla Regione e con i quali si è data copertura ai fattori che hanno concorso alla produzione di quei servizi d'istituto consistiti nel supporto tecnico e scientifico fornito all'Amministrazione regionale.

Ciò posto, si rappresenta che l'Agenzia ha avviato, in via da ritenere tutt'ora sperimentale, un sistema di contabilità di tipo economico, ed ha provveduto a redigere anche la contabilità, istituendo il libro giornale, compendiatesi nella situazione patrimoniale e nel conto economico, secondo i principi che sono propri di scritture finalizzate alla determinazione del reddito di esercizio, e quindi secondo il metodo della partita doppia e sulla base di un apposito piano dei conti e secondo la struttura del bilancio di tipo civilistico, provvedendo quindi anche alla rilevazione dei *risconti passivi (corrispondenti all'avanzo di*

IL RESPONSABILE AMM.VO
Paolo Mancarella

15

amministrazione) ed alla determinazione degli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali.

Le risultanze della gestione, si compendiano nella differenza negativa di euro – 22.947,98 così, in sintesi, composta:

Proventi della gestione	euro	6.028.321,79
Costi della gestione	"	6.376.516.47
Risultato della gestione	*euro*	*- 348.194,68*
Proventi finanziari	"	24.833,60
Sopravvenienze – Riaccertamento residui	"	300.413.10
Risultato economico	**euro**	**- 22.947,98**

A commento del detto risultato, è appena il caso di far rilevare che esso è costituito, né più né meno, che dal valore delle acquisizioni patrimoniali e dagli accantonamenti avvenuti nel corso dell'anno 2008 al netto delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2008 dei beni patrimoniali acquisiti nel tempo dall'Agenzia.

La gestione *finanziaria*, infatti, postula in ciascun esercizio sul piano della sua trasposizione al livello della contabilità economica, un risultato di pareggio. Tale pareggio poi, nel caso di acquisti di beni patrimoniali, si traduce in un risultato di utile di esercizio, corrispondente appunto al valore di tali beni. Tale risultato, poi si riduce per effetto degli ammortamenti di competenza.

Nel caso del presente anno 2008, l'Agenzia ha acquisito beni contabilizzati a patrimonio per euro 31.688,60, ivi compreso l'importo patrimonializzato corrispondente all'impegno di spesa a fronte della gara, tutt'ora in corso, per l'acquisto di attrezzature informatiche, ed ha contabilizzato quote di ammortamento a carico del medesimo esercizio per euro 54.636,59. Di talché il risultato di esercizio di euro – 22.947,98 si concilia con il valore corrispondente alla differenza fra le poste all'uopo patrimonializzate e le quote di ammortamento.

b) Il conto del Patrimonio

Il conto del patrimonio espone i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio dell'Agenzia alla data di chiusura dell'esercizio. Al conto in rassegna, che indica i valori delle attività e delle

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Paolo Mancarella

passività finanziarie e dei beni mobili, è allegato l'elenco di questi ultimi acquisiti nel corso dell'esercizio. L'ammontare complessivo dei cespiti acquisiti al patrimonio dell'Arlav è di euro 288.045,71 ed è rettificato dell'importo dei Fondi di ammortamento che è di complessivi euro 251.754,84, come di seguito esposto.

CESPITI	COSTO STORICO	F. di AMM.TO	VALORE NETTO
Software	40.093,88	32.418,48	7.675,40
Macchine Ufficio	205.017,72	182.21,,85	22.806,87
Mobili	10.567,,92	5.033,52	534,40
Automezzi	22.223,50	22.223,50	0
Attrezzature	413,88	139,68	274,20
Biblioteca	9.728,81	9.728,81	0
Totale	**288.045,71**	**251.754,84**	**36.290,87**

In sintesi, il risultato patrimoniale espone un patrimonio netto di euro 86.190,89 nel quale è riassunta la consistenza patrimoniale dell'Agenzia, ed è così determinato:

immobilizzazioni		euro	36.290,87
attivo circolante			
crediti	" *5.501.406,53*		
disponibilità liquide	" *658.281,80*	"	6.159.688,33
Totale attivo		euro	6.195.979,20
Conti d'ordine		euro	12.595.660,56
debiti		euro	2.689.688,71
risconti passivi (avanzo di amministrazione)		"	3.420.099,60
		euro	6.109.788,31
patrimonio netto		"	**86.190,89**
Totale passivo		euro	6.195.979,20

Il detto patrimonio netto di euro 86.190,89 è espresso dalla posta ideale costituita dagli utili degli esercizi precedenti e deve ritenersi conciliato con quello, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni complessivamente acquisite negli anni precedenti.

Deve altresì specificarsi che, come già per gli anni decorsi, non si è ritenuto di valorizzare le suppellettili d'ufficio trasferite all'Agenzia dal Ministero del Lavoro, suppellettili che, peraltro, sono state depositate presso la sede dell'Assessorato regionale, in Napoli alla Via Metastasio, competente alla gestione del patrimonio della Regione Campania. Nel caso in cui dette suppellettili, attraverso operazioni di dismissione dovessero dar luogo ad

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Amorello

introiti, si registrerà nell'esercizio in cui tale accadimento dovesse verificarsi, una sopravvenienza attiva.

Si ricorda altresì che attualmente l'Agenzia, che occupa locali condotti in locazione dalla Regione Campania, ha in uso materiale d'ufficio di proprietà della stessa Regione Campania secondo il dettaglio che viene unito al rendiconto.

I dati relativi al personale dipendente

A seguito del trasferimento delle funzioni in materia delle politiche del lavoro e con la istituzione dell'Agenzia, alla stessa è risultato assegnato il personale già dipendente dell'indicato Ministero e trasferito alla Regione Campania, i quali con Bando di concorso, pubblicato sul Burc n° 50 del 24 settembre 2001, sono immessi in ruolo dal 01/01/2002 della redigenda pianta organica dell'Agenzia della Campania per il Lavoro. Numero e composizione della attuale situazione vengono allegati alla presente relazione.

Il Responsabile Contabile
Paolo Mancarella

Il Direttore Generale
Dr. Angelo Antonelli

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

BENI PATRIMONIALI
E
CONTO ECONOMICO

Febbraio 2009

BENI MOBILI DI I° CATEGORIA IN USO ALL'ARLAV ANNO 2001

N° ORD.	N° INV.	DESCRIZIONE	QUANT.	MATRICOLA	PROVENIENZA	UBICAZIONE	NOTE
1	1	TELEFAX SAMSUNG SF 3100	1	BACR107216	ARLAV	STANZA 14/3*P	FURTO
2	2	TELEFAX BROTHER 921	1	E56459F1C710569	ARLAV	STANZA 15/3*P	
3	3	TELEFAX BROTHER 921	1	E56459F1C710565	ARLAV	STANZA 14/3*P	
4	4	FOTOCOPIATRICE EP 1030 + MANUALE D'USO	1	21866693	ARLAV	STANZA 12/3*P	
5	5	FOTOCOPIATRICE EP 1030 + MANUALE D'USO	1	21866694	ARLAV	STANZA 16/3*P	
6	6	P.C. AMD THUNDERB 1.4	1	104WA31224	ARLAV	STANZA 12/3*P	
7	7	P.C. AMD THUNDERB 1.4	1	108WA28878	ARLAV	STANZA 10/3*P	
8	8	P.C. AMD THUNDERB 1.4	1	108WA28879	ARLAV	STANZA 17/3*P	
9	9	STAMPANTE HP LASERJET 2200 D	1	FRHGG39484	ARLAV	STANZA 12/3*P	
10	10	STAMPANTE HP LASERJET 2200 D	1	FRHGG39486	ARLAV	STANZA 10/3*P	
11	11	STAMPANTE HP LASERJET 2200 D	1	FRHGG19634	ARLAV	STANZA 17/3*P	OUTPLACE
12	12	NOTEBOOK TOSHIBA SATELLITARE S3000-514	1	X1571410G	ARLAV	STANZA 14/2*P	
13	13	STAMPANTE AGHI OKI MICROLINE 3321 A 9 AGHI	1	1AAG4049997K	ARLAV	STANZA 12/3*P	
14	14	KIT TASTIERA + MOUSE LOGITECH	1	MCU14088839	ARLAV	STANZA 12/3*P	

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mi[illegible]

BENI MOBILI DI I° CATEGORIA I ARLAV ANNO 2002

N° ORD.	N° INV.	DESCRIZIONE	QUANT.	MATRICOLA	PROVENIENZA	UBICAZIONE
15	15	CALCOLATRICE CANON P33-HD	1	A401969	ARLAV	STANZA 18/3°P
16	16	CALCOLATRICE CANON P33-HD	1	A401970	ARLAV	STANZA 12/3°P
17	17	CALCOLATRICE CANON P33-HD	1	A401971	ARLAV	STANZA 12/3°P
18	18	NOTEBOOK TOSHIBA SATELLITARE PRO 6000	1	12122749G	ARLAV	STANZA 1/2°P
19	19	NOTEBOOK TOSHIBA SATELLITARE PRO 6000	1	12122751G	ARLAV	STANZA 1/2°P
20	20	NOTEBOOK TOSHIBA SATELLITARE PRO 6000	1	12122756G	ARLAV	STANZA 15/2°P
21	21	NOTEBOOK TOSHIBA SATELLITARE PRO 6000	1	12122760G	ARLAV	STANZA 4/2°P
22	22	NOTEBOOK TOSHIBA SATELLITARE PRO 6000	1	12122750G	ARLAV	STANZA 12/2°P
23	23	STAMPANTE LASERJET HP 2200 D	1	FRHRG18228	ARLAV	STANZA 12/2°P
24	24	PERSONAL COMPUTER AMD 1800	1	891	ARLAV	STANZA 12/2°P
25	25	NOTEBOOK TOSHIBA SATELLITARE PRO 6000	1	32220929G	ARLAV	STANZA 9/2°P
26	26	STAMPANTE LASERJET HP 2200 D	1	FRHGH54749	ARLAV	STANZA 9/2°P
27	27	PERSONAL COMPUTER AMD THUNDERB 1.4	1	QXGJY	ARLAV	STANZA 8/2°P
28	28	STAMPANTE LASERJET HP 2200 D	1	FRHGB08687	ARLAV	STANZA 8/2°P
29	29	STAMPANTE LASERJET HP 2200 D	1	FRHRH50570	ARLAV	STANZA 12/3°P
30	30	PERSONAL COMPUTER AMD 1800	1	TTHW3	ARLAV	STANZA 12/3°P
31	31	PERSONAL COMPUTER AMD 1800	1	J2KJW	ARLAV	STANZA 16/3°P
32	32	PERSONAL COMPUTER AMD 1800	1	X05-59723D	ARLAV	STANZA 16/3°P
33	33	STAMPANTE LASERJET HP 2200 D	1	CNKRD98401	ARLAV	STANZA 16/3°P
34	34	STAMPANTE LASERJET HP 2200 D	1	CNKRB87590	ARLAV	STANZA 16/3°P
35	35	STAMPANTE LASERJET HP 2200 D	1	CNKRB87587	ARLAV	STANZA 16/3°P
36	36	FOTOCOPIATRICE EP 1030 + MANUALE D'USO	1	21883182	ARLAV	STANZA 6/2°P
37	37	FOTOCOPIATRICE EP 1030 + MANUALE D'USO	1	21874814	ARLAV	STANZA 16/3°P
38	38	NOTEBOOK TOSHIBA SATELLITARE PRO 6000	1	32220945G	ARLAV	STANZA 10/2°P
39	39	PERSONAL COMPUTER OLIDATA MOD. VASSANT	1	94807875	ARLAV	STANZA 18/3°P
40	40	PERSONAL COMPUTER OLIDATA MOD. VASSANT	1	94807868	ARLAV	STANZA 12/3°P
41	41	STAMPANTE LASERJET HP 2200 D	1	CNKRB81762	ARLAV	STANZA 18/3°P
42	42	STAMPANTE LASERJET HP 2200 D	1	CNKRB81740	ARLAV	STANZA 12/3°P
43	43	AUTOVETTURA DI SERVIZIO LANCIA LYBRA	1		ARLAV	GARAGE
44	44	NOTEBOOK TOSHIBA SATELLITARE PRO 6100	1	62347031G	ARLAV	STANZA 14/3°P
45	45	STAMPANTE LASERJET HP 2200 D	1		ARLAV	STANZA 14/3°P
46	46	DIVANO IN PELLE A DUE POSTI	1		ARLAV	STANZA 14/3°P
47	47	SCRIVANIA	1		ARLAV	STANZA 14/3°P
48	48	CASSETTIERA	1		ARLAV	STANZA 14/3°P
49	49	LIBRERIA	1		ARLAV	STANZA 14/3°P
50	50	POLTRONA	1		ARLAV	STANZA 14/3°P
51	51-52	POLTRONCINE	2		ARLAV	STANZA 14/3°P
52	53	TAVOLINO RETTANGOLARE	1		ARLAV	STANZA 14/3°P
53	54-63	CARRELLI IN FERRO CON RUOTE PER P.C.	10		ARLAV	STANZE VARIE
54	64	TELEVISORE CON VIDEOREGISTRAT. E CARRELLO	1		ARLAV	STANZA 14/3°P
55	65	FRIGORIFERO	1		ARLAV	STANZA 15/3°P
56	66	SCANNER HP SCANJET 5470c	1	CN214150NK	ARLAV	STANZA 12/3°P
57	67	PERSONAL COMPUTER AMD 1900	1	H6X46	ARLAV	STANZA 16/3°P
58	68	PERSONAL COMPUTER AMD 1900	1	4WFPJ	ARLAV	STANZA 7/2°P
59	69	PERSONAL COMPUTER AMD 1900	1	BB4MC	ARLAV	STANZA 11/2°P
60	70	PERSONAL COMPUTER AMD 1900	1	99.L4672.422	ARLAV	STANZA 2/2°P
61	71	NOTEBOOK ACER A1403LC	1	16438EB00	ARLAV	DIREZIONE
62	72	NOTEBOOK ACER A1403LC	1	16484EB00	ARLAV	DIREZIONE
63	73	NOTEBOOK ACER A1403LC	1	16155EB00	ARLAV	DIREZIONE
64	74	NOTEBOOK ACER A1403LC	1	16485EB00	ARLAV	DIREZIONE
65	75	POLTRONA IN PELLE NERA	1		ARLAV	STANZA 14/3°P
66	76-77	POLTRONCINE IN PELLE NERA	2		ARLAV	STANZA 14/3°P

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

BENI MOBILI DI I° CATEGORIA IN USO ALL'ARLAV ANNO 2003

N° ORD.	N° INV.	DESCRIZIONE	QUANT.	MATRICOLA	PROVENIENZA	UBICAZIONE	NOTE
67	78	POLTRONCINA IN PELLE NERA	1			STANZA14/3° P.	direttore
68	79	MONITOR SYNCMASTER 152S SAMSUNG	1	MO15HSCW400324	ARLAV	STANZA 2/2° P.	reintegro per furto
69	80	SCANNER HP 5550C	1	3912A465/466	ARLAV	STANZA 12/2° P.	POR - veneziano
70	81-82	REGISTRATORE PORTATILE SONY TCM-16	2		ARLAV	STANZA 4/2° P.	POR - Clarizia

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mandarella

BENI MOBILI DI PRIMA CATEGORIA IN USO ALL'ARLAV ANNO 2004

N° ORD	N° INV	DESCRIZIONE	QUANT	MATRICOLA	PROVENIENZA	UBICAZIONE	NOTE
71	83	PERSONAL COMPUTER PENTIUM IV 2,8 GHZ	1	45459103785	databroker	STANZA11/2° P.	3.2 az.f AGC/1
72	84	STAMPANTE LASERJET HP 2300	1	CNCGK39110	databroker	STANZA11/2° P.	3.2 az.f AGC/1
73	85	PERSONAL COMPUTER PENTIUM IV 3 GHZ	1	clarizia	databroker	STANZA 4/2° P.	3.6 az.a AGC/7
74	86	STAMPANTE LASERJET HP 2300	1	CNCGK56540	databroker	STANZA 4/2° P.	3.6 az.a AGC/7
75	87	STAMPANTE LASERJET HP 2300	1	CNCGK39103	databroker	STANZA15/2° P.	3.5 az.k AGC/6
76	88	PERSONAL COMPUTER PENTIUM IV 2,8 GHZ	1	45469103739	databroker	STANZA 15/2° P.	3.5 az.a AGC/3
77	89	PERSONAL COMPUTER PENTIUM IV 2,8 GHZ	1	45469103741	databroker	STANZA 11/3° P.	de martino
78	90	PERSONAL COMPUTER PENTIUM IV 2,8 GHZ	1	45469103947	databroker	STANZA 8/2° P.	pastore
79	91	STAMPANTE LASERJET HP 2300	1	CNCGK39104	databroker	STANZA18/3° P.	daniele
80	92	STAMPANTE LASERJET HP 2300	1	CNCGK39109	databroker	STANZA 10/2° P.	di marzo
81	93	FAX SAMSUNG SF-5100I/XET	1	B5BWC00044	databroker	STANZA15/3° P.	segreteria
82	94	FOTOCOPIATRICE RICOH AFICIO 2027	1	JB443901493	ria srl	CORRIDOIO 2° P.	3.2 az.f AGC/1
83	95	FOTOCOPIATRICE RICOH AFICIO 2027	1	JB443901461	ria srl	CORRIDOIO 3° P.	3.5 az.k AGC/6
84	96	FOTOCOPIATRICE RICOH AFICIO 2016	1	J9146201823	ria srl	STANZA 15/2° P.	3.5 az.a AGC/3
85	97	TABLET PORTEGE' M200 TOSHIBA	1	54577937G	databroker	STANZA 9/2° P.	3.5 az.a AGC/3
86	98	TABLET PORTEGE' M200 TOSHIBA	1	capozzi	databroker	STANZA 15/2° P.	3.5 az.a AGC/3
87	99	TABLET PORTEGE' M200 TOSHIBA	1	54557558G	databroker	STANZA 15/2° P.	3.5 az.a AGC/5
88	100	NOTEBOOK ACER ASPIRE 254LCE	1	LXT3205185411C28D3M000	databroker	STANZA 15/2° P.	3.5 az.a AGC/5
89	101	STAMPANTE LASER COLORE HP 1500L	1	CNHGC53355	databroker	STANZA 15/2° P.	3.5 az.a AGC/5
90	102	MONITOR LCD 17" MULTIMEDIALE	1	X24CA01729	databroker	STANZA 15/2° P.	3.5 az.K AGC/6
91	103	SCANNER HP 2400	1	CN365T206F	databroker	STANZA 15/2° P.	3.5 az.K AGC/6
92	104	PERSONAL COMPUTER PENTIUM IV 3 GHZ	1		databroker	STANZA 14/3° P.	direttore
93	105	PERSONAL COMPUTER PENTIUM IV 3 GHZ	1		databroker	STANZA 13/3° P.	gentile
94	106	PERSONAL COMPUTER PENTIUM IV 3 GHZ	1		databroker	STANZA 12/3° P.	mancarella
95	107	PERSONAL COMPUTER PENTIUM IV 3 GHZ	1		databroker	STANZA 14/3° P.	raieta
96	108	PERSONAL COMPUTER PENTIUM IV 3 GHZ	1		databroker	STANZA 10/2° P.	di marzo
97	109	STAMPANTE LASERJET HP 2300	1		databroker	STANZA 14/3° P.	direttore
98	110	STAMPANTE LASERJET HP 2300	1		databroker	STANZA 13/3° P.	gentile
99	111	STAMPANTE LASERJET HP 2300	1	CNCFK19713	databroker	STANZA 12/3° P.	mancarella
100	112	STAMPANTE LASERJET HP 2300	1	CNCFK19114	databroker	STANZA 18/3°P.	raieta
101	113	STAMPANTE LASERJET HP 2300	1	CNCGK39109	databroker	STANZA 10/2° P.	di marzo
102	114	STAMPANTE LASER COLORE HP 1500L	1	CNHGC45034	databroker	STANZA 18/3°P.	raieta
103	115-124	CARRELLI PORTA COMPUTER SU RUOTE	10	-	databroker	STANZE VARIE	
104	125	NOTEBOOK DELL LATITUDE D 800	1		databroker	STANZA 8/2° P.	3.5 AZ. A -SIL
105	126	NOTEBOOK DELL LATITUDE D 800	1	WY9CBMFK59FDXMH4FK0VMXQCD	databroker	STANZA 9/2° P.	3.5 AZ. A -SIL
106	127	NOTEBOOK DELL LATITUDE D 800	1	GVDP6TR6B2H38FGJV27B34WJW	databroker	STANZA 12/2° P.	3.5 AZ. A -SIL
107	128	VIDEOPROIETTORE EPSON EMP 7800	1	E6AG440103F	databroker	STANZA 12/2° P.	3.5 AZ. A -SIL
108	129	KIT D-LINK ACCESS POINT + ADAPTER PCI	1	-	databroker	STANZA 4/2° P.	3.2 az.f AGC/1
109	130	NOTEBOOK ACER TRAVEL MATE 8003 LMI	1		databroker	STANZA 12/2° P.	3.1 DI MONTE
110	131	NOTEBOOK ACER TRAVEL MATE 8003 LMI	1		databroker	STANZA 12/2° P.	3.1 DI MONTE
111	132	PERSONAL COMPUTER MIRRORING 3,2 GHZ	1		databroker	STANZA 12/2° P.	3.1 DI MONTE
112	133	PERSONAL COMPUTER MIRRORING 3,2 GHZ	1	VMZ05WWFDVM0GRR0HPV2N8VT	databroker	BISCEGLIE	3.1 VENEZ.
113	134	PERSONAL COMPUTER MIRRORING 3,2 GHZ	1	WWFW44WB41FYEMTY3VB9G2VT8	databroker	STANZA 12/2° P.	3.1 VENEZ.
114	135	PERSONAL COMPUTER MIRRORING 3,2 GHZ	1		databroker		3.1 VENEZ.
115	136	STAMPANTE LASERJET HP 2300D	1	CNCHK47318	databroker	BISCEGLIE	3.1 VENEZ.
116	137	STAMPANTE LASERJET HP 2300D	1		databroker		3.1 VENEZ.
117	138	STAMPANTE LASER COLORE HP 2550L	1		databroker		3.1 VENEZ.
118	139	NOTEBOOK SONY PCG-TR2MP	1	281 6505551500800	databroker	STANZA 12/2° P.	3.1 VENEZ.
119	140	NOTEBOOK SONY PCG-TR2MP	1		databroker		3.1 VENEZ.
120	141	NOTEBOOK ACER TRAVEL MATE 8003 LMI	1	LXT4705067434320C9EF00	databroker	STANZA 16/2° P.	3.1 VENEZ.
121	142-146	CARRELLI PORTA COMPUTER SU RUOTE	5	-	databroker	STANZE VARIE	
122	147	FOTOCOPIATRICE RICOH AFICIO 1113	1		ria srl		3.5 az.A- AGC/5
123	148	FOTOCOPIATRICE RICOH AFICIO 1113	1		ria srl		3.5 az.A- AGC/5

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

BENI MOBILI DI PRIMA CATEGORIA IN USO ALL'ARLAV ANNO 2005

N° ORD	N° INV	DESCRIZIONE	QUANT	MATRICOLA	PROVENIENZA	UBICAZIONE	NOTE
RIPORTO TOTALE IN EURO			**148**				
124	149	PERFORATRICE - RILEGATRICE IBIMATIC	1	clarizia	start ufficio srl	STANZA 4/2* P.	3.2 az.f AGC/1
TOTALE DA RIPORTARE			**149**				

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Marzella

BENI MOBILI DI PRIMA CATEGORIA IN USO ALL'ARLAV ANNO 2006

N° ORD.	N° INV	DESCRIZIONE	QUANT	MATRICOLA	PROVENIENZA	UBICAZIONE	NOTE
125	150	STAMPANTE LASER HP COLOR 2605	1	CNBW65R05P	data broker	STANZA 4/2° P.	3.2 az.f AGC/1
126	151	NOTEBOOK SONY VAIO S5VP	1	CLARIZIA	data broker	STANZA 4/2° P.	3.2 az.f AGC/1
127	152	NOTEBOOK SONY VAIO BX297XP	1	P-28242165-C	data broker	STANZA 11/3° P.	3.4 az. G
128	153	FAX OKIFAX 4580	1	64DM4050590K	data broker	STANZA 15/3° P.	3.2 az. F
129	154	FAX OKIFAX 4580	1	64DM4050596K	data broker	STANZA 13/2° P.	3.2 az. F
130	155	NOTEBOOK SONY VAIO MOD. TX VGN-TX2XP	1	DI MONTE	data broker	STANZA 12/2° P.	MIS. 3.1
131	156	PERSONAL COMPUTER	1	SENZA MATRICOLA	data broker	STANZA 16/2° P.	3.4 az. G
132	157	MONITOR 17" MM VGA/DVI	1	601DIEZ1U96	data broker	STANZA 16/2° P.	3.4 az. G
133	158	FAX MULTIFUNZIONE BROTHER 215C	1	E63544G6F623196	data broker	STANZA 16/2° P.	3.4 az. G
134	159	STAMPANTE SAMSUNG LASER 1610	1	BKBYA21687R	data broker	STANZA 16/2° P.	3.4 az. G
135	160	NOTEBOOK SONY VAIO VGN-TX3XP/B	1	S01-5001063-1	data broker	STANZA 10/2° P.	MIS. 3.1 fasc. 22
136	161	MOUSE TELEFONO INTERNET MULTIFUNZIONE	1	DI MARZO	data broker	STANZA 10/2° P.	MIS. 3.1 fasc. 22
137	162	PERSONAL COMPUTER	1	8357/03	data broker	STANZA 12/3° P.	ARLAV
138	163	MONITOR ACER 17"I	1	ETL460C1186421233A4018	data broker	STANZA 7/2° P.	ARLAV

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

BENI MOBILI DI PRIMA CATEGORIA IN USO ALL'ARLAV ANNO 2007

N° ORD	N° INV	DESCRIZIONE	QUANT	MATRICOLA	PROVENIENZA	UBICAZIONE	NOTE
139	164	NOTEBOOK ASUS VXI GOLDEN EDUCATION + BORSA	1		databroker	MASSIMO ESPOSITO	
140	165	ETICHETTATRICE DYMO LABEL 400 TURBO	1		databroker	stanza 18/3° P.	consegnatario
141	166	NOTEBOOK APPLE MACBOOK 13" cod. MA7007/A	1	4H646HMDWGL	databroker	stanza 12/2° P.	prog. Panel fasc. 23
142	167	NOTEBOOK APPLE MACBOOK 13" cod. MA7007/A	1	4H646HRKWGL	databroker	stanza 12/2° P.	prog. Panel fasc. 23
143	168	NOTEBOOK DELL INSPIRION 6400	1	AG3H0014312499	databroker	stanza 12/2° P.	prog. Panel fasc. 23
144	169	NOTEBOOK DELL INSPIRION 6400	1	AG3H0024312499	databroker	stanza 12/2° P.	prog. Panel fasc. 23
145	170	NOTEBOOK DELL INSPIRION 6400	1	AG3H0034312499	databroker	stanza 12/2° P.	prog. Panel fasc. 23
146	171	NOTEBOOK DELL INSPIRION 6400	1	AG3H0044312499	databroker	stanza 12/2° P.	prog. Panel fasc. 23
147	172	NOTEBOOK DELL INSPIRION 6400	1	A43H0014312963974	databroker	stanza 12/2° P.	prog. Panel fasc. 23
148	173	PERSONAL COMPUTER HP 5700	1	CZC7180RZL	databroker	stanza 12/2° P.	prog. Panel fasc. 23
149	174	STAMPANTE HP COLOR LASERJET 3600	1	CNVVFD62597	databroker	stanza 12/2° P.	prog. Panel fasc. 23
150	175	MONITOR LCD HP P8740A	1	CNC6360JCC	databroker	stanza 12/2° P.	prog. Panel fasc. 23
151	176	STAMPANTE HP COLOR LASERJET 1600	1	7022401372	databroker	stanza 13/3° P.	direzione
152	177-184	ARMADI METALLICI ANTE SCORREVOLI	8		ROTOSYSTEM	STANZE VARIE	ARCHIVI
153	185-204	SEDIE PER OSPITI JULES	20		IKEA	CENT. IMP.SCAMPIA	prog. Panel fasc. 23
154	205-210	SCRIVANIE OPERATIVE GALANT	6		IKEA	CENT. IMP.SCAMPIA	prog. Panel fasc. 23
155	211-216	CASSETTIERE ERIK	6		IKEA	CENT. IMP.SCAMPIA	prog. Panel fasc. 23
156	217-220	MOBILI CON ANTE VETRO + SERRANDINA EFF	4		IKEA	CENT. IMP.SCAMPIA	prog. Panel fasc. 23
157	221	MOBILE CON ANTE VETRO E SCHEDARIO EFF	1		IKEA	CENT. IMP.SCAMPIA	prog. Panel fasc. 23
158	222	SCRIVANIA TAVOLO ANGOLARE DESTRA GALANT	1		IKEA	CENT. IMP.SCAMPIA	prog. Panel fasc. 23
159	223	SCRIVANIA TAVOLO CENTRALE GALANT	1		IKEA	CENT. IMP.SCAMPIA	prog. Panel fasc. 23
160	224	SCRIVANIA TAVOLO ANGOLARE SINISTRA GALANT	1		IKEA	CENT. IMP.SCAMPIA	prog. Panel fasc. 23
161	225-226	CASSETTIER GALANT	2		IKEA	CENT. IMP.SCAMPIA	prog. Panel fasc. 23
162	227-232	SEDIE UFFICIO KARSTEN	6		IKEA	CENT. IMP.SCAMPIA	prog. Panel fasc. 23
163	233-234	SEDIE UFFICIO MARKUS	2		IKEA	CENT. IMP.SCAMPIA	prog. Panel fasc. 23
164	235	LAMPADA DA TAVOLO FLYGEL	1		IKEA	CENT. IMP.SCAMPIA	prog. Panel fasc. 23

IL RESPONSABILE COMUNALE
Paolo Mancarella

BENI MOBILI DI PRIMA CATEGORIA IN USO ALL'ARLAV ANNO 2008

N° ORD	N° INV	DESCRIZIONE	QUANT	MATRICOLA	PROVENIENZA	UBICAZIONE	NOTE
165	236-237	ARMADI METALLICI ANTE SCORREVOLI	2		Infobuccelli srl	stanza 10/3° P.	
166	238	PERSONAL COMPUTER HP MOD. KK374ET	1		golden comput.		
167	239	PERSONAL COMPUTER HP MOD. KK374ET	1		golden comput.		
168	240	PERSONAL COMPUTER HP MOD. KK374ET	1		golden comput.		
169	241	PERSONAL COMPUTER HP MOD. KK374ET	1		golden comput.		
170	242	PERSONAL COMPUTER HP MOD. KK374ET	1		golden comput.		
171	243	STAMPANTE HP LASER MOD. 3005D	1		golden comput.		
172	244	STAMPANTE HP LASER MOD. 3005D	1		golden comput.		
173	245	STAMPANTE HP LASER MOD. 3005D	1		golden comput.		
174	246	STAMPANTE HP LASER MOD. 3005D	1		golden comput.		
175	247	STAMPANTE HP LASER MOD. 3005D	1		golden comput.		
176	248	SCANNER CANON LIDE 25	1	KBHD60165	data broker	direzione	
177	249	NOTEBOOK SONY VGN-T3XP	1		data broker		POR (di monte)
178	250	CASSETTIERA SU RUTE 3 CASSETTI C/SERRATURA	1		gea vollero	direzione	
179	251/252	LIBRERIA BASSA CON ANTE CM. 90	2		gea vollero	direzione	
180	253	PC WORKSTATION BETAPC mod. G332200	1	BZ5A0820123595	beta computer	direzione	POR cap. 584

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Manc[illegible]

BENI MOBILI DI III° CATEGORIA IN USO ALL'ARLAV ANNO 2001-2002

N° ORD.	N° INV.	DESCRIZIONE	QUANT.	UBICAZIONE
1	1	LA GARA D'APPALTO	1	STANZA 17/3*P
2	2	SOFTWARE GESTIONE BILANCIO E CASSA ECON.	1	STANZA 12/3*P
3	3	LA NUOVA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA	1	STANZA 17/3*P
4	4	GLI ISTITUTI CONTABILI NELL'ENTE LOCALE	1	STANZA 12/3*P
5	5	ORDINAM. FINANZ. CONT. ENTI LOCALI	1	STANZA 12/3*P
6	6	IL DIRETTORE GENERALE	1	STANZA 14/3*P
7	7	LA LICITAZIONE PRIVATA	1	STANZA 17/3*P
8	8	TRATTATIVA PRIVATA E APPALTI PUBBLICI	1	STANZA 17/3*P
9	9	IL BILANCIO NELLE AZIENDE DEI SERV. PUBBLICI	1	STANZA 12/3*P
10	10	GLI INVENTARI DEGLI ENTI LOCALI	1	STANZA 16/3*P
11	11	LA CONTABILITA' ECONOMICA	1	STANZA 12/3*P
12	12	L'ESECUZIONE DEGLI APPALTI	1	STANZA 17/3*P
13	13	DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	1	STANZA 17/3*P
14	14	ATTI AMM.VI.: ELABORAZ. - REDAZ. E ADOZIONE	1	STANZA 17/3*P
15	15	SOFTWARE GESTIONE ECONOMICA PERSONALE	1	STANZA 17/3*P

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Marcantonio

BENI MOBILI DI III° CATEGORIA IN USO ALL'ARLAV ANNO 2003

N° ORD.	N° INV.	DESCRIZIONE	QUANT.	UBICAZIONE
16	16	L'IMPIEGO PUBBLICO	1	STANZA 12/3*P
17	17	TESTO UNICO SUI LAVORI PUBBLICI - III^ EDIZ.	1	STANZA 14/2*P
18	18	CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI E PRIVATI 2003	1	STANZA 14/2*P
19	19	DISPERSI E RITROVATI. INDAGINE SUI PERCORSI...	1	STANZA 4/2*P
20	20	INDAGINE SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA	1	STANZA 4/2*P
21	21	DIPLOMATI E ISTRUITI	1	STANZA 4/2*P
22	22	MAL DI SCUOLA.RAGIONI AFFETTIVE DELL'INSUCESSO	1	STANZA 4/2*P
23	23	ADOLESCENTI E DISPERSIONE SCOLASTICA	1	STANZA 4/2*P
24	24	LA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	1	STANZA 4/2*P
25	25	LA SCUOLA CHE ORIENTA.PERCORSI, RUOLI...	1	STANZA 4/2*P
26	26	L'ABBANDONO SCOLASTICO.ASPETTI CULTURALI	1	STANZA 4/2*P
27	27	DONNA PER FORTUNA, UOMO PER DESTINO...	1	STANZA 4/2*P
28	28	IL LEGAME INCRINATO. LAVORO E SOCIETA' ...	1	STANZA 4/2*P
29	29	LA FLESSIBILITA' DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE	1	STANZA 4/2*P
30	30	IL FUTURO DEL LAVORO	1	STANZA 4/2*P
31	31	IL LAVORO MOBILE. DIFFUSIONE DEL LAVORO ATIPICO..	1	STANZA 4/2*P
32	32	L'ORIENTAMENTO COME PROMOZIONE AAL'INSERIM...	1	STANZA 4/2*P
33	33	ADDIO AL LAVORO? METAMORFOSI DEL MONDO...	1	STANZA 4/2*P
34	34	IL LAVORO	1	STANZA 4/2*P
35	35	LE NUOVE DISUGUAGLIANZE SOCIALI IN ITALIA	1	STANZA 4/2*P
36	36	VITE INEGUALI. DISUGUAGLIANZE E CORSI DI VITA...	1	STANZA 4/2*P
37	37	GIOVANI COME. PER UNA SOCIOLOGIA DELLA CONDIZ...	1	STANZA 4/2*P
38	38	GIOVANI DEL NUOVO SECOLO. V° RAPPORTO YARD...	1	STANZA 4/2*P
39	39	LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI DEI GIOVANI IN ITALIA	1	STANZA 4/2*P
40	40	VULNERABILITA', INCLUSIONE SOCIALE E LAVORO	1	STANZA 4/2*P
41	41	MONITORAGGIO DELLE POLITICHE OCCUPAZIONALI...	1	STANZA 4/2*P
42	42	IL LAVORO COME CAMBIA, COME SI RAPPRESENTA.	1	STANZA 4/2*P
43	43	DERIVE SOCIALI. PRECARIZZAZIONE DEL LAVORO...	1	STANZA 4/2*P
44	44	IL POTERE DELLE RETI. L'OCCUPAZIONE AL FEMMINILE...	1	STANZA 4/2*P
45	45	LA PREVID. COMPL. NELLA RIFORMA DEL WELFARE- VOL. I°	1	STANZA 14/2*P
46	46	LA PREVID. COMPL. NELLA RIFORMA DEL WELFARE- VOL. II°	1	STANZA 14/2*P
47	47	DIRITTO DEL LAVORO. DOMANDE E PERCORSI DI RISPOSTA	1	STANZA 14/2*P
48	48	ISTITUZIONI DIRITTO DEL LAVORO	1	STANZA 14/2*P
49	49	RESPONSABILITA' DELLA PUBBL. AMMIN. E RISARCIMENTO..	1	STANZA 14/2*P
50	50	SVILUPPO E OCCUPAZIONE	1	STANZA 14/2*P

IL RESPONSABILE PATRIMONIALE
Paolo Maiocarella

BENI MOBILI DI TERZA CATEGORIA IN USO ALL'ARLAV 2004

N° ORD.	N° INV.	DESCRIZIONE	QUANT.	UBICAZIONE	NOTE
51	51	LA RIFORMA BIAGI DEL MERCATO DEL LAVORO	1	STANZA 14/3*P	
52	52	LA RIFORMA DEL COLLOCAM. E I NUOVI SERVIZI IMPIEGO	1	STANZA 14/3*P	
53	53	ABBONAMENTO INFORMATICO "IN VACANZA LAVORANDO"	1+30	STANZA 12/2*P	mis.3.1-az d

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

BENI MOBILI DI TERZA CATEGORIA IN USO ALL'ARLAV 2005

N° ORD.	N° INV.	DESCRIZIONE	QUANT.	UBICAZIONE	NOTE
54	54	HOBO. SOCIOLOGIA DEI SENZA TETTO	1	STANZA 4/2*P	mis.3.4-az g
55	55	IN NOME DEL BARBONE	1	STANZA 4/2*P	
56	56	VITE DI SCARTO	1	STANZA 4/2*P	
57	57	RISPETTO. LA DIGNITA' UMANA IN UN MONDO DI DISEGUALI	1	STANZA 4/2*P	
58	58	DEL NOMADISMO. PER UNA SOCIOLOGIA DELL'ERRANZA	1	STANZA 4/2*P	
59	59	VUOTI A PERDERE. RAPPORTO 2004 SU ESCLUSIONE SOC.	1	STANZA 4/2*P	
60	60	LA RETE SPEZZATA. RAPPORTO SU EMARGINAZ. E DISAGIO	1	STANZA 4/2*P	
61	61	LA SOCIETA' VULNERABILE	1	STANZA 4/2*P	
62	62	L'INSICUREZZA SOCIALE. CHE SIGNIFICA ESSERE PROTETTI	1	STANZA 4/2*P	
63	63	UN UOMO CHE CHIAMAVANO CLOCHARD	1	STANZA 4/2*P	
64	64	ORIENTAM. E INSERIM. AL LAVORO DI PERSONE IN CONDIZ.	1	STANZA 4/2*P	
65	65	L'UTENTE CHE NON C'E'. EMARGINAZ. GRAVE, PERSONE.....	1	STANZA 4/2*P	
66	66	GIANNI CERCA LAVORO. UN'ESPERIENZA DI INTEGRAZIONE...	1	STANZA 4/2*P	
67	67	VITE IN BILICO. SOCIOLOGIA DELLA REAZIONE A EVENTI.....	1	STANZA 4/2*P	
68	68	CADERE IN POVERTA'. LE SITUAZIONI A RISCHIO, I PROCESSI	1	STANZA 4/2*P	
69	69	HOMELESS. POVERTA' E SOLITUDINI CONTEMPORANEE	1	STANZA 4/2*P	
70	70	HOMELESS. I DIRITTI DEGLI ULTIMI	1	STANZA 4/2*P	
71	71	RAPPORTO SULLE POLITICHE CONTRO LA POVERTA' E L'ESCL.	1	STANZA 4/2*P	
72	72	SOFTWARE MAPINFO PROFESSIONAL	1	STANZA12/2*P	mis.3.1-13mis
73	73	SOFTWARE SOPHOS ANTIVIRUS (SAV SMALL BUSINESS)	1		mis.3.1- az. d

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

BENI MOBILI DI TERZA CATEGORIA IN USO ALL'ARLAV 2006-2007

N° ORD.	N° INV.	DESCRIZIONE	QUANT.	UBICAZIONE	NOTE
74	74	LA SICUREZZA SUL LAVORO	1	direzione	

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

III° CTG-2008

BENI MOBILI DI TERZA CATEGORIA IN USO ALL'ARLAV 2008

N° ORD.	N° INV.	DESCRIZIONE	QUANT.	UBICAZIONE
75	75-85	LICENZE WINDOWS XP PROFESSIONAL + MANUALI D'USO	11	

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

DIPENDENTI

POSIZIONE ECONOMICA	N.RO REPERTORIO	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	
D6	1	ANNUNZIATA FRANCESCO	NNNFNC60D01E955P	ASPETTATIVA
	2	BISCEGLIE ARTURO	BSCRTR55A07A052O	ASPETTATIVA
	3	BRUSCHINI SERGIO	BRSSRG43B09F839M	
	4	CAPOZZI PIERFRANCESCO	CPZPFR63H01F839P	
	5	CAROTENUTO ALESSANDRA	CRTLSN45R54I394L	
	6	CLARIZIA PAOLA	CLRPLA53M62F839G	
	7	DANIELE AMEDEO	DNLMDA54D03F839S	DECEDUTO
D6 (P.T.)	8	DE LUCA FRANCESCO	DLCFNC61E31F839W	ASPETTATIVA
D6	9	DE SIMONE GUGLIELMINA	DSMGLL64H51A509J	
	10	DI MARZO PASQUALE	DMRPQL51L22G812L	
	11	DI MONTE PATRIZIA	DMNPRZ57A70C632L	COMANDATO
	12	di TRANSO ETTORE	DTRTTR60M22F839Q	
	13	EPISTOLATO MICHELE	PSTMHL49H23B077P	
	14	FUSCO SABATO	FSCSBT51A25H703E	
	15	GARGIULO PAOLO	GRGPLA62B09F839Y	DIMISSIONARIO
	16	GIORDANO GIOVANNI	GRDGNN61B15E245E	
	17	LUCARIELLO NICOLA	LCRNCL65H19E173Q	
	18	MASSIMO ESPOSITO LUIGI	MSSLGU52E14F839U	
	19	MIGLIORE BENEDETTO	MGLBDT42R07F839J	
	20	PALMIERI ROBERTO	PLMRRT64S21F839B	
	21	PASTORE GIUSEPPA	PSTGPP55C42F839J	
	22	SAGLIOCCO ARMANDO	SGLRND61D16L379R	
	23	SCHETTINO CATELLO	SCHCLL59E20C129D	
	24	TINESSA LUCA	TNSLCU68M06A783H	
	25	VENEZIANO ASSUNTA	VNZSNT54H54F839R	
	40	ROSSETTO VERONICA	RSSVNC63P55F839M	TRASF. ALTRA AMM.
	42	VISCARDI BIAGIO	VSCBGI44C13G902L	
B1	27	BORRIELLO TERESA	BRRTRS68A57F839I	
	31	GARGIULO GIOVANNI	GRGGNN52M19A024X	
	39	VADACCA LUCIO	VDCLCU52S14F839J	
B7	26	BENINATI IMMACOLATA	BNNMCL58C41F839J	
	30	ESPOSITO PAOLO	SPSPLA63T15F839W	
	28	CASO LUCIANA	CSALCU67S67F839J	
	32	GENOINO ANDREINA	GNNNRN68M55B963U	
	41	MIRONE GIUSEPPE	MRNGPP58P01F839V	
	35	PETRINGA GIANFRANCO	PTRGFR60B21F838B	
	36	RAFANI AMBROGIO	RFNMRG58H09L245V	TRASF. ALTRA AMM.
	38	SOMMA FRANCESCO	SMMFNC61E27A509R	
C1	29	DE MARTINO VINCENZO	DMRVCN65L07F839Z	
	33	MANCARELLA PAOLO	MNCPLA54D25F604T	
D1	34	MONTELLA PIETRO	MNTPTR55A05F839P	
	37	RAIETA FRANCESCO	RTAFNC45H10A783Q	COMANDATO

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paola Mancarella

ATTIVO

	(31.12.2007)		(31.12.2008)	
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
1. Software	38.787,08		40.093,88	
ammortamento	- 24.399,70	14.387,38	- 32.418,48	7.675,40
TOTALE		14.387,38		7.675,40
Immobilizzazioni materiali				
1. Mobili e arredi	9.457,32		10.567,92	
ammortamento	- 3.765,37	5.691,95	- 5.033,52	5.534,40
2. Macchine d'ufficio e attrezz. Informatiche	198.746,52		205.017,72	
ammortamento	- 141.338,59	57.407,93	- 182.210,85	22.806,87
3. Automezzi	22.223,50		22.223,50	
ammortamento	- 17.778,80	4.444,70	- 22.223,50	-
4. Attrezzatura varia e minuta	413,88		413,88	
ammortamento	- 106,97	306,91	- 139,68	274,20
5. Biblioteca permanente	9.728,81		9.728,81	
ammortamento	- 9.728,81	-	- 9.728,81	-
TOTALE		67.851,49		28.615,47
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		82.238,87		36.290,87
ATTIVO CIRCOLANTE				
1. Crediti				
1.1 verso Regione Campania (funz.)		1.275.894,59		817.067,30
1.2 verso Regione Campania (Progetti POR)		2.104.027,30		3.489.629,62
1.3 verso tesoriere		19.904,13		24.732,74
1.4 verso Provincia di Salerno		318.655,34		200.076,87
1.5 verso Regione per Progetti regionali		750.000,00		920.000,00
1.6 per fornitura in corso		26.900,00		49.900,00
TOTALE		4.495.381,36		5.501.406,53
2. Disponibilità liquide				
2.1 fondo di cassa conto tesoreria		1.143.546,68		658.281,80
TOTALE		1.143.546,68		658.281,80
4. Ratei e risconti		-		-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		5.638.928,04		6.159.688,33
TOTALE ATTIVO		**5.721.166,91**		**6.195.979,20**
conti d'ordine		10.820.609,02		
TOTALE		**16.541.775,93**		**6.195.979,20**

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO		130.017,08		109.138,87
Differenza da conto economico		- 20.878,21		- 22.947,98
TOTALE		**109.138,87**		**86.190,89**
DEBITI		1.933.266,60		736.471,51
1. Verso fornitori				
1.1 fornitori per progetti POR	531.789,43		182.761,37	
1.2 fornitori progetto SIL Prov. Salerno	116.480,77		596,25	
1.3 fornitori per funzionamento	620.188,02		3.194,03	
1.4 fornitori progetti regionali	664.808,38		549.919,86	
3. Verso istituti di previdenza		1.959,49		3.476,38
4. Verso Regione		1.404.981,41		1.833.675,09
5. Altri debiti		167.242,26		116.065,73
TOTALE		3.507.449,76		2.689.688,71
Ratei e risconti		2.104.578,28		3.420.099,60
TOTALE PASSIVO		**5.721.166,91**		**6.195.979,20**
conti d'ordine		10.820.609,02		12.595.660,56
TOTALE		**16.541.775,93**		**18.791.639,76**

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

CONTO ECONOMICO

		31/12/2007
VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2. Ricavi da trasferimenti		6.028.321,79
2.1 Trasferimenti regionali	1.919.866,45	
2.2 Trasferimenti Fondi POR	1.902.000,00	
2.3 Trasfrimenti Provincia Salerno	356.455,34	
2.4 Trasferimenti per progetti regionali	1.850.000,00	
2.5 Altri trasferimenti		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		6.028.321,79
COSTI DELLA PRODUZIONE		
1. Spese per organi istituzionali		258.847,99
2. Spese per consumi		46.631,17
3. Spese per servizi		784.573,34
4. Spese per il personale		2.446.266,08
5. Spese per l'esecuzione dei Progetti		2.785.561,30
5.1 POR-2000-2006	1.428.311,32	
5.2 Progetti regionali (Equal - Isola-Scuole aperrte)	1.186.921,71	
5.3 Assistenza SIL Prov. Salerno	170.328,27	
6. Ammortamenti e svalutazioni		54.636,59
6.1 Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	8.018,78	
6.2 Amm.to delle immobilizzazioni materiali	46.617,81	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		6.376.516,47
Differenza fra Valore e Costi della Produzione		- 348.194,68
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		24.833,60
1. Interessi ed altri oneri finanziari	24.833,60	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		24.833,60
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		300.413,10
1. Riaccertamento Residui	300.413,10	
UTILE (PERDITA) DELL'ESRCIZIO		- 22.947,98

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancuso

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Febbraio 2009

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO			1.143.546,68
RISCOSSIONI	2.755.507,61	5.254.305,22	8.009.812,83
PAGAMENTI	1.167.178,21	7.327.899,50	8.495.077,71
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			658.281,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			658.281,80
RESIDUI ATTIVI	1.737.706,48	3.713.800,04	5.451.506,52
RESIDUI PASSIVI	2.064.591,19	625.097,53	2.689.688,72
DIFFERENZA			2.761.817,80
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			3.420.099,60
Risultato di amministrazione - Fondi vincolati			2.526.539,08
- Fondi per finanziamento spese in conto capitale			0,00
- Fondi di ammortamento			0,00
- Fondi non vincolati			893.560,52

....., li .....

IL SEGRETARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Timbro dell'ente

IL RESPONSABILE
Paola Maria Della

53)

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE

Febbraio 2009

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Avanzo di Amministrazione al 31/12/2007		853.044,02					
	Avanzo Amministrazione vincolato al 31/12/2007		1.251.534,26					
	FONDO DI CASSA			1.143.546,68				
1	TITOLO I-Entrate Caratteristiche							
1.01	Categoria: Entrate derivanti da servizi a terzi							
1.01.001	U.P.B. 1 - Introiti diversi							
1.01	U.P.B. 1 - Introiti diversi							
20.0	Introiti diversi, rimborsi e recuperi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 100,00 100,00	0,00 0,00 0,00	0,00 100,00 100,00	0,00 100,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 100,00 100,00	0,00 0,00 0,00	0,00 100,00 100,00	0,00 100,00
	Totale U.P.B. 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 100,00 100,00	0,00 0,00 0,00	0,00 100,00 100,00	0,00 100,00
	Totale Categoria 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 100,00 100,00	0,00 0,00 0,00	0,00 100,00 100,00	0,00 100,00

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancinelli

residui attivi - Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Titolo 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 100,00 100,00	0,00 0,00 0,00	0,00 100,00 100,00	0,00 100,00
2	TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti della Regione, dello Stato, UE ed Enti vari							
2.01	Categoria: Trasferimenti dalla Regione Campania							
2.01.001	U.P.B. 1: Funzionamento dell'Agenzia							
2.01	U.P.B. 1: Funzionamento dell'Agenzia							
40.0	Fondi per la funzionalità - L.R. n° 14/98		1.275.894,59 3.235.387,77 4.511.282,36	4.511.282,36	1.275.894,59 2.418.320,47 3.694.215,06	0,00 817.067,30 817.067,30	1.275.894,59 3.235.387,77 4.511.282,36	0,00 0,00
182.0	Assistenza tecnica centri per impiego da parte della Provincia di Salerno		318.655,34 356.455,34 675.110,68	675.110,68	318.578,47 156.455,34 475.033,81	76,87 200.000,00 200.076,87	318.655,34 356.455,34 675.110,68	0,00 0,00
183.0	Attività monitoraggio e valutazione progetti approvati nell'ambito dell'iniziativa "EQUAL"		100.000,00 850.000,00 950.000,00	950.000,00	100.000,00 580.000,00 680.000,00	0,00 270.000,00 270.000,00	100.000,00 850.000,00 950.000,00	0,00 0,00
184.0	Assistenza azioni di monitoraggio, mainstreaming, progetto "SCUOLE APERTE"		500.000,00 1.000.000,00 1.500.000,00	1.500.000,00	500.000,00 500.000,00 1.000.000,00	0,00 500.000,00 500.000,00	500.000,00 1.000.000,00 1.500.000,00	0,00 0,00

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancuella

* Variazioni dei minori residui attivi - Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
CODICE	DESCRIZIONE	CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
186.0	Costituzione Gruppo di supporto tecnico al Progetto I.So.La.		150.000,00 0,00 150.000,00	150.000,00	0,00 0,00 0,00	150.000,00 0,00 150.000,00	150.000,00 0,00 150.000,00	0,00 0,00
	Totale 0		2.344.549,93 5.441.843,11 7.786.393,04	7.786.393,04	2.194.473,06 3.654.775,81 5.849.248,87	150.076,87 1.787.067,30 1.937.144,17	2.344.549,93 5.441.843,11 7.786.393,04	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		2.344.549,93 5.441.843,11 7.786.393,04	7.786.393,04	2.194.473,06 3.654.775,81 5.849.248,87	150.076,87 1.787.067,30 1.937.144,17	2.344.549,93 5.441.843,11 7.786.393,04	0,00 0,00
2.01.003	**U.P.B. 3: Attività POR Campania**							
2.01	**U.P.B. 3: Attività POR Campania**							
100.0	Fondi POR: Organizzazione dei servizi per l'impiego (Mis. 3.1)		500.240,83 0,00 500.240,83	500.240,83	330.021,02 0,00 330.021,02	170.219,81 0,00 170.219,81	500.240,83 0,00 500.240,83	0,00 0,00
161.0	POR: Costruzione di una tipologia di sogg. giovani e adulti finalizzata alla qualificazione delle politiche preventive (Mis.3.2.az.F)		13.080,00 0,00 13.080,00	13.080,00	13.080,00 0,00 13.080,00	0,00 0,00 0,00	13.080,00 0,00 13.080,00	0,00 0,00
162.0	POR: Fattori sociali e psicologici nella prod. dell'esclusione sociale (Mis.3.4.az.E)		40.570,89 0,00 40.570,89	40.570,89	40.570,89 0,00 40.570,89	0,00 0,00 0,00	40.570,89 0,00 40.570,89	0,00 0,00

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mo[illegible]relli

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
CODICE	DESCRIZIONE	CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
163.0	POR: Sperimentazione di un modello di analisi dei fabbisogni territoriali di competenze professionali (Mis.3.5 az.A)		252,04 0,00 252,04	252,04	252,04 0,00 252,04	0,00 0,00 0,00	252,04 0,00 252,04	0,00 0,00
165.0	POR: Individuazione e sperimentazione di metodologie per la valutazione degli interventi formativi (Mis.3.5 az.A)		298,42 0,00 298,42	298,42	298,42 0,00 298,42	0,00 0,00 0,00	298,42 0,00 298,42	0,00 0,00
166.0	POR: Studi e analisi sulle modalità di trasferimento delle buone prassi e dei modelli per la formazione (mis.3.5 az.K)		14.928,13 0,00 14.928,13	14.928,13	14.928,13 0,00 14.928,13	0,00 0,00 0,00	14.928,13 0,00 14.928,13	0,00 0,00
167.0	POR: Disuguaglianze nel capitale culturale e inserimento: Analisi dei divari tra strati sociali e subaree regionali (mis.3.6 az.A)		2.370,01 0,00 2.370,01	2.370,01	2.370,00 0,00 2.370,00	0,00 0,00 0,00	2.370,00 0,00 2.370,00	-0,01 0,00
168.0	POR: MIS. 3.5 - Fondi FAD (Formazione a Distanza)		274,81 0,00 274,81	274,81	274,81 0,00 274,81	0,00 0,00 0,00	274,81 0,00 274,81	0,00 0,00
169.0	POR:MIS. 3.1 Progetto ADELINE		197.683,72 0,00 197.683,72	197.683,72	89.076,22 0,00 89.076,22	108.607,50 0,00 108.607,50	197.683,72 0,00 197.683,72	0,00 0,00
172.0	POR:Integraz. Anagrafe reg. lavoro e SII Registro Imprese Sistema Patrix Infocamere		226.644,01 0,00 226.644,01	226.644,01	0,00 0,00 0,00	226.644,01 0,00 226.644,01	226.644,01 0,00 226.644,01	0,00 0,00

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mandarella

Inquisitenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
174.0	POR:Tecniche di rilevazione dei disoccupati C.I. Ricerca Panel di Napoli Scampia		290.179,71 0,00 290.179,71	290.179,71	268,62 0,00 268,62	289.911,09 0,00 289.911,09	290.179,71 0,00 290.179,71	0,00 0,00
175.0	POR:Sistema di monitoraggio del grado di sviluppo dei Centri Impiego		2.296,51 0,00 2.296,51	2.296,51	2.296,51 0,00 2.296,51	0,00 0,00 0,00	2.296,51 0,00 2.296,51	0,00 0,00
176.0	POR:Potenzionamento azioni di sviluppo e assistenza nella realizzazione SIL		320.916,48 0,00 320.916,48	320.916,48	382,44 0,00 382,44	320.534,04 0,00 320.534,04	320.916,48 0,00 320.916,48	0,00 0,00
178.0	POR: Sistema integrato diffusione cultura della sicurezza lavoro "L'IMPRESA SI.CURA"		123.257,60 0,00 123.257,60	123.257,60	7.150,65 0,00 7.150,65	116.106,95 0,00 116.106,95	123.257,60 0,00 123.257,60	0,00 0,00
181.0	POR:Centri risorse per l'apprendimento nel sistema formativo integrato "CERAS"		291.953,58 450.000,00 741.953,58	741.953,58	4.126,33 0,00 4.126,33	287.827,25 450.000,00 737.827,25	291.953,58 450.000,00 741.953,58	0,00 0,00
185.0	POR:Attività relative a programma studio sull'emersione del Lavoro Nero.		79.080,56 0,00 79.080,56	79.080,56	11.301,60 0,00 11.301,60	67.778,96 0,00 67.778,96	79.080,56 0,00 79.080,56	0,00 0,00
187.0	POR:Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa. Progetto "SUARIS"		0,00 1.452.000,00 1.452.000,00	1.452.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 1.452.000,00 1.452.000,00	0,00 1.452.000,00 1.452.000,00	0,00 0,00
	Totale 0		2.104.027,30 1.902.000,00 4.006.027,30	4.006.027,30	516.397,68 0,00 516.397,68	1.587.629,61 1.902.000,00 3.489.629,61	2.104.027,29 1.902.000,00 4.006.027,29	-0,01 0,00

RESPONSABILE CONTABILE

Paolo Mancarella

*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 3		2.104.027,30 1.902.000,00 4.006.027,30	4.006.027,30	516.397,68 0,00 516.397,68	1.587.629,61 1.902.000,00 3.489.629,61	2.104.027,29 1.902.000,00 4.006.027,29	-0,01 0,00
	Totale Categoria 1		4.448.577,23 7.343.843,11 11.792.420,34	11.792.420,34	2.710.870,74 3.654.775,81 6.365.646,55	1.737.706,48 3.689.067,30 5.426.773,78	4.448.577,22 7.343.843,11 11.792.420,33	-0,01 0,00
	Totale Titolo 2		4.448.577,23 7.343.843,11 11.792.420,34	11.792.420,34	2.710.870,74 3.654.775,81 6.365.646,55	1.737.706,48 3.689.067,30 5.426.773,78	4.448.577,22 7.343.843,11 11.792.420,33	-0,01 0,00
3	TITOLO III - Entrate diverse							
3.01	Categoria: Entrate varie							
3.01.001	U.P.B. 1: Entrate da altri soggetti ed istituzioni							
3.01	U.P.B. 1: Entrate da altri soggetti ed istituzioni							
230.0	Interessi attivi diTesoreria		19.904,13 24.833,60 44.737,73	44.737,73	44.636,87 100,86 44.737,73	0,00 24.732,74 24.732,74	44.636,87 24.833,60 69.470,47	24.732,74 0,00
	Totale 0		19.904,13 24.833,60 44.737,73	44.737,73	44.636,87 100,86 44.737,73	0,00 24.732,74 24.732,74	44.636,87 24.833,60 69.470,47	24.732,74 0,00
						IL	RESPONSABILE CONTABILE Paolo Mancarella	

*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 1		19.904,13 24.833,60 44.737,73	44.737,73	44.636,87 100,86 44.737,73	0,00 24.732,74 24.732,74	44.636,87 24.833,60 69.470,47	24.732,74 0,00
	Totale Categoria 1		19.904,13 24.833,60 44.737,73	44.737,73	44.636,87 100,86 44.737,73	0,00 24.732,74 24.732,74	44.636,87 24.833,60 69.470,47	24.732,74 0,00
	Totale Titolo 3		19.904,13 24.833,60 44.737,73	44.737,73	44.636,87 100,86 44.737,73	0,00 24.732,74 24.732,74	44.636,87 24.833,60 69.470,47	24.732,74 0,00
5	TITOLO V - Entrate per contabilità speciali							
5.01	Categoria: Contabilità speciali							
5.01.001	U.P.B. 1: Partite di giro							
5.01	U.P.B. 1: Partite di giro							
690.0	Rimborso delle somme anticipate all'Economo		0,00 70.000,00 70.000,00	70.000,00	0,00 20.000,00 20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00 20.000,00	0,00 -50.000,00
700.0	Ritenute Erariali		0,00 1.200.000,00 1.200.000,00	1.200.000,00	0,00 1.146.124,61 1.146.124,61	0,00 0,00 0,00	0,00 1.146.124,61 1.146.124,61	0,00 -53.875,39

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancinelli

*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
710.0	Ritenute Enti di Previdenza ed extrafiscali		0,00 500.000,00 500.000,00	500.000,00	0,00 433.203,94 433.203,94	0,00 0,00 0,00	0,00 433.203,94 433.203,94	0,00 -66.796,06
	Totale 0		0,00 1.770.000,00 1.770.000,00	1.770.000,00	0,00 1.599.328,55 1.599.328,55	0,00 0,00 0,00	0,00 1.599.328,55 1.599.328,55	0,00 -170.671,45
	Totale U.P.B. 1		0,00 1.770.000,00 1.770.000,00	1.770.000,00	0,00 1.599.328,55 1.599.328,55	0,00 0,00 0,00	0,00 1.599.328,55 1.599.328,55	0,00 -170.671,45
	Totale Categoria 1		0,00 1.770.000,00 1.770.000,00	1.770.000,00	0,00 1.599.328,55 1.599.328,55	0,00 0,00 0,00	0,00 1.599.328,55 1.599.328,55	0,00 -170.671,45
	Totale Titolo 5		0,00 1.770.000,00 1.770.000,00	1.770.000,00	0,00 1.599.328,55 1.599.328,55	0,00 0,00 0,00	0,00 1.599.328,55 1.599.328,55	0,00 -170.671,45

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Manchurella

*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	RIEPILOGO ENTRATE							
	Totale Titolo 1		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		100,00	0,00	100,00	100,00
			0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	
	Totale Titolo 2		4.448.577,23		2.710.870,74	1.737.706,48	4.448.577,22	-0,01
			7.343.843,11		3.654.775,81	3.689.067,30	7.343.843,11	0,00
			11.792.420,34	11.792.420,34	6.365.646,55	5.426.773,78	11.792.420,33	
	Totale Titolo 3		19.904,13		44.636,87	0,00	44.636,87	24.732,74
			24.833,60		100,86	24.732,74	24.833,60	0,00
			44.737,73	44.737,73	44.737,73	24.732,74	69.470,47	
	Totale Titolo 4		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 5		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			1.770.000,00		1.599.328,55	0,00	1.599.328,55	-170.671,45
			1.770.000,00	1.770.000,00	1.599.328,55	0,00	1.599.328,55	
	TOTALE TITOLI ENTRATE		4.468.481,36		2.755.507,61	1.737.706,48	4.493.214,09	24.732,73
			9.138.676,71		5.254.305,22	3.713.800,04	8.968.105,26	-170.571,45
			13.607.158,07	13.607.158,07	8.009.812,83	5.451.506,52	13.461.319,35	
	Avanzo di Amministrazione al 31/12/2007		853.044,02					
	Avanzo Amministrazione vincolato al 31/12/2007		1.251.534,26					
	FONDO DI CASSA			1.143.546,68				
	TOTALE ENTRATE		4.468.481,36		2.755.507,61	1.737.706,48	4.493.214,09	
			11.243.254,99		5.254.305,22	3.713.800,04	8.968.105,26	
			15.711.736,35	14.750.704,75	8.009.812,83	5.451.506,52	13.461.319,35	

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

RENDICONTO FINANZIARIO

SPESE

Febbraio 2009

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
1	TITOLO I - Spese per gli organi istituzionali e oneri generali							
1.01	Descrizione o Classificazione non presente							
1.01.001	FUNZIONE OBIETTIVO: GESTIONE E FUNZIONAMENTO - SPESE CORRENTI							
1.01.001.001	U.P.B. 1 - Spese per organi istituzionali (Corrente di funzionamento)							
10.0	Compenso Direttore Generale (Spesa Obbligatoria)		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 99.848,16 99.848,16	0,00 0,00 0,00	0,00 99.848,16 99.848,16	0,00 151,84
20.0	Indennità Direttore Generale (Spesa Obbligatoria)		80.000,00 60.000,00 140.000,00	140.000,00	0,00 19.969,68 19.969,68	40.000,00 20.000,00 60.000,00	40.000,00 39.969,68 79.969,68	40.000,00 20.030,32
30.0	Trasferte e rimborsi spese per Direttore Generale(Spesa obbligatoria)		0,00 15.000,00 15.000,00	15.000,00	0,00 8.984,50 8.984,50	0,00 0,00 0,00	0,00 8.984,50 8.984,50	0,00 6.015,50
40.0	Oneri diversi compresa IRAP a carico dell'ARLAV per Direttore Generale (Spesa obbligatoria)		12.802,50 45.267,31 58.069,81	58.069,81	302,50 44.943,17 45.245,67	10.500,00 324,14 10.824,14	10.802,50 45.267,31 56.069,81	2.000,00 0,00
60.0	Collegio dei Revisori dei Conti		11.357,00 70.000,00 81.357,00	81.357,00	11.357,00 56.360,44 67.717,44	0,00 10.384,00 10.384,00	11.357,00 66.744,44 78.101,44	0,00 3.255,56

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

(*) Residui attivi - Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
CODICE	DESCRIZIONE	CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
70.0	Altri oneri a carico ARLAV per Collegio Revisori dei Conti		13,71 0,00 13,71	13,71	13,71 0,00 13,71	0,00 0,00 0,00	13,71 0,00 13,71	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		104.173,21 290.267,31 394.440,52	394.440,52	11.673,21 230.105,95 241.779,16	50.500,00 30.708,14 81.208,14	62.173,21 260.814,09 322.987,30	42.000,00 29.453,22
1.01.001.002	**U.P.B. 2 - Oneri per il personale in attività (Corrente di funzionamento)**							
80.0	Oneri ed indennità varie per il personale comandato(Spesa obbligatoria)		64.981,41 270.000,00 334.981,41	334.981,41	58.076,95 154.195,57 212.272,52	0,00 93.675,09 93.675,09	58.076,95 247.870,66 305.947,61	6.904,46 22.129,34
82.0	Oneri e indennità varie per il personale distaccato (Spesa obbligatoria)		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 9.244,86 9.244,86	0,00 0,00 0,00	0,00 9.244,86 9.244,86	0,00 755,14
84.0	Oneri per il funzionamento degli uffici di direzione e segreteria di diretta collaborazione del Direttore Generale		0,00 130.000,00 130.000,00	130.000,00	0,00 91.671,22 91.671,22	0,00 14.487,68 14.487,68	0,00 106.158,90 106.158,90	0,00 23.841,10
90.0	Stipendi,assegni fissi al personale ed oneri riflessi a carico dell'ARLAV (Spesa obbligatoria)		0,00 1.094.979,84 1.094.979,84	1.094.979,84	0,00 1.045.918,76 1.045.918,76	0,00 0,00 0,00	0,00 1.045.918,76 1.045.918,76	0,00 49.061,08
100.0	Oneri riflessi per stipendi personale a carico ARLAV (Spesa obbligatoria)		0,00 482.453,30 482.453,30	482.453,30	0,00 368.996,94 368.996,94	0,00 0,00 0,00	0,00 368.996,94 368.996,94	0,00 113.456,36

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancinella

(INS) Prescritti (PRE)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
110.0	Spese di viaggio, missioni e altri oneri per il personale (Spesa obbligatoria)		2.606,00 20.000,00 22.606,00	22.606,00	2.600,81 6.243,46 8.844,27	0,00 0,00 0,00	2.600,81 6.243,46 8.844,27	5,19 13.756,54
120.0	Fondo per politiche di sviluppo e produttività (Spesa obbligatoria)		0,00 642.105,12 642.105,12	642.105,12	0,00 455.897,57 455.897,57	0,00 0,00 0,00	0,00 455.897,57 455.897,57	0,00 186.207,55
130.0	Oneri connessi al fondo per politiche di sviluppo e produttività (Spesa obbligatoria)		0,00 207.997,11 207.997,11	207.997,11	0,00 142.061,44 142.061,44	0,00 0,00 0,00	0,00 142.061,44 142.061,44	0,00 65.935,67
135.0	Spese ed oneri per il futuro contratto collettivo nazionale 2002/2003		60.000,00 0,00 60.000,00	60.000,00	37.299,57 0,00 37.299,57	22.700,43 0,00 22.700,43	60.000,00 0,00 60.000,00	0,00 0,00
140.0	Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico fiscali		0,00 3.000,00 3.000,00	3.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 3.000,00
150.0	Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente (Spesa obbligatoria)		16.168,03 100.000,00 116.168,03	116.168,03	16.168,03 66.706,27 82.874,30	0,00 0,00 0,00	16.168,03 66.706,27 82.874,30	0,00 33.293,73
160.0	Premi assicurativi INAIL per il personale in servizio, collaborazioni e Direttore Generale (Spesa obbligatoria)		6.000,00 10.000,00 16.000,00	16.000,00	5.939,03 0,00 5.939,03	0,00 6.000,00 6.000,00	5.939,03 6.000,00 11.939,03	60,97 4.000,00
170.0	Spese per corsi di formazione personale ARLAV		0,00 11.000,00 11.000,00	11.000,00	0,00 2.800,00 2.800,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.800,00 2.800,00	0,00 8.200,00
	Totale C.E. 2		149.755,44 2.981.535,37 3.131.290,81	3.131.290,81	120.084,39 2.343.736,09 2.463.820,48	22.700,43 114.162,77 136.863,20	142.784,82 2.457.898,86 2.600.683,68	6.970,62 523.636,51

*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.001.003	U.P.B. 3 - Spese di consumo e di servizi (Corrente di funzionamento)							
210.0	Cancelleria, stampati e materiali di consumo		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			7.815,91		5.597,10	1.985,76	7.582,86	233,05
			7.815,91	7.815,91	5.597,10	1.985,76	7.582,86	
220.0	Varie, diverse ed economali, ivi comprese quelle di rappresentanza		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			5.000,00		3.261,52	0,00	3.261,52	1.738,48
			5.000,00	5.000,00	3.261,52	0,00	3.261,52	
230.0	Imposte, tasse comprese di registrazione contratti		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			1.000,00		16,00	0,00	16,00	984,00
			1.000,00	1.000,00	16,00	0,00	16,00	
240.0	Compensi a componenti esterni di comitati, commissioni		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
			5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	
260.0	Oneri per canoni ed utenze varie comprese quelle telefoniche (Spesa obbligatoria)		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			4.000,00		221,14	0,00	221,14	3.778,86
			4.000,00	4.000,00	221,14	0,00	221,14	
270.0	Piccole manutenzioni e materiali di consumo (Spesa obbligatoria)		71,05		0,00	0,00	0,00	71,05
			5.431,48		4.863,26	0,00	4.863,26	568,22
			5.502,53	5.502,53	4.863,26	0,00	4.863,26	
280.0	Spese postali, telegrafiche e di spedizione (Spesa obbligatoria)		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			1.000,00		796,58	0,00	796,58	203,42
			1.000,00	1.000,00	796,58	0,00	796,58	
290.0	Altre spese di funzionamento		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			922,00		915,00	0,00	915,00	7,00
			922,00	922,00	915,00	0,00	915,00	

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mennarella

*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
300.0	Gestione automezzi, assicurazione, Viacard ecc.(Spesa obbligatoria)		1.000,00 3.168,00 4.168,00	4.168,00	1.000,00 3.159,85 4.159,85	0,00 0,00 0,00	1.000,00 3.159,85 4.159,85	0,00 8,15
310.0	Spese e commissioni bancarie		0,00 500,00 500,00	500,00	0,00 124,90 124,90	0,00 0,00 0,00	0,00 124,90 124,90	0,00 375,10
	Totale C.E. 3		1.071,05 33.837,39 34.908,44	34.908,44	1.000,00 18.955,35 19.955,35	0,00 1.985,76 1.985,76	1.000,00 20.941,11 21.941,11	71,05 12.896,28
1.01.001.004	**U.P.B. 4 - Acquisto beni e servizi (Corrente operativa)**							
320.0	Resocontazione, stampa, editing,giornali e riviste, ivi compresi gli oneri per la pubblicazione avvisi e Bollettini Ufficiali		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 3.715,91 3.715,91	0,00 0,00 0,00	0,00 3.715,91 3.715,91	0,00 1.284,09
330.0	Spese per attività di divulgazione e per l'organizzazione di convegni		0,00 20.000,00 20.000,00	20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00 5.000,00	0,00 5.000,00 5.000,00	0,00 15.000,00
350.0	Attrezzature informatiche, compreso il software e canoni per gestione informatica		1.750,00 20.000,00 21.750,00	21.750,00	0,00 16.184,93 16.184,93	0,00 3.500,00 3.500,00	0,00 19.684,93 19.684,93	1.750,00 315,07
360.0	Acquisto pubblicazioni per biblioteca permanente		0,00 1.500,00 1.500,00	1.500,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 1.500,00

IL RESPONSABILE [illegible]
Paolo Mancarella

(*) Economie, minori residui attivi - Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
370.0	Spese per consulenze e collaborazioni professionali		96.000,00 0,00 96.000,00	96.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	96.000,00 0,00
372.0	Spese per servizi Amministrativi, Contabili, Legali, Ecc. (Nuovo)		3.098,70 102.500,00 105.598,70	105.598,70	3.098,70 63.577,22 66.675,92	0,00 3.098,70 3.098,70	3.098,70 66.675,92 69.774,62	0,00 35.824,08
	Totale C.E. 4		100.848,70 149.000,00 249.848,70	249.848,70	3.098,70 83.478,06 86.576,76	0,00 11.598,70 11.598,70	3.098,70 95.076,76 98.175,46	97.750,00 53.923,24
1.01.001.005	**U.P.B. 5 - Fondi di riserva Corrente operativa)**							
380.0	Fondo di riserva per spese obbligatorie		0,00 12.994,24 12.994,24	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 12.994,24
400.0	Fondo di cassa		0,00 0,00 0,00	12.994,24	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 5		0,00 12.994,24 12.994,24	12.994,24	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 12.994,24
	Totale U.P.B. 1		355.848,40 3.467.634,31 3.823.482,71	3.823.482,71	135.856,30 2.676.275,45 2.812.131,75	73.200,43 158.455,37 231.655,80	209.056,73 2.834.730,82 3.043.787,55	146.791,67 632.903,49
							IL RESPONSABILE Paolo Mandarelli	

*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)

**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.002	FUNZIONE OBIETTIVO 2: CONTO CAPITALE							
1.01.002.001	U.P.B. 1: Investimenti (Capitale)							
420.0	Acquisto altre immobilizzazioni		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			6.917,32		417,60	3.000,00	3.417,60	3.499,72
			6.917,32	6.917,32	417,60	3.000,00	3.417,60	
425.0	Acquisto per attrezzature informatiche		26.900,00		0,00	26.900,00	26.900,00	0,00
			30.000,00		7.971,00	20.000,00	27.971,00	2.029,00
			56.900,00	56.900,00	7.971,00	46.900,00	54.871,00	
430.0	Manutenzioni straordinarie		450.000,00		0,00	450.000,00	450.000,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			450.000,00	450.000,00	0,00	450.000,00	450.000,00	
	Totale C.E. 1		476.900,00		0,00	476.900,00	476.900,00	0,00
			36.917,32		8.388,60	23.000,00	31.388,60	5.528,72
			513.817,32	513.817,32	8.388,60	499.900,00	508.288,60	
	Totale U.P.B. 2		476.900,00		0,00	476.900,00	476.900,00	0,00
			36.917,32		8.388,60	23.000,00	31.388,60	5.528,72
			513.817,32	513.817,32	8.388,60	499.900,00	508.288,60	
	Totale Fun.Obiet. 1		832.748,40		135.856,30	550.100,43	685.956,73	146.791,67
			3.504.551,63		2.684.664,05	181.455,37	2.866.119,42	638.432,21
			4.337.300,03	4.337.300,03	2.820.520,35	731.555,80	3.552.076,15	
	Totale Titolo 1		832.748,40		135.856,30	550.100,43	685.956,73	146.791,67
			3.504.551,63		2.684.664,05	181.455,37	2.866.119,42	638.432,21
			4.337.300,03	4.337.300,03	2.820.520,35	731.555,80	3.552.076,15	

Il Responsabile
Paolo Mancuso

*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2	TITOLO II - Spese per interventi socio-economici							
2.01	Descrizione o Classificazione non presente							
2.01.001	FUNZIONE OBIETTIVO: ATTIVITA' ISTITUZIONALI - SPESE CORRENTI							
2.01.001.001	U.P.B. 1: Sostegno politiche del lavoro (Corrente operativa)							
470.0	Oneri per gli adempimenti connessi all'applicazione della Legge n.266/97 Art.20		19.200,24 0,00 19.200,24	19.200,24	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	19.200,24 0,00
475.0	Assistenza tecnica centri per impiego da parte della Provincia di Salerno		116.480,77 367.344,11 483.824,88	483.824,88	116.480,77 169.732,01 286.212,78	0,00 596,26 596,26	116.480,77 170.328,27 286.809,04	0,00 197.015,84
477.0	Attività monitoraggio e valutazione progetti approvati nell'ambito dell'iniziativa "EQUAL"		232.709,74 800.000,00 1.032.709,74	1.032.709,74	232.401,49 296.289,32 528.690,81	308,25 399,85 708,10	232.709,74 296.689,17 529.398,91	0,00 503.310,83
478.0	Assistenza azioni di monitoraggio, mainstreaming, progetto "SCUOLE APERTE"		431.768,59 1.000.000,00 1.431.768,59	1.431.768,59	430.233,34 540.414,47 970.647,81	613,47 1.122,48 1.735,95	430.846,81 541.536,95 972.383,76	921,78 458.463,05
479.0	Costituzione Gruppo di supporto tecnico al Progetto I.So.La.		330,05 567.505,50 567.835,55	567.835,55	330,05 347.945,61 348.275,66	0,00 749,98 749,98	330,05 348.695,59 349.025,64	0,00 218.809,91

IL RESPONSABILE [illegible]
Paolo Mancarella

*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 1		800.489,39 2.734.849,61 3.535.339,00	3.535.339,00	779.445,65 1.354.381,41 2.133.827,06	921,72 2.868,57 3.790,29	780.367,37 1.357.249,98 2.137.617,35	20.122,02 1.377.599,63
2.01.001.002	**U.P.B. 2: Progetti regionali(Corrente operativa)**							
490.0	Oneri conessi all'attuazione di progetti regionali, ivi compresi gli oneri per consulenze ed incarichi ad Enti e Privato		0,00 1.799,78 1.799,78	1.799,78	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 1.799,78
500.0	Oneri per gli adempimenti per l'attuazione di progetti finanziati con fondi Europei		463,05 335.879,66 336.342,71	336.342,71	51,28 261.882,88 261.934,16	0,00 28.104,88 28.104,88	51,28 289.987,76 290.039,04	411,77 45.891,90
502.0	Oneri connessi all'attivazione di progetti in materia di lavoro con Enti e Istituzioni.		0,00 30.000,00 30.000,00	30.000,00	0,00 12.000,00 12.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 12.000,00 12.000,00	0,00 18.000,00
	Totale C.E. 2		463,05 367.679,44 368.142,49	368.142,49	51,28 273.882,88 273.934,16	0,00 28.104,88 28.104,88	51,28 301.987,76 302.039,04	411,77 65.691,68
2.01.001.003	**U.P.B. 3: Progetti POR (Corrente operativa)**							
510.0	Oneri relativi all'avv. e la messa in esercizio delle dotazioni inform. fornite dal MLPS ai centri per l'impiego (POR 2000/02,mis.3.1).		0,00 1.884,59 1.884,59	1.884,59	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 1.884,59

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Manfarella

*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)

**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
530.0	POR: Analisi andamento mercato del lavoro		141.211,18 5.626,20 146.837,38	146.837,38	0,00 5.626,20 5.626,20	57.656,28 0,00 57.656,28	57.656,28 5.626,20 63.282,48	83.554,90 0,00
540.0	POR: adeguamento dotazioni ed assetto organizzativo centri		0,00 1.896,36 1.896,36	1.896,36	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 1.896,36
560.0	POR: Attivazione aggiornamento e sviluppo del sistema informatico		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
561.0	POR: Costruzione di una tipologia di sogg. giovani e adulti finalizzata alla qualificazione delle politiche preventive		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
562.0	POR: Fattori sociali e psicologici nella prod. dell'esclusione sociale (Mis.3.4.az.E)		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
563.0	POR: Sperimentazione di un modello di analisi dei fabbisogni territoriali di competenze professionali (Mis.3.5 az.A)		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
564.0	POR: Analisi dei fabbisogni territoriali di competenze professionali nei nuovi bacini di impego (mis.3.5 az.A)		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
565.0	POR: Individuazione e sperimentazione di metodologie per la valutazione degli interventi formativi (Mis.3.5 az.A)		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)

**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
566.0	POR: Studi e analisi sulle modalità di trasferimento delle buone prassi e dei modelli per la formazione (mis.3.5 az.K)		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
567.0	POR: Disuguaglianze nel capitale culturale e inserimento: Analisi dei divari tra strati sociali e subaree regionali (mis.3.6 az.A)		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
568.0	POR: MIS. 3.5 FAD		26,94 0,00 26,94	26,94	26,94 0,00 26,94	0,00 0,00 0,00	26,94 0,00 26,94	0,00 0,00
569.0	POR:MIS. 3.1 Progetto ADELINE		0,00 192.793,63 192.793,63	192.793,63	0,00 111.051,93 111.051,93	0,00 0,00 0,00	0,00 111.051,93 111.051,93	0,00 81.741,70
571.0	POR: MIS. 31-PROG. 27/MIS. Campagna Promozione Centri per L'Impiego		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
572.0	POR:Integraz. Anagrafe reg. lavoro e Sil Registro Imprese Sistema Patrix Infocamere		226.644,01 0,00 226.644,01	226.644,01	226.644,01 0,00 226.644,01	0,00 0,00 0,00	226.644,01 0,00 226.644,01	0,00 0,00
573.0	POR:Percorsi professionali dei laureati in Campania		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
574.0	POR:Tecniche di rilevazione dei disoccupati C.I. Ricerca Panel di Napoli Scampia		115.032,73 40.051,58 155.084,31	155.084,31	268,62 812,40 1.081,02	114.764,11 0,00 114.764,11	115.032,73 812,40 115.845,13	0,00 39.239,18

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancuso

*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)

**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spesa correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
576.0	POR:Potenzionamento azioni di sviluppo e assistenza nella realizzazione SIL		382,44 0,00 382,44	382,44	382,44 0,00 382,44	0,00 0,00 0,00	382,44 0,00 382,44	0,00 0,00
581.0	POR:Centri risorse per l'apprendimento nel sistema formativo integrato "CERAS"		30.059,92 588.016,00 618.075,92	618.075,92	4.126,33 566.814,62 570.940,95	1.133,59 95,51 1.229,10	5.259,92 566.910,13 572.170,05	24.800,00 21.105,87
582.0	POR: Sistema integrato diffusione cultura della sicurezza lavoro "L'IMPRESA SI.CURA"		7.165,71 116.091,89 123.257,60	123.257,60	7.150,65 84.986,40 92.137,05	15,06 7.698,15 7.713,21	7.165,71 92.684,55 99.850,26	0,00 23.407,34
583.0	POR:Attività relative a programma studio sull'emersione del Lavoro Nero.		11.266,50 67.814,06 79.080,56	79.080,56	11.266,50 66.960,04 78.226,54	0,00 208,54 208,54	11.266,50 67.168,58 78.435,08	0,00 645,48
584.0	POR:Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa. Progetto "SUARIS"		0,00 1.452.000,00 1.452.000,00	1.452.000,00	0,00 582.867,40 582.867,40	0,00 1.190,13 1.190,13	0,00 584.057,53 584.057,53	0,00 867.942,47
	Totale C.E. 3		531.789,43 2.466.174,31 2.997.963,74	2.997.963,74	249.865,49 1.419.118,99 1.668.984,48	173.569,04 9.192,33 182.761,37	423.434,53 1.428.311,32 1.851.745,85	108.354,90 1.037.862,99
2.01.001.004	**U.P.B. 4: Poste correttive e compensative di entrate correnti(Corrente operativa)**							
682.0	Rimborsi vari allo Stato e Regione oneri di locazione ed accessori		1.340.000,00 400.000,00 1.740.000,00	1.740.000,00	0,00 0,00 0,00	1.340.000,00 400.000,00 1.740.000,00	1.340.000,00 400.000,00 1.740.000,00	0,00 0,00

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

***) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)**

****) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)**

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 4		1.340.000,00 400.000,00 1.740.000,00	1.740.000,00	0,00 0,00 0,00	1.340.000,00 400.000,00 1.740.000,00	1.340.000,00 400.000,00 1.740.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		2.672.741,87 5.968.703,36 8.641.445,23	8.641.445,23	1.029.362,42 3.047.383,28 4.076.745,70	1.514.490,76 440.165,78 1.954.656,54	2.543.853,18 3.487.549,06 6.031.402,24	128.888,69 2.481.154,30
	Totale Fun.Obiet. 1		2.672.741,87 5.968.703,36 8.641.445,23	8.641.445,23	1.029.362,42 3.047.383,28 4.076.745,70	1.514.490,76 440.165,78 1.954.656,54	2.543.853,18 3.487.549,06 6.031.402,24	128.888,69 2.481.154,30
	Totale Titolo 2		2.672.741,87 5.968.703,36 8.641.445,23	8.641.445,23	1.029.362,42 3.047.383,28 4.076.745,70	1.514.490,76 440.165,78 1.954.656,54	2.543.853,18 3.487.549,06 6.031.402,24	128.888,69 2.481.154,30
3	TITOLO III - Spese per contabilità speciali							
3.01	Descrizione o Classificazione non presente							
3.01.001	FUNZIONE OBIETTIVO: CONTABILITA' SPECIALI							
3.01.001.001	U.P.B. 1: Partite di giro							
690.0	Anticipazione di fondi all'economo		0,00 70.000,00 70.000,00	70.000,00	0,00 20.000,00 20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00 20.000,00	0,00 50.000,00

IL RESPONSABILE CONTABILE

*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)

**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
700.0	Versamento ritenute erariali		0,00 1.200.000,00 1.200.000,00	1.200.000,00	0,00 1.146.124,61 1.146.124,61	0,00 0,00 0,00	0,00 1.146.124,61 1.146.124,61	0,00 53.875,39
710.0	Versamento ritenute Enti previdenziali e vari		1.959,49 500.000,00 501.959,49	501.959,49	1.959,49 429.727,56 431.687,05	0,00 3.476,38 3.476,38	1.959,49 433.203,94 435.163,43	0,00 66.796,06
	Totale C.E. 1		1.959,49 1.770.000,00 1.771.959,49	1.771.959,49	1.959,49 1.595.852,17 1.597.811,66	0,00 3.476,38 3.476,38	1.959,49 1.599.328,55 1.601.288,04	0,00 170.671,45
	Totale U.P.B. 1		1.959,49 1.770.000,00 1.771.959,49	1.771.959,49	1.959,49 1.595.852,17 1.597.811,66	0,00 3.476,38 3.476,38	1.959,49 1.599.328,55 1.601.288,04	0,00 170.671,45
	Totale Fun.Obiet. 1		1.959,49 1.770.000,00 1.771.959,49	1.771.959,49	1.959,49 1.595.852,17 1.597.811,66	0,00 3.476,38 3.476,38	1.959,49 1.599.328,55 1.601.288,04	0,00 170.671,45
	Totale Titolo 3		1.959,49 1.770.000,00 1.771.959,49	1.771.959,49	1.959,49 1.595.852,17 1.597.811,66	0,00 3.476,38 3.476,38	1.959,49 1.599.328,55 1.601.288,04	0,00 170.671,45

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 16 del 9 marzo 2009
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2008

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	R S	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		C P	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	RIEPILOGO SPESE							
	Totale Titolo 1		832.748,40		135.856,30	550.100,43	685.956,73	146.791,67
			3.504.551,63		2.684.664,05	181.455,37	2.866.119,42	638.432,21
			4.337.300,03	4.337.300,03	2.820.520,35	731.555,80	3.552.076,15	
	Totale Titolo 2		2.672.741,87		1.029.362,42	1.514.490,76	2.543.853,18	128.888,69
			5.968.703,36		3.047.383,28	440.165,78	3.487.549,06	2.481.154,30
			8.641.445,23	8.641.445,23	4.076.745,70	1.954.656,54	6.031.402,24	
	Totale Titolo 3		1.959,49		1.959,49	0,00	1.959,49	0,00
			1.770.000,00		1.595.852,17	3.476,38	1.599.328,55	170.671,45
			1.771.959,49	1.771.959,49	1.597.811,66	3.476,38	1.601.288,04	
	TOTALE TITOLI SPESE		3.507.449,76		1.167.178,21	2.064.591,19	3.231.769,40	275.680,36
			11.243.254,99		7.327.899,50	625.097,53	7.952.997,03	3.290.257,96
			14.750.704,75	14.750.704,75	8.495.077,71	2.689.688,72	11.184.766,43	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
	TOTALE SPESE		3.507.449,76		1.167.178,21	2.064.591,19	3.231.769,40	
			11.243.254,99		7.327.899,50	625.097,53	7.952.997,03	
			14.750.704,75	14.750.704,75	8.495.077,71	2.689.688,72	11.184.766,43	

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Monetrella

*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)

**) Importi degli impegni che si riferiscono a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

RESIDUI ATTIVI

ANNO 2002-2003-2005-2006-2007

Febbraio 2009

RESIDUI ATTIVI 2008

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2002 (A.R. 2002)	2002.131.1	100.0	FONDI POR PER L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO	112 - ARLAV (CONTO CORRENTE N° 1000/101478)	500.240,83	0,00	330.021,02	170.219,81	
		Totali Capitolo			500.240,83	0,00	330.021,02	170.219,81	
		Totali Classificazione 2.01.003			500.240,83	0,00	330.021,02	170.219,81	
TOTALE ANNO RESIDUO 2002					500.240,83	0,00	330.021,02	170.219,81	

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 16 del 9 marzo 2009
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

RESIDUI ATTIVI 2008

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
29-12-2003 (A.R. 2003)	2003.206.1	169.0	MIS. 3.1: ADELINE		197.683,72	0,00	89.076,22	108.607,50	
		Totali Capitolo			197.683,72	0,00	89.076,22	108.607,50	
		Totali Classificazione 2.01.003			197.683,72	0,00	89.076,22	108.607,50	
TOTALE ANNO RESIDUO 2003					197.683,72	0,00	89.076,22	108.607,50	

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Manfredia

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 16 del 9 marzo 2009

PARTE II

Atti dello Stato e di altri Enti

RESIDUI ATTIVI 2008

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-03-2005 (A.R. 2005)	2005.176.1	172.0	ACQUISIZIONE IN BILANCIO 2005 PROGETTI POR		226.644,01	0,00	0,00	226.644,01	
		Totali Capitolo			226.644,01	0,00	0,00	226.644,01	
31-03-2005 (A.R. 2005)	2005.178.1	174.0	ACQUISIZIONE IN BILANCIO 2005 PROGETTI POR		290.179,71	0,00	268,62	289.911,09	
		Totali Capitolo			290.179,71	0,00	268,62	289.911,09	
31-03-2005 (A.R. 2005)	2005.180.1	176.0	ACQUISIZIONE IN BILANCIO 2005 PROGETTI POR		320.916,48	0,00	382,44	320.534,04	
		Totali Capitolo			320.916,48	0,00	382,44	320.534,04	
		Totali Classificazione 2.01.003			837.740,20	0,00	651,06	837.089,14	
							IL RESPONSABILE		
							Paolo Mancarella		
TOTALE ANNO RESIDUO 2005					837.740,20	0,00	651,06	837.089,14	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RESIDUI ATTIVI 2008

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
15-01-2007 (A.R. 2006)	2006.306.1	182.0	TRASFERIMENTO FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA DI SALERNO		78.655,34	0,00	78.578,47	76,87	
		Totali Capitolo			78.655,34	0,00	78.578,47	76,87	
		Totali Classificazione 2.01.001			78.655,34	0,00	78.578,47	76,87	
TOTALE ANNO RESIDUO 2006					78.655,34	0,00	78.578,47	76,87	

IL RESPONSABILE
Paolo Mancaniello

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 16 del 9 marzo 2009
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

RESIDUI ATTIVI 2008

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
25-09-2007 (A.R. 2007)	2007.156.1	186.0	PROGETTO "I.SO.LA.". TRASFERIMENTO FONDI	23 - REGIONE CAMPANIA	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	
		Totali Capitolo			150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	
		Totali Classificazione 2.01.001			150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	
25-09-2007 (A.R. 2007)	2007.157.1	178.0	POR: "L'IMPRESA SI.CURA". TRASFERIMENTO FONDI		123.257,60	0,00	7.150,65	116.106,95	
		Totali Capitolo			123.257,60	0,00	7.150,65	116.106,95	
25-09-2007 (A.R. 2007)	2007.158.1	181.0	PROGETTO "CERAS". TRASFERIMENTO FONDI		291.953,58	0,00	4.126,33	287.827,25	
		Totali Capitolo			291.953,58	0,00	4.126,33	287.827,25	
25-09-2007 (A.R. 2007)	2007.159.1	185.0	POR: PROGETTO "LAVORO NERO". TRASFERIMENTO FONDI		79.080,56	0,00	11.301,60	67.778,96	
		Totali Capitolo			79.080,56	0,00	11.301,60	67.778,96	
		Totali Classificazione 2.01.003			494.291,74	0,00	22.578,58	471.713,16	
TOTALE ANNO RESIDUO 2007					644.291,74	0,00	22.578,58	621.713,16	

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

TOTALI RESIDUI ATTIVI 2008

	IMPORTO	VARIAZIONI +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere
TOTALE ANNO RESIDUO 2002	500.240,83	0,00	330.021,02	170.219,81
TOTALE ANNO RESIDUO 2003	197.683,72	0,00	89.076,22	108.607,50
TOTALE ANNO RESIDUO 2005	837.740,20	0,00	651,06	837.089,14
TOTALE ANNO RESIDUO 2006	78.655,34	0,00	78.578,47	76,87
TOTALE ANNO RESIDUO 2007	644.291,74	0,00	22.578,58	621.713,16
TOTALE GENERALE	2.258.611,83	0,00	520.905,35	1.737.706,48

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO CONTABILE
Paolo Mancuso

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

RESIDUI PASSIVI

ANNO 2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007

Febbraio 2009

AGENZIA DELLA CAMPANIA PER IL LAVORO

RESIDUI PASSIVI 2008

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2001 (A.R. 2001)	2001.132.1	682.0	RIMBORSI VARI ALLO STATO E REGIONE ONERI DI LOCAZIONE ED ACCESSORI		41.316,55	0,00	0,00	41.316,55	
		Totali Capitolo			41.316,55	0,00	0,00	41.316,55	
		Totali Classificazione 2.01.001.004			41.316,55	0,00	0,00	41.316,55	
TOTALE ANNO RESIDUO 2001					41.316,55	0,00	0,00	41.316,55	

IL RESPONSABILE DELLA GESTIONE CONTABILE
Paolo Mancinella

RESIDUI PASSIVI 2008

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2002 (A.R. 2002)	2002.131.1	682.0	RIMBORSI VARI ALLO STATO E REGIONE ONERI DI LOCAZIONE ED ACCESSORI		68.010,83	0,00	0,00	68.010,83	
		Totali Capitolo			68.010,83	0,00	0,00	68.010,83	
		Totali Classificazione 2.01.001.004			68.010,83	0,00	0,00	68.010,83	
TOTALE ANNO RESIDUO 2002					68.010,83	0,00	0,00	68.010,83	

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancinella

RESIDUI PASSIVI 2008

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
29-12-2003 (A.R. 2003)	2003.374.1	682.0	RIMBORSO ONERI DI LOCAZIONE		58.761,08	0,00	0,00	58.761,08	
		Totali Capitolo			58.761,08	0,00	0,00	58.761,08	
		Totali Classificazione 2.01.001.004			58.761,08	0,00	0,00	58.761,08	
TOTALE ANNO RESIDUO 2003					58.761,08	0,00	0,00	58.761,08	

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

RESIDUI PASSIVI 2008

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2004 (A.R. 2004)	2004.776.1	430.0	IMPEGNI DI SPESA PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE.		348.977,70	0,00	0,00	348.977,70	
		Totali Capitolo			348.977,70	0,00	0,00	348.977,70	
		Totali Classificazione 1.01.002.001			348.977,70	0,00	0,00	348.977,70	
28-12-2004 (A.R. 2004)	2004.777.1	682.0	RIMBORSI VARI ALLO STATO E REGIONE ONERI DI LOCAZIONE ED ACCESSORI		102.578,53	0,00	0,00	102.578,53	
		Totali Capitolo			102.578,53	0,00	0,00	102.578,53	
		Totali Classificazione 2.01.001.004			102.578,53	0,00	0,00	102.578,53	
TOTALE ANNO RESIDUO 2004					451.556,23	0,00	0,00	451.556,23	

IL RESPONSABILE
Paolo Mancarella

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RESIDUI PASSIVI 2008

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
27-12-2005 (A.R. 2005)	2005.458.1	682.0	IMPEGNI DI SPESA PER RIMBORSI ALLA REGIONE		150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	
		Totali Capitolo			150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	
		Totali Classificazione 2.01.001.004			150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	
TOTALE ANNO RESIDUO 2005					150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	

IL RESPONSABILE
Paolo Mancarella

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RESIDUI PASSIVI 2008

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
27-12-2006 (A.R. 2006)	2006.496.1	20.0	IMPEGNI SPESA ANNO 2006. (1.RIACCERTAMENTI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2008.)		40.000,00	-20.000,00	0,00	20.000,00	
		Totali Capitolo			40.000,00	-20.000,00	0,00	20.000,00	
27-12-2006 (A.R. 2006)	2006.497.1	40.0	IMPEGNI SPESA ANNO 2006. (1.RIACCERTAMENTI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2008.)		9.000,00	-2.000,00	0,00	7.000,00	
		Totali Capitolo			9.000,00	-2.000,00	0,00	7.000,00	
		Totali Classificazione 1.01.001.001			49.000,00	-22.000,00	0,00	27.000,00	
28-07-2006 (A.R. 2006)	2006.261.1	574.0	POR: MIS. 3.1-FASCICOLO N° 23. CONFERIMENTO INCARICHI E IMPEGNO DI SPESA.		100.913,12	0,00	268,62	100.644,50	
		Totali Capitolo			100.913,12	0,00	268,62	100.644,50	
		Totali Classificazione 2.01.001.003			100.913,12	0,00	268,62	100.644,50	
28-12-2006 (A.R. 2006)	2006.518.1	682.0	IMPEGNI SPESA ANNO 2006.		348.333,01	0,00	0,00	348.333,01	
		Totali Capitolo			348.333,01	0,00	0,00	348.333,01	
		Totali Classificazione 2.01.001.004			348.333,01	0,00	0,00	348.333,01	
TOTALE ANNO RESIDUO 2006					498.246,13	-22.000,00	268,62	475.977,51	

IL RESPONSABILE
Paolo Mancarella

RESIDUI PASSIVI 2008

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
17-12-2007 (A.R. 2007)	2007.528.1	20.0	IMPEGNI DI SPESA BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2007. (1.RIACCERTAMENTI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2008.)		40.000,00	-20.000,00	0,00	20.000,00	
		Totali Capitolo			40.000,00	-20.000,00	0,00	20.000,00	
17-12-2007 (A.R. 2007)	2007.529.1	40.0	IMPEGNI DI SPESA BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2007.		3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	
		Totali Capitolo			3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	
		Totali Classificazione 1.01.001.001			43.500,00	-20.000,00	0,00	23.500,00	
17-12-2007 (A.R. 2007)	2007.531.1	135.0	IMPEGNI DI SPESA BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2007.		60.000,00	0,00	37.299,57	22.700,43	
		Totali Capitolo			60.000,00	0,00	37.299,57	22.700,43	
		Totali Classificazione 1.01.001.002			60.000,00	0,00	37.299,57	22.700,43	
17-12-2007 (A.R. 2007)	2007.534.1	425.0	IMPEGNI DI SPESA BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2007.		26.900,00	0,00	0,00	26.900,00	
		Totali Capitolo			26.900,00	0,00	0,00	26.900,00	
17-12-2007 (A.R. 2007)	2007.535.1	430.0	IMPEGNI DI SPESA BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2007.		101.022,30	0,00	0,00	101.022,30	
		Totali Capitolo			101.022,30	0,00	0,00	101.022,30	
		Totali Classificazione 1.01.002.001			127.922,30	0,00	0,00	127.922,30	
							IL RESPONSABILE CONTABILE *Paolo Marcarelli*		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 16 del 9 marzo 2009 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RESIDUI PASSIVI 2008

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
27-06-2007 (A.R. 2007)	2007.230.1	477.0	PROGETTO "EQUAL". IMPEGNO LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO INCARICHI I° BIMESTRE 2007.		232.709,74	0,00	232.401,49	308,25	
		Totali Capitolo			232.709,74	0,00	232.401,49	308,25	
17-12-2007 (A.R. 2007)	2007.538.1	478.0	IMPEGNI DI SPESA BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2007. (1.RIACCERTAMENTI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2008.)		400.000,00	-921,78	398.464,75	613,47	
		Totali Capitolo			400.000,00	-921,78	398.464,75	613,47	
		Totali Classificazione 2.01.001.001			632.709,74	-921,78	630.866,24	921,72	
30-05-2007 (A.R. 2007)	2007.185.1	530.0	POR: MIS. 3.5 "FAD" PAGAMENTO INCARICHI SIG.RA ZINNO ANNALISA E SIG.RA DE ROSA GIOVANNA. POR: MIS. 3.1 13/MIS FASC. N° 9. IMPEGNO DI SPESA COMPENSI INCARICHI.		57.656,28	0,00	0,00	57.656,28	
		Totali Capitolo			57.656,28	0,00	0,00	57.656,28	
30-05-2007 (A.R. 2007)	2007.184.1	574.0	POR: MIS. 3.1 PROGETTO PANEL FASC. 23. IMPEGNO DI SPESA.		9.119,61	0,00	0,00	9.119,61	

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Manicatella

RESIDUI PASSIVI 2008

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
21-11-2007 (A.R. 2007)	2007.454.1	574.0	POR: MIS. 3.5. PROGETTO "PANEL" FASC. N° 23. IMPEGNO, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO COMPENSO INTERVISTATORI.		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
		Totali Capitolo			14.119,61	0,00	0,00	14.119,61	
31-07-2007 (A.R. 2007)	2007.292.1	581.0	PROGETTO CERAS 2. IMPEGNO LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO INCARICHI.		5.244,78	0,00	4.111,19	1.133,59	
		Totali Capitolo			5.244,78	0,00	4.111,19	1.133,59	
20-06-2007 (A.R. 2007)	2007.211.1	582.0	PROGETTO "L'IMPRESA SICURA". PAGAMENTO INCARICO D.SSA PICCOLO FRANCESCA MESI DI GENNAIO-FEBBRAIO 2007.		7.165,71	0,00	7.150,65	15,06	
		Totali Capitolo			7.165,71	0,00	7.150,65	15,06	
		Totali Classificazione 2.01.001.003			84.186,38	0,00	11.261,84	72.924,54	
17-12-2007 (A.R. 2007)	2007.536.1	682.0	IMPEGNI DI SPESA BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2007.		571.000,00	0,00	0,00	571.000,00	
		Totali Capitolo			571.000,00	0,00	0,00	571.000,00	
		Totali Classificazione 2.01.001.004			571.000,00	0,00	0,00	571.000,00	
TOTALE ANNO RESIDUO 2007					1.519.318,42	-20.921,78	679.427,65	818.968,99	

IL RESPONSABILE
Paolo Mancarella

TOTALI RESIDUI PASSIVI 2008

	IMPORTO	VARIAZIONI +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da Pagare
TOTALE ANNO RESIDUO 2001	41.316,55	0,00	0,00	41.316,55
TOTALE ANNO RESIDUO 2002	68.010,83	0,00	0,00	68.010,83
TOTALE ANNO RESIDUO 2003	58.761,08	0,00	0,00	58.761,08
TOTALE ANNO RESIDUO 2004	451.556,23	0,00	0,00	451.556,23
TOTALE ANNO RESIDUO 2005	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
TOTALE ANNO RESIDUO 2006	498.246,13	-22.000,00	268,62	475.977,51
TOTALE ANNO RESIDUO 2007	1.519.318,42	-20.921,78	679.427,65	818.968,99
TOTALE GENERALE	2.787.209,24	-42.921,78	679.696,27	2.064.591,19

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo [illegible]arella

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

RELAZIONE

REVISORI DEI CONTI

Febbraio 2009

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2008
01.01.2008 – 31.1.2008

DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2008 adottato con decreto del Direttore Generale n. 19 del 06.02.2009 costituito da rendiconto finanziario (suddiviso in parte entrate e parte uscite) da situazione amministrativa dallo Stato Patrimoniale dallo stato dei residui attivi e passivi, dal conto economico dai dati relativi al personale dipendente, da elenco dei beni patrimoniali e dalla Relazione illustrativa.
Il Rendiconto è stato formulato in termini di competenza e di cassa suddiviso in Titoli e Categorie e con l'applicazione dei criteri U.P.B. ed in conformità alla legge Regionale 07/2002, alla L. R.. 14/1998 all'art. 4 dello statuto dell'Agenzia , che dotata di proprio regolamento di contabilità redatto secondo legge regionale 20/1978.
Detto rendiconto finanziario si evidenzia nel prospetto allegato
composto da prospetto Riepilogativo delle Entrate
prospetto Riepilogativo delle Spese
La situazione amministrativa viene evidenziata nell'allegato
Il conto Economico viene evidenziato nell'allegato
Il conto del patrimonio viene evidenziato nell'allegato
Cosi anche la formazione dei residui Attivi e Passivi
Si riassume il seguente
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2008			1.143.546,68
RISCOSSIONI	2.755.507,61	5.254.305,22	8.009.812,83
PAGAMENTI	1.167.178,21	7.327.899,50	8.495.077,71
FONDO DI CASSA AL 31.12.2008			658.281,80
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUITIVE NON REGOLARIZZATE AL			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	1.737.706,48	3.717.800,04	5.451.506,52
RESIDUI PASSIVI	2.064.591,19	625.097,53	2.689.688,72
DIFFERENZA			
	AVANZO + O DISAVANZO -		3.420.049,60

E' stato rilevato un avanzo finanziario pari a Euro 3.420.049,60 di cui per Fondi vincolati

€ 1.146.217,89 ai fini POR Campania
€ 1.799,78 per Carta di Credito Formativo,
€ 197.015,84 per Provincia di Salerno A.T. Sil.,

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

€ 503.310,83 ai fini Progetto Equal
€ 459.384,83 ai fini Progetto Scuole Aperte
€ 218.809,91 ai fini Progetto I.SO.LA.
fondi non vincolati per € 893.560,42

CONCLUSIONI

A conclusione dell'esame del Rendiconto Generale relativo all'esercizio 2008 dell'Agenzia della Campania per il Lavoro come innanzi formulato il Collegio dei Revisori dei Conti nel dichiarare la Corrispondenza dei dati di bilancio con le registrazioni contabili esprime il proprio parere favorevole.

Napoli 09.02.2009

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- **DR. SALVATI GIUSEPPE (PRESIDENTE)**
- **DR. COSTANZO SERGIO (MEMBRO EFFETTIVO)**
- **DR. DEL VECCHIO FEDELE (MEMBRO EFFETTIVO)**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

CITTÀ DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – **Determina Dirigenziale n. 141 del 06/02/09 – Approvazione indennità condivise, liquidazione indennità definitive e pagamento per l' acquisizione delle aree interessate e riferite nel Piano particellare di esproprio ai NN. C7/47, C9/42, F14-16.**

Il Responsabile del IV Settore – Ufficio Espropri, ha adottato il provvedimento n. 141 del 06/02/2009, con il quale ha determinato:

omissis

1) DI APPROVARE le quote d'indennità condivisa pari a complessivi € 1.327.617,29 (euro unmilione trecentoventisettemilaseicentodiciassette/29) lordi, come specificamente riferito in premessa, per l'espropriazione definitiva dei diritti in quota sulla superficie di mq 21.749, interessati dall'attuazione del Piano per insediamenti produttivi.
2) DI MAGGIORARE le suddette indennità dell'ulteriore importo di € 132.761,73 pari al 10% dell'indennità base, per un totale di € 1.460.379,02 (euro unmilione quattrocentosessantamila trecentosettantanove/02) lordi in liquidazione in favore dei comproprietari e/o aventi titolo sui beni in esproprio.

I beni, le indennità e le ditte proprietarie di cui al presente capo e a quello che precede, sono dettagliatamente riferiti nel prospetto che segue:

Ditta catastale:
Eredi Costanzo Angela: RUSSO FILIMENA, RUSSO ANGELICA, RUSSO ANTONIO, RUSSO ELENA, RUSSO GIUSEPPE, COSTANZO ANNAMARIA, RUSSO ARTURO, RUSSO ANGELA
COSTANZO RAFFAELE – c.f.: CST RFL 33R20 D789S, nato a Frattamaggiore (NA) il 20.10.1933, propr. 267/1000;
COSTANZO UGO – c.f.: CST GUO 30B06 D789O, nato a Frattamaggiore (NA) il 6.2.1930, propr. 304/1000;
GRAZIUSO ASSUNTA – c.f.: GRZ SNT 56R41 B990T, nata a Casoria 1.10.1956, propr. 16/1000;
GRAZIUSO GIUSEPPE – c.f.: GRZ GPP 53L22 D170N, nato a Crispano, 22.7.1953, propr. 15/1000;
GRAZIUSO GUIDO – c.f.: GRZ GDU 60L12 B990P, nato a Casoria,12.7.1960, propr. 15/1000;
GRAZIUSO LEONARDO – c.f.: GRZ LRD 61S26 B990Y,nato a Casoria, 26.11.1961, prop15/1000;
GRAZIUSO MAURO – c.f.: GRZ MRA 65B10 B990Z, nato a Casoria, 10.2.1965, propr. 15/1000;
GRAZIUSO VINCENZO – c.f.: GRZ VCN 55A06 B990E, nato a Casoria, 6.1.1955, propr. 15/1000.
NN.PP. C7/47 Foglio 6 Particella 1756 a 05 ca 39 Superficie da espropriare mq. 507
Quote d'indennità accettata calcolate sul valore venale di €/mq 70,00 = € 32.970,21
Maggiorazione di legge pari al 10% delle ind. accettate = € 3.297,02
Quote di indennità definitiva in liquidazione = 36.267,23

Ditta catastale:
Eredi Costanzo Angela: RUSSO FILIMENA, RUSSO ANGELICA, RUSSO ANTONIO, RUSSO ELENA, RUSSO GIUSEPPE, COSTANZO ANNAMARIA, RUSSO ARTURO, RUSSO ANGELA
COSTANZO RAFFAELE – c.f.: CST RFL 33R20 D789S, nato a Frattamaggiore, 20.10.1933, propr.6/36;
COSTANZO UGO – c.f.: CST GUO 30B06 D789O, nato a Frattamaggiore (NA) il 6.2.1930, prop. 6/36;
COSTANZO VINCENZO – c.f.: CST VCN 55E29 D789R,nato aFrattamaggiore, 29.05.1953; prop. 3/36;
COSTANZO FILOMENA – c.f.: CST FMN 49P45 D789E, Frattamaggiore (NA) il 05.09.1949; prop. 3/36
GRAZIUSO ASSUNTA c.f.: GRZ SNT B990T, nata a Casoria (NA) l'1.10.1956, propr. 1/36;
GRAZIUSO GIUSEPPE – c.f.: GRZ GPP 53L22 D170N, nato a Crispano (NA) il 22.7.1953, propr. 1/36;
GRAZIUSO GUIDO – c.f.: GRZ GDU 60L12 B990P, nato a Casoria (NA) il 12.7.1960, propr. 1/36;
GRAZIUSO LEONARDO – c.f.: GRZ LRD 61S26 B990Y,n. a Casoria (NA) il 26.11.1961, prop. 1/36;
GRAZIUSO MAURO – c.f.: GRZ MRA 65B10 B990Z, nato a Casoria (NA) il 10.2.1965, propr. 1/36;
GRAZIUSO VINCENZO – c.f.: GRZ VCN 55A06 B990E,nato a Casoria (NA) il 6.1.1955, propr. 1/36.
NN.PP. C9/42 Foglio 6 Particella 1751 a 23 ca 57 Superficie da espropriare mq. 2.203
Quote d'indennità accettata calcolate sul valore venale di €/mq 70,00 = € 128.508,33
Maggiorazione di legge pari al 10% delle ind. Accettate = € 12.850,83
Quote di indennità definitiva in liquidazione = € 141.359,17

Ditta catastale:
SVILUPPO IMMOBILIARE s.r.l. – p.i.: 04292661214, con sede in Grumo Nevano (NA), propr. 21/24.
NN.PP. F1/4 Foglio 6 Particella 86 ha 01 a 44 ca 20 Superficie da espropriare mq. 11.765
Quote d'indennità accettata calcolate sul valore venale di €/mq 70,00 = € 720.606,25
Maggiorazione di legge pari al 10% delle ind. accettate € 72.060,63
Quote di indennità definitiva in liquidazione € 792.666,88
NN.PP. F1/16 Foglio 6 Particella 350 a 99 ca 60 Superficie da espropriare mq. 7.274
Quote d'indennità accettata calcolate sul valore venale di €/mq 70,00 = € 445.532,50
Maggiorazione di legge pari al 10% delle ind. accettate € 44.553,25
Quote di indennità definitiva in liquidazione € 490.085,75.

3) DI PAGARE, l'importo di € 1.282.752,63 (euro unmilioneduecentottantaduemila settecentocinquantadue/63), addizionato di IVA al 20 % pari a € 256.550,52, per un totale di €1.539.303,15 (euro unmilionecinquecentotrentanovemilatrecentotre/15) – con rilascio di fattura fiscale - direttamente alla ditta SVILUPPO IMMOBILIARE s.r.l., con sede in Grumo Nevano (NA), p.i.: 04292661214, propr. per 21/24 della superficie complessiva di mq 19.039, in esproprio, compresa nella maggiore consistenza del fondo riportato in catasto al foglio 6 particelle 86 e 350, dato atto che la società ha condiviso le indennità e presentato idonea documentazione, ai sensi dell'art. 20, comma 8, D.P.R. n. 327/01 cit.. *omissis*

7) DI ESEGUIRE IL PAGAMENTO DIRETTO DELLE INDENNITA', A) come disposto al capo 3) che precede, ai sensi dell'art. 26, comma 10, D.P.R. n. 327/2001 cit., per l'importo riferito, compreso di IVA, ai sensi dell'art. 35, D.P.R. n. 327/01 cit.; B) di tutte le quote d'indennità condivisa, come sopra definitivamente approvate e liquidate, entro il termine di sessanta giorni dal momento in cui il presente provvedimento diverrà esecutivo, in favore di coloro che avranno prodotto idonea documentazione comprovante la piena e libera titolarità dei diritti sui beni, dopo aver praticato ritenuta del 20% sulle somme in pagamento.
8) DI DEPOSITARE le indennità definitive che non sono pagate, secondo quanto disposto al capo 7) che precede, in favore degli aventi diritto e per gli importi di spettanza, presso la Tesoreria Provinciale, Cassa DD. PP. S.p.a., entro il termine di giorni trenta dal termine ultimo per la presentazione della documentazione necessaria, ai sensi dell'art. 20, comma 12, del citato T.U. prima di adottare il decreto definitivo di esproprio.
Quanto sopra, ai sensi degli artt. 22 bis comma III e V, 20 commi VI e VIII, 26 commi I, II, VII e VIII, 37 comma IX, e 35 del D.P.R. 327/01 e succ. mm. e ii..

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch Stefano Prisco

CITTÀ DI SALA CONSILINA - Provincia di Salerno – Area Tecnica – Settore Lavori Pubblici – **Estratto del decreto n. 08 di esproprio – Realizzazione infrastrutture primarie zona PIP loc.tà Fontanelle.**

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Omissis

DECRETA

Art. 1: La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.
Art. 2: Con delibera di Giunta Comunale n. 94 del 4.06.2008, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto definitivo delle opere di "LAVORI DI REALIZZAZIONE OPERE INFRASTRUTTURALI PIP ZONA COMMERCIALE TRINITA'" ed, altresì, si dava atto che l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità urgenza dei lavori ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 co. 1 D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.
Art. 3: É disposta, a favore del Comune di Sala Consilina, Salerno, per l'esecuzione dei lavori di realizzazione opere infrastrutturali PIP zona commerciale Trinità, l'espropriazione definitiva e conseguentemente è disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sotto indicati:

	Intestatario catastale	Foglio	Mappale	Sup. totale (mq)	Sup. da espropriare (mq)	Indennità di espropriazione complessiva	Quota di diritto oggetto di cessione volontaria	Indennità di esproprio non condivisa	Indennità di esproprio oggetto di cessione volontaria
1	MIGLIORE FRANCESCO, nato a Sala Consilina il 13/03/1923	42	588 (ex 63)	6.183	6.115	€ 98.353,10	0	€ 98.353,10	0,00

Art. 4: Si dà atto che le indennità provvisorie e complessive di esproprio non condivise, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle su indicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di € 98.353,10 (euro novantottomilatrecentocinquantatre/10) determinate ex art. 39 legge 2359/1865 sono state regolarmente depositate presso M.E.F. (dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari Salerno) con mandato di pagamento, disposto dal Comune di Sala Consilina, n. 1 del 07/01/2009, giusta determina dell'Area Tecnica n. 483/2008, che anche se non materialmente allegata né forma parte integrante del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.
Art. 5: È incaricato per la immissione in possesso e per il rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione definitiva:

1. l'ing. Attilio DE NIGRIS, nato a Polla il 19.10.1975 e residente in Sala Consilina, Salerno, alla via Mezzacapo, 125 – C.F. DNG TTL 75R19 G793O, Dirigente dell'Area Tecnica comunale a tal fine sono autorizzati ad accedere negli immobili con strumenti, macchinari e personale tecnico, nonché con l'eventuale assistenza di testimoni.

Art. 6: In caso di opposizione all'immissione in possesso, questo Ufficio potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. con la presenza di due testimoni.
Art. 7: Il presente decreto sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili almeno sette giorni della data in cui avranno luogo le operazioni di presa di possesso e di rilevazione dello stato

di consistenza dei beni immobili indicati nell'art. 2, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 23 co. lett. g) del D.P.R. n. 327/01, ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.
Ad avvenuta trascrizione del decreto tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.Leg.vo. n. 302/02. Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 – 2° periodo.
Art. 8: Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di due anni dalla emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di consistenza di cui all'art. 24 co. 1 del D.P.R. n. 327/01.
Art. 9: Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01, fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurarsi specifici reati.
Art. 10: Il presente decreto viene affisso all'Albo Pretorio, e pubblicato sul sito internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.
Art. 11: Il presente decreto va fatto oggetto di registrazione e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari/voltura nel catasto, chiedendo, all'uopo, le agevolazioni fiscali della legge 219/81 e D.Lgs. n. 76/90.
Art. 12: Il presente decreto è esente da bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642 articolo 22 tabella allegato B.
Art. 13: Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o dal successivo atto ed esonera il sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Dalla Residenza Municipale, 07.01.2009.

Il Dirigente Dell'area Tecnica
Ing. Attilio De Nigris

CITTÀ DI SALA CONSILINA - Provincia di Salerno – Area Tecnica – Settore Lavori Pubblici – **Estratto del decreto n. 09 di esproprio – Realizzazione infrastrutture primarie zona PIP loc.tà Fontanelle.**

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Omissis

DECRETA

Art. 1: La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.
Art. 2: Con delibera di Giunta Comunale n. 94 del 4.06.2008, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto definitivo delle opere di "LAVORI DI REALIZZAZIONE OPERE INFRASTRUTTURALI PIP ZONA COMMERCIALE TRINITA'" ed, altresì, si dava atto che l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità urgenza dei lavori ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 co. 1 D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.
Art. 3: É disposta, a favore del Comune di Sala Consilina, Salerno, per l'esecuzione dei lavori di realizzazione opere infrastrutturali PIP zona commerciale Trinità, l'espropriazione definitiva e conseguentemente è disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sotto indicati:

	Intestatario catastale	Foglio	Mappale	Sup. totale (mq)	Sup. da espropriare (mq)	Indennità di espropriazione complessiva	Quota di diritto oggetto di cessione volontaria	Indennità di esproprio non condivisa	Indennità di esproprio oggetto di cessione volontaria
1	sig. LAINO GIOVANNI, nato a Sala Consilina il 28/01/1930, e sig.ra TAGLIANETTI ADELINA, nata a Vairano Patenora (CE) il 15/03/1934	42	905	8.741	5.236	€ 72.534,31	0,00	€ 72.534,31	0,00

Art. 4: Si dà atto che le indennità provvisorie e complessive di esproprio non condivise, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle su indicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di € 72.534,31 (euro settantaduemilacinquecentotrentaquattro/31) determinate ex art. 39 legge 2359/1865 sono state regolarmente depositate presso M.E.F. (dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari Salerno) con mandato di pagamento, disposto dal Comune di Sala Consilina, n. 2 del 07/01/2009, giusta determina dell'Area Tecnica n. 504/2008, che anche se non materialmente allegata né forma parte integrante del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.
Art. 5: È incaricato per la immissione in possesso e per il rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione definitiva:

1. l'ing. Attilio DE NIGRIS, nato a Polla il 19.10.1975 e residente in Sala Consilina, Salerno, alla via Mezzacapo, 125 – C.F. DNG TTL 75R19 G793O, Dirigente dell'Area Tecnica comunale a tal fine sono autorizzati ad accedere negli immobili con strumenti, macchinari e personale tecnico, nonché con l'eventuale assistenza di testimoni.

Art. 6: In caso di opposizione all'immissione in possesso, questo Ufficio potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. con la presenza di due testimoni.
Art. 7: Il presente decreto sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili almeno sette giorni della data in cui avranno luogo le operazioni di presa di possesso e di rilevazione dello stato di consistenza dei beni immobili indicati nell'art. 2, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 23 co. lett. g) del D.P.R. n. 327/01, ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.
Ad avvenuta trascrizione del decreto tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.Leg.vo. n. 302/02. Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 – 2° periodo.
Art. 8: Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di due anni dalla emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di consistenza di cui all'art. 24 co. 1 del D.P.R. n. 327/01.
Art. 9: Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01, fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurarsi specifici reati.
Art. 10: Il presente decreto viene affisso all'Albo Pretorio, e pubblicato sul sito internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.
Art. 11: Il presente decreto va fatto oggetto di registrazione e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari/voltura nel catasto, chiedendo, all'uopo, le agevolazioni fiscali della legge 219/81 e D.Lgs. n. 76/90.
Art. 12: Il presente decreto è esente da bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642 articolo 22 tabella allegato B.
Art. 13: Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o dal successivo atto ed esonera il sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Dalla Residenza Municipale, 07.01.2009.

Il Dirigente Dell'area Tecnica
Ing. Attilio De Nigris

CITTÀ DI SALA CONSILINA - Provincia di Salerno – Area Tecnica – Settore Lavori Pubblici – **Estratto del decreto n. 10 di esproprio – Realizzazione infrastrutture primarie zona PIP loc.tà Fontanelle.**

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Omissis

DECRETA

Art. 1: La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.
Art. 2: Con delibera di Giunta Comunale n. 94 del 4.06.2008, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto definitivo delle opere di "LAVORI DI REALIZZAZIONE OPERE INFRASTRUTTURALI PIP ZONA COMMERCIALE TRINITA'" ed, altresì, si dava atto che l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità urgenza dei lavori ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 co. 1 D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.
Art. 3: É disposta, a favore del Comune di Sala Consilina, Salerno, per l'esecuzione dei lavori di realizzazione opere infrastrutturali PIP zona commerciale Trinità, l'espropriazione definitiva e conseguentemente è disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sotto indicati:

	Intestatario catastale	Foglio	Mappale	Sup. totale (mq)	Sup. da espropriare (mq)	Indennità di espropriazione complessiva	Quota di diritto oggetto di cessione volontaria	Indennità di esproprio non condivisa	Indennità di esproprio oggetto di cessione volontaria
1	sig. LAINO VINCENZO, nato a Sala Consilina il 01/06/1958	42	904 (ex 906)	3.625	1.276	€ 17.676,43	100/100	€ 17.676,43	0,00

Art. 4: Si dà atto che le indennità provvisorie e complessive di esproprio non condivise, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle su indicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di € 17.676,43 (euro diciasettemilaseicentosettantasei/43) determinate ex art. 39 legge 2359/1865 sono state regolarmente depositate presso M.E.F. (dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari Salerno) con mandato di pagamento, disposto dal Comune di Sala Consilina, n. 3 del 07/01/2009, giusta determina dell'Area Tecnica n. 504/2008, che anche se non materialmente allegata né forma parte integrante del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.
Art. 5: È incaricato per la immissione in possesso e per il rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione definitiva:
1. l'ing. Attilio DE NIGRIS, nato a Polla il 19.10.1975 e residente in Sala Consilina, Salerno, alla via Mezzacapo, 125 – C.F. DNG TTL 75R19 G793O, Dirigente dell'Area Tecnica comunale a tal fine sono autorizzati ad accedere negli immobili con strumenti, macchinari e personale tecnico, nonché con l'eventuale assistenza di testimoni.

Art. 6: In caso di opposizione all'immissione in possesso, questo Ufficio potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. con la presenza di due testimoni.
Art. 7: Il presente decreto sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili almeno sette giorni della data in cui avranno luogo le operazioni di presa di possesso e di rilevazione dello stato di consistenza dei beni immobili indicati nell'art. 2, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 23 co. lett. g) del D.P.R. n. 327/01, ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

Ad avvenuta trascrizione del decreto tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.Leg.vo. n. 302/02. Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 – 2° periodo.
Art. 8: Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di due anni dalla emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di consistenza di cui all'art. 24 co. 1 del D.P.R. n. 327/01.
Art. 9: Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01, fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurarsi specifici reati.
Art. 10: Il presente decreto viene affisso all'Albo Pretorio, e pubblicato sul sito internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.
Art. 11: Il presente decreto va fatto oggetto di registrazione e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari/voltura nel catasto, chiedendo, all'uopo, le agevolazioni fiscali della legge 219/81 e D.Lgs. n. 76/90.
Art. 12: Il presente decreto è esente da bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642 articolo 22 tabella allegato B.
Art. 13: Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o dal successivo atto ed esonera il sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Dalla Residenza Municipale, 07.01.2009.

Il Dirigente dell'area Tecnica
Ing. Attilio De Nigris

PROVINCIA DI SALERNO – Assessorato all'Agricoltura, Foreste e Prevenzione Incendi Boschivi – **Accordo di Reciprocità – Riprogrammazione delle risorse ex L.R. n. 55/81 assegnate alla Provincia di Salerno e non utilizzate.**

ACCORDO DI RECIPROCITÀ

comma 3 – art. 18 – Legge Regionale 30 gennaio 2008, n. 1

TRA LA PROVINCIA DI SALERNO rappresentata dall'Assessore Corrado Martinangelo L'U.N.C.E.M. CAMPANIA rappresentata dal Presidente Donato Cufari LA COMUNITÀ MONTANA ALTO E MEDIO SELE rappresentata dal Presidente Giuseppe D'Ambrosio; LA COMUNITÀ MONTANA PICENTINI rappresentata dal Presidente Luciano Caggiano; LA COMUNITÀ MONTANA ALBURNI rappresentata dal Presidente Ezio Russo; LA COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO rappresentata dal Presidente Romeo Esposito;

PREMESSO:

• che in data 20/09/2007, è stato stipulato un accordo di programma tra la Provincia di Salerno, l'U.N.C.E.M. Campania e le Comunità Montane "Alburni", "Alto e Medio Sele", "Bussento" e "Zona Monti Picentini", per la riprogrammazione delle risorse assegnate alla Provincia e non utilizzate nell'ambito della L.R. 42/82.
• che allo stato attuale sono in corso le procedure di rendicontazione degli interventi finanziati, nonché le relative attività di controllo previste dalla delibera di G.P. n. 543 del 12/12/2007;
• che il comma 3 dell'articolo 18 della Legge Regionale 30 gennaio 2008, n. 1 prevede che "Le Comunità Montane e le Province, anche attraverso la stipula di accordi reciproci, possono procedere alla programmazione delle risorse ad esse assegnate ai sensi delle leggi regionali 2 agosto 1982, n. 42 e 3 agosto 1981, n. 55, non ancora utilizzate;
• che il comma 4 dello stesso articolo di legge prevede che "tali risorse possono essere destinate alla realizzazione di opere pubbliche nel campo della difesa del suolo e della bonifica montana di importo non superiore ad euro 50 mila realizzate in economia nella forma dell'amministrazione diretta";
• che su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste è stato stipulato in data 20/05/2008 un Accordo preliminare di reciprocità con i seguenti soggetti: - UNCEM Campania; - FLAI CGIL; - FAI CISL; - UILA/UIL; - Comunità Montana Alburni; - Comunità Montana Alto e Medio Sele; - Comunità Montana Bussento; - Comunità Montana Zona Monte Picentini;
• che tale atto, in riferimento alle norme sopra richiamate, riguarda la possibilità di riprogrammare le risorse assegnate a questo Ente nell'ambito della L.R. 55/81 e che, come verificato dal Settore competente, risultano non ancora utilizzate;
• che il testo di tale accordo preliminare prevede: a) l'erogazione dei seguenti importi per le finalità previste dall'art. 18 della L.R. 1/2008; - € 560.000,00 a favore della Comunità Montana "Alto e Medio Sele"; - € 150.000,00 a favore della Comunità Montana "Zona Monti Picentini"; - € 165.000,00 a favore della Comunità Montana "Alburni"; b) la necessità di provvedere, successivamente, alla stipula di un definitivo accordo di reciprocità con i suddetti Enti, sulla base dei progetti che, per gli importi sopra indicati, sarebbero stati trasmessi al Settore Attività Produttive della Provincia;
• che in data 05/09/2008, l'Assessore all'Agricoltura e Foreste della Provincia di Salerno ha comunicato all'Assessore Regionale competente, al Coordinatore dell'A.G.C.11, ai Presidenti delle CC.MM. Alburni, Alto e Medio Sele, Bussento e Picentini, nonché al Presidente dell'UNCEM Campania, l'ulteriore seguente assegnazione programmatica: - € 275.000,00 a favore della Comunità Montana "Alto e Medio Sele"; - € 170.000,00 a favore della Comunità Montana "Alburni"; - € 205.000,00 a favore della Comunità Montana "Bussento";
• che in data 31/10/2008, l'Assessore all'Agricoltura e Foreste della Provincia di Salerno ha comunicato, sulla base di un ulteriore disponibilità finanziaria accertata, l'assegnazione di un finanziamento aggiuntivo di € 380.000,00 a favore della Comunità Montana "Alto e Medio Sele";
• che al 20/11/2008 sono pervenuti al Settore Attività Produttive della Provincia i seguenti elaborati progettuali: [ENTE: Oggetto dell'intervento – Importo;] * Comunità Montana"ZONA ALTO E MEDIO SELE": Manutenzione e completamento alla viabilità 1° lotto (progetti vari) - €. 280.000,00; Manutenzione e completamento alla viabilità 2° lotto (progetti vari) - € 280.000,00; Manutenzione alla viabilità (progetti

vari) - € 275.000,00; Manutenzione sistemazioni idraulico-forestali 1° lotto (progetti vari) - € 190.000,00; Manutenzione sistemazioni idraulico-forestali 2° lotto (progetti vari) - € 190.000,00; * Comunità Montana"BUSSENTO": Piano annuale degli Interventi di Forestazione e Bonifica Montana Esercizio 2008 - 3° stralcio (progetti vari) - €. 205.000,00; * Comunità Montana"ZONA MONTI PICENTINI": Progetto di bonifica montana e difesa del suolo fascia montana e dinamica di versante (progetti vari) - €. 150.000,00; * Comunità Montana"ALBURNI": Orto Botanico - € 165.000,00; Altre opere di bonifica montana e manutenzione alla viabilità forestale (progetti vari) - €. 170.000,00; Totale € 1.905.000,00.

TUTTO CIÒ PREMESSO

i sottoscritti rappresentanti della Provincia di Salerno, delle Comunità Montane "Alto e Medio Sele", "Zona Monti Picentini", "Alburni", "Bussento" e dell'U.N.C.E.M. Campania stipulano il seguente Accordo di Reciprocità, a norma del comma 3 dell'art. 18 della Legge Regionale 30 gennaio 2008, n. 1

Articolo 1. La premessa tutta è condivisa e forma parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Reciprocità.

Articolo 2. La Provincia di Salerno, sulla base delle normative vigenti, erogherà a favore delle predette Comunità Montane, gli importi occorrenti al finanziamento dei seguenti progetti esecutivi: Comunità Montana "Alto e Medio Sele": Titolo del Progetto – Importo (Euro); Manutenzione e completamento alla viabilità – 1° lotto - in Comune di Campagna - 33.136,09; Manutenzione e completamento alla viabilità – 1° lotto - in Comune di Colliano - 34.792,90; Manutenzione e completamento alla viabilità – 1° lotto - in Comune di Contursi Terme - 33.136,09; Manutenzione e completamento alla viabilità – 1° lotto - in Comune di Laviano - 34.792,90; Manutenzione e completamento alla viabilità – 1° lotto - in Comune di Oliveto Citra - 36.449,70; Manutenzione e completamento alla viabilità – 1° lotto - in Comune di Santomenna - 36.449,70; Manutenzione e completamento alla viabilità – 1° lotto - in Comune di Castelnuovo di Conza - 33.136,09; Manutenzione e completamento alla viabilità – 1° lotto - in Comune di Valva -38.106,51; Manutenzione e completamento alla viabilità – 2° lotto - in Comune di Campagna - 33.136,09; Manutenzione e completamento alla viabilità – 2° lotto - in Comune di Colliano - 34.792,90; Manutenzione e completamento alla viabilità – 2° lotto - in Comune di Contursi Terme - 33.136,09; Manutenzione e completamento alla viabilità – 2° lotto - in Comune di Laviano - 34.792,90; Manutenzione e completamento alla viabilità – 2° lotto - in Comune di Oliveto Citra - 36.449,70; Manutenzione e completamento alla viabilità – 2° lotto - in Comune di Santomenna - 36.449,70; Manutenzione e completamento alla viabilità – 2° lotto - in Comune di Castelnuovo di Conza - 33.136,09; Manutenzione e completamento alla viabilità – 2° lotto - in Comune di Valva - 38.106,51; Manutenzione alla viabilità in Comune di Campagna - 32.544,38; Manutenzione alla viabilità in Comune di Colliano - 34.171,60; Manutenzione alla viabilità in Comune di Contursi Terme - 32.544,38; Manutenzione alla viabilità in Comune di Laviano - 34.171,60; Manutenzione alla viabilità in Comune di Oliveto Citra - 35.798,82; Manutenzione alla viabilità in Comune di Santomenna - 35.798,82; Manutenzione alla viabilità in Comune di Castelnuovo di Conza - 32.544,38; Manutenzione alla viabilità in Comune di Valva - 37.426,04; Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali – 1° lotto - in Comune di Campagna - 22.485,21; Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali – 1° lotto - in Comune di Colliano - 23.609,46; Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali – 1° lotto - in Comune di Contursi Terme - 22.485,21; Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali – 1° lotto - in Comune di Laviano - 23.609,47; Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali – 1° lotto - in Comune di Oliveto Citra - 24.733,72; Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali – 1° lotto - in Comune di Santomenna - 24.733,73; Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali – 1° lotto - in Comune di Castelnuovo di Conza - 22.485,21; Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali – 1° lotto - in Comune di Valva - 25.857,99; Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali – 2° lotto - in Comune di Campagna - 22.485,21; Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali – 2° lotto - in Comune di Colliano - 23.609,46; Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali – 2° lotto - in Comune di Contursi Terme - 22.485,21; Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali – 2° lotto - in Comune di Laviano - 23.609,47; Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali – 2° lotto - in Comune di Oliveto Citra - 24.733,72; Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali – 2° lotto - in Comune di Santomenna - 24.733,73; Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali – 2° lotto - in Comune di Castelnuovo di Conza - 22.485,21; Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali – 2° lotto - in Comune di Valva - 25.857,99; Totale C.M. "Alto e Medio Sele" -1.215.000,00. Comunità Montana "Zona Monti Picentini": Ti-

tolo del Progetto – Importo (Euro). Intervento di bonifica montana e difesa del suolo – fascia montana e dinamica di versante – Zona A - 50.000,00; Intervento di bonifica montana e difesa del suolo – fascia montana e dinamica di versante – Zona A - 50.000,00; Intervento di bonifica montana e difesa del suolo – fascia montana e dinamica di versante – Zona A - 50.000,00; Totale C.M. "Zona Monti Picentini": 150.000,00. Comunità Montana "Bussento": Titolo del Progetto – Importo (Euro); Manutenzione alle S.I.F. nei Comuni di Casaletto Spartano, Torraca e Vibonati - 15.000,00; Manutenzione alle S.I.F. nei Comuni di Caselle in Pittari, Ispani e Torre Orsaia - 15.000,00; Manutenzione alle S.I.F. nei Comuni di Morigerati, S.Marina, Sapri e Tortorella - 20.000,00; Sistemazioni Idraulico Forestali nel Comune di Caselle in Pittari - 10.000,00; Sistemazioni Idraulico Forestali nel Comune di Sapri -10.000,00; Sistemazioni Idraulico Forestali nel Comune di Torraca - 20.000,00; Sistemazioni Idraulico Forestali nel Comune di Tortorella - 15.000,00; Sistemazione idraulico-forestale in Comune di Vibonati - 15.000,00; Completamento viabilità in Comune di Caselle in Pittari - 20.000,00; Manutenzione viabilità in tutto il comprensorio - 20.000,00; Valorizzazione Ambientale nei Comuni di Casaletto Spartano, Torraca e Vibonati - 15.000,00; Valorizzazione Ambientale nei Comuni di Caselle in Pittari, Ispani e Torre Orsaia - 15.000,00; Valorizzazione Ambientale nei Comuni di Morigerati, S.Marina, Sapri e Tortorella - 15.000,00; Totale C.M. "Bussento" - 205.000,00. Comunità Montana "Alburni": Titolo del Progetto – Importo (Euro): Progetto di manutenzione alla viabilità e della rete sentieristica -41.281,62; Progetto di integrazione dei servizi e delle attività turistico recettive del centro orto botanico Alburni - 42.829,20; Progetto di salvaguardia e tutela ambientale bonifica delle microdiscariche - 38.844,58; Progetto di sistemazione del centro sperimentale di agricoltura biologica e vivaio forestale della macchia mediterranea - 42.044,60; Manutenzione alla viabilità di servizio nel Comune di Aquara - 14.433,96; Manutenzione alla viabilità di servizio nel Comune di Bellosguardo - 12.830,19; Manutenzione alla viabilità di servizio nel Comune di Controne - 11.226,42; Manutenzione alla viabilità di servizio nel Comune di Roscigno - 9.622,64; Manutenzione alla viabilità di servizio nel Comune di Serre - 17.641,51; Altre opere di bonifica montana nel Comune di Castelcivita - 16.037,74; Altre opere di bonifica montana nel Comune di Corleto Monforte - 17.641,51; Altre opere di bonifica montana nel Comune di Ottati - 16.037,74; Altre opere di bonifica montana nel Comune di Petina - 11.226,42; Altre opere di bonifica montana nel Comune di Postiglione - 14.433,96; Altre opere di bonifica montana nel Comune di Sant'Angelo a Fasanella - 11.226,42; Altre opere di bonifica montana nel Comune di Sicignano degli Alburni -17.641,51; Totale C.M. "Alburni" - 335.000,00;

Articolo 3. Le Comunità Montane "Alto e Medio Sele", "Zona Monti Picentini", "Alburni" e "Bussento" assumono l'impegno di rendicontare entro il termine del 31/12/2008 alla Regione Campania - Settore Bilancio e Credito Agrario e per conoscenza alla Provincia di Salerno – Settore Attività Produttive le proprie somme assegnate negli anni scorsi e non utilizzate nell'ambito normativo di cui alla Legge Regionale n. 55/81. Nel caso in cui tali assegnazioni non venissero rendicontate, in tutto o in parte, la Provincia di Salerno si riserva di adottare ulteriori provvedimenti riguardo al presente Accordo.

Articolo 4. La Provincia di Salerno, a seguito dell'istruttoria tecnica eseguita, erogherà l'importo di € 1.905.000,00 alle Comunità Montane sottoscrittrici il presente Accordo di Reciprocità per interventi da realizzare ai sensi della Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, come di seguito dettagliato: Comunità Montana "Alto e Medio Sele": Euro 1.215.000,00; Comunità Montana "Zona Picentini": Euro 150.000,00; Comunità Montana "Alburni" Euro 335.000,00; Comunità Montana "Bussento" Euro 205.000,00;

Articolo 5. Le Comunità Montane "Alto e Medio Sele", "Zona Picentini", "Alburni" e "Bussento" assumono l'impegno di destinare gli importi erogati alla realizzazione degli interventi elencati all'art. 2, connessi alle funzioni loro delegate dalla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e dalle sue successive modifiche ed integrazioni, nella forma dell'amministrazione diretta, mediante l'utilizzo di manodopera con contratto idraulico-forestale.

Articolo 6. Le Comunità Montane sottoscrittrici assumono l'impegno di rendicontare l'avvenuta utilizzazione degli importi erogati mediante l'elaborazione dei documenti di contabilità previsti dalla normativa in materia, da trasmettere alla Provincia di Salerno – Settore Attività Produttive.

Articolo 7. La Provincia provvederà all'impegno finanziario definitivo a favore delle Comunità Montane sottoscrittrici il presente Accordo, solo ad avvenuta ultimazione delle procedure previste dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 20/09/2007.

Articolo 8. La Provincia procederà all'erogazione degli importi assegnati con il presente Accordo, secondo le stesse modalità previste dall'Accordo di Programma stipulato, fra gli stessi Enti, in data 20/09/2007 e con le stesse modalità di controllo di cui alla determinazione dirigenziale n. 876 del 14/05/2008, che istituisce un apposito Nucleo di verifica tecnico-amministrativa: • 40% ad avvenuta rendicontazione di cui all'art. 3; • 40% ad avvenuta rendicontazione dell'utilizzo di almeno l'80% del trasferimento precedente; • 20% ad avvenuti ultimazione ed collaudo (se previsto) dei lavori.

Articolo 9. La Provincia provvederà all'erogazione degli importi assegnati, secondo le modalità previste dal precedente articolo, solo a seguito del positivo completamento delle procedure relative agli interventi oggetto del più volte richiamato Accordo di Programma stipulato dagli stessi Enti in data 20/09/2007.

Articolo 10. Le risorse assegnate nell'ambito del presente Accordo di Reciprocità costituiscono un finanziamento una tantum e l'impiego, da parte degli Enti beneficiari, di manodopera con contratto idraulico-forestale per la realizzazione in amministrazione diretta degli interventi finanziati di cui all'articolo 2 non potrà costituire, in alcun caso, prosecuzione in futuro di attività a valere su fonti di finanziamento a carico della Provincia di Salerno.

Articolo 11. Sono fatti salvi gli eventuali strumenti e regolamenti vigenti in materia urbanistica ed ambientale, cui i progetti esecutivi richiamati in premessa devono conformarsi.

Articolo 12. Il presente Accordo sarà sottoposto alla presa d'Atto della Giunta Provinciale ed inviato, quale atto di riprogrammazione dei fondi non utilizzati da parte della Provincia di cui alla Legge Reg. 55/81, alla Regione Campania per eventuali provvedimenti in merito, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Letto, firmato e sottoscritto.

Palazzo S. Agostino, lì 17/12/2008

PER LA PROVINCIA DI SALERNO –
Corrado Martinangelo - Assessore all'Agricoltura, Foreste e Prevenzione Incendi Boschivi

Per l'U.N.C.E.M. CAMPANIA
Donato Cufari - Presidente -

PER LA COMUNITÀ MONTANA ALTO E MEDIO SELE
Giuseppe D'Ambrosio - Presidente -

PER LA COMUNITÀ MONTANA ZONA PICENTINI
Luciano Caggiano - Presidente -

PER LA COMUNITÀ MONTANA ALBURNI
Ezio Russo - Presidente -

PER LA COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO
Romeo Esposito - Presidente -

COMUNE DI CASAPULLA – Provincia di Caserta – Area Tecnica Servizio Urbanistica – **Prot.n°2226 del 23.2.2009**. **Avviso di Deposito – Proposta di Variante Generale al P.R.G.C.**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

Vista la Legge 17 agosto 1942 n°1150 e s.m. e i.;
Vista la Legge Regionale del 22 dicembre 2004 n.16;

AVVISA

che, è depositata presso la Segreteria del Comune la proposta di variante generale al P.R.G.C. indicata in oggetto, comprensiva degli elaborati, delle N.T.A. e della V.A.S., adottata con delibera di G.C. n° 23 del 21.02.2009. Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, con il seguente orario: nei giorni feriali: lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00; martedì – giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30; nei giorni festivi ed il sabato: dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
Nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, chiunque potrà presentare osservazioni alla proposta di variante generale al P.R.G.C. indicata in oggetto.
Le richiamate osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in competente bollo, nelle ore indicate al protocollo della Segreteria Comunale, che ne rilascerà ricevuta.

Casapulla lì 23.2.2009

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Arch. Raffaele Fimmanò

COMUNE DI CERASO - Ufficio Tecnico - **Lavori di realizzazione di una rampa per la risalita dell'ittiofauna sul torrente Fiumarella e Bruca. Verifica di assoggettabilità.**

Ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., si avvisa che il progetto indicato in oggetto è stato trasmesso al Servizio VIA della Regione Campania, per la verifica di assoggettabilità.
Proponente: Comune di Ceraso (SA)
Oggetto: Lavori di realizzazione di una rampa per la risalita dell'ittiofauna sul torrente Fiumarella e Bruca;
Localizzazione del progetto: Comune di Ceraso - Torrente Fiumarella;
Gli atti sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ceraso (SA) nei giorni dal lunedì a venerdì, ore 9.00 – 12.00.
E' possibile presentare osservazioni entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
17 febbraio 2009

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Domenico Conti

COMUNE DI PIETRASTORNINA - Provincia di Avellino - **Avviso di Deposito Proposta del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.).**

Il Responsabile del Servizio tecnico

Vista la Legge n° 1150/1942 e s.m.i.;
Vista la L.R. n° 14/1982 e s.m.i. ;
Vista la L.R. n° 16/2004;
Viste le direttive regionali;
Viste le deliberazioni di Giunta Municipale n° 44/2006 e n° 16/2009;

COMUNICA

l'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune della proposta di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), comprensiva degli elaborati previsti dalla vigente normativa Nazionale e regionale e delle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione), predisposta dalla Giunta Municipale con delibera n° 44/2006 ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2004;
Gli elaborati del P.U.C. rimarranno depositati nella Segreteria del Comune per 40 (quaranta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data
di pubblicazione del presente avviso sul BURC., affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione, nel seguente orario:

Martedì – giovedì – sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare all'ufficio protocollo del Comune, che ne rilascerà ricevuta, osservazioni in ordine alla proposta del P.U.C., formulando le stesse in duplice copia, di cui una in carta bollata.
Le predette osservazioni dovranno essere corredate di stralcio planimetrico, in formato non superiore all'A0, formulate in modo chiaro e comprensibile.
Il presente avviso è pubblicato, all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e su due quotidiani a diffusione provinciale.

IL Responsabile dell'UTC
Ing. Franco Donnarumma

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI – Provincia di Benevento – **Avviso di Deposito – Programma Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale – III Atto Integrativo dell' A.P.Q. Beni Culturali – Leggi Regionali n. 3/1996 e n. 26/2002.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge 17.02.1992 n. 179;
Viste le Leggi Reg.li n. 3 del 19.02.1996 e n. 26 del 18.10.2002;
Vista la Legge Reg.le n. 16 del 22.12.2004;

DÀ NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune del Programma Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale delle aree urbane comprese fra via Garibaldi, via P.ssa Maria di Piemonte e via Mazzini nonché della deliberazione di Giunta Comunale di adozione n.187 del 28.12.2007.
Il Programma Integrato è costituito da 46 elaborati di analisi e di progetto.
Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria comunale, in libera visione del pubblico per 30 – trenta – giorni consecutivi, compreso i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso con il seguente orario:
- dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Durante il periodo di deposito del Programma Integrato possono essere presentate osservazioni ed opposizioni da parte di enti pubblici, istituzioni interessati, associazioni culturali e sindacali. Detto termine è perentorio pertanto, sono irricevibili eventuali osservazioni ed opposizioni presentate, anche sotto forma di istanze di contributi e di proposte, dopo il termine suddetto.

Dalla Residenza Municipale, lì 23.02.2009

Il Sindaco
dott.ssa Angela Tremonte

Il Responsabile del Procedimento
geom. Salvatore Carpinelli

COMUNE DI SAN POTITO ULTRA – Provincia di Avellino – **Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto dei lavori di sistemazione idraulica del torrente Salzola nel Comune di San Potito Ultra. CUP n. C92J08000060006.**

In data 17.12.2008 il sottoscritto proponente COMUNE DI SAN POTITO ULTRA – Avellino – ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi, 28 – Napoli ed in data 09.03.2009 presso il Comune di San Potito Ultra, copia degli elaborati relativi alla esecuzione dei Lavori di sistemazione idraulica del torrente Salzola nel Comune di San Potito Ultra, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D. Lgs. n. 4/2008.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Sindaco
Prof. Giuseppe Moricola

LINEA METALLI S.r.l. – Marcianise – Caserta – **Avviso di deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008.**

In data 24/02/2009 il proponente Linea Metalli S.r.l. ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli e presso il Comune di Marcianise copia degli elaborati relativi alla richiesta di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n. 4/2008 relativa ad un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti metallici non pericolosi sito in Marcianise, Via Per Casapuzzano – Zona Industriale.

Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

SOCIETÀ MARCHIAFAVE S.r.l. - Prato (PO) - **Istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

La Marchiafave S.r.l. con sede in Prato (PO) Viale V. Veneto n.7 cap 59100 ,P.lva 01891030973. isc. Req. Imprese di Prato (CCIAA) n. 01891030973. REA PO- 480312, rende noto di aver presentato istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screeninq) ai sensi dell'art. 9 della L.R. 24 marzo 200 n.21 per un progetto relativo alla realizzazione e alla gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare (fotovoltaico) di potenza nominale pari a 5.998 kW da realizzare nel territorio del comune di Eboli, provincia di Salerno, in località Masseria Pennatone su un'area individuata da parte delle particelle 133, 418 e 128 del foglio 41 del Nuovo Catasto dei Terreni di Eboli.
Copia integrale del progetto è depositata per la pubblica consultazione per il termine di 45 (quarantacinque) giorni presso la Regione Campania - Assessorato all'Ambiente Servizio VIA Settore Tutela Ambientale - AGC Ecologia - via A. De Gasperi n.28 Napoli e presso il Comune di Eboli (SA).
Napoli, 18 febbraio 2009

MARCHIFAVE S.r.l.
L'Amministratore Unico
Alessia Galdo

DITTA INDIVIDUALE ZARA SILVANA – San Tammaro – Provincia di Caserta. **Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. n.4 del 16/01/2008.**

In data 27/01/2009 il proponente ZARA SILVANA ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli, copia degli elaborati relativi alla richiesta di autorizzazione dell'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti riutilizzabili speciali non pericolosi - rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità - provenienti da cicli di produzione e di consumo, che si intende svolgere in un impianto sito nel comune di San Tammaro alla via Melaino "C.da Case Sparse", per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D. Lgs. n.4/2008.

In data 30/01/2009 ha presentato la medesima documentazione presso il Comune di San Tammaro, Caserta.

Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via de Gasperi, 28 – Napoli **entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.**

COMUNE DI CAMPOLATTARO – Provincia di Benevento – **Avviso – Redazione del Piano Urbanistico Comunale - Indizione di audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico-professionali e ambientaliste di livello provinciale, preliminare alla predisposizione della proposta di PUC.**

Ai sensi della Legge Regionale N. 16/2004

Il Responsabile del Procedimento

AVVISA

le organizzazioni individuate con Delibera di G.R. n. 627 del 21 aprile 2005 (BURC n.26 del 16.05.2005), con Decreto Dirigenziale n.68 del 16.05.2006 (BURC n.26 del 12.06.2006), con Decreto Dirigenziale n.1 del 17.01.2007 (BURC n.10 del 12.02.2007), con Decreto Dirigenziale n.24 del 14.03.2007 (BURC n.18 del 02.04.2007) e con Decreto Dirigenziale n. 128 del 17.09.2007 (B.U.R.C. n.52 del 01.10.2007) che è indetta per il giorno **20/03/2009**, alle **ore 10,00**, presso la Casa Comunale – Sala Consiliare, l'audizione preliminare alla predisposizione della proposta di Piano Urbanistico Comunale di cui all'art. 23, L.R. n. 16/2004.

Le Organizzazioni in oggetto sono invitate ad intervenire nel procedimento in tale fase propedeutica, affinché possano presentare suggerimenti e proposte che l'Amministrazione valuterà per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio.

All'audizione sono invitati, altresì, tutti i cittadini.

Dalla Residenza Municipale, lì 19 Febbraio 2009

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Giuseppe Barbieri

L'Assessore all'Urbanistica
Ing. Giuseppe De Blasis

Il Sindaco
Ing. Pasquale Narciso

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – **Avviso – Rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2009 – 2011.**

Il SINDACO

Visti gli art. 234 e segg. Del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;
Visto il tuel;
Visto l'art. 73 del vigente regolamento di contabilità

AVVISA

Che questo Ente deve provvedere al rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2009 – 2011:
A tal fine gli aspiranti, in possesso dei requisiti professionali previsti dalle norme vigenti, devono far pervenire al protocollo Generale del Comune, **entro gg. 10** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, apposita istanza, contenente l'indicazione dei titoli relativi ai requisiti prescritti, oltre ad eventuali titoli e pubblicazioni relative alle materie professionali.
All'istanza deve essere allegato un adeguato "curriculum vitae".

Il Dirigente SEF
Dott. Aldo Ferrara

Il Sindaco
Dott. Salvatore Perrotta

COMUNE DI VENTICANO – Provincia di Avellino – **Avviso – Piano Urbanistico Comunale – Art. 23, L.R. 16/2004 – Indizione audizione organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico-professionali e ambientaliste di livello provinciale, preliminare alla predisposizione della proposta di PUC, ai sensi dell'art. 24, comma 1, Legge Regionale n. 16/2004.**

IL SINDACO

Avvisa le sedi provinciali ed in alternativa quelle regionali delle organizzazioni: A.C.U.; Adiconsum; A.D.O.C.; Altroconsumo; Cittadinanzattiva; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori; A.C.L.I. -Lega Consumatori; Movimento Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Acli - Anni Verdi; C.A.I. - Club Alpino Italiano; C.T.S. - Centro Turistico Studentesco Giovanile; F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano; Federnatura; Greenpeace Italia; Italia Nostra; I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica; l'Altritalia Ambiente; Legambiente; L.I.P.U.; Marevivo; T.C.I. -Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S. - Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF Italia - World Wildlife Foud; Ordine degli ingegneri; Ordine degli architetti; Ordine dei dottori agronomi e forestali; Ordine dei geologi; Collegio dei geometri; Collegio dei periti agrari; Collegio dei periti industriali; Unione degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; C.N.A.; Confartigianato; Confagricoltura; Coldiretti; Associazione Nazionale Costruttori Edili; CGIL; CISL; UIL; UGL;

Che ai sensi dell'art. 24, comma 1 della Legge Regionale n. 16/2004 e con le procedure approvate con delibera di G.R. n. 627 del 21 aprile 2045 (BURC n. 26 del 16/05/2005) è indetta per il giorno **26/03/2009** alle **ore 16,30** presso la Casa Municipale, un'audizione preliminare alla predisposizione della proposta di Piano Urbanistico Comunale di cui all'art. 23 della L.R. n. 16/2004, nonché alla redazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica.

Le organizzazioni di cui sopra sono invitate ad intervenire nel procedimento in tale fase propedeutica, affinché possano presentare suggerimenti e proposte che l'Amministrazione valuterà per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio.

Venticano, lì 23/02/2009

Il Sindaco
Dr. Michelangelo Ciarcia

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA – Valenzano, Bari – **Avviso** - **Approvazione nuove perimetrazioni riguardanti il territorio di competenza.**

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 09/02/2009 e riguardano i territori dei comuni di SAN PIETRO VERNOTICO (BR), TROIA (FG).
Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL ONLUS - **Nomina commissioni esaminatrici Progetto Salute 2009.**

Ai sensi dell'art. 6 del bando pubblicato sul BURC n. 50 del 15 dicembre 2008 sono nominate le commissioni esaminatrici per l'assegnazione di 10 borse di studio per Medici:

PROGETTO OCCHIO AL NEO

PRESIDENTE: prof. Giuseppe PALMIERI, 1 Ricercatore del C.N.R. Direttore Unità Genetica dei Tumori C.N.R. Sassari;
COMPONENTE: prof. Gaetano D'ONOFRIO, Dirigente Medico Direzione Sanitaria Aziendale A.O.R.N. "A. Cardarelli", esperto in management sanitario;
COMPONENTE: dr. Antonio GAMBACORTA, Dirigente Assessorato alla Sanità Regione Campania;
COMPONENTE: prof. Mario DELFINO, Professore associato Facoltà di Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Napoli Federico II, esperto in dermatologia;
COMPONENTE: dr.ssa Emiliana GEMELLINI, Direttore Socio-Sanitario Associazione House Hospital onlus, esperta in politiche socio-sanitarie.

PROGETTO PIANETA DONNA

PRESIDENTE: dr.ssa Emiliana GEMELLINI, Direttore Socio-Sanitario Associazione House Hospital onlus;
COMPONENTE: prof. Gaetano D'ONOFRIO, Dirigente Medico Direzione Sanitaria Aziendale A.O.R.N. "A. Cardarelli", esperto in management sanitario;
COMPONENTE: dr. Antonio GAMBACORTA, Dirigente Assessorato alla Sanità Regione Campania;
COMPONENTE: dr. Claudio SANTANGELO, Dirigente Medico Responsabile di Struttura Semplice Chirurgia Laparoscopica e Ginecologica; Dirigente Medico Responsabile di U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia A.O.R.N. "A. Cardarelli", esperto in ginecologia;
COMPONENTE: dr. Vincenzo LANZETTA, Assessore alle Politiche Sociali Comune di Aversa, esperto in politiche socio-sanitarie.

PROGETTO PORTA IL CUORE IN SALVO

PRESIDENTE: avv. Luciano LEPRE, Direttore Generale Associazione House Hospital onlus;
COMPONENTE: prof. Gaetano D'ONOFRIO, Dirigente Medico Direzione Sanitaria Aziendale A.O.R.N. "A. Cardarelli", esperto in management sanitario;
COMPONENTE: dr. Antonio GAMBACORTA, Dirigente Assessorato alla Sanità Regione Campania
COMPONENTE: prof. Pio CASO, Direttore f.f. Divisione di Cardiologia ed U.T.I.C. A.O.R.N. "V. Monaldi", esperto in cardiologia);
COMPONENTE: dr.ssa Emiliana GEMELLINI, Direttore Socio-Sanitario Associazione House Hospital onlus, esperta in politiche socio-sanitarie.

PROGETTO SALUTE - ECOGRAFIA -

PRESIDENTE: prof. Francesco CREMONA, Direttore Scientifico Associazione House Hospital onlus;
COMPONENTE: prof. Gaetano D'ONOFRIO, Dirigente Medico Direzione Sanitaria Aziendale A.O.R.N. "A. Cardarelli", esperto in management sanitario;
COMPONENTE: dr. Antonio GAMBACORTA, Dirigente Assessorato alla Sanità Regione Campania;
COMPONENTE: prof. Adolfo GALLIPOLI, Direttore incaricato U.O.C. di Radiodiagnostica 2 I.N.T. "G. Pascale", esperto in Ecografia;
COMPONENTE: dr.ssa Emiliana GEMELLINI, Direttore Socio-Sanitario Associazione House Hospital onlus, esperta in politiche socio-sanitarie.

PROGETTO SALUTE - ENDOCRINOLOGIA -

PRESIDENTE: Rosa VITIELLO, Presidente Associazione House Hospital onlus;
COMPONENTE: prof. Gaetano D'ONOFRIO, Dirigente Medico Direzione Sanitaria Aziendale A.O.R.N. "A. Cardarelli", esperto in management sanitario;
COMPONENTE: dr. Antonio GAMBACORTA, Dirigente Assessorato alla Sanità Regione Campania;

COMPONENTE: dr. Raffaele VOLPE, Dirigente Medico Responsabile di Struttura Semplice Endocrinologia; Dirigente Medico Responsabile di U.O.C. Medicina Interna ad indirizzo Endocrinologo A.O.R.N. "A. Cardarelli", esperto in endocrinologia;
COMPONENTE: dr.ssa Emiliana GEMELLINI, Direttore Socio-Sanitario Associazione House Hospital onlus, esperta in politiche socio-sanitarie.

PROGETTO BESS

PRESIDENTE: dr. Mario DE BIASIO, Direttore Sanitario Aziendale ASL Napoli 3;
COMPONENTE: prof. Gaetano D'ONOFRIO, Dirigente Medico Direzione Sanitaria Aziendale A.O.R.N. "A. Cardarelli", esperto in management sanitario;
COMPONENTE: dr. Antonio GAMBACORTA, Dirigente Assessorato alla Sanità Regione Campania;
COMPONENTE: prof. Angelo MASTRO, Direttore U.O.C. Chirurgia Oncologica D I.N.T. "G.Pascale", esperto in chirurgia oncologica;
COMPONENTE: dr.ssa Emiliana GEMELLINI, Direttore Socio-Sanitario Associazione House Hospital onlus, esperta in politiche socio-sanitarie.

Napoli, 18 febbraio 2009

Il Presidente
Rosa Vitiello

ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL ONLUS - Centro Direzionale isola F/12 - 80143 Napoli - **Integrazione componenti e nomina commissione esaminatrice Progetto ACARD-RS 2009**.

La commissione esaminatrice prevista ai sensi dell'art. 6 del bando pubblicato sul BURC n. 3 del 19 gennaio 2009 è integrata da 2 esperti - 1 in terapia del dolore e cure palliative, 1 in psicologia - in considerazione dell'elevato numero di domande pervenute. Pertanto la commissione esaminatrice per l'assegnazione di 10 borse di studio per Psicologi risulta così composta:
PRESIDENTE: dr. Sergio CANZANELLA, Manager European Cancer Patient Coalition;
COMPONENTE: prof. Gaetano D'ONOFRIO, Dirigente Medico Direzione Sanitaria Aziendale A.O.R.N. "A. Cardarelli", esperto in management sanitario;
COMPONENTE: dr. Antonio GAMBACORTA, Dirigente Assessorato alla Sanità Regione Campania;
COMPONENTE: prof. Gianluigi ZEPPETTELA, Direttore U.O.C. di Fisiopatologia, Terapia del Dolore e Cure Palliative; Direttore Dipartimento di Oncoematologia, Oncologia, Fisiopatologia del Dolore e delle Cure Palliative A.O.R.N. "Sant' Anna e San Sebastiano"; Presidente Società Italiana Cure Palliative Regione Campania, esperto in terapia del dolore e cure palliative;
COMPONENTE: prof. Francesco DE FALCO, Psichiatra e Psiconcologo; Direttore Dipartimento Psiconcologia I.N.T. "G.Pascale", esperto in psicologia;
COMPONENTE: dr. Giovanni DI MARTINO, Psicologo e Psicoterapeuta ASL CE 2, esperto in psicologia;
COMPONENTE: dr.ssa Emiliana GEMELLINI, Direttore Socio-Sanitario Associazione House Hospital onlus, esperta in politiche socio-sanitarie.

Napoli, 18 febbraio 2009

Il Presidente
Rosa Vitiello

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – **Avviso di approvazione Regolamenti per conferimenti incarichi a professionisti esterni e Consulenze.**

AVVISO PUBBLICO

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli rende noto che sono state adottate delibere del Consiglio di Amministrazione n°98/1012 del 04.12.2008 e n°101/1022 del 19.12.2008 di approvazione dei nuovi Regolamenti per conferimenti incarichi a professionisti esterni e Consulenze.
I Regolamenti sono consultabili sul sito: www.iacp.napoli.it.

COMUNE DI AVERSA - **Avviso Di Gara** - **Affidamento del Servizio di Tesoreria Comunale** – **CIG 0270019AB7**.

I.1) Comune di Aversa – Piazza Municipio ,1 – 81031 - Aversa – Caserta - Italia Tel 081 5049140 – fax 081 5049218 - sito internet www.comune.aversa.ce.it.
II.1.5) OGGETTO: Affidamento del servizio di Tesoreria comunale secondo tutte le condizioni e con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto approvato - all.B – determinazione n.15 del 03.02.2009. COSTI DERIVANTI DALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI: € 00,00;
II.2.1) Entità totale: importo a base d'asta euro 250.000,00 oltre iva.
II.3) DURATA DELL'APPALTO: Il servizio avrà durata di cinque anni decorrenti dal 01/07/2009 al 30/06/2014.
III.2.2) CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA: La domanda di partecipazione deve riportare altresì la dichiarazione, per i soggetti non iscritti all'albo di cui all'art.13 del Dlgs.385/93, del possesso di un capitale sociale versato pari a 10.000.000,00 di euro. APPROFONDIMENTI ED ALTRI REQUISITI NEL BANDO INTEGRALE.
IV.1.1) Tipo di procedura: ristretta.
IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) TERMINE RICEZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: **ore 12.00 del 18/03/2009**.
VI.3) PER QUANTO IVI NON INDICATO SI RINVIA AL BANDO INTEGRALE E DOCUMENTAZIONE AD ESSO COMPLEMENTARE REPERIBILE SU: www.comune.aversa.ce.it.
VI.5) INVIO ALL'UPUUE: 11.02.2009.

Il Dirigente Area Affari finanziari
dott.Claudio Pirone

COMUNE DI BUONALBERGO – Provincia di Benevento - **Estratto di gara mediante procedura aperta - Lavori di realizzazione di un tronco viario di accesso al piano di zona in localita' "Varricello di Nunzio" ed opere di contenimento ex L. 32/92** – **Codice CIG:02754257E4.**

Procedura: artt. 3 e 55 del D.Lgs 163/2006
Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 D.Lgs 163/06
Oggetto dell'appalto: realizzazione di un tronco viario di accesso al piano di zona Varricello di Nunzio ed opere di contenimento ex L. 32/92
Descrizione/Oggetto dell'appalto: strade, autostrade, ponti OG3 classifica I - subappaltabile nella misura del 30%, opere di ingegneria naturalistica OG13 classifica I - scorporabile subappaltabile
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Buonalbergo – Benevento
Importo complessivo: euro 73.144,89 di cui euro 2.842,77 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso
Durata dell' appalto/Termine di esecuzione: giorni 120
Finanziamento:ex L. 32/92
Documentazione di gara acquisibile in copia cartacea, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. il lunedì, martedì, il giovedì ed il venerdì dalle ore 8,00 alle 14,00 previo rimborso della somma di € 25,00.
Il bando e' altresi' consultabile sul sito internet www.comune.buonalbergo.bn.it e www.sitar-campania.it.
Scadenza per la presentazione delle offerte: **ore 14,00 del 6.04.2009.**
Responsabile del procedimento: geom. Antonio Belperio.

Buonalbergo lì 24 febbraio 2009

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Belperio

COMUNE DI BUONALBERGO - Provincia di Benevento - **Estratto di gara mediante procedura aperta - Opere di sistemazione della strada di accesso e adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione acque reflue "Castello" – 2° lotto - CODICE CIG: 02800543DE - N. Gara: 366003**

Procedura: artt. 3 e 55 del D.Lgs 163/2006
Criterio: Offerta economicamente più vantaggiosa, art. 83 D.Lgs 163/06
Oggetto dell'appalto: opere di sistemazione della strada di accesso e adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione acque reflue " castello"– 2° lotto
Descrizione/Oggetto dell'appalto: acquedotti, gasdotti… OG6 classifica I (subappaltabile nella misura del 30%)
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Buonalbergo - Benevento
Importo Complessivo: euro 167.934,58 di cui euro 2.437,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni 365
Finanziamento: LL.RR. 51/78 e 8/04 E.F. 2005
Documentazione di gara acquisibile in copia cartacea, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. il lunedì, martedì, il giovedì ed il venerdì dalle ore 8,00 alle 14,00 previo rimborso della somme di € 25,00.
Il bando e' altresi' consultabile sul sito internet www.comune.buonalbergo.bn.it e www.sitar-campania.it.
Scadenza per la presentazione delle offerte: **ore 14,00 del 10.04.2009.**
Responsabile del Procedimento: Geom. Antonio Belperio

Buonalbergo lì 25 febbraio 2009.

Il Responsabile Del Procedimento
Geom. Antonio Belperio

COMUNE DI BUONALBERGO - Provincia di Benevento - **Estratto di gara mediante procedura aperta - Lavori di realizzazione di marciapiedi e rifacimento dei muri di contenimento con ampliamento ed adeguamento dei sottoservizi nel tratto compreso tra Viale della Resistenza e l'Area P.I.P – CODICE CIG: 0277779E77- N. GARA: 365929.**

Procedura: artt. 3 e 55 del D.Lgs 163/2006
Criterio: Offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.Lgs 163/06)
Descrizione/Oggetto dell'appalto: strade.. OG3 classifica I
Luogo di Esecuzione dei Lavori: Comune di Buonalbergo – Benevento
Importo complessivo: euro 199.268,44 di cui euro 4.887,08 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso
Durata dell'appalto/Termine di Esecuzione: giorni 270
Finanziamento:LL.RR. 51/78 e 8/04 E.F. 2005
Documentazione di gara acquisibile in copia cartacea, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. il lunedì, martedì, il giovedì ed il venerdì dalle ore 8,00 alle 14,00 previo rimborso della somme di € 25,00.
Il bando e' altresi' consultabile sul sito internet www.comune.buonalbergo.bn.it e www.sitar-campania.it.
Scadenza per la presentazione delle offerte: **ore 14,00 del 9.04.2009**.
Responsabile del Procedimento: Geom. Antonio Belperio.

Buonalbergo lì 24 febbraio 2009.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Belperio

COMUNE DI CAPUA – Provincia di Caserta – Ufficio Patrimonio – **Avviso d'asta – Vendita di immobili comunali.**

Il Dirigente del Servizio Patrimonio in esecuzione delle delibere di Consiglio Comunale n. 40 del 21.06.07 e di Giunta Municipale n. 51 del 20/02/09, Rende noto: che il giorno **20.04.09 alle ore 10.00** c/o ufficio del Patrimonio, avrà luogo l'asta pubblica con offerte solo in rialzo sul prezzo a b.a., per la vendita a pubblico incanto di: Parte della "ex Caserma Tombolan Fava" come da stima approvata con atto di G.M. n. 51 del 20/02/09. Prezzo a b.a. € 326.124,00.
Scadenza offerte: **17.04.09 ore 12.00**
Bando di gara integrale reperibile presso l'ufficio Patrimonio, senza onere alcuno, dalle ore 10 alle ore12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato nonché sul sito web www.comunedicapua.it
Per informazioni sul bando: Ufficio Patrimonio tel. 0823/ 560235.

Il Responsabile di Area
Rag. Emilio Russo

CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI – Provincia di Salerno – **Bando di Gara – Servizio gestione area fieristico-mercatale e terminal bus di Viale Marconi. CIG. n. 027670040F.**

Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:

I.1 Comune di Cava de' Tirreni (SA) Piazza E. Abbro - 84013 Cava de' Tirreni (SA) - I Settore Economico e Finanziario – Tel. 089/682154-434 fax 089/682107–sito Int. www.comune.cava-de-tirreni.sa.it.

II.1.3 Tipo di appalto di servizi: cat. 27.

II.1.6 Descrizione dell'appalto: Servizio gestione area fieristico-mercatale e terminal bus di Viale Marconi. CIG. n. 027670040F.

II.2.1 Quantitativo o entità totale: Canone annuo a base di gara di € 83.000,00, per un valore complessivo di durata contrattuale di € 415.000,00.

II. 3 Durata dell'appalto: anni cinque.

III.1.2 Principali modalità di finanziamento. Fondi bilancio comunale.

III.2.1 Requisiti dell'aggiudicatario: requisiti di cui al bando di gara.

IV.1 Tipo di procedura: aperta.

IV.2 Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.Legv. n. 163/06).

3.1 Numero di riferimento attribuito al dossier: n. 3/2009.

3.3 Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: **ore 12,00** del **23.3.2009**.

3.7 Modalità di apertura delle offerte: come da bando di gara.

3.7. 2 Data, ora e luogo: ore 10,00 del 24.3.2009 presso Ufficio Gare e Contratti.

VI.4 Informazioni complementari: valgono le norme di cui al capitolato d'appalto. L'appalto rientra nell'elenco dei servizi di cui all'art. 20 del D.Leg.vo n. 163/06 e s.m.e i., allegato IIB.

Data di spedizione del presente bando: 23.2.2009

Il Dirigente I Settore
Dr. N. Montefusco

Il Dirigente II Settore
Dr.ssa A. Medolla

COMUNE DI CICCIANO – Provincia di Napoli - **Estratto avviso di gara per lavori di sistemazione marciapiedi via Martiri del Terrorismo, via Aldo Moro e via XXV Aprile.**

Stazione Appaltante: Comune di Cicciano, Napoli – Piazzetta San Barbato.
Importo complessivo dei lavori a base d'asta €. 104.615,50 di cui €. 9.510,50 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
Procedura di gara aperta, art.55 del D.Lgs. 163/2006 ed art.15 l.r. 3/2007.
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, articoli 81 ed 82 del D.Lgs.163/06.
Categoria prevalente: OG3, classifica I.
Gli interessati possono far pervenire apposita documentazione secondo le modalità prescritte nel Bando di Gara entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 18.03.2009**.
I lavori sono finanziati con prestito Cassa Depositi e Prestiti s.p.a.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito www.cicciano.asmenet.it e www.sitar-campania.it.

Cicciano, lì 18 febbario 2009

Il Responsabile V° Settore Tecnico
Ing. Lanzara Felice

COMUNE DI CICCIANO – Provincia di Napoli - **Estratto avviso di gara per lavori di Rifacimento dei Campetti all'interno del Campo Sportivo V. Cagnotti in Viale delle Olimpiadi.**

Stazione Appaltante: Comune di Cicciano, Napoli - Piazzetta San Barbato.
Importo complessivo dei lavori a base d'asta € 135.963,36 di cui € 4.728,89 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
Procedura di gara aperta, art.55 del D.Lgs. 163/2006 ed art.15 l.r. 3/2007.
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, articoli 81 ed 82 del D.Lgs.163/2006.
Categoria prevalente: OG1, classifica I.
Gli interessati possono far pervenire apposita documentazione secondo le modalità prescritte nel Bando di Gara entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 18.03.2009**.
I lavori sono finanziati con prestito Cassa Depositi e Prestiti s.p.a.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito www.cicciano.asmenet.it e www.sitar-campania.it.

Cicciano, li 18 febbario 2009

Il Responsabile V° Settore Tecnico
Ing. Lanzara Felice

COMUNE DI MASSA LUBRENSE - Provincia di Napoli - Servizio LL.PP. – **Bando di gara per l'appalto dei lavori di allargamento tornante via V Maggio "Girone" - C.U.P.: E14E06000140002 - C.I.G.: 027198404C.**

1) STAZIONE APPALTANTE:
Comune di Massa Lubrense – Largo Vescovado, 2 – 80061 – Massa Lubrense – tel. 081 5339403 – fax 081 8789576.
Bando di Gara approvato con determinazione n. 17 del 19/2/2009
2) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE:
Procedura aperta ai sensi dell'art. 36 L.R. 3/07 mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara. Gara ad unico incanto, ad offerte segrete; con aggiudicazione in caso di unica offerta; con esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 46, comma 2, della L.R. 3/07; con svincolo dall'offerta valida decorsi 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta. Trattandosi di appalto da stipulare a misura, l'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza. La gara è regolata dall'allegato DISCIPLINARE DI GARA disponibile presso la stazione appaltante o sui siti dell' Osservatorio Regionale www.sitar-campania.it e del Comune di Massa Lubrense www.comune.massalubrense.na.it;
3) LUOGO DI ESECUZIONE, DESCRIZIONE E IMPORTO DEI LAVORI:
a) Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Massa Lubrense – Via V. Maggio.
b) Caratteristiche generali dell'opera: ampliamento del tornante in corrispondenza dell'impianto di depurazione, della Via V. Maggio.
c) Natura ed entità delle prestazioni: tutte le operazioni necessarie per la realizzazione delle opere in epigrafe.
d) Importo complessivo dell'appalto: € 18.279,73 di cui per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 238,24 .
4) CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI:
Ai soli fini della certificazione di esecuzione i lavori si intendono appartenenti alla Categoria OG3, classifica 1 (fino a euro 258.228,00).
5) TERMINE DI ESECUZIONE:
Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è stabilito dal Capitolato speciale d'appalto in 60 giorni naturali consecutivi decorrenti dal verbale di consegna.
6) FINANZIAMENTO:
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. - pos. 4511264
7) CAUZIONE:
La cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo complessivo dell'appalto in € 365,60 con durata pari ad almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale con gli incrementi previsti dall'art. 54, comma 6, della L.R. 3/07. La cauzione provvisoria e definitiva dovranno essere redatte in conformità di quanto disposto dall'art. 54 della L.R. 3/07. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali è rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico documenta, in sede di offerta, il possesso del requisito. La ditta aggiudicataria, a norma dell'art. 54, comma 10, della L.R. 3/07, sarà obbligata a stipulare la polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante dai rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione. La somma assicurata che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori è stabilita in misura pari all'importo dei lavori al lordo degli oneri di sicurezza. Il massimale per l'assicurazione contro la respon-sabilità civile verso terzi è pari al minimo 516.456,90 Euro.

8) CLAUSOLE CONTRATTUALI SPECIALI E TUTELA DEI LAVORATORI – L.R.C. N. 3/07:
Le clausole contrattuali di cui agli art. 51 della legge R.C. n. 3/07 sono definite nel Capitolato Speciale di Appalto che si intendono qui integralmente riportate e trascritte, inoltre, l'appaltatore è tenuto al rispetto degli obblighi di cui all' art. 52 della legge medesima.
9) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:
Possono presentare offerta i soggetti di cui all'art. 24 della L.R. 3/2007. Per i raggruppamenti temporanei e consorzi si applica l'art. 25 della medesima legge regionale. Conformemente a quanto disposto dall'Autorità per la Vigilanza sui lavori pubblici con la determinazione n. 8/2004, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di escludere dalla gara, previa motivazione, i concorrenti per i quali non sussiste adeguata affidabilità professionale in quanto, in base ai dati contenuti nel Casellario Informatico dell'Autorità, risultano essersi resi responsabili di comportamenti di grave negligenza e malafede o errore grave nell'esecuzione di lavori affidati dalla stessa e/o da altre Stazioni appaltanti.
10) RICEZIONE DELLE OFFERTE:
Il contenitore con il plico contenente la documentazione amministrativa ed il plico contenente l'offerta economica deve pervenire, presso il Comune di Massa Lubrense – Ufficio protocollo – Largo Vescovado - 80061 Massa Lubrense (NA) **entro le ore 12,00 del giorno 20/04/2009.** Il termine di presentazione delle offerte e' perentorio. Si avverte che si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire il contenitore nel luogo e nel termine ivi indicati ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta. A pena di esclusione, il contenitore e i plichi interni dovranno essere sigillati e firmati sui lembi di chiusura e il contenuto dovrà essere conforme all'allegato disciplinare di gara.
10) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Il responsabile del procedimento è l'arch. Michele Maresca

Il Responsabile Servizio LL.PP.
Arch. Michele Maresca

COMUNE DI MASSA LUBRENSE – Provincia di Napoli – Servizio LL.PP. - **Bando di Gara - Lavori di Manutenzione Straordinaria e Arredo Urbano in Località S. Agata – Abbassamento Sede Stradale" - C.U.P.: E17H08000050006 - C.I.G.: 0275411C55.**

1) STAZIONE APPALTANTE:
Comune di Massa Lubrense – Largo Vescovado, 2 – 80061 – MASSA LUBRENSE – tel. 081 5339403 – fax 081 8789576.
Bando di Gara approvato con determinazione n. 19 del 20.02.2009.
2) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE:
Procedura aperta ai sensi dell'art. 36 L.R. 3/07 mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara. Gara ad unico incanto, ad offerte segrete; con aggiudicazione in caso di unica offerta; con esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 46, comma 2, della L.R. 3/07; con svincolo dall'offerta valida decorsi 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta. Trattandosi di appalto da stipulare a corpo, l'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza. La gara è regolata dall'allegato DISCIPLINARE DI GARA disponibile presso la stazione appaltante o sui siti internet: dell'Osservatorio Regionale www.sitar-campania.it del comune di Massa Lubrense www.comune.massalubrense.na.it;
3) LUOGO DI ESECUZIONE, DESCRIZIONE E IMPORTO DEI LAVORI:
a) Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Massa Lubrense – Località S. Agata.
b) Caratteristiche generali dell'opera: Il progetto prevede il disfacimento e la realizzazione di nuova pavimentazione stradale in località S. Agata, con posa tubazioni, cavidotti, pozzetti prefabbricati e quant'altro per eseguire la predisposizione di condotte per futuri allacci alle reti esistenti.
c) Natura ed entità delle prestazioni: tutte le operazioni necessarie per la realizzazio-ne delle opere in epigrafe.
d) Importo complessivo dell'appalto: 53.940,17 di cui, per oneri di sicurezza non sog-getti a ribasso, € 3.862,71
4) CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI:
Categoria prevalente, artt. 3 e 30 del D.P.R. n. 34/00: Categoria "OG3" importo lavori € 53.940,17 classifica 1 (fino a euro 258.228,00).
5) TERMINE DI ESECUZIONE:
Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è stabilito dal Capitolato speciale d'appalto in 60 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
6) FINANZIAMENTO:
Le opere oggetto dell'appalto sono finanziate con l'utilizzo delle economie sul mutuo contratto con la Cassa DD.PP. di € 324.000,00 n° pos. 4437110;
7) CAUZIONE:
Ai sensi dell'art. 75, comma 1 del D. Lgs. 163/06, la cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo complessivo dell'appalto e cioè in € 1.078,80 con durata pari ad almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale con gli incrementi previsti dall'art. 54, comma 6, della L.R. 3/07. La cauzione provvisoria e definitiva dovranno essere redatte in conformità di quanto disposto dall'art. 54 della L.R. 3/07. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali è rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico documenta, in sede di offerta, il possesso del requisito. La ditta aggiudicataria, a norma dell'art. 54, comma 10, della L.R. 3/07, sarà obbligata a stipulare la polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante dai rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione. La somma assicurata che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori è stabilita in misura pari all'importo dei lavori

al lordo degli oneri di sicurezza. Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi è pari a 500.000,00 Euro.

8) CLAUSOLE CONTRATTUALI SPECIALI – L.R.C. 3/07

Le clausole contrattuali di cui all'art. 51 e segg. della legge R.C. n. 3/07 sono definite nel Capitolato Speciale di Appalto.

9) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

Possono presentare offerta i soggetti di cui all'art. 24 della L.R. 3/2007. Per i raggruppamenti temporanei e consorzi si applica l'art. 25 della medesima legge regionale. Conformemente a quanto disposto dall'Autorità per la Vigilanza sui lavori pubblici con la determinazione n. 8/2004, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di escludere dalla gara, previa motivazione, i concorrenti per i quali non sussiste adeguata affidabilità professionale in quanto, in base ai dati contenuti nel Casellario Informatico dell'Autorità, risultano essersi resi responsabili di comportamenti di grave negligenza e malafede o errore grave nell'esecuzione di lavori affidati dalla stessa e/o da altre Stazioni appaltanti.

10) RICEZIONE DELLE OFFERTE:

Il contenitore con il plico contenente la documentazione amministrativa ed il plico contenente l'offerta economica deve pervenire, presso il Comune di Massa Lubrense – Ufficio protocollo – Largo Vescovado, 2 - 80061 - Massa Lubrense, Napoli, entro le **ore 12,00 del giorno 6 Aprile 2009**. Il termine di presentazione delle offerte e' perentorio. Si avverte che si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire il contenitore nel luogo e nel termine ivi indicati ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta.

A pena di esclusione, il contenitore e i plichi interni dovranno essere sigillati e firmati sui lembi di chiusura e il contenuto dovrà essere conforme all'allegato DISCIPLINARE DI GARA.

11) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI GARA:

Il responsabile del procedimento di gara è l'Arch. Michele Maresca

Massa Lubrense, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Michele Maresca

COMUNE DI MASSA LUBRENSE - Provincia di Napoli - Servizio LL.PP. - **Bando Di Gara - Lavori di costruzione di un marciapiede In via Reola in Localita' S. Agata. C.U.P.: E81B05000180006 C.I.G.: 0262144810**

1) STAZIONE APPALTANTE:
Comune di Massa Lubrense – Largo Vescovado, 2 – 80061 – MASSA LUBRENSE – tel. 081 5339403 – fax 081 8789576.
Bando di Gara approvato con determinazione n. 15 del 17/2/09
2) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE:
Procedura aperta ai sensi dell'art. 36 L.R. 3/07 mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara. Gara ad unico incanto, ad offerte segrete; con aggiudicazione in caso di unica offerta; con esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 46, comma 2, della L.R. 3/07; con svincolo dall'offerta valida decorsi 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta. Trattandosi di appalto da stipulare a corpo, l'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza. La gara è regolata dall'allegato DISCIPLINARE DI GARA disponibile presso la stazione appaltante o sui siti internet: dell'Osservatorio Regionale www.sitar-campania.it; del comune di Massa Lubrense www.comune.massalubrense.na.it;
3) LUOGO DI ESECUZIONE, DESCRIZIONE E IMPORTO DEI LAVORI
a) Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Massa Lubrense – Via Reola - Località S. Agata.
b) Caratteristiche generali dell'opera: Il progetto prevede la realizzazione di un marciapiede su entrambi i lati di Via Reola. La pavimentazione è prevista in cubetti di porfido posati in opera a coda di pavone e cordoni in pietrarsa. Il marciapiede sarà dotato di rampe per consentirne l'utilizzo da parte di persone diversamente abili.
c) Natura ed entità delle prestazioni: tutte le operazioni necessarie per la realizzazione delle opere in epigrafe.
d) Importo complessivo dell'appalto: € 147.553,97 di cui, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, € 1.302,99
4) CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI:
Categoria prevalente, artt. 3 e 30 del D.P.R. n. 34/00: Categoria "OG3" importo lavori € 147.553,97 classifica 1 (fino a euro 258.228,00).
5) TERMINE DI ESECUZIONE:
Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è stabilito dal Capitolato speciale d'appalto in 160 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
6) FINANZIAMENTO:
Le opere oggetto dell'appalto sono finanziate: con mutuo contratto con la Cassa DD.PP. pos. N° 4491595, giusto contratto di prestito trasmesso da parte della CDP con nota prot. n. 25685 del 22.09.08 e di cui al contributo regionale del 5% giusta deliberazione di G.R. della Campania n. 1240 del 30 settembre 2005.
7) CAUZIONE:
Ai sensi dell'art. 75, comma 1 del D. Lgs. 163/06, la cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo complessivo dell'appalto e cioè in € 2.951,08 con durata pari ad almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale con gli incrementi previsti dall'art. 54, comma 6, della L.R. 3/07. La cauzione provvisoria e definitiva dovranno essere redatte in conformità di quanto disposto dall'art. 54 della L.R. 3/07. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cin-quanta per cento per gli operatori economici ai quali è rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico documenta, in sede di offerta, il possesso del requisito. La ditta aggiudicataria, a norma dell'art. 54, comma 10, della L.R. 3/07, sarà obbligata a stipulare la polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante dai rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collau-

do provvisorio o di regolare esecuzione. La somma assicurata che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'e-secuzione dei lavori è stabilita in misura pari all'importo dei lavori al lordo degli oneri di sicurezza. Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi è pari a 500.000,00 Euro.

8) CLAUSOLE CONTRATTUALI SPECIALI – L.R.C. 3/07

Le clausole contrattuali di cui all'art. 51 e segg. Della legge R.C. n. 3/07 sono definite all'art. 11 del Capitolato Speciale di Appalto.

9) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

Possono presentare offerta i soggetti di cui all'art. 24 della L.R. 3/2007. Per i raggruppamenti temporanei e consorzi si applica l'art. 25 della medesima legge regionale. Conformemente a quanto disposto dall'Autorità per la Vigilanza sui lavori pubblici con la determinazione n. 8/2004, la Sta-zione appaltante si riserva la facoltà di escludere dalla gara, previa motivazione, i concorrenti per i quali non sussiste adeguata affidabilità professionale in quanto, in base ai dati contenuti nel Casellario Informatico dell'Autorità, risultano essersi resi responsabili di comportamenti di grave negligenza e malafede o errore grave nell'esecuzione di lavori affidati dal-la stessa e/o da altre Stazioni appaltanti.

10) RICEZIONE DELLE OFFERTE:

Il contenitore con il plico contenente la documentazione amministrativa ed il plico contenente l'offerta economica deve pervenire, presso il Comune di Massa Lubrense – Ufficio protocollo – Largo Vescovado, 2 - 80061 - Massa Lubrense, Napoli, **entro le ore 12,00 del giorno 15 APRILE 2009**. il termine di presentazione delle offerte e' perentorio. si avverte che si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire il contenitore nel luogo e nel termine ivi indicati ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta.

A pena di esclusione, il contenitore e i plichi interni dovranno essere sigil-lati e firmati sui lembi di chiusura e il contenuto dovrà essere conforme all'allegato disciplinare di gara.

11) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI GARA:

Il responsabile del procedimento di gara è l'arch. Michele Maresca.

Il Responsabile Del Servizio
Arch. Michele Maresca

COMUNE DI NOLA - Provincia di Napoli - **Gara a procedura aperta per l'appalto dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento impianti di pubblica illuminazione Nola capoluogo e Frazione Piazzolla. – 1° lotto.**

Questo Comune con sede in Nola - Napoli - Piazza Duomo n.1 (tel. 081 8226251 fax 081 8226214), sito internet www.comune.nola.na.it - posta elettronica (e-mail) gare@comune.nola.na.it, indice per il giorno **07.04.2009 alle ore 10,00** gara a procedura aperta per l'appalto dei lavori di cui all'oggetto da esperirsi con i criteri di cui agli artt. 82, comma 1, lett.a) e 86 del d.lgs.n.163/06, con aggiudicazione a favore del concorrente che offrirà il prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di euro 417.346,36 + IVA, di cui euro 5.281,75 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e con esclusione delle offerte anomale.
L'appalto avrà la durata di giorni centottanta naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
I concorrenti, in possesso di certificato SOA categoria OG10 per la classifica II Euro 516.457,00, per partecipare alla gara, dovranno far pervenire, **entro le ore 12,00 del giorno 06.04.2009**, a mezzo del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata o a mano, pena esclusione, al Comune di Nola – Piazza Duomo n.1 – 80035 Nola, Napoli, il plico contenente l'offerta e la documentazione richiesta nel bando integrale, pubblicato all'Albo Pretorio in data 09.03.2009.
I lavori oggetto dell'appalto consistono principalmente in: Realizzazione degli impianti di illuminazione pubblica in Nola e nella frazione di Piazzolla, alcuni in ampliamento ed altri ex novo.
L'appalto è dettagliatamente indicato nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale e negli atti tecnici di cui i concorrenti potranno eseguirne copia, a propria cura e spesa.
L'opera è finanziata con mutuo posizione n. 4512820.00 per Euro 500.000,00 concesso dalla cassa DD.PP..
L'appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta il suo credito raggiunga la cifra di Euro 50.000,00 secondo le modalità stabilite dall'art.23 del capitolato speciale d'appalto.
Il responsabile del procedimento è il geom. Bruno Di Nardo.

Il Dirigente del Settore
Ing. Giuseppe De Falco

COMUNE DI SALERNO – **Bando di gara - Lavori di recupero edilizio, consolidamento e restauro Palazzo Frusciane - Codice C.I.G. 0275589F38.**

Sezione I. Amministrazione aggiudicatrice.
I.1) Comune Salerno – Informazioni Tecniche: Settore Opere e Lavori Pubblici – Via Roma – Palazzo di Città - Tel.089/66.23.02 - Fax. 089.66.25.49. Informazioni amministrative: Settore Avvocatura - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni - Via Irno, 63 -84135 Salerno- tel. 089/667431/43/47-fax.089/667418 - 089/667451. Postaelettronica: a.dimauro@comune.salerno.it. - Web:www.comune.salerno.it sez."bandi e concorsi". Indirizzo destinatario dei plichi contenenti le offerte: all'Ufficio Archivio del Comune di Salerno Via Roma – 84121 Salerno, a mezzo raccomandata A.R. Servizio Postale, postacelere, Agenzia recapito, oppure consegna a mano.
Responsabile del procedimento: ing.Lorenzo Criscuolo. C.F.CRSLNZ52L21H703M. Determina Dirigenziale a contrarre n.715 del 10.02.2009 Registro Generale.
Sezione II. Oggetto:recupero edilizio, consolidamento e restauro del palazzo Fruscione.
Tipo appalto: sola esecuzione.
Luogo esecuzione: Salerno.
Varianti: non ammesse.
Importo appalto: €.3.365.784,83= comprensivi di €. 64.716,22= di oneri di sicurezza non soggetti ribasso gara.
II.5) Lavorazioni (D.P.R.34/2000):

1) categoria prevalente OG2, qualificazione obbligatoria, classifica IV, per l'importo di €.1.968.714,20=. Altre categorie:
2) OS25 classifica III, per un importo di €.900.000,00= scorporabile e non subappaltabile (vedi mod.A punti n.35 e seg.).
3) OG11 classifica II, per un importo €.294.621,47= scorporabile e subappaltabile (vedi mod.A punti n.35 e seguenti)..
4) OS4 classifica I per un importo di €.202.449,16= scorporabile e subappaltabile (vedi mod.A punti n.35 e seguenti).

Durata appalto: 540 gg. naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.
Pagamenti: come da capitolato speciale d'appalto.
Condizioni di partecipazione: possono presentare offerta i concorrenti indicati Art.34 D.Lgs n.163/'06 e nella Legge Regionale della Campania n.3 del 27.02.2007.
Situazione giuridica/prove richieste: non è ammessa la partecipazione di concorrenti per i quali sussistono:

1) cause esclusione previste art.38 D.Lgs. n.163/'06 e ss.mm.ii. lett.a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, m-bis per tutti soggetti indicati nonché gli altri punti indicati nel modello A) allegato al disciplinare gara.
2) esistenza di alcuna delle forme di controllo art.2359 del C.C. con altri concorrenti partecipanti.
3) contemporanea partecipazione alla gara individualmente ed in raggruppamento o consorzio ordinario o in più di un raggruppamento o consorzio ordinario. I consorzi di cui all'art.34 D.lgs 163/'06 e ss.mm.ii. comma 1 lett.b) e c) sono tenuti ad indicare quale consorziato eseguirà i lavori, a quest'ultimo è fatto divieto di partecipare in altre forme alla presente gara. Le cause di esclusione di cui al punto 1) lett.a), lett.b) e lett.c) devono essere rese anche dai soggetti specificamente indicati sui modelli (B – C – D) predisposti dall'Ente e richiedili o scaricabili all'indirizzo di cui al punto 1.1) Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni. Saranno esclusi altresì i concorrenti per i quali l'Ente accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Capacità economiche e tecniche, prove richieste: possesso attestazione rilasciata da SOA autorizzata con l'iscrizione nella categoria prevalente OG2, classifica IV, per l'importo di €.1.968.714,20= ed iscrizione nella categoria OS25 classifica III, per un importo di €.900.000,00= (D.P.R.34/2000). L'assenza di condizioni preclusive ed il possesso delle capacità tecniche è provata, pena esclusione, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R.445/2000.

La/e domanda/e-dichiarazione/i (All.A), deve/ono essere sottoscritta/e da persona/e abilitata/e ad impegnare concorrente. In caso di A.T.I. o Consorzi ordinari deve essere prodotta da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'A.T.I. o il Consorzio. Per i consorzi dal Consorzio e dal consorziato indicato. La/e domanda/e-dichiarazione/i sostitutiva/e deve/ono essere redatta/e sui modelli A–B–C–D–E o in conformità agli stessi. Le dichiarazioni, pena esclusione, devono essere accompagnate da un documen-

to valido del sottoscrittore/i in cui sia rilevabile chiaramente, pena esclusione, la data di scadenza. Se firmata da un Procuratore allegare procura.

Sezione IV. Procedure.

Tipo: procedura aperta.

Aggiudicazione: art.82 D.lgs n.163/2006, prezzo più basso determinato ai sensi del comma 2 lett.a) criterio massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base gara.

IV.3) Finanziamento: fondi Regione Campania POR FESR 2007 - 2013.

IV.4) Scadenza presentazione offerte: **ore 12,00 dell'1/04/2009** - termine perentorio pena l'esclusione. Apertura plichi giorno 02/04/2009 ore 9,00 presso la sede del Servizio Appalti, Contratti e Assicurazioni in via Irno n.63.

Cauzione provvisoria: importo €.66.545,45 La cauzione definitiva e le altre garanzie seguiranno la vigente normativa. Le imprese partecipanti sono tenute al versamento, pena esclusione, della somma di €.70,00= in favore dell'Autorità LL.PP. con le modalità indicate nel disciplinare di gara. Codice C.I.G.[0275589F38].

Sezione V. Altre Informazioni.

V.1) Condizione essenziale per partecipare alla gara è l'attestazione del sopralluogo rilasciata dal Settore Opere e Lavori Pubblici di cui al punto 1.1). Competenza arbitrale esclusa. I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs.196/03. Le imprese che produrranno documentazione non conforme a quanto chiesto e le offerte pervenute fuori termine saranno escluse dalla gara. La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta purché valida. Per tutte le altre norme non esplicitamente richiamate nel presente bando si fa riferimento al D.Lgs.n.163/2006e ss.mm.ii. nonché alla L.R. n.3 del 27.02.2007, al Regolamento n.554/'99 e al D.P.R. n.34/2000, al D.M. n.145/2000 nei limiti di compatibilità con D.lgs.n.163/06 ed il D.M. n.145/2000.

Il Dirigente del Servizio Appalti
- Avv. Aniello Di Mauro -

COMUNE DI STRIANO – Provincia di Napoli – **Avviso di indizione procedura aperta per l'Aggiudicazione del Servizio di Tesoreria Comunale ai sensi dell'art. 209 e seguenti del D.Lgs. 267/00. CIG 02749396D5.**

Il Comune di Striano con sede in Via Sarno 1, 80040, Tel. 081.8276202, Fax 081.8276103 www.comune.striano.na.it , ragioneria@comune.striano.na.it indice procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di tesoreria comunale ai sensi dell'art. 209 e seguenti del D.Lgs. 267/00. CIG 02749396D5.
Il contratto ha una durata di anni cinque a decorrere dal 01.04.09 al 31.03.2013.
Possono partecipare alla gara tutti i soggetti abilitati di cui all'art. 208 del DLgs. 267/00 e successive modificazioni, costituiti in una delle forme giuridiche di cui all'art. 34 del DLgs 163/06, che abbiano propri sportelli operanti sul territorio del Comune di Striano "fatta salva la possibilità per qualsiasi altro istituto di partecipare alla gara purché apra sul territorio uno sportello bancario entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, garantendo la presenza sul territorio per tutto il periodo aggiudicato".
Il Servizio di Tesoreria sarà aggiudicato al soggetto che proporrà l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione.
Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Striano **entro le ore 12 del 27.03.09**.
Responsabile del Procedimento: Sig.ra Luisa Torre.

Il Responsabile Del Servizio Ragioneria
Rag. M.F. Caputo

CITTÀ DI TEANO - Provincia di Caserta – **Avviso estratto di gara – Lavori di ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione in Teano Scalo località Carrano.**

Si porta a conoscenza che è stato indetto pubblico incanto mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 43 comma 2 lettera a) della L.R. n. 3/2007 e D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione in Teano Scalo località Carrano.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, Piazza Municipio tel. 0823 - 875080 fax 0823 – 875081, e sul sito Internet www.comune.teano.ce.it .
Gli elaborati progettuali, bando, disciplinare, modello di domanda, potrà essere ritirato presso la copisteria Piccirillo Romano, sita in Teano alla via SS 608 (tel e fax 0823/885189), Centro copie De Angelis Maria Grazia, sita in Teano al viale Italia (telefax 0823/875125), Edicola Finocchi Massimo in Corso V. Emanuele, 34, nonché presso l'ufficio Gare e Contratti, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 fino alla scadenza del bando, per la riproduzione in copia che sarà a cura e spese delle ditte interessate all'appalto.
Importo a base d'asta €. 22.050,00, comprensivo degli oneri per la sicurezza, oltre IVA;
Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, €. 980,00, oltre IVA.
Categoria prevalente: OG10, classifica I^;
L'offerta dovrà pervenire improrogabilmente **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 10/04/2009** con le modalità espressamente specificate nel bando e nel disciplinare di gara e corredata dai documenti indicati nel predetto bando.
La gara sarà esperita in seduta pubblica, presso l'ufficio gare e contratti dell'Ente alle ore 10,00 del giorno 12/04/2009 per la presa d'atto delle offerte pervenute, apertura dei plichi, ammissione delle ditte e per l'estrazione a sorte delle imprese alle quali sarà chiesto di comprovare il possesso dei requisiti tecnico - organizzativi;
Seconda seduta pubblica, presso la medesima sede, alle ore 10,00 del giorno 21/04/2009, per l'espletamento formale della gara e l'aggiudicazione dei lavori.

Teano, 23/02/2009

Il Coordinatore Responsabile
Ing. Fulvio Russo

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO 1 – **Avviso bando di gara d'appalto - Servizio Trasporto infermi in emergenza, 118, per anni 3. CIG 0272006273.**

I.1) A.S.L. Benevento 1, Via Oderisio 1, Benevento, 82100 Italia, U.O.C. Provveditorato, area.provveditorato@aslbenevento1.it, www.aslbenevento1.it, Tel.0824308418, fax 0824308433; informazioni: U.O.C. Provveditorato (recapiti di cui innanzi); le offerte vanno inviate a "Azienda Sanitaria Locale Benevento 1, Ufficio Protocollo Generale, Via Oderisio 1, Benevento, 82100 Italia";
II.1.1) Servizio Trasporto Infermi in Emergenza, 118, per anni 3; CIG 0272006273;
II.1.2) Servizi, cat. 25;
II.1.8) No;
II.1.9) No;
II.2.1) E 9.975.000, Iva esente, pari ad annui E 3.325.000,00;
II.3) Mesi 36;
III.1.1) Cauzione provvisoria e definitiva come da disciplinare di gara;
III.2.1) Requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 38 D.Lgs 163/06 e art.6 disciplinare di gara;
III.2.2) Come da disciplinare di gara;
III.2.3) Come da disciplinare di gara;
IV.1.1) Aperta;
IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa;
IV.3.4) 01.04.09 ore 12;
IV.3.6) IT;
IV.3.8) 06.04.09 ore 10;
VI.3) Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Facoltà di non procedere all'aggiudicazione ex art. 81, co.3, D.Lgs.163/06. I documenti di gara sono disponibili liberamente su www.aslbenevento1.it;
VI.5) 17.02.09.

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Giovanni de Masi

.

A.O.R.N. S. ANNA E S. SEBASTIANO – Caserta – **Bando di Gara – Affidamento del contratto, di durata triennale, rinnovabile per ulteriori due anni, del servizio di manutenzione, conduzione e gestione degli impianti elettrici - Numero Gara 358997 - Lotto CIG [0269056009]**

SEZIONE I: AMM.NE AGGIUDICATRICE: I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" di Caserta VIA PALASCIANO snc Caserta 81100 IT All'attenzione di: Ing. B. Festa 0823 232245 Sig.ra Lucchini Tel. 0823.232460 Fax 0823.232512. Posta elettronica:provveditorato@ospedale.caserta.it–bartolomeo.festa.tin-it.Profilodicommittente(URL): www.ospedale.caserta.it.Informazioni-documentazione-offerte : punti di contatto sopra indicati. I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Organismo di diritto pubblico. L'amministrazione aggiudicatrice non acquista per conto di altre amministrazioni.
SEZIONE II: oggetto degli appalti: II.1.1) Denominazione conferita agli appalti dall'amministrazione aggiudicatrice: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO, DI DURATA TRIENNALE, RINNOVABILE PER ULTERIORI DUE ANNI, DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, CONDUZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI. L'importo complessivo dell'appalto è stimato, presuntivamente, in € 3.000.000 oltre I.V.A., di cui € 90.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Cod. NUTS ITF31; CPV 65320000-2; II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Vedasi precedente II.I.1; II.1.3) L'avviso riguarda APPALTO PUBBLICO; II.1.5) Breve descrizione degli appalti o degli acquisti Vedasi precedente II.I.1; II.1.6) CPV Vedasi precedente II.I.1; II.1.7) Gli appalti non rientrano nel campo di applicazione dell'accordo quadro sugli appalti pubblici; II.1.8) La gara non è divisa in lotti; II.1.9) Non sono ammesse varianti; II.2.1) Quantitativo o entità totale: vedasi punto II.I.1; II.2.2) Non vi sono Opzioni. II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: la durata del contratto è indicata al punto II.I.1.
SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico; III.1) condizioni relative all'appalto: III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: deposito cauzionale definitivo come previsto art. 113 D.LGS. 163/06 in rapporto valore complessivo della commessa; III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento c/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Fondi correnti di bilancio – Pagamento a termini di legge previo collaudo favorevole; III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto Raggruppamento temporaneo di imprese ex art. 37 D.Lgs. 163/06; III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: III.2.1 Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Iscrizione al Registro ditte della CCIAA competente per territorio od altra iscrizione secondo quanto previsto art. 39 D.Lgs. 163/06. Assenza di situazione ostative alla assunzione di commesse pubbliche di cui art. 38 D.Lgs 163/06. Inesistenza di condizioni ostative ex L. 575/1965 e s.m.i. SOA per cat. OG11 – Class. IV. La sussistenza delle condizioni suesposte dovrà essere comprovata con le modalità descritte art. 8 del discip. di gara, ove sono indicate le ulteriori attestazioni e documentazioni necessarie per la partecipazione alla gara. III.2.2) Capacità economica e finanziaria: idonee attestazioni bancarie, da accludere alla domanda di partecipazione: III.2.3) Capacità tecnica: Elenco dei servizi identici svolti nell'ultimo triennio. Valore minimo complessivo E. 2.000.000,00;
SEZIONE IV: procedura IV.I) Tipo di procedura: aperta; IV.2) criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione avverrà a lotto unico con il metodo previsto art. 83 D.Lgs 163/06 (Offerta economicamente più vantaggiosa). IV.3) informazioni di carattere amministrativo: IV.3.3) Termine per il ricevimento delle richieste di chiarimenti o per l'accesso ai documenti: 20.03.09 ore 12:00; IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: **07.04.2009 ore 12:00**; IV.3.6) Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana. IV.3.8) Modalità apertura offerte: seduta pubblica 09.04.2009 ore 10:00;
SEZIONE VI: altre informazioni saranno disponibili sul profilo del committente: VI.1) non trattasi di un appalto periodico: Il Presente bando è stato inviato alla GUCE il 13/02/09.

Direttore Generale
Luigi Annunziata

CONSORZIO UNICO DI BACINO DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA – Articolazione Territoriale Na3 - **Avviso di gara per fornitura indumenti da lavoro e D.P.I.** - **CIG 027559435C.**

1) Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta – Articolazione Territoriale Na3, Via Nazionale Delle Puglie, 10 Localita' Schiva - 80032 Casamarciano, Napoli.
2) Oggetto: Fornitura di indumenti da lavoro e D.P.I. CIG 027559435C.
3) Entita' totale: € 275.049,00 + IVA.
4) Cauzione provvisoria: € 5.500,98 PARI AL 2% DELL'IMPORTO A BASE D'ASTA.
5) Requisiti minimi per la partecipazione: Vedasi bando di gara integrale.
6) Procedura: aperta
7) Documenti disponibili fino al: 6° giorno della data di espletamento gara.
8) Scadenza il: **20 aprile 2009 ore 12.**
9) Espletamento gara: ore 10 del 21 aprile 2009.
10) per quanto ivi non espressamente indicato si rinvia al bando integrale di gara che deve essere richiesto direttamente all'ufficio gare - contratti – acquisti, al resp. ufficio oreste balletta tel. 081 8298673-74-75; fax 0818298676– lun-ven ore 09 – 12, e/o mediante posta elettronica oresteballetta@vodafone.it. ufficio Gare - Contratti – Acquisti

Il Resp. Ufficio
Oreste Balletta

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dr. Pacifico Capolongo

COMUNE DI MASSA LUBRENSE – Provincia di Napoli – Servizio LL.PP. - **Esito di gara - Lavori di realizzazione rampa di svincolo parcheggio in località Monticchio - Importo a base d'asta: € 65.000,00 di cui € 2.447,56 per oneri di sicurezza – C.U.P. E11B06000450002 - C.I.G: 02163043B4O.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(art. 65 del D.Lgvo 12 aprile 2006, n. 163 e art. 19 legge R.C. n. 3/07)

RENDE NOTO

- CHE alla gara per l'appalto dei lavori indicati in oggetto hanno partecipato n.16 ditte - di cui n. 15 ammesse.
DITTA AGGIUDICATARIA: **FILOSA GAETANO** con sede in Pollena Trocchia, Napoli – via Corso Umberto I°, 60 che ha offerto il ribasso del 31,361% determinando l'importo dell'appalto in € 45.382,93 di cui € 2.447,56 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta ai sensi dell'art. 36 della legge R.C. n. 3/07 con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 43 – comma 2 – lettera b) mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ed al netto degli oneri di sicurezza.
DATA DI AGGIUDICAZIONE in via definitiva determina n. 2 del 20.01.2009.
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO sul B.U. Regione Campania n. 43 del 27.10.2008 all'Albo Pretorio del Comune dal 27.10.2008 al 25.11.2008 nonché sui siti internet: dell'Osservatorio Regionale www.sitar-campania.it; del comune di Massa Lubrense www.comune.massalubrense.na.it;

Massa Lubrense, lì'

Il Responsabile del Servizio
arch. Michele Maresca

COMUNE DI MASSA LUBRENSE - Provincia di Napoli - Servizio LL.PP. – **Esito di gara - Lavori di sistemazione parcheggio in località S. Agata – Via Deserto - Importo a base d'asta: € 16.203,23 di cui € 108,46 per oneri di sicurezza – CUP E13D06000190002 – CIG 021630762D.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(art. 65 del D.Lgvo 12 aprile 2006, n. 163 e art. 19 legge R.C. n. 3/08)

RENDE NOTO

- CHE alla gara per l'appalto dei lavori indicati in oggetto hanno partecipato n. 22 ditte (di cui n. 20 ammesse)
DITTA AGGIUDICATARIA: **MOVIN COSTRUZIONI S.r.l.** che ha offerto il ribasso del 31,356% determinando l'importo dell'appalto in € 161.752,39 di cui € 2.678,83 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta di cui all'art. 36 della legge R.C. n. 3/07 con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 43 – comma 2 – lett. b) mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza.
DATA DI AGGIUDICAZIONE in via definitiva con determina n. 3/09.
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO sul B.U. Regione Campania n. 48 dell'1/12/08 – all'Albo Pretorio del Comune dall'1/12/08 al 7/1/09 – nonché sul sito web del Comune di Massa Lubrense www.comune.massalubrense.na.it, sul sito web dell'Osservatorio Regionale www.sitar-campania.it;

Massa Lubrense, lì

Il Responsabile del Servizio
arch. Michele Maresca

COMUNE DI MASSA LUBRENSE – Provincia Di Napoli - Servizio LL.PP. - **Esito di gara - Lavori di riqualificazione e arredo urbano in località MASSA CENTRO - Importo a base d'asta: € 234.415,84 per lavori di cui € 2.678,83 per oneri di sicurezza - CUP E19J08000060006 – CIG 0203992385.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(art. 65 del D.Lgvo 12 aprile 2006, n. 163 e art. 19 legge R.C. n. 3/08)

RENDE NOTO

- CHE alla gara per l'appalto dei lavori indicati in oggetto hanno partecipato n. 22 ditte - di cui n. 20 ammesse.
DITTA AGGIUDICATARIA: **MOVIN COSTRUZIONI S.r.l.** che ha offerto il ribasso del 31,356% determinando l'importo dell'appalto in € 161.752,39 di cui € 2.678,83 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE procedura aperta di cui all'art. 36 della legge R.C. n. 3/07 con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 43 – comma 2 – lett. b) mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza.
DATA DI AGGIUDICAZIONE in via definitiva con determina n. 4 /09
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO sul B.U. Regione Campania n. 48 dell'1/12/08 – all'Albo Pretorio del Comune dall'1/12/08 al 7/1/09 – nonché sul sito web del Comune di Massa Lubrense www.comune.massalubrense.na.it, sul sito web dell'Osservatorio Regionale www.sitar-campania.it;

Massa Lubrense, lì

Il Responsabile del Servizio
arch. Michele Maresca

COMUNE DI MASSA LUBRENSE – Provincia Di Napoli – Servizio LL.PP. - **Esito di gara - Lavori di completamento rete di captazione acque meteoriche in località Marciano – C.U.P. E18H07000060001 – C.I.G. 021045374D – Importo complessivo a base d'asta € 81.508,10 di cui € 2.427,98 per oneri di sicurezza.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(art. 65 del D.Lgvo 12 aprile 2006, n. 163 e art. 19 legge R.C. n. 3/07)

RENDE NOTO

- CHE alla gara per l'appalto dei lavori indicati in oggetto hanno partecipato n.18 ditte, di cui n. 14 ammesse.
DITTA AGGIUDICATARIA: **Filosa Gaetano** con sede in Pollena Trocchia, Napoli– via Corso Umberto I°, 60 che ha offerto il ribasso del 31,105% determinando l'importo dell'appalto in € 56.910,23 di cui € 2.427,98 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta ai sensi dell'art. 36 della legge R.C. n. 3/07 con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 43 – comma 2 – lettera b) mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ed al netto degli oneri di sicurezza.
DATA DI AGGIUDICAZIONE: in via definitiva determina n. 9 del 03.02.2009.
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO: sul B.U. Regione Campania n. 40 del 06.10.2008, all'Albo Pretorio del Comune dal 07.10.2008 al 04.11.2008, nonché sui siti internet: dell'Osservatorio Regionale www.sitar-campania.it; del comune di Massa Lubrense www.comune.massalubrense.na.it;

Massa Lubrense, lì'

Il Responsabile del Servizio
arch, Michele Maresca

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI - Provincia di Napoli – **Esito procedura di accreditamento per la gestione del servizio trasporto disabili nel Comune di Mugnano.**

Il Dirigente del V Settore rende noto che a seguito dell'espletamento della procedura per la gestione del Servizio trasporto a favore di persone disabili per il Comune di Mugnano di Napoli, hanno fatto pervenire richiesta di accreditamento le Ditte:
1) INI BUS di Giovanni Ini & C. s.a.s. con sede in Marano di Napoli;
2) NEW LIFE Società Cooperativa Sociale ONLUS, con sede in Mugnano di Napoli;
3) LA SOCIO SANITARIA Società Cooperativa Sociale, con sede in Mugnano di Napoli.

Sono risultati accreditati i seguenti Soggetti:
1) INI BUS di Giovanni Ini & C. s.a.s. con sede in Marano di Napoli;
2) NEW LIFE Società Cooperativa Sociale ONLUS, con sede in Mugnano di Napoli;
3) LA SOCIO SANITARIA - Società Cooperativa Sociale, con sede in Mugnano di Napoli.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Maria Manfellotti

Il Dirigente del V Settore
Dott. Claudio Taraschi

COMUNE DI SALERNO – **Esito di gara - Affidamento dei lavori impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della Provincia di Salerno – Realizzazione variante SP 25 – 1° stralcio.**

Ai Sensi del D.Lgs. n.163/06 si rende noto:

- che è stata espletata la gara relativa all'affidamento dei lavori impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della Provincia di Salerno – Realizzazione variante SP 25 – 1° stralcio. Importo appalto - compresi oneri per la sicurezza - €.1.653.925,58=. Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso €.39.150,42=;
- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi è avvenuto mediante gara con procedura aperta da espletarsi secondo le modalità e termini stabiliti dall'art.82 comma 2 lettera b) del D-Lgs.163/06 e ss.mm.ii., e cioè con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posti a base di gara;
- che sono pervenute n.111 offerte;
- che aggiudicataria della gara è risultata l'**impresa CAMPANIA APPALTI S.r.l.** con sede in 81100 Caserta – al Corso Trieste,179, con il ribasso del 33,264% sull'importo a base di gara.

Il Dirigente del Servizio Appalti Contratti e Ass.ni
- avv. Aniello Di Mauro -

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO 2 - **Avviso di mobilità regionale per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere.**

In esecuzione della deliberazione n.152 del 24/02/2009 è indetto, ai sensi dell'art. 19 del C.C.N.L., integrativo del C.C.N.L. Comparto Sanità 07/04/99, avviso di mobilità, per soli titoli per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono produrre domanda di mobilità i dipendenti in servizio a tempo indeterminato, che abbiano superato il periodo di prova, presso le AA.SS.LL. ed Aziende Ospedaliere che abbiano:
N. 1 unità – Comprovata esperienza in settore igienistico infettivologico da utilizzare nel Blocco Operatorio e prevalentemente nelle attività C.I.O., monitoraggio delle infezioni ospedaliere in particolare del "sito chirurgico" su dettato delle disposizioni regionali,
N. 1 unità – Competenze tecnico assistenziali specifiche e con provata esperienza in area emergenza-urgenza da utilizzare in unità di degenza con particolare riguardo alle terapie sub-intensive, dipartimento di Medicina ed area urgenza-emergenza.

DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato, datata e sottoscritta dal concorrente va indirizzata al Direttore Generale dell' Azienda Sanitaria Locale AV/2 – Via Degli Imbimbo – Avellino e deve essere spedita tramite il servizio postale a mezzo raccomandata A.R. **entro il decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**. Qualora detto giorno fosse festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Per il termine di inoltro delle istanze farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. La domanda di partecipazione all'Avviso di cui trattasi, può essere altresi' presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Ente **dalle ore 9,00 alla ore 15,00** di tutti i giorni feriali.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:
1) cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
2) l'inquadramento nel relativo profilo professionale;
3) di aver superato il periodo di prova;
4) l 'esatta denominazione della struttura sanitaria presso la quale prestano servizio;
5) Il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa.
L'Azienda Sanitaria Locale AV 2, non assume responsabilità per le dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatta e/o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione all'Avviso nonché per eventuali disguidi postali e/o telegrafici, non imputabili all'Azienda stessa.
La domanda deve essere datata e firmata dal candidato. Non è richiesta l'autentica della firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.
Si avverte che non saranno prese in considerazione le domande già pervenute all'ASL in data antecedente al presente avviso. Gli interessati dovranno pertanto produrre nuove istanze di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione deve essere allegato:
1) Certificazioni o dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, relative ai servizi prestati;
2) Ogni altro documento utile ai fini della predisposizione della graduatoria, reso mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3) Copia di valido documento di riconoscimento;
4) Curriculum formativo professionale datato e firmato.
Alla domanda dovrà essere allegato un elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta libera, datato e firmato.
In caso di pluralità di domande si procederà alla valutazione dei curricula.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione di valutazione è costituita, su nomina del Direttore Generale, dal Direttore Sanitario del P.O. di Solofra, dal Direttore del SIT Aziendale e da un funzionario amministrativo dell'Azienda con funzioni anche di segretario verbalizzante. La Commissione, composta come innanzi, valuterà i curricula dei partecipanti attribuendo un punteggio fino ad un massimo di punti 20 così ripartiti:

- 15 punti per professionalità ed esperienze acquisite rispetto alle priorità indicate dal presente bando;
- 5 punti per curriculum formativo e professionale;

IMMISSIONE IN SERVIZIO

L'immissione in servizio dei vincitori è subordinata alla verifica della compatibilità di bilancio rispetto ai vincoli posti dalla D.G.R.C. 514/07, dal piano di rientro con D.G.R.C. n. 460/07 e dalla D.G.R.C. n. 1590/08.

I vincitori dovranno sottoscrivere dichiarazione di impegno ad accettare qualsiasi sede lavorativa.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/09 e successive modificazioni ed integrazioni i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione del Personale dell'ASL AV2, per le finalità del presente Avviso e saranno trattati in una banca dati informatizzata nonché, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

L'autorizzazione al trattamento dei dati personali è obbligatoria ai fini dell'espletamento delle procedure di ammissione e concorsuali (valutazione dei requisiti, titoli, curriculum ecc….).

NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che i candidati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O. Gestione Risorse Umane – Ufficio Procedure Concorsuali dell'ASL AV 2 Via degli Imbimbo 83100 Avellino – dalle ore 09,30 alle ore 12,30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato (telefono 0825/292150).

Il Direttore U.O. GVRU
Dr.ssa Lucia Giannattasio

Il Direttore Generale
Dr. Roberto Landolfi

All. 1

(schema di domanda)

Al Direttore Generale ASL AV2
Via degli Imbimbo
83100 AVELLINO

Il sottoscritto_____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'Avviso di Mobilità Regionale per soli titoli per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere.
A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/00 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
1) di essere nato a_____il_____e di essere residente in_____alla Via_____telef. N_____
2) di essere dipendente a tempo indeterminato presso_____;
3) di essere inquadrato nel profilo professionale di_____;
4) di aver superato il periodo di prova;
5) che il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso di mobilità è il seguente:_____;
6) dichiara, altresì, di aver preso conoscenza del bando e di accettare senza riserve le prescrizioni e le precisazioni in esso contenute, ivi compreso il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs n 196/03, per gli adempimenti connessi all'espletamento della presente procedura.
7) Alla presente domanda si allega la documentazione specificatamente richiesta dal bando.
8) Allega altresì n_____titoli indicati nel prescritto elenco dei documenti, accluso in triplice copia alla presente domanda.

data_____

firma_____

All. 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____(____) il _____
residente a _____ (____) in Via _____ n. ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000.

D I C H I A R A

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000)

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Legs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL DICHIARANTE

_____

REGIONE CAMPANIA - ASL Benevento 1 - **Deliberazione del Direttore Generale - Approvazione della graduatoria per l'anno 2009 valevole per l'ambito zonale della provincia di Benevento, coincidente con la ASL Benevento 1, con i nominativi degli Psicologi Ambulatoriali.**

Premesso

- che l'art.25 della legge 833/78 prevede che l'assistenza medica specialistica è prestata di norma ed in via prioritaria presso gli ambulatori dei Distretti Sanitari delle AA.SS.LL.,
- che l'ACN per la Disciplina dei Rapporti con i Medici Specialisti Ambulatoriali interni ed altre professionalità (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali regola, ai sensi dell'art. 48 della legge 833/78 ed in forza dell'art. 8, comma 8, del D.lgs n° 502/92, come modificato ed integrato dai decreti legislativi n° 517/93 e 229/99, il rapporto di lavoro convenzionale autonomo, coordinato e continuativo, instaurato nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale , tra le aziende ed i medici specialisti e gli odontoiatri per l'erogazione in forma diretta dell'Assistenza Specialistica nell'ambito del macrolivello "Assistenza Sanitaria Distrettuale", previsto dal Piano Sanitario Nazionale 2001-2003,
- che il predetto ACN all'art.21 comma 10 prevede, a cura della Azienda capofila, l'approvazione con apposita delibera, della graduatoria per il conferimento degli incarichi di Specialistica Ambulatoriale valevoli per l'anno successivo a quello di presentazione delle domande;
- che il medesimo articolo 21 prevede che le graduatorie definitive, approvate, siano inviate alla Regione Campania, che ne cura la pubblicazione sul BURC;

Considerato

- che il Comitato Consultivo Zonale Medicina Specialistica Ambulatoriale, costituito per la provincia di Benevento con delibera n° 414 del 18.11.2002 e ridefinito con delibera n° 386 del 14.09.04, ha trasmesso alla Direzione Sanitaria con nota prot. n°13784 del 28/01/09, la graduatoria, redatta ed approvata dallo stesso, degli Psicologi Ambulatoriali aspiranti ad incarichi ambulatoriali per la provincia di Benevento;

Ritenuto

- di dover approvare la predetta graduatoria, valevole per l'ambito zonale della provincia di Benevento coincidente con la ASL Benevento 1, con i nominativi degli Psicologi Ambulatoriali che hanno prodotto domanda intesa ad ottenere incarichi ambulatoriali per l'anno 2009 nelle strutture pubbliche a gestione diretta delle AA.SS.LL., che consta di n° 7 fogli, comprensivi di n°02 fogli contenenti l'elenco dei professionisti esclusi che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;

Con il parere favorevole del Direttore Sanitario

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- **di approvare** la graduatoria per l'anno 2009 valevole per l'ambito zonale della provincia di Benevento, coincidente con la ASL Benevento 1, con i nominativi degli Psicologi Ambulatoriali che hanno prodotto domanda intesa ad ottenere incarichi ambulatoriali per l'anno 2009 nelle strutture pubbliche a gestione diretta delle AA.SS.LL., che consta di n° 7 fogli, comprensivi di n° 02 fogli contenenti l'elenco dei professionisti esclusi, che, così come elaborati dal Comitato Consultivo Zonale Medici Specialisti Ambulatoriali di Benevento, allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;
- **di prevedere** ai sensi dell' art. 21 dell'ACN vigente l'invio alla Regione che ne cura la pubblicazione sul BURC;
- **di inviare** copia al Collegio Sindacale ASL e all'Ordine degli Psicologi di Napoli, per quanto di rispettiva competenza
- **di dichiarare,** per l'urgenza la immediata esecutività del presente atto al fine di facilitare le procedure di esecuzione

Il Direttore Generale
Dr. Bruno De Stefano

Graduatoria Psicologia 2009

Comitato Consultivo Zonale per la Medicina Specialistica Ambulatoriale e altre Professionalità Ambito di Benevento

	Cognome	Nome	Data_nascita	Residenza	Punti
1	CINQUEMANI	GIUSEPPA	03/11/1966	PIAZZA QUATTRO GIORNATE, 64 - NAPOLI	26,99
2	FIORENTINO	PAOLO	29/06/1957	VIA P. TRINCHERA, 2 - NAPOLI	26,22
3	COMITO	MARIANGELA	07/01/1969	VIA C. POERIO, 110 - NAPOLI	22,60
4	PETROZZIELLO	MARIA LUISA	24/05/1964	VIA AMM.GLIO BIANCO, 62 - MERCOGLIANO (AV)	22,55
5	DI CLEMENTE	ROSARIA	08/08/1968	VIA F. REGA, 33 - NAPOLI	17,79
6	VITALE	GIULIA	23/08/1971	VIA A. VOLTA - CRISPANO (NA)	17,55
7	VECCHIO	LUCIA	29/03/1972	VIA PALERMO 2° TRAV., 35 - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	16,40
8	SCALA	FRANCESCA	05/05/1973	VIA F. BARACCA, 7 - MARIGLIANO (NA)	14,55
9	CARUSO	STEFANIA	18/09/1965	VIA ENEA, 9 - NAPOLI	14,24
10	MARINO	SABRINA	05/05/1966	VICO ZUROLI, 43 - NAPOLI	14,20
11	OCCHINEGRO	LUCA	07/10/1971	CORSO SECONDIGLIANO, 26 - NAPOLI	14,02
12	GIORDANO	CELESTE	12/02/1972	VIA PALLADIO, 21 - TERZIGNO (NA)	13,48
13	LUPOLI	MARTINA	19/12/1974	VIA CAPRILE, 12 - NAPOLI	11,40
14	MARCHESE	ANGELA	08/08/1966	VIA TEVERE, 6 - ACERRA (NA)	11,30
15	GAGLIARDI	SERENELLA	10/01/1973	VIA CAVOUR, 62 - FONDI (LT)	11,29
16	ESPOSITO	CONCETTA	11/07/1966	VIA M. MORRONE, 22 - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	10,70
17	ERRICO	CATERINA	08/05/1966	VIA VIVIANI, 2/5 - MADDALONI (CE)	10,50

Il Presidente
dott. Giovanni Izzo

	Cognome	Nome	Data_nascita	Residenza	Punti
18	NAPPI	ROSANNA	12/04/1971	VIA PROVINCIALE NOLA, 23 - SAN PAOLO BELSITO (NA)	7,62

Il Presidente
dott. Giovanni Izzo

Graduatoria Psicoterapia 2009

Comitato Consultivo Zonale per la Medicina Specialistica Ambulatoriale e altre Professionalità Ambito di Benevento

	Cognome	Nome	Data_nascita	Residenza	Punti
1	LAVINO	ANNACONSIGLIA	14/10/1959	VIA E. FERMI, 13 - FRATTAMINORE (NA)	29,77
2	MENAFRO	MARIAROSARIA	05/09/1961	VIA MARIA CRISTINA DI SAVOIA, 38 - NAPOLI	27,80
3	VITILLO	PAOLA	29/02/1964	VIA CARDITO, 40 - ARIANO IRPINO (AV)	24,80
4	GRENCI	PAOLA	10/03/1957	VIA MARIANO SEMMOLA, 24 - NAPOLI	21,92
5	PETROZZIELLO	MARIA LUISA	24/05/1964	VIA AMM.GLIO BIANCO, 62 - MERCOGLIANO (AV)	20,05
6	COMITO	MARIANGELA	07/01/1969	VIA C. POERIO, 110 - NAPOLI	19,78
7	ILLIBATO	CARMELA	15/01/1971	VIA CARDANO, 44 - PORTICI (NA)	19,04
8	CIRILLO	FILOMENA	10/09/1963	IV TRAVERSA BELVEDERE, 3 - CARDITO (NA)	18,23
9	DI CLEMENTE	ROSARIA	08/08/1968	VIA F. REGA, 33 - NAPOLI	17,79
10	IODICE	ANTONIO	29/01/1962	VIA S. PIETRO, 18 - CASERTA	17,60
11	MOSCATIELLO	CONSIGLIA	20/01/1965	VIA E. RESCIGNO, 14 - ROCCAPIEMONTE (SA)	17,52
12	TECCE	ANNA	25/04/1968	VIA CASILINA VECCHIA, 27 - ROMA	16,26
13	OLIVIERI	ROSANNA	07/07/1969	VICO MILANO, 18 - NAPOLI	15,90
14	CONCHIGLIA	GIOVANNINA	09/03/1975	VIA MONTE SOMMA, 5 - MARCIANISE (CE)	15,00
15	SCALA	FRANCESCA	05/05/1973	VIA F. BARACCA, 7 - MARIGLIANO (NA)	14,55
16	SERRAPICA	TERESA	05/06/1965	VIA VITTORIO VENETO, 196 - GRAGNANO (NA)	14,50

Il Presidente
dott. Giovanni Izzo

	Cognome	Nome	Data_nascita	Residenza	Punti
17	VERRENGIA	ANNA	07/09/1968	VIA PIER DELLE VIGNE, 14 - NAPOLI	14,20
18	VITALE	NICOLA	14/08/1957	VIA G. FRICCHIONE, 106 - GROTTOLELLA (AV)	14,05
19	OCCHINEGRO	LUCA	07/10/1971	CORSO SECONDIGLIANO, 26 - NAPOLI	13,42
20	VITALE	GIULIA	23/08/1971	VIA A. VOLTA - CRISPANO (NA)	13,38
21	DE ROSA	ADELE	13/02/1956	VIA CUPA DELLA TORRETTA, 20 - BACOLI (NA)	13,00
22	GIORDANO	CELESTE	12/02/1972	VIA PALLADIO, 21 - TERZIGNO (NA)	12,99
23	TORTORELLI	MASSIMO	01/05/1959	VIA VIGNA, 53 - POZZUOLI (NA)	12,34
24	CARUSO	STEFANIA	18/09/1965	VIA ENEA, 9 - NAPOLI	12,00
25	ARIETE	PASQUALINO	18/08/1965	VIA CUMANA, 47 - FRATTAMAGGIORE (NA)	10,90
26	GAGLIARDI	SERENELLA	10/01/1973	VIA CAVOUR, 62 - FONDI (LT)	10,90
27	MARCHESE	ANGELA	08/08/1966	VIA TEVERE, 6 - ACERRA (NA)	10,65
28	ERRICO	CATERINA	08/05/1966	VIA VIVIANI, 2/5 - MADDALONI (CE)	10,50
29	ACERRA	GIUDITTA	17/03/1964	VIA BONAVITA, 29 - LAURO (AV)	10,32
30	AIOSA	VINCENZA ASSUNTA	15/02/1961	V.LE OLIMPICO, 200 - AVERSA (CE)	10,23
31	BARBERIO	DANIELA	01/10/1968	P.ZZA GARIBALDI, 26 - NAPOLI	9,90
32	LIONETTI	MARIA	16/11/1967	VIA L. BIANCHI, 7 - BENEVENTO	9,50
33	SEGATI	DONATELLA	14/04/1961	VICO VASTO A CHIAIA, 27 - NAPOLI	9,30
34	MONTESANO	LINDA	05/04/1967	VIA GIANTURCO, 36 - PORTICI (NA)	8,66
35	LUPOLI	MARTINA	19/12/1974	VIA CAPRILE, 12 - NAPOLI	8,64

Il Presidente
dott. Giovanni Izzo

	Cognome	Nome	Data_nascita	Residenza	Punti
36	BRANGI	AMELIA	24/08/1967	VIA S.PIETRO, 73 - NAPOLI	7,80
37	RICCIARDIELLO	VITTORIA	31/10/1954	VIA PIZZETTA PIGNATELLI, 1 - NAPOLI	6,82
38	GALLOZZI	MARINA	27/08/1960	VIA RIVIERA DI CHIAIA, 207 - NAPOLI	6,75
39	MAZZA	VINCENZO	28/02/1973	VIA A. MANCINI, 20 - NAPOLI	5,05
40	SORRENTINO	SERAFINA	21/02/1950	VIA G. POLI, 59 - PORTICI (NA)	4,80
41	GRANATO	FLAVIA	23/03/1962	VIA MARCANTONIO, 41 - NAPOLI	4,65
42	DE FILIPPIS	STEFANIA	16/11/1966	VIA MADONNA DEL PANTANO, 50 - GIUGLIANO (NA)	4,25
43	FORMICOLA	MARIA RITA	18/02/1944	VIA PANORAMICA, 3 - SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	3,00

Il Presidente
dott. Giovanni Izzo

Esclusi Graduatoria Psicologia 2009

Comitato Consultivo Zonale per la Medicina Specialistica Ambulatoriale e altre Professionalità Ambito di Benevento

Cognome	*Nome*	*Data_nascita*	*Residenza*	*Motivo esclusione*
DELLA CORTE	BIAGIO	11/11/1963	VIA MULINO VECCHIO, 10 - ACERRA (NA)	MANCANZA DOCUMENTO IDENTITA'
DIGRISOLO	ROSA	19/03/1967	VICO MARCELLO, 11 - VENOSA (PZ)	MANCANZA TITOLO DI INCLUSIONE
FURNO	BENEDETTA	21/12/1972	VIA VITTORIO EMENUELE, 24 - S.LEUCIO DEL S. (BN)	MANCANZA TITOLO INCLUSIONE
IODICE	ANTONIO	29/01/1962	VIA S. PIETRO, 18 - CASERTA	MANCANZA TITOLO INCLUSIONE
MONTESANO	LINDA	05/04/1967	VIA GIANTURCO, 36 - PORTICI (NA)	MANCANZA TITOLO INCLUSIONE
MOSCATIELLO	CONSIGLIA	20/01/1965	VIA E. RESCIGNO, 14 - ROCCAPIEMONTE (SA)	MANCANZA TITOLO INCLUSIONE
PIETRAFESA	LETIZIA	30/08/1975	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 19 - VASTO (CH)	MANCANZA TITOLO INCLUSIONE
TAGLIAFERRI	LUCIA	23/08/1973	VIA S. PELLICO, 23 - BENEVENTO	MANCANZA TITOLO INCLUSIONE

Il Presidente
dott. Giovanni Izzo

Esclusi Graduatoria Psicoterapia 2009

Comitato Consultivo Zonale per la Medicina Specialistica Ambulatoriale e altre Professionalità Ambito di Benevento

Cognome	*Nome*	*Data_nascita*	*Residenza*	*Motivo esclusione*
ARENA	ALESSANDRO	03/09/1965	VIA GARIBALDI - QUADRELLE (AV)	MANCANZA TITOLO INCLUSIONE
DELLA CORTE	BIAGIO	11/11/1963	VIA MULINO VECCHIO, 10 - ACERRA (NA)	MANCANZA DOCUMENTO IDENTITA'
DIGRISOLO	ROSA	19/03/1967	VICO MARCELLO, 11 - VENOSA (PZ)	MANCANZA TITOLO DI INCLUSIONE
FIORENTINO	PAOLO	29/06/1957	VIA P. TRINCHERA, 2 - NAPOLI	MANCANZA ISCRIZIONE ALBO PSICOTERAPEUTI
MARTINELLI	FRANCESCA	21/01/1973	VIA COLLEVACCINO, 34	MANCANZA TITOLO INCLUSIONE
PRIMI	FRANCESCA	10/04/1974	VIA SANT'AGOSTINO ALLA ZECCA, 82 - NAPOLI	MANCANZA TITOLO INCLUSIONE
SERRAO	SARA	20/12/1973	VIA IESI, 1 - FOLIGNANO (AP)	MANCANZA ISCRIZIONE ALBO PSICOETRAPEUTI
VECCHIO	LUCIA	29/03/1972	VIA PALERMO 2° TRAV., 35 - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	MANCANZA ISCRIZIONE ALBO PSICOTERAPEUTI

Il Presidente
dott. Giovanni Izzo

REGIONE CAMPANIA - Assessorato alla Sanità - Settore Assistenza Sanitaria - Comitato zonale art.11 di Napoli - **Graduatoria definitiva degli aspiranti ad incarichi ambulatoriali - Branca Pediatria – Anno 2009.**

Branca di PEDIATRIA

1	ESPOSITO SALSANO MARIA	30/05/1961	VIA NAZIONALE, 53	84015	NOCERA SUPERIORE	53.44
2	PATARINO TOMMASO	13/10/1946	VIA ATRI, 38	80138	NAPOLI	44.60
3	DEL GADO ROBERTO	11/10/1946	VIA S. MARIA DI COSTANTINOPOLI, 3	80138	NAPOLI	44.10
4	TAMBURIS AUGUSTO	22/04/1947	CORSO UMBERTO I, 401	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	43.80
5	GIAMPAOLINO DOMENICO	24/10/1947	VIA M. LEONE , 94	80038	POMIGLIANO D'ARCO	43.60
6	PRINCIPE AMALIA	19/03/1946	P.CO COMOLA RICCI, 65	80122	NAPOLI	43.50
7	CAPANO GUGLIELMO	21/11/1948	VIA MORTELLA 7	80061	MASSA LUBRENSE	43.40
8	CAPASSO SILVANA	16/07/1950	VIA ANTONINO D'ANTONA, 20	80131	NAPOLI	43.20
9	CAMPAGNUOLO RAFFAELE	26/08/1946	VIA GROTTALE, 12	81028	SANTA MARIA A VICO	43.20
10	DE NICOLA ROSA	26/05/1948	VIA POZZILLO, 9/A	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	42.80
11	BARONE ROSARIO	04/12/1949	VIA GIAN DOMENICO D'AURIA,4	80129	NAPOLI	42.20
12	PICCIOCCHI ROSA	07/08/1951	VIA POMINTELLA P.co VERDE	80049	SOMMA VESUVIANA	42.20
13	GAUDIELLO VITTORIO	21/05/1945	VIA M. PIETRAVALLE, 11	80131	NAPOLI	40.80
14	DI MARTINO LUCIO	18/09/1948	VIA POSILLIPO, 41	80123	NAPOLI	40.80
15	DE ANGELIS AURORA	23/01/1948	VIA F. CILEA, 26	80127	NAPOLI	40.40
16	FEMIANO PASQUALE	26/07/1949	VIA ROMA, 127	80027	FRATTAMAGGIORE	40.30
17	MANCARUSO ALESSANDRO	22/05/1950	VIA PAISIELLO, 33	80128	NAPOLI	40.30
18	PISANTI ANTONIO	20/06/1949	VIA PIRRO LIGORIO, 10	80129	NAPOLI	39.90
19	GALIERO FRANCESCO	31/10/1948	PROLUNG. CARLO DE MARCO 18 A	80137	NAPOLI	39.82
20	ERRICO MARIAROSARIA	04/04/1949	VIA GIOVANNI MIRANDA, 8	80131	NAPOLI	39.70
21	FERRARA BIAGIO ANIELLO	29/01/1950	VIA CROCE, 4	80036	PALMA CAMPANIA	39.20
22	CANERO ANTONIO	22/05/1949	VIA L. GIORDANO, 120	80129	NAPOLI	38.70
23	MANZO ENNIO MARIA	21/12/1953	VIA MASSIMO STANZIONE, 12	80128	NAPOLI	38.60
24	COCOZZA MARIA PALMIRA	01/01/1950	VIA FIGURELLE, 9/R	80147	NAPOLI	38.40
25	RETOLATTO ANTONIO	05/08/1948	VIA RODOLFO FALVO, 20	80127	NAPOLI	38.40
26	FORMICOLA VINCENZO	12/12/1946	VIA B. CELLINI,32	80055	PORTICI	38.10
27	COPPOLA BOTTAZZI LUCIO	27/11/1948	VIA A. MANZONI, 8	80123	NAPOLI	37.87
28	LAURITO EZIO MARIA	26/05/1952	VIA B. LONGO, 305	80147	NAPOLI	37.50
29	CASTALDO VINCENZO	06/08/1952	VIA ROMA, 85	80021	AFRAGOLA	37.50
30	PITTONI ROBERTA	26/11/1948	VIA S. ARPINO, 1	80122	NAPOLI	37.40
31	CANGIANO LILIANA	30/05/1950	VIA ALFANI 45	80058	TORRE ANNUNZIATA	37.20
32	PRATO MASSIMO	16/02/1948	VIA PETRARCA, 35	80123	NAPOLI	37.20
33	AMATO LUCIA	17/12/1952	VIA IOSSA, 13	84018	SCAFATI	36.60
34	MIGLIORATI ROBERTA	25/03/1955	VIA FLORIMO, 3 C/O FAMIGLIA MIGLIORATI M	80129	NAPOLI	36.20
35	ORSO GIUSEPPE	02/04/1954	CORSO VITT. EMANUELE, 656	80122	NAPOLI	36.20
36	LOFFREDO GIUSEPPE	14/03/1956	VIA V. GEMITO, 5	80128	NAPOLI	36.20
37	PALLADINO AMELIA	13/06/1951	VIA E. SCAGLIONE, 141	80145	NAPOLI	36,00
38	BALDINI LOREDANA	01/09/1948	VIA ANTONINO D'ANTONA, 12	80131	NAPOLI	36,00
39	CALDORE MARIANO	29/03/1955	VIA S. FREUD, 40	80131	NAPOLI	35,00
40	MILORO GIOVANNA	12/09/1953	VIA A. FALCONE, 332	80127	NAPOLI	35,00
41	D'ANIELLO MARIA	24/06/1955	VIA PIOPPELLE, 49	80050	SANTA MARIA LA CARITA'	35,00
42	IMPERATRICE AMALIA	12/09/1949	CORSO CAMPANO, 22	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	34.80
43	COMENALE PINTO LUISA	05/11/1952	VIA MANZONI, 12/B	80123	NAPOLI	34.20
44	ERRICO ANTONIO	11/08/1955	VIA S. GIACOMO DEI CAPRI, 63	80131	NAPOLI	34.14
45	CAMPA ANTONIO	03/10/1950	VIA ORTENSIO, 20	80123	NAPOLI	34,00
46	AMETRANO ORSOLA	11/01/1955	VIA TRIVIO MARCHESA, 75	80041	BOSCOREALE	33.80
47	NACLERIO ANNA	22/05/1957	VIA B. CAVALLINO, 93	80131	NAPOLI	33.80
48	SANGUIGNO EDUARDO	13/10/1952	VIA G. SANTACROCE, 79	80129	NAPOLI	33.60
49	CIAO COSIMO	29/08/1953	VIA S.MARTINO 48	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	33.60
50	QUINTO ANNA	30/05/1950	LAGO DI SCANNO, 228	80147	NAPOLI	32.40
51	PALUMBO CIRO	27/09/1957	VIA SANT'ANTONIO DA PADOVA, 46	81100	CASERTA	32.40
52	PAPARO LUIGI	08/02/1959	PIAZZA DONIZETTI, 18	80040	POLLENA TROCCHIA	32.40
53	ROJO SILVANA	28/08/1957	VIA KERBAKER, 14	80129	NAPOLI	32.30
54	MAGLIONE UMBERTO	04/11/1948	VIA FRACANZANO, 16	80127	NAPOLI	32,00
55	IACCARINO FELICIA	18/06/1958	VIA P. VESUVIANA, 4	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	31.40
56	IMPERATO LAURA	08/11/1958	VICO CASA MICCIO 12	80062	META	31.30
57	NIGLIO BRUNO	26/08/1953	VIA FUORIGROTTA 26	80125	NAPOLI	31.20
58	DE STEFANO ASSUNTA	10/01/1956	VIA A. DIAZ, 112	81031	AVERSA	30.60
59	DE VIVO MASSIMILIANO	15/08/1971	P.CO POGGIO VALLESANA PAL. ACACIA B 15	80016	MARANO DI NAPOLI	29.42
60	DI MARZO ROSARIA	12/03/1958	VICO LUNGO TEATRO NUOVO, 59	80132	NAPOLI	29.30
61	NAZZARO ASSUNTA	23/09/1960	VIA LIBERTA'80	80055	PORTICI	29.30
62	FEDERICO ANNAMARIA	27/07/1961	VIA M.D'UNGHERIA 247	84018	SCAFATI	29.30
63	BORRELLI MARIA	26/01/1959	CORSO UMBERTO I 233	80058	TORRE ANNUNZIATA	29.20
64	MAROTTA LUCIANO	18/02/1959	CORSO TRIESTE, 63	81100	CASERTA	27.64
65	MARIGLIANO ASSUNTA EDMA	20/01/1959	VIA S. ROSA, 40 A	80019	QUALIANO	27.40
66	TREGROSSI CIRO	27/11/1959	TRAV. PALAZZO TERME, 18	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	26.80
67	GIUGLIANO CAROLINA	01/11/1956	PIAZZA DONIZETTI, 18	80040	POLLENA TROCCHIA	26.20
68	LIVIGNI MARIA	01/04/1962	VIA RAFFAELE MORGHEN, 67/A	80129	NAPOLI	25.60
69	CHIANESE PIERLUIGI	23/08/1962	VIA TAVERNOLA, 39	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	25.60
70	PARASOLE ROSANNA	24/01/1964	VIA M. NACCHERINO, 11	80131	NAPOLI	25.60
71	MANDATO CLAUDIA	08/02/1972	PARCO MARGHERITA, 115	80121	NAPOLI	25.36
72	BRESCIA DANIELA	01/10/1971	VIA SCIPIONE CAPECE, 12	80122	NAPOLI	24.35

73	CUTILLO LUISA	28/05/1966	VIA SANTA LUCIA, 123	80132	NAPOLI	23.20
74	LOMBARDI ANIELLO	13/04/1962	VIA CICERONE, 2	80124	NAPOLI	23,00
75	CARPINO ANTONIO	27/10/1960	VIA LUDOVICO ARIOSTO, 22	80026	CASORIA	21.80
76	DEL PRETE RAFFAELE	26/09/1964	VIA PIGNA, 51	80020	CRISPANO	21.50
77	RAPAGIOLO STEFANIA	03/07/1966	VIA RODOLFO FALVO, 20	80127	NAPOLI	21.50
78	FIORETTO EMMA	01/05/1956	VIA A. PALUMBO, 81	80019	QUALIANO	21.40
79	ORBINATO FRANCESCO	09/07/1963	VIA MADONNA DELL'ARCO, 381	80048	SANT'ANASTASIA	20.30
80	PANICO MICHELE	16/05/1965	VIA LAGO PATRIA, 86	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20.30
81	DI GRUTTOLA GIUSEPPE	15/09/1967	VIA MICHELE MAZZELLA 71	80077	ISCHIA	20.30
82	MORMILE RAFFAELLA	27/05/1966	VIA A. VIVALDI, 4	80028	GRUMO NEVANO	19.74
83	ROSSO ROBERTO	03/08/1966	VIALE COLLI AMINEI, 425	80131	NAPOLI	19.50
84	AURINO ANNA MARIA	26/10/1958	VIA CALABRIA, 16	80059	TORRE DEL GRECO	19.10
85	DAMIANO FLORIANA	12/05/1965	VIA G. DONIZETTI, 9	80129	NAPOLI	19.10
86	CAMERA SILVIA	15/08/1955	VIA GAMBARDELLA, 58	80058	TORRE ANNUNZIATA	18.70
87	MELIS DANIELA	02/09/1969	VIA PIETRO CASTELLINO, 141	80131	NAPOLI	18.60
88	PULLANO FRANCESCO	15/08/1963	VIA SAN DOMENICO AL C.so EUROPA, 24	80127	NAPOLI	18.50
89	MAGRI DANIELA	10/03/1964	VIA PIGNA, 76	80128	NAPOLI	18,00
90	CHELLO GIOVANNI	01/01/1958	VIA E. MONTALE, 32/E	80018	MUGNANO DI NAPOLI	17.90
91	FEDELE MARIA TERESA	14/03/1956	VIA TRAV, PRIVATA POLVERIERA, 5	80141	NAPOLI	16.70
92	PIETROSANTE ANNAMARIA	17/02/1963	VIA NAPOLI, 259	80018	MUGNANO DI NAPOLI	16.70
93	CALABRO' CLAUDIA	02/06/1970	VICO VASTO A CHIAIA 46	80132	NAPOLI	16.70
94	SALVATI VIRGINIA MICHELA	25/09/1966	VIA MONS. A. GRIMALDI, 1	84083	CASTEL SAN GIORGIO	16.70
95	URSOMANNO GIUSEPPINA	28/12/1970	VIA ROMA, 127	83012	CERVINARA	16.11
96	SANTORO NICOLA	05/06/1975	VIA DE SIMONE, 19	81038	TRENTOLA DUCENTA	15.98
97	MIELE ERASMO	25/05/1968	VIA TASSO, 241	80127	NAPOLI	15.50
98	CARBONE MARIA GRAZIA	12/05/1967	VIA A.M. SACCHINI, 29	80078	POZZUOLI	15.50
99	ROSSI MASSIMILIANO	14/05/1972	VIA GIULIO PALERMO, 3	80131	NAPOLI	14.84
100	FUSCO GIUSEPPINA ASSUNTA	21/02/1968	VIALE CONSIGLIO D'EUROPA, 46	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE	14.06
101	POZZI NICOLA	21/02/1971	VIA CAV. VITT. VENETO, 4	71021	ACCADIA	13.64
102	PALOMBO GIUSEPPE	23/07/1966	VIA DUOMO, 290	80138	NAPOLI	13.10
103	PONTICIELLO EDUARDO	30/12/1969	VIA SALVEMINI, 3	80029	SANT'ANTIMO	13.10
104	GRASSIA CAROLINA	20/02/1968	VIA F.LLI BANDIERA, 36	81020	CASERTA	13.10
105	BRUNETTI PIERRI NICOLA	20/04/1973	VIA NICOLARDI P.CO ARCADIA, 10	80131	NAPOLI	13.10
106	SEPE ANGELA	04/09/1974	VIA VITT. EMANUELE III, 126	80034	MARIGLIANO	12.73
107	MIGLIARO FIORELLA	04/04/1972	VIA P. CASTELLINO, 66	80128	NAPOLI	12.61
108	VENDEMMIA MARIA	30/09/1974	VIA P. NENNI, 1	81031	AVERSA	11.90
109	LUONGO ILARIA	20/10/1972	VIA T. TASSO, 169/ G	80127	NAPOLI	10.88
110	GAUDIELLO GIOVANNA	17/07/1975	VIA PIETRAVALLE, 11	80131	NAPOLI	10.79
111	SCALA IRIS	06/04/1975	VIA SOLFATARA, 113	80078	POZZUOLI	10.73
112	BORRELLI BARBARA	12/01/1974	VIALE DELLA PACE, 3	80040	SAN SEBASTIANO AL VESUVI	10.72
113	NASCA ROBERTO	16/01/1971	VIA E. PRESUTTI, 36	80128	NAPOLI	10.70
114	CONTE MARIA LUISA	27/12/1972	VIA MAIURI, 25	81031	AVERSA	10.70
115	SALZANO GIUSEPPINA	23/09/1974	VIA DEI CARRAFA, 18	84014	NOCERA INFERIORE	10.70
116	BOCCIA GABRIELLA	24/01/1975	VIA ROMA, 2	80070	BACOLI	10.70
117	FECAROTTA SIMONA	11/12/1975	VIALE COLLI AMINEI, 461	80131	NAPOLI	10.70
118	PISCITELLI ANTONIO	25/10/1969	CORSO VITT. EMANUELE II, 160	80011	ACERRA	10.67
119	LETTIERO TERESA	22/08/1975	VIA L. BATTISTI, 30	81030	ORTA DI ATELLA	10.26
120	QUAGLIETTA LUCIA	06/02/1977	VIA A. VESPUCCI, 78	80142	NAPOLI	10.19
121	FERRI PASQUALINA	07/06/1975	VIA A. FALCONE, 102	80127	NAPOLI	10.17
122	DI COSMO NICOLINA	28/08/1973	VIA SAN ROCCO, 44	83040	ANDRETTA	10.03
123	BORRELLI MELISSA	09/09/1975	VIA NAZIONALE POGGIO S. ANTONIO,56/L	80059	TORRE DEL GRECO	10.01
124	CALABRESE ELVIRA	29/12/1971	VIA CAMPIGLIONE, 18	80122	NAPOLI	9.77
125	SPADARO RAFFAELLA	19/04/1975	VIA KENNEDY, 18	80040	POLLENA TROCCHIA	9.59
126	MAZZARELLA GIUSEPPINA	13/11/1975	VIA D. FONTANA, 67	80128	NAPOLI	9.54
127	NAPPI BARBARA	14/04/1973	VIA S. LUCIA, 29	80132	NAPOLI	9.50
128	D'URSO LUIGI	18/07/1970	VIA FELICE CAVALLOTTI, 31	80021	AFRAGOLA	9.50
129	PASSARIELLO ANNALISA	18/01/1975	PIAZZA SANNAZZARO, 63	80122	NAPOLI	9.50
130	FAILLACE TIZIANA	25/09/1973	VIA GRAN S. BERNARDO, 16	75025	POLICORO	9.50
131	VENEZIANO ANTONELLA	09/03/1976	VIA TORRE, 12	84016	PAGANI	9.50
132	IOVINO ANDREA	10/03/1975	VIA D. FONTANA, 184	80131	NAPOLI	9.50
133	TERRIN GIANLUCA	04/03/1976	VIALE VILLA SANTA MARIA, 14	80122	NAPOLI	9.50
134	ANDREUCCI MARIA VITTORIA	01/09/1976	VIA PUCCINI, 18	80127	NAPOLI	9.50
135	CAPASSO MICHELE	24/01/1975	VIA G. LEOPARDI, 15	80027	FRATTAMAGGIORE	9.50
136	DI LENA SONIA	31/07/1975	VIA S.CATERINA DA SIENA, 39	80132	NAPOLI	9.40
137	MASTROIANNI ROSSELLA	04/01/1977	VIA PALERMO, 2	81020	SAN NICOLA LA STRADA	9.35
138	VILLANI JOSEPHINE	19/07/1966	VIA MONFALCONE, 54	80143	NAPOLI	9.07
139	RUSSO PASQUALINA	02/06/1968	VIA FIUME, 14	82014	CEPPALONI	8.90
140	RAFFONE ANNALISA	03/03/1973	VIA ANNUNZIATELLA, 83	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	8.73
141	CAROPRESO MARIA	08/11/1975	VIALE S.LORENZO, 45	82100	BENEVENTO	8.63
142	VERNI' MARIATERESA	03/03/1973	VIA FILANGIERI, 23	80069	VICO EQUENSE	8.61
143	MEROLLA FRANCESCO	18/04/1974	VIA DE RUBEIS, 7	81038	TRENTOLA DUCENTA	8.60
144	SIBILIO MICHELINA	18/11/1976	VIA CUMANA, 100	80027	FRATTAMAGGIORE	8.58
145	GIANNATTASIO ANTONIETTA	05/07/1977	VIA COLONNE, 112	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.39
146	LIMONGELLI MARIA GIOVANNA	09/12/1976	VIA G. LONGO	82020	PADULI	8.37
147	DI DOMENICO MARIA ROSARIA	06/06/1972	VIA ENRICO DE NICOLA, 79	80010	QUARTO	8.30
148	CAPALBO DONATELLA	05/06/1976	VIA BELVEDERE, 222	80100	NAPOLI	8.30
149	UMBALDO ANGELA	02/10/1976	VIA C.MICCOLI, 2	80012	CALVIZZANO	8.30
150	RICCIO FLAVIA EKELA	13/02/1977	VIA CARLO PISACANE, 17	80078	POZZUOLI	8.30
151	MONTELLA SILVIA	20/06/1977	VIA EURIALO, 15/A	80124	NAPOLI	8.30
152	BUSSI MARIANNA	04/07/1976	VIA DEL PESCATORE, 3	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	8.30
153	IOVINE CATERINA	19/06/1976	VIA CADUTI SUL LAVORO, 16	81022	CASAGIOVE	8.27

154	SICILIANI MARIA CARMEN	09/02/1971	VIA F. CRISPI, 26	80121	NAPOLI	7.70
155	INGENITO NICOLA	13/03/1970	VIA C. COLOMBO, 45	80055	PORTICI	7.62
156	BROCCOLETTI TERESA	07/12/1978	VIA ADRIANO, 24	81038	TRENTOLA DUCENTA	7.61
157	ARENA STEFANIA	02/08/1971	VIA DELLO ZODIACO FAB. 5 SC.B, 8	80040	SAN SEBASTIANO AL VESUVI	7.58
158	IORIO GIULIO	01/01/1964	VIA LETTERA, 18	81030	SANT'ARPINO	7.35
159	RAIMONDO PAOLO	31/03/1976	VIA VERDI, 6	80055	PORTICI	7.32
160	VOLPICELLI MONICA	11/02/1978	VIA MARCHESIELLO PARCO JUSTINE	81100	CASERTA	7.32
161	MOZZILLO ENZA	27/02/1977	VIA GIACOMO LEOPARDI, 5	81030	ORTA DI ATELLA	7.25
162	LANDOLFO FRANCESCA	10/09/1977	VIA LUIGIA SANFELICE, 15	80127	NAPOLI	7.14
163	RUSSO SILVANA	07/01/1965	VIA DEI REGGIOLARI, 25	80144	NAPOLI	7.10
164	ROSSI VINCENZO	02/06/1962	VIA FERDINANDO ROSSI, 41	81100	CASERTA	7.10
165	SIANO MASSIMO	11/09/1974	VIA BEVERATURO, 32	84087	SARNO	7.10
166	PASCARELLA FILOMENA	12/07/1976	VIA GALATINA, 7	81023	CERVINO	7.10
167	INDACO ROSARIA	23/07/1978	VIA TASSO, 5	81030	ORTA DI ATELLA	7.10
168	ROSETO VINCENZA	23/12/1978	VIA PROVINCIALE III TRAVERSA, 21	81030	TEVEROLA	7.10
169	SIANO MARIA	30/03/1978	VIA UNIONE SOVIETICA, 69	80016	MARANO DI NAPOLI	7.10
170	SCAFATO DANIELA	15/04/1973	PIAZZA AUBRY, 27	80054	GRAGNANO	6.91
171	PIERRO ATTILIO	13/09/1956	SANTA PRIMA MARTIRE, 19	80030	SAN PAOLO BEL SITO	6.90
172	ERRICHIELLO SIMONA	08/10/1976	VIA ASINIO POLLIONE, 50	80124	NAPOLI	6.80
173	DI PINTO DANIELA	22/12/1971	VIA CARAVAGGIO, 96	80126	NAPOLI	6.50
174	MUCERINO JADA	09/09/1973	VIA B. CAVALLINO, 36	80128	NAPOLI	6.30
175	SIRIGU ANTONELLA	23/06/1969	VIA SAN CRISTOFORO PARCO SCARANO	80055	PORTICI	6.25
176	DI MITA ONORINA	08/01/1973	VIA A. GRAMSCI, 54	83043	BAGNOLI IRPINO	6.20
177	CARRANO ELENA MARIA	12/01/1969	VIA C. RUBERTO,3	81054	SAN PRISCO	6.17
178	COPPOLA DANIELA	04/02/1975	VIA SURRIPA, 56	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	5.95
179	ANDREOLI SAVERIO	16/04/1974	VIA MASTIANELLI, 24/A	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	5.92
180	DE BERNARDO GIUSEPPE	09/06/1966	VIA T. TASSO, 175B	80127	NAPOLI	5.90
181	ROMANO MARIA TERESA	02/02/1976	CORSO TERRACIANO, 19	80078	POZZUOLI	5.90
182	GRANDONE ANNA	27/08/1977	VIA GALILEI, 16	81100	CASERTA	5.90
183	D'AMBROSI MARIANGELA	25/07/1978	VIA SCUDIERI IV TRAV.DX, 38	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	5.90
184	VARRELLA FLAVIA	05/02/1977	VIA NICOLA ROMEO, 28	80125	NAPOLI	5.90
185	ARAGIONE NUNZIA	21/01/1966	VIA DELLE PUGLIE, 148	80026	CASORIA	5.40
186	D'AMORA STEFANIA	19/06/1975	VIA VISITAZIONE, 80	80050	SANTA MARIA LA CARITA'	5.30
187	COPPOLA ANTONIO	01/01/1969	CORSO ITALIA, 348	80065	SANT'AGNELLO	3.30

Il Presidente
dr. Pasquale DE FEO

AUTORITÀ DI AMBITO SELE - **Graduatoria di merito e dei vincitori del concorso pubblico per titoli ed esami indetto dall'Ente di Ambito Sele per la selezione di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo - Area Amministrativa.**

E' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Salerno, ai sensi dell'art. 10 del Bando di Concorso, la graduatoria finale di merito e dei vincitori approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con Delibera n. 03 del 14/01/2009:

Candidato	voto finale
Romanelli Aniello	57,5
Luise Francesco Paolo	55,5
Limongi Simona	54,5
Greco Margherita	52,5
Guacci Tiziana	51,5
Pendino Ornella	50,5
Senatore Cristoforo	50,5
Manzo Ettore	50

Il vincitore del concorso è:
1° Romanelli Aniello;

Tale avviso rimarrà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Salerno per 30 giorni a decorrere dalla pubblicazione avvenuta il 02/02/2009.

Il Dirigente
Ing. Francesco Petrosino

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Viabilità – **Avviso revoca bando di gara - Lavori di adeguamento e ammodernamento del "Ponte Casale" sulla ex SS. 430 della Valle Garigliano in territorio del Comune di Rocca d'Evandro.**

AVVISO

Revoca bando di gara n. 12.156 del 2/02/2009 pubblicato sulla G.U. N 14 del 2/02/2009 "Lavori di Adeguamento ed Ammodernamento del "Ponte Casale" sulla ex SS 430 della Valle del Garigliano in territorio del Comune di Rocca D'Evandro". Si comunica che per approfondimenti tecnici è revocato il bando di gara in oggetto indicato.

Il Dirigente
Ing. Antonino Del Prete

COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA - Provincia di Caserta - Piazza Marconi - **Adeguamento tariffe idriche per l'anno 2004 a seguito della procedura per la eliminazione del minimo impegnato.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TRIBUTI

RENDE NOTO

Le tariffe idriche scaturite dalla procedura per la graduale eliminazione del minimo impegnato di cui alle deliberazioni del C.I.P.E. n.52 del 04/04/2001 e n.131 del 19/12/2002:

- Uso domestico:
  - da m^3 0 a m^3 161: € 0,29002
  - da m^3 162: € 0,47986
- Uso Artigianale, Commerciale e Industriale: € 0,53195.
- Quota fissa: € 8,34

Trentola Ducenta, 16/02/2009

Il Dirigente
rag. Antonio Sperone